Anno 123 Numero 59

LA STAMPA

Domenica 12 Marzo 1989 - L. 1000

Il tempo che farà	Temperature di ieri	
SERENO O POCO NUVOLOSO / NUVOLOSO	Max. Roma	22°
	min. Bolzano	0°
	Torino (media)	11,4°
	Previsioni a pagina 11	

REDAZIONE, AMMINISTRAZIONE, TIPOGRAFIA: 10126 TORINO, VIA MARENCO 32, Centralino 6561 - Telex 221.421 - Spedizione abbon. postale GR. 1/70. ABBONAMENTI: 10121 TORINO, VIA ROMA 80, TEL. 5658.334-335; Tariffe Italia 6 numeri (c.c.p. 7106): consegna decentrata posta anno L. 225.000 - Estero L. 320.000 - Usa: La Stampa (USPS 594-830) published and printed daily in Turin Italy. $ Usa 600 yearly if numbers a week (2nd class postage paid at Long Island City, NY 11101 and at additional mailing offices). Send address changes to La Stampa, 11 - 03 46th Avenue, L.I.C. NY 11101 - Copie arretrate L. 2.000 - Estero (specificare via aerea?) Austria sc. 18; *Belgio fr. 55; *Canada $ corr. 1,75 (Vancouver $ corr. 2,00); *Danimarca kr. 11; *Egitto pt. 100; *Finlandia mrk 7; Francia fr. 9; *Germania D.M. 2,50; *Grecia dr. 180; *Inghilterra p. 80; Lussemburgo fr. 42; *Norvegia kr. 12; *Olanda fl. 2,70; *Portogallo esc. 180; *Spagna pts. 175; *Svezia skr. 11; Svizzera fra. fr. Svizzera Ticino fra. 1,80; *Usa $ 1,75; *Usa West Coast $ 2,00. Concess. esclusiva per la pubblicità: PUBLIKOMPASS S.p.A. - Tariffe: Modulo mm 42x46; festiv. posiz. o data di rigore tariffe in percentuali. Occasionali L. 815.000 (726.000); Comm. L. 980.000 (896.000) - Pubbl. elettorale L. 700.000 (840.000); Ricerche pers., e mercati, L. 575.000 (735.000) - Finanz. e legali L. 710.000 (852.000) - Necrologi L. 8.500 parola Partecipativi L. 7.200) - Echi L. 17.000 la linea - Economico vedi rubriche - Il giornale si riserva di rifiutare qualunque inserzione

Un indio dell'Amazzonia

A PAGINA 6

Indios manager per l'Amazzonia. Viaggio fra gli ex guerrieri Kaiapo

Interviene la Banca d'Italia per tranquillizzare i risparmiatori

«Niente paura per i Bot»

Il vicedirettore generale, Fazio: «Forse avremo ancora qualche piccolo spostamento sul mercato, ma non ci saranno più scossoni» - Rimane il nodo del deficit pubblico

MILANO — La Banca d'Italia getta acqua sul fuoco e ridimensiona l'allarme lanciato dal mercato per la difficile situazione in cui si trovano i titoli di Stato. Preoccupato per il clima di disaffezione creatosi negli ultimi giorni verso Bot, Cct, Btp, l'istituto centrale ha deciso di intervenire pubblicamente, abbandonando il tradizionale riserbo, per tranquillizzare gli operatori e le famiglie.

«*Spero che il quadro si stabilizzi* — ha detto Antonio Fazio, vicedirettore generale di Bankitalia — *ritengo che con i movimenti registrati negli ultimi giorni sui titoli a tre, quattro, cinque anni, ormai siamo vicini a una situazione di equilibrio. Forse assisteremo ancora allo spostamento di qualche centesimo, ma non ci saranno scossoni*». Ma come è spiegabile lo abbandono accusato dal mercato, tanto da far parlare di «venerdì nero del reddito fisso»? Per Fazio «*tutto è riconducibile a un effetto di trascinamento della difficile asta dei Bot della scorsa settimana, a sua volta condizionata dal mancato successo del collocamento di inizio mese: siamo intervenuti ed abbiamo acquistato perché riteniamo che con i tassi a questi livelli, tra qualche mese sarà possibile rivendere i titoli*».

La Banca d'Italia ammette che il debito pubblico attraversa «*una fase delicata*», ma, comunque, è assolutamente gestibile e non ha bisogno di interventi straordinari. Nemmeno della ventilata «cintura di sicurezza», formata dai principali istituti del sistema creditizio, che avrebbe dovuto garantire la sottoscrizione delle prossime emissioni del Tesoro. Via Nazionale, inoltre, ridimensiona come un «*fenomeno circoscritto*» le consistenti vendite di titoli a media-lunga scadenza di venerdì e per Fazio c'è stata qualche perdita solo «*per i Cct con scadenza '97 che, avendo la cedola annuale, si adeguano con ritardo all'aumento dei rendimenti in atto*».

Tutto a posto, dunque? E' stato solo un falso allarme? No, assolutamente. Proprio l'intervento chiarificatore della Banca d'Italia testimonia delle preoccupazioni che il governatore Ciampi e il ministro del Tesoro, Amato, hanno in questo momento. L'iniziativa di Bankitalia è finalizzata nella sostanza a due obiettivi: rassicurare le famiglie italiane che lo Stato debitore è sempre in grado di rimborsare i loro Bot o Cct senza alcuna perdita; garantire il successo della manovra

Rinaldo Gianola

(Continua a pagina 2 in quinta colonna)

Se il Tesoro fa autogol

Una parte rilevante del debito pubblico — circa 600 mila miliardi — è oggi collocata presso le famiglie e le imprese; la parte residua è detenuta dalle banche ordinarie e dalla Banca d'Italia. I prezzi dei titoli e i tassi di interesse che essi offrono sono dunque divenuti parametri importanti non soltanto per i tesorieri delle banche e delle grandi società, ma anche per un alto numero di famiglie. Queste si interrogano oggi, preoccupate e ansiose, sulla portata delle notizie che da qualche giorno si susseguono e si infittiscono.

Dopo anni di quiete, l'inflazione ha ripreso a salire; il tasso ufficiale di sconto aumenta; il collocamento dei titoli a breve termine (i Buoni ordinari del Tesoro, gli arcinoti Bot) si fa difficile; cala il prezzo dei titoli a più lungo termine già esistenti (i Certificati di credito e i buoni poliennali del Tesoro, anch'essi universalmente indicati con le sigle, non più misteriose, di Cct e di Btp); aumenta il rendimento di quelli di nuova emissione. Quale collegamento intercorre fra tutte queste notizie?

L'inflazione risale perché anni di ripresa costante, anche se non impetuosa, hanno ricondotto le economie occidentali in prossimità dello sfruttamento della loro capacità produttiva. La domanda preme contro un'offerta che, almeno nell'immediato, non può più espandersi sensibilmente; in Italia, questa domanda è tra l'altro alimentata dal disavanzo, ossia da un eccesso della spesa pubblica rispetto ai proventi dell'imposizione.

L'aumento del tasso di sconto è stato deciso per avvertire che saranno necessari un maggiore controllo della domanda, una più attenta erogazione del credito, un più meditato vaglio delle decisioni di investimento.

Il ministro del Tesoro, nel maggiorare il tasso di sconto, sapeva però di essere non soltanto un arbitro super partes, che stabilisce le regole per gli altri giocatori, ma anche un partecipante al gioco, nella ingrata veste di gigantesco debitore. Ed era ben conscio di porre le premesse per un autogol.

Questo si è puntualmente verificato, in forma di una maggiore riluttanza del mercato all'acquisto dei Bot. Pure se accompagnata da un aumento dei rendimenti, non tutta l'offerta dell'ultima asta è stata assorbita.

L'aumento dei tassi a breve termine si ripercuote sui tassi a medio e lungo termine, non già per un meccanismo necessario e automatico, ma per un processo di estrapolazione delle previsioni.

Il risparmiatore è per sua natura prudente e timoroso. L'aumento di oggi gli fa presagire ulteriori aumenti. Acquistare subito un titolo a medio termine — che scade, poniamo, fra cinque anni — significa impegnarsi ad accettare per cinque anni il rendimento attuale. E se in futuro i rendimenti salissero ancora? Meglio, pensa il risparmiatore, tenersi aperta la possibilità di approfittarne; quindi impegnarsi soltanto per un breve termine le proprie disponibilità, per reimpiegarle più avanti a tassi più elevati.

Questo è il meccanismo estrapolativo che da un aumento dei tassi a breve conduce non soltanto verso una scarsa propensione ad acquistare titoli a lunga, ma altresì verso il desiderio di vendere quelli già posseduti, appunto per predisporsi ad acquistarne altri, fra pochi mesi, a tassi maggiori. Ma se oggi molti vendono, o intendono vendere, titoli a lunga, i prezzi scendono: come appunto è avvenuto, in particolare nella giornata di venerdì 10 marzo. E poiché la cedola è sempre quella prepattuita, a un prezzo più basso si accompagna un rendimento *percentuale* più alto.

Come dovrà dunque comportarsi un saggio risparmiatore?

In primo luogo, non è bene prestare fede alle ricorrenti voci allarmistiche su un imminente consolidamento (o addirittura ripudio) del debito pubblico. La stessa provvisione che per parecchi anni il Tesoro dovrà finanziare ulteriori disavanzi induce a ritenere inverosimile l'ipotesi del consolidamento.

In secondo luogo, chi già possiede titoli a lunga può forse rammaricarsi di non avere atteso qualche mese per acquistarli (li avrebbe pagati meno, ossia ne avrebbe tratto un rendimento più alto), ma non ha oggi ragione di venderli, salvo che ritenga probabile un ulteriore aumento dei tassi. Attenzione, però: se invece i tassi diminuissero, i corsi risalirebbero e la vendita di oggi gli costerebbe, al momento del riacquisto, qualche punto in più.

L'interesse è insomma una sorta di pigione che il Tesoro paga ai detentori di titoli di Stato affinché essi accettino di albergarli nei loro patrimoni, rinunciando alla tentazione di convertirli in case, o in beni rifugio, o in titoli esteri, o magari in viaggi alle Maldive. La pigione è oggi già alquanto elevata: parecchi punti percentuali oltre il tasso di inflazione. Possiamo ritenerla congrua, a patto che il Tesoro non ci mandi troppi nuovi pensionanti.

Onorato Castellino

A PAGINA 2

De Mita e Craxi litigano sulle cifre

di Stefano Lepri

Il pc magiaro promette pluralismo e libertà sindacali

Ungheria: «Puntiamo alla socialdemocrazia»

Trent'anni «pieni di errori» - Un Presidente eletto dal popolo

BUDAPEST — Libere elezioni, un sistema pluralista e multipartitico, libertà di stampa, libertà sindacale e democrazia rappresentativa: prendendo le distanze dagli «*errori*» commessi in trent'anni, il comitato centrale del partito comunista ungherese ha approvato un programma di azione che elenca le riforme necessarie al Paese. «*Pieni di errori*» sono anche la struttura con cui il partito governa la politica e l'economia nazionale e lo stesso Comecon (il Mec dell'Est).

Il giorno dopo la sconfessione della «Dottrina Brezhnev» da parte del presidente del Parlamento, Matyas Szueros, che ha anche auspicato per un lontano futuro la neutralità dell'Ungheria, il partito comunista teorizza l'avvento della società pluralista e dello Stato pluripartitico, in cui esista la possibilità per il pcsu di «*governare in coalizione*» con altre forze politiche.

Il documento ha un titolo eloquente: «*Quello per cui il partito operaio socialista ungherese sta combattendo*». I nuovi obiettivi del pc sono la «*democrazia rappresentativa*», l'indipendenza della magistratura, libere elezioni, il sistema pluripartitico: tutti principi contenuti anche nella bozza costituzionale che tra pochi giorni verrà discussa nel corso della sessione primaverile del Parlamento. La bozza, che sarà sottoposta anche a discussione pubblica (la nuova Costituzione entrerà in vigore nel '90), prevede l'elezione diretta del capo dello Stato, che nominerà il primo ministro, l'istituzione della Corte Costituzionale, i referendum popolari. Dalla bandiera nazionale scomparirà la stella rossa e al suo posto ci sarà la corona di Santo Stefano, il patrono dell'Ungheria.

L'«agenda» del comitato centrale stabilisce poi che le istituzioni dovranno garantire la libertà di pensiero per gli artisti e gli intellettuali, la libertà di culto per i credenti, la trasparenza della vita pubblica. La firma in calce al programma di azione è di Janos Berecz, ideologo del partito, che sottoscrive affermazioni come: «*Il partito, per meritarsi la fiducia dell'elettorato, deve raggiungere una influenza politica decisiva nella società*», dal momento che sia già «*operando nello spirito delle riforme*» volte alla costruzione di un «*socialismo democratico*».

Nel pcsu infatti si assestano «*le due tendenze principali del movimento dei lavoratori: comunismo e socialdemocrazia*». Il pcsu, in altre parole, intende mantenere il ruolo di guida nella società, ma compiendone il consenso.

L'unica soluzione alla crisi che attanaglia l'Ungheria, ha commentato però lo scrittore Sandor Csoori, che ha aperto ieri i lavori del primo congresso del «Foro democratico ungherese» (il più importante dei gruppi indipendenti organizzatisi negli ultimi mesi), è l'abbandono del socialismo: quello di cui ha bisogno il Paese è «*la scomparsa del bolscevismo e anche del socialismo*». Di fronte a lui, insieme ai 500 delegati al congresso riuniti nell'atrio dell'Università di Budapest, Laszlo Major, portavoce ufficiale del partito comunista e rappresentante personale del segretario Karoly Grosz.

«*Non possiamo concordare con questi tentativi di liquidare in blocco gli ultimi 30 anni*», è stata la sua reazione, «*questo è naturale, ma quella divergenza di opinioni non è certo una tragedia*». Soprattutto alla luce del fatto che il «Foro democratico» potrebbe essere un possibile alleato di governo e che «*senza una coalizione è impossibile unire le opinioni e i sentimenti di tutta la nazione*».

In questa coalizione, ad ogni modo, il partito comunista è pronto ad assumere anche un «*ruolo di rincalzo*», ma la possibilità che il pcsu possa non vincere le elezioni del 1990, secondo Major, è remota.

(Ap)

Nuovo nome alla dc?

Cesana «Bravo Forlani»

ROMA — Giancarlo Cesana, il presidente del Movimento popolare, «braccio» politico di Comunione e liberazione, è d'accordo con il segretario Arnaldo Forlani: il nome della dc si può cambiare perché l'aggettivo «*cristiano*» può generare «*confusione*».

Nell'avanzare questa proposta, afferma Cesana in un'intervista al nostro giornale, «*Forlani propone una dc che si rapporta al suo retroterra per la qualità dei contenuti, non per l'etichetta cristiana che la contrassegna. Su questo siamo d'accordo.*

«*Il problema di un secondo partito cattolico per noi non esiste. Ciò che ci interessa è avere uno spazio di testimonianza nella società e che quel che facciamo sia rappresentato da qualcuno. Questo "qualcuno", certo, può non essere sempre la democrazia cristiana.*

«*Noi del Movimento popolare* — conclude — *una scelta l'abbiamo fatta, dicendo che l'urgenza maggiore, in questo momento, è l'impegno nella società. Se poi qualcuno preferirà proseguire sulla strada della politica, faccia pure. Ma dovrà muoversi con le proprie gambe*».

(A pag. 2 l'intervista di Marcello Sorgi).

I rischi della «rivoluzione delle parole»

La lingua di Gorbaciov

MOSCA — Le cose nuove introdotte dal gorbacioviamo sono ormai note da qualche anno. La maggiore scioltezza nelle relazioni internazionali ha trovato nel volto sorridente e amabile di Shevardnadze, sostituitosi alla gommosa e indecifrabile faccia da poker di Gromyko, un simbolo adeguato. La maggiore franchezza nelle relazioni giornalistiche col pubblico sovietico e straniero si è incarnata nelle varie edizioni in russo, francese, inglese, italiano, tedesco, greco e ungherese del *Moskovskie Novosti*, il settimanale diretto da Egor Jakovljev che, di fatto, dà oggi veste e voce ufficiale ai temi scabrosi che una volta venivano trattati soltanto dal samizdat clandestino. La maggiore libertà di critica al regime, non si sa più se dall'interno o dall'esterno, la si riscontra ogni giorno, durante la campagna elettorale in corso per il rinnovo dei Soviet, nelle perplesse obiezioni di un Sacharov o nelle sferzanti catilinarie di un Eltsin. La maggiore libertà artistica la si può toccare con mano nelle opere teatrali che il regista Ljubimov, appena tornato a Mosca dall'esilio, sta allestendo per le scene moscovite, oppure nell'Izmailovski Park, galleria d'arte *en plein air*, dove fra le betulle e la folla imbacuccata si può scoprire qualche interessante e provocante quadro d'avanguardia.

Il terreno dove però le novità di stile colpiscono di più è quello, un tempo così arido, così plumbeo e surreale, su cui allignava il linguaggio fra burocratico ed ecclesiale dei dirigenti di partito. La rivoluzione lessicale nella tradizionale «lingua di legno» dei bolscevichi, che aveva le sue radici in una certa subcultura progressista dell'Ottocento russo, di cui il *Che fare?* di Cernyscevskij e poi il *Che fare?* di Lenin erano stati i modelli più riusciti e imitati, è oggi forse il frutto più inusitato della volontà di riforma del gorbacioviamo. Tutti i capi di partito, di governo, di Soviet, con i quali converso a Mosca e a Leningrado, si esprimono all'incirca con parole normali e correnti, direi con parole umanizzate e depurate dall'amido ideologico, talora spiritose o addirittura irriverenti. Perfino i cultori della tradizione ideologica del partito, i Ligaciov e gli Scerbitkov, sono stati costretti dal linguaggio sciolto di Gorbaciov, e da quello pungente e insolente di Eltsin, a difendere le loro vecchie tesi con aggettivi nuovi: essi in effetti non parlano molto diversamente dagli antagonisti che attaccano e che però li obbligano a scendere sul loro stesso terreno lessicale. Si tratta di una debolscevizzazione in-

Enzo Bettiza

(Continua a pagina 2 in prima colonna)

Con il nuovo processo l'avvocato lavorerà (e si farà pagare) di più

Perry Mason, ma per soli ricchi

La legge prevede il patrocinio gratuito fino a un reddito di 5 milioni (al legale lo Stato verserà 130 mila lire) Il presidente delle Camere penali: «Minoranza irrilevante, il grosso della clientela sarà salassato»

DAL NOSTRO INVIATO

SANREMO — Per difendere in tribunale un cliente povero, non in grado di pagare la parcella, l'avvocato riceverà dallo Stato un onorario di 133 mila lire. Se il giudizio è per omicidio, e quindi si celebra in Corte d'assise, il difensore percepirà 190 mila lire; 325 mila quando assisterà un imputato senza soldi davanti alla Cassazione (oggi, invece, la prestazione del legale d'ufficio è gratuita).

Queste cifre, snocciolate dall'oratore, l'avvocato Corso Bovio di Milano, suscitano l'ilarità delle centinaia di legali venuti da tutt'Italia al teatro Ariston di Sanremo per assistere al convegno «Il nuovo rito penale: una scommessa?» organizzato dalla Camera penale di Sanremo, dall'Ordine nazionale forense e dall'associazione magistrati con la sponsorizzazione della Cassa di Risparmio di Torino e del quotidiano *Il Sole-24 Ore*. L'ilarità dei congressisti e giustificata: perché qualsiasi loro prestazione professionale costa milioni.

La relazione, applauditissima, dell'avvocato Bovio — «Perry Mason e il cliente povero» — verte su una delle maggiori problematiche rappresentate dal nuovo processo all'americana che, salvo rinvii sui quali i sussurri s'infittiscono sempre più, entrerà in vigore il 24 ottobre: il patrocinio dei non abbienti e le parcelle che, per gli imputati, dovrebbero salire a dismisura. Perché, con il giudizio alla Perry Mason, il penalista, sin dall'inizio della causa, diventa parte attiva contro il pubblico ministero, deve cercare le prove e le testimonianze favorevoli al cliente, non può più giocare solo di rimessa limitandosi a tentare di dimostrare che il castello probatorio edificato dall'accusa è pieno di crepe.

Per legge, solo chi è davvero un diseredato, con un reddito annuo che non superi i 5 milioni 360 mila lire, potrà richiedere il patrocinio gratuito. Ma tutta la fascia, e costituisce la maggioranza, degli accusati di ceto medio-basso come riuscirà a far fronte alle spese sempre più salate?

Il professor Gustavo Pansini, presidente delle Camere penali italiane, autore di una relazione sulla difesa dell'indiziato che è stato mandato in carcere, risponde: «*La legge è lacunosa: più che al "gratuito patrocinio", che interesserà una minoranza perché oggi sotto i 5 milioni di reddito si trova ben poca gente, si sarebbero dovute studiare forme d'aiuto per i cosiddetti "meno abbienti"*.

«*E' logico* — continua — *che il nuovo processo costerà di più: l'avvocato dovrà assistere il cliente in tutte le fasi, il dibattimento non vivrà più dei tanti "tempi morti" di oggi in cui il patrono può farsi rappresentare in aula dal giovane di studio. Inoltre, adesso un penalista ha anche tre giudizi al giorno. Da ottobre, magari, ne avrà uno solo alla settimana. Più presenzialismo, meno cause: i conti non presto fatti, non bisogna scandalizzarsi se costeremo di più... Si, ci saranno casi di parcelle stratosferiche, però sono sempre esistiti. Comunque, nessun accusato sarà ridotto alla miseria: insomma, da che mondo è mondo, s'adegua l'onorario allo status del cliente e questa prassi non è deontologicamente scorretta. Al contrario, è corretto se poi faccio pagare di meno a chi non ha grosse possibilità*».

Il professor Pansini aggiunge: «*Ad ogni modo se funzionano i riti del patteggiamento e del giudizio abbreviato i processi veri si ridurranno a pochi e, di riflesso, gli alti costi graveranno solo su quegli imputati che non hanno potuto, o voluto, patteggiare o avere un giudizio abbreviato*».

Di diversa opinione l'avvocato Vittorio Chiusano, presidente della Camera penale del Piemonte: «*Il nuovo rito costerà di più in ogni caso. Se riuscirò a fare un patteggiamento ottimo per il mio assistito presenterò una parcella come se avessi fatto una causa che s'è conclusa analogamente in maniera ottima. Da ottobre la geografia penalistica cambierà radicalmente, ci sarà una richiesta minore di avvocati e tanti scomparirono*».

Il professore Oreste Dominioni, docente di procedura penale a Pavia, ritiene, invece, che «*non muterà granché, solo in casi eccezionali il penalista dovrà far ricorso all'investigatore privato, unicamente per la Grande Causa i costi cresceranno*». Tra il serio e il faceto conclude: «*Eppoi, via, già oggi il cliente è salassato a dovere: come volete che lo si possa spolpare ancora di più?*».

Il convegno si conclude oggi.

Claudio Giacchino

Il Capo dello Stato sul «caso-Racconigi»

Cossiga a Vassalli «Aiutiamo Serena»

ROMA — Per Serena Cruz, la bambina filippina che rischia di essere allontanata dalla famiglia di Racconigi nella quale vive da quattordici mesi, è intervenuto il Presidente della Repubblica.

Ieri mattina Francesco Cossiga ha telefonato e poi scritto una lettera (una cartella e mezzo) al ministro della Giustizia Giuliano Vassalli, chiedendogli di occuparsi direttamente del caso e di vedere se è possibile trovare una soluzione meno drammatica di quella che, seguendo la legge, hanno ordinato i giudici del tribunale dei minori di Torino. Al Capo dello Stato che gli preannunciava la sua lettera, il ministro Vassalli ha risposto che adesso dovrà valutare attentamente il caso.

Nella lettera, il Presidente sottolinea di non voler assolutamente interferire sull'operato della magistratura. Dopo questa precisazione, Cossiga aggiunge di voler però richiamare l'attenzione del ministro sulla vicenda, per accertare se non vi siano possibilità, sul piano legislativo, di risolvere il caso in maniera meno traumatica.

E' proprio questa la parte della lettera del Presidente su cui al Quirinale si richiama l'attenzione: l'indicazione ad intraprendere iniziative legislative per evitare che l'applicazione delle norme porti a decisioni che appaiono in contrasto con gli interessi dei bambini.

Ma il Guardasigilli dovrà presto occuparsi anche di un altro caso, certamente più drammatico di quello di Serena: quello di A.V., 7 anni, che dalla nascita viene conteso tra genitori adottivi e naturali. Alle spalle una lunga serie di ricorsi e sentenze, spesso anche contraddittorie. E adesso la bambina sarebbe stata «rapita» dalla madre, e nessuno sa in quali condizioni viva.

(A pagina 9 i servizi di G. Biancardi).

JOSEPH KENNEDY SI SEPARA, NIENTE GOVERNATORATO

Washington. Joseph Kennedy, 36 anni, figlio di Robert, ha annunciato che sta per separarsi dalla moglie (con lui nella foto, che risale all'86). Il fallimento del suo matrimonio (è sposato dal '79 e ha due figli) gli impedirà, come già successe per lo zio Edward, di inseguire le sue ambizioni politiche: entrato tre anni fa alla Camera dei rappresentanti, era tra i favoriti alla carica di governatore del Massachusetts, al posto di Dukakis, nelle elezioni dell'anno prossimo (Agi/Ap)

Conviene cambiare nome ai partiti?

SuperForlani ammorbidente

I comunisti vogliono cambiar nome al loro partito, e ora ci si mettono anche i democristiani. La prima reazione è, imprevedibilmente, di emotivo, malinconico rifiuto. Si vorrebbe dirgli: no, ragazzi, non fatelo, lasciate tutto com'è, ci sono già tante novità da sopportare ogni giorno, e poi a quei nomi ci eravamo abituati, perfino (ma tu pensa) affezionati.

S'intravedono sviluppi commoventi, il nonno col nipotino per mano che si ferma a un tratto lungo la via: «*Vedi, fanciullo, là dove ora sfavilla un aggressivo fast-food c'era una volta la drogheria democristiana, con certi misteriosi cassettini in legno di noce, cento meravigliose prelibate, tutte una sinfonia di odori meravigliosi...*» e una lacrima cola dall'occhio cisposo del vegliardo.

Avranno entrambi le loro buone ragioni, per carità. Più comprensibili quelle dei comunisti; meno, come al solito, quelle dei democristiani. I due partiti più «ideologici» d'Italia si vogliono «de-ideologizzare», non se ne possono più di rappresentare il diavolo e l'acqua santa, tutti quei decenni di simbolismo devono pesare, alla lunga, e le vecchie bandiere si sono senza dubbio bagnate, afflosciate.

Ma è pur lecito il sospetto che si siano lasciati influenzare dal clima pubblicitario in cui tutti viviamo, dai toni dei discorsi sul prodotto, l'immagine, il mercato, il *target*. Vedremo probabilmente martellanti campagne televisive, spot a migliaia, per lanciare le nuove confezioni. «*MARX SENZA POLIFOSFATI!*», «*TORNA DON STURZO RIDISEGNATO DA GIUGIARO!*», «*NEO-GRAMSCI ALLA CAMOMILLA SVIZZERA PER LE PELLI PIU' DELICATE!*», «*SIGNORA, LE PROPONGO TRE FUSTINI DEL VECCHIO DE GASPERI CONTRO UN FUSTINO DI SUPERFORLANI AMMORBIDENTE!*», «Giammai!».

Mah! il rischio che corrono entrambi (ma di più i democristiani) è di sentirsi continuamente e sarcasticamente rinfacciare di aver cambiato la scatola, il tubetto, il flacone a un contenuto che resta sempre lo stesso. E anzi, di averlo fatto col preciso scopo di non cambiare in realtà niente, di aver voluto gettare polvere colorata negli occhi di noi clienti.

E saranno in molti a ricordare ai già-comunisti e ai già-democristiani le tenere parole di Giulietta: «*Che c'è in un nome? Ciò che chiamiamo una rosa, sotto ogni altro nome avrebbe lo stesso dolce olezzo*».

Anche se dolce (sweet nell'originale) non è la prima parola che viene in mente quando si pensa ai nostri partiti.

Carlo Fruttero
Franco Lucentini

Intervista col leader di Mp sull'ipotesi di cambiar nome alla dc

Cesana: bravo Forlani

«Togliendo la parola "cristiana" saremo tutti più liberi» - «Il Movimento popolare ha scelto l'impegno nella società» - «Ma se qualcuno preferisce proseguire sulla strada della politica faccia pure»

ROMA — Dottor Giancarlo Cesana, lei è il presidente del Movimento popolare, il «braccio» politico di Comunione e liberazione, ed è stato fra i primi a dire che Forlani ha fatto bene a ribadire la distinzione fra ispirazione religiosa e laicità dell'impegno dei cattolici in politica, riconoscendo che l'aggettivo «cristiano» che accompagna il simbolo del suo partito può generare «confusione» e che è pronto anche a cambiare il nome della dc. Perché quando queste cose le diceva De Mita e Martinazzoli voi lanciavate l'allarme per la «scristianizzazione» della dc, e ora che le dice Forlani vi dite d'accordo?

«Perché, se mi consente, c'è una differenza. Non mi pare che De Mita e Forlani dicano le stesse cose. De Mita sosteneva che la dc doveva portare l'azione politica dei cattolici sul terreno laico, laicizzandoli. Immaginava un sistema diviso in due blocchi, uno cattolico e uno comunista, e vedeva sé stesso alla guida del primo. Naturalmente noi non eravamo d'accordo né ad essere inseriti in un blocco né ad essere laicizzati. Poi De Mita non ha mai detto che voleva cambiare il nome del suo partito. Forlani, proponendolo, disegna una dc che si rapporta al suo retroterra per la qualità dei contenuti che porta avanti, non per l'etichetta cristiana che la contrassegna. Su questo siamo d'accordo».

Forlani però aggiunge che la dc «non fa crociate», che le battaglie «di principio» vanno combattute solo «quando è necessario», e per il resto bisogna fare tante delle «mediazioni», dei «compromessi» che la politica impone, anche sui valori fondamentali della cultura cattolica. Condivide anche questo?

«Certamente, va benissimo, saremo più liberi tutti. Liberi i politici di tradurre le nostre esigenze nel modo che ritengono migliore. E liberi, noi cattolici impegnati nella società, di valutare se questa traduzione corrisponde a quel che vogliamo».

Allora la libertà che lei apprezza è quella di non riconoscersi sempre nella dc? Questa sì, è un'affermazione rilevante in un Paese in cui periodicamente si rinfaccia il fantasma di un secondo partito cattolico.

«Per noi il problema di un secondo partito cattolico non esiste. Ciò che ci interessa è avere uno spazio di movimento nella società e che quel che facciamo sia raccolto e rappresentato da qualcuno come contributo allo sviluppo civile. Questo "qualcuno", certo, può non essere sempre la dc. Del resto, è dimostrato che la dc raccoglie istanze di vario tipo e poi si trova impossibilitata a svolgerle. Prendiamo l'aborto: la dc raccoglie la nostra posizione antiabortista. Però per me che sono antiabortista il punto non è essere rappresentato, ma che il partito che mi rappresenta faccia una campagna, ottenga correzioni alla legge che consente l'aborto. Se non ci riesce, io ne prendo atto. È un discorso del genere si può fare per la scuola, la droga e tutto il resto».

Cesana, ma se si apre l'ovile del voto cattolico, il gregge dove andrà? Lei prevede spostamenti di consensi in conseguenza della nuova posizione della dc?

«Io dico che questi spostamenti non sono una novità: da almeno venti anni ci sono altri partiti, oltre alla dc, che intercettano il voto cattolico, e se pensiamo a cosa ha rappresentato questo, per esempio nella crescita del pci negli Anni Settanta o nella scelta socialista delle Acli dello stesso periodo, possiamo farci un'idea. Spostamenti forti in futuro non saprei prevederli. Per noi contano dei fattori decisivi, prima di tutto l'obbedienza all'autorità ecclesiastica. Insomma, se faremo delle scelte nuove, le faremo insieme. Per ora, si tratta di riconoscere che in vari partiti ci sono delle correnti trasversali di attenzione crescente per i problemi che poniamo. Forlani ne ha preso atto, e ha ribadito l'impegno a un forte aggancio ai valori. Il resto si vedrà».

Rimane da capire cosa faranno i parlamentari espressi dal vostro movimento o a voi vicini che si trovano a militare nella democrazia cristiana, a premere perché assuma «posizioni di principio», sentendosi rispondere che la dc non può più «fare crociate». Secondo lei, dovranno rifugiarsi nell'obiezione di coscienza?

«Ammetto che è un problema, ma aggiungo: riguardi loro. Io ho già detto che la nuova situazione del mondo cattolico rispetto alla secolarizzazione del sistema non facilita né rende più difficoltoso il lavoro di chi sceglie la politica per portare avanti i propri valori. Molto dipenderà dalla dialettica interna nella dc e dalla capacità dei singoli di sostenere le proprie istanze. Quanto a noi del Movimento popolare, la scelta l'abbiamo fatta, dicendo che l'urgenza maggiore in questo momento è l'impegno nella società. Se poi qualcuno preferirà proseguire sulla strada della politica, faccia pure. Ma dovrà muoversi con le proprie gambe».

Marcello Sorgi

«Un aggettivo di troppo»

ROMA — Sembra che la proposta lanciata da Forlani di cambiare nome alla dc stia riscuotendo consensi inaspettati. Ieri le agenzie di stampa hanno rilanciato diverse reazioni positive.

Padre Bartolomeo Sorge, l'ex direttore della rivista *Civiltà cattolica* e attuale guida dell'istituto «Padre Arrupe» di Palermo, è forse il più drastico: la proposta «è da condividere, perché riprende appieno il significato originario dell'intuizione di don Luigi Sturzo: la dc non è il partito dei cattolici, ma solo un partito di cattolici». Il aggiunge che «ci sarebbe tutto da guadagnare sia per il partito sia per il mondo cattolico».

Anche Giovanni Bianchi, presidente delle Acli, appare sulla stessa linea. «Una scelta di questo tipo — dice — costringerebbe l'intero corpo del partito a rendere più manifesta la tensione di fede dei credenti quando questi si impegnano sul terreno politico attraverso lo strumento-partito».

Nel partito si registrano per ora i consensi di Vittorio Sbardella e di Paolo Cabras. Il primo, fedele andreottiano, è convinto che l'aggettivo «cristiano» sia fonte «di qualche problema di interpretazione», e quindi ritiene che, privandosene, «il partito sarebbe più impegnato sui contenuti». Il direttore del quotidiano dc sita l'«insegnamento cattolico democratico di Giuseppe Lazzati» e conclude: «Credo che questa proposta possa turbare altri nella dc, non certo me e quelli che la pensano come me».

r. l.

Congresso di Rimini, i radicali alla conquista del psdi

Tra Cariglia e Pannella un matrimonio riuscito

Negri: siamo i volontari di Fort Alamo - Vizzini potrebbe candidarsi alla segreteria

DAL NOSTRO INVIATO

RIMINI — Giovanni Negri scorazza dagli applausi della platea socialdemocratica. Marco Pannella che dai microfoni di Radio Radicale invita tutti ad iscriversi nel partito di Cariglia. Il capogruppo dei deputati del psdi, Filippo Caria, che prende la tessera del pr.

Mentre nel corridoi del congresso socialdemocratico Nicolazzi minacciava la candidatura alla segreteria di Carlo Vizzini per convincere Cariglia all'accordo, si è celebrato il matrimonio tra radicali e socialdemocratici. Ieri il consenso della platea congressuale al discorso di Giovanni Negri ha messo il suggello su un'operazione che Marco Pannella e i suoi stanno perseguendo da mesi.

Le giornate di Rimini ne sono state la rappresentazione. Il leader radicale ha seguito attentamente i primi due giorni di dibattito. Intorno a lui si sono dati il turno tutti gli esponenti di primo piano del partito (da Gianfranco Spadaccia a Giuseppe Calderisi). E sul palco della presidenza, instancabili, Negri, Strik Lievers e Rutelli hanno recitato fino in fondo la parte di neo-dirigenti del psdi.

Cosa c'è dietro quest'interesse? Perché i radicali si sono buttati a capofitto in questo disegno?

«Ci piace ricoprire il ruolo dei volontari che vanno a combattere a Fort Alamo», risponde scherzando Negri. «Continuo a star tra i cornuti e mazziati, da buon radicale rimango fra i non rispettati», aggiunge polemico Pannella.

Ma dietro al folclore c'è ben altro. Nel giro di pochi mesi i radicali sono riusciti ad entrare in questo partito assediato da Bettino Craxi. E, a dispetto dei leader del psi che ne voleva la brutale annessione, gli uomini della rosa sono riusciti a penetrare in questo involucro ostile. Un «innesto» (il termine è di Negri) discreto che piano piano sta attirando il psdi nell'orbita di quella politica ambiziosa che Marco Pannella sta imbastendo da qualche mese. Un disegno fatto di piccoli passi — dalla federazione laica al dialogo con il pci, dalla rivitalizzazione socialdemocratica alle liste dell'arcobaleno (con dentro verdi, dp e radicali) — che punta a porre le basi di una politica di alternativa, magari per condizionare le scelte future del psi.

Insomma, Marco Pannella nel suo amore per il paradosso sta proprio partendo da questo «partito allo sbando» — come lo ha definito ieri Craxi — per contrastare la politica socialista, per cambiarne il corso.

«Così — ha infatti ironizzato ieri Negri dalla tribuna di Rimini — Craxi si candida al massimo ad essere Chino di Tacco invece che uno dei due diarchi, e non il leader della sinistra, non il federatore». Al servizio di questo disegno si è messo un pezzo di partito radicale. Giovanni Negri e Francesco Rutelli sono già pronti ad entrare nelle liste europee. Lo stesso Pannella potrebbe seguire questo esempio se non si concretizzerà la federazione laica. In più anche a livello di base qualcosa si sta muovendo. Fino a ieri erano cento i militanti radicali che avevano preso anche la tessera socialdemocratica. «Ma credo — promette Negri — che in poco tempo diventeranno 500».

Proprio Negri, Strik Lievers, Calderisi, sono tra i consiglieri più ascoltati di Cariglia. Da loro il segretario socialdemocratico ha ricevuto i suggerimenti precisi per contrastare la politica espansionista di Bettino Craxi. Alcuni li ha seguiti, altri no.

Negri, ad esempio, lo aveva esortato a sostituirsi a Craxi (quando quest'ultimo si era tirato indietro) per organizzare l'incontro tra l'Unione dei socialisti europei e il pci. Ma Cariglia non se l'è sentita.

Qui a Rimini i radicali hanno fatto di tutto per superare lo scetticismo dei dirigenti del psdi. Hanno distribuito elogi e complimenti. «Sei un genio — si è sentito dire il ministro dei Lavori pubblici, Enrico Ferri, da Marco Pannella — per la capacità che hai di andare sui giornali». Giovanni Negri, invece, si è appassionato all'intervento di Massimo Nicolazzi, figlio dell'ex segretario: «Ha cervello — ha ripetuto a molti —, ha fatto un discorso intelligente».

Con la furbizia di sempre, Pannella e i suoi non si sono schierati nel confronto interno tra Cariglia e Vizzini. Anzi Negri nel suo discorso non ha dimenticato di incensare entrambi. E con l'abilità di sempre sono riusciti ad inserirsi con pieno diritto nel psdi. «Voglio una loro presenza organica nel partito», ha sostenuto Cariglia con i suoi. Anzi il segretario socialdemocratico ha in mente di trovare un posto a Negri, Rutelli e Strik Lievers negli organi dirigenti del partito.

Intanto l'attivismo radicale si porta dietro mezzo psdi. Ieri nel suo messaggio al congresso Pannella se l'è presa, come al solito, con i mass-media per l'informazione che hanno dato del congresso. E come di consueto ha ecceduto nei giudizi, è arrivato a parlare di «fascismo». Sono passate poche ore e Cariglia gli è andato appresso. In serata l'offesa era talmente di moda nella platea socialdemocratica che un delegato di Bari ha dato del fascista a Luigi Preti per i suoi modi spicci di presiedere il congresso.

Augusto Minzolini

Già attenuata, la regola interna cadrà con il prossimo congresso

Il pci si prepara a dire addio al centralismo democratico

Craxi frena la polemica: sì a comunisti più europei, ma non in chiave anti-psi

ROMA — All'improvviso, i dirigenti del pci non sembrano più così sicuri che il declino del fratello separato comunista sia così irreversibile come pareva sino a trequattro mesi fa. Ieri si è riunita la direzione del partito alla quale Craxi avrebbe detto in sostanza che non bisogna sottovalutare come avversario il pci di Occhetto. «Bisogna approfondire meglio la questione dei nostri rapporti col pci», è stato l'invito di Craxi.

Ciò che ha messo Craxi in allarme è stato il viaggio di Occhetto a Mosca col lungo dialogo con Gorbaciov. Viaggio che lo ha sorpreso assai più degli incontri coi socialdemocratici europei. L'offensiva all'estero di Occhetto è stata per ora bloccata dal psi. Il segretario comunista ha incassato il colpo e si prepara a rispondere sul piano interno con il congresso che si aprirà a Roma sabato prossimo.

Una volta va su uno, una volta va su l'altro. Craxi e Occhetto sembrano due sull'altalena che si guardano ora ben fissi negli occhi, avendo capito entrambi che ognuno è in grado di assestare colpi pesanti.

«Non abbiamo difficoltà a che il pci intensifichi le sue relazioni con i partiti socialisti europei — diceva ieri Craxi — ma questo non deve avvenire in chiave anti-psi. Se così fosse, la nostra reazione sarebbe sempre dura». Ma dopo ha aggiunto: «Nel pci è in corso una grande trasformazione, che vede indebolito il concetto di partito incentrato sull'apparato». Cosa a dire che stanno cambiando dati fondamentali nel pci e bisogna stare in guardia. Il pci «non appartiene ad una associazione comunista internazionale, né è omogeneo ai partiti socialisti europei. Rappresenta una diversità tutta italiana».

E dall'altra parte Occhetto sta facendo in queste ore di tutto per rafforzare i dubbi socialisti, se realmente ci sono. «Ciò che ha infastidito i socialisti non è la nostra chiusura — diceva ieri Occhetto — ma la nostra politica di apertura verso il psi». E contrattaccava sul punto debole dei socialisti: «La svolta moderata del congresso dc, qualche problema dovrebbe porlo al psi, in ordine soprattutto alle sue prospettive strategiche. Non si può troppo a lungo pensare di convincere la gente che la ricomposizione a sinistra passa attraverso l'asse del psi con la dc di Forlani». «A me pare che le brusche frenate di questi giorni siano anche il segno che l'iniziativa del pci, sia a livello nazionale che internazionale, incide e produce nelle altre forze politiche oscillazioni e scarti. Non siamo noi in difficoltà», garantiva Occhetto.

Il 18° congresso comunista che si apre sabato a Roma diventa così, nelle intenzioni di Occhetto, un passo decisivo nel presentare il pci come partito di opposizione «risoluta», ma anche pronto a costruire una alternativa concreta alle attuali maggioranze. Per rendere credibile presso gli elettori progressisti non comunisti questa prospettiva, Occhetto offrirà una serie di novità assolute per il pci.

Nel nuovo statuto del partito dovrebbe scomparire la regola che da sempre governa la vita interna del partito: il «centralismo democratico». Ovvero, una decisione approvata dalla maggioranza deve essere rispettata anche dalla minoranza. L'ultimo congresso aveva in parte attenuato la rigidità di questa norma. Ora il pci potrebbe fare, con correttivi, il passo successivo.

Viene poi rivoluzionata la vita interna, con la trasformazione della commissione centrale di controllo in una sorta di «Corte suprema» dei diritti degli iscritti. E, soprattutto, viene creato il «governo ombra», con il suo presidente (Occhetto) e i «ministri» per le varie materie specialistiche. Ne farebbero parte parlamentari comunisti e anche non iscritti. Visco, ispiratore della battaglia sul fisco, sarebbe il «ministro delle Finanze». Ci sarebbero anche Tortorella e Gianni Pellicani. Il pci inviterebbe anche esponenti di altri gruppi favorevoli all'alternativa alla dc, infine, è la programma una riduzione dei funzionari di partito. Una decisa picconata al partito di apparato.

Alberto Rapisarda

Si rinfacciano la responsabilità di un deficit pubblico a quota 950 mila miliardi

De Mita e Craxi litigano sulle cifre

Il presidente del Consiglio: è anche colpa di chi mi ha preceduto - Replica il leader psi: tra l'83 e l'87 le cose erano migliorate, poi sono arrivati i governi a guida dc - Amato a consulto per due ore a Palazzo Chigi

ROMA — Di chi è la colpa del deficit pubblico? «Dei governi precedenti», aveva detto Ciriaco De Mita. «Dei governi a guida dc che sono venuti dopo il mio», ribatte Bettino Craxi, aspro e preciso, con un articolo zeppo di cifre: tra l'83 e l'87 c'era stato un miglioramento. De Mita replica a sua volta che non intendeva accusare «alcuno dei suoi predecessori»; notava soltanto che «l'attuale governo ha ereditato 950 mila miliardi di debito».

«La colpa è di tutti i governi» si intromette il segretario del pri Giorgio La Malfa, sospettando che dietro la polemica sul passato si nasconda un attrezzatissimo, concreto scaricabarile sui tagli alla spesa da fare adesso. I due maggiori partiti del governo, dc e psi, si dichiarano entrambi disponibili a un efficace risanamento della finanza pubblica, ma evitano in ogni modo di scendere in dettagli sui provvedimenti da prendere.

«Aspettiamo le proposte concrete del governo e su queste si pronunceremo», ha detto Craxi ieri mattina alla direzione del psi. Per i socialisti De Mita parla continuamente di «sfide» e di «ultimatum» eppure non decide mai. La Malfa ribatte: non è stato invece il vicepresidente del Consiglio, il socialista Gianni De Michelis, a proporre ieri l'altro un rinvio delle misure di risanamento strutturale, sostenendo che l'«allarmismo» è «ingiustificato»?

Ma l'instabilità politica degli ultimi due anni, sostiene Craxi, «non è dipesa da responsabilità dei socialisti». E quanto a risanamento, nei quasi quattro anni di governo a guida socialista il deficit è sceso come percentuale del prodotto nazionale «tra il 1983 e il 1986 di quasi due punti (dal 13,9 al 12,1%), e ha continuato a diminuire ancora nel 1987 (11,6%)». Da allora il calo si è bloccato. Per di più, quei risultati furono prodotti da un contenimento delle spese, non di un aumento delle tasse.

Nonostante questi scambi di accuse, a Palazzo Chigi si continua a sostenere che l'elaborazione della manovra economica procede senza gravi ostacoli. La risposta di De Mita a Craxi sulle responsabilità storiche del deficit è misurata, riconosce anzi che le cifre citate dal leader socialista sono «esatte»; le responsabilità sono dunque collettive, riguardano tutte «le politiche di bilancio messe in atto negli Anni 80».

Ieri mattina De Mita ha avuto un lungo incontro con il ministro del Tesoro, Giuliano Amato. Amato ha portato le cifre sui conti dello Stato per l'89, ulteriormente verificate dopo le polemiche di venerdì nel Consiglio di gabinetto (poco prima, le obiezioni di De Michelis erano rientrate). La previsione di deficit per l'89 sembra aggirarsi sui 137 mila miliardi, ossia 132 mila più 5 mila in regolazione di debiti pregressi. Ad agire in frotta per ridurre la cifra spinge l'incertezza dei mercati finanziari, dove collocare i titoli di Stato negli ultimi tempi è diventato molto difficile.

L'intenzione di De Mita resta sempre di delineare prima di Pasqua un complesso di interventi su tutti e quattro i grandi settori di spesa: sanità, previdenza, pubblico impiego e trasporti. Di fatto gli unici provvedimenti a effetto immediato, presi con decreto-legge, riguarderanno la sanità, e consisteranno nei «ticket» sulle analisi di laboratorio e sulle degenze ospedaliere.

Potranno forse aggiungersi i tagli alle ferrovie. Inoltre si stabilirà il «tetto» per gli aumenti di stipendio nel pubblico impiego.

Per la previdenza, questione molto delicata quando le elezioni si avvicinano, è improbabile che ci siano misure con effetto da quest'anno, pure se gli esperti della presidenza del Consiglio suggeriscono di frenare la scala mobile delle pensioni. E' davvero impossibile decidere misure incisive?

Mentre i partiti litigano, l'ammissione che i tagli alla spesa sono necessari si fa strada, per la prima volta, anche nei sindacati.

Così il segretario generale della Cgil Bruno Trentin, pur mettendo al primo posto l'aumento della pressione fiscale sui redditi finanziari, propone di «riconsiderare i tempi dell'età pensionabile e il rapporto della pensione con la retribuzione»; il «riformare le Usl in senso manageriale, sfoltire i prontuari dei medicinali, controllare le esenzioni dal ticket, stabilire standard di interventi diagnostici e terapeutici»; di attuare un'ampia mobilità dei lavoratori nel pubblico impiego e nelle ferrovie.

Stefano Lepri

Per Ustica un appello a De Mita

ROMA — I famigliari delle vittime della tragedia di Ustica, l'incidente aereo al Dc 9 Itavia nel quale persero 81 passeggeri, hanno chiesto un incontro urgente con il presidente del Consiglio Ciriaco De Mita.

Ecco il testo della lettera inviata a Palazzo Chigi e firmata dalla presidente dell'associazione, Daria Bonfietti: «Ci rivolgiamo a lei, signor presidente, per chiedere di voler accordare una udienza nel più breve tempo possibile ad una delegazione dei famigliari della associazione da me rappresentata. La notizia della proroga da lei accordata, di ulteriori due mesi, alla commissione governativa e le dichiarazioni rese alla stampa dal presidente della stessa, dottor Pratis, ci hanno doverosamente allarmato».

(AdnKronos)

CONTINUA DALLA PRIMA PAGINA

Gorbaciov

tensiva, talora inconscia e involontaria, della «lingua di legno», lo stile semantico sovietico, che non potrà non avere le sue conseguenze sulla mentalità dei quadri intermedi del partito e, quindi, della società nel suo insieme.

Il fenomeno non è da poco. Basti pensare alla funzione determinante che il linguaggio, la comunicazione ideologica, hanno avuto da Lenin a Stalin fino a Breznev nell'emulsione dell'intruglio di menzogna e di surrealtà che, per decenni, costituì il più intimo tessuto connettivo del sistema di potere bolscevico. E' in quel blocco di ghiaccio linguistico, inamovibile e rassicurante, che si compiva come per sortilegio la sutura tra il pensare e l'essere dell'universo sconvolto dalla rivoluzione; è nella sua morsa illusionistica che il cervello a doppio circuito dell'homo bolscevicus ritrovava una sua unità organica nella percezione del mondo. Analizzandolo bene, alla luce di tutto ciò che è accaduto dopo il 1917, si scopre che tale linguaggio non era stato inventato solo per ingannare i miscredenti, bensì e prima degli altri i credenti.

Mentire significava mentire; parlare significava negare la realtà e la natura umana; ignorare la realtà e l'umanità significava sostituire, nel linguaggio gnostico del dirigente, con i simboli rosei dell'utopia, del socialismo realizzato, dietro ai quali si celavano gli orrori delle centrali idroelettriche esaltate da Gorkij e costruite dagli schiavi del gulag. L'impermeabilità chiesastica di un lessico totalizzante e totalitario, che si rifiutava di prendere atto della realtà, era stata nel pugno di Stalin la leva d'Archimede per la «costruzione del socialismo in un solo Paese». L'unica eccezione fino a Gorbaciov: eccezione fragorosa e disordinata, era stata quella di Krusciov, il quale senza rendersene ben conto aveva inferto con la foga della sua incultura magica un primo colpo letale alla compassata subcultura leninista.

Ma è con Gorbaciov che la musica cambia. E' con lui che la depurazione del linguaggio diviene sistematica, consapevole, corrosiva: strumento politico, non solo filologico, di una riforma che si propone di cambiare le teste senza tagliarle. I media gorbacioviżżati, la radio, la televisione, i giornali, non soltanto non ignorano più i cataclismi naturali come il terremoto in Armenia, non soltanto non nascondono più la piaga delle mafie spesso conniventi con la burocrazia, ma li descrivono con linguaggio crudo e asciutto, senza enfasi e senza risvolti edificanti: la realtà, a poco a poco, è stata restituita a se stessa, è ridiventata quella che è. Il «realismo» non è più «socialista»; è realismo e basta. Alla demitizzazione del passato, al racconto della storia vera dell'Urss, risponde così un presente disideologizzato, problematico, le cui difficoltà vengono numerate una ad una senza nascondere quasi più nulla. Si usa dire che l'astuzia del gorbacioviśmo è stata quella di disgregare e vanificare il fenomeno della dissidenza al regime. Invece è avvenuta una cosa più interessante: il regime ha vanificato la dissidenza perché la crisi del sistema l'ha costretto ad assorbirla, ad assumerne le tematiche, quasi a precederla nella critica per evitare il disastro che il silenzio non riuscirebbe più a scongiurare.

In questo mutamento radicale di comportamento, di lessico e di stile politico, che è uno dei maggiori investimenti gorbacioviani sul futuro, si annida però un pericolo. Se le nuove parole serviranno soltanto a descrivere una realtà per tanti aspetti negativa, senza incidere su di essa, c'è il rischio che si ripetano, rovesciati, i vizi di una «lingua di legno» ammodernata nella forma ma sempre immobile e astratta nella sostanza. Come scrive Jakovljev, «non è facile addormentarsi tutti e svegliarsi di colpo laquci». Il gusto della critica per la critica potrebbe diventare un gioco, un ornamento, un fiore ideologico alternativo all'occhiello di un partito più spregiudicato ma pur sempre impotente a risolvere le tre maggiori questioni: quella economica, quella sociale e quella nazionale. Un linguaggio fresco, che in qualche maniera continuasse però a nascondere merci avare o avariate, sarebbe di nuovo un linguaggio falso, un orpello ecclesiastico. Se il linguaggio non servirà a mutare anzitutto il sistema politico, a creare nuovi contrappesi legali al monopolio del partito unico, a suscitare dopo l'assorbimento all'interno della dissidenza la nascita di una naturale opposizione esterna, l'intera vicenda gorbacioviana potrebbe finire per arenarsi nell'immobilismo del circolo vizioso. Non è un pronostico: è un'insidia oggettiva, celata nei fatti attuali dell'Urss, che tutti, pure i non sovietici, vorrebbero esorcizzare e superare.

Enzo Bettiza

I Bot

avviata con l'aumento di un punto al 13,50% del tasso di sconto.

Con il rilocco consistente (forse più del necessario) del tasso di riferimento Banca d'Italia ha voluto dare un segnale preciso ai sottoscrittori e cioè: i tassi sono arrivati al massimo, più di così non salgono, quindi non attendetevi rendimenti ancora più elevati. Il problema centrale è che Via Nazionale, pur con tutta la sua autorevolezza, non basta a convincere il popolo dei sottoscrittori che i tassi non saliranno più. Perché? Per il fatto che solo con l'avvio immediato di una credibile, organica, rigorosa manovra di rientro del debito pubblico si può realisticamente pensare a una progressiva riduzione dei tassi e a un ritorno di fiducia dei risparmiatori. Il sistema famiglie è in questo momento il principale finanziatore del debito pubblico: le banche, infatti, hanno già i portafogli gonfi di titoli e non intendono impegnarsi più di tanto, i fondi comuni, addirittura, sono costretti a vendere Bot e altro per fronteggiare la mole dei riscatti. In una situazione confusa e incerta, come quella attuale, i risparmiatori preferiscono abbandonare gli investimenti a più lunga scadenza per portarsi sui titoli a breve di nuova emissione che, tra l'altro, dopo il rilocco del tasso di sconto hanno rendimenti più elevati. Ma questo orientamento obbliga il Tesoro ad affannose e sempre più ravvicinate emissioni che rendono più macchinosa la gestione del debito.

E' in questo quadro che si attende la definizione del piano dei tagli che il governo dovrebbe varare per Pasqua. Ma l'entità e le conseguenze della manovra economica sono tutte da verificare. Per ora i soli fatti certi sono il peggioramento del disavanzo pubblico (attorno ai 140.000 miliardi) e il crescente peso degli interessi (108.000 miliardi nell'89) per finanziare il debito. La situazione, dunque, è ancora peggiorata da quando, pochi mesi fa, Amato avvertiva che «ogni bambino che nasce in Italia ha 17 milioni di debito». Comunque, per capire se bastano le assicurazioni di Banca d'Italia a convincere i risparmiatori non bisognerà attendere molto: già domani mattina, alla riapertura dei mercati, sarà possibile intuire qual è l'umore del partito dei Bot.

Rinaldo Gianola

La tiratura de «La Stampa» di sabato 11 marzo 1989 è stata di 580.852 copie

LA STAMPA
Direttore responsabile
Gaetano Scardocchia
Vicedirettori
Lorenzo Mondo
Luigi La Spina
Pierangelo Cascia
Editrice LA STAMPA S.p.A.
Presidente Giovanni Agnelli
Vicepresidente
Vittorio Caissotti di Chiusano
Amministratore Delegato e Direttore Generale Paolo Paloschi
Amministratori
Enrico Astori
Luca Cordero di Montezemolo
Umberto Cuttica
Giovanni Giovannini
Francesco Paolo Mattioli
Sindaci Alfonso Ferraro (presid.)
Luigi Damiani
Giovanni Pandolfo
Stabilimento tipografico La Stampa via Marenco 32, Torino
Stampa in fac-simile: G.E.C. S.p.A. via Tiburtina 1020, Roma
Stampa in fac-simile: S.T.E. S.p.A. Quarto strada 30, Catania
© 1989 Editrice LA STAMPA S.p.A.
Registrazione Tribunale di Torino n. 612/1956
CERTIFICATO N. 1271 DEL 15-12-1988

Pubblicità
PK publikompass spa
Sede e Direzione Generale
20122 MILANO, via Cerva, 20 - Tel. (02) 86.961
TORINO, corso M. d'Azeglio, 60, via Roma, 80; via Masaccio, 20 - Tel. (011) 65.211
Filiali: ALBA, v. M. Coppino, 9 - Tel. 35.717 ● ALESSANDRIA, v. Parma, 10 - Tel. 442.540/442.544 ● AOSTA, località Amerique, 33 Quart - Tel. 765.015-765.688 ● ARONA, v.le Baracca, 40/b - Tel. 44.700 ● ASTI, v. Antica Zecca, 3 - Tel. 28.222 ● BIELLA, v. P. Micca, 6 - Tel. 28.700; v. Repubblica, 29 - Tel. 28.500 ● BOLOGNA, v. Indipendenza, 24 - Tel. 238.609 ● CAGLIARI, v. Lanusei, 67 - Tel. 662.206 ● CATANIA, p.za Giovanni XXIII, 13 - Tel. 533.027 ● CATANZARO, v. M. Greco, 102 - Tel. 44.666 ● CORSICA, v. Roma, 180 - Tel. 200.873 ● CUNEO, v. S. Giovanni, 11 - Tel. 50.630 ● FERRARA, v. Cavour, 38 - Tel. 37.444 ● FIRENZE, v.le Michelangelo, 54 - Tel. 681.192 ● GENOVA, v. C. R. Cavour, 1/14 - Tel. 540.164-592.580 ● IMPERIA, v. Bonfante, 1 - Tel. 273.275 ● MANTOVA, v. V. Emanuele, 3 - Tel. 361.600 ● MESSINA, c.so 3 Settembre (Galleria Lipari) - Tel. 29.39.600 ● MODENA, v. Rismondo, 1 - Tel. 218.845 ● NAPOLI, v. Marchese, 141/c - Tel. 680.666 ● NOVARA, v. S. Francesco d'Assisi, 18/d - Tel. 33.341 ● PADOVA, p.zza Giovanni XXIII, 2 - Tel. 778.224 ● PALERMO, v. Marchese Ugo, 180 - Tel. 324.926 ● PARMA, v.le Mentana, 8 - Tel. 36.842 ● REGGIO CALABRIA, Tav. Parallela, 13 - Tel. 20.0.60 ● REGGIO EMILIA, v. Dell'Artigianato, 3 - Tel. 41.848 ● ROMA, v. Quattro Fontane, 16 - Tel. 47.50.304 ● SANREMO, v. Cilea, 47 - Tel. 884.848 ● SAVONA, v. Astengo, 1/1 - Tel. 36.218 ● VERCELLI, v. Pietro Lanza, 47 - Tel. 65.000

INFORMITALIA
ISTITUTO NAZIONALE INFORMAZIONI
CONTROLLI - INDAGINI - INFEDELTA' - ESITO ASSICURATO
Corso Vittorio Emanuele II, 107 - Tel. 511.024 - 530.692 - Torino

VERA STORIA DEL BRONZO VATICANO

San Pietro seduto

Un errato convincimento, assai frequente in chi non appartiene per mestiere al campo storico-artistico, è che i grandi artisti del passato siano stati studiati in modo soddisfacente, e che su di essi esistano trattazioni cui rifarsi per affinare la propria conoscenza. E' questa una fallacia di cui è facile provare l'inconsistenza; la storia dell'arte segue a volte taluni criteri che sono al seguito di mode e di tendenze, le cui motivazioni sono complesse e numerose.

Accade così, ad esempio, che su Nicolas Poussin si moltiplichino articoli, libri, convegni e mostre; a riscontro, uno dei sommi geni della scultura di tutti i tempi, Arnolfo di Cambio (che occupa, nella plastica, una posizione assai prossima a quella che in pittura possiede Giotto), oltre a godere, nella conoscenza *di massa*, di una diffusione piuttosto esigua, non sollecita quel diluvio di saggi, interventi, volumi lussuosi, *ameni* di cui si arricchisce continuamente la bibliografia dei nomi *à la mode*.

Chi voglia, ai nostri giorni, sapere qualcosa su Arnolfo, deve rivolgersi ad una pubblicazione della professoressa Angiola Maria Romanini, un volume che, tutto sommato, non è che una modesta compilazione, priva di contributi originali, e che brilla soprattutto per la disinvoltura con cui vengono in esso liquidati, senza un'approfondita discussione e senza interventi sorretti da un'autentica conoscenza dei fatti, taluni problemi di grande rilievo che ruotano attorno alla persona del grandissimo scultore.

A conferma di questa deplorevole, superficiale metodologia (seppure sia lecito usare questa parola), basti rileggere il passo che riguarda una delle opere più celebri e più illustri di tutti i tempi, la statua in bronzo di San Pietro nella Basilica Vaticana. L'autrice della lamentevole fatica ne accetta l'attribuzione ad Arnolfo, secondo un'ipotesi che, se poteva possedere una larva di verosimiglianza cinquant'anni fa (quando gli studi sulla scultura del tardo Duecento erano agli albori), appare oggi del tutto inconsistente, e smentita dall'analisi stilistica e dall'evidenza documentaria.

Non si vuole qui entrare nel vivo della questione filologica; sottolineo invece l'informatissima, ammirevole sintesi del problema che, sotto il punto di vista della storia della statua, ha proposto la professoressa Margherita Guarducci, nel recente numero (16) della rivista archeologica *Xenia*.

Nota in tutto il mondo come epigrafista, la Guarducci ha ricostruito le vicende, spesso romanzesche, dell'immagine; ne risulta che si tratta di opera dell'inizio del V Secolo, cioè dell'epoca dell'Imperatore Onorio, più di otto secoli prima di Arnolfo, cosa che del resto è suggerita dall'evidenza stilistica.

La storia del preziosissimo bronzo (che a volte si intreccia con i fasti primari della Chiesa di Roma) va affiancata (una volta ammessa la sua alta epoca) con l'indagine iconologica: perché il Santo è raffigurato seduto? Anche questo dato riporta all'epoca suggerita dalla Guarducci, l'epoca cioè della reazione pagana contro il Cristianesimo, appoggiato con sempre maggior impegno dagli Imperatori ma accolto (dall'antica aristocrazia romana e dai circoli intellettuali legati alla tradizione) di essere una forma religiosa di analfabeti, superstiziosi, ignoranti privi di qualsiasi finezza o educazione di cultura.

La risposta a questa propaganda è tipica della mentalità dell'epoca, le cui espressioni figurative si basano soprattutto su repertori simbolici facilmente comprensibili dai lettori, anche i più comuni. Nel tardo mondo antico, i filosofi venivano raffigurati seduti in cattedra (in certi casi, gli ornati del seggio indicavano la corrente cui apparteneva il personaggio); ecco dunque che l'Apostolo Pietro viene mostrato in veste di filosofo, cioè seduto.

Tra non molto, Paolo diventerà il *Dottore delle Genti*, e verrà onorato con una grandiosa basilica eretta dagli Imperatori e ornata di un grande mosaico dalla sorella di Onorio, Galla Placidia. Anche per Paolo si ricorse agli schemi simbolico-figurativi, per cui i suoi tratti vennero calati in quelli del filosofo per eccellenza del tardo mondo antico, Platino, se è costui, come pare, che emerge in una serie di ritratti del terzo e quarto secolo che preannuncino la fisionomia poi attribuita a Paolo.

Roma. Il San Pietro finora attribuito a Arnolfo di Cambio

Il periodo che va da Costantino il Grande sino a Romolo Augustolo (cioè dai primi del quarto sino alla fine del quinto secolo) è stato di importanza decisiva per molte formule figurative e, genericamente, culturali; è anche un periodo sul quale non abbondano gli studi, specie per ciò che concerne la topografia del Colle Vaticano durante il tardo Paganesimo. Se è vero, come sostiene la professoressa Guarducci (e come io credo), che le cose di San Pietro erano conservate e venerate in un punto situato esattamente al di sotto dell'attuale confessione della Basilica Vaticana, è anche innegabile che nel tardo Impero il Colle Vaticano era il centro dei culti orientaleggianti di redenzione e di resurrezione, Cibele, Attis e Mitra. Non per nulla, in almeno due città dell'Impero (tra cui Lugdunum, l'odierna Lione) il quartiere dei culti orientali si chiamava *Vaticanus*.

Tra i sette gradi dell'iniziazione mitriaca, il più alto era quello del *Pater Patratus*: e se l'abbreviazione di questo titolo fosse *Papa*? E se egli avesse avuto sede nel Colle Vaticano? Sono ipotesi, ma ipotesi non prive di verosimiglianza. Non sarei affatto sorpreso se un giorno si scoprisse che l'attuale Cappella Sistina (sulla cui origine, e sulle ragioni che imposero di situarla nel luogo che occupa, non si sa assolutamente nulla) occupa lo spazio che era della grotta del culto mitriaco.

Del resto, è cosa nota che il 25 dicembre, cioè il giorno di Natale (giorno cui non fanno cenno né i Vangeli né gli altri testi più antichi del Cristianesimo), era, da tempo molto anteriore alla nostra Era, il giorno della nascita di Mitra. Per tornare all'iconografia di San Pietro: è singolare, a dir poco, che una delle persone della triade mitriaca, cioè Aiôn (che ha una posizione analoga a quella del Padre nella teologia cristiana), venga raffigurato con due attributi molto specifici, due chiavi e un gallo, gli attributi cioè che poi passeranno all'iconografia petriana.

Questi (e molti altri del medesimo tipo) sono quesiti tuttora poco investigati, e che fanno parte di un unico problema, di fondamentale evidenza. Si tratta di rapportare con esattezza se la *Divinità* di Costantino, cui allude ad esempio l'iscrizione sull'Arco trionfale, fosse, in un primo tempo, il Cristianesimo, o piuttosto un'entità sincretistica, nella quale erano fusi Apollo, Mitra, il Sole o Cristo: un'entità posta alla tutela della *Roma Aeterna*. Esistono molti indizi che alludono in questo senso; anche verosimile appare che Costantino abbia in un secondo tempo enucleato da tale amalgama il Cristianesimo vero e proprio, convertendosi ad esso e accettando il Battesimo.

Se le cose andarono in questo senso, si spiega come la religione cristiana, uscita sola e vincitrice, abbia conservato taluni elementi del periodo sincretistico, elementi che in nessun modo alterarono o modificarono il senso del messaggio cristiano, la sua portata, le sue strutture essenziali. D'altra parte l'eternità di Roma, la *Roma Aeterna* di Masserizio (sconfitto da Costantino nella Battaglia di Ponte Milvio il 28 ottobre del 312), ha continuato a vivere sino ai nostri giorni grazie al Cristianesimo, che Costantino aveva trasformato da forza di opposizione e di contestazione in sostegno dell'Impero e della sua universalità.

Federico Zeri

PAURA E POLEMICHE DAVANTI AL BOOM DELLE ARMI PERSONALI

America: due anime e una Colt

Centinaia di migliaia di pistole e mitra circolano per Washington, Detroit e altre città, facendo decine di vittime ogni giorno Gruppi di professionisti, sindacati, associazioni chiedono la loro messa al bando - Ma un'altra parte del Paese difende il vecchio diritto di girare armati - E la popolare «lobby» delle armi, pur composta da chi teme i criminali, finisce col favorirli

NEW YORK — «Una bambina di undici anni è stata uccisa, ieri pomeriggio, la sua ferita gravemente, mentre camminavano in Pico Boulevard. Sono stati presi nel fuoco incrociato di gruppi rivali. Una dozzina di proiettili hanno perforato porte e finestre nella casa di Jose e Maria Vidal, ieri sera verso le otto. *"Per fortuna*, ha detto il signor Vidal, *eravamo tutti seduti a guardare la televisione. Se uno di noi fosse stato in piedi sarebbe stato falciato"*.

«In Florence Avenue, all'angolo con Figueroa Street, un ragazzo di sedici anni è stato ucciso mentre si avvicinava a un'automobile accostata alla stazione di servizio in cui lavorava. La polizia ritiene sia stato abbattuto da una banda avversaria.

«Una sparatoria ha avuto luogo verso le 11,15 all'angolo della San Pedro Street. Ronald Rand, ventotto anni, è morto subito. Sergio Gutierrez, 36 anni, è stato portato in fin di vita all'ospedale. Uno degli autori della sparatoria, un ragazzo di quindici anni, è stato arrestato. Gli altri due giovani che hanno fatto fuoco, Luis Chavez di 21 anni, e Jose Lon, di diciotto, sono stati uccisi qualche ora più tardi in due diversi conflitti a fuoco avvenuti nella stessa zona».

Queste sono le prime righe della «Cronaca cittadina» del Los Angeles Times del 27 febbraio, un giorno preso a caso. Il servizio continua sotto la voce «Gangs» alle pagine 6 e 9 della stessa edizione, per un totale di dodici fra morti e feriti.

La cronaca cittadina non solo non è diversa, ma è molto peggiore a Washington, forse oggi la più sanguinosa capitale del mondo, persino se si include nella graduatoria Mexico City. Il 14 febbraio il Washington Post ha spostato la cronaca cittadina in prima pagina. Quel giorno si sono contati tredici morti.

Le statistiche d'altra parte si inseguono. Dopo Washington e Los Angeles, gli esperti indicano Detroit che ha anche il maggior numero di morti e feriti sotto i sedici anni. Questo non significa che chi vive a Los Angeles, a Washington, a Detroit (ma Chicago, New York e tutti i grandi centri americani non sono a molta distanza, nella classifica delle morti violente) si senta circondato dall'emergenza.

Le città americane funzionano bene, hanno polizie efficienti, e si estende il ricorso alle polizie private intorno a uffici e centri residenziali. Inoltre, dal un punto di vista estetico, una città come Washington, che ha superato il 3 marzo i 101 morti dall'inizio dell'anno (un terzo in più che nell'88), vive la sua esperienza in modo meno drammatico di Calcutta, che alla stessa data aveva contato 21 cadaveri dal 1° gennaio. La ragione è nella «specializzazione» dei quartieri.

Finora la morte è poco sconfinata al di fuori del limite di certe aree in cui si concentrano povertà, disoccupazione giovanile, malavita e droga. La paura però non conosce confini e non solo per puro contagio psicologico, ma anche perché non occorre grande immaginazione per prevedere che un simile potenziale di fuoco non resterà per sempre confinato in zone-ghetto.

Ed è una paura più diffusa, già ora, nelle città «nuove», come Los Angeles, dove tutto il traffico avviene in automobile e dove già adesso la polizia è impegnata, la notte, a inseguire le auto «sospette». Sempre più spesso sconfinano nelle parti della città che dovrebbero essere estranee al conflitto fra bande ma che potrebbero offrire buone prede alle rapine o un migliore mercato per vendere droga.

Tom Bradley, sindaco di Los Angeles, nato in un ghetto ed ex poliziotto, ha individuato la causa immediata del pericolo. Sono le armi automatiche, soprattutto gli AK 47 cinesi, gli Uzi israeliani, e le decine di modelli in uso presso i corpi militari americani, che, chissà come, hanno inondato il mercato. Ci sono centinaia di migliaia di queste armi nelle strade di Los Angeles e d'ogni altra città americana. Se non c'è un negozio nella zona, si possono acquistare per corrispondenza.

Il primo febbraio, Bradley ha convocato il Consiglio comunale e ha fatto votare un'ordinanza, in luogo della legge statale e federale che non era riuscito a ottenere. Essa prescrive il bando immediato delle armi automatiche in tutta la zona municipale controllata dal sindaco: un bando simbolico, perché Los Angeles è solo in modesta parte la città propriamente detta. Il resto è un vastissimo agregato urbano grande come la Valle Padana, con 14 milioni di abitanti.

Ma sebbene il gesto fosse solo simbolico, Bradley s'è visto citare in giudizio dalla Colt, che produce la popolare pistola del western e che adesso ha sul mercato una gamma di armi automatiche. Ha presentato al giudice questa motivazione: «L'ordinanza del sindaco getta un'ombra di discredito su aziende serie che sono utili al Paese. Facendo comparire il loro nome accanto a quello dei criminali si reca un grave danno d'immagine».

Il processo non c'è stato perché la Colt ha subito raggiunto l'obiettivo: sia la Contea della zona sia l'assemblea dello Stato e il suo governatore hanno prontamente dato assicurazioni che non avrebbero sostenuto il sindaco. Bande, trafficanti, sicari e banditi avranno tirato un respiro di sollievo. Se colturati potranno essere imputati di tutto, ma non di portare in giro armi automatiche, perché i tribunali statali federali non riconoscono le ordinanze municipali.

Allora intere delegazioni di cittadini, di comunità religiose, avvocati, assistenti sociali, insegnanti, commercianti, sindacati, associazioni si sono rivolti sia ai parlamenti locali che al Congresso di Washington. Non hanno trovato alcuna udienza e questo dovrebbe stupire perché le varie delegazioni contro le armi automatiche sono quasi sempre sostenute dalla polizia e dagli esperti di criminalità.

E' parere di tutti che il numero di morti e feriti sia direttamente proporzionale al numero di armi in circolazione, e che un puro e semplice blocco delle armi arginerebbe il dilagare del crimine e le sue conseguenze indirette.

Eppure quando i giornalisti hanno posto la domanda direttamente a Bush, una mattina di marzo, davanti alla Casa Bianca, il presidente è parso infastidito e dopo qualche esitazione ha risposto che il problema dev'essere affrontato dalle autorità locali, esattamente quelle che rifiutano di farlo, oppure, come Bradley, vengono esautorate da pressioni più forti.

La posizione di Bush sulle armi automatiche è imbarazzante. Ma non è impopolare. Come spiegarla? Su questo maledetto terreno, l'America ha due anime. Una vuole libertà tutelata dalla legge e delegata alle istituzioni, città, polizia, Stato. E' l'America implacabile con chi guida troppo veloce o in stato di ubriachezza, con chi viola i diritti degli altri (perciò favorisce le limitazioni più drastiche contro i fumatori). L'altra è l'America che vuol libertà tutelata dalla legge, ma ritiene che il miglior custode di questa libertà sia l'individuo stesso, che dunque ha «il diritto di portare armi».

Questo diritto è sancito da un emendamento della Costituzione. Non sono molti coloro che vogliono riflettere sul fatto che la Costituzione era stata scritta per fissare le regole di vita in un Paese semicolonizzato e semiselvaggio.

Naturalmente esiste una lobby potente in difesa delle armi, la celebre «National Rifle Association» cui si attribuisce un potere di influenza che si fa sentire con forza durante le elezioni. Ma persino questa lobby è nata prima che le armi semiautomatiche e automatiche cominciassero a essere disponibili nelle mani dei giovanissimi. Prima che esplodesse il mercato della droga quotidiana, prima che le gang spostassero la loro età media dai venticinque ai quindici anni.

E' possibile immaginare una campagna di opinione pubblica a sostegno delle armi automatiche nell'America urbana di oggi? La causa intentata dalla Colt contro il sindaco di Los Angeles, che non ha provocato alcun genere di indignazione popolare e ha piuttosto isolato il sindaco, dimostra che questo fatto può accadere, ed accade. Vi sono sociologi che fanno notare un rapporto fra la grande popolarità della pena di morte e questo cieco sostegno per la libertà di circolazione delle armi: due dati della cultura della semplificazione, un espediente illusorio ma efficace per liberarsi di problemi che altrimenti sarebbe troppo complicato persino discutere.

Ma il vessillo «pena di morte» unisce un grande segmento di opinione con alcune chiese, con la polizia, con una parte degli esperti e dei giudici. Invece la popolarissima lobby delle armi, pur essendo radicata nell'opinione che sostiene la legge e l'ordine, è contro la polizia. Pur essendo composta di tutti coloro che temono i criminali, li favorisce in modo visibile. Pur essendo radicata fra cittadini impegnati nella battaglia contro il crimine, ha nei criminali un esercito di grandi e silenziosi alleati.

Deputati, senatori, personale politico di vertice, e, come si vede, il presidente degli Stati Uniti, si schierano con questa parte della popolazione, benché la contraddizione fra il loro impegno anti-droga e anti-crimine e la libera circolazione delle armi sia clamorosamente evidente agli occhi di tutti. C'è una differenza fra democratici e repubblicani, fra liberals e conservatori su questo punto? C'è a parole (e non sempre). Non c'è quasi mai nei fatti, e i democratici, a ogni livello della vita del Paese, corrono in fondo a sostenere leggi liberiste sulla circolazione delle armi, ogni volta che si deve decidere, persino se, per farlo, devono violare consegne e parole d'ordine del loro partito.

A volte ci vuole una sanguinosa esperienza nella propria vita per cambiare parere. Una delle voci-guida, nel movimento anti-armi americano, è la signora Brady, moglie di quel Jim Brady, addetto stampa di Reagan, che nell'attentato di John Hinkley è stato ferito alla spina dorsale ed è diventato paraplegico.

Però non è mai nato in America il Ralph Nader del movimento contro le armi automatiche. L'uomo che ha fatto tremare la General Motors con le sue indagini sull'insicurezza delle automobili non ha scelto per ora di affrontare questa estrema frontiera della cultura americana e della sua tradizione. I giornali sono costretti a portare in prima pagina la cronaca cittadina. Ma la lobby dei cittadini contro le armi non si è ancora messa in marcia.

Furio Colombo

Due esempi della pubblicità di armi su una rivista specializzata, riportati dal «Los Angeles Times»

Che cos'è la psicoanalisi oggi? L'eredità freudiana nell'epoca della perdita dei suoi miti.

IL PITTORE CHEMIAKIN ESPONE IN URSS DOPO DICIOTTO ANNI DI ESILIO

La mia prima mostra fu in manicomio

TORINO — «*Ho lasciato il mio Paese perché mi hanno chiesto di lasciarlo*», dice con tono risentito il pittore e scultore Mihail Chemiakin. Diciotto anni fa a Leningrado venne convocato dal Kgb che gli disse: «*Hai tre scelte: il manicomio o i lavori forzati oppure andartene dall'Unione Sovietica, vai dove vuoi ma non tornare più*». Fu così che se ne andò e per dieci anni visse a Parigi, da otto anni sta a New York.

Molte cose sono cambiate nell'Unione Sovietica e Chemiakin è stato invitato a Mosca con una sua mostra antologica. Dal 24 marzo al 24 aprile alla Casa degli Artisti esporrà 168 opere (olii, disegni, litografie, bronzi) del periodo 1972-88. E' a Torino per curare il catalogo della mostra e lo incontriamo a casa di Ezio Gribaudo che gli è amico fin dal primo anno dell'esilio, e lo chiama Misca.

L'artista ha 48 anni, cicatrici sul viso, veste come un soldato di un esercito immaginario; maglione nero, pantaloni da cavallo, stivali e bustina di pelle nera, giaccone mimetico. Il padre era colonnello dei cosacchi e comandante sovietico nella Germania occupata. E' cresciuto con le truppe di occupazione in un mondo di macerie e gente stremata.

Poi a Leningrado, ragazzo prodigio dell'Accademia delle Arti, ma espulso per il suo talento ribelle. Molti mestieri per vivere, anche facchino, spazzino, guardiano notturno al Museo dell'Ermitage, è stato in un manicomio. Ha fatto tre mostre e subito sono arrivati gli uomini del Kgb a chiuderle. Dice Chemiakin: «*Erano mandati dall'Unione Pittori e non capivano: "Ma perché dobbiamo chiudere questa mostra?". Ho poi saputo che alcuni di loro collezionavano miei quadri*».

Com'è che non piaceva all'Unione Pittori? «*Non piacevo io. Non piaceva come vestito, come vivevo, la mia religiosità. Non piacevano soprattutto la mia arte e mi accusavano di deviazionismo ideologico, e questo era considerato un crimine*». Non piaceva uno che non dice mai Unione Sovietica, dice Russia, che chiama Leningrado con il vecchio nome San Pietroburgo. «*Ho avuto anche grossi problemi con mio padre*».

Lo hanno trasferito per un po' in un campo di lavoro, poi in una casa di cura che sapeva di manicomio politico. «*Ci sono stato sei mesi. Avevo un pezzo di matita e ho disegnato i miei compagni di "cura". Mi hanno sequestrato i disegni e un giorno ho scoperto che erano esposti in una vetrina. E' stata la mia prima mostra, almeno quella che non è stata fatta chiudere*». Poi, l'esilio.

Nostalgia della Russia? «*Evtushenko mi ha dedicato una poesia che dice: "Dove siamo noi, lì c'è la Russia". E poi, a New York non mi sento straniero, ci vivono settecentomila russi, fra l'East River e l'Oceano è praticamente una città russa. Se qualche notte mi prende la nostalgia, ho la bottiglia e la musica*». Gli piace Vysotskij, cantautore non conformista degli anni di Breznev, lo definisce «*la coscienza della Russia*». Ma l'esule Chemiakin vive le sue dolorose due Patrie, è stato generosissimo con i terremotati dell'Armenia, presiede il comitato per la liberazione dei prigionieri di guerra russi in Afghanistan.

Mihail Chemiakin: «Marionette III: Balaganchik» (particolare)

Che cosa gli piace della vita? «*Il lavoro. La vita è lavoro*». Lavora quindici, sedici ore al giorno. Dipinge, scolpisce, insegna all'università, scrive poesie, pubblica libri d'arte e produce dischi di musica russa e gitana. Mostre nelle Americhe, in Europa, in Giappone. La critica lo considera «*tra i talenti importanti di una generazione*». Le sue litografie si vendono per duemila dollari, certi quadri e certe sculture per 100 mila dollari. Comunque, non dà importanza al denaro.

Della sua mostra a Mosca dice che è un avvenimento non solo artistico ma politico. Due anni di trattative, perché «*c'era gente tra i burocrati che non la voleva*». Incontri a New York con il ministro della Cultura Zacharov. Gorbaciov quando è andato in America gli ha dato appuntamento. Chemiachin ha pensato che non poteva presentarsi con stivali e giaccone mimetico sicché, per la prima volta nella vita, ha comperato un normale vestito e ha imparato ad annodarsi la cravatta. «*Ma il giorno dell'appuntamento Gorbaciov è dovuto partire per il terremoto in Armenia*».

Quando andrà a Mosca? «*Dovrei partire il 23 marzo*». Dice "dovrei" perché non è ancora del tutto sicuro che ci andrà. Teme qualcosa? «*Se uno è uscito da una gabbia tremenda, anche se gli dicono che adesso tutto è diverso, che il guardiano è cambiato e non ci sono più lucchetti, nei suoi ricordi c'è sempre la vecchia gabbia. Spero di superare questa barriera psicologica*». Il giorno 22, a New York, dopo la cerimonia del giuramento avrà cittadinanza americana e l'indomani potrà partire con il passaporto degli Stati Uniti.

Se a Mosca incontrerà Gorbaciov che cosa gli dirà? «*Mi congratulerò per il coraggio della sua politica. E' un uomo che veramente capisce la situazione e pensa al destino della Russia, senza illusioni*». Della glasnost dice di avere una testimonianza. «*Vedo pittori russi non conformisti, quelli che una volta finivano in casa di cura, che adesso organizzano mostre a New York, ci stanno tre mesi poi tornano in Russia, senza problemi. Per me che ho vissuto quegli anni questa è una cosa fantastica*».

Luciano Curino

Il romanzo che sta conquistando il pubblico italiano.
La letteratura erotica ha una nuova, straordinaria scrittrice

Alina Reyes
IL MACELLAIO

Tre edizioni in due settimane
GUANDA

ASTA SANT'AGOSTINO
Domani 13 marzo ore 17,30 e 21
HOTEL ROYAL
Corso Regina Margherita 249
TORINO - Tel. 746.933
Oggi ultimo giorno d'esposizione ore 10-23

CASORATI

SANT'AGOSTINO
Corso Siccardi 13 TORINO - Tel. 535.963

Oggi un voto amministrativo con pesanti riflessi politici

Dopo Berlino i rosso-verdi vanno all'assalto dell'Assia

Nel Land di Francoforte potrebbe ripetersi la coalizione tra socialdemocratici ed ecologisti

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

BONN — Mentre a Berlino si perfeziona l'amministrazione rosso-verde uscita dal risultato del 29 gennaio, si vota oggi a Francoforte e negli altri Comuni dell'Assia. In un quadro politico che appare complessivamente in movimento, l'attenzione degli osservatori tedeschi si concentra sull'appuntamento più importante: tardo autunno 1990, elezioni per il rinnovo del *Bundestag*.

I sondaggi dicono che, se si votasse oggi, l'attuale coalizione di democristiani e liberali verrebbe duramente penalizzata: sulla carta si profilerebbe dunque all'orizzonte federale la stessa soluzione rosso-verde che giovedì trionferà a Berlino.

Il voto comunale in Assia (quattro milioni di elettori) è l'ultima scadenza prima delle elezioni europee di giugno: e anche qui è in gioco il potere democristiano in molte città. In particolare Francoforte, dove Volker Hauff, l'autore del piano socialdemocratico per l'uscita graduale dal nucleare, tenta la conquista del governo cittadino. Proprio in Assia, alle elezioni regionali dell'87, la Cdu ebbe la sua ultima affermazione (più 2,7 per cento), prima di una serie impressionante di rovesci.

Guidata da Walter Wallmann, il combattivo capo del governo regionale a Wiesbaden, la Cdu dell'Assia cerca di contrattaccare agitando lo spauracchio rosso-verde: proprio in quest'*Land* si registrò fra l'86 e l'87 l'unico precedente di coalizione fra socialdemocratici e ecologisti, e il bilancio di quel governo non fu proprio esaltante. Del resto la destra democristiana non esita, di fronte al riproporsi di questa prospettiva, a parlare di catastrofe politica. Lo ha fatto ieri per esempio Alfred Dregger, il capogruppo Cdu al *Bundestag*, riferendosi allo sbocco ormai scontato delle lunghe trattative a Berlino.

Dregger ha invocato in proposito una caratteristica locale: si chiamano al governo della città, ha detto, i rappresentanti di quella lista alternativa (Verdi più radicali di sinistra), che chiede l'uscita della Repubblica Federale dall'alleanza atlantica e delle potenze garanti da Berlino. Tre senatori, così si chiamano i ministri del governo cittadino, saranno scelti giovedì, quando l'assemblea locale nominerà il nuovo governo, fra i ranghi alternativi: precisamente i responsabili dell'Ambiente, della Famiglia, dell'Istruzione. E del resto la soluzione berlinese preoccupa anche una parte della stessa socialdemocrazia.

In un momento infatti che vede la Cdu per varie ragioni costretta a sbilanciarsi verso destra (la scomparsa di Franz-Josef Strauss, l'affermazione concorrenziale dei Republikaner), si apre evidentemente all'*Spd* uno spazio al centro. Ma molti socialdemocratici temono di non poter occupare quello spazio, se un'alleanza come quella di preparazione a Berlino li sbilancia, a loro volta, verso sinistra. Per cui alla fine le proteste democristiane per la scelta di Walter Momper, il futuro borgomastro di Berlino, appaiono puramente protocollari: in realtà un'*Spd* alleata dei Verdi corrisponde perfettamente all'interesse della Cdu.

La prospettiva del governo di sinistra da questa parte del Muro è seguita dall'altra parte con molta attenzione. Secondo quanto rivela il settimanale *Der Spiegel* il capo dello Stato e del partito tedesco-orientale, Erich Honecker, ha indirizzato a Walter Momper una serie di proposte, dirette a facilitare gli scambi fra la Repubblica Democratica Tedesca e Berlino-Ovest. L'*Spd* berlinese non ha confermato, ma nemmeno smentito. Il settimanale parla anche della proposta di contatti a livello parlamentare (con la sola esclusione, precisa Honecker, dei deputati Republikaner), e di forme di cooperazione industriale.

Alfredo Venturi

La disaffezione degli elettori potrebbe pesare anche sulle Comunali

Parigi, il nemico è l'astensione

I centri importanti dove è possibile una svolta sono soltanto una quarantina - A Marsiglia lotta fratricida tra due socialisti - A Lione un neogollista insidia il luogotenente di Barre

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

PARIGI — Negli stati maggiori dei grandi partiti, a destra come a sinistra, la risposta è la stessa: il nemico più pericoloso, questa volta, non è tanto l'avversario quanto l'astensione. Nei 36.735 Comuni di Francia si combatteranno oggi altrettanti duelli per eleggere il sindaco e i consiglieri e tutti sono già pronti a scommettere sui risultati (i Comuni importanti che potrebbero cambiare «colore» sono soltanto una quarantina), ma nessuno si azzarda a prevedere non quale percentuale di voti espressi saranno decise le tante battaglie locali.

Questa incertezza è, forse, il maggiore elemento di suspense delle elezioni municipali. Di sicuro è il responso più atteso dai politologi francesi che cercano di interpretare la fulminante crescita del «*partito dell'astensione*».

Un «partito» che, dal 18,6 per cento (questa fu la percentuale dei non votanti nelle presidenziali del maggio '88) è passato al 34,3 nelle legislative di giugno e al 50,8 nelle cantonali di ottobre per raggiungere la vetta — mai toccata prima — del 62,6 per cento nel referendum del novembre scorso sull'avvenire istituzionale della Nuova Caledonia.

Le municipali invertiranno la tendenza? Certo, poché si illudono di poter tornare oggi (o nel secondo turno in programma domenica prossima) alle percentuali di votanti registrate nelle amministrative del 1977 (il 77,8) o in quelle dell'83 (il 78,4). Ma l'interesse per la posta in gioco — che è grande perché grande in Francia è il potere dei Comuni e dei loro sindaci — dovrebbe correggere in positivo i dati che negli ultimi nove mesi hanno fatto tremare i responsabili dei partiti e hanno acceso le polemiche sulla crisi della passione politica in un Paese che ha sempre vissuto sui grandi confronti tra la *gauche* e la *droite*.

Ma le municipali versione '89 sembrano avere riacceso la passione soprattutto dove lo scontro si gioca all'interno degli schieramenti della sinistra e della destra. Due i casi-simbolo: Marsiglia e Lione, la seconda e la terza città di Francia. A Marsiglia si presentano, per la prima volta, l'uno contro l'altro due candidati di fede socialista (uno ufficiale, l'altro «scomunicato» dal partito). A Lione, ed anche questa è una «prima», il sindaco centrista è sfidato da uno dei giovani leoni neogollisti. Ed anche se il sistema elettorale (maggioritario con ballottaggio) prevede quelle che vengono chiamate le «*primarie*» in un campo o nell'altro, i casi di Marsiglia e di Lione sono davvero significativi.

A Marsiglia, città retta da trent'anni dalla sinistra, è il sindaco in carica, Robert Vigouroux, che ha deciso di opporsi al candidato designato dal partito socialista (e appoggiato da quello comunista), Michel Pezet. La guerra fratricida tra Vigouroux e Pezet potrebbe favorire il candidato unico del centro-destra, Jean-Claude Gaudin, che è uno dei grandi leaders dell'Udf (centristi). Un'eventuale vittoria di Gaudin nella «rossa» Marsiglia, che fu feudo di Gaston Defferre, sarebbe clamorosa. Ma ancora più clamoroso è lo «strappo» di Vigouroux nei confronti dei vertici del ps. E la sua vittoria — che appare possibile — sarebbe una prova del nuovo rapporto tra elettori e partiti che si va delineando in Francia.

A Lione la situazione è più «classica», ma non per questo meno tesa. Qui è Michel Noir, neogollista, ex ministro del Commercio estero, che ha lanciato il guanto di sfida al sindaco uscente, Francisque Collomb, centrista, storico luogotenente del leader liberale Raymond Barre. La lotta, insomma, è tra le due anime della *droite*. Ma è anche lotta tra due personaggi che nessun apparato di partito è riuscito a comporre. E questo ha mobilitato i lionesi. Almeno molto di più di quanto la scontata vittoria a valanga di Jacques Chirac nella capitale non abbia mobilitato i parigini che, già da venerdì sera, intasavano le strade del week-end.

Enrico Singer

Nel Paese centroamericano a una settimana dalle elezioni

Salvador, il voto della morte

In nove anni di guerra civile 70 mila uccisi - Le pistole sono più comuni delle sigarette
La Cia non finanzia più la Democrazia cristiana e la Destra è nettamente favorita

DAL NOSTRO INVIATO

SAN SALVADOR — Domenica si vota ma queste elezioni già puzzano di morte. Il Salvador è un piccolo pezzo di terra e di vulcani dell'America Centrale, ha la stessa popolazione di Roma, forse anche meno, ma passa da qui ogni tracciato della pace nel Golfo del Messico e qui gli Stati Uniti giocano la loro capacità di egemonia nel subcontinente. Che vuol dire il loro diritto a considerare questo pezzo del mondo come un giardino di casa. E allora si capiscono tante cose che sembrano una follia. Come: una piccola guerra che dura da nove anni, un milione e mezzo di dollari americani spesi ogni giorno per rattaccare lo sfascio, i 70 mila morti, la gente che spara per strada, Castro che consiglia, Ortega che va a Mosca AK-47, Gorbaciov che viaggia da queste parti, le cento spie, la diplomazia dell'Onu, l'occhio della Cee, l'Internazionale socialista.

Il pot-pourri è intricato, sembra una storia inventata o inventabile, di grandi problemi teorici e sofisticati. Poi però si va in giro tra la gente, a fare la loro vita di ogni giorno, soldati e civili tutti assieme, e allora senti subito il puzzo della morte, quella vera, che se ne frega delle sofisticatezze e delle astrazioni. E sa di terra, di sudore, di odio. Come nel piccolo gruppo di castpole senza nome che stanno lungo la strada di Tenancingo, un posto perduto di campagna che l'ufficiale fa vedere sulla mappa tra le province di Cabanas e Cuscatlan.

L'ufficiale è giovane, quasi un ragazzo, con un filo di barba e il sudore appiccicato alla divisa mimetica. I suoi uomini se ne stanno sdraiati per terra, sono sull'erba, qualcuno fuma, i fucili li hanno messi a trespolo con le canne incrociate.

La battaglia è finita ormai da qualche ora e i morti sono già stati buttati dentro una fossa comune, senza nome, senza croce né memoria. Boia morti contadini, gente piccola, lozza, con la faccia india, come i tre quarti della gente di qui e come lo stesso tenente sudato e con un filo di barba.

Il giornalista punta il dito in aria e gli fa vedere gli avvoltoi che volano lenti e affamati nel cielo senza nuvole. Il mondo è fermo e zitto, le cadavole sono state abbandonate da tempo: ci sono solo i morti sottoterra e i tre cani che sono rimasti a fargli la guardia.

Il tenente si stringe nelle spalle. «*Gli avvoltoi aspettano i cani*», dice. Il giornalista gli chiede perché non li ammazzi, con una raffica, non li farebbe nemmeno soffrire. Il tenente si gratta la barba lunga di due giorni e suda odio. «*I cani scaveranno per tirare fuori i loro padroni, e poi, quando saranno fame, cominceranno a mangiarli, e dopo di loro a mangiare coloreranno gli avvoltoi*». Poi mostra i denti. «*Qui siamo in guerra*». Ora anche il giornalista suda di rabbia e di odio.

A San Salvador, nella capitale, la guerra non mostra i denti però abita la porta accanto. Esci, mangi, lavori, vai anche al cinema se vuoi, fai l'amore, la predica la domenica, la siesta nel pomeriggio, ma in ogni momento la morte può bussare alla porta di casa. La miseria è disperata, e anche la pubblicità elettorale dei partiti è povera, paesana. Si vota per eleggere il nuovo presidente, ma ogni sera i soldati prendono possesso delle strade vuote e buie, con il mitra puntato e il dito già sul grilletto. Sono soldati della fascia di bambino, ogni anno tremila di loro vengono ammazzati o feriti, e loro lo sanno già. Per questo sparano prima ancora di domandarsi chi sei e dove vai. Sparano per fermare la paura della morte.

In Salvador sparano tutti, i buoni e i cattivi, gli assassini e quelli che hanno solo fifa, i carnefici e le vittime, chi c'entra e chi ci passava per caso. Le pistole qui sono come un pacchetto di sigarette, anzi sono più comuni delle sigarette; la sola differenza è che non si tengono in tasca, ma dentro la cintura, e spuntano sulle pance come nelle avventure di Tom Mix. Chi è più pronto, campa un giorno di più, gli altri finiscono al cimitero benedetti dal prete. In Salvador si spara e si prega. Uno, il vescovo Romero, l'hanno anche ammazzato mentre pregava. A farlo ammazzare è stato D'Aubuisson, lo sanno tutti, anche gli americani; ma poiché qui la legge è un'idea teorica, ora D'Aubuisson guida il partito più forte, l'Arena, un fascismo tropicale trionfo di muscoli, e punta a stravincere le elezioni di domenica. Gli americani, che qui spendono quel milione e mezzo di dollari al giorno di cui si parlava prima, e che ormai giocano poco con i dittatori e con le repubblichette in uniforme, non se la sentono di reggere una con la faccia di D'Aubuisson, anche se tutti lo danno vincente; hanno scelto di appoggiare Chavez Mena, democristiano, successore di Napoleón Duarte.

Duarte vinse nell'84 perché la Cia investì sulla sua vittoria dieci milioni di dollari. Ma oggi che il Congresso americano non consente più operazioni di quel tipo, le speranze democristiane sono molto ridotte. Anche perché il governo di Duarte è finito travolto da una corruzione senza neanche un'ombra di rossore, e quelli dell'Arena hanno scelto di mettere D'Aubuisson dietro le quinte, mentre mandano avanti un esportatore di caffè, Raf Cristiani, che si fa fotografare con in braccio qualche bambino, come Reagan nei suoi anni migliori. Le alternative sarebbero già spiegate, solo che l'Arena può anche cambiare la faccia ma non la sua natura: e gli squadroni della morte hanno fatto la loro riapparizione da quando, a settembre dell'anno scorso, D'Aubuisson si è guadagnato la maggioranza assoluta del Parlamento.

Questo schema approssimativo di nomi e di ideologie significa che in Salvador, in qualche modo, si fa politica, non si spara soltanto. Ma certo è una politica un po' particolare, che deve accettare anzitutto la legge della forza, l'esibizione e l'esercizio della violenza, l'egemonia delle armi. E le armi sono l'esercito e la guerriglia. L'esercito è stato preso in mano da una generazione di giovani colonnelli, duri, nazionalisti, meno flessibili verso gli interessi statunitensi; quanto alla guerriglia, sente il peso delle convergenze nordamericane, la crisi di Ortega, la moderazione di Castro, e cerca più intensamente di uscirne con un negoziato politico, mettendo da parte la sola logica militare.

Ha già fatto la proposta di una trattativa, l'ha ripetuta anche ieri, di nuovo chiedendo però la sospensione delle elezioni e offrendo una tregua. Sarebbe fantastico, la migliore opportunità per avere finalmente la pace; ma ci sono troppi interessi contrastanti e l'Amministrazione Bush è nascosta nel guscio. La pace è destinata perciò a starsene dietro la morte. Domenica si voterà, e il conto degli ammazzati sarà di una spanna più lungo di oggi. La guerriglia aveva proposto di rinviare le elezioni di sei mesi, al 15 settembre. Il presidente in carica Duarte ha un tumore in fase terminale, lavora, si fa vedere, l'ho incontrato anche l'altro ieri a una conferenza stampa con la sua faccia di sola pelle cadente. Mi è sembrato che fosse la faccia di questo Salvador con i cieli pieni di avvoltoi affamati. E l'odio è diventato pietà.

Mimmo Càndito

ATTENTATO DI SAN DIEGO, MOBILITATO L'FBI

San Diego. All'indomani dell'attentato a cui è sfuggita la moglie del comandante della «Vincennes», l'Fbi è mobilitato per far luce sull'episodio, forse una vendetta nei confronti dell'ufficiale che abbatté l'aereo di linea iraniano e provocò la morte dei 290 occupanti. Le indagini sull'esplosione che ha distrutto il pulmino (nella foto scattata pochi istanti dopo lo scoppio) con cui la donna si stava recando alla scuola dove insegna, si sono estese a tutti i Paesi: si dovrà accertare se gruppi di terroristi sono riusciti a entrare negli Usa (Ap)

■ Ora Pinochet è pronto a riformare la Costituzione

SANTIAGO — Augusto Pinochet trova «*degne di studio*» alcune proposte di riforme democratiche avanzate dall'opposizione. L'apertura a sorpresa è venuta durante il discorso pronunciato dal generale per l'anniversario della promulgazione della Costituzione (approvata nell'81). Pinochet ha reso noto di aver dato istruzione al ministro dell'Interno Caceres di esaminare gli emendamenti costituzionali proposti dall'opposizione. Tesi ad abolire l'articolo che dichiara fuorilegge il marxismo, a abbreviare il mandato presidenziale (attualmente è di otto anni), a revocare al Capo dello Stato la facoltà di mandare cittadini in esilio.

Dopo il discorso, Pinochet ha chiesto l'appoggio popolare per il candidato governativo che parteciperà alle elezioni di dicembre. «*Dobbiamo sconfiggere il famoso accoppiamento*» ha detto alludendo alla coalizione di centro-sinistra. *(Ap)*

Evitò il Vietnam perché studente, ha subìto tre infarti ma è al di sopra di ogni sospetto

Cheney, un «riformato» al comando del Pentagono

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

WASHINGTON — A prima vista, la nomina di Dick Cheney a ministro della Difesa pare incongrua: questo intellettuale che al Congresso porta sempre gli stivali non ha mai prestato il servizio militare e nell'ultimo decennio ha subito tre infarti, lo stesso agosto gli è stato applicato un quadruplo bypass. Ma in realtà le singolari carenze del «*whip*», il controllore dei repubblicani alla Camera, il numero due dopo il capogruppo Mitchell, sono del tutto secondarie. Cheney evitò la leva perché studente all'università, dove prese due lauree in economia e in scienze politiche, e perché troppo anziano (27 anni) per partire poi per il Vietnam. Quanto agli infarti, il ha superati perfettamente: è andato a sciare nel Colorado, e i medici lo hanno trovato «forte come un mulo».

No, la scelta di Dick Cheney è stato un colpo di genio, imprevedibile per un Presidente dal grigiore di Bush. Cheney è l'anti Tower, «pulito come i denti di un segugio» per restare nel gergo del nativo Wyoming, un superprofessionista della politica, molto stimato — al contrario di Tower — dai suoi pari al Congresso. Il suo curriculum è impressionante, e soprattutto senza scandali. Fresco di studi, Cheney entra alla Camera nel '68 come ricercatore e nel '70 diviene consigliere politico della Casa Bianca. Rivela subito grandi doti di manager e di studioso. Caduto Nixon e subentrato Ford, diventa capo di gabinetto nel '75, il più giovane della storia americana, e lavorando in tandem col direttore del Consiglio di Sicurezza Nazionale, il generale Scowcroft, contribuisce a far dimenticare lo scandalo Watergate. Nel '78 viene eletto deputato, e due anni dopo è «*whip*». Alla Camera, svolge un ruolo cruciale nella strategia reaganiana del riarmo.

Anche la vita personale di Dick Cheney è immacolata, elemento indispensabile per una carica come quella di capo del Pentagono. Quando ancora era studente, ha sposato l'amore della sua adolescenza, Lynne Vincent, da cui ha avuto due figlie, Elisabeth di 23 e Mary di 19 anni. La coppia è affiatatissima: ha pubblicato insieme un libro sui rapporti tra il governo e il Congresso, condivide la passione per lo sci e per la pesca va a cavallo sulle Montagne Rocciose e si alterna nelle faccende domestiche.

Secondo il *Washington Post*, il nuovo ministro della Difesa è un «*honest broker*», un mediatore onesto. Come ha ricordato il capogruppo repubblicano al Senato Dole, è un duro, ma un duro imparziale e obiettivo. Ha provato coi fatti di sapersi muovere con maestria tanto nei corridoi dell'Amministrazione quanto in quelli del Parlamento. Per di più ha le stesse idee di Bush, Scowcroft e Baker in politica estera e militare: avanti adagio nel dialogo con l'Urss, indietro adagio sulle guerre stellari, linkage tra il disarmo e le crisi regionali, Gorbaciov cioè deve dare prova delle sue buone intenzioni in Centro America come ha fatto in Afghanistan se vuole altri accordi. Sono detti che piacciono persino ai democratici.

Il *Washington Post* ha scritto che Dick Cheney non è però la perfezione fatta uomo. La sua intelligenza lo rende spesso impaziente e irascibile. La sua competenza in questioni di difesa è inferiore a quella di Tower, e ciò potrebbe preoccupare i capi di Stato Maggiore; alla Camera, Cheney se ne è interessato solo come membro della Commissione ai Servizi Segreti. Inoltre il futuro capo del Pentagono rifiuta di discutere le proprie questioni finanziarie. Come molti colleghi, negli ultimi cinque anni ha guadagnato oltre 100 mila dollari, 135 milioni di lire, con conferenziere; e ha ricevuto 50 mila dollari da una ditta per cui ha lavorato brevemente in passato. Ma a differenza di Tower non ha alcun legame con l'industria bellica.

Ennio Caretto

Lo scandalo della banca di Creta investe il premier e il Pasok

Guerra tra Papandreu e la stampa

NOSTRO SERVIZIO

ATENE — La guerra personale tra Andreas Papandreu e i mezzi di comunicazione si è radicalizzata. Soprattutto da quando *Time* ha deciso di riferire al suo vasto pubblico le presunte malefatte del premier greco denunciate da Jorgos Koskotas, il bancarottiere fuggito in novembre dopo aver dilapidato oltre 30 miliardi di dracme (300 miliardi di lire) alla sua banca.

L'articolo di *Time* e quello successivo di *Le Monde* («*Il cerchio si restringe attorno a Papandreu*»), hanno allarmato il governo socialista e suscitato le ire del primo ministro il quale, nel discorso in tv mercoledì, ha preannunciato querele. La tesi di Papandreu e dei suoi sostenitori è che una stampa congiura, scrivendo da «*occulti centri di potere internazionali in collusione con la destra locale*», viene portata avanti al fine di colpire la ripristinata indipendenza del Paese e l'assetto democratico del governo.

Gli organi di stampa e gli autori degli articoli, che da qualche tempo inondano le pubblicazioni di mezzo mondo, non possono quindi essere altro che pedine di questa trama protesa a rovinare la reputazione del leader greco, «*Si tratta di ignominie — egli ha affermato l'altra sera — il cui fango non potrà minimamente toccarmi*». La stessa cosa egli ripeterà nei prossimi giorni per respingere la mozione di censura presentata al Parlamento dai deputati di «Nuova democrazia». Il dibattito è cominciato ieri.

Ma intanto la quasi totalità della stampa greca è in guerra contro Papandreu e alcuni dei più noti esponenti del suo governo coinvolti, in un modo o nell'altro, nell'inchiesta sullo scandalo della banca di Creta. Le fughe di notizie raccolte dalla commissione parlamentare sono quotidiane, così come gli strali degli interrogatori istruiti nel corso della parallela inchiesta giudiziaria che finora ha spedito in detenzione preventiva tre collaboratori del banchiere, tutti noti membri del partito al potere.

Titoli sensazionali vengono «sparati» ogni giorno su quindici dei diciotto quotidiani ateniesi, i più importanti del Paese, ripresi con altrettanta veemenza dagli unici tre giornali rimasti fedeli al Pasok e al suo leader. Anche dieci delle dodici radio private, operanti nel comprensorio della capitale, contribuiscono all'appesantimento del clima politico con programmi e resoconti ostili al governo. «*Avete adottato le calunnie dell'establishment americano*», ha rimproverato mercoledì Papandreu rivolgendosi ai comunisti e al movimento della sinistra a cui appartengono parecchie di queste stazioni.

La lotta con gli editori greci è in corso da un anno, da quando cioè risultò evidente che Koskotas, con la presunta connivenza dei socialisti, era in procinto di consolidare un pericoloso impero editoriale capace di minare la concorrenza. Ma una decina di giorni fa si è estesa anche ai giornalisti quando Theofanis Tombras, direttore generale dell'azienda telefonica statale, incitò dai microfoni di una radio fedele al Pasok la popolazione a sfasciare gli impianti di due dei più ostinati oppositori di Papandreu, i quotidiani *Eleftherotipia* e *Ethnos*.

La vicenda ha messo in tumulto l'associazione della stampa che la settimana ha promesso due giorni di sciopero nelle due reti radiotelevisive statali.

Minas Minassian

Chiome-scandalo nelle scuole Usa

Sospeso tre settimane l'alunno che si era fatto scolpire i capelli «per imitare un bicchiere di Martini» - Fra gli altri soggetti tabù, droga e Satana

DALLA REDAZIONE

WASHINGTON — A Richmond, in Virginia, un alunno di quarta elementare è stato sospeso tre settimane per «*essersi fatto scolpire i capelli a forma di bicchiere di Martini*», secondo quanto dichiarato dal direttore.

Verrà riammesso in classe quando la sua chioma sarà tornata folta, facendo sparire il bicchiere dello scandalo. La sospensione ha scatenato lo sdegno della famiglia, di cui i giornali tacciono il nome trattandosi di un minorenne: secondo la madre, i capelli sono scolpiti a forma di clessidra e il fratello maggiore li porta allo stesso modo alle medie senza ricevere contestazioni di sorta.

L'incidente ha infiammato Richmond, città conservatrice del Profondo Sud, nel cuore dell'industria del tabacco: c'è chi sostiene che i ragazzi devono essere liberi di tagliarsi i capelli come vogliono, e chi proclama invece che sono tenuti a osservare le regole della scuola. Il direttore ha affermato che l'obbligo di un'acconciatura dignitosa è imposto dal regolamento scolastico in tutta l'Unione, dunque va rispettato senza deroghe.

In effetti il regolamento c'è, ma a direttori e presidi viene concessa la massima discrezione nell'applicarlo. I capelli degli alunni non dovrebbero essere scolpiti in modo da propagandare l'alcol o la droga, o da offendere il pudore. Sono però le scuole cattoliche o comunque private a imporre di solito la norma. Specialmente nelle metropoli, infatti, quelle pubbliche non sempre riescono a farla rispettare.

Le cronache hanno riferito di alunni presentatisi in aula con i capelli tinti di verde, oppure a coda di cavallo, o ancora alla moda dei mohicani. Peggio: a New York un ragazzo si è fatto scolpire i capelli a forma di siringa, a Los Angeles un altro si è ispirato a una pistola, a Indianapolis c'è chi si è fatto disegnare una svastica sulla testa. Le sospensioni durano finché, a parere delle autorità scolastiche, gli alunni non sono di nuovo presentabili, cioè con i capelli a posto.

Un preside celebre per aver riportato la disciplina, chioma inclusa, in una scuola pubblica considerata ormai senza speranza è Joe Clark, di Peterson (New Jersey). Questo insegnante negro, ex sergente dell'esercito, prese le redini del liceo Eastside quando le assenze ingiustificate superavano il 50 per cento, e gli alunni si recavano a scuola con la droga in tasca, bottiglie di whisky in mano, coltelli o catene in bella vista. Dal primo giorno, all'inizio delle lezioni, Joe Clark s'installò all'ingresso con una mazza da baseball in una mano e un megafono nell'altra: li costrinse a lasciare tutto fuori della scuola, a ripulirsi e pettinarsi, sospendendo a gruppi gli alunni che non obbedivano. Nel giro di qualche settimana, quasi tutti i ragazzi si presentavano con vestiti e capelli in ordine, disarmati, senza droga e whisky.

Un tentativo di ammutinamento fu sventato dal preside negro con un'espulsione in massa: 60 alunni. L'assessore alla Pubblica Istruzione di Peterson lo licenziò in tronco, accusandolo di praticare metodi dittatoriali, ma le famiglie e gli altri alunni insorsero in sua difesa, inscenando dimostrazioni di protesta. Joe Clark fu reintegrato nell'incarico, e dalla sua storia è stato tratto un film.

Clark sostiene che i capelli non possono essere scolpiti a scopo provocatorio. «*Abbiamo già spacciatori di droga e alcol all'esterno delle scuole* — ha detto —: *non possiamo permettere che vengano reclamizzati questi vizi né che gli alunni più arroganti manchino di rispetto agli altri*».

La vicenda rischia di avere ripercussioni giudiziarie, e, forse, anche costituzionali. L'allarme, peraltro, non viene solo dal fascino che alcol e droga hanno sui giovanissimi: molti ragazzi hanno scelto soggetti legati al culto di Satana.

Si moltiplicano le ingerenze esterne nello scontro tra Kabul e i mujaheddin: Najib si appella a Bush e Gorbaciov

Afghanistan, guerra di stranieri

Russi, americani, pachistani, indiani, iraniani, sauditi: ognuno appoggia uno schieramento per trarre vantaggi dal conflitto - I ribelli portano 500 prigionieri a Peshawar - Jalalabad resiste e punta i missili sovietici sul Pakistan

DAL NOSTRO INVIATO

PESHAWAR — Più di 500 soldati dell'esercito afghano di Kabul, catturati dai mujaheddin o arresisi durante la battaglia di Jalalabad, sono stati portati ieri sera a bordo di una colonna di nove autocarri a Peshawar, in Pakistan, dove la resistenza ha le sue basi. Li ho visti, accucciati al buio, divisi in gruppi di 50 un po' per età un po' per etnie, nell'ala del comando militare del più moderato dei partiti della resistenza, la NIFA di Pir Gailani. C'erano gruppi di Uzbechi, di Kirghisi, di Beluci, di vecchi zoppicanti non si sa se per l'età o per le ferite, tutti impolverati e con la barba di tre-quattro giorni, alcuni in uniforme col colbacco di pelo, altri avviluppati nei turbanti. Alcuni sorridevano felici per essere scampati alla morte, altri avevano l'aria spaurita, gli occhi sbarrati come se temessero di venir puniti. Dai mucchi si levava un acre odor di sudore.

C'era anche nella saletta del comando un gruppo di sette ragazzi, alcuni ancora bambini. «*Mi hanno arruolato con la forza* — ha detto il più giovane, di 13 anni —. *Sono venuti a casa con i fucili puntati e me ne hanno messo in mano uno*». Agli altri si è riusciti a strappare poche parole. C'erano anche dodici ufficiali, quattro dei quali con il grado di brigadiere, corrispondente a quello di colonnello. Erano gli unici alteri, con i panni puliti e il berretto in testa, il avevano catturati con le armi in pugno.

I cinquecento e più prigionieri erano stati accerchiati alle porte di Jalalabad. Facevano parte della guarnigione di Samarkhel, la base fortificata che veniva considerata imprendibile e che invece è caduta dopo solo quattro ore di combattimento. Non è chiaro come si sono svolti gli avvenimenti. Gli ufficiali si sono rifiutati di rispondere, i soldati ripetevano sempre le stesse frasi «*bombardiamo da ogni parte*» e «*non c'era da mangiare da tre giorni, non c'era pane*».

Questa mattina il trofeo bellico verrà presentato durante uno show organizzato per la stampa e le televisioni di tutto il mondo. «*Ma è lecito, secondo le convenzioni internazionali* — ho domandato a un portavoce della NIFA — *che prigionieri di guerra vengano trasportati in un altro Paese (in questo caso il Pakistan, che mantiene normali relazioni diplomatiche con quello di Kabul)?* «*Nella capitale Islamabad non sarebbe permesso* — ha risposto il portavoce dei moderati — *ma qui a Peshawar tutto è possibile*».

L'arrivo dei prigionieri avviene nel momento stesso in cui il governo di Kabul protesta contro il Pakistan e si appella alla comunità internazionale per far cessare gli aiuti del governo di Islamabad ai mujaheddin. Radio Kabul ha informato la notte scorsa che il presidente Najib ha inviato una lettera a Bush, a Gorbaciov e al segretario delle Nazioni Unite Peres de Cuellar chiedendo che facciano cessare le «violazioni» commesse dal Pakistan e dall'Arabia Saudita.

In un messaggio al popolo, il presidente afghano lamenta le violazioni commesse dal Pakistan agli accordi di Ginevra (da esso firmati) e minaccia rappresaglie se le violazioni continueranno. Non si tratta di vuote minacce: alla periferia di Jalalabad, dove tuttora si combatte ferocemente (i morti sarebbero migliaia e gli incendi divampano in tutta la città) sono state installate le postazioni di sedici missili Scud di costruzione sovietica. Si tratta — spiega un esperto — di ordigni pesanti 6200 chilogrammi, lunghi 11 metri e mezzo con una gittata che arriva a 300 chilometri. Interpellato in merito, il console afghano a Peshawar, Gul Aqa, conferma l'avvenuta installazione.

Il diplomatico non dice, ovviamente, perché gli Scud, dapprima stazionati nei pressi di Kabul, furono trasferiti su consiglio dei sovietici a Jalalabad, la quale in linea d'aria dista una ottantina di chilometri dal confine pachistano, circa 150 chilometri da Peshawar e meno di 300 chilometri da Islamabad. Una minaccia per il Pakistan insomma esiste.

Tra le accuse che Kabul rivolge al governo pachistano vi è oltre a quella solita di rifornire di armi i mujaheddin in violazione agli accordi di Ginevra, quella di partecipare attivamente con propri soldati alla guerra all'interno dell'Afghanistan. Il governo della signora Benazir Bhutto avrebbe inviato consiglieri militari ai guerriglieri, nella giornata di venerdì quattro elicotteri dell'aviazione pachistana avrebbero trasportato uomini armati nella zona di Jalalabad. Va ricordato a tale proposito che domenica scorsa, intervistata dalla BBC inglese durante la prestigiosa trasmissione «*It is your world*», Benazir disse che il Pakistan offre al popolo afghano «*solo aiuto umanitario e politico*» e «*le nostre preghiere*», affermando di non interferire negli affari interni del Paese confinante. «*Non possiamo essere così sciocchi* — ha detto la signora — *da dimenticare la recente lezione data ai sovietici quando si sono intromessi nell'Afghanistan*».

I fatti parlano un linguaggio diverso. Il Pakistan, così come permette ai mujaheddin di portare quaggiù prigionieri di guerra di un Paese con il quale ha firmato un trattato di pacificazione, non solo tiene in vita la macchina militare dei mujaheddin ma i suoi servizi segreti ISI incitano i guerriglieri a combattere. Su questo non c'è dubbio alcuno, lo ammette perfino un esperto militare americano il quale rivela che il Pakistan e gli Stati Uniti «*hanno puntato tutto sulla vittoria militare della resistenza e sul suo insediamento a Kabul*». Washington ha inviato a Peshawar un diplomatico di prestigio, Edmund McWilliams, ex numero due dell'ambasciata americana a Kabul, il quale funge da consigliere politico e militare dei mujaheddin. In quanto alla presenza di soldati pachistani nei combattimenti, in Afghanistan e l'invio di elicotteri nella zona di guerra, l'esperto militare dice: «*Forse qualcosa c'è stato. Ma che cosa sono mai quattro elicotteri?*».

Cominciata come *Jihad*, come guerra santa dei partigiani musulmani per liberare il loro Paese dagli invasori sovietici infedeli, diventata un mese fa guerra civile contro il regime di Najib, la guerra dell'Afghanistan sta assumendo in questi giorni dimensioni internazionali. John Kincannon, esperto americano di problemi pachistani, riconosce che così come si stanno mettendo le cose, «*ciascuno cerca di sfruttare l'occasione*» per aumentare la propria influenza nella regione. Il funzionario elenca Unione Sovietica, Iran, Pakistan, Arabia Saudita, India e «*un po', anche gli Stati Uniti*». A Kabul i russi hanno mantenuto i loro consiglieri militari e gli indiani (si dice ma loro negano) ne hanno inviati di loro, e dall'altra parte, ai mujaheddin l'Arabia Saudita ha mandato miliardi di dollari a centinaia di volontari, l'Iran alcuni gruppi di guerriglieri e gli Stati Uniti continuano a fornire armi in grande quantità. Ma sopra tutti è attivo il Pakistan, che appoggia sfida fornisce istruisce sollecita guida, è onnipresente come ai tempi di Zia Ul Haq, il quale si resse al potere per undici anni soltanto perché il suo Paese era diventato importante per via dell'Afghanistan.

Molto realista, il giovane funzionario americano dice che il Pakistan (e anche gli Stati Uniti) «*non hanno altra scelta*» che quella di appoggiare i mujaheddin affinché la guerra finisca al più presto e milioni di profughi possano tornare in patria. «*Non c'è posto per una soluzione diplomatica* — dice — *i mujaheddin la rifiutano. Loro sono nati per la guerra e io sono d'accordo con il mio governo che ha deciso di aiutarli. Bisogna che loro si insedino a Kabul, magari con la benedizione dell'ex re Zair Shah che il monarchico Gailani porterà da Roma anziché portare la consueta benedizione del Papa*».

Ma non c'è il rischio che la guerra afghana si allarghi al Pakistan e che per esempio in preda alla disperazione, prima di affondare, il regime di Kabul lanci contro questo Paese i sedici missili Scud che ha installato a Jalalabad? domando. «*Non so cosa rispondere* — dice Kincannon —. *Se volessero i missili potrebbero lanciarli anche da Kabul*». Ma non teme — insisto — una internazionalizzazione della guerra afghana? La risposta è il silenzio. «*Ovviamente ciascuno cerca l'occasione per dare la propria impronta*». Non tutti, comunque. La Cina confinante con l'Afghanistan non interviene più ora che i russi sono partiti e la Libia di Gheddafi non è presente al fianco dei combattenti afghani. «*Not yet*», non ancora.

Tito Sansa

Lo dice Mosca

«Incursione dei ribelli afghani in territorio sovietico»

MOSCA — In un comunicato dai toni duri, diffuso ieri sera dalla *Tass*, l'Unione Sovietica denuncia gli attacchi dei mujaheddin afghani contro una guarnigione di frontiera situata in territorio sovietico, nella Repubblica del Tagikistan. Il comunicato non fornisce altre precisazioni sulle attività militari dei gruppi armati afghani legati al Pakistan diretti contro la frontiera dell'Urss.

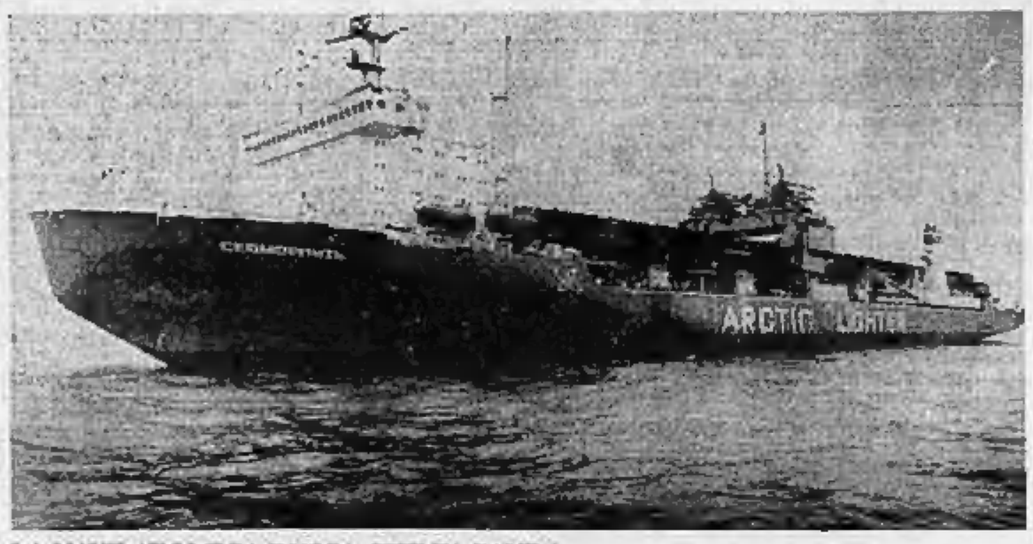
L'accusa è contenuta in un comunicato dell'agenzia, diffuso in rapporto al messaggio del presidente afghano Najibullah al segretario delle Nazioni Unite e agli altri Paesi garanti dell'accordo di Ginevra, in cui viene denunciata l'escalation degli interventi stranieri in Afghanistan. Dopo aver constatato l'afflusso di aiuti politici e militari che continuano a penetrare in territorio afghano malgrado l'accordo raggiunto a Ginevra, l'Urss lancia un appello a Perez de Cuellar e agli Stati Uniti, al fine di prendere delle misure urgenti ed efficaci per interrompere gli interventi stranieri in Afghanistan.

La crescita del confronto militare dopo il ritiro delle truppe sovietiche dimostra — continua il comunicato — che lo spargimento di sangue in Afghanistan non era dovuto alla presenza armata sovietica.

p. d. f.

■ Tre in fuga e i «Vopos» sparano Bonn protesta

BONN — L'intervento dei vopos contro tre giovani della Germania Orientale lungo il muro di Berlino ha fatto saltare alcuni contatti bilaterali fra i rappresentanti delle due Germanie. In una lettera al presidente della Germania comunista, il ministro tedesco federale dell'Economia, Helmut Haussmann, ha comunicato di aver rinunciato all'incontro bilaterale previsto per domani a Berlino Ovest, e ha deplorato l'incidente avvenuto venerdì allorché le guardie comuniste avevano aperto contro tre giovani orientali che cercavano di scavalcare il muro. Un giovane è rimasto ferito.



LA NAVE ATOMICA RUSSA CHE FA PAURA

Vladivostok. La Sevmorput in navigazione al largo delle coste orientali dell'Urss. Il cargo a propulsione nucleare è già stato rifiutato da quattro porti, perché la popolazione, al corrente di un'avaria subita recentemente dalla nave, teme una nuova Cernobil. In novembre, a Murmansk, fu evitata in extremis la fusione del combustibile atomico d'un reattore del rompighiaccio Rossija (Ap)

Le prime nomine al Congresso dei deputati del Popolo

Cinque «inventori» aprono il Parlamento di Gorbaciov

Un tentativo in extremis per ricandidare Sacharov

DAL NOSTRO INVIATO

MOSCA — I primi cinque deputati del nuovo Parlamento sovietico sono due operai, un impiegato, un direttore di fabbrica ed un accademico delle Scienze, eletti a rappresentare l'Unione degli Inventori — un'associazione pubblica di circa 15 milioni di membri — che hanno inaugurato con il voto di ieri l'ultima fase di questa inedita campagna elettorale. La nuova legge, piuttosto complicata con molteplici passaggi selettivi, prevede infatti che a queste associazioni spettino 750 dei 2.250 seggi del Congresso dei deputati del popolo, un terzo del totale da dividere con le altre organizzazioni pubbliche che vanno dal Partito comunista alla Società dei filatelici.

Ieri, dunque, è partita la fase conclusiva che impegnerà a turno nei prossimi dodici giorni i membri delle fondazioni sparse su tutto il territorio sovietico, per arrivare, il 26 marzo, al momento culminante delle elezioni: verranno nominati, a suffragio universale, i deputati dei distretti elettorali divisi secondo un principio territoriale, cui spettano i rimanenti 1.500 seggi.

Ai primi cinque neo-eletti seguiranno mercoledì e giovedì prossimo i deputati del Peus, già designati in anticipo con cento candidati su cento posti a disposizione, durante una riunione allargata del Comitato Centrale del partito che lascia prevedere poche sorprese. Seguiranno poi, via via, le varie unioni professionali, il sindacato, l'Accademia delle Scienze e le rimanenti associazioni pubbliche (in tutto più di trenta), che dovranno scegliere i propri 750 rappresentanti su un totale di 880 candidati.

Per questa terza parte del futuro Parlamento, l'attenzione maggiore è puntata sui risultati che esprimerà l'Accademia delle Scienze, la cui nomina dei candidati è stata segnata dalla polemica sulla clamorosa esclusione di Sacharov, che potrebbe rovesciare i pronostici.

Pochi giorni fa, infatti, gli accademici di Mosca promettevano una mossa a sorpresa durante l'assemblea allargata dell'Unione del prossimo 20 marzo, per rimettere in corsa all'ultimo momento Sacharov ed altri illustri accademici esclusi. Propongono di annullare l'intera lista di candidati per evitare il raggiungimento del quorum minimo e riproporre all'ultimo istante l'inserimento di nuove nomine.

Sacharov avrebbe dunque un'estrema flebile speranza di diventare deputato dopo il ritiro della sua candidatura, un gesto in esplicita polemica con l'Accademia. Una sfida che, se vinta in extremis, segnerebbe una sua indiscutibile vittoria personale.

Gli umori di alcuni membri del partito, invece, in questi giorni volgono al nero, e la pietra dello scandalo è ancora una volta l'ex membro del Politbjuro, Boris Eltsin.

Ieri, il capo del partito di Mosca Lev Zaikov, ha lanciato un attacco trasversale contro il suo predecessore, criticando duramente gli argomenti che hanno contraddistinto la sua personale campagna elettorale. Zaikov, in televisione, ha messo in guardia gli ascoltatori contro «i personaggi ambiziosi che usano le elezioni per aumentare la propria popolarità» e ha ricordato tutti i problemi legati alla passata gestione cittadina del partito.

Ha dichiarato che nessuno oggi ha bisogno di una discussione sul pluripartitismo — uno dei temi forti di Eltsin — ma che bisogna invece consolidare la società sulle basi della *perestrojka*. Un colpo di freno alla crescita di popolarità, che l'ex membro del *Politbjuro* ha raccolto ampiamente durante gli incontri con gli elettori.

Paola Delle Pratte

Una dichiarazione firmata da 24 nazioni getta le basi di un nuovo organismo sotto l'egida dell'Onu

All'Aia nasce un'agenzia mondiale per l'ozono

Tra i grandi assenti Stati Uniti, Unione Sovietica, Cina e Gran Bretagna - Introdotto il principio dell'assistenza tecnologica ai Paesi in via di sviluppo, come aveva chiesto Pechino al vertice di Londra

DAL NOSTRO INVIATO

L'AIA — Alla conta finale erano diciassette i capi di Stato e di governo, venuti da cinque continenti, che alla presenza della regina Beatrice e con la solennità delle grandi occasioni hanno firmato ieri la Dichiarazione dell'Aia, il documento sull'ambiente con cui 24 Paesi gettano le basi di un nuovo organismo internazionale — sotto l'egida dell'Onu — destinato alla lotta contro l'«effetto serra» che minaccia la Terra. Ma proprio per evitare un'incrinatura dell'Europa comunitaria o una censura da parte dei «grandi esclusi» — Stati Uniti, Urss e Cina, dichiaratamente lasciati in disparte per evitare che il loro peso condizionasse i lavori — la formula definitiva non è stata quella dell'impegno fermo e preciso, vagheggiato in origine con corollario di sanzioni per i non adempienti, ma un più blando appello, un «*impegno a promuovere taluni principi*».

Questo può essere sì un «*primo passo*», come ha detto il ministro italiano dell'Ambiente Giorgio Ruffolo, venuto al posto di De Mita che era trattenuto a Roma da altri impegni («*Di buchi non c'è solo quello dell'ozono*», ha osservato Ruffolo); ma è un passo prudente, che non inceppa nel veto immediato di Jacques Delors — venuto ieri come osservatore, ma solo dopo avere ricevuto precise garanzie — o di una signora Thatcher che a questo forum aveva polemicamente rinunciato. E' un passo a cui altri seguiranno: una conferenza già fissata per settembre a Tokyo e, nel maggio 1990, un grande convegno a Bergen con la partecipazione prevista di tutti i capi di Stato e di governo dell'Europa e del Nord America. La lotta per la salvezza del mondo si allarga.

Di fronte alle minacce di cui è oggetto l'atmosfera in cui viviamo, ha detto il premier olandese Ruud Lubbers, che con il francese Rocard e la norvegese Brundtland è stato all'origine di quest'iniziativa, occorre «*un nuovo approccio*»: planetario, come planetario è il problema. E raccogliendo quelli che era stata la «*mozione cinese*» alla recente conferenza di Londra sull'ozono, i 24 dell'Aia hanno ammesso le dirette responsabilità del mondo industrializzato, quindi i suoi obblighi nei confronti dei Paesi in via di sviluppo.

Personaggi come Kohl e Mitterrand, Gonzalez e Mulroney o lo svedese Carlsson, ma anche primarie figure del Terzo Mondo come l'egiziano Mubarak e Mugabe dello Zimbabwe, il keniota Arap Moi e re Hussein di Giordania hanno perciò introdotto un significativo principio nella Dichiarazione dell'Aia: quello della «*compensazione*» ai Paesi in via di sviluppo. A chi proponeva (India, Indonesia e Olanda) il principio di un trasfer tecnologico verso quei Paesi, o addirittura (Italia) di un fondo speciale per aiutarli a superare l'impasse delle trasformazioni industriali in un mondo meno inquinante, Giappone e Germania hanno replicato respingendo il concetto puro e semplice delle compensazioni; e così nel documento finale si parla di «*assistenza che serva a compensare*».

E' stata una delle tante alchimie diplomatiche che ha consentito di portare a buon fine un esercizio nato fra profonde polemiche, ovviamente provocate dagli esclusi o da chi temeva — la Cee in prima linea — che venissero scavalcate competenze già istituzionalizzate. Ed è per questo, per saldare il mondo dei presenti a quello degli assenti, che il documento iniziale è stato debitamente spurgato. Delors ha potuto così parlare di «*vasta impresa di riconciliazione con la Natura*», ricordando che la Cee si è già impegnata a eliminare l'uso dei clorofluorocarburi entro la fine del secolo; quasi in simultanea, paradossalmente, con Mitterrand. «*L'umanità* — ha detto il presidente francese — *è decisa a difendere il suo bene comune*». Ed ha aggiunto: «*Esistono ormai le condizioni perché tutti accettino l'idea di un'autorità mondiale*».

Dall'Aia, soprattutto, escono a testa alta i Paesi che si sono collocati in una posizione d'avanguardia nella lotta per la protezione dell'atmosfera. E' il caso, per esempio, dell'Italia. «*Rientro a Roma soddisfatto dei risultati conseguiti* — ha detto Ruffolo —. *Stamo coscienti del carattere planetario del problema ambientale e oggi abbiamo fatto un passo avanti nella gestione di questo drammatico problema, con un impegno che l'Italia considera del tutto compatibile con i suoi obblighi verso la Comunità europea*». Anche se il vertice ambientale dell'Aia non ha accolto due delle proposte italiane: il fondo per il trasferimento di tecnologie (sostenuto anche dal premier spagnolo Gonzalez) e la creazione di un gruppo di esperti incaricati di studiare obiettivi e programmi dell'auspicato organismo internazionale.

Fabio Galvano

La «peste dei bambini» colpisce anche l'Estonia

NOSTRO SERVIZIO

MOSCA — Ventiquattro bambini estoni hanno improvvisamente perso tutti i capelli, e nella città di Sillamae, dove frequentavano lo stesso asilo d'infanzia, è subito il panico. Il pensiero in ogni famiglia è corso ai 120 bambini ucraini della città di Cernovtsy, colpiti da novembre da una malattia misteriosa dai sintomi in tutto simili a quelli riscontrati ora in Estonia.

Neanche a Sillamae si conoscono per ora le cause del male oscuro, per stabilire le quali il ministero della Sanità sovietico ha creato una commissione speciale composta da circa venti specialisti di tutto il Paese. Alla fine dello scorso anno a Cernovtsy vennero evacuati dalla zona tutti i bambini in età compresa tra i pochi mesi di vita fino ai 14 anni; le ipotesi portavano a incolpare l'elevato tasso di talio contenuto nelle piogge acide e seppure la commissione di ricerca non abbia mai dato un responso definitivo, la popolazione fu pervasa dalla certezza che la malattia fosse dovuta al forte inquinamento atmosferico e all'incidente nucleare di Cernobil.

Non erano evidentemente solo chiacchiere se poco dopo le fabbriche più inquinanti furono costrette a chiudere i battenti, ed altre vennero messe sotto accusa per negligenza nell'uso di agenti tossici.

Anche nella vicina Repubblica moldava pochi mesi fa alcuni bambini presentarono sintomi analoghi, ed ora tocca all'Estonia, che sebbene disti circa 1800 chilometri dalla Repubblica ucraina, divide con essa seri problemi di inquinamento ambientale. A Sillamae è stato misurato il tasso di radioattività presente nell'atmosfera, risultato tuttavia corrispondente alla norma; le indagini non escludono un avvelenamento alimentare. Altri diciassette bambini estoni sono stati comunque mandati a Mosca per accertamenti clinici.

p. d. f.

33 BERLINA. OGGI IL PIACERE, FRA UN ANNO IL DOVERE.

Oggi è un grande giorno. Oggi le doti impagabili della 33 Berlina, le stesse di sempre, sono convenienti come non mai. Ve le offrono a condizioni veramente speciali i Concessionari Alfa Romeo, ma solo fino al 31 Marzo. Approfittatene subito. Per acquistare una 33 Berlina basta recarsi nella più vicina concessionaria e scegliere una delle sue 7 versioni. Potete usufruire di uno speciale finanziamento* di 8 milioni senza interessi, da restituire dopo un anno. Il momento giusto per comprare una 33 Berlina è arrivato. E il piacere di offrirvela è tutto nostro.

È una iniziativa dei Concessionari Alfa Romeo in collaborazione con Sava per Alfa.

Alfa Romeo

8.000.000 FRA UN ANNO SENZA INTERESSI.

*Salvo approvazione di SAVA per Alfa. L'offerta non è cumulabile con altre eventualmente in corso.

ITALIAMEDIA

Viaggio fra gli ex guerrieri Kaiapo: per non soccombere all'uomo bianco usano le sue tecniche

Indios-manager per l'Amazzonia

Investimenti, un aereo, nuove idee per lo sviluppo - Ma l'impatto della «civiltà» rischia di essere ugualmente rovinoso per la cultura india

GOROTIRE (Amazzonia) — Ha scendendo la sera quando capo Kanhonk si mette a sedere nel cortile di casa, pronto per una lunga notte di conversazione. Gli uccelli notturni lanciano il loro verso da una macchia cespugliosa trapunta di lucciole. Le rane, con il loro gracidio, fanno un baccano d'inferno lungo il fiume. Nessuno sembra preoccuparsi delle torme di pipistrelli che svolazzano lenti a cielo basso sul villaggio.

Questo è un momento importante della giornata, quando gli indios dell'Amazzonia, che non usano la scrittura, si incontrano per parlare, scambiarsi le notizie, raccontare storie. A notte fatta, rievocano costumi ancestrali, interpretano sogni, commentano i mutamenti naturali e gli altri eventi del giorno. Ma da una casa vicina giunge il suono di un potente rivale: un televisore sta sciorinando cartoni animati davanti a un gruppo di bambini. Ora capisco perché questa mattina, a mo' di saluto, questi bimbi della foresta tropicale mi hanno gridato qualcosa come «He-Man» e «Flintstones» (due serial d'animazione che hanno successo negli Usa, ndt).

Tre anni fa, quando il denaro ricavato dalla vendita di pepite d'oro e delle piante di mogano si riversò su Gorotire, capo Kanhonk diede il suo assenso all'introduzione

«Ho detto ai miei uomini di comprare roba utile: la televisione non riempie la pancia»

della tv, ovvero del «grande spirito» come la chiamano qui. Ora una lucciconte antenna parabolica si leva dalla piazza in terra battuta come una scultura aliena, a mostrare che Gorotire — un piccolo insediamento di circa ottocento persone sul fiume Fresco, un affluente del Rio delle Amazzoni — è diventato uno dei più ricchi villaggi indi del Brasile.

Eppure capo Kanhonk sembra recriminare su quella decisione. «Ho detto ai miei uomini che la gente deve comprare roba utile, come coltelli o reti da pesca» dice capo. «La televisione non riempie la pancia. Mostra solo ai nostri figli, ai nostri nipotini, gli affari dei bianchi».

Il «grande spirito» rappresenta solo uno dei cambiamenti che hanno travolto Gorotire, ma pare essere quello che turba maggiormente gli anziani. Alcuni la credono abbastanza potente da sottrarre alla tribù la sua cultura. Beptopup, il più anziano medicone del villaggio, spiega le sue apprensioni: «Di notte gli anziani insegnano ai giovani. La televisione ha rubato la notte».

Ne discuto con Eduardo Viveiros, un antropologo brasiliano che lavora con una tribù amazzonica più isolata, e ho sembra meno preoccupato. «Almeno capiscono in fretta le conseguenze del guardare la televisione» dice. «Molta gente non lo scopre mai. Ora Gorotire può fare una scelta».

Era stato proprio il tema della «scelta», più d'ogni altro, a spingermi dalle parti degli indios Kaiapo, nel bacino inferiore del Rio. Sembrano stare quella nazione largamente condivisa secondo cui gli indios della foresta sono inermi di fronte alle pressioni del mondo occidentale, competitivo e predatore, che li circonda. A differenza della maggior parte dei 180 mila indios brasiliani, questi escono infatti dal loro mondo per entrare in quello dei bianchi a difendere i loro interessi, e non è più inconsueto vedere uomini Kaiapo — la pelle dipinta a colori vivaci e copricapi di piume — esibirsi in Parlamento a Brasilia o esercitare pressioni sui pubblici poteri improvvisando una danza di guerra fuori da un ufficio governativo. Si sono persino portati gli aggeggi elettronici fabbricati in Occidente per registrare e filmare i loro spettacoli.

Un tempo padroni d'immense distese di foresta e savana, i Kaiapo sono stati per secoli fra gli agricoltori e i cacciatori più abili, nonché tra i più fieri guerrieri del Brasile centrale. Terrorizzavano le altre tribù con i loro raids. Dal XVII al XIX secolo, oltre a resistere alle incursioni degli invasori portoghesi che volevano reclutare schiavi, attaccavano mercanti bianchi e cercatori d'oro. La loro vendetta era così feroce che da Lisbona il re ordinò di sterminare i Kaiapo. Il furore dell'uomo bianco e le sue malattie ne uccisero molti, eppure vi sono ancora 3000 Kaiapo in più d'una dozzina di villaggi sul fiume Xingu. Dopo i conflitti interni hanno dovuto riorganizzarsi, ma le loro terre, parecchie riserve di vaste proporzioni, sono più sicure di quelle di molte altre tribù.

Dopo molti anni di isolamento nella foresta, ora i Kaiapo devono fare i conti con le crescenti intrusioni della società bianca. «Stanno affrontando una grande transizione» dice Darrell Posey, un antropologo americano che ha lavorato a Gorotire per più di un decennio. «La loro sopravvivenza è in se stessa un miracolo. Ma sono preoccupato: riusciranno ad andare avanti senza introdurre cambiamenti incompatibili con la loro identità?».

Colombia, Ecuador, Perù e Venezuela — quattro delle nove nazioni che «pescano» nel bacino amazzonico ospitando globalmente 800 mila indigeni — hanno vasti insediamenti d'indios della foresta tropicale. Ma in nessun altro luogo le pressioni sul territorio indio sono grandi come in Brasile. Man mano che l'Amazzonia si apre, gli alfieri dello sviluppo portano superstrade, coloni, allevatori di bestiame, miniere e dighe idroelettriche. Nel solo Brasile, dall'inizio del secolo sono scomparse più di novanta tribù.

Il disboscamento di vaste zone della foresta umida e la sorte degli indios stanno peraltro rapidamente assurgendo a temi di portata internazionale. L'interesse per la regione è cresciuto man mano che temi ecologici quali l'impoverimento della fascia dell'ozono e altre mutazioni ambientali di livello planetario diventavano temi politici. Ora si presta maggior attenzione all'allarme lanciato dagli scienziati per la distruzione della foresta umida, che fa da volano all'equilibrio climatico del mondo ed è un prezioso vivaio per una buona metà della flora e delle specie animali esistenti sulla Terra.

Queste circostanze hanno inoltre determinato un aumento d'interesse per gli indios della foresta, una società alquanto strutturata, nonché per la loro stupefacente conoscenza della natura fin nei dettagli più complessi, che gli permette di sopravvivere nella giungla tropicale senza distruggerla. (Recentemente il Museo di Storia naturale di New York ha aperto la Sala dei popoli sudamericani, che comprende un modello a dimensioni naturali d'un guerriero kaiapo).

Gli indios oggi trovano un appoggio maggiore che in passato da parte degli ambientalisti, ma si stanno organizzando anche meglio nella battaglia per proteggere l'habitat. I Kaiapo hanno tenuto nelle scorse settimane ad Altamira, nel Brasile centrale, il primo congresso internazionale, protestando contro i progetti governativi di costruire poderose dighe che inonderebbero la loro terra.

In Brasile le tribù indie occupano il 10 per cento del territorio nazionale, malgrado buona parte del loro territorio non sia stato demarcato. I passati regimi militari elevarono gli «affari indi» a materia di sicurezza nazionale visto che molte tribù risiedono in estese zone di frontiera. La politica ufficiale prevede l'integrazione degli indios nella società bianca, e la Fondazione nazionale «Indios», con i suoi 4000 dipendenti, ha come compito istituzionale di incrementarla.

I popoli aborigeni che chiamiamo indi sono differenti l'uno dall'altro quanto i popoli europei. E i gruppi più isolati restano come feudi a parte, con esperienze, credenze e storie anche molto diverse fra loro.

I primi Kaiapo li incontrai tre anni fa a Belem, una grande città al delta del Rio delle Amazzoni. Li rividi a Brasilia, la capitale. In entrambi i casi mostravano d'avere senso politico e capacità di mobilitazione, manifestando in massa contro i provvedimenti varati dal governo. Parevano particolarmente abili nel calamitare l'attenzione della stampa. Il corpo dipinto a vivaci colori, le piume e il resto del corredo davano loro un aspetto guerresco, esotico e fotogenico.

Ma, se torniamo a Gorotire, diventano più «ordinari». Il corredo di piume e perline — spiega Kubei, figlio d'un capo — è per le occasioni speciali. «E' il nostro abito buono, con tanto di cravatta».

Oltre all'antenna parabolica, i Kaiapo hanno anche il loro piccolo aeroplano. La nuova ricchezza consente lo-

Indios dell'Amazzonia: dopo gli sterminii dei «conquistadores» e la corsa all'oro, adesso è l'habitat a essere minacciato

«Quando a Gorotire è giunta la strada, i capi hanno perso ogni controllo su merci e persone in arrivo. Il denaro, che pure aiuta gli indigeni a far valere i loro diritti, ha introdotto gravi scompensi in società rimaste egualitarie, che hanno sempre giudicato un uomo non da quanto possedeva ma da quanto distribuiva. Anche la medicina tradizionale perde terreno di fronte ai nuovi malanni d'importazione, come la polmonite o la malaria giunta con i cercatori d'oro.

ro di ingaggiare braccianti non indi per lavori a strutture nuovi terreni agricoli. Ma si tengono pronti ad attaccare gli intrusi bianchi; alcuni adulti portano inciso sul collo il numero di quanti forestieri hanno ucciso.

Due strade si dipartono dal centro di Gorotire. Una pista nella sabbia, a Est, porta dopo cinque ore di guida alla città di Redenção. L'altra va a Sud e, in un certo senso, porta al passato. Immergendosi nella foresta, diventa una traccia che si snoda fra gli appezzamenti in cui le donne kaiapo coltivano mais, patate dolci, banane, manioca. Nella piantagione dinanzi, raggiunge una vecchia rete di sterrati che un tempo si addentravano per centinaia di miglia nel Brasile settentrionale e occidentale.

Una mattina, Beptopup (medicone, ariamano, grande conoscitore della natura), l'antropologo Darrell Posey — che parla la lingua dei Kaiapo — ed io ci aggiriamo nel sottobosco. Beptopup cammina fra le piante, e sembra di percorrere una strada in cui si conosca ogni passante. Si ferma, fa un cenno con il capo e il suo volto s'illumina felice quando le riconosce. «Pensiamo che possieda una sorta di diserbante naturale».

I cambiamenti sono arrivati a Gorotire dall'altra strada, quella che porta a Est, verso Redenção. La storia recente dei Kaiapo è piena di «prime», ma la svolta decisiva fu quando i cercatori scoprirono l'oro sul territorio di Gorotire. I Kaiapo attaccarono il loro accampamento — a venti miglia dal villaggio — saccheggiandolo, ma non riuscirono a respingere gli intrusi. Allora fecero un accordo.

«E, con la miniera d'oro, nelle acque del rio Fresco sono arrivati petrolio, mercurio»

Nell'autunno scorso, quando ero a Gorotire, un duemila cercatori d'oro stavano spolpando la terra fino all'osso più a monte, e il fiume Fresco traversava il villaggio con le sue acque limacciose contaminate da petrolio e mercurio. Ma non ho sentito una sola lamentela in proposito. Gorotire incassa diritti il 7 per cento dei profitti della miniera, vale a dire alcuni chili d'oro ogni settimana.

Nel 1984, una compagnia che trattava legnami completò la prima strada. Settoriasse un contratto con la Fondazione india per il mogano di Gorotire (gli indios fungono da tutori degli interessi del governo brasiliano). Il grosso del mogano ormai se n'è andato, e l'agenzia governativa spartisce i profitti con i Kaiapo. Gorotire ha scelto di investire le rendite dell'oro e del legno di mogano in nuove vie d'acqua e linee elettriche, nonché in case a schiera fatte di mattoni. Solo una metà degli abitanti vive tuttora in capanne coperte di palmizi.

I giovani kaiapo che prendono uno stipendio come supervisori al campo dei cercatori si sono comprati cucine a gas, radio, divani e materassi. Per la comunità i quattro capotribù hanno ordinato parecchie barche, camion e un piccolo aeroplano che «traghetta» gente e merci dei vicini villaggi kaiapo.

A metà un camion che arriva da Redenção — portando riso, zucchero, bombole di gas, combustibile per il generatore — ci ricorda di quanto velocemente Gorotire si stia adattando a un'economia occidentale. Partita come comunità, ampiamente autarchica, di cacciatori e contadini, sta divenendo sempre più dipendente da merci di provenienza esterna. Oggi a Gorotire è decisamente il denaro, non più la malattia o la violenza, che funge da massimo catalizzatore del cambiamento. Il denaro ha fornito ai Kaiapo i mezzi e la sicurezza necessari a viaggiare e farsi valere sui loro diritti, ma, al tempo stesso, li rende più vulnerabili.

Ho visto altri villaggi in cui gli indios hanno ricevuto grosse somme di denaro per il passaggio della ferrovia, d'una linea elettrica, o da una compagnia mineraria. Queste somme vengono generalmente versate a rate attraverso le banche, ma il loro arrivo ha creato nuove tensioni sul ruolo dei capi. Denaro e merci hanno introdotto inedite forme materialiste di potere in società che erano rimaste egualitarie: per la maggior parte degli indios, il prestigio di un uomo è sempre dipeso non da quello che compra ma da quello che distribuisce.

A Gorotire alcuni giovani lamentano che i capi non distribuiscono con equità il denaro e i beni comunitari: i parenti e i loro protetti riceverebbero quote più alte e maggiori privilegi.

Darrell Posey, l'antropologo, ritiene che il più grande cambiamento politico sia giunto con la strada. Proprio a causa sua, dice, «i capi kaiapo hanno perso il controllo su gente e merci in arrivo». In precedenza, i capotribù erano i soli a distribuire. Avevano inoltre il ruolo chiave di mantenere la pace e presiedere le cerimonie. Attualmente, però, conoscono a malapena la liturgia: il loro compito principale sembra quello di fare i conti con il mondo esterno.

La transizione sta anche cambiando il ruolo del medicone. Beptopup, per esempio, ha un arsenale di rimedi per le indisposizioni più comuni — febbre, diarrea, morsi di serpente, ferite — ma ha e i suoi colleghi hanno perso prestigio perché non sanno come affrontare le malattie portate a Gorotire dall'uomo bianco, come la polmonite, che colpisce i bambini, e la malaria, che si diffonde dal campo dei cercatori d'oro.

Gli antropologi talvolta sostengono che quando i forestieri visitano il mondo indio spesso appuntano la loro attenzione su temi centrali per loro, non per gli indigeni. Questo potrebbe spiegare perché ero così urtato dai rifiuti, i relitti della civiltà occidentale.

La posizione di Gorotire è da Arcadia. Il villaggio è adagiato su un promontorio che domina il fiume Fresco, con una splendida vista sulle foreste che occupano entrambe le sponde del corso d'acqua e sulle montagne retrostanti. Le piogge di primavera creano magiche cascate d'acqua e splendide fioriture. Ma in questi giorni il villaggio è inondato di lattine rugginose, tovaglieri di plastica, cestri magnetici ormai senza cassetta, materassi e vestiti abbandonati. I nuovi animali domestici — cani, maiali e anatre — hanno lasciato un tappeto di escrementi. E i topi giganti, che apparvero improvvisamente qualche anno fa, sembrano essere ovunque. Alcuni hanno anche mordicchiato bambini piccoli.

«Gli indios non hanno mai avuto spazzatura che non fosse biodegradabile» dice Sandra Machado, una ricercatrice brasiliana che sta studiando in loco le tecniche agricole dei Kaiapo. «Nessuno vuole farsi carico del problema».

E' una dolce serata al chiaro di luna, e nella «casa degli uomini» diversi Kaiapo stanno guardando la partita di calcio alla televisione. La riva del fiume è un posto più tranquillo per conversare.

«Se guarda oltre la spazzatura e le case di pietra, c'è ancora una cultura indigena forte e coerente» dice Darrell Posey, parlando dei sentimenti contrastanti che prova di fronte a un decennio di «progresso» a Gorotire. «Malgrado tutto, la loro lingua resta viva. Inoltre osservano ancora le feste e i riti iniziatici».

Posey spiega che a Gorotire e negli altri villaggi i Kaiapo continuano a impiegare le loro vecchie tecniche agricole naturali, usando determinate piante per fissare l'azoto nei terreni, termiti trituranti invece di fertilizzanti chimici, infusioni vegetali per uccidere i parassiti, nidi di formiche feroci per proteggere gli alberi da frutta da altri predatori.

I biologi spesso deplorano che ci siano molti studi sui rituali esotici e il loro corredo, nonché sull'etnografia comparata india, e che la scienza occidentale abbia prestato scarsa attenzione all'uso che gli indios fanno di animali e piante.

Come altre persone che lavorano in Amazzonia, Posey è preoccupato per il gap tecnologico tra vecchi e giovani. «I vecchi capotribù stanno passando ai giovani la responsabilità decisionale solo perché sanno guidare un camion, far funzionare un video e andare in banca» dice. «Ma i giovani non sanno scoprire l'importanza d'imparare le conoscenze tribali, che in questo modo vanno perdendosi». «Si può far fronte alla perdita di una generazione — aggiunge —, perché sono i nonni a curare l'istruzione dei nipoti, ma non ci due».

Gorotire ha una piccola scuola pubblica, il cui scopo è aiutare gli indios a integrarsi nella società nazionale. Il maestro, che parla solo portoghese, ha iniziato con l'organizzare parate annuali per il Giorno dell'Indipendenza. Sulla lavagna è segnato un lungo elenco di feste patriottiche, incluso il Giorno del Soldato. Finita la lezione chiedo ai bambini che cos'è un soldato. «Qualcosa che fa a che fare con i bianchi» risponde uno di loro.

Capo Poropot è d'accordo che ognuno debba imparare il portoghese. «Il linguaggio dei Kaiapo è molto antico e non cesserà mai di esistere — dice — ma le donne e i bambini hanno bisogno d'imparare il portoghese per difendersi».

Difendersi?

«Se vanno in un negozio di Redenção devono essere in grado di spiegarsi. E se si ammalano non sanno far capire al dottore che cos'hanno».

A 73 anni compiuti, professore emerito all'Università della California a Los Angeles, l'antropologo Gerardo Reichel-Dolmatoff vive a Bogotà, e scrive ancora. «In Colombia — dice — non conosco neppure un singolo caso di cultura indigena che sia riuscita a trovare efficaci meccanismi di adattamento. Sopravvivere fisicamente è possibile, ma non ho visto gli antichi valori rimpiazzati da un nuovo sistema assiologico che funzioni. Vorrei poter essere più ottimista, ma in cinquant'anni ho visto troppe tradizioni andar perdute, troppe tribù scomparire».

«Per proteggere gli indios c'è bisogno di più lavoro sul campo. Presto sarà troppo tardi»

«Per cinque secoli — spiega — siamo stati testimoni dello sterminio degli indios. Ora stiamo assistendo alla distruzione del loro habitat. C'è bisogno di più lavoro sul campo, di immediato lavoro sul campo, perché presto sarà troppo tardi. E gli indios devono rimanere in rapporto con la loro lingua: è una cosa assolutamente essenziale. Racchiude le loro strutture di pensiero, i loro valori, la loro filosofia». Inoltre, dice, ai giovani indios che hanno buoni numeri dovrebbe essere data una moderna formazione accademica ma anche la possibilità di rimanere in contatto con il loro popolo. «Vengono da culture fondate su uno straordinario realismo e capacità immaginativa, non vorrei essere costretti a entrare nei ranghi più bassi della nostra società».

Una notte, chiesi ai capitribù: «Che cosa accadrebbe se l'oro volgesse le spalle a Gorotire?». Dopo tutto, la maggior parte delle piante di mogano è già stata tagliata. Alcuni giovani kaiapo hanno voluto investire parte dei proventi, e i capi hanno accettato l'idea. Così Gorotire ha comprato una casa a Belem per i Kaiapo che viaggiano in città, e tre a Redenção. Si parla di acquistare una fattoria, idea curiosa — forse — per una comunità che vive su otto milioni d'acri di terra. Mai Kaiapo — almeno così dicono — vogliono metterla in pratica in modo da poterci far coltivare il riso dai coloni bianchi.

E si parla di piantare nuovi alberi di mogano. Subito la conversazione passa a un uccello che un uomo della tribù spiega essere molto importante. E' l'uccello, dice, che sparge i semi del mogano.

Martise Simons

Copyright «N.Y.T. Magazine» e per l'Italia «La Stampa»

Cinquecento anni fa il Lord Cancelliere Morton (tenace almeno quanto la Thatcher) perse la più grande occasione della storia inglese

Un sì a Colombo, e Londra avrebbe dominato il mondo

LONDRA — Sono passati cinquecento anni, lo scorso mese, da quando il governo inglese prese una decisione dalle conseguenze enormi. Rifiutò di finanziare un modesto esperimento scientifico.

Il proponente, con il suo ragionamento, faceva balenare una promessa a lungo termine: di rivoluzionare gli schemi delle comunicazioni marittime, fornendo così all'Inghilterra il dominio del commercio mondiale. Non poté far rilevare, perché non lo sapeva neppure lui, che la sua teoria avrebbe potuto portare alla scoperta di un Nuovo Mondo che l'Inghilterra avrebbe potuto annetterai.

Il proponente si chiamava Cristoforo Colombo. Il governo inglese che prese quella disastrosa decisione fu, a tutti gli effetti, John Morton. Morton, come il primo ministro Margaret Thatcher, nacque in provincia da una famiglia di pochi mezzi.

Anch'egli educato a Oxford, divenne avvocato e bramò il potere. E una volta che lo raggiunse, fu particolarmente difficile scalzarlo.

Sopravvisse al governo durante i regni di Enrico VI, Edoardo IV e Riccardo III (una prodezza non da poco) e progettò la successione di Enrico VII e della dinastia Tudor.

Rimase l'ultimo Lord Cancelliere di Enrico (l'equivalente medievale del primo ministro) per 13 anni, un periodo mai eguagliato, nemmeno dalla Thatcher. Divenne cardinale nel 1493.

Nelle questioni economiche, Morton e la Signora T sembrano andati a braccetto, ovviamente considerati nella prospettiva del loro tempo. Morton fu forse il più grande manager dei fondi pubblici della storia inglese. Ridusse le spese al minimo, riorganizzò il sistema fiscale, e rese l'amministrazione pubblica di allora totalmente efficiente. In poco più di un decennio, le finanze inglesi passarono dal caos e dalla penuria all'ordine e alla prosperità. Ancora oggi, il termine «il forcone di Morton» è poco meno noto del «monetarismo della Thatcher».

Scaltro com'era, tuttavia, Morton perse la sua più grande opportunità. A causa sua il Nuovo Mondo cadde nelle mani degli spagnoli e gli effetti del suo fallimento ancora ci accompagnano. E lo faranno per sempre. Perché il risultato di un risparmio a breve termine nel campo delle scoperte conoscitive è divento facilmente un'eroerre perdita a lungo termine.

Per tutto l'inverno 1485-86, Colombo aveva importunato Enrico VII e Morton perché finanziassero il suo tentativo di raggiungere le Indie Orientali veleggiando verso Occidente. Spedì a Londra suo fratello Bartolomeo in persona per illustrare le sue mappe e i suoi ragionamenti, attirare l'attenzione sulle prove scientifiche e dettagliare i costi. Gli sarebbero servite almeno tre navi, rifornite di viveri ed equipaggio, per un viaggio di due anni. Era una spesa considerevole ma non esorbitante. L'erario avrebbe potuto sopportarla senza dissanguarsi.

Enrico VII Tudor, re d'Inghilterra dal 1485 (Coll. Mansell)

Certamente, né il Portogallo né la Spagna si erano ancora, fino ad allora, affrettati a prendere in considerazione l'opportunità e l'Inghilterra era soltanto il terzo interlocutore. Ma Colombo viveva in Portogallo e parlava meglio lo spagnolo dell'inglese: la scelta dei due Paesi infine era una questione di convenienza. Potrebbe anche aver favorito la prospettiva di un appoggio inglese. Dopo tutto, lo sviluppo della sua teoria per cui il mondo avrebbe dovuto essere rotondo era stato influenzato dall'esperienza inglese.

A Colombo l'idea non venne di botto. Aveva udito storie a lungo sussurrate nell'Europa Settentrionale, specialmente tra i marinai, sull'esistenza, da qualche parte oltre l'Occidente, di una grande terra inesplorata. Si concordava anche sul suo nome: Brasile. I pescatori inglesi d'alto mare, specialmente, erano certi che un giorno l'avrebbero incontrata a furia di spingersi a Occidente in cerca di acque più pescose: Irlanda, Islanda, Groenlandia.

Cresceva tra loro la ammessa fiducia che, dove nuotava lo stesso pesce, dovesse valere anche la stessa legge di natura. Forse il mondo non sarebbe improvvisamente scomparso al suo estremo occidentale. E ci sono buone prove che Colombo si unì almeno una volta a uno di quei viaggi, e partì da Bristol nel 1480 alla ricerca di quelle conoscenze che i navigatori inglesi già possedevano.

Così, Colombo era favorevolmente disposto a una partecipazione inglese e dovette riporre buone speranze in un supporto finanziario. Nei quattro anni di regno di Enrico VII, Morton era intervenuto nella politica fiscale in favore del commercio estero delle navi inglesi, e Colombo proprio allora veniva a offrire la mossa definitiva: un monopolio sui commerci occidentali con le Indie destinato a soppiantare il cappio veneziano sulle rotte orientali.

Bartolomeo Colombo si mosse bene. Ottenne una serie di colloqui con il re e il suo Consiglio. Stuzzicò l'interesse del sovrano e sembrò vicino a strappare il patrocinio che il fratello cercava. Stando a ciò che si tramanda, Enrico aveva la passione per gli esploratori e le scoperte, più o meno come oggi il principe Carlo per gli architetti.

Ma qualcuno riuscì a raffreddare l'entusiasmo del re. Pare logico pensare che quel qualcuno fu John Morton. Era lui a dominare il Consiglio. Era l'unico membro che non mancava mai. Era saggio, esperto, ragionevole e aveva successo. La sua posizione fu fondamentalmente corretta: il costo del viaggio era noto e considerevole; il guadagno era ignoto e congetturale. La proposta di Colombo era in competizione con molte altre voci di spesa; il governo doveva finanziare soltanto le cose necessarie; ergo, non doveva sponsorizzare Colombo.

Sfortunatamente la conclusione si dimostrò miope. Negli anni in cui Morton rimase in carica (morì nel 1500) si vide costretto a finanziare viaggi ben più costosi, come quello di Giovanni e Sebastiano Caboto, privo tentativo di recuperare ciò era stato perduto.

Oggi, altri esperimenti scientifici richiedono finanziamenti pubblici. Per fare soltanto un esempio, il progetto «Hotol» (per uno shuttle riutilizzabile che possa portare passeggeri e merci nello spazio) sembra avere potenzialmente enormi conseguenze, che potrebbero portare all'apertura di nuove dimensioni per i trasporti e il commercio. Anche in questo caso la ragionevolezza applicata da Morton per l'esperimento di Colombo sembra sfortunatamente essere ancora una volta vincente: costi certi, guadagni congetturali: dunque niente da fare.

Tom Norris

Copyright «Financial Times» e per l'Italia «La Stampa»

Vertice su sacerdozio femminile, annullamenti, abusi nelle assoluzioni

Il Papa ai vescovi Usa: niente sconti

Mons. Pilarczyk, di Cincinnati: «Ma non ci hanno trattati come cattivi scolari sgridati da papà» - Giovanni Paolo II ribadisce l'obbligo alle confessioni individuali: «La Chiesa non può modificare la celebrazione dei sacramenti»

CITTA' DEL VATICANO — Mons. Pilarczyk, avete l'impressione di essere stati rimproverati per non avere compiuto bene il vostro dovere? *«Niente affatto. I vescovi americani non sono dei cattivi scolari sgridati da papà. Se dovessi caratterizzare questo incontro userei tre parole: franchezza, convinzione e bontà»*.

Il vertice di quattro giorni in Vaticano fra 36 arcivescovi e cardinali Usa e il Papa assistito dai suoi «ministri» si è chiuso ieri senza apparenti risultati pratici, e forse anche senza che sia stato colmato il problema alla base di tutte le tensioni ricorrenti fra la Chiesa d'Oltreoceano e la Santa Sede. E' un nodo indicato dallo stesso mons. Daniel Pilarczyk, vescovo di Cincinnati. *«Per la Curia una delle cose più difficili da capire è l'incredibile complessità della vita negli Stati Uniti. E' molto difficile per i non americani afferrare quanto è complessa la vita da noi. Anche noi vescovi talvolta facciamo fatica a comprendere»*.

Questa complessità, emersa più volte durante i giorni di dibattito, ha suggerito al Papa un intervento estremamente generico. E' stato presente a quasi ogni fase dell'incontro che ha definito «storico» fra il vertice di uno degli episcopati più numerosi e influenti del mondo e la Curia, ha preso appunti, spesso ha chiesto agli americani di parlare più lentamente in modo da poter capire bene. Ieri ha raccomandato ai suoi confratelli di essere «i guardiani» della fede cattolica. *«Siamo tutti — voi e io — obbligati a fare un esame di coscienza su come noi stiamo adempiendo il compito»*.

Giovanni Paolo II ha insistito molto sulla «fedeltà»: ha chiesto ai 36 metropoliti di riferire agli oltre 300 vescovi Usa *«il tema centrale che abbiamo discusso in fraternità e in amore: la necessità di essere radicali fedelmente»* in ogni aspetto della vita cattolica: *«E' essenziale proclamare il vero messaggio»*.

«Non è stato uno scontro con vincitori e vinti — ha detto il card. Antonio Innocenti, prefetto della Congregazione per il clero —. *Ma la Chiesa deve affermare che non si fanno sconti con la dottrina e la prassi cristiana»*. E' la versione ufficiale, appena corretta con umorismo dal card. Joseph Bernardin di Chicago: *«E' come aver sentito una sinfonia che talvolta è sembrata Brahms e talvolta Bartok»*. In realtà si è trattato di un contenzioso pareggio: la Curia ha messo a segno più di un punto, in particolare sottolineando l'alto numero degli annullamenti concessi dai tribunali diocesani (ma ieri il card. Law li ha difesi: *«Fanno bene il loro lavoro. Non vorrei che si generalizzassero errori occasionali»*), e su quanto siano cattoliche alcune scuole e università confessionali.

Ma i vescovi americani non sono stati silenziosi. Per loro ha concluso l'incontro il card. Bernardin, ricordando, contro ogni tentazione di neo-integralismo, che un vescovo *«deve avere la saggezza di distinguere fra ciò che è essenziale della fede, che può richiedere un intervento definitivo da parte sua, e quegli argomenti sui quali si può legittimamente discutere»*. Il ha chiesto che Roma si esprima su vari punti: come distinguere fra la fede e le espressioni teologiche *«dove si può ammettere un certo pluralismo»*; che vengano definiti con chiarezza i *«livelli di autorità»* nell'insegnamento della Chiesa, e i limiti del dialogo *«nel rivolgerti alle diverse realtà della società attuale»*.

Il problema delle «assoluzioni generali» ha fatto registrare il massimo della franchezza nel confronto. I membri della Curia sono stati molto duri nel puntualizzare abusi che si sarebbero commessi in alcuni diocesi; e Mons. Pilarczyk non ha esitato a dichiarare che *«alcuni vescovi si sono dissociati non compresi»* dal Vaticano. Questo sistema potrebbe riportare la gente alla «confessione individuale», hanno detto gli americani, e hanno chiesto che l'assoluzione collettiva sia praticata su scala sperimentale in alcune diocesi. La risposta è stata no: *«Per ragioni dottrinali, la Chiesa non è libera di modificare le modalità di celebrazione del sacramento»*.

La discussione è stata vivace anche sulle donne. *«Molte donne negli Stati Uniti, e non sono femministe radicali* — ha ricordato il card. Bernardin — *vedono un'incongruenza nel permettere alle donne di servire come "lettrici" o ministri straordinari dell'eucaristia, mentre le loro figlie non possono servire Messa»*. Roma ha risposto che il problema è allo studio, anche se la proibizione è ancora in vigore.

Le donne fanno comunque problema nella Chiesa. Per il card. Bernardin il tema esige *«una seria critica filosofico-teologica»*. *«E' la tendenza a vedere le strutture della Chiesa come patriarcali, e a guardarle con sospetto* — ha detto il card. Innocenti —. *E ci può essere invece il sospetto che la richiesta del sacerdozio alle donne sia alimentata dal desiderio del potere, più che da quello del servizio»*.

Marco Tosatti

Ora di religione, il ritardo «è tutta colpa delle Poste»

FIRENZE — *«In questa vicenda non ci sono né "gialli", né misteri. Noi non c'entriamo per niente. La responsabilità del ritardo con cui la Corte Costituzionale ha ricevuto l'incartamento processuale relativo all'ora alternativa all'insegnamento religioso è da attribuire agli uffici postali di Roma»*.

Alla cancelleria della pretura fiorentina, si difendono contrattaccando. Negano inefficienze, rigettano con sdegno il sospetto di tentativi d'insabbiamento, declinano ogni responsabilità. Se ci sarà l'annunciata inchiesta della procura, diretta a chiarire i motivi per cui l'ordinanza di rinvio ci ha messo un anno e mezzo ad arrivare sui tavoli della Corte Costituzionale, non potranno che tornare a puntare il dito sul cattivo funzionamento del servizio postale.

Sta di fatto che 545 giorni per coprire i 330 chilometri di distanza tra la Cancelleria fiorentina di piazza San Martino e quella romana di Palazzo dei Marescialli hanno in un certo senso vanificato la celerità record con cui il presidente della Consulta, Francesco Saja, ha emesso la sentenza.

Un passo indietro per spiegare i fatti. E' il 30 marzo 1987. Il pretore Ferdinando Sergio ha esaminato l'esposto presentato dai genitori degli alunni che frequentano la scuola media fiorentina. Si chiede l'abolizione dell'ora alternativa alla religione perché, oltre a rappresentare una forma di coercizione, configura anche una disparità di trattamento. Il ricorso reca la firma di giuristi autorevoli: oltre all'avv. Mauceri, ci sono il costituzionalista Paolo Barile, il prof. Proto Pisani e l'avv. Elia Ciarizia. Il pretore Sergio ritiene che esistano gli estremi per un pronunciamento della Corte Costituzionale.

Il fascicolo finisce in Cancelleria per essere inviato a Roma. Le copie degli atti vengono spedite per raccomandata, con ricevuta di ritorno, al presidente del Consiglio, ai presidenti della Camera e del Senato e al ministero della Pubblica Istruzione. L'incartamento però viene registrato a Palazzo dei Marescialli solo il 30 settembre 1988, un anno e mezzo dopo.

Perché tutto questo ritardo? *«La colpa* — sostengono in pretura — *è delle Poste che non hanno inviato la ricevuta di ritorno della raccomandata indirizzata al presidente del Consiglio dal nostro ufficio. Abbiamo dovuto ripetere l'operazione diverse volte, finché non siamo riusciti ad entrare in possesso anche di quest'ultima ricevuta»*.

E' da rilevare che il tempo perduto ha ritardato la sentenza della Corte Costituzionale che poteva diventare operativa fin dall'inizio dell'anno scolastico 1987-'88. Si sarebbero potuti evitare inoltre anche i pronunciamenti del Tar del Lazio del luglio 1987, sull'ora alternativa, e del Consiglio di Stato (27 agosto 1988) sull'insegnamento individuale.

Enrico Buffoni

«Quel demitiano di Agnes deve lasciare l'Osservatore»

Polemica del card. Oddi contro il direttore

ROMA — Tempi duri per gli «amici» di De Mita, anche in Vaticano. Il cardinale Silvio Oddi, anziano capofila dei «tradizionalisti», è partito all'attacco di Mario Agnes, direttore dell'*Osservatore Romano*, fratello del direttore generale della Rai.

«L'Osservatore Romano — afferma in un'intervista al settimanale *Epoca* — *dovrebbe prendere posizione sui grandi temi politici e sociali, ma non dovrebbe mai entrare nel gioco piccolo delle correnti dei partiti italiani. Se è vero che Mario Agnes si è un po' compromesso con Ciriaco De Mita, beh, certamente lo cambieranno... L'anno scorso ho sentito correre la voce che Agnes doveva andar via. Potrebbe essere il momento buono»*.

«L'Osservatore è un giornale che si stampa in Vaticano, ma non riflette il pensiero della Santa Sede. Non è il giornale ufficiale del Vaticano. Non mi fa nessuna meraviglia che sia demitiano. Il direttore e De Mita sono compaesani, tutti e due di Avellino. Il Papa, che è polacco e non è cresciuto nella Curia, non guarda il giornale con la stessa attenzione con cui lo leggevano i Papi italiani che l'hanno preceduto. Questo Papa lascia molto fare al direttore del giornale».

In un'intervista a *Paese Sera*, in tema d'insegnamento della religione, Oddi afferma che *«era meglio il vecchio Concordato»*. *«Sono molto dispiaciuto che si tratti la religione come una materia libera, e che si sia arrivati a chiedere se la si vuole o no, a metterla ai voti. L'Italia è un Paese di formazione cattolica, anche se molti non praticano»*. *«Quardi come reagiscono i musulmani contro chi disprezza la loro fede: i musulmani si difendono meglio»*. (Ag)

Ricorrerà, per gli spinelli «prove costruite»

Martelli: ora intervenga l'Ordine dei giornalisti

Craxi: «Una grandissima mascalzonata, organizzata da mascalzoni»

ROMA — Claudio Martelli promuoverà un'azione presso l'Ordine dei giornalisti, affinché il modo in cui gli organi di stampa hanno trattato il controverso episodio dello spinello in Kenya *«venga giudicato dal punto di vista dell'etica professionale»*.

Il vicesegretario del psi, annunciò prima da *L'Espresso* e poi da *Repubblica* di essere stato fermato dalle autorità kenyote in gennaio all'aeroporto di Malindi perché in possesso di marijuana, ha detto ieri di essere stato attaccato da *«un formidabile schieramento»*. Ma non si è limitato a criticare quel gruppo editoriale: a suo avviso, la stampa italiana in generale ha dato prova di scarsa professionalità. *«C'è ormai una perversione del mestiere* — ha aggiunto —. *Si usano tecniche da servizi segreti. Si costruiscono le prove e le testimonianze»*.

Il segretario del psi Bettino Craxi ha ribadito ieri il suo pieno appoggio a Martelli, vittima *«di una grandissima mascalzonata, organizzata da mascalzoni»*. Secondo il leader socialista, *«basta guardare l'ampiezza che stanno dando a questa cosa»* per capirlo. Ma Craxi non ha spiegato chi fossero, a suo avviso, i «mascalzoni» in questione: il gruppo editoriale *L'Espresso-Repubblica* oppure coloro che hanno diffuso le notizie poi raccolte da quelle testate.

Nonostante l'attacco di Martelli, la vicenda è tutt'altro che chiarita. Da una parte il settimanale *L'Espresso*, che ha pubblicato un articolo sulla vicenda a febbraio, e il quotidiano *la Repubblica* che ci è tornato in settimana, confermano la versione dei fatti e preannunciano altri particolari.

Dall'altra Martelli, che ha già querelato *L'Espresso* e ha annunciato un'azione legale anche nei confronti di *Repubblica*, insiste su una versione completamente diversa. E cioè che una turista italiana era stata fermata e maltrattata dalle autorità kenyote nell'aeroporto di Malindi. Di fronte a questo sopruso, Martelli sarebbe intervenuto per difenderla e accompagnarla alla centrale di polizia, dove la faccenda sarebbe stata risolta.

Martelli non ha mai voluto divulgare l'identità della donna che ha aiutato. *«E non ho intenzione di farlo* — ha precisato —. *Almeno non fino al processo. E forse neanche dopo. La questione riguarda me, non altri. Non intendo chiamare a testimoniare per me colei per la quale ho testimoniato io»*.

Finora nessun altro si è fatto avanti per corroborare la versione dei fatti data da Martelli. *«Ma io non ho il dovere di raccontare quello che so* — ha ricordato il vicesegretario del psi —. *La questione, infatti, non è se io o L'Espresso abbia detto la verità. La questione è come, quando e perché L'Espresso mi ha diffamato»*.

Ciononostante, Martelli assicura che lui e la donna non identificata non sono gli unici a poter dare una testimonianza dei fatti accaduti. Il deputato socialista ha confermato che altri possibili testimoni potrebbero essere la sua amica Rosy Greco, il giornalista Giovanni Minoli *«e pochi di più»*. Parleranno al processo *«se sarà indispensabile»*.

Solo in ultima istanza chiederà alla donna non identificata di uscire dall'ombra per avvalorare la sua versione dei fatti. *«C'è una ragazza cui succede un brutto incidente* — spiega Martelli —. *Io intervengo e dopo ricevo un danno per questa mia azione. Mi sono colpa sua e non la devo mettere in difficoltà»*.

Nel frattempo *L'Espresso* ha già annunciato che intende rincarare la dose. Nel numero di domani pubblicherà una corrispondenza dal Kenya nella quale cita due testimoni che confermano la versione del settimanale. E per avvalorare la propria tesi cita anche un articolo apparso lunedì scorso sul *Kenya Times* nel quale si afferma che *«un membro del Parlamento italiano è stato arrestato all'aeroporto di Malindi in gennaio con reloti di dhang* (marijuana, ndr)».

La ricostruzione del *Kenya Times*, quotidiano parzialmente di proprietà del partito unico che governa il Paese, è simile a quella già pubblicata da *L'Espresso*, eccetto per il particolare della data. Il settimanale italiano dice che l'episodio avvenne il 5 gennaio, mentre il quotidiano kenyota parla dell'8 gennaio.

Andrea di Robilant

■ Il verbale contestato

ROMA — In una lettera al direttore della *Stampa*, il direttore dell'*Espresso*, Giovanni Valentini, smentisce *«nei termini più categorici»* un'affermazione attribuita all'Espresso nell'articolo apparso ieri sul nostro giornale.

«Come documento inequivocabilmente la nostra collezione, l'Espresso non ha mai scritto che Martelli in Kenya era stato rilasciato "dopo aver firmato un documento nel quale riconosceva l'accaduto". Quel verbale, falso o meno che sia, l'Espresso semplicemente non l'ha né pubblicato, né citato, né utilizzato, né visto e quindi ignorano acquistato da chicchessia».

Ad Albenga arrestati due medici e un funzionario dell'Usl

Primario regalava invalidità

Alcune pratiche sarebbero state approvate senza che il paziente venisse visitato - L'inchiesta è scattata dopo un esposto anonimo, confermato da intercettazioni telefoniche

ALBENGA — «Regalavano» invalidità civili. Con questa accusa sono stati arrestati il primario ospedaliero Paolino Sannazzari, 65 anni, il medico Rinaldo Ghini, 61 anni, e il funzionario dell'Usl di Albenga Ottavio Roverano, 45 anni.

La vicenda ha inizio due mesi fa, quando è arrivato alla procura un esposto anonimo che accusava la Commissione di aver favorito molti ad ottenere le pensioni e le facilitazioni nei concorsi previste dalla legge per gli invalidi. Il giudice ha affidato le indagini ai carabinieri di Albenga; nei giorni scorsi è arrivato un primo rapporto giudiziario, basato soprattutto su intercettazioni telefoniche. Il procuratore venerdì pomeriggio ha fatto sequestrare centinaia di cartelle cliniche negli uffici dell'Usl, e ha convocato i tre accusati nella caserma dei carabinieri.

Gli interrogatori sono durati tutta la notte, e hanno consentito al magistrato di ricostruire i vari passaggi delle pratiche di invalidità. L'attenzione degli inquirenti è rivolta soprattutto a quattro cartelle cliniche.

Secondo l'esposto qualche pratica sarebbe stata approvata senza visitare i pazienti. Alcuni membri degli organismi di controllo non avrebbero neppure partecipato alle riunioni, nonostante i verbali affermassero il contrario.

Le intercettazioni telefoniche hanno confermato, sia pure in modo indiretto, il contenuto dell'esposto. Alcune conversazioni riguardano pratiche da raccomandare o da seguire con particolare attenzione: *«Ci penso io, non ti preoccupare, andrà tutto bene...»*. E' stato facile per i carabinieri del reparto operativo risalire ai documenti, apparsi irregolari, dell'«invalido» di cui parlavano gli imputati.

Nei giorni scorsi sono stati interrogati gli impiegati dell'Usl, che hanno spiegato al giudice come funzionava la Commissione. Pare che abbiano confermato i sistemi con cui venivano esaminati gli «invalidi».

Spiega il procuratore della Repubblica: *«Sarà un processo lungo, prima di avere un quadro preciso attendo i risultati delle nuove perizie mediche sulle persone coinvolte. E' ancora presto per trarre delle conclusioni»*. Nel frattempo ha però convalidato gli arresti, anche se i tre imputati non sono stati per ora trasferiti in carcere. Sono rimasti in stato di detenzione nelle caserme di sicurezza delle caserme di Albenga e Borghetto Santo Spirito, dove riprenderanno gli interrogatori. Ma il professor Sannazzari, esponente politico di primo piano ad Albenga (è vicepresidente del psi e presidente della Croce Bianca), ieri mattina si è sentito male ed è stato ricoverato, sempre in stato di arresto, in ospedale. Fra tre mesi avrebbe dovuto assumere la presidenza del Comitato di gestione dell'Usl.

Gli avvocati difensori sono convinti che le accuse siano destinate a ridimensionarsi. Ma gli interrogatori continuano. Venerdì è stata la volta dell'attuale presidente dell'Usl, il socialista Vincenzo Damonte. A lui i magistrati hanno chiesto chiarimenti sul controllo delle attività della Commissione invalidi. I giudici stanno controllando anche le pratiche condotte negli ultimi anni.

Massimo Numa

■ Intonaco del Duomo per tagliare l'eroina

MODENA — La sovrintendenza dei Beni Architettonici è in allarme per il fenomeno che si sta verificando al Duomo di Modena. I tossicomani che stazionano nella zona di Piazza Grande da tempo hanno cominciato a scrostare il muro per ricavare polvere con cui tagliare le dosi di eroina.

L'episodio è stato segnalato da un cittadino ad un funzionario della sovrintendenza. La direttrice, dottoressa Jadranka Bentini, ha fatto un sopralluogo ed ha constatato che effettivamente accanto alla porta della Pescheria e alla porta dei Principi vi sono vistosi buchi nel muro profondi oltre 2 centimetri. (Agi)

«Non serve bagnarsi a Lourdes»

Il rettore dei santuari denuncia il «business piscine» - «Quest'acqua è un simbolo, evitiamo di trasformarla in superstizione»

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

PARIGI — Il vescovo di Lourdes, monsignor Jean Sahuquet, aveva detto un mese fa che l'acqua della fonte della Grotta «non è *magica*» e che anche *«definirla miracolosa può autorizzare interpretazioni ambigue»*. Adesso è il rettore dei santuari, padre Joseph Bordes, ad affermare che *«non è indispensabile bagnarsi nelle piscine»* come fa gran parte dei quattro milioni e mezzo di pellegrini che ogni anno visitano Lourdes. Padre Bordes, per evitare le polemiche che le dichiarazioni del vescovo avevano sollevato in febbraio, ha subito precisato che non si tratta, certo, di mettere in dubbio la sacralità del luogo dove, nel 1858, la Vergine apparve a Bernadette Soubirous. Ma, al contrario, di *«restituire sacralità»* ai pellegrinaggi.

«Senza un serio insegnamento — ha detto padre Joseph Bordes — *l'acqua di Lourdes rischia davvero di perdere il suo valore di segno, reale significato della parola miracolo, per essere considerata un'acqua miracolosa, dai poteri magici, quindi fonte di superstizione ed anche di sfruttamento feticista e mercantile»*. E, a proposito delle piscine (oltre alla grande vasca ne sono state costruite altre, anche all'interno del paese), padre Bordes ha ricordato che Bernadette *«non ha mai fatto il bagno nell'acqua di Lourdes»* e che *«l'essenziale è berne un sorso, bagnarsi il viso e pregare»*.

Il rettore dei santuari, in un lungo editoriale comparso ieri sul *Giornale della Grotta*, afferma anche che *«portar via quantità d'acqua deve avere come unico scopo quello di poter rinnovare il gesto di bere e di lavarsi, non quello di conservarla come se si trattasse di un porta-fortuna»*. L'intervento di padre Joseph Bordes, insomma, suona come una nuova «scomunica» dell'enorme business turistico che ruota attorno ai pellegrinaggi.

Già monsignor Henri Donze, che è stato vescovo di Tarbes e Lourdes fino al 25 marzo '88, aveva interdetto qualsiasi attività lucrativa all'interno dell'area di 35 ettari che comprende la grotta, i tre santuari e i tre ospedali. Il suo successore, il vescovo Jean Sahuquet, il 12 febbraio scorso aveva dichiarato di fronte a seicento «direttori dei pellegrinaggi» che *«i miracoli non è l'acqua che li fa, ma Dio»*, invitandoli a sconsigliare qualsiasi commercio dell'acqua di Lourdes.

Enrico Singer

GIOCANATURA

gioca natura
LA STAMPA

GIOCO SETTIMANALE

REGOLAMENTO

1 Comprate la Stampa ogni giorno: troverete quotidianamente (escluso il lunedì) due strisce di simboli. 2 Cercate sulla vostra cartolina, dal martedì alla domenica, nella striscia di gioco della settimana corrispondente, i simboli pubblicati dal giornale e segnateli con un cerchio quelli che trovate. 3 Quando avrete completato tutti gli 8 simboli della striscia di gioco della settimana, telefonate al numero 167802005 (linea verde) entro le ore 19.30 del lunedì immediatamente successivo. Per ritirare il premio sarà necessario presentare le 8 copie dei giornali usciti nella settimana di gioco. 4 L'assegnazione dei premi avverrà in base al "numero della fortuna" stampato su ogni cartolina: dal più alto (primo premio) al più basso (ultimo premio) nelle settimane di gioco dispari; dal più basso al più alto nelle settimane di gioco pari. 5 Sono esclusi dalla partecipazione al gioco i dipendenti dell'Editrice La Stampa e Publikompass ed i loro familiari, titolari e dipendenti delle agenzie di distribuzione, i giornalai ed i loro familiari.

LE ILLUSTRAZIONI DEL GIOCO N° 1: Domenica

I PREMI:
1° - LANCIA DELTA LX 1300
2° - 1 TV COLOR MAGNADYNE 3301 33"
dal 3° al 12°
1 TV COLOR MAGNADYNE FIRE 15"

PER LE SCUOLE
Entro il 20 marzo saranno distribuiti a tutte le classi i manifesti "Giocanatura". Intanto, ritagliate la scheda pubblicata qui a fianco, conservatela e incollatela poi sui manifesti negli appositi spazi numerati. Alla fine, avrete una piccola enciclopedia ecologica che potrà essere utile anche in futuro. Se dopo il 20 marzo non avrete ancora ricevuto i manifesti, richiedeteli scrivendo a "La Stampa Giocanatura - via Marenco 32 10126 Torino".

ECOLOGIA: 6. HABITAT E NICCHIE ECOLOGICHE

GIOCO GIORNALIERO

OGGI SI VINCONO L. 2.000.000
Ogni giorno sono in palio 2 milioni in gettoni d'oro, che saranno equamente ripartiti tra i possessori della linea di simboli sotto riportata. Se una delle tre linee di 5 simboli che trovate sulla vostra cartolina a destra della striscia di gioco settimanale coincide esattamente (stessi simboli, stessa sequenza da sinistra a destra) con quella pubblicata, avrete vinto. Telefonate lunedì entro le 19.30 al numero 167802005. Se nessuna vincita sarà comunicata, il premio andrà a sommarsi a quello di domani.

Ieri hanno vinto ciascuno L. 3.000.000 Marino SANTO - Via Roccavione 74 - TORINO
Domenico MARENGO - Via Oddino Morgari 12 - TORINO

LANCIA MAGNADYNE

AUT. MIN. 47/1008

GIOCANATURA

ECONOMICI

Per una speciale assistenza finanziaria rivolgersi esclusivamente all'ISTITUTO BANCARIO SAN PAOLO DI TORINO e con la CASSA DI RISPARMIO DI TORINO gli orari possono essere ordinati presso tutte le filiali e Dipendenze di tutte queste Banche esistenti in Italia.
In tema di offerta di impiego e lavoro, l'Editore ricorda che la legge 9.12.1977 n° 903 vieta discriminazione sul sesso e l'inserzionista è impegnato a rispettare tale legge.

2 Affari e capitali

AAAAAAAAAAAAAAAAAA
ABBISOGNANDI ARTIGIANI E COMMERCIANTI
organizzati concediamo prestiti fiduciari in giornata fino a
50 MILIONI
istruttoria telefonica
massima riservatezza, nessuna spesa anticipata. Telefonare 02 547 2925
EROGAZIONE IN GIORNATA

AAAAAAAA
Considerando principali
FINANZIAMO ANCHE CON CESSIONE 5ª GIA' IN CORSO
nessuna spesa anticipata
MUTUI 1° CASA
Tel. 011 500 241 / 587 694

AAAAAAAA. FINCOTEX SPA dal 1968 "la finanziaria di fiducia per tutti anche se pensionati risolve direttamente in un giorno (portando busta paga o documenti relativi) prestiti personali senza ipoteca fino a L. 20 milioni, rimborso 6/36 mesi y in 4 giorni (presentando atto di proprietà) mutui immediati anche in seconda casa/ca fino a L. 100 milioni (stipendi in 1-5 anni. Per ogni esigenza anche con forma singola ai migliori tassi di mercato. Nessuna spesa per istruttoria e perizia.
PINCOTEX S.P.A.
749.6205 - 771.0825, corso Francia 15.

AAAAA. A tutti con semplice 3 milioni L. 103 mila x 36 mesi; 5 milioni L. 173 mila x 36 mesi; 8 milioni L. 190 mila x 60 mesi. Subalpina 471 116 - 473.1029.
A.A.A. A disabilitati personale commerciante 5 milioni 60 rate 122 mila; 3 milioni 72 mila. Studio Finanziamenti corso Inghilterra 27. Tel 547 543.

AAA
PRESTIT
soldi in giornata a tutti
dipendenti, commercianti, casalinghe auto, pensione 5ª stipendio, mutui. Nessuna spesa, tasso una telefonata.
TEL. 592.289 - 592.293

A.FI.T.
corso Massimo d'Azeglio 60 - Torino (metrò n°1 850 3747 - 650 3792
concediamo finanziamenti
A TASSI BANCARI
senza cambiali
Es.: L. 5.000.000 12 rate da 464.000
24 rate da 246.000, 36 rate da 177.000

ACCORDIAMO rapidamente finanziamenti a tutti (per qualsiasi esigenza. Tel. 330.982 - 588.318 - 598.700.

FAST
presto rapidi a tassi unici su auto e immobili. Nessun costo di anticipare. Torino, via Avogadro 19, telefoni 510.136 - 535.297.

PER interessante operazione immobiliare di commerciale, cercasi finanziatori in denaro/acquisizione usi e soci. Forte rivalutazione del capitale investito. Per appuntamento tel. 011 749 5266.

PLURFIN s.r.l.
Erogazioni dirette. Telefonare 540.380 - 512.351.

PRESTITI a tutti con semplice età 4 a 66 mesi agevolati commerciali dipendenti. Finanz 505 254 - 502 770.
Vi occorre subito un prestito? Immediatamente lo concediamo ad un tasso veramente ragionevole. Tel. 505 403.
10.000.000 60 mesi L. 237 581 senza cambiali, ipoteca, anche oltre. Fipal, via Carlo(o 69, tel. 519 290 - 538 422.

3 Aziende e negozi

A.BAR trancia avviamento rinnovato sono Mercati centro per nucleo familiare ceco Studio Originari 530 980.
ACTIVA 642 756 cede Barberia/ca pennoni centrale 20 camere avviamento ultraventennale anticipo 90 milioni.
ACTIVA 642.756 cede Castiglione pelle na: gastronomia macelleria 40 mq pu vero anticipo 25 milioni.
ACTIVA 642.756 cede Chivasso/ca pelliccerie laboratorio interno con ampio locale 25 milioni trattativ.
ACTIVA 642 756 cede Cumiana rivendita alimentare produzione vendita lenta lentissima (100 mq) anticipo 15 milioni.
ACTIVA 642 756 cede Cuneese ingrosso latticini (100 mq) anticipo 50 milioni.
ACTIVA 642.756 cede Cuneese ristorante 40 posti + dehors 2 sale + 2 salette + cucina attrezzatissima + alloggio 4 vani + box. Cedo Studio CL 560 950.
CASA del formaggio via Nizza tratto commerciale avviamento ventennale anticipo 4 vanne. Cede Studio CL 560 950.
CASA del macellaio clientela fidelizzata centro posizione commerciale cedesi motivo salute. Tel. Ferrero 273 5367.
CEDESI attività noleggio giochi video, juke box. Telefonare 930.5788.
CEDESI in corso Brancaccio locale posizione commerciale ottimo avviamento mobile e chiavi. Tel. 509.222.
CEDESI qualificata ditta distribuzione mobili, ottimo portafoglio clienti, stand "Salone Mobile Milano". Tel. 542.074.
CENTRALE calzature fabbrica IX ottimo fatturato, interessante utile adatto 2 persone anche part-time. Tel. 331 964.
DIETETICI preventiva convenzione redditizia, privatamente cedo negozio semicentrale, attività impegnativa, buon reddito. Tel. 387.980 - 380.767.
FRUTTA e verdura ottimo giro d'affari in zona Rivarolo Canavese prezzo eccezionale. Telefonare ore pasti 415.3607.
GIOCATTOLI vecchia licenza categoria VI, X, XI, XIV anche Settimo cedo. Tel. Ferrero 273.5367.

HAI DECISO DI VENDERE LA TUA ATTIVITA'?!
ACTIVA
Finanzia e seleziona l'acquirente, ti garantisce il contante grazie alla esclusiva formula "90% in 10 anni"
TEL. 011 642.776
Piemonte - Liguria - Valle d'Aosta

INTERCOM 65.20 abbigliamento uomo adiacente corso Vittorio adatto una persona bellissima. Ristemando 4/3.
INTERCOM 65.20 abbigliamento uomo via Bardonecchia avviso 32 mq ceda a 40 milioni trattabili. Tel. 18.2.
INTERCOM 65.20 agenzia pratiche auto centralissima L. 100 milioni + noli annui ordini trattenuti. Ristemando 26/2.
INTERCOM 65.20 articoli naturali in piazza vittorio negozio redditizio per una persona buon prezzo Tel. 29.2.
INTERCOM 65.20 azienda meccanica in Torino alta tecnologia settore avio ricupera ceduta quote Tel. 2/3.
INTERCOM 65.20 licenza posto fisso Porta Palazzo tabelle (K.X.XI) cedo a modico prezzo per salute Tel. 35.2.
LICENZA ambulante posto fisso tabella I settore formaggi XIV gregnasca autoriga L. 90 milioni trattabili. Studio Grosso 511.238.
CASA del formaggio via Nizza tratto commerciale avviamento ventennale anticipo 4 vanne. Cede Studio CL 560 950.
CASA del macellaio clientela fidelizzata centro posizione commerciale cedesi motivo salute. Tel. Ferrero 273.5367.
CEDESI attività noleggio giochi video, juke box. Telefonare 930.5788.
CEDESI in corso Brancaccio locale posizione commerciale ottimo avviamento mobile e chiavi. Tel. 509.222.
CEDESI qualificata ditta distribuzione mobili, ottimo portafoglio clienti, stand "Salone Mobile Milano". Tel. 542.074.
CENTRALE calzature fabbrica IX ottimo fatturato, interessante utile adatto 2 persone anche part-time. Tel. 331 964.
DIETETICI preventiva convenzione redditizia, privatamente cedo negozio semicentrale, attività impegnativa, buon reddito. Tel. 387.980 - 380.767.
FRUTTA e verdura ottimo giro d'affari in zona Rivarolo Canavese prezzo eccezionale. Telefonare ore pasti 415.3607.
GIOCATTOLI vecchia licenza categoria VI, X, XI, XIV anche Settimo cedo. Tel. Ferrero 273.5367.
PRUTTA e verdura ottimo giro d'affari in zona Rivarolo Canavese prezzo eccezionale. Telefonare ore pasti 415.3607.
GIOCATTOLI vecchia licenza categoria VI, X, XI, XIV anche Settimo cedo. Tel. Ferrero 273.5367.

RISTORANTE con alloggio zona centrale Torino 800 coperti L. 700 milioni gestione annuo cedesi. Tel. 669.017.
SOCIETA' amorina in Principato di Monaco cede pro a-porte, lavori ecc. Per informazioni telefonare 011 266.734 ore lavoro
SPORT corso Orbassano 70 mq 2 vetrine arredamento moderno anche usato L. 70 milioni trattabili 362.914.
STELLA 447.4903 negozio cartoleria 2 vetrine su via commerciale adatto 1 persona richiesta L. 35 milioni.
STELLA 447.5280 negozio abbigliamento zona via Cernaia mq 136 ottimo affare adatto 2 persone titolari.

STUDIO BALDINI 596.771
TESSILI D'ARREDAMENTO
negozio centrale isolato 2
4 vetrine locale mq 105
posizione insuperabile alto giro affari
ristrutturato recentemente
cedo L. 130 milioni

BALDINI 596.771
CENTRO MEDICO ESTETICO
con possibilità centro raggi U.V.A. cabina/lampada pensione attrezzatura d'avanguardia
personale specializzato
CEDO IL 75% S.R.L.

BALDINI 596.771
interessante posizione commerciale
CEDO COLORIFICIO
ampio negozio con magazzino attiguo
contratto affitto ai nuovi
alta gira affari dimostrabile
RICHIESTA L. 215 MILIONI

BALDINI 596.771
TABACCHI
Generi alimentari
vicinanze I - Lingotto - VI - XIV
alta gira affari oltre 1 miliardo
interessati possono usufruire di finanziamento
CEDO TRATTANDO

BAR a commerciante con tabaccaio vendo per raggiungimento attività mio migliore punto della Crocetta Tel. 557.6105.
BAR centralissimo uffici e forte passaggio vicinanze L. 706 mila al dì chiusura serale. Ciavi cedo 512.380.
BAR cremeria ciol cedo L. 1 milione 200 mila al dì cedesi a L. 320 milioni con 30% anticipo. Tel. 885.317.
BAR su importante mercato incasso L. 950 mila al dì adatto nucleo familiare. Ciavi cedo 512.380.
BAR super corrispondente zona ufici L. 1 milione 900 mila al dì cedesi anticipo do L. 150 milioni. Tel. 885.317.
BAR super chiuso le sera piccola fadia conduzione minimo anticipo vendesi affare. Tel. 539.470.
BAR super in Diano Marina avviamento 30 mt dal mare, privato cede. Telefonare 011 394.222.
BAR super in S. Rita arredo nuovo chiuso le sera avviato cedo ad ottimo condizioni. Cassillo 547.189.
BIRRERIA corso Francia angolo notturno nobile locale incasso giornaliero sedesi. Tel. 447.6212. Graziadei.
BIRRERIA ristorante ubicazione vicinanze Torino con ampi locali cedesi a L. 180 milioni trattabili. Tel. 885.317.
CALZATURE boutique tabella XI ottimo fatturato volendo vuolo sono Centro L. 85 milioni. Studio Grosso 511.238.
CALZATURE Crocetta 2 ampie vetrine arredamento esclusivo ricarico elevato spese limitate. Impiegam 362.914.
CAMPING apperta destinato categoria 4 stelle 13 ha Toscana, 400 piazzole di frazzate 60 ettini arredati campo tennis spiaggia privata vendesi con pacchetto azioni SIS 532.080.
CARTOLERIA S. Paolo intenso passaggio pedonale licenze IX XIV 48 mq avviato L. 45 milioni trattabili 362.914.
CARTOLIBRERIA edicola giornali locazione mq 80 adatta 2 persone L. 90 milioni. Studio Grosso 511.238.
CASA del formaggio via Nizza tratto commerciale avviamento ventennale anticipo 4 vanne. Cede Studio CL 560 950.
CASA del macellaio clientela fidelizzata centro posizione commerciale cedesi motivo salute. Tel. Ferrero 273.5367.
CEDESI attività noleggio giochi video, juke box. Telefonare 930.5788.
CEDESI in corso Brancaccio locale posizione commerciale ottimo avviamento mobile e chiavi. Tel. 509.222.
CEDESI qualificata ditta distribuzione mobili, ottimo portafoglio clienti, stand "Salone Mobile Milano". Tel. 542.074.
CENTRALE calzature fabbrica IX ottimo fatturato, interessante utile adatto 2 persone anche part-time. Tel. 331 964.
DIETETICI preventiva convenzione redditizia, privatamente cedo negozio semicentrale, attività impegnativa, buon reddito. Tel. 387.980 - 380.767.
FRUTTA e verdura ottimo giro d'affari in zona Rivarolo Canavese prezzo eccezionale. Telefonare ore pasti 415.3607.
GIOCATTOLI vecchia licenza categoria VI, X, XI, XIV anche Settimo cedo. Tel. Ferrero 273.5367.

INTERCOM 65.20 abbigliamento uomo adiacente corso Vittorio adatto una persona bellissima. Ristemando 4/3.
INTERCOM 65.20 abbigliamento uomo via Bardonecchia avviso 32 mq ceda a 40 milioni trattabili. Tel. 18.2.
INTERCOM 65.20 agenzia pratiche auto centralissima L. 100 milioni + noli annui ordini trattenuti. Ristemando 26/2.
INTERCOM 65.20 articoli naturali in piazza vittorio negozio redditizio per una persona buon prezzo Tel. 29.2.
INTERCOM 65.20 azienda meccanica in Torino alta tecnologia settore avio ricupera ceduta quote Tel. 2/3.
INTERCOM 65.20 licenza posto fisso Porta Palazzo tabelle (K.X.XI) cedo a modico prezzo per salute Tel. 35.2.
LICENZA ambulante posto fisso tabella I settore formaggi XIV gregnasca autoriga L. 90 milioni trattabili. Studio Grosso 511.238.
ORGASSANO centrale cedesi pellame via antiveneto ventennale L. 80 milioni più fondi ave. Tel 8814439.
PREZZO STRACCIA cedesi piccola commerciale e mun negozio sisi pasta con 12 gocce meccaniche. Tel 503.917.
PROFUMERIA corso Vercelli ottimo reddito solo grandi marche cedesi con alloggio annesso Tel 502.773.
PROFUMERIA Rivoli licenza XIV mq 30 arredo nuovo quota 1 persona mezza tecnicamente. Cede Studio CL 560.950.
RICERCHIAMO giovani per pub lavoro leggero serio. Telefonare 545.586.
LOCALE vendesi zona corso Grosseto fabbricato mq 900 attiguo a 17 alberi cantina. Benecasa Service 503.773.

STUDIO BALDINI 596.771
TESSILI D'ARREDAMENTO
negozio centrale isolato 2
4 vetrine locale mq 105
posizione insuperabile alto giro affari
ristrutturato recentemente
cedo L. 130 milioni

TABACCHI prodotti tricolore settimanale L. 16 milioni anticipo L. 130 milioni. Studio Grosso 511.238.
VIA Chiesa. Saluzzo tratto commerciale 2 superfici mq 80 calpestabili adeguatamente. Carlo Studio CL 560.950.

Volete vendere Il vostro negozio?
Telefonate ad una società di esperti
Aziendal Market
011 650.2175
Società che opera con successo nel settore di intermediazione aziendale
Torino - Milano - Genova - Roma

ZONA STADIO
salone attività commerciale ottima propedeutica a posizione. Tel. 913.738-541.338 ore ufficio.

4 Terreni

PRIVATO vende a privato 10.000 mq di terreno, uso diverso a Feltrano (AL). Telefonare 011 780.371 - 780.373.
TERRENO 5000 mq. con concessione per 6 capanni bonus e passerina pensile, zona Mirafiori ottimo affare anche per investimento. 595 319 617

5 Locali e negozi

domande

ABBIGLIAMI Torino o prima cintura locale industriale o capannone con ufficio mq 900. Tel. 519.543.
ABBIGLIOSINA zona centralissima locale negozio libero. Tel. 537.888.
ACCONTASI in Torino stabile in struttura anche occupato proprietari cedano non pagamento canone. Tel. 596.346.
INVESTITALIA 598.001 ricerca capannone in affitto Torino nord-est o prima cintura minimo mq 12x20 e campo la loara e mq 120 per ufici.
NOTA commissionaria auto per espansione cerca in Torino locali con buona esposizione commerciale 1000/1600 mq massima garanzia. Tel. 647.0053.
PER selezionata clientela cercasi ufici locali commerciali ed industriali vera occasione. Tel. 517.900

PRIMARIA AZIENDA
metalmeccanica ricerca in affitto capannone con uffici per apertura proprio deposito di Torino. Requisiti: area superfic 3.000 mq, uffici 180/200 mq. Ricaldamento, energia elettrica 30/50 kw, disponibilità immediata, ubicazione preferenziale zona di fuoriuscita Torino, fascia Rivoli/Rivalta - Beinasco. Telefonare ore ufficio 02 614.042.00 chiedendo sig.na Manuela.

RICERCHIAMO in acquisto o locazione negozi locali attrezzati e bassi fabbricati ovunicazione 3650/20 mq zona Torino Nord Est. Gennaio 506.468.

offerte

ADIACENZE via Bologna vendesi in caso di nuova costruzione negozi 52-67 mq eventualmente ristrutturati adatti qualsiasi attività compresa bar. Tel. 011.1797.
AFFITTASI bar via S. Ambrogio - corso Francia L. 110 mila mensili. Acasa 590.607 - 597.774.
AFFITTASI negozio ottima posizione corso Palermo 182 mq 70 di 4 vani 2 vetrine L. 900 mila. Semin 318.681.
AFFITTASI ci vendesi locali zona Cernaia piano strada mq 170 e mq 140 uso ufficio laboratorio. Tel. 790.3953.
AFFITTASI seminterrato mq 400 in Orbassano uso laboratorio elettronico o settore/e posta. Tel. 908.2374.
AFFITTASI zona Cernaia locale vetrinato di 86 mq collegato con interrato di 170 mq L. 2 milioni. Tel. 598.298.

AFFITTO CAPANNONE
Collegno piano terra 8500 mq interrato luminoso 2400 mq uffici 1000 mq. Caboli Impresa 57.67.

Affitto corso Agnelli 3 vani di prima piano
uso ufficio a L. 850 mila mensili
con attrezzatura dentistica
altre occasioni a L. 1 milione 500 mila mensili - Vale ulteriori occasioni
BALDINI 596.771.

AFFITTO UFFICIO
adiacenze piazza Castello casa d'epoca salone 3 camere servizio. Cabelli Impresa. Tel. 57.67.

AZIENDA STAMPAGGIO LAMIERA E PRODUZIONE
settecento prima occupazione
Valfenera L. 1 miliardo 500 milioni
ATTREZZATURA COMPLETA
CEDO QUOTE SRL
Studio Baldini 597.049

BRANDIZZO capannone 265 mq. semiufficio con annesso fabbricato mq 340 uso abitazione ufici 2 box mutuo fondiario a Rubatto vendo 447.6183.
CAPANNONE in terra da manutenere mq 3000 con porta scorrevole Francia vendo. Ferrero Immobili 749.5145.

CAPANNONE
vendesi libero mq 1300 ufficio mq 160 cortile mq 1350 terreno mq 2500 zona corso Vercelli. Lo Cicero 447.5551.

CAPANNONI mq 500 palazzina uffici a disposizione mq 100 indipendente fabbricato vendo. Ferrero Immobili 749.5145.
CASABIANCA libero prezzo Porta Nuova negozio con vetrine e retro L. 48 milioni meno mutuo. Tel. 531.318.
CENTRALE via Bligny locale libero angolare mq 210 vendesi. Telefonare 740.958 Consolaro.
CENTRO IMMOBILIARE Lungo Po via Vanda Nazionario stabile ristrutturato libero negozi magazzini vetrine metratura prezzo affare Tel. 548.153 - 516.229.
CENTRO via Madama mura negozio libero sotto mq 95 L. 128 milioni. Parla & Barbentto 591 291.
FALLA & BERTINETTO 503.517 vendesi Savarei libero mun negozio mq 80 più portile cervelo 2 magazzini box auto L. 135.000.000.
FURBATTO 540.900 vendesi negozio libero con sottonegozio e basso fabbricato mq 450 via Semigliano (Rivoli).
FURBATTO 540.900 vendesi 2 negozi occupati via Madama delle Rose (corso Unsa) mq 120 volendo coloquilini.
FURBATTO 544.566 vendesi via Bordighera (corso Unsa) magazzino/laboratorio semiterreno mq 240 L. 180 milioni.
G.E.A. vendesi via Cimarosa mun locale bar con alloggio ottimo reddito Tel. 519.639.
GRIMALDI adiacenze Iggio Brescia vendesi mun negozio mq 100 totale 4 vetrine. Tel 598.917.
INVESTIMENTO centro locale industriale mq 1000 Torino S. Paolo adeguato quote affittasi L. 60 milioni annui L. 325 milioni. Furbetto 544.566.
LOCALE vendesi zona corso Grosseto fabbricato mq 900 attiguo a 17 alberi cantina. Benecasa Service 503.773.

6 Domande lavoro e impiego

operai, autisti, fattorini

AUTISTA patente D magazziniere offresi a ditta passaggio diretto. Tel. 278 676.
EMEF di ducma referenziato offresi anche magazziniere. Telefonare 011 649 8726 pomeriggio.
GORNIATI senza figli cercano portineria, max serietà, prato lavori pensionmuti. Telefonare 011 261 044.
GUSCIO pensionato libero referenziato offresi per fine settimana in albergo montagna. Tel 011 565 548 ore pasti.
INFERMIERA diplomata referenziata offresi assistenza anziani/ti, diurno. Prego massima serietà. Tel. 361.123.
LEONE cercasi O. presso camino, senza cuscinetti lavoro purchè serio anche lattaino autista. Tel. 011 619 7219.

commessi, baristi

RAGAZZA 17enne volenterosa offresi aiuto collaborando e vendita offresi come commessa. Tel. 780 6571.

impiegati

DIPLOMATO 44enne, 7° livello, provata esperienza impianti assegnati e lomi in collaborazione offresi per qualsiasi ca/o gestione cantieri, disponibilità trasferte. Telefonare 011 415 4277.
IMPIEGATA esperienza contabilità, prima/nuova offresi a zona ovra, passeggio di/reno. Tel. 265.825.
IMPIEGATA 26enne mm patente auto parlebbesi lavori ufficio o part time. Scrivere Pubblicompass 3010 - 10100 Torino.
RAGAZZA 22enne, seria e volenterosa, cerca lavoro come impiegata o commessa. Tel. 006 0906.
RAGIONIERE 22enne, mlita assolta, attualmente diretore di ristorante, senza impiego presso ufficio acquisti ditta medie dimensioni. Tel. 0161 841.272.
SEGRETARIA alta direzione 36enne lunga esperienza ricerca multinazionale disponibilità ottimo inglese e francese ev. scambiabile ufficio import o corrispondenza generale offresi. Tel. 945 1626.

7 Offerte lavoro e impiego

operai, autisti, fattorini

AAAA. SOCIETA' progettazione, installazione impianti elettrici selezione apprendisti, regolarmente iscritti alla CCIA e con posizioni INPS/INAIL, con privata esperienza nel campo degli impianti civili settore terziario. Telefonare ore ufficio al 539.8064 solo se con i requisiti richiesti.
A.A. GIOVANI max 28 anni con licenza scuola media, cerca industria chimica torinese. Tel. lunedì ore ufficio 254.664.
ADDETTATORE collaudatore auto assume importante concessionaria torinese verranno di prestigio. Tel. ore ufficio al 521.4127.
ADDETTI macchine per centro di lavorazione C/N, con esperienza specifica, cerca importante industria meccanica di precisione per lavori in produzione. Scrivere: Publicompass 2218 - 10100 Torino.
ADDETTI saldatino cerca officina Alpignano. Scrivere: Publicompass 7008 - 10100 Torino.
AFFILATORI massimo 35enni esperienza pluriennale assume industria meccanica Bernezzo. Tel. 311 1626.
AGGIUSTATORE attrezzista cerca industria costruzione macchine utensili. Tel. 700.958.
AGGIUSTATORE meccanico o carpentiere/saldatore 4° e 5° livello inserisce per officina meccanica costruzione macchine speciali zona industriale Pianezza. Tel. 968.1366 - 966.1342.
ALBERGO montagna cerca giovane volitra camerierista pratica lavanderia stirerie pulizie. Tel. 011 831.790.
ALESSANDRETTI verticale orizzontale cerca industria costruzione macchine utensili. Tel. 705.958.
ASSUMO operaio specializzato ripara/aggiustaggio/collaud. Tel. 901.7147.
AZIENDA florovivaistica ricerca giardiniere specializzato con patente C. Telefonare ore ufficio 843.146.
AZIENDA Francesco Assone snc di G. B. & A. Assone leader nel campo dei trattamenti superficiali, ricerca, ognuno specializzato da addirre alla conduzione di una linea galvanica. Offresi stipendio adeguato alla effettiva capacità. Richiesti disponibilità di orario secondo le esigenze della clientela. Conoscenza specifica dei principi della galvanica. Capacità di sapersi nell'ambito di un programma di garanzia della qualità. Tel. 985.7275.
AZIENDA metalmeccanica, zona Rivoli, ricerca operai generici da assumere con contratto di formazione e lavoro. Si richiede la disponibilità a lavorare su turni avvicendati (compreso il turno di notte) e l'assolvimento degli obblighi di leva. Gli interessati sono pregati di indirizzare le loro domande a: Publicompass 3219 - 10100 Torino.
AZIENDA stampaggio materie plastiche zona Chivasso, ricerca esperti capitorno e operatori addetti macchine. Telefonare 960.2335.
CARROZZIERI abili verniciatori assume importante carrozzeria in Torino. Telefonare ore ufficio al 521.4127.
CERCASI cuochi per villa collina torinese. Maglie lavori domestici; mattina giardiniere od ore. Disponibilità subito indispensabile. Specificare età e referenze a: Publicompass 4/0 - 10100 Torino.
CERCASI giovane falegname patente C presentarsi ore 19/19 Lanzottiere via Stradella 78 lunedì 13.
CERCASI pensionato/a per custodire ne dodante. Tel. 996.1549

COLLAUDATORI particolari plastica buona esperienza disegni lavo 2 turni azienda Grugliasco cerca. Tel. 960.2305.
DITTA artigiana zona Susa cerca falegnami e tornitori 5° livello. Tel. per appuntamento 899.6830.
FISIOTERAPISTA diplomata/o cerca di cura in Lanzo cerca. Telefonare 0123 26.181-29.018.
FOTOLITO assume impiegata offresi a ottime condizioni tecniche ed economiche. Tel. 355.2021 (mattino).
FRANCO SALVESTRO cerca abile lavorante sarrocchiere per signora e bravi tornitori. Tel. 540.826, non tunisti.
FRESATORI, aggiustatori, saldatori tubisti internazionale cerca 3° e 5° livello con esperienza pluriennale. Sede lavoro cintura Sud Torino. Tel. 011 949.3477.
FRESATORE con esperienza specifica, per azienda importante industria meccanica di precisione per lavori in produzione. Scrivere: Publicompass 8320 - 10100 Torino.
GIOVANI militesenti, diplomati, volenterosi, assume azienda per linea produttiva su macchinari ad alta tecnologia. Passaggio diretta. Telefonare 491.865 ore ufficio.
IMPORTANTE CONCESSIONARIA veicoli industriali in Torino assume per proprie officine ripartizioni un coll/collo capace di gestire e coordinare anche il lavoro di un gruppo di meccanici. Per appuntamento tel ore ufficio al 521.4127.
IMPORTANTE azienda con stabilimento di costruzioni navali in Avigliana ricerca operai per allestimento e saldatori affinat. Telefonare al 931.3163.
IMPRESA impermeabilizzazioni di richiama ricerca operai qualificati e specializzati. Tel. 985.0997.
INDUSTRIA confezioni femminili Torino cerca operaie macchiniste esperienza. Tel. 305.018 ore ufficio.
INDUSTRIA zona Moncalieri cerca la/meccanici e saldatori con conoscenza di segno per lavorazioni inox. Telefonare 996.9241.
LITOGRAFIA torinese offre buona sistemazione a operaio tecnicone. Telefonare 800.44/33.
MECCANICI complessivisti bravissimi esperti con alcuni anni di esperienza assumo urgentissimamente organizzazione concessionaria auto in Torino. Per appuntamento tel. ore ufficio al 521.4127.
MECCANICO autovetture esperto nell'uso di tester diagnostici assume concessionaria primaria marca estera in Torino. Tel. ore ufficio al 521.4127.
OFFICINA meccanica costruzione di macchine zona Moncalieri cerca tornitore capace. Tel. 547.2288.
OFFICINA meccanica, per completamento organico linee produzione, assume meccanico formazione giovani meccanici. Preferenza periti industriali. Scrivere: Publicompass 8314 - 10100 Torino.
PANTOGRAFISTI IV - V livello cercasi. Telefonare 373 2542.
RICAMIERE guadagnerete 20% vendendo filati spugnosi (anche) cuscini nel tempo libero senza esborsi di denaro. Telefonare 0574 791.921.
SERVEGLIANTE cercasi come guardia giurata e turni con esperienza specifica e no cerchiamo per importante industria nel Pinerolese. Scrivere: Publicompass 2213 - 10100 Torino.
TIPOLITOGRAFIA assume litografo stampatore vasta esperienza per coordinamento produzione. Scrivere: Publicompass 3688 - 10100 Torino
TORNITORE con esperienza su fresa e C/N cerca importante industria meccanica di precisione per lavori in produzione. Scrivere: Publicompass 2214 - 10100 Torino.
VARIOLINA srl ricerca personale qualificato ambosessi da adibire a servizio pulizie. Dar. Querelorsa. Presentarsi ore 13/14 - 17/19 viale Belsiamo Cinesi 13 Valentino.

commessi, baristi

CERCASI commesse pasticcere veramente capaci, referenziate, con passaggio diretto. Tel. 359 697 ore negozio.

impiegati

AAAAAAAAAA. A 5 impiegate/i importante azienda alta tecnologia settore elettronico progetta organizza. Richiede: autore, genetà, disinvoltura, capacità organizzative. Offre: stipendio mensile multiplo di L. 1 milione, inquadramento importante, possibilità di miglioramento economico dopo breve periodo di prova. Per colloquio di selezione presentarsi sallo lunedì alla Cerved - Produzioni televisive - corso Turati 11/c Torino.
AAAAAA SOCIETA' distributore importanti Case Editrici (Laterza, Editori Springhen, G. Mondadori, Editori Riuniti, etc.), inserisce personale per attività di promozione e vendita rivolta al pubblico qualificato. Ci rivolgiamo a persone motivate, culturalmente vivaci, con una spiccata dinamicità. Offriamo fissa mensile garantito, premi, corso, organizzazione centrale, possibile inserimento definitivo. Per inviarmi un colloquio telefonare lunedì al 12 dalle 9 alle 13 e dalle 14 alle 18 allo 011/284.831.
AAAA. AZIENDA in espansione inserisce per ampia consulenziale programmata standard 18-28 anni. Presentarsi lunedì via Cavour 30 bis, 3q. G.E.F.
AAAA. AZIENDA milanese terra internazionale assume con esperienza immediata personale maschile e femminile 21/28enne anche 1° impiego libero subito residente Torino Offresi retribuzione superiore alla media inquadramento sicuro. Presentarsi lunedì ore 9/12 - 15/19 Ufficio Personale R.A.I.L.T. corso Unione Sovietica 85.
ACQUISITORE/ICE commerciale esperienza assume Bersell immediati con fisso e provvigioni 15% Tel 585.836.
AFFERRATA azienda per filiale commerciale in Torino ricerca 5 elementi inaggiornabili, scuola media o superiore liberi subito. L'inserimento in organico sarà preceduto da un corso presso di formazione. Sede per appuntamento telefonare lunedì al 748.245 Torino.
AGENZIA assicurazioni ricerca persone max 30 anni anche prima esperienza. Richiedesi attitudini commerciali, massima serietà, automunito. Offresi consulenza sicuro interesse. Se veramente interessati inviare curriculum vitae a: Publicompass 3219 - 10100 Torino.
AGENZIA di moda selezionata per casting ragazzi/e con requisiti adatti a specializzarsi, come indossatori/ce da inserire nel settore. Tel. 549.677.
AGENZIA immobiliare ricerca acquisitori/vici anche part-time richiedesi serietà massima. Tel. Tel. 513.831.
ASSICURAZIONE cerca ex sub-agenti con esperienza, età max 35 anni. Telefonare 383.371.
AZIENDA commerciale assume funzionario diplomato/a automunito anche primo impiego. Tel. 768.863.
AZIENDA commerciale assume 8 stanisti per lavoro programmato in grandi magazzini di Torino e provincia età 18/35 anni, bella presenza. Telefonare per appuntamento al 553.731.
AZIENDA commerciale in espansione con mercato di prestigio sul mercato contatta persone come te, disposte a crescere professionalmente e a guadagnare. Presentarsi lunedì ore 9.30 - 17 via Tommaso 31 Torino.
AZIENDA costruzione stampi e carpenteria di precisione con sede in Borgaro cerca operaio disegnatore progettista per stampi progressivi e pesghe. Telefonare al 249.7845.
AZIENDA importi cerca corrispondente minimo 35enne anche part-time ottima conoscenza inglese, decisamente preferita se pratica lavori ufficio e contabilità su pc. Si richiedono doti di responsabilità ed iniziativa. Tel. 857.005 ore ufficio.
AZIENDA metalmeccanica cerca dinamica giovane corrispondente francese inglese pratica ufficio commerciale Motivo preferenziale conoscenza tedesco Scrivere: Publicompass 9025 - 10100 Torino
AZIENDA metalmeccanica produttrice di macchinari e impianti cerca disegnatore progettista - disegnatore particolarista. Sede lavoro provincia Cuneo. Scrivere: Publicompass 8031 - 10100 Torino
AZIENDA presente in campo nazionale ricerca negoziatori di direzione età 32/35 anni diploma media superiore, bella presenza, possibilità brevi spostamenti, disponibilità immediata. Per colloquio rivolgersi Tel. 882.0427.
CENTRALINISTA anche conoscenza inglese tedesco cercasi urgentemente. Telefonare 246.1265 ore 15/19.
CENTRO commerciale cerca diplomati/e anche prima impiego brillante intelletto. Tel. 798.918 lunedì ore 9/12.
CERCASI giovani motivati ed intraprendenti carriera brevi training specifico nel settore fotografia di moda stilista, pubblicità. Tel. 549.677.
CONSORZIO operante livello nazionale per la fiera di Torino e Novara assume responsabile ufficio pubblicazione e giovani con contratto formazione lavoro. Per la prima pubblicazione si richiede la provenienza dal settore, per la seconda pubblicazione stato preferenziale la materia scuola. Scrivere: Publicompass 8021 - 10100 Torino
DITTA lavorazione lamiere in Torino cerca disegnatore tecnico anche primo impiego Tel 700 188 - 783.602

ESPERTO/A contabile generale commerciale studio cerca. Richiesta ottima conoscenza computers e notevoli in/mmatica. Tel. ore u/ficio 513.895.
EUROCLUB ricerca 4 diplomati/ati 18/30enni per interessante attività diurna non vendita. 1.000/1.200.000 mese, inquadramento legge. Tel. 650.4421.
FINANZIARIA cerca impiegato/a commerciale/e minimo 3/anni. Richiedesi esperienza nel settore e almeno 3/anni. Scrivere: Publicompass 2222 - 10100 Torino.
FINANZIARIA cerca personale part-time esperienza amministrativa. Scrivere: Publicompass 5224 - 10100 Torino.
GIURATO MICELI cerca venditori preposti. Telefonare dalle 18.30 alle 20.30 al 624.850 - 827.0646.
IMMOBILIARE assume acquisitore/trice esperto autonomia, zona residenziale di primario interesse. Tel 369.315.
IMPRESA prima pagina e contributi corsari alla max 30 anni. Telefonare ore ufficio 443.215.
INDUSTRIA leader nel settore cerca responsabile di produzione max ottima/e esperienza lavorazione lamiere presso piegatura stampaggio e assemblaggio aperta innovazioni tecnologiche. Scrivere: Publicompass 8284 - 10100 Torino.
INDUSTRIA meccanica cerca Sales Correspondent alla quale sarà richiesta la gestione degli ordini con contatti diretti clienti/e/agenti Italiani/esteri, la preparazione delle offerte e dei listini. E' richiesta la conoscenza dell'inglese e del francese, la standardigrafia, l'uso di sistemi di scrittura, telex e fax ed un'età massima di 34 anni. Scrivere: Publicompass 8428 - 10100 Torino e telefonare al n. 670.2700.
INGLESE o tedesco madrel

Il presidente scrive a Vassalli sul «caso-Racconigi»

Serena, interviene Cossiga

Nella lettera il Capo dello Stato chiede un'iniziativa legislativa per evitare decisioni che contrastino con l'interesse dei bambini - Il ministro: «Devo ancora approfondire il caso»

DALLA REDAZIONE ROMANA

ROMA — Per Serena Cruz, la bambina filippina che rischia di essere allontanata dalla famiglia di Racconigi nella quale vive da 14 mesi, è intervenuto Francesco Cossiga. Il Presidente della Repubblica ha telefonato e poi scritto al ministro della Giustizia Vassalli, chiedendogli di occuparsi del caso e vedere se è possibile trovare una soluzione meno drammatica di quella ordinata dalla magistratura. Ora il Guardasigilli, che ha ricevuto sollecitazioni per interessarsi di A.V., la bambina milanese strappata alla famiglia affidataria con cui aveva vissuto i primi 5 anni di vita, si occuperà anche di Serena. A Cossiga che gli preannunciava la sua lettera, Vassalli ha risposto che dovrà approfondire il caso.

Nella lettera, il Presidente della Repubblica sottolinea di non aver alcuna intenzione di interferire sull'operato della magistratura. Dopo questa precisazione, Cossiga aggiunge di voler richiamare l'attenzione del ministro sulla vicenda, per accertare se non si siano possibilità, anche sul piano legislativo, di risolvere il caso di Serena in maniera meno traumatica.

E' proprio questa la parte della lettera di Cossiga su cui al Quirinale si richiama l'attenzione: l'indicazione ad intraprendere iniziative legislative per evitare che l'applicazione delle norme porti a decisioni che appaiono in contrasto con gli interessi dei bambini.

Il Presidente della Repubblica ha deciso di scrivere a Vassalli dopo aver ricevuto, l'altro ieri, una lettera del direttore de *La Notte*, quotidiano del pomeriggio. Il giornalista chiedeva a Cossiga di intervenire in favore di Serena Cruz. E ieri, dal Quirinale, è partita la missiva che ha raggiunto il ministero di via Arenula: una cartella e mezzo per sollecitare l'interessamento del Guardasigilli.

A Milano una bambina contesa da sette anni

ROMA — Nel dicembre 1987 lo psichiatra consulente d'ufficio, incaricato di dire l'ultima parola, concluse così la sua perizia: «*Che Dio voglia su questa bambina, e sia con lei più pietoso di quanto lo sono stati gli esseri umani*». Quasi una preghiera, nella speranza di mettere fine alle peripezie di A. V., 7 anni ancora da compiere, una mulatta contesa dall'età di 4 mesi tra la famiglia che l'aveva presa in affidamento e la madre naturale che l'aveva abbandonata a 20 giorni.

Ma quella fine non è ancora arrivata. Dieci decisioni, fra pareri tecnici e sentenze arrivate fino in Cassazione, non sono bastate a stabilire quale sarà il futuro della bambina. Dopo 5 anni trascorsi con la famiglia nella quale è vissuta da quando è nata, la sua vera madre l'ha riottenuta. «*Sequestrandola* — accusa l'avvocato dell'altra famiglia — *Da un anno nessuno sa più che cosa le è successo*».

E' un caso in parte simile a quello di Serena Cruz, la bambina di Racconigi, ma più grave per almeno due motivi: qui la famiglia che l'aveva avuta in affidamento non ha fatto nulla di illegale, e se errore c'è stato l'ha commesso un tribunale, nel 1982. E poi, al momento del distacco forzato, non erano passati 14 mesi ma cinque anni, l'intera esistenza di A.V. fino a quel giorno.

La battaglia legale sul suo destino non si è ancora conclusa, e tutta la vicenda è arrivata fino al tavolo del ministro di Grazia e Giustizia. La prossima settimana il tribunale dei minori di Milano dovrebbe emettere l'ennesimo verdetto. Per questo i protagonisti di questa storia sono indicati con le sole iniziali. Hanno chiesto di rimanere anonimi fino al momento dell'ultima decisione.

A. V. non è la sigla dei nome e del cognome della piccola mulatta, ma di due nomi: quello che le diede la madre naturale e quello con cui l'hanno ribattezzata nella nuova casa. Appena nata, a Milano nell'agosto del 1982, si chiamava soltanto A., figlia di una donna separata, L.S., e di un giovane africano, D.K. Ma l'uomo non la riconosce; la madre, che della gravidanza non aveva informato la famiglia, decide di non tenerla con sé, e chiede al tribunale dei minori che la bambina venga adottata.

A 20 giorni i giudici affidano A. ad una famiglia milanese che le cambia il nome, facendola diventare V. Due mesi dopo lo stesso tribunale dichiara che V. è «adottabile» a sensi della legge. Passano altri due mesi (dicembre '82) e si rifà viva L.S.: ha ricevuto tutto ai propri genitori, ed ora rivuole la bambina. Nel giugno dell'83 fa ricorso anche il padre, che nel frattempo l'ha riconosciuta.

Mentre la piccola cresce nella nuova famiglia, comincia lo rimbalzo delle sentenze e dei pronunciamenti dei periti. Il 28 giugno '83 il tribunale dei minori di Milano respinge l'opposizione dei genitori naturali. Il 2 febbraio '84 la stessa decisione viene ribadita dalla corte d'appello. D.K., il padre, rinuncia ad ogni altra pretesa sulla figlia, ma la madre insiste. Il 3 aprile dell'84 annuncia il ricorso in Cassazione. La sentenza arriva un anno e mezzo dopo, il 15 novembre '85: è tutto da rifare, la corte d'appello di Torino deve ricominciare l'istruttoria sull'adottabilità. Una doccia fredda per V., che ha già 3 anni, e per quella che ormai è la sua famiglia.

Ma perché questa marcia indietro? L'odissea di A. V. comincia da questo cavillo tecnico-giuridico: al momento in cui è stata dichiarata «adottabile» era in vigore una legge, a quello della sentenza un'altra. La seconda stabilisce che prima di tagliare del tutto i ponti con la famiglia d'origine occorre «*il riscontro di una persistente situazione di mancanza di assistenza materiale e morale, e d'indisponibilità dei genitori e parenti ad ovviarvi*». E secondo la Cassazione «*tale nuova disciplina trova immediata applicazione, anche nelle appostzioni contro dichiarazioni di adottabilità rese nel vigore della precedente normativa*».

La situazione va riesaminata, dunque, alla luce della nuova legge. La corte d'appello di Torino, nel giugno dell'86, revoca lo stato di adottabilità, stabilendo che V. ridiventi A. e torni a vivere con la propria madre «*secondo tempi e modi che verranno determinati dal competente tribunale per i minorenni di Milano*». Stavolta è la famiglia che tiene con sé V. a fare ricorso. Passano altri mesi e nella primavera del 1987 la Cassazione ribadisce la propria decisione. L'11 dicembre '87, quando V. ha già compiuto 5 anni, la psichiatra consulente d'ufficio prescrive una serie di incontri graduali tra la bambina e sua madre, e conclude la sua perizia con l'invocazione a Dio.

Ma al secondo incontro, il 19 febbraio '88, L.S. «rapisce» la sua bambina non restituendola più all'altra famiglia. Da allora V. è ritornata A. Strappata alla sua casa e all'asilo che frequentava da due anni, vive a Monza con L. S. e due fratelli nati dall'unione della madre con un altro uomo. Il pretore, giudice dell'esecuzione, ha dichiarato chiuso il caso e nell'ultimo anno, dice l'avvocato della famiglia affidataria, «nessuno è più andato a controllare come sta la bambina, che conseguenze ha avuto questo improvviso sradicamento da quella che era a tutti gli effetti la "sua" famiglia».

Dopo l'ennesimo ricorso, la prossima settimana, il tribunale dei minori deciderà se verificare o meno le condizioni della piccola mulatta. Lo chiedono i suoi ex-genitori, che da un giorno all'altro, senza aver commesso alcuna illegalità, il loro dolore può portar via la bambina. Sotto accusa sono la legge e i tribunali che l'hanno applicata: in oltre cinque anni hanno emesso tanti verdetti uno diverso dall'altro, e il futuro di A.V. è ancora un punto interrogativo. «*Ho scritto a Vassalli* — spiega l'avvocato della famiglia affidataria —, *per dirgli che in questo modo l'esercizio del diritto in materia di adozioni diventa uno strumento di tortura sulla pelle di una bambina che s'è vista cancellare i primi cinque anni e mezzo della sua vita e ha perso una famiglia*».

Giovanni Bianconi

■ Uccide il padre della fidanzata

CAGLIARI — Il padre della sua fidanzata Sonia era contrario al loro amore. Così un allevatore di 20 anni, che è stato identificato ieri, avrebbe assassinato l'imprenditore edile Felice Farris, 53 anni. Il nome del presunto omicida, tuttora ricercato, non è stato reso noto. Gli elementi a carico del ragazzo sono stati raccolti dagli inquirenti in un rapporto, trasmesso al sostituto procuratore della Repubblica Marchetti. Intanto migliorano le condizioni di Giuseppe Enu, 48 anni, rimasto ferito nell'agguato.

INFORMAZIONE PUBBLICITARIA

Per la prima volta il grande orologiaio svizzero è presente a Valenza Gioielli la fiera che apre i battenti oggi e durerà sino a mercoledì prossimo

LUCIEN ROCHAT orologi come gioielli «L'alta complicazione è una ragione di vita...»

Nel suo atelier a Grandsom, in Svizzera, parla uno degli ultimi maestri orologiai dell'alta complicazione, un'arte tramandata di generazione in generazione e che ha raggiunto oggi livelli sbalorditivi - «Ormai diminuire di mezzo millimetro lo spessore di un cronografo meccanico è diventato un problema progettuale e tecnico incredibilmente complesso, ma anche una sfida affascinante alla quale è impossibile rinunciare». - Royal Air, Perpetuelle, Coroner e Clermont i suoi modelli più ricercati, distribuiti in Italia dal gruppo Artime - «Sogno un orologio meccanico ipercomplicato che non si debba caricare mai...»

Divide il suo tempo tra i laboratori di Grandsom e gli uffici di Bienne, in Svizzera, è uno degli ultimi discendenti di una famiglia, quella dei Rochat, che dai primi del '900 significa orologi unici e preziosi ambiti dai collezionisti di tutto il mondo. Rifugge dalle occasioni pubbliche e mondane in un mondo, quello dell'orologeria, che sembra vivere una seconda giovinezza in un mercato vitale ed euforico come raramente è successo negli ultimi anni. Siamo entrati nell'atelier di Lucien Rochat, il laboratorio dove nascono gli orologi «complicati» che stanno avendo un successo incredibile sul nostro mercato. Il cronografo Royal Air per esempio, ultimo nato della casa, è probabilmente il «pezzo» più ricercato e, per usare un'espressione a lui non troppo gradita, più di moda fra gli amanti dell'alta orologeria...

«Sono felice di questo ritorno all'orologio come strumento prezioso e raffinato, si veda che c'è un Dio — dice con ironia — anche per noi artigiani dell'orologeria. Mio nonno Emile, fondatore della Rochat, sarebbe inorridito di fronte ai cristalli liquidi dei giapponesi! L'orologeria complicata sembrava ormai riservata a una ristretta fascia di appassionati e invece oggi vive una seconda giovinezza. Questo è un bene».

Già, ma quanto durerà questo boom e dove potrà arrivare questa che sembrava essere un'arte in via di estinzione?

«Gli oggetti preziosi, e quindi inevitabilmente cari, resistono al tempo, semmai hanno dei cicli, dei periodi più fortunati e degli altri meno, ma non moriranno mai, guardiamo le aste di orologeria e le quotazioni raggiunte dai pezzi più rari... possiamo addirittura parlare di investimento e sarà sempre più così. Il problema tecnico è invece più complesso anche se meno appariscente, perché ormai siamo arrivati ad un livello di complessità tale da porre seri problemi quando si vuole realizzare qualcosa di "veramente" nuovo. Cronografi come il Royal Air e il Coroner, o un orologio come il Perpetuelle (n.d.r. Con un calendario programmato meccanicamente fino al 2070), sono composti da centinaia di parti le più piccole delle quali possono essere viste solo con una lente di ingrandimento. Al di sotto di una certa misura c'è un problema critico legato al peso di queste parti e quindi alla massa del movimento. Teoricamente è possibile miniaturizzare all'infinito, ma praticamente un movimento «piccolo all'infinito» non funzionerebbe perché non avrebbe massa sufficiente per girare e soprattutto per essere preciso. Così ci si è spinti verso l'aumento del numero delle funzioni, ma questo significa aumento del numero delle parti, una complicazione inverosimile che diventa una vera e propria sfida, un'arte, un'ossessione che non ti abbandona più. Dov'è il limite? La cosa meravigliosa è che forse un limite non esiste».

Il suo sogno di orologiaio?

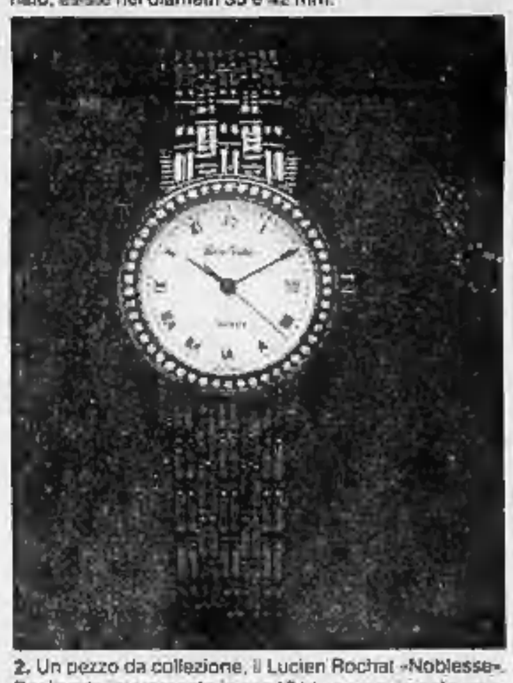
«Quello di tutti gli orologiai. Un orologio meccanico perpetuo che non abbia mai bisogno di essere caricato, che è una cosa ben diversa dai moderni automatici che dovremmo più propriamente definire a "carica automatica".

Ci si arriverà?

«Chissà, pochi decenni fa era assolutamente inconcepibile, ma forse...»

I visitatori di Valenza Gioielli troveranno lo stand del Gruppo Artime, che distribuisce per l'Italia gli orologi Lucien Rochat e Sector, al numero H15, H16, H17.

1. Il cronografo Lucien Rochat «Royal Air». Esclusivamente meccanico e automatico, è realizzato in acciaio e oro, nella foto, e in oro 18 kt. Braccialato oppure cinturinato, esiste nei diametri 35 e 42 mm.



2. Un pezzo da collezione, il Lucien Rochat «Noblesse». Realizzato interamente in oro 18 kt., su movimento meccanico-automatico con datario, ha la lunetta in brillanti ed è impermeabile fino a 30 metri.

Nel Bergamasco stanno scomparendo i luoghi resi famosi dal film di Olmi

Le ruspe sull'«Albero degli zoccoli»

La casa dei contadini è diventata fattoria modello - Ora il «castello dei padroni», che risale al 1400, sarà trasformato in una scuola media - Nella filanda un centro sociale

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

BERGAMO — A poco a poco stanno scomparendo le testimonianze consegnate alla storia dal film di Ermanno Olmi «*L'albero degli zoccoli*». L'opera cinematografica — girata nel 1977 e Palma d'oro al Festival di Cannes nel 1978, divenne presto il simbolo di un cinema fondato sui valori semplici tramandati dall'Ottocento contadino — venne ambientata in alcuni paesi della pianura bergamasca.

Due soprattutto furono i riferimenti geografici: la «casa del messaggio» il padrone dei poderi, il benestante che alla fine della pellicola sfratta dalla cascina di sua proprietà la povera famiglia di Batisti, colpevole di aver tagliato, senza autorizzazione, un tronco di gelso per farne gli zoccoli per il figlioletto; e la cascina dei contadini con l'ampia aia.

Quest'ultima cascinale, completamente restaurato a nuovo, si trova nelle campagne di Palosco; ed oggi, quasi con nostalgia, non ci si accorge più che in quel cortile si svolse per decenni — e non solo nella ricostruzione del film di Ermanno Olmi — la dura vita di generazioni di contadini afflitti dalla miseria. Oggi è una casa colonica moderna e confortevole e viene visitata proprio perché legata alle memorie dell'opera di Olmi.

Ma ora — ed è questa la notizia di questi giorni — sta per scomparire anche la «casa del padrone». Diventerà una scuola quell'antico rustico che chi ha visto il film ricorda perché caratterizzato da una torretta.

Qui abitava la famiglia del proprietario del fondo, appunto il «messaggio». La fattoria si trova a Mornico al Serio, un paese rurale a circa 25 chilometri da Bergamo, ed è conosciuta come «il castello».

Attorno alla casa principale ci sono un ampio cortile — nel quale si girata una delle scene più famose, quella della pesatura del raccolto portato dai mezzadri al granaio del padrone —, abitazioni di contadini e fienili.

Chi rammenta le scene del film, può ricordare che quella dimora — della quale viene presentato anche un breve momento di vita intima nella famiglia del padrone, accanto a un grammofono che gracchia una vecchia romanza proprio la notte di Natale — costituisce una delle immagini indimenticabili dell'opera cinematografica. La casa rappresentava, opposta alle immagini umili delle povere abitazioni dei contadini, il massimo del benessere economico del tempo.

«Il castello» era stato scelto da Olmi, durante la minuziosa ricerca degli ambienti idonei nel lungo periodo di preparazione del film qua e là nei paesi della Bassa bergamasca, sia per l'imponenza della struttura sia per la sua tipicità contadina.

A Mornico la popolazione ricorda con simpatia le fasi del «ciak» nel «castello»: non pochi abitanti del paese, così come di altri comuni vicini, parteciparono alle riprese come comparse. Del resto tutto il film di Olmi venne girato con protagonisti presi fra la gente della terra bergamasca, la quale diede anche la voce — nel duro e indecifrabile dialetto orobico — allo sviluppo della narrazione.

Ora «il castello» è destinato a passare fra le memorie. Il consiglio comunale di Mornico al Serio ha infatti approvato in questi giorni il progetto esecutivo di ristrutturazione dell'immobile che diventerà sede di scuola media. Nella prima fase, il progetto del Comune — che ha acquisito l'antica proprietà — prevede un intervento per un mantenimento statico dell'edificio, la cui costruzione risale al periodo del più grande condottiero veneto, il bergamasco Bartolomeo Colleoni: il 1400.

Poi seguirà il rinnovo completo dell'immobile, perché possa essere utilizzato a sede di scuola e di palestra.

In un paese vicino, a Martinengo, sopravviverà invece l'ultima delle «presenze» dell'«*Albero degli zoccoli*». Si tratta dell'ex filanda che si trasformerà in centro sociale, ma manterrà la sua architettura.

Amanzio Possenti

Dopo la sentenza della Cassazione

Verdiglione: «Ora chiederò la revisione del processo»

DALLA REDAZIONE MILANESE

MILANO — «*La sentenza della Corte di Cassazione era precostituita, quei giudici hanno avuto paura, non sono una vittima e non mi lascio impaurire, questo tribunale mi ha fatto il grandissimo onore di rappresentare nel modo più orrendo l'idiozia*»: alcune delle frasi con le quali Armando Verdiglione ha commentato la sentenza con cui la corte di Cassazione lo ha confermato la condanna — inflitta in primo grado e confermata in appello — a quattro anni e due mesi di carcere.

Giudicato colpevole di estorsione, circonvenzione d'incapace e violenza privata, lo psicanalista ha annunciato il ricorso al tribunale internazionale dell'Aia e a quello dei diritti dell'uomo di Strasburgo. Sta anche raccogliendo un «libro bianco» con nuovi documenti in base ai quali spera di poter chiedere la revisione del processo.

Tra l'86, data d'inizio delle traversie giudiziarie, e oggi, Armando Verdiglione ha passato 69 giorni a San Vittore e 280 agli arresti domiciliari. I suoi avvocati hanno già chiesto la sospensione della pena; l'eventuale nuovo arresto non sembra imminente.

Intanto, nell'ufficio del giudice Imardi sembra avviarsi a conclusione l'istruttoria formale su tutte le attività di Armando Verdiglione e del suo gruppo. Venticinque persone si sono già costituite parte civile, facendo salire a una quarantina il numero di coloro che, tutelati dall'avvocato Gianni Roj, reclamano di essere risarciti dei danni di cui Verdiglione sarebbe responsabile. Le udienze potrebbero cominciare già entro l'estate.

Hanno visto i killer, ma tacciono

Arrestati gestore e barista dell'autogrill di Catania dove è avvenuta la strage di mafia - Sono accusati di favoreggiamento

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

CATANIA — C'erano, ma giurano di non avere visto nulla. Così, accusati di favoreggiamento, sono finiti in carcere Francesco Grifò, 52 anni, e Sebastiano Greco, di 21, rispettivamente gestore e barista della stazione di servizio, posta all'ingresso dell'autostrada Catania-Palermo, in cui, l'altro ieri mattina, un commando di killer ha ucciso quattro persone.

I due uomini, invitati alla polizia a fornire indicazioni sull'agguato, hanno fatto scena muta. Eppure vengono considerati testimoni importantissimi.

Quando i killer sono entrati in azione, Grifò era alla cassa e Greco dietro il bancone. Impossibile che non ricordino nulla, che non abbiano visto in faccia gli assassini. Hanno preferito finire in carcere piuttosto che parlare. Ma, più che di omertà, nel loro caso bisogna parlare di paura, la paura che aleggia su Catania in questi giorni. La città assiste angosciata a questa carneficina.

Il sindaco Enzo Bianco minaccia di dimettersi se lo Stato non farà sentire la propria presenza inviando uomini e mezzi; l'arcivescovo Luigi Bommarito si chiede se, al di là della repressione, non manchi una capillare, intelligente opera di prevenzione, soprattutto nei quartieri a rischio dove i giovani sono dimenticati e abbandonati.

Ventisei morti ammazzati in meno di due mesi e mezzo sono un record di violenza e non solo per Catania. La guerra fra clan rivali è esplosa in tutta la sua drammaticità. Ieri mattina, nel corso di un incontro in prefettura, presenti due inviati dell'Alto commissario antimafia Domenico Sica, è stato tracciato un quadro della situazione. Di certo c'è l'assalto ai clan Santapaola, sostengono gli investigatori. I gruppi un tempo perdenti (in prima fila i «corleonesi») stanno riorganizzando le loro forze per sferrare l'attacco ai capi dei vincenti. In ballo c'è il controllo del mercato della droga.

Erano noti come trafficanti di stupefacenti due delle vittime della strage di venerdì: Bernardo Bellaprima e Sebastiano Cali, entrambi detenuti nel carcere di Valguarnera, in provincia di Enna ed entrambi beneficiari di un provvedimento di semilibertà.

La possibilità di movimento di cui godevano è già fonte di polemiche. Ogni mattina, i due uomini uscivano dal carcere per tornarvi la sera.

n. a.

Presentato a Valenza Gioielli dalla ARTIME, è la punta di diamante della fortunata linea SECTOR ADVENTURE

Sector Adventure: ecco il cronografo!

Si chiama Crono Alarm, è il nuovo cronografo realizzato dalla Sector e rappresenta la punta di diamante della linea Sector Adventure, una delle più fortunate attualmente sul mercato in quella fascia di prezzo agguerrita compresa tra le duecento e le cinquecentomila lire di prezzo.

«Sfido chiunque — dice Filippo Giardiello presidente dell'Artime, l'azienda che distribuisce la casa svizzera in Italia — a trovare un cronografo con lo stesso rapporto qualità-prezzo. Per il mercato dell'orologeria è una vera e propria rivoluzione, il suo movimento al quarzo è quanto di più sofisticato e versatile presenti oggi il panorama orologiaio». Da vedere dunque questo cronografo dell'ultima generazione, impermeabile fino a 100 metri, dotato di allarme acustico, sveglia, corona e pulsanti a doppia guarnizione, lunetta a clic-quet, cassa in acciaio inossidabile e un numero di funzioni da far impallidire il più accanito fra gli appassionati!

E' il primo cronografo «analogico» al quarzo della nuova generazione, quella che è riuscita a fare con le lancette ciò che i giapponesi hanno proposto solo nel digitali. La sua formidabile versatilità, provare per credere, non ne ha penalizzato l'estetica che anzi richiama perfettamente quella proverbiale di tutti i Sector, ottenuta con l'abbinamento dell'acciaio a leghe speciali. Tutti i modelli di questo Crono Alarm hanno un diametro di 40 millimetri, tre contatori e il cinturino in cuoio idrorepellente.

Insieme alla linea Oro, sempre di Sector, è il pezzo da non perdere in occasione di Valenza Gioielli.

1. Il Crono Alarm di Sector Adventure. Cronografo analogico al quarzo dalle strabilianti funzioni, è uno dei pezzi da non perdere alla mostra Valenza Gioielli che inizia oggi e durerà fino a mercoledì prossimo.

Il Console di Livorno: la libera concorrenza aprirà la guerra tra i lavoratori

«Sui porti sbaglia anche Trentin»

«I metodi di Prandini sono totalitari» - La giunta chiede la revoca del commissario - La Cgil proclama 48 ore di sciopero

DAL NOSTRO INVIATO

LIVORNO — Il Console di Livorno non sembra rassegnato. «Però quando arriverà il Commissario gli cederò questa mia stanza», promette Italo Piccini con un sorriso. No, non sarebbero vere le intenzioni dei suoi portuali, sarebbe torto chi giura: «Il Commissario non entra, il palazzo della Compagnia Lavoratori è nostro, l'abbiamo costruito noi!». Una voce minacciosa, insistente. «No, calma, ci vuole calma — ripete il Console ai suoi 1350 —. E' solo la tappa di una lotta lunga e dura. Il commissariamento resta ingiustificato. E' il ministro che sta sbagliando».

Sbaglia il ministro Prandini e sbaglia, secondo il Console Piccini, anche Bruno Trentin, il segretario generale della Cgil. «Ho letto le sue dichiarazioni, la frase "nessuno può avere il monopolio del lavoro", quella sulle Compagnie portuali come strutture superate... Non sono d'accordo. Trentin come dirigente sindacale non ha eguali, ma gli sfuggono parti importanti della storia delle Compagnie e dei portuali. Con la libera concorrenza tra privati il porto diventerebbe una bolgia che non finisce più. Arriverebbero altri lavoratori per scacciare quelli che già ci sono».

Pacato e cortese, il Console è nel ruolo del diplomatico, del possibilista. Ieri ha cercato il ministro Prandini, ma al telefono gli hanno fatto capire che forse non è il momento di un contatto diretto tra i due. Si conoscono bene, Prandini e Piccini. Prandini l'ha chiamato «satrapo»; e l'altro giorno ha lasciato intendere che la sua gestione della Compagnia non sarebbe del tutto limpida, e ancora: l'accenno al figlio Roberto, che è viceconsole. «Altro errore di Prandini, che sbaglia a metterla sul piano personale: mio figlio è stato eletto con l'82% dei voti».

Piccini si è incontrato con gli avvocati della Compagnia. Stanno preparando, contro la decisione del commissariamento, il ricorso al Tar. «Ma dal ministero ancora non abbiamo ricevuto alcuna comunicazione ufficiale. A parte quello che abbiamo letto sui giornali altro non sappiamo. Non so nemmeno di cosa mi si accusa. Querelare il ministro per le sue insinuazioni? Aspetto di conoscere il testo del provvedimento, poi vedremo. Di sicuro l'amministrazione della Compagnia è la perfetta regola. Ma certe ombre sulla mia persona, lo ammetto, mi amareggiano molto».

Rassegnato no, preoccupato sì. Il Console si rende conto che Livorno vive ore di incertezza e tensione. Farzo discutere i rinforzi di polizia e carabinieri giunti in città. Dopo il sindaco pci Roberto Benvenuti, anche la giunta monocolore ha chiesto le dimissioni di Prandini. Ieri vigilantinaggio dei portuali: «L'atteggiamento di questo ministro ricalca metodi e modi da regime totalitario: privilegiare lo scontro invece del confronto». Il «Comitato donne» ha raccolto firme di solidarietà. Per oggi il previsto una manifestazione durante la partita Pro Livorno-Venezia mestre.

«Prandini si deve convincere che questo braccio di ferro può diventare rovinoso», insiste il Console. E' convinto, Piccini, che il ministro potrebbe revocare la decisione di commissariamento. «Esistono, esistevano margini per uno stemperamento della tensione. La sua non è una riforma dei porti, ma una batosta devastante. Con il commissariamento ha ottenuto lo sciopero immediato più altre due giornate e, da quanto si sa a Livorno, i sindacati non dovrebbero nemmeno rispondere alla convocazione per martedì al ministero. Sì: potrebbe, anzi dovrebbe ritirare il provvedimento».

Ma Piccini non è convinto che finirà così. «E' il mio auspicio, ovvio. Prandini lo vuol capire che diversamente la situazione non si sblocca, che Livorno è un grande paese di 175 mila abitanti che si riconosce nel suo porto e nella sua Compagnia? Livorno non può vivere senza porto. Facciamo finta che la città si chiami Dracula: potrebbe vivere senza sangue? Il porto "è" Livorno. La città ha sviluppato compatta per il porto. 20 mila in piazza e tutte le saracinesche dei negozi abbassate. La Compagnia e Livorno sono la stessa cosa, hanno la stessa anima».

Italo Piccini ha 62 anni, per 18 anni ha lavorato nelle stive di carbone, è Console dal '63 ed è all'ultimo mandato. Nel '91, alle prossime elezioni, sarà in pensione. Forse lo sostituirà il figlio: «Avrei preferito che rimanesse a far l'impiegato in banca, ma il porto l'ha voluto lui, e per dieci anni ha lavorato nelle stive». L'obiettivo, adesso, è la revoca del commissariamento. «Capisco che Prandini si sia incocciato perché qualcuno dei nostri, in tv, gli ha dato dell'incompetente. Ma così non doveva fare: ci conferma che la riforma dei porti la vuol fare a danno dei portuali e a favore degli armatori». Livorno, non rassegnata, e nemmeno tranquilla, aspetta la prossima mossa: sperando che non sia l'arrivo del Commissario.

Giovanni Cerruti

Il ministro convoca i sindacati

ROMA — Il ministro della Marina mercantile, Giovanni Prandini, ha convocato per martedì i segretari confederali De Carlini (Cgil), Trucchi (Cisl) e Benvicini (Uil). Scopo dell'incontro «procedere alla fase conclusiva del confronto».

Prandini ha anche espresso vivo interesse per le dichiarazioni del segretario generale della Cgil, Trentin, circa la necessità di trasformare strutture ormai superate. Il segretario della Uil Benvenuto, da parte sua, ha sollecitato De Mita a scendere in campo: «Occorre stanarlo, non può fare il Ponzio Pilato».

La convocazione dei summit con i sindacati e le affermazioni fatte durante una trasmissione tv («I decreti non faranno ulteriore» ha sottolineato Prandini) non hanno contribuito a raffreddare il clima. La Fil-Cgil ha indetto 48 ore di sciopero (oggi e lunedì), con esclusione dei traghetti passeggeri e delle merci deteriorabili.

I portuali pensano anche a una spettacolare manifestazione di protesta a Roma: sfileranno con tutti i loro mezzi meccanici (oltre duecento) in data ancora da stabilire.

«Anni contati» per l'epatite B

Sarà debellata entro il 2010

Arriva la vaccinazione di massa

Entro il 2010, nel mondo, l'epatite B potrebbe essere eliminata e la malattia che è cronicida svelta, ma soprattutto a «tempi lunghi» (epatiti croniche, cirrosi postepatica, carcinoma epatocellulare) avere cedulo il passo al «programma allargato Oms di vaccinazione di massa». Con questa dichiarazione, solenne nella sostanza e «ministeriale» nel tono, si è aperta a Ginevra — 500 esperti da 78 Paesi — la «Conferenza sui programmi di eradicazione del virus B», diretta dal «Nobel dell'argomento», Baruck S. Blumberg.

Il tono dell'annuncio? Quello di un semplice comunicato che prevede, finalmente cancellata, in tempi non lunghi, la maledizione di un morbo sin qui senza sostanziale rimedio.

L'occasione? L'offerta all'Oms di 1 milione di dosi vacciniche di «Engerix-B», della Smith Kline and French — ha detto Yuri Ghendon — agli immediati fini dell'avviamento della campagna di immunizzazione estensiva. La Smith Kline Biologicals ha già particolari meriti nella sintesi di vaccini (rosolia nel '69, morbillo nel '76, varicella nell'84, antiepatite nell'86) ed è interessata allo sviluppo di vaccini anti Aids, malaria, epatite A, pertosse, H. influenzae.

Sappiamo che esso rappresenta nel mondo l'epatite B — ha detto W. A. Pelcer, vicepresidente della SKF — nome «tenutaria» del più grande vaccino di contagio interumano (300 milioni nel mondo), «infettante» sino a 1 persona su 20, «padrona» dell'80 per cento dei carcinomi epatocellulari e di cirrosi ancor più dell'alcool. Se poi, in patologia, sono consentite, per caso, priorità o classifiche, allora diciamo anche che l'epatite B uccide in un giorno più persone di quanto l'Aids seppia fare in un anno. «Engerix B» è, come noto, il primo vaccino bioingegneristico (disponibile in 73 Paesi, Italia inclusa) che viene messo di fronte ad un problema di tanto impegno per la sanità pubblica mondiale. In Paesi di alta endemicità, un programma di sperimentazione su 14.000 malati (Europa, Asia, Africa e Mediterraneo) ne ha già messo alla prova le qualità di sicurezza, purezza, larga possibilità di produzione industriale e limiti accettabili di prezzo (criterio essenziale per ogni servizio sanitario pubblico). Si spera che il vaccino rientrerà nei «Programmi Estesi di Immunizzazione (Epi)» dell'OMS, verosimilmente come settima vaccinazione. Entro il 2000 — per tener fede a quel tono di tranquilla sicurezza in un futuro di libertà dal morbo — quanti milioni di dosi vacciniche occorreranno ogni anno? Forse più di 300 milioni. E' una realizzazione di altissimo valore che si è fatta strada, tranquillamente, con la forza intrinseca della ricerca e del «razionale medico», giunta a poco meno di 30 anni dalla scoperta di B. Blumberg dell'«antigene Australia».

Sarà più facile — ci si chiede — sradicare l'epatite B dalle zone a «rischio intermedio» — come la nostra Sud-europea — dove la percentuale degli infetti varia «solo» tra il 2% e il 5% della popolazione (almeno 1 milione su 100 milioni). Il concetto di immunizzazione, è ovvio, dovrà essere globale e sistematico.

Intanto, visto che l'obiettivo dovrà essere raggiunto entro 2 o 3 generazioni, ci dia ovunque priorità assoluta a livello neonatale, hanno detto gli esperti europei a Ginevra (tra cui A. Goudeau, E. Sherlock e M. Rizzetto). Una delle manifestazioni più drammatiche si verifica proprio nel neonato infetto da madre «portatrice» (90 % probabilità di diventare portatore cronico e rischio accresciuto del 270 % di sviluppare un tumore al fegato).

Poi, ovviamente, c'è il problema dei gruppi a rischio (medici, paramedici, conviventi e familiari di portatori, omosessuali, tossicodipendenti). Le esperienze in Nord Europa, in questo campo, sono già soddisfacenti.

Ezio Minetto

«Ci vorrebbero uomini come Costa»

Intervista con il viceconsole della Compagnia di Genova: «Per risolvere il conflitto serv'rebbe gente magari più dura, ma più concreta» - «Il ministro s'impunta? E allora intervengano De Mita o Cossiga»

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

GENOVA — «Ci vorrebbero uomini come Angelo Costa, come Francesco Manzitti, gente dura, ma carica di umanità, legati come rocce alla parola data, gente più concreta e, se mi si passa l'espressione, meno "arida". Ecco: l'attuale conflitto è troppo arido, gli uomini sono di pietra». Chi parla così è il «numero 2» della Compagnia Unica di Genova, il viceconsole Matteo Fusaro, 55 anni, socialista, il leader della minoranza del garofano a Genova. Fusaro è consigliere comunale, con la delega a seguire i lavori dello stadio di Marassi, «sbagliato» dai costruttori. Un uomo duro e franco, con oltre trentacinque anni d'esperienza sulle calate, come scaricatore e come commesso di bordo.

Lui vuole il dialogo, vuole uscire dal tunnel irrazionale della vertenza. Ma aggiunge: «Può darsi che la Compagnia abbia anche sbagliato, ma vorrei ricordare che dopo la "pace" del 5 dicembre 1987, siglata con Roberto D'Alessandro, noi ci mettemmo in marcia per diventare un'impresa. Avevamo individuato la possibilità di gestire direttamente una delle società di D'Alessandro, quella delle "Merci Convenzionali". Oggi questo settore del porto accoglie di fatto tutto quello che non è container: passeggeri, rinfuse, carichi secchi. Ma era un buon banco di prova per una azienda che dispone di alta professionalità come la Culmv. Invece, dopo dichiarazioni formali entusiastiche, ci misero i bastoni tra le ruote».

E' possibile che la Culmv si sia cullata nella firma del 1987, ritenuta un'ennesima vittoria? E' possibile che ne sia stata colta impreparata dal «blitz» dei decreti del ministro Prandini?

«Noi avevamo capito — risponde Fusaro — che il ministro Prandini preparava qualcosa. Ma pensavamo che in uno Stato democratico non fosse possibile scavalcare il Parlamento e agire come un monarca assoluto. Può darsi che noi siamo isolati. Ma Prandini non sta meglio di noi, perché non vuole una trattativa regolare. Vuole i sindacati seduti al suo tavolo per esaminare soltanto i criteri di applicabilità dei suoi decreti. Noi chiediamo non il ritiro, ma la sospensione per discutere. Tanto il Parlamento poi li dovrà convertire in legge: non credo che la Camera e il Senato siano monolitici sulle posizioni del ministro».

Pure Trentin ha parlato chiaramente, quando ha affermato che non può esistere in Italia nessuno che detenga il monopolio del lavoro. Come si muoverà la Compagnia che pure ha disdettato la Cgil a rappresentarla, se le confederazioni firmeranno un accordo?

«Due anni fa abbiamo smentito Pizzinato — replica Fusaro — perché nessun sindacato firma accordi senza aver consultato la base. Che dire? Credo che molte forze, anche di sinistra, abbiano fretta di liquidare la nostra vicenda, perché la ritengono impopolare».

Matteo Fusaro vuole però la Grande Mediazione: «Stiamo organizzando una manifestazione di solidarietà per sabato prossimo, un'azione positiva, non per rispondere alla marcia di due giorni fa contro di noi. Ma mi auguro che nei prossimi giorni accada "qualcosa" che ce la faccia sospendere. Chi s'impunta è un ministro. Bene, altri ministri, magari qualcuno che ha già espresso dei dubbi, il presidente del Consiglio o persino il Capo dello Stato debbono intervenire».

Paolo Lingua

DISASTRI AEREI IN CANADA E PERU': 34 MORTI

Dryden Ontario (Canada). La neve e la fitta vegetazione hanno impedito ai soccorritori di recuperare i corpi delle 24 persone morte nel «Fokker F-28» della «Air Ontario» schiantatosi dopo il decollo. Sull'aereo viaggiavano 65 passeggeri e 4 membri d'equipaggio. Dei 45 sopravvissuti alcuni sono in gravi condizioni. Poche ore dopo altro disastro aereo, questa volta in Perù. Un aerotaxi è precipitato su una palazzina in costruzione alla periferia di Lima. Nell'impatto sono morte 10 persone, otto turisti americani e i due piloti della compagnia «Aerocontinente». Al momento dell'incidente gravava una fitta nebbia. Poco prima della tragedia il pilota aveva sfiorato un edificio dell'Università all'interno del quale 150 studenti seguivano i corsi

Le compagnie disponibili a modificare i contratti

Anche clausole su misura per le polizze infortuni

Scendono i «premi»: in caso di morte ogni milione assicurato costa 800 lire

In pochi anni, le polizze di assicurazione hanno cambiato abito: non sono più rigidamente ancorate a norme e prestazioni standard tout court, come vedremo adesso, si possono stipulare su «misura», a seconda delle necessità dell'utente.

E' il caso, per fare un esempio, delle polizze contro gli infortuni le quali, in un certo senso, si avvicinano sempre più, in fatto di garanzia, alle assicurazioni sulla vita, con il vantaggio però che costano molto di meno.

Infatti, i «premi» oggi pretesi dalle compagnie di assicurazione per questo rischio sono pressoché crollati.

Un altro esempio: il tasso di mille lire preteso per ogni milione assicurato in caso di morte, è sceso sulle ottocento lire.

Come si è detto, l'innovazione riguarda essenzialmente le estensioni di garanzia. Vediamone alcune. Validità della polizza nel mondo intero, oppure possibilità di elevare le quote percentuali per i casi di invalidità permanente parziale: se per la frattura di un arto è stabilito, poniamo caso, il cinque per cento, è possibile aumentare la predetta percentuale fino anche al dieci per cento. Inoltre, diventa sempre più facile ottenere la clausola dell'invalidità «specifica».

Ciò significa, ad esempio, che la perdita del dito indice di una mano, comunemente «valutato» sul dodici per cento, diventa il cento per cento se il cliente svolge l'attività di medico chirurgo.

E ancora un'altra possibilità: se l'invalidità permanente è superiore al cinquanta per cento, la compagnia riconoscerà il cento per cento.

Sino a qualche anno fa, poi, i danni fisici riportati da congelamento erano esclusi dalla polizza, così pure gli infortuni causati da malore o da colpi di calore. Stessa cosa per la guida di moto per le quali, se la cilindrata era superiore a cinquanta cc, bisognava pagare un supplemento di «premio».

Queste limitazioni sono, adesso, solo un ricordo. L'importante è esaminare sempre attentamente la polizza prima di accettarla e sottoscriverla.

Altra norma, che viene prestata soltanto su esplicita richiesta, è quella della «morte presunta» dell'assicurato. Senza voler entrare in merito all'incidente che ha coinvolto il subacqueo scomparso al largo di Piombino, e restando quindi nel campo squisitamente assicurativo, il mercato delle polizze prevede deroghe particolari. E' regola che, stando agli articoli 60 e 62 del Codice Civile, il risarcimento avvenga dopo due anni dalla data della «morte presunta» nel caso, appunto, che non venga rinvenuto il cadavere.

Ma tale limitazione può essere modificata. Vediamo come. «Qualora a seguito di infortunio risarcibile a norme di polizza, il corpo dell'assicurato non venga rinvenuto, e si presuma sia avvenuto il decesso, la compagnia è tenuta a liquidare ai beneficiari indicati nella polizza il capitale previsto per il caso di morte. L'indennizzo non avverrà prima che siano trascorsi sei mesi dalla presentazione dell'istanza per la dichiarazione di morte presunta e termini degli artt. 60 e 62 del Codice Civile».

In questi casi però è prevista anche un'altra norma: una volta avvenuto il pagamento delle somme assicurate ai beneficiari e supponendo che, trascorso qualche tempo, l'infortunato si rifaccia vivo, la cifra anticipata dovrà essere restituita all'assicuratore. A questo punto, l'infortunato potrà contare soltanto su capitali assicurati per il caso di invalidità permanente, ove questa ovviamente esista.

Giuseppe Alberti

■ L'Atlante statistico dell'Istat

ROMA — Facendo ricorso ad un metodo di rappresentazione grafica dei vari fenomeni, l'Istat ha presentato l'«Atlante statistico italiano», una raccolta di 365 cartogrammi elaborati con una tecnica chiamata «Grp». Il volume dell'Istat è una raccolta organica di cartogrammi che possono essere direttamente e semplicemente confrontati per mettere in rilievo i legami fra i vari fenomeni e il territorio, scoprire relazioni tra fenomeni diversi e facilitare l'analisi dell'evoluzione nel tempo per alcuni di essi.

L'Atalante statistico è suddiviso in quattro parti; le prime tre si riferiscono ai dati censiti (popolazione, industria e commercio, e agricoltura); la quarta si riferisce alle statistiche correnti in vari settori, dal movimento della popolazione all'istruzione. (r. s.)

Stato Civile di Torino

10 MARZO 1989

NATI — **Marocchi** Paolo; **Cerutti** Paolo; **Casalboncio** Valentina Armanda; **Prisia** Alessandro; **De Donatis** Nicole; **Sicre** Elena; **Pronello** Luca; **Sessi** Alessia, **Canonaco** Andrea; **Margarita** Luca; **Purrinello** Elisa Paola; **Barbieri** Antonio; **Di Cuonzo** Danyle; **Gorsi** Chiara, **Coppola** Gabriele; **Pigino** Domiziana; **Petrone** Omar; **Panzarelli** Giulia; **Florebon** Paola Elisa; **Sammartano** Giulia; **Costi** Alice; **Amendola** Nicole; **Rizzo** Rachele; **Ampollo** Anthony; **Arsenino** Michele; **Ambrosi** Juan Maria; **Lagonna** Alessandro; **Montemurro** Luca; **Maghenn** Serena; **Barberis** Giulia; **Pisella** Federico; **Infante** Fabiana; **Cipolla** Federica; **Verdini** Gianmatteo; **Graziano** Umberto; **Culotta** Jonathan; **Urzi** Valery; **Marulli** Antonella; Samantha; **Ardizzola** Cinzia; **Pelusi** Maria Vittoria; **Ciavosa** Fortunata; **Galiotto** Fabio Valentino; **Rinaldo** Andrea; **Tralli** Morena Stefano; **Ferraro** Andrea; **Pesatto** Giorgia Odolino; **Marfeo** Elena; **Carrella** Ilaria; **Di Stefano** Roberta; **Felicella** Riccardo; **Sonzo** Manuela, **Baldini** Emanuele Dany; **Marrocu** Morena; **Bisonelli** Alessandra; **Viperli** Tiziana; **Bigari** Fabio; **Sedevola** Jessica; **Spezzo** Giorgia Violeta; **Velardo** Antonia; **Vietti Magda**; **Ferrero** Matteo; **Audisio** Alessandro; **Varina** Paolo; **Rumi** Stefano; **Di Prima** Sandro; **Minetti** Cinzia; **Ardolino** Carlotta; **Talonese** Leonardo; **Carmuscione** Sharon Diana; **Russo** Daniela; **Riddi** Andrea; **Bertello** Gisuto; **De Marino** Giorgio; **Moretti** Maria Laura, **De Cillis** Elisabetta; **De Simone** Domenico; **Pepe** Demetrio; **Colonel** Giorgio; **Lanzillo** Anna Chiara; **Marangio** Stefano Salvatore; **Magi** Alice.

MORTI — **Emanuel** Iolanda ved. Attanasio, di anni 76, nata a Venzati, pens., abitante c.so Bramante 88; **Barelli** Caterina v. Perona, a. 79, Tonno, pens., v. Crispi 30; **Romano** Carmelina, a. 66, Torino, casal. v. Fabro 6; **Anselmo** Margherita, a. 86, Barge, pens., c.so Rosselli 39.

Deceduti in ospedale: **Raffone** Francesco, a. 57, Palermo, commerciante, Arnadeo di Savoia; **Quaglia** Guerrino, a. 73, Padova, pens., Molinette; **Fontana** Dorina, a. 72, Palermo, pens., S. Giovanni Bosco; **Mallonzani** Pietro, a. 68, Torino, pens., S. Giovanni Bosco; **Ciampia** Pancrazio, a. 67, Lecce, pens., Maurizianu; **Guarovelli** Vincenzo, a. 80, Torino, pens., Molinette; **Mastrolilla** Carlo, a. 91, pens., Martini; **Tridoo** Francesca in Bonello, a. 64, Bari, casal. Martini; **Lorenzano** Francesca v. Grosso, a. 81, Borgo, pens., S. Giovanni Bosco; **Lando** Pietro, a. 79, Torino, pens., Str. S. Vincenzo 40; **Panea** Amalia v. Ottino, a. 76, Nizza, pens., Vecchia Agliarnese; **Zanzottin** Pietro, a. 74, Palermo, pens., S. Giovanni Bosco; **Gallasone** Giuseppe, a. 68, Caramagna P.te, pens., S. Giovanni Bosco; **Bolegato** Guglielmo, a. 77, Mogliano Veneto, pens., S. Vito; **Mongiovì** Elisa v. Serpentini, a. 86, Ancona, pens., c.so Cassio 56; **Gorla** Giuseppe, a. 62, Villafranca d'Asti, pens., Molinette; **Pilatta** Rosanna in Franco, a. 68, Tronzano V.se, casal., Maurizianu; **Fontanella** Maria v. Soletti, a. 78, Rolando di Savoia, pens., Martini; **Marchiori** Guido, a. 57, Calcinaia, operaio, Molinette; **Mondonico** Rosaia, a. 70, Collarmonica, pens., S. Vito; **Pezza** Bernardo, a. 78, Cogliari, pens., Vecchia Asiatania; **Capra** Angiolina, a. 93, Torino, pens., Cottolengo; **Cavalla** Lucia v. Razzano, a. 82, Fossano, pens., str. S. Vincenzo 48; **Mo** Elisabetta v. Borra, a. 77, Lanzo C.se, pens., assistente; **Schubert** Stanislao, a. 56, Lubiana, pens., Maria Vittoria.

Oggi 61 - Morti 29

Domenica Gennaro
in Vizzini

La piangono il marito **Francesco**, il figlio **Roberto** con **Giovanna**, gli adorati nipotini **Stefano** e **Andrea**; la sorella **Lodovica** con marito **Ennio**, cognate e parenti tutti. Il funerale avrà luogo lunedì 13 c.m., alle ore 8,15 alla parrocchia S. Antonio Abate (p.zza Statuto). La presente è partecipazione e ringraziamento.
— **Torino**, 10 marzo 1989

Daniela con **Alberto** e **Alessandro**; **Monica** con **Giuseppe** e **Federico**, piangono la cara **ZIETTA**.

Famiglia **Villa** partecipa vivamente al dolore di Francesco e familiari.

Famiglia **Tristani** si associa al dolore della famiglia.

Paola e **Sandro Bosio** partecipano al lutto di Lodovica e famiglia.

La cognata **Rina**, nipoti **Annamaria, Piero** e famiglia ricordano con affetto zia **DOMENICA**.

Cristianamente è mancata ai suoi cari

Maria Fanelli
in Cardellino

L'annunciano il marito **Francesco**, la figlia **Albertina** e **Sandro**, genero e nipote. I funerali avranno luogo martedì 14 corr. alle ore 8,15 nella cappella dell'ospedale Maurizianu.
— **Torino**, 11 marzo 1989

Improvvisamente è mancato all'affetto di coloro che lo adoravano

Michele Remondino

Lo piangono sconsolati la moglie **Jucà**, la figlia **Silvana**, il genero **Franco**, la sua amata nipotina **Susanna** e parenti tutti. I funerali avranno luogo martedì 14 alle ore 8,15 nella parrocchia di Pozzo Strada. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— **Torino**, 11 marzo 1989

I nipoti **Carla, Ilea, Ester, Angela** e figli piangono la perdita dell'amato zio **GIANNI**.

Le famiglie **Alziati, Antonietti** partecipano commosse al dolore della cara Maddalena.

E' mancato

Santo Bortolin

Ne danno il triste annuncio la moglie **Olga**, fratelli, nipoti, parenti tutti. Funerali martedì 14 ore 11,45 nella cappella dell'ospedale Don Giovanni Bosco (via Pergolesi 30). La presente è partecipazione e ringraziamento.
— **Torino**, 11 marzo 1989

Serenamente è mancato

Filippo Pautasso
ardente FIAT

Ne danno il triste annuncio la moglie **Virginia**, la figlia **Maria Teresa** con **Gianfranco e Davide**, la sorella **Luigina**. Funerali lunedì 13 marzo ore 15,30 partendo dall'ospedale Molinette. La cara salma verrà tumulata in Cisterna.
— **Torino**, 11 marzo 1989

Improvvisamente è mancato ai suoi cari

Orlando Gambuti
anni 75

Addolorati lo annunciano il cognato, le cognate, i nipoti e parenti tutti. I funerali avranno luogo lunedì 13 marzo ore 10 nella parrocchia S. Croce (piazza Fontanesi). La presente è partecipazione e ringraziamento.
— **Torino**, 11 marzo 1989

Tiziana saluta lo zio **ORLANDO** che ricordarà sempre con affetto

E' mancato all'affetto dei suoi cari

Vincenzo Allasia
anni 87

Addolorati lo annunciano la moglie **Angela Bosco**, la figlia **Laura** col marito **Franco Capodilla**, cognati, nipoti e parenti tutti. Funerali lunedì 13 corr. ore 10,15 nella parrocchia San Vincenzo Ferrer (Borgo Mercato). Un particolare ringraziamento ai dottori Umberto Massola, Giorgio Grassini, Luigi ed Ezio Magnani.
— **Moncalieri**, 11 marzo 1989

E' mancata

Teresa Alaria
in Michelotta Gina
anni 63

Lo annunciano il marito **Battista**, i figli **Maria Teresa** con **Franco, Giuseppe** con **Maria Rita**, nipoti, parenti tutti. Funerali in Lanzo lunedì 13 marzo ore 15 dall'abitazione (regione Calee).
— **Lanzo Torinese**, 11 marzo 1989

E' mancato nel suo 88° anno

Giovanni Cambelotti
Premio Fedeltà FIAT

Lo annunciano il figlio **Elio** con **Paola** e figli Funerali martedì 14 marzo ore 11,40 Tempio Valdese corso Vittorio 23
— **Torino**, 11 marzo 1989

E' serenamente mancato all'affetto dei suoi cari

Federico Leumann

Ne danno il triste annuncio: i figli **Roberto** con la moglie Violetta Ca Bartin ed i figli **Cristina, Federico** con Lucilla, **Annalisa** con il marito **Carlo Colombero** e la figlia **Cecilia** e **Carla**, cugini, nipoti, parenti tutti, le care amiche **Carla Camgiati Sebelli**. Un particolare ringraziamento al prof. Vittorio Ballabeni per le sue amorevoli cure, un grazie di cuore alle infermiere Maria Teresa, Fernanda, Maria Grazia e Manuccia Rossi. I funerali avranno luogo martedì 14 presso la Chiesa Evangelica Valdese di corso Vittorio Emanuele 23.
— **Torino**, 11 marzo 1989

Napoleone Laumann con moglie e figli partecipa commosso al dolore della famiglia per la scomparsa del caro cugino **FEDERICO**.

Gilda e **Ugo Frassi** famiglia **Galli** partecipano al dolore dei famigliari.

Il **Sindaco**, la **Giunta** e il **Consiglio comunale** di **Settimo** partecipano al cordoglio dei familiari per la prematura scomparsa del

PROF. ING.
Giovanni Battista Costa
Preside della Scuola Media Statale di Settimo

— **Settimo**, 11 marzo 1989

L'**Amministrazione Comunale** di **Varallo** si unisce al dolore dei familiari per l'improvvisa scomparsa del

INGEGNER
Giovanni Battista Costa
— **Varallo**, 11 marzo 1989

Famiglie **Bassi, Magnetti** e **Lusso** partecipano al lutto.

La famiglia **Colombatto Francesco** ricorda con affetto l'amico

Giovanni Battista Costa

e partecipa al dolore della famiglia.
— **Varallo**, 11 marzo 1989

Il **Sindaco** e l'**Amministrazione comunale** di **Caluso** partecipano al dolore dei familiari per la grave perdita del

INGEGNER
Giovanni Battista Costa

vivente contabilizzato
— **Caluso**, 11 marzo 1989

Improvvisamente è mancato all'affetto dei suoi cari

Angelo Ferrante
«Pino»

Addolorati l'annunciano la moglie **Luigina**, i cognati **Tonia Pierino Bruno** e **Carla**, i nipoti **Luisella** e **Piergiorgio**, parenti tutti. Il funerale avrà luogo lunedì 13 corrente ore 15 nella Parrocchia di Cumiana (Abl. le cara salma partirà alle ore 13 dall'abitazione in via Mombercasco 15.
— **Torino**, 11 marzo 1989.

Si unisce al lutto della famiglia il personale della **Galateria Tosta**.

Il **Direttivo** dell'**Associazione Internazionale Aiuto** partecipa al lutto del signor Tosto per la perdita del **COGNATO**.

Romeo Nicolai con la moglie **Luciana** sono particolarmente vicini al signor Tosto e famiglia.

Carlo Ugliono con la moglie **Mariagrazia**, la signorina **Mariaelisa Minerdo** si associano al dolore della famiglia Tosto.

E' prematuramente mancata

Lucia (Faustina)
Rosso in Gili

Trasmettono ne danno l'annuncio: il marito **Giovanni**, la figlia **Anna** col marito **Fabrizio** e **Claudia**. Funerali domani ore 8,15 parrocchia San Donato.
— **Torino**, 12 marzo 1989.

E' mancato

Vittorio Martini
anziano FIAT

Ne danno il triste annuncio: moglie e figli. Per funerali telefonare lunedì al 388 284.
— **Torino**, 11 marzo 1989

Cristianamente è mancato

Sergio Marchis
anni 65

L'annunciano la moglie **Margherita Chiavarino**, i figli **Bruno** con la moglie **Angela Manchiaro**, **Wilma** col marito **Nicola Pagano** e figli **Sandro** e **Lara**, genero Ilm. La cara salma partirà da Torino via Druento 61 lunedì 13 alle ore 9,15 per Viù dove alle ore 10,15 si svolgeranno i funerali. Servizio pullman da Torino e Viù con ritorno. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— **Torino**, 10 marzo 1989

Lino e **Ezio Del Vecchio** e famiglia partecipano al grande dolore di Rosanna e figli per la prematura scomparsa di

Walter Ferraro
— **Borgaretto B. Spirito**, 11 marzo 1989.

E' mancato

Sisto Sivino

Lo annunciano la figlia **Rina** con **Aldo**, l'affezionatissima **Anna**, i nipoti **Massimo**, **Riccardo** con **Mariagrazia**, **Simonetta** con **Gennaro**. Funerali in Rivoli lunedì 13 corrente mese alle ore 14 nella parrocchia Nuova Collegiata.
— **Rivoli**, 11 marzo 1989

La famiglia **Saiocco, Zola, Franco Lotri** e **Claudio Sivino** con famiglia.

Cristianamente è mancato all'affetto dei suoi cari

Maria Luisa Chierino

Ne danno doloroso annuncio, il fratello **Ferdinando**, con la moglie **Bianca**, la sorella **Jolanda**, e gli amatissimi nipoti **Sergio** e **Paolo**, e parenti tutti. Il funerale avrà luogo il 13/3/1989 ore 13,30 partendo dall'Ospedale Martini Tolano. La cara salma poi proseguirà per Rivalta Torinese, dove sarà tumulata. Si prega di non inviare fiori.
— **Torino**, 10 marzo 1989

E' mancato ai suoi cari

Giovanni Depaoli

Addolorati lo annunciano: moglie, figli, genero. Funerali martedì ore 11,45 Parrocchia San Carlo.
— **Torino**, 10 marzo 1989

E' mancato

Alberto Ramondino
Ardente FIAT

Ne danno il dolorosso annuncio la moglie **Gina, Aldo, Jenny, Diego**, parenti tutti. Un particolare ringraziamento al dott. Giorgio Prato, al prof. Ferrero e alla sua équipe per le cure prestate. I funerali si svolgeranno martedì 14 corr. ore 10 partendo dall'Ospedale Molinette, via Santena. Non fiori ma donazioni a Specchio dei tempi.
— **Torino**, 12 marzo 1989

Riky, Roby e famiglia sono vicini all'amica Aldo.

Ci ha lasciati

Carmelina Romano
ved. Astrua

A funerali avvenuti lo annunciano la sorella **Lucia** e gli amici **Caralot** e **Novarese**. Un grazie al dott. De Nardo Roberta ed alla premurosa Maria e tre che sempre le furono vicine. La salma riposa nel cimitero di Carignano.
— **Torino**, 12 marzo 1989.

Gisela, Valeria con **Mario, Angelo**, profondamente perlecati.

Guido e **Mirella Tosiera** partecipano con tristezza la morte di **CARMELA**.

E' mancato all'affetto dei suoi cari

Ernesto Almo Bost

Ne danno il triste annuncio: moglie **Luigia**, figli, nuora e nipoti. Funerali lunedì 13 ore 9,45 Cappella Ospedale Cottolengo. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— **Torino**, 10 marzo 1989

Cristianamente, serenamente e dolorosamente come era sempre vissuta è mancata la

Felicina Menzio
ved. Chini
di anni 83

Con immenso dolore e non sulle le lacrime lasciano la piangono i figli: **Adriano, Liliana** con **Silvio**, e **Fulvio Grasso**. I nipoti: **Teresio** e **Maria Tomielle** con **Giorgio, Mahima** e **Gianni Fumina** con **Sergio** ed **Aldo, Luigino** e **Gianna Golzio** con **Marisa**, parenti amici e conoscenti tutti. I funerali avranno luogo martedì 14 marzo alle ore 10 nella cappella dell'Ospedale Molinette (via Santena). La presente è partecipazione e ringraziamento.
— **Torino**, 10 marzo 1989

Marcello Frontero e famiglia partecipano vivo parte al dolore dei cari amici Adriano e Liliana.

RINGRAZIAMENTI

I **familiari** del compianto

Rinaldo Settarino

sentitamente ringraziano tutti coloro che hanno partecipato al loro dolore. Ringraziano in modo particolare Lidia Polizzi e Anna Mogliasi e l'infermiere Salvatore Cappino per le amorevoli cure prestate.
— **Torino**, 11 marzo 1989

La famiglia **Facta, Bacchetti, Gallo** ringraziano tutti coloro che hanno partecipato al dolore per la perdita della loro cara

Anna Maffei in Facta
— **Torino**, 12 marzo 1989

Giancarlo e **Mariangela** ringraziano commossi quanti hanno voluto partecipare al dolore per la perdita del loro caro

Domenico Cernuschi
(Franco)
— **Bobbiasco**, 9 marzo 1989

I familiari del compianto

Candido Bianco

commossi per la grande dimostrazione di affetto e di stima tributata al loro caro, ringraziano quanti hanno partecipato al loro immenso dolore. La Santa Messa di trigesima sarà celebrata nella parrocchia di Cristo Re in Alba, domenica 9 aprile alle ore 11,30.
— **Alba**, 11 marzo 1989.

ANNIVERSARI

1971 14 marzo 1989
Maria Ferrari Andreis

Mamma meravigliosa sempre ricordata con tanto amore e infinito rimpianto. Santa messa martedì 14 marzo ore 17,30 chiesa Salesiani via Piazzi 31.

1989 1989
Manlio Brosio

Con profondo immutato amore e dolore la tua **Clotilde**. Santa messa 14 marzo

L'11 per cento delle parlamentari dichiara di [illegible] subìto «atti di libidine»

«Io, onorevole violentata»

Un sondaggio del settimanale «Epoca» su 45 deputate e senatrici - La comunista Laura Conti: «Sono stata stuprata in una prigione fascista» - Il [illegible] riceve telefonate oscene, il 38% ha assistito a violenze sessuali - Molte dicono di essere [illegible] molestate, qualcuna denuncia ricatti sul posto di lavoro

ROMA — Alla vigilia dell'appuntamento che i deputati si sono dati a Montecitorio, per approvare finalmente la legge sulla violenza sessuale, le parlamentari donne hanno fatto uscire un ventaglio di confessioni e racconti che riguardano il loro privato, sul [illegible] appunto della violenza sessuale.

Secondo il settimanale «Epoca», che ha condotto il sondaggio, il quadro che ne esce è sconvolgente. Sembra che il nostro sia un Paese di stupratori e di donne violate. L'inchiesta viene così annunciata: «Da un sondaggio condotto in Parlamento su [illegible] deputate e senatrici, su un totale di 102, emergono questi dati: il 71 per cento delle parlamentari dichiara di aver subito molestie o violenze, il 15 per cento di essere state ricattate sul luogo di lavoro, l'11 per cento confessa di aver subito atti di libidine o vere e proprie violenze quando aveva meno di 14 anni, il 38 per cento di aver assistito a episodi di violenza, il 60 [illegible] ricevere telefonate oscene».

In realtà le parlamentari portano alla luce — e l'importanza sta nei [illegible] sono persone al di sopra del sospetto di voler enfatizzare o inventare storie pruriginose — una realtà che fa parte dell'esperienza di [illegible] le donne: quella violenza sottile e diffusa che non esplode nell'episodio dello stupro e che tutte conoscono: una violenza che incontrano fin da bambine e [illegible] non risparmia [illegible] brutta, [illegible] non è più giovane, chi non ha un corpo desiderabile.

[illegible] l'onorevole Laura Conti, pci, autorevole scienziata, con un passato di partigiana e deportata in un lager nazista, fa una terribile e drastica ammissione: «Ho [illegible] violenze sessuali in [illegible] situazione molto particolare: quando ero tenuta in prigione dai fascisti».

Tutte le altre parlamentari danno il loro contributo per definire quella rete di offese [illegible] le [illegible] subiscono e che vedono infliggere [illegible] a sé: la violenza sommersa — di cui a volte è intrisa la famiglia stessa — che sempre lascia i suoi segni nella psiche e nei comportamenti femminili.

Sfilano, in questi rapidi flashes: [illegible] esibizionisti, gli autori delle telefonate oscene, gli approcci fintamente [illegible] tram o sulla metropolitana, [illegible] amici di papà che si prodigavano in effusioni eccessive e ciandestine, i datori di [illegible] ricattatori, i corteggiatori dimpatici che ad un tratto si trasformano in violenti, le battute volgari per strada, il medico che fa proposte non inibenti al suo dovere. Il signore distinto di mezz'età che continua a fare la posta davanti a Montecitorio...

La novità [illegible] in queste ammissioni. Già un [illegible] fa, quando *Telefono Rosa* incominciò a funzionare, Giuliana Dal Pozzo, una delle promotrici dell'iniziativa, scoprì quanto [illegible] grande e terribile il fenomeno della violenza sessuale rimasta sepolta nel silenzio. Raccontò che [illegible] numerose le donne, di mai adulte, con mariti e figli, che per la prima volta — stimolate da [illegible] quel [illegible] telefonico, rivolgendosi a un'interlocutrice anonima — trovavano il coraggio per ricordare una violenza sessuale subita da bambine o da ragazze. Una violenza mai dimenticata, tenuta [illegible] come una vergogna o una colpa, e che ogni sera le rendeva intollerabile il buio, l'avvicinarsi della notte, il sussulto dei passi di uno sconosciuto [illegible] spalle...

La novità sta nel fatto che adesso le donne hanno incominciato a parlare con più libertà di queste esperienze, a denunciare quanto [illegible] intollerabile doversi difendere dall'apprezzamento «gallistà» e dover sempre tenere sotto controllo gli uomini che [illegible] sulla propria strada, l'aggressione fisica vera e propria, e quei rapporti viscidi, imbarazzanti, ambigui che — quando si è bambine o molto giovani, inesperte — non è facile fronteggiare.

Sono state [illegible] donne che, fin [illegible] quando [illegible] incominciato il dibattito sulla nuova legge, hanno insistito perché [illegible] desse la vecchia distinzione fra «violenza carnale» e «atti [illegible] libidine violenta». La relatrice di maggioranza, Pedrazzi Cipolla, quando iniziò la discussione alla Camera il [illegible] gennaio scorso, dichiarò: «*Unico è il bene tutelato: [illegible] libertà sessuale della donna. Partendo da questo assunto, l'offesa è da ritenersi sempre dello stesso tipo, a prescindere dalle modalità e dalla gravità della condotta*».

Spiegò, soffermandosi [illegible] quello che è un [illegible] culturale di grande spicco: «*La libertà sessuale è un'espressione [illegible] complessa, che [illegible] lesa solo attraverso lo "stupro". L'espressione della [illegible] non è scindibile in singoli atti, in pezzi di corpo, in singoli atteggiamenti: è, nella sua complicatità, tutta parte autenticamente umana della persona: del suo esistere, del suo sentire psichico e fisico, del suo ricevere e dare liberamente in rapporto con l'altro*».

Liliana [illegible]

E' la novità delle sfilate milanesi per l'inverno '90

Gli stilisti scoprono la pelliccia ecologica

Realizzata senza pelli di animali, in [illegible] fantasmagoria di colori

MILANO — Lungo sofisticati itinerari prima Novecento e con il consueto omaggio alla giacca, anche Giorgio Armani non è sfuggito [illegible] scirocco dolcezza dell'autunno-inverno 1989-90. Eccolo avvolto sul busto [illegible] una fascinatura, mascolini e agili, oppure oversize quasi rubati [illegible] fratello [illegible] al fidanzato, sciolte come un cardigan o serrate [illegible] petto a un giustacuore, le giacche di Armani [illegible] vano il loro stralto; forse i colori, pur muschiati o annebbiati, sono meno indefinibili, inventati di ieri, forse le lane gonfie, i velluti, i trapuntati, [illegible] stampati prevalgono sui tessuti morbidi ma piatti, tuttavia in grinta [illegible] perde mordente.

[illegible] ci [illegible] per queste giacche, gonne corte e lunghe spaccate nell'incrocio a petalo, pantaloni raccolti e tondeggianti, troppo ampi come quelli da uomo, o con strascico, la sera. Ci sono [illegible] in chiffon, in crêpe con fiocchi, [illegible] gilé di seta goffrata.

Morbidi i pantaloni fluenti alla caviglia di Gianmarco Venturi, i suoi cappotti danzanti e nella limpida geometria anche la [illegible] linea light, i ravvolti nuscellanti, la costante preferenza accordata al jersey di [illegible]. La flessuosità è di regola e Alberta Ferretti allunga la silhouette della sua donna essenziale, sempre il ginocchio coperto o la gonna a pieghe, a godé che può scendere alla caviglia, in alternativa ai pantaloni rigorosi o da cavallerizza.

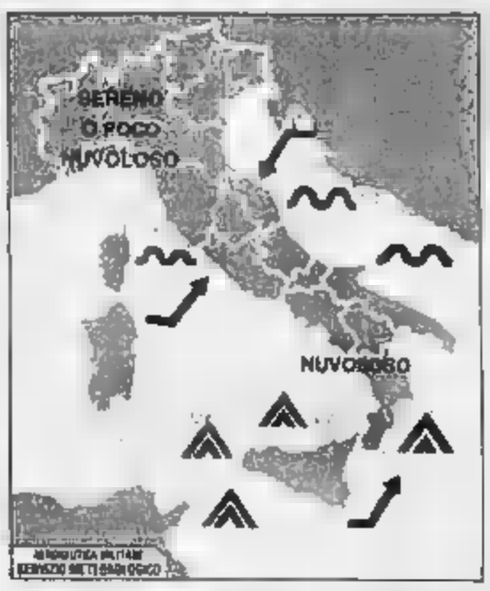
C'è [illegible] precisa volontà suggerire il corpo femminile, [illegible] seduzione, nella scioltezza di pistl selvaggi, chiusi al petto da trapunti gilé di raso, nell'autunno-inverno [illegible] Santorenzo, che è abilissima nel far prorompere dal giacconi a uovo, in velour di lana grigio antracite o rosso magenta, giacchini e pantaloni, abiti tranquilli e attraenti [illegible] flanella verde salvia, come [illegible] sera le lunghe gonne in georgette dalle giacche in matelassé o velluto, ripiegate come una busta.

C'è anche la [illegible] comfort, nell'intramontabile montone, per renderlo leggero [illegible] una pelliccia pregiata, e nella pelliccia ecologica per farla apparire autonoma, un'altra cosa, nuova e divertente. E' il momento dell'eleganza sportiva, [illegible] Santorenzo i montoni marroni all'esterno si tingono all'interno di blu notte, da Filippo Alpi la pelliccia non vera è straordinaria come l'ecologico castoro color [illegible] verde e i montoni-cappotto in color mosto, allenti [illegible] completi, blazer e gonne corte o lunghe, a ruota, in [illegible] leggerissima nappa e luminosissimo velluto. [illegible] della pelle, [illegible] camoscio morbidamente accostato al velluto, arieggia un'atmosfera alla Virginia Woolf per la donna di Gherardini, che [illegible] giacche [illegible] particolare blu [illegible] in mirtillo e bordeaux su gonne asimmetriche, solcate da ricorrenti bordi ricamati o a riporto.

Con le ultime immagini [illegible] Fiera, circoli, show rooms, [illegible] tirano i bilanci della [illegible] giorni dell'Alta Moda pronta a Milano. Abbastanza monotona nello stile, ma esotica come non mai per il sussegurirsi e l'accavallarsi di sfilate, in un'atmosfera [illegible] disapora. dalla Fiera [illegible] privato, e [illegible] troppo obbedienza al successo commerciale. Alla moda approda [illegible] discendente [illegible] famoso [illegible] Orsini, Domenico Napoleone, dedicando i suoi abiti «Principessa Corsini», alla moglie Martine. Ma la formula delle sfilate è fortemente invecchiata, costosa [illegible] denaro, fatica, tempo perduto, rumore, folla non sempre di addetti ai lavori.

Lucia Sollazzo

IL TEMPO



tempo previsto: sulle regioni sud-occidentali annuvolamenti irregolari con possibilità di qualche breve precipitazione pomeridiana. Sulle altre regioni sereno o poco nuvoloso salvo locali addensamenti in prossimità dell'Appennino Centrale durante il pomeriggio. Nottetempo banchi di nebbia sulla pianura padana.

temperatura: in lieve aumento al Centro-Nord e sulla Sardegna, senza variazioni sulle altre zone.

venti: sulle regioni settentrionali e centrali deboli o moderati in direzione variabile. Al Sud della penisola e sulla Sicilia moderati sud-orientali.

mari: mossi l'Adriatico meridionale, lo Ionio e il Canale di Sicilia. Poco mossi gli altri bacini.

[illegible] italiane

Bolzano	6	20	L'Aquila	1	15
Verona	4	20	Roma Urbe	4	22
Trieste	10	13	Roma Fiumi.	5	17
Venezia	4	18	Campobasso	5	11
Milano	4	20	Bari	8	19
Torino	3	19	Napoli	9	19
Cuneo	7	17	Potenza	3	9
Genova	9	18	S.M. Leuca	8	14
Bologna	6	19	R. Calabria	9	18
Firenze	3	21	Messina	12	18
Pisa	2	19	Palermo	13	16
Ancona	4	16	Catania	9	18
Perugia	7	18	Alghero	8	18
Pescara	6	18	Cagliari	5	20

città estere

Amsterdam	4	12	sereno	Lisbona	10	21	sereno
Atene	9	16	nuvoloso	Londra	9	12	nuvoloso
Berghak	23	34	sereno	Los Angeles	12	21	nuvoloso
Berlino	3	13	nuvoloso	Madrid	5	20	sereno
Bruxelles	8	14	nuvoloso	Montreal	−7	0	nuvoloso
Buenos Aires	22	29	nuvoloso	Mosca	1	1	sereno
Copenaghen	7	11	pioggia	New York	−2	8	nuvoloso
Dublino	8	11	sereno	Parigi	7	15	nuvoso
Francoforte	5	13	sereno	Pechino	4	18	sereno
Gerusalemme	4	17	sereno	Rio de Janeiro	21	31	sereno
Ginevra	−1	12	sereno	Sydney	22	26	pioggia
Helsinki	2	3	nuvoloso	Tokyo	5	14	sereno
Honolulu	19	27	sereno	Varsavia	0	3	nuvoloso
Il Cairo	19	34	sereno	Vienna	7	13	nuvoloso

«In polizia si [illegible] sui [illegible] politici»

Denuncia il sindacato - Il Viminale: si applica la legge

DALLA REDAZIONE ROMANA

ROMA — Veline [illegible] memoria e legittime precauzioni prima di attribuire nelle [illegible] della Pubblica sicurezza agenti e ufficiali? Secondo [illegible] *Panorama* le raccomandazioni contenute in [illegible] recente circolare [illegible] ministero dell'Interno segnano il ritorno a rigidi metodi di selezione anche [illegible] a valutazioni di ordine politico e civile. Come accadeva appunto [illegible] anni [illegible] quando responsabile del Viminale era il ministro Mario Scelba.

E questa è anche l'opinione di Pino Colaiacovo, componente la segreteria nazionale del Siulp, il sindacato di Polizia per il quale quelle richieste nella [illegible] 17 febbraio [illegible] indirizzata a [illegible] questure [illegible] parte del [illegible] della polizia, [illegible] Parisi, «*non sono indagini, per quanto riservate, ma ricordano in tutto e [illegible] tutto le "schede" Scelba*».

Una recente legge dispone «*per l'accesso ai [illegible] del personale della polizia di Stato e delle altre forze di polizia indicate dall'articolo 16 della legge numero 121 del 1981 è richiesto il possesso delle qualità morali e di condotta stabilite [illegible] l'ammissione ai concorsi d[illegible] magistratura ordinaria*».

Il riferimento è, [illegible] che alla legge del 1981, all'ordinamento giudiziario del 1941 (valido oltre che per gli aspiranti giudici anche per chi vuole entrare nella Pa) e che recita all'articolo 8 «*per essere [illegible] ammessi... bisogna sempre avere tenuto [illegible] condotta civile, morale e politica*». Come si vede, [illegible] notare al ministero dell'Interno, non è cambiato nulla [illegible] regole di selezione per l'arruolamento. La circolare [illegible] [illegible] polizia Parisi del 17 febbraio scorso — puntualizzano — ribadisce solo disposizioni antiche [illegible] viate dell'assunzione straordinaria di 3000 agenti per le più urgenti esigenze.

«I boss dall'ospedale al carcere»

L'Alto commissario Sica chiede ai giudici di Palermo di [illegible] fine alle prolungate degenze dei mafiosi - C'è chi è ricoverato da tre anni

DALLA REDAZIONE ROMANA

ROMA — I [illegible] mafiosi che da troppo tempo se ne [illegible] in [illegible] camera di ospedale anziché in cella, devono tornare in carcere. L'ha chiesto l'Alto Commissario [illegible] lotta alla mafia, Domenico Sica, [illegible] una lettera inviata al ministro della Giustizia Vassalli, alla Corte dei conti e ai magistrati palermitani.

Domenico Sica ha svolto un'indagine dopo le denunce dei carabinieri, l'inchiesta aperta dalla Procura di Palermo e le sollecitazioni dello stesso ministro.

Nel capoluogo siciliano ci sono almeno 14 detenuti [illegible] ospedale, tra i costi di degenza e l'impiego del cento carabinieri [illegible] al piantonamento, costano allo Stato 14 milioni al giorno, un milione ciascuno. Per questo l'Alto Commissario s'è rivolto [illegible] anche [illegible] Corte [illegible] conti.

Fra i [illegible] dei «ricoverati eccellenti» spiccano quelli di Calò, Madonia, Vernengo, Bontade, Rotolo, Bruaca e Gambino. Mentre la media nazionale delle degenze [illegible] ospedale è di quattordici giorni, questi detenuti rimangono lì per mesi, con una punta [illegible] di quasi [illegible] anni.

Di [illegible] e questi [illegible] Sica ha deciso di denunciare la «*tendenza eccessiva per qualità e quantità*» [illegible] ricoveri in ospedale [illegible] detenuti accusati [illegible] di far parte di Cosa Nostra.

Anche perché, sottolinea l'Alto Commissario, l'articolo 11 dell'ordinamento penitenziario prevede che in ospedale debbano [illegible] fatti solo gli accertamenti strettamente necessari. Nei certificati prodotti [illegible] boss, invece, compaiono spesso richieste [illegible] analisi che [illegible] giustificano non solo periodi di degenza lunghi lunghi, ma a volte nemmeno l'uscita [illegible] re.

Quelli dei ricoveri facili di certi detenuti è, per Palermo, un'antica questione. La sollevò per primo uno dei pubblici [illegible] ministeri [illegible] maxi-processo contro le cosche, dicendo in aula che la «cupola» mafiosa [illegible] era nuovamente riunita in corsia. I carabinieri fecero indagini e inviarono due rapporti all'autorità giudiziaria.

Nel nov[illegible] scorso, di fronte alla Commissione parlamentare antimafia, il co[illegible] Sica denunciò nuovamente la situazione, che lo costringeva ad impiegare molti [illegible] uomini in ospedale per controllare i boss ricoverati. Morì parlò anche del rischio di intimidazioni nei confronti di medici e infermieri. [illegible] mesi [illegible] intervenne, infine, il ministro della Giustizia Vassalli, scrivendo proprio a Sica e al presidente della Corte d'appello di Palermo. Il Guardasigilli chiedeva accertamenti, ed è in seguito ad essi che l'Alto Commissario anti-mafia è arrivato [illegible] adesso a chiedere ufficialmente che i detenuti eccellenti ricoverati in corsia tornino in carcere.

λόγος

Logos è sicurezza in più, [illegible] sicurezza attiva della 21 con retrotreno a quattro barre [illegible] torsione, doppio circuito frenante [illegible] X, plancia check up per il controllo di tutte le funzioni, con in più contagiri, lendinebbia anteriori e posteriori e servosterzo di serie nelle versioni diesel.

Logos è colori in più. Chiusura centralizzata [illegible] tale con telecomando anche per lo sportello benzina, alzacristalli elettrici, retrovisori regolabili dall'interno e in più rivestimenti in morbido velluto e sedile di guida regolabile anche in altezza.

Logos è extra in più. L'elegante fregio della 21 ancora più bello con la vernice metallizzata, i rentrotoni dello stesso colore della carrozzeria, cristalli azzurrati e i cerchi di nuovo disegno.

Logos è scelta in più. Nella grande gamma di Renault 21 [illegible] parte da L. 15.540.000 [illegible] Logos è Nevada station wagon chiusa [illegible] da 1400 a 2068 cc, benzina e diesel.

Da L. **17.550.000** chiavi in mano

(Logos. Una Renault 21 Nevada con tutto di più.)

RENAULT 21. LA SCELTA ADULTA.

Renault 21 nelle versioni benzina: 1400 (165 Km/h), 1700 (185 Km/h), 2000 i.e. (200 Km/h) anche automatica, 2 litri Turbo (227 Km/h). Diesel: 2068 (164 Km/h), 2068 Turbo (177 Km/h). E per chi ama i grandi spazi Renault 21 Nevada 5 o 7 posti, benzina, diesel e turbodiesel. Renault 21 Logos è GTL 1400, GTS 1700, GTD e Turbo D 2068; Renault 21 Nevada Logos è GTS 1700 e GTD 2068

Renault compra Lubrificanti

NON STOP CONTRATTO INTEGRATA RENAULT

RENAULT
Muoversi, oggi.

ECONOMICI

19 Vendita alloggi

COLLEGNO libero ultimo rimasto 3 camere, bagno, cucinino servizi. Vertuda. Tel. 581 2986.

COLLINA S. Mauro villa 3 piani (cad. + seminterrato) 360 mq abitazione, 360 mq seminterrato - box, 3000 mq terreno, ampi vendesi L. 830 milioni diMaiocchi. Cappello 670.377.

COLLINA SUPERGA
Baldissero villa a schiera su 3 piani mq 170 abitabili con terrazzetta giardino vendesi Tel 710 1370

COLOMBATTO & FURMAN 837.149 - 839.5600 sopra corso Regina quarto alta camera bagno cucinino ascensore

CONTI 447.5334 libero via Borgaro ottima 3 camere cucina, bagno mq 90 più mansarda mq 60 L. 170 milioni

CONTI 447.5334 libero via XX Settembre mq 180 piano 4° ascensore riscaldamento autonomo L. 290 milioni

CONTI 447.5334 via De Sanctis 2 camere bagno cucinino a bagno mq 70 bella casa del 1952 affare L. 48 milioni

CONTI 677.290 Madonna Campagna 3 locali cielo soggiorno camera bagno servizi L. 76 milioni meno mutuo

CONTI 677.290 via Nizza libero ingresso soggiorno 2 camere cucina servizi L. 118 milioni meno mutuo

CORSO Corsica shop recente camera, bagno servizi ampio ottimo stato piano alto mutuo Tel 618.613 - 535.455

CORSO DANTE
recente signorile 3 camere finestre, cucina bagno abitabile affare. Gabetti vendo, tel. [illegible].57.

[illegible]
Collegno in nuova palazzina giardi a maggio splendidi 3 camere cucina 2 servizi box. Tel. 780.1390.

CORSO Giulio Cesare angolo via Rosolino libero splendido ingresso soggiorno camera letto bagno L. 75 milioni contanti e mutuo TH 567 8956

CORSO Giulio Cesare libero grande soggiorno 1 camera cucinotto bagno 2° L. 78 milioni Tel 539 782

CORSO Lodi Cesare piano alto 3 camere cucinino servizi ripostiglio L. 90 milioni più mutuo GB & CABE 506 757.

CORSO Quinto Cesare 7 vendiamo ampi liberi mansarda, 1/2/3 camere, cucina, bagno Tel 74 311 382

CORSO Marconi prestigioso stabile d'epoca signorili alloggi varie metrature occasione Tel 653 338 - 650 7784

CORSO Monregalesi adiacenze libero ottimo 2 camere letto cucinino bagno terrazzino ascensori 670 555

CORSO Montecucco prestigioso appartamento mq 200 ultimo piano con mansarda box triplo Tel. 780 6542

CORSO Montecucco signorile libero ristrutturato camere letto cucinino servizi terrazzetta ascensori 506 334

CORSO PESCHIERA
libero ristrutturato piano alto no ascensore, 3 camere cucina bagno. Gabetti vendo, 57.67.

CORSO Peschiera libero sole 2 camere letto cucinino servizi abitabile terrazzino L. 155 milioni Sern 417 1238

CORSO Peschiera grande libero appena ristrutturato ingresso 2 camere letto cucinino servizi L. 115 milioni Tel 821 452

CORSO Polonia libero camere letto cucinino bagno terrazzo L. 44 milioni ristrutturare (Mediocredito) Tel 340.5867

CORSO Polonia vendesi alloggio libero varie metrature in ristrutturazione Telefono 504 830

CORSO Principe Oddone via Priolo piano 4° soleggiato 2 camere cucina servizi no ascensore vuoto giugno L. 115 milioni Aurea 596.607 - 591.774

CORSO Regina fronte spaziosi vendesi casa bifolcale e magazzini buona terra adiacente Fenera 957 1158

CORSO REGINA
in solida casa d'epoca [illegible] cucina bagno per ottima investitura. Gabetti vendo, 57.67.

CORSO Rosselli libero piano alto soleggiato 2 camere letto cucinino servizi Gargantosa 659 9631 - 650 5849

CORSO Traiano libero recentissimo palazzina camera cucina bagno 4 posto Dalmon Casamercato 670 553

TRAIANO
spaziosa, ingresso 3 camere letto, cucinino bagno. Semiarredo 861.1049.

CORSO Trapani libero camera cucina cucinino 4° piano sunny ascensore L. 53 milioni Tel 741 3972

CORSO Umbria Servizia Monterosa ottimo camera letto cucinino nuovo L. 82 milioni Aurea 596 807 - 597 774

CORSO Usseglio Madonna delle Rose libero bagno 3 camere letto uso 3° piano terra ascensore Tel 635 455

CROCETTA
Corso Galileo Ferraris libero signorile alto soleggiato 3 camere cucina bagno box. Gabetti, tel. 57.67.

CROCETTA corso Moncalieri piano alto ampio luminoso 2 camere letto cucinino servizi. Tel 545.832 - 535 311

CROCETTA vicini strada corso Moncalieri splendido appartamento libero alto mq 210 e studio piano nobile mq 80 con camino box Tel 596 192

CROCETTA libero recente soggiorno mq mq alto sole molto mutuo e dilazione Telefonare 500 222

CROCETTA libero ristrutturato mansarda 3 soggiorno camera cucina servizi Via Cibrario vendo 530 990

CROCETTA
via Genovesi libera ristrutturata signorile 3 ingressi 4 camere cucina 2 bagni terrazzo. Gabetti 57.67.

EDILCASE lo 548 154 vendo libero rustico completo mansarda attuale con ingresso Corso Quintino

EDILCASE lo 548 154 vende libero ottimi via Quittadi ingressi 4 camere cucina balcone cantina box

EDILCASE lo 548 154 vende libero Pinzo bilocali da vedere ottimo di 2 camere libero cucinino bagno

EDILCASE lo 548 154 vendi libero via Santuario ingresso 3 camere letto cucinino bagno cantina.

EDILCASE lo 548 154 vendi libero via Lucento cielo ingressi vari giardino box piano camera angolo cottura bagno

EDILCASE lo 548 154 vende S. Rita soleggiati ingressi 2 camere letto cucinino balcone camera

EDILI libero corso Orbassano splendido ampio 2 camere cucina bagno termoautonomo Tel 561 2666

EDILI libero corso Toscana libero 4 camere piano cucina balconi bagno termoautonomo doppi Tel 561 2666

EDILI libero Crocetta panoramico ristrutturato salone 2 camere cucina balcone bagno ripostiglio termoautonomo Tel 561 2666

EDILI libero panoramico via Mollia corso Racconigi salone 2 camere cucina balcone box Tel 512 012

EDILI libero Parella camera letto cucinino bagno ripostiglio L. 60 milioni Tel 512 012

EDILI libero corso Adriano panoramico signorile salone 2 camere cucina balconi box Tel 512 012

EDILI libero piazza Bernini panoramico soleggiato 3 camere cucina 2 servizi box 2 auto ottima abitazione Tel 512 012

EDILI libero via Guido Reni ristrutturato 3 camere cucina servizi ripostiglio Tel 561 2666

EDILI libero via Pietro Cossa soleggiato 2 camere letto cucinino bagno balcone ripostiglio Tel 512 012

EDILI occupato corso Agnelli piano alto 2 camere cucina bagno vero affare Tel 512 012

EUROCASE A 512 720 libero corso Unione Sovietica via Vigliani salone 2 camere cucina balconi ripostigli

EUROCASE B 547 470 libero San Salvario via Petrarca camere cucina servizi arredato piano alto terzo ascensore

EUROCASE C 512.748 libero corso Brescia ingresso 2 camere letto cucinotto servizi ripostiglio ristrutturato

EUROCASE D 513 081 libero Santa Rita via Guarini ampio salone 2 camere cucina servizi box piano alto balconi

EUROCASE E 547 470 libero Borgo Vittoria via Bergamo ampio camere 3 piano cucinino servizi terrazzo abitabile

EUROFIO 390 844 largo Francia sole corte 1 camere cucina bagno L. 95 milioni permute dilazioni

EUROFIO 598 844 Pilonetto nuova costruzione 2 camere cucina bagni cucinino balconi servizi cielo da Orbassano vendesi 530 990

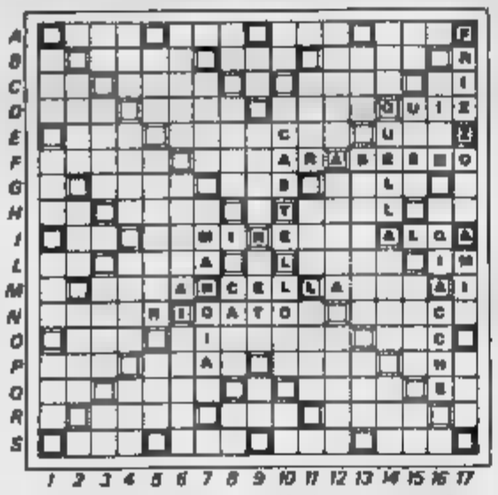
EUROPIA 598 844 Pilonetto nuova costruzione 3

SIAMO SICURI?

Il falegname e il suo aiutante sono alle prese con una complessa divisione. L'aiutante sembrerebbe avere la soluzione pronta. Secondo voi, ha ragione? *(d. r.)*

SCARABEO

(Dario De Toffoli)



Lettera x2 · Parola x2 · Lettera x3 · Parola x3

A C E I O R S T	punti 1	L M N	punti 2	P	punti 3
B D F G U V	punti 4	H Z	punti 8	Q	punti 10

A B U C N P R V

Che cosa giocherete con le 8 lettere a disposizione? Non siete obbligati a giocarle tutte! Una possibilità per esempio è PARCHE in 12-L (30 punti). Martedì ve ne segnaleremo altre. E voi, perché non ci fate conoscere le vostre soluzioni? Scriveteci!

PICCOLE STORIE

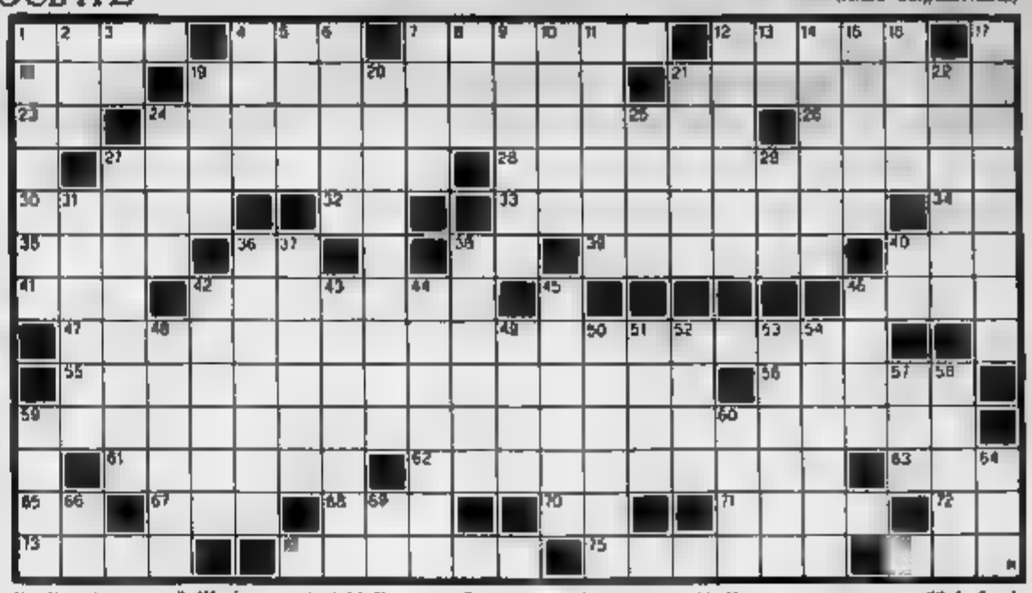
(Mario Fanadori)

... La sabbia scorreva sottile fra le dita socchiuse di El Mopar, lo sceicco nero, il leone del deserto, perdendosi nel leggero vento serale. Come lei, anche la vita del saggio Ben Ar Ossen si andava esaurendo nel tramonto. Una lacrima scivolò furtiva tra le rughe di quel volto segnato dal sole. La mano di El Tarbat, posandosi leggera sulla sua spalla, lo fece trasalire, rendendogli quel piglio feroce che il suo servo tante volte aveva visto prima di allora. No, non di lacrime ora c'era bisogno, ma di cavalli, e scimitarre, e grida, fino a che la vendetta non avesse ghermito Ali Daz Essan, il maledetto...

Cosa si nasconde sotto i nomi di questi personaggi? Anagrammateli e lo saprete!

PAROLE INCROCIATE

(Ricciu - Dorgnaton Rizzoli)



ORIZZONTALI: 1. Martin di Jack London; 4. Un «colore» della Tv (sigla); 7. Il capo del partito; 12. Ippodromo del Regno Unito; 18. Scrisse «Le avventure di Gordon Pym»; ■ Un interprete ■ «Frankenstein junior»; 21. Apofisi dell'ulna; 23. Preposizione per dentro; 24. Lo storico e filosofo del «Trireno»; 26. Nina della canzone; 27. Anagramma di «reticoli»; 28. Dà origine al midollo allungato; 30. Ellittico; 32. Le prime di Ylier; 33. Un composto organico; 34. Il comico Laurel (Iniz.); 35. Narrazione leggendaria; 36. La città dei Sassi (sigla); 39. Le c■nanti di five; 39. Porto ■ Francia. ■ Giardino con ■ 41. Crescendo di■bella; 42. Provocare; 46. Il regista di «Metropolis»; 47. Melodramma giocoso di Cimarosa; 55. Eseguì un famoso ritratto di Verdi; 56. La capitale dell'Ecuador; 59. Pittore francese che realizzò straordinari manifesti; 61. Anagramma di «teatro»; 62. Operazione magica; 63. Comune palmipede; 65. Lo difende lo scacchista; 67. Regina Berna; 68. Partita a tennis; 70. Nel sofà; 71. Ingressi... oscuri; 72. Il nome di Pacino; 73. Frutti col mallo; 74. La bottiglia del seltz; 75. Lavoratori salariati; 76. Bel di Maupassant.

VERTICALI: 1. Compendio di vasta opera; 2. Sfocia nel mar d'Azov; 3. Escursionisti Estert; 4. Il Gynt ■ Ibsen; 5. Prefisso di opposizione; 6. Merryn regista di «Io sono un evaso»; 7. Legati al dovere; 8. Il nome di Wallach; 9. Con Beckett e Ionesco fu tra i creatori del «teatro dell'assurdo»; 10. Il nome di Diderot; 11. Il nome di Hemingway; 12. Lista; 13. Sigla di Pescara; 14. Si consegnano agli elettori; 15. Lavori preziosi; 16. Una come Circe; 17. Soliloquio in scena; 19. Scampagnate. ■. Altro nome del tungsteno; 21. Tatum attrice; 22. Trovò la morte a Trafalgar; 24. C'è chi lo cerca nell'uovo; 25. Si produce al frantoio; 27. Località del deserto di Atacama; 29. Si ripete brindando; 31. Fu re degli Ostrogoti; 34. Partecipa alla corrida; 37. Kathleen attrice; ■ Un energico disinfettante; 40. I confini dello Zambia; 42. Infossamento; 43. Riassunto; 44. Vigoroso e gagliardo; 45. Posseduto e gustato; ■. Fiume francese; 48. Pezzi d'artiglieria; 49. Imposta locale (sigla); 50. Figlio di Eolo condannato a spingere un macigno; 51. Ente elettrico (sigla); ■ Panciotto. 53. Giustizia; 58. Proteggono le pupille; 57. Il comico Tedeschi; 58. Il filosofo del «rasoio»; 59. Capo sudamericano; 60. Schiava di Abramo; 64. Tornanti in campo; 66. In fondo al cortile; 69. Iniz. di Pierangela.

Le soluzioni saranno pubblicate su «La Stampa» martedì 14 ■■■.

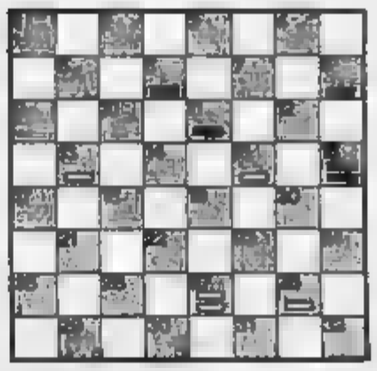
A cura di ■
Roberto Morosetti

DAMA

(Fassi)

Il gioco della dama è molto diffuso in Bel■ dove vengono organizzati importanti tornei a cui prendono parte campioni russi e olandesi. Prossimi appuntamenti a Dolembreux il 18 marzo (torneo a squadre) e a Genk, vicino Hasselt, il 27 marzo. Dettagli e informazioni: tel. 0032-41-821.421 o 260.641.

Diagramma: un finale di Guido Liotta, semplice ma istruttivo; il Bianco muove e vince.



SCACCHI

(Alo)

C'è molta attesa per la terza edizione dell'incontro a squadre tra l'Unione Sovietica e il «Resto del Mondo», in programma a Gent (Belgio) dal 19 al 26 marzo. Pronostico tutto per l'Urss, che con i due Kappa ha una marcia in più, ma nelle scorse edizioni il «Resto del Mondo» ha saputo sempre affiorare in sorpresa.

Diagramma: Adams - Aschwanden, campionato europeo juniores '88-89. Il Bianco muove e vince

PAROLIERE

(Francesco Libro)

	a	b	c	d
1	T	N	E	E
2	R	C	C	T
3	I	O	N	N
4	C	A	M	E

	a	b	c	d
1	C	O	S	I
2	S	A	L	T
3	P	E	R	A
4	O	T	T	O

■ chiama *aggiunta di iniziale* il gioco enigmistico col quale una parola viene trasformata in un'altra con l'anteposizione di una lettera (esempio: g - rosso = grosso). Si hanno *aggiunte successive di iniziale* quando una parola■ aggiungendo un'iniziale o una prima parola. ■ trasforma in una terza con ulteriore aggiunta (t - ■ - tirato; s - tirato = stirato). Con ■ dello schema■ odierno, provate a creare giochi di questo tipo!

E ora il problema. Dovete trovare il maggior numero possibile di parole attraversando, senza salti, caselle contigue. Potete usare ogni lettera una sola volta in una stessa parola. Per esempio, nello ■ di sinistra, partendo da B-2, scegliete una parola di 16 lettere: CONCENTRICAMENTE. Nello schema di destra si possono leggere molte parole di almeno 5 lettere. Noi ne abbiamo trovate 40. E voi? Scriveteci!

MASTER MIND

(Gigi)

Proposte		Risposte
V A N R		○○
R R G A		●
N R R N		●●
N R N B		●○
G V N A		●○○

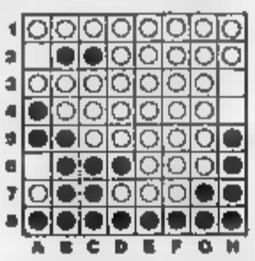
Proposte: A = azzurro, B = bianco, G = giallo, N = nero, ■ = rosso, V = verde. Risposte: nero = colore giusto al posto giusto; bianco = colore giusto al posto ■giusto. Sulla base delle cinque proposte risposte presentate, trovare la giusta combinazione finale.

REBUS

(Ivor 7, 2, 5)

OTHELLO

(Piero)



Un problema del giapponese Murakami. Nel diagramma tocca al Nero, che muove e vince. Sembra facile, ma...

Le lettere della domenica

Una domanda al ministro Galloni

La vicenda che è nata intorno all'insegnante Eliana Longo di Vicenza presenta aspetti nebulosi. Non è quindi per entrare nel merito dei supposti «fatti di cronaca» che scriviamo ma per affrontare l'unico elemento che non dovrebbe rientrare nelle ipotesi.

Intendiamo riferirci alle motivazioni che il ministro■ Galloni avrebbe presentato a sostegno del provvedimento ■ sospensione dal servizio per l'insegnante del Liceo Classico Pigafetta di Vicenza. In quanto insegnanti in servizio riteniamo importante conoscere quel che si cela dietro l'accusa di «*comportamento lesivo del prestigio*».

Per chiarire il nostro pensiero può essere utile puntualizzare.

1) Qualsiasi atto illegale può essere lesivo del prestigio professionale per chiunque e per qualsiasi professione. Ma è l'autorità giudiziaria che deve appurare l'illegalità altrimenti nulla è stato leso.

2) Allo stato attuale quindi risulterebbe «*lesivo del prestigio professionale*» instaurare rapporti troppo affabili e frequenti (?) con gli allievi, il rendere disponibile il proprio tempo al di là di quello contrattualmente pagato, il farsi coinvolgere dai problemi dell'esistenza e non solo dai problemi ■ studio degli studenti.

3) Se questi sono i comportamenti che ledono il prestigio professionale tutti i firmatari sono tin■ ■ ■■■■ differenziati e personalizzati colpevoli. Se invece costituisce colpa una aberrazione di questi comportamenti, allora si denunci l'aberrazione e si aspetti l'esito del lavoro giudiziario.

4) ■ tutti i casi si ritiene necessario il ritiro della sospensione così motivata e, visto■ il caso, si chiede il chiarimento, da parte del min■ Galloni, ■ quanto costituisce «prestigio professionale» del docente.

Un gruppo di insegnanti dell'Ist. Sperimentale Tecnico Agrario e Linguistico «P. Barbero», Moodovi (Cn)

Le brigate ecologiche

I giornali hanno riportato una notizia secondo la quale l'FBI americano ha inclusi, fra le sigle e i movimenti pericolosi per la sicurezza pubblica, anche alcuni raggruppamenti estremisti che operano in difesa degli animali. In Inghilterra operano alcuni gruppuscoli clandestini che, in nome degli animali, danneggiano impianti, minacciano, aggrediscono.

La violenza, che è il na■ le sbocco del fa■ sembra aver trovato oggi un nuovo terreno di coltura. Anche in Italia, ■ qualche tempo, assistiamo a fatti di violenza, messa in campo da «animalisti» ed ecologisti a senso unico, nei confronti di coloro che ha■ un diverso atteggiamento nell'utilizzo dei beni naturali, fra i quali anche la fauna selvatica e quella domestica e di allevamento.

Serena Loria, Roma

La coscienza e Khomeini

Ho appena finito di leggere la lettera scritta da Khomeini a Gorbaciov, pubblicata da «La Stampa», e mi viene ■ fare qualche considerazione.

Mi compiaccio che i problemi del pianeta non siano quelli della mancanza ■ libertà, o dell'ecologia disastrata. Infatti, sono «certo» che questi problemi si risolvono con le preghiere! Tanto è vero, che io una volta prego, perché le cose mi andassero bene e adesso mi trovo disoccupato.

Cito: «Risulta chiaro che tanto la materia quanto il corpo non sono coscienti di se stessi». Passi per una coscienza che non si sa essere tale, ma se io mi infilzo un ago ■ un dito mentre cucio un cuscino, altroché se il mio dito non è cosciente di esistere! E ancora «l'uomo impara». Se è così, perché mai continua a fare gli stessi sbagli? che ci sia qualcosa che non va? Non è che, per ■■■ certamente, manchi la coscienza del proprio essere, e per ciò la gente si rifugia sotto il primo tizio che cita un qualche libro, sia esso ■ Bibbia, il Corano o la Torah?...

Per concludere: ciò che più mi angustia e che le persone, gli individui e in quanto tali, unici e diversi gli uni dagli altri, cerchino in tutti i modi e maniere di far parte di un branco, con un capo che pensi per loro, sia esso un partito, una religione o simili.

Mario Pianelli, La Spezia

Una richiesta da Montemerlo

■■■ gli alunni di quinta classe della Scuola Elementare Statale di Montemerlo, in provincia di Padova in oc■■■■ della Pasqua con il nostro maestro abbiamo pensato di fare una ricerca sulle tradizioni di ieri e di oggi legate a questa festività nelle varie parti d'Italia.

Lo scopo principale della nostra ricerca è quello di verificare, cercando notizie direttamente nei luoghi interessati, quali tradizioni sono■■■ in uso nelle singole realtà ambientali e quelle, invece, che, in tutto o in parte, sono ormai cadute in disuso.

Ci rivolgiamo perciò a tutti coloro che vorranno essere così gentili da inviarci notizie relative alle usanze che interessano la nostra ricerca, cerimonie religiose durante la Settimana Santa, leggende e credenze popolari, canti tradizionali e poesie in dialetto (possibilmente con la traduzione ■ lingua italiana), proverbi, giochi caratteristici particolari del periodo pasquale, scampagnate in occasione del Lunedì dell'Angelo.

Il nostro indirizzo è il seguente: Alunni classe V A - Scuola Elementare Statale -E. De Amicis- - 35030 Montemerlo (Padova).

Gli alunni della classe V A, Montemerlo (Pd)

Nostalgia di quei «Pensieri»

Sento la necessità e il dovere di testimoniare il mio rammarico per la scomparsa del prof. Firpo.

Insegno lettere al ginnasio e ho spesso utilizzato, nella mia attività didattica, i «cattivi pensieri», che apprezzo per la chiarezza del linguaggio e l'onestà intellettuale dell'autore. Sentirò, davvero, la mancanza dei suoi «cattivi pensieri» e spero che ne venga pubblicata presto un'altra raccolta che ci consenta di conservare in modo durevole la lezione di civiltà di Luigi Firpo.

Maria Carla Spina, Spoleto

Quattro suicidi una lezione

Con grande tristezza ho guardato la fotografia, apparsa in prima pagina su «La Stampa» del 3 marzo '89, delle quattro sorelline suicidesi■ insieme perché il fratello, almeno lui, possa studiare. Nate nello miseria non hanno potuto accettare ciò che la miseria comporta.

Di fronte a questo quadruplice suicidio ogni essere razionale non può non provare vergogna, perché se è potuto succedere la colpa è anche sua. Almeno servisse ad aprire gli occhi a tante persone, a milioni di persone, forse non succederebbe più.

Giovanni Reverso, Torino

Il referendum per la caccia

Ora anche i socialisti hanno preso gusto al referendum, proponendone due contro la caccia. Così facendo, hanno accettato l'unità di azione ■■■ verdi, democristiani e ambientalisti che, di referendum, hanno sempre■ vissuto. Per anni non hanno mosso un dito perché venissero discussi e approvati■ Parlamento i vari progetti di riforma della 968, la legge che regola l'attività venatoria, e per far recepire nel nostro ordinamento le direttive comunitarie ■■■ fauna selvatica. E ora dichiarano che intendono proporre ■ scontro referendario proprio per indurre il governo a uscire dall'im■■■■■ nei confronti del problema caccia. Ma non fanno parte anche loro del governo?

Gigi Peretti, Roma

Il dipinto «inquisito»

In merito alla notizia apparsa su «La Stampa» il 4 marzo, desidero comunicare che l'inchiesta nei miei confronti altro non è che un esposto del sig. Lionello Puppi, che il dipinto di cui si parla non è stato venduto per 700 milioni a un'asta milanese, che io non ho fatto uscire nessun quadro dal Museo di Treviso, ma che esso è stato regolarmente restituito dal direttore del Museo alla sua legittima proprietaria desiderosa di venderlo e in nessun modo convinta da me, e che ho naturalmente segnalato il dipinto alla ■■■ Soprintendenza in quanto notificato con decreto del 1916.

Aggiungo che lo Stato avvertito ha esercitato il diritto di prelazione, e che quindi la questione non sussiste. Ogni successivo episodio è di esclusiva competenza del ministero che si è comunque manifestato in perfetto accordo con me.

Vittorio Sgarbi, Venezia

Ma non si può spegnere il motore?

Molti guidatori di automezzi, specie di grossa portata (Poste, fornitori, trasportatori, artigiani, raccoglitori di carta, vecchi indumenti e altra roba) percorrono ■ strade della città fermandosi di portone in portone e lasciando sempre il motore acceso.

Questi signori non potrebbero fare ■■■ sforzo al limite della loro ■■■■ indolenza e, massacrandosi le delicate dita, girare la chiavetta e spegnere il motore?

Giuseppe Rossi, Milano

Alessandria e non Novara

Apprendiamo dall'articolo «Carioglia sopravvive a Craxi» pubblicato su «La Stampa» l'8 marzo a pagina 2, virgolettato ed attribuito all'onorevole Antonio Carioglia, che: «Domenica scorsa a Novara prima il segretario provinciale del psi, poi il sindaco socialista della città hanno detto dalla tribuna ■■■■■■ del psdi. In tutta questa vicenda che ci ha visto contrapposti siamo d'accordo più con Carioglia che con Craxi».

Rendiamo invece noto che il segretario provinciale psi Luciano Panella ed il sindaco di Novara Armando Riviera non hanno mai rilasciato alcuna■ dichiarazione di questo tipo, in quanto completamente contrario al loro pensiero.

Armando Riviera
sindaco di Novara
Luciano Panella
segretario provinciale del psi di Novara

Si tratta di un errore materiale, in luogo di Novara si deve leggere Alessandria

Salvi i cavalli on. Andreotti

Come consigliere dell'Associazione Amici del Cavallo «Asac» e responsabile della Commissione Difesa Animali di Padova, ho promosso una raccolta di firme da inviare al ministro degli Esteri on. Giu■ Andreotti (appassionato di cavalli) perché a spese dello Stato, venga creato un pensionato per cavalli da corsa, che per motivi fisici o per limiti di età non sono più in grado agonisticamente di correre.

Tutto questo perché i cavalli ■ corsa fanno guadagnare miliardi allo Stato con le giocate Totip e danno lavoro a migliaia di persone e poi finiscono negli ippodromi privati, sfruttati senza il minimo controllo, oppure uccisi ■ persone prive di scrupoli per intascare i soldi dell'assicurazione.

Per aderire alla petizione (*a tutt'oggi sono state raccolte oltre 3000 firme*), è necessario scrivere la seguente frase: «sono favorevole alla nascita di un centro recupero cavalli da corsa chiamato pensionato», apporre al proprio nome e cognome, indirizzo e firma leggibile, e spedire il tutto a: Sergio Orlin, via S. Marco n. 295, 350■■ Ponte di Brenta (Padova).

Sergio Orlin

La Rai non ama la lirica?

Il 2° programma della Rai ha annunciato, e iniziato a mandare in onda, un ciclo di prosa, dedicato a Eduardo De Filippo. Il critico Buzzolan avanza riserve sull'effettivo buon proposito della dirigenza ■ colmare il vuoto creatosi da tempo nella programmazione televisiva per il teatro e probabilmente ha ragione. Sta di fatto, però, che per quanto riguarda un altro tipo di teatro e un genere di musica che è all'estero apprezzata e che valorizza, piaccia o no è così, l'immagine dell'Italia nel mondo, la Rai continua a essere latitante. La lirica con la sua musica è snobbata tanto e forse ancor più della prosa. Le briciole di spazio televisivo concesso sono state finora risibili — e attualmente inesistenti — collocate in modo tale da far allontanare qualsiasi proposito ad assistervi da parte dei telespettatori, anche se interessati.

Tutto sommato, malgrado l'infelice spezzettamento in atti pomeridiani, non era male il ciclo curato da Simone Marchini e dal maestro Nicolosi, che aiutava anche a comprendere bene l'azione della trama dell'atto che andava in onda ■ quale promozione è stata fatta ■■■ Rai per far sapere a chi avrebbe potuto anche essere interessato che esisteva questo programma?

Per la prosa ora, almeno, il programma e la prima serata è permette a chi ama il genere di godere e dormire ad ora tarda, ed è stato ufficialmente annunciato, facendo sì che ne siano informati tutti i telespettatori disponibili.

La Rai deve finirla di ignorare un pubblico che esiste e ha la sacrosanta esigenza di godere dello spettacolo preferito e di non essere brutalmente ghettizzato come sta avvenendo attualmente.

Rosanna Buttanno, Pavia

Vorremmo conoscere la ragione per cui — mentre vengono abbondantemente accontentati tutti coloro che alla televisione chiedono rock, musica leggera e jazz nelle varie trasmissioni a questi generi musicali dalla Rai dedicate, noi che amiamo ■ musica classica e lirica siamo completamente ignorati.

Anche l'avvelenato cielo, non per le scelte fatte, tra ■ spiccano bellissime registrazioni■■■■ il «Ballo in maschera», la «Lucia», la «Bohème» con interpreti di tutto rispetto, ma evidente per la collocazione in ore pochissimo frequentate, e con le opere spezzettate di atto in atto, cielo che era in onda su Rai 3 da due mesi circa, è finito.

Tra l'altro, mentre la Rai si scalmana a pubblicizzare■ trasmissioni, con ripetuti■ per richiamare l'attenzione dei telespettatori, mai si dice mai, ha trovato l'occasione di segnalare a telespettatori non necessariamente attentissimi che qualche briciola di tempo per la lirica avrebbero potuto trovarla tra i programmi televisivi, anche se in modo estremamente sporadico e anche se sul terzo canale, purtroppo non da tutti raggiungibile.

Ugo e Teresa Bocchio, Genova

NOTIZIE dalle AZIENDE

Accordo Juventilia SpA - Torino ■■■■ Co. Ltd - Tokyo

Nei giorni scorsi è stato siglato con la KIMBUN Co. Ltd. di Tokyo un accordo per la distribuzione in Giappone della propria linea di prodotti [illegible] denominata «FEDERICA» operante a partire dalla prossima stagione autunno/inverno 1989/90.

La KIMBUN Co. è una società di medie dimensioni (50 mld. di fatturato, 200 dipendenti) ma di grande qualità e [illegible] operante nella fascia alta del mercato che rispecchia come distribuzione esclusiva di marchi di alta moda, VAN BASILE BORSALINO (in dell'anno del secolo) oltre ad importanti aziende britanniche operanti nella maglieria [illegible].

Obiettivo strategico dell'accordo è l'allargamento della presenza del [illegible] anche nella fascia medio alta del mercato dove KIMBUN Co. conta attualmente circa 400 clienti.

A questo proposito è previsto un programma triennale [illegible]

Nuovi budget in TRENTASECONDI

Alla TRENTASECONDI di Torino, [illegible]

Comital (Alumix - Efim)

festeggia i trent'anni di vita ponendo le premesse per un'ulteriore espansione sia produttiva che commerciale. Previsti per il 1988 utili netti per circa 3 miliardi.

La COMITAL [illegible]

LEONARDO SERVADIO
Collezione Autunno/Inverno 1989-1990

Una lunga storia made in Italy

Gli Stati Uniti capovolgono le loro strategie verso i «grandi debitori»

Al Terzo Mondo piace il piano-Brady

Il debito globale ammonta a 1320 miliardi di dollari, un terzo è concentrato in America Latina - Brasile e Messico parlano di «promettenti passi avanti» - Solo Perez è perplesso: «Proposte ancora molto timide»

Anche i motori Ruggerini marciano su Piazza Affari

EMILIA — La Ruggerini Motori di Reggio Emilia, che quest'anno compie settanta anni, ha deciso di [illegible] e [illegible]. Nel corso dell'anno avvia alle procedure richieste [illegible] legge. La Ruggerini Motori, fondata nel 1919, è rimasta società di persone fino al '52, quando si trasformò in Spa. Nell'88 l'azienda, che produce motori diesel e ha [illegible] dipendenti, ha fatturato [illegible] miliardi (il 40% all'estero) con un incremento del 30% rispetto [illegible]. Le previsioni per l'89 sono di aumentare il fatturato del 15%.

Anche [illegible] previsione della quotazione in Borsa, l'azienda reggiana investirà 5 miliardi in macchinari e attrezzature, mentre gli sforzi commerciali verteranno soprattutto nell'assunzione di partecipazioni di controllo nell'azienda Orega Mekmotors e [illegible] spagnola Minsel, delle quali [illegible] Ruggerini [illegible] partecipazioni. Inoltre l'azienda reggiana [illegible] alcune filiali in Francia e parteciperà a joint venture con alcuni paesi dell'Est europeo, specificamente Polonia, Bulgaria e Jugoslavia. (agi)

La Lego [illegible] in [illegible]

VICENZA — La Lego Spa, la legatoria veneta che sforna 35 milioni [illegible] libri l'anno, ha aperto in questi giorni una [illegible] a New York che prevede di fatturare, già per l'89, oltre tre miliardi di lire. Nell'88 [illegible] vicentino ha avuto un giro d'affari di 37 miliardi (il [illegible] su mercati esteri con un utile di [illegible] milioni. La Lego [illegible] a Chester, in Inghilterra, e a Parigi. Il consigliere delegato della società, Giulio Olivotto, con [illegible] nuova filiale Usa, prevede di raggiungere nell'89 un fatturato di 45 miliardi.

[illegible] guarda a [illegible]

BOLOGNA — La Redwall Italia di Pianoro guarda a Oriente, dove sta per inaugurare un nuovo negozio a Taiwan dopo quelli di Tokyo, Singapore, Hong Kong e Seul. Duecentoquaranta dipendenti, la Redwall ha fatturato nell'88 oltre 35 miliardi, di cui il 60% destinato all'estero.

Recentemente ha anche firmato un accordo con la Pininfarina Extra [illegible] per produrre una nuova linea di articoli da viaggio e piccola pelletteria per cui saranno usati materiali d'avanguardia quali la fibra tessile e il titanio, abbinati a pellami di alta qualità.

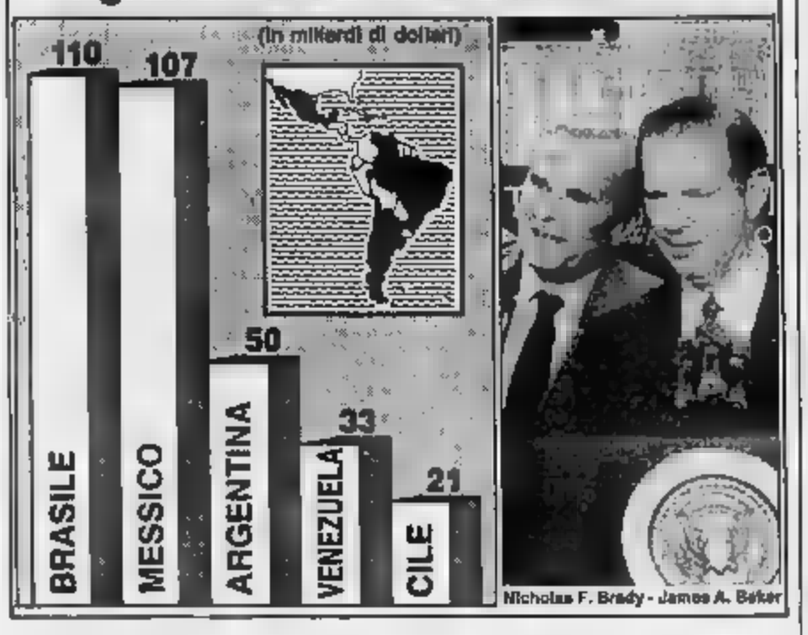
Il gruppo Gilmar oltre [illegible]

CATTOLICA — La Gilmar di San Giovanni in Marignano, dopo lo sbarco in grande stile in Giappone, punta ora [illegible] New York. Duecentoventi dipendenti (più 500 dell'indotto), 80 miliardi di fatturato, la Gilmar ha pochi [illegible] si fa firmato un accordo di esportazione quinquennale con [illegible] Toyota da oltre 100 miliardi. Ora ha aperto anche un negozio a New York. Il gruppo prevede [illegible] fatturare nell'89 oltre 100 miliardi.

Acque Potabili, dividendo invariato

TORINO — L'88 per la Società Acque Potabili, controllata per il 54% dall'Italgas (gruppi Eni), [illegible] è chiuso con un fatturato di 22,7 miliardi di lire in aumento del 27 % rispetto all'87. L'utile operativo si assesta sui 4 miliardi di lire (+ 13,9%) mentre quello di esercizio diminuisce: era, lo scorso anno, di 1 miliardo contro i 780 milioni al 31 dicembre [illegible]. Tuttavia, agli azionisti spetta un dividendo unitario pari a quello distribuito per lo scorso esercizio: 140 [illegible] per azione. E' quanto ha deciso il consiglio d'amministrazione della società riunitosi a Torino.

I grandi debiti del Sud America



Progressi ai negoziati sui sussidi agricoli

Disgelo tra Cee e Usa

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

BRUXELLES — L'esperienza impone una massiccia dose di prudenza; ma dai colloqui Cee-Usa che [illegible] conclusi ieri a Bruxelles emerge [illegible] vena d'ottimismo che viene considerata, soprattutto dagli americani, un primo passo verso la soluzione del difficile contenzioso commerciale fra le due sponde dell'Atlantico. E' vero che a Bruxelles non si discuteva come tema centrale la «guerra degli ormoni», che conosce in questo momento [illegible] tregua e che attende la definitiva soluzione di compromesso; [illegible] forse è [illegible] più significativo che i progressi di questo weekend siano stati registrati sul terreno più franoso dei sussidi all'agricoltura, che secondo Washington falsano la concorrenza internazionale fra i due blocchi commerciali.

[illegible] Hills, [illegible] responsabile americana per il Commercio estero, [illegible] definito «molto buono» lo stato delle trattative [illegible] se la [illegible] controparte comunitaria, il [illegible] missario Frans Andriessen, ricorda che «sono ancora numerosi i problemi pendenti».

Quello che è stato deciso a Bruxelles, nei colloqui a cui hanno partecipato anche il segretario [illegible] all'Agricoltura Clayton Yeutter e il commissario Cee Ray MacSharry, è che i tentativi di superare l'attuale impasse vadano ora affidati al [illegible] misto di lavoro, che si riunirà già questa [illegible] a Bruxelles e che proseguirà i suoi sforzi [illegible] alla ripresa [illegible] Consiglio Gatt — l'[illegible] che regola il commercio internazionale — in programma il 5 aprile a Ginevra. Prima di allora, è stato precisato, [illegible] ci saranno altri incontri a livello ministeriale.

L'ottimismo [illegible] ricalcare quello espresso nei giorni scorsi a Parigi dal numero due della missione americana al Gatt, Frederick Montgomery, il quale aveva indicato la possibilità di «trovare un terreno d'intesa prima della fine del mese». In realtà, come hanno precisato ieri fonti della Commissione Cee, i progressi non toccano ancora la questione di fondo, cioè le riduzioni [illegible] aiuti, ma la [illegible] dei vari tipi di sussidi. Non si è ancora [illegible] cuore del contenzioso.

Washington non insiste più [illegible] una loro eliminazione totale entro [illegible] ben precisi, ma si accontenterebbe ora di una loro riduzione progressiva. La Cee replica di avere [illegible] fatto molto, nel contenimento della sua politica verde, ma di non poter più agire nel breve termine; e comunque lamenta il volume dei sussidi americani e soprattutto [illegible] recente richiesta [illegible] Yeutter di disporre di fondi più cospicui proprio a quel fine. Ci si rende ben conto da entrambe le parti, tuttavia, che nessuno può permettersi il lusso di lasciare il negoziato nell'impasse.

L. gal.

Il Fondo monetario teme il dilagare della bomba

NEW YORK — Sono [illegible] positive [illegible] reazioni internazionali alle linee generali del piano annunciato venerdì dal segretario al Tesoro americano Nicholas Brady per risolvere [illegible] problema del debito estero [illegible] Paesi in via di sviluppo. Il piano, in pratica, capovolge l'impostazione del precedente «Piano Baker», mirando ad una sostanziale riduzione degli oneri finanziari sul debito contratto negli anni scorsi dai Paesi poveri con una sorta di «condono» da parte delle banche creditrici [illegible] con l'indispensabile partecipazione finanziaria [illegible] do Monetario Internazionale (che ne discuterà mercoledì) [illegible] della Banca mondiale. Le due agenzie internazionali, ha detto Brady, «possono catalizzare nuovi finanziamenti» per i debitori appoggiando e incoraggiando le iniziative per la riduzione del [illegible]to e dell'onere degli interessi, fornire mezzi finanziari allo stesso fine nel quadro dei programmi di prestito, e offrire «nuovi sostegni finanziari per ridurre una parte [illegible] pagamenti in conto interessi» effettuati dai Paesi in sviluppo.

Già nella giornata di venerdì il ministro delle Finanze giapponese Tatsuo Murayama aveva espresso il suo «forte sostegno» alla proposta Brady sottolineando l'impegno del suo Paese a incrementare i prestiti paralleli effettuati dalla export-import Bank [illegible] Japan in stretta collaborazione con il Fondo monetario internazionale.

Alla [illegible] della positiva accoglienza del giapponesi al piano va ricercata anche la volontà di risolvere per vie alternative [illegible] grave problema dello squilibrio commerciale statunitense. «Il Giappone sta sostenendo il piano di Brady [illegible] che questo possa stimolare le esportazioni Usa in Sud America» ha sottolineato [illegible] fonte vicina al governo nipponico. Un riequilibrio [illegible] tale genere, ha proseguito la stessa fonte, solleverebbe parzialmente Tokyo dalle pressioni statunitensi sulla questione commerciale.

Toni moderatamente positivi anche dal versante dei Paesi debitori. I ministri degli Esteri appartenenti al gruppo degli otto Paesi latino-americani sono da ieri riuniti a Ciudad in Guayana nel tentativo [illegible] stabilire [illegible] fronte comune rispetto [illegible] problema [illegible] debito [illegible] della regione, ammontante a 430 miliardi di dollari. Alla fine del 1988 il debito estero complessivo dei Paesi [illegible] Terzo mondo ammontava a 1320 miliardi di dollari (oltre 1,8 milioni di [illegible] [illegible] lire) contro gli 800 milioni del 1980, l'anno nel quale scoppiò la crisi legata allo stato di parziale insolvenza del [illegible]. Il maggior fardello debitorio pesa sulle spalle del Brasile (110 [illegible] dollari), seguito dal Messico (107 miliardi) e con Argentina e Venezuela (il «buono» posizione (rispettivamente 50 e 33 miliardi di dollari).

In un comunicato il ministero del Tesoro messicano sottolinea che «il cambiamento di enfasi che dà priorità alla riduzione del debito e del suo servizio e non ad un ulteriore indebitamento come in passato, è da considerarsi particolarmente positivo». Il governo argentino dal canto suo ha osservato che la proposta di Brady costituisce un «promettente passo avanti» esprimendo l'auspicio che gli sviluppi del problema debito siano coerenti con le aspettative create dal piano. Toni diversi sono stati impiegati dal presidente venezuelano Carlos Andres Perez: «Penso che queste proposte siano molto timide — ha detto il presidente — e che non soddisfino le aspirazioni minime dell'America Latina». Perez ha però aggiunto: «Ad ogni modo questa apertura ci porterà ad un dialogo con l'Amministrazione [illegible] che porterà ad una migliore comprensione della situazione che stiamo affrontando».

Il ministro delle Finanze brasiliano [illegible] da Nobrega dopo aver definito il piano «molto positivo» ha annunciato che l'indebitamento dirompente continua a minacciare la stabilità politica [illegible] continente sudamericano. «I disordini venezuelani — ha proseguito — hanno dato il chiaro segnale che la situazione debitoria sudamericana è socialmente e politicamente insopportabile».

r. e. s.

PRETURA UNIFICATA DI TORINO
Sezione Esecuzione Penale
N. [illegible] R.E.G.
N. 111787/87 R.G.

Il Pretore [illegible] Torino, in data 04-06-88 ha pronunciato la seguente sentenza
contro
BALBO Barbara nata il 10-01-58 a Torino, residente [illegible] Torino, via Vigliani 207
IMPUTATA
del reato [illegible] cui all'art. 116 R.D.L. 21/12/33 n. [illegible] per avere in Torino il 30-09-87 e 5-10-87 emesso su Banca Subalpina assegni bancari di L. 35.000.000 e 4.159.000 [illegible] che al predetto Istituto risultano fossero depositati i fondi corrispondenti.
[illegible]
condanna la suddetta alla pena di L. 1.200.000 multa, oltre le spese di procedimento; ordina [illegible] pubblicazione [illegible] sentenza, per estratto, [illegible] giornale La Stampa.
Vista all'imputata l'emissione di assegni bancari e postali per la durata di anni 1.
Per estratto conforme all'originale.
Torino, li 02-03-89.
[illegible] DIRETTORE [illegible] SEZIONE
(C. Bardi)

PRETURA UNIFICATA DI TORINO
Sezione Esecuzione Penale
N. 138/89 R.E.S.
N. 111417/87 R.G.

Il Pretore di Torino, in data 07-01-89 ha pronunciato [illegible] seguente sentenza
contro
MELACARNE Vincenzo nato il 02-07-35 a Minervino Murge, residente in Omegna, via 4 Novembre [illegible]
IMPUTATO
[illegible] reato di cui all'art. 116 R.D.L. 21/12/33 n. 1736 per avere in Torino in luogo illeggibile ed in Milano dal 8-6-87 al 21-8-87 emesso su Banca Popolare di Intra assegni bancari di L. 2.600.000, 3.100.000, 1.300.000 senza [illegible] alla presentazione [illegible] istituto trattari fossero depositati i fondi corrispondenti.
OMISSIS
condanna il suddetto alla pena di mesi 1 di reclusione e L. 400.000 multa - pena sospesa - oltre le [illegible] di procedimento; ordina la pubblicazione della sentenza, per estratto, sul giornale La Stampa.
Vista all'imputato l'emissione di assegni bancari e postali per la durata di anni 1.
Per estratto conforme all'originale.
Torino, li 02-03-89.
IL DIRETTORE DI SEZIONE
(C. Bardi)

PRETURA UNIFICATA DI TORINO
Sezione Esecuzione [illegible]
N. 121/89 R.E.S.
N. 111467/88 R.G.

Il Pretore [illegible] Torino, in [illegible] 11-01-89 ha pronunciato la seguente sentenza
contro
FIOREROSSO Gaetano nato il 03-09-45 [illegible] Chieresco, residente in Torino, [illegible] Tirreno [illegible]
[illegible]
del reato di cui all'art. 116 R.D.L. 21/12/33 n. 1736 per [illegible] in Torino il 23-09-87 emesso su Banca Nazionale dell'Agricoltura assegni [illegible] cari di L. [illegible] senza che al predetto Istituto risultassero depositati i fondi corrispondenti.
[illegible]
condanna il suddetto alla pena di L. 1.000.000 multa, oltre [illegible] le spese di procedimento; ordina la pubblicazione della sentenza, [illegible] estratto, sul giornale La Stampa.
Vista all'imputato l'emissione [illegible] di assegni bancari [illegible] postali [illegible] per la durata di [illegible] 1.
Per estratto conforme all'originale.
Torino, li 02-03-89.
IL DIRETTORE DI SEZIONE
(C. Bardi)

PRETURA UNIFICATA DI TORINO
Sezione Esecuzione Penale
N. 132/89 R.E.S.
N. 18500/88 R.G.

Il Pretore di Torino, in data 11-11-88 [illegible] pronunciato il seguente D.P.
contro
FRANCHINA Sebastiano nato il 20-04-43 a Ucria, residente in Torino, via Castelidelfino 47. Per avere in Torino il 14-10-88, in violazione dell'art. 720 C.P., partecipato al gioco d'azzardo [illegible] di in una casa da gioco clandestina.
OMISSIS
condanna il suddetto alla pena di L. 400.000 ammenda, oltre le spese di procedimento, ordina la pubblicazione del D.P., per estratto, sul giornale La Stampa.
Per estratto conforme all'originale.
[illegible]
IL DIRETTORE DI [illegible]SIONE
(C. Bardi)

[illegible] UNIFICATA DI TORINO
Sezione Esecuzione Penale
N. 140/89 R.E.S.
N. 18509/88 R.G.

Il Pretore di Torino, in data 11-11-88 ha pronunciato il seguente D.P.
contro
PROVENZANO Antonio nato il 25-07-35, residente in Sambiase. Per avere in Torino il 14-10-88, in violazione dell'art. 720 C.P., partecipato al gioco d'azzardo da [illegible] in una casa da gioco clandestina.
OMISSIS
condanna il suddetto alla pena di L. 500.000 ammenda, oltre le spese di procedimento; ordina la pubblicazione del D.P., per estratto, sul giornale La Stampa.
Per estratto conforme all'originale.
Torino, li 02-03-89.
IL DIRETTORE DI [illegible]
(C. Bardi)

Reddito record, piena occupazione e grande vitalità industriale nella capitale della lana

Una «Spa» chiamata Biella

Stretta collaborazione tra imprese e pubblici poteri per rimediare alla lontananza dello Stato Finalmente ottenuta l'università, un aeroporto per [illegible] - Ma la viabilità resta insufficiente

DAL NOSTRO INVIATO

BIELLA — Il Biellese è un posto dove nascono più imprese che bambini: [illegible] 1970 la popolazione dei suoi 83 Comuni è [illegible] sotto i 200 mila abitanti, [illegible] nel frattempo sono sorte oltre mille unità produttive. Oggi se ne contano 3060 con 45.000 addetti, che significa un tasso [illegible] occupazione del 45,2% contro la media piemontese del 43,7 e la media nazionale del 39,8, in maggior parte concentrata nell'industria (61,7%). [illegible] no queste cifre per capire che Biella gode buona salute. La città ha vinto oltre dieci anni or sono la sua battaglia laniera: cadevano [illegible] roccaforti inglesi, scomparivano i grandi nomi di Francia, ma i biellesi si sono ostinati e, oggi, sono la capitale [illegible] della lana [illegible] alta qualità, ai primi posti anche [illegible] meccano tessile.

Certo, esiste il [illegible] della mono-cultura. Un anno e [illegible] l'Unione Industriale ha chiesto a sei economisti un «check up» sull'area-sistema; il coordinatore, [illegible] Reggio, ha dovuto riconoscere al «radicato concetto di identità» aspetti positivi, ma ha suggerito maggiori aperture internazionali, [illegible] [illegible] lastiche avanzate. Mancano infatti non i tecnici, ma i laureati, anche perché i diplomati trovano subito lavoro e rinunciano agli studi superiori. Biella è già corsa ai ripari: nell'area della Città degli Studi è partita quest'anno l'Università Tessile, la prima in Italia, un triennio di specializzazione, [illegible] e affiancano il premio internazionale «Biella Wool Textile Award» (5 milioni) per un contributo innovativo, e il «Master delle [illegible] nobili», borse di [illegible] [illegible] 60 milioni per laureati, con tirocinio presso imprese locali. Dice con un certo orgoglio Aldo Zegna, antica dinastia: «Nella nostra industria abbiamo la qualità, abbiamo l'immagine, la formazione professionale, [illegible] l'università, tutto quello [illegible] era [illegible] tempo la forza [illegible] le capitali estere della lana. Perché dove cade la scuola cade l'industria».

Nell'area non c'è disoccupazione (la percentuale è inferiore al 3%) ma il rischio è di uno sviluppo soffocato da mancanza di manodopera, [illegible] timore antico. Nel passato la salvezza è arrivata [illegible] grandi ondate venete, dopo Caporetto e il Polesine; poi è stata la volta dei sardi e di nuclei meridionali: gli antonimmesi (Reggio Calabria) da [illegible] [illegible] duemila. Ancora inesistente il Terzo Mondo: [illegible] di cento, tutti occupati. Gli immigrati, salvo casi particolari, si sono integrati benissimo perché un'altra caratteristica [illegible] Biella è questa, di amalgamare le [illegible] perché si [illegible] essa stessa minoranza [illegible] resto d'Italia.

Le ragioni della separazione sono [illegible] e rappresentano oggi il suo più grave problema. Biella è un terminale chiuso. A Nord le montagne, a ovest le colline moreniche della Serra, a est Vercelli. Il capoluogo che deprime [illegible] performance biellese: per reddito, la provincia [illegible] undicesima in Italia, Biella da sola è sesta con oltre 20 milioni l'anno pro capite, contro i 17,8 del Piemonte, i 14,8 dell'Italia. Manca [illegible] raccordo decorono con l'autostrada, la ferrovia fa capolinea a rientra nei «rami secchi» che stanno per essere tagliati, la «pedemontana» (Aosta-Sempione-Bergamo) è [illegible]

Anche il sistema [illegible] all'interno è fermo, [illegible] un pendolarismo quotidiano che sposta nelle valli [illegible] giorno impiegati e operai su percorsi medi (e tortuosi) [illegible] venano dai cinque ai 30 chilometri. La concentrazione del [illegible] merci su ruota (80%) inquina oltre i limiti la stessa cittadina, che subisce quotidianamente l'attacco di sentinelle veicoli. «Stiamo studiando [illegible] chiusura allargata del centro» spiega Luigi Squillante, avvocato e sindaco dc dal 1980. «Nel '70 era stato fatto un piano per tenere gli stabilimenti fuori dalla cintura cittadina, nelle valli, e ci siamo riusciti. Ora abbiamo bisogno dei collegamenti interni».

Il Biellese [illegible] lo Stato lontanissimo (l'ultimo politico nazionale è stato Pella). Il che da una parte va benissimo, ma pesa sul piano dei servizi all'impresa. Per questo Biella ha [illegible] di essere Provincia, [illegible] avere l'ufficio Iva, l'Intendenza di finanza, la Tesoreria. E soprattutto le strade. Si lamenta Alberto Brocca, direttore dell'Unione [illegible]: «Non pestiamo politicamente». Aggiunge Paolo Botto, grande laniere: «La tradizione e il cuore sono a Torino, la festa e il portafogli [illegible] Milano».

Alla lontananza dello Stato, i biellesi oppongono un lavoro di squadra, che vede industriali privati e poteri pubblici associati nella formula della [illegible] Azioni». Osserva Angelo Pavia (maglificio Bellia): «Abbiamo una vocazione [illegible] solitudine, di autonomia, ma ci ricomponiamo a livello associativo. Le associazioni sono più importanti dei partiti, a ogni livello». Perno [illegible] città sono infatti l'Unione Industriale e lo [illegible] Comune. Insieme decidono tutto: la Città Studi (dove è presente anche il Cnr), il futuro Centro Direzionale, il Centro Biella [illegible] (guidato da Paolo Lavino, re [illegible] vendite per corrispondenza) e l'Aeroporto (presidente Ferdinando Savio), fiore all'occhiello che sarà [illegible]nante per merci e passeggeri entro il 1990, il primo passo concreto per combattere l'isolamento. Tutte iniziative dove privati e pubblici si dividono i rischi, [illegible] un'alleanza che a [illegible] funziona benissimo. L'ultimo nato, [illegible] compiti propositivi, il «Biella Spa» tout court: una alternativa se fallisce il «progetto Provincia».

Valeria Sacchi

Negli stabilimenti tessili biellesi è avviato da anni una robusta rivoluzione tecnologica

17 MARZO '89

BTP

Buoni del Tesoro Poliennali

- I BTP hanno durata triennale, con godimento 17 marzo 1989 e scadenza 17 [illegible] 1992.
- I buoni fruttano un interesse annuo lordo del 12,50%, pagabile in due rate semestrali.
- I titoli possono essere prenotati dai privati risparmiatori presso gli sportelli della Banca d'Italia e delle Aziende [illegible] credito entro le ore 13,30 del 14 [illegible]
- Il collocamento dei BTP avviene col metodo dell'asta marginale riferita al prezzo; le prenotazioni possono [illegible] effettuate al prezzo di 97,75% e superiore; il prezzo risultante dalla procedura d'asta verrà [illegible] noto [illegible] comunicato stampa.
- Il pagamento dei buoni assegnati sarà effettuato il 17 marzo al prezzo di assegnazione d'asta, senza dietimi [illegible] interesse e senza versamento di alcuna provvigione.
- I BTP hanno un largo mercato e quindi sono facilmente convertibili in moneta in caso di necessità.

Periodo di prenotazione per il pubblico: fino al 14 [illegible]

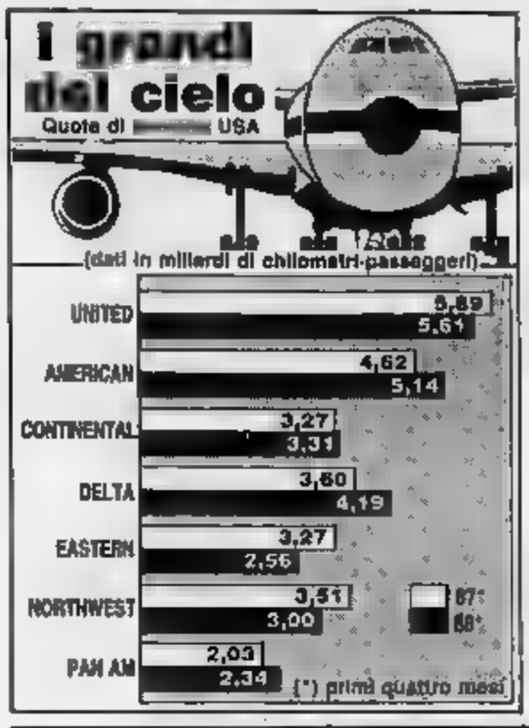
Prezzo base d'asta	Durata anni	Rendimento annuo lordo rispetto [illegible] prezzo base [illegible]	
97,75%	3	13,89%	12,11%

BTP

Lo sciopero alla Eastern Airlines: scontro decisivo tra reaganomics e sindacati

Duello all'ultimo aereo

I «campioni» delle due parti sono Frank Lorenzo, proprietario della compagnia, ■ Charlie Bryan, leader delle maestranze - L'economista Kahn li ha paragonati a «due scorpioni chiusi in ■■■ bottiglia»



DAL NOSTRO ■■■■■■■■

WASHINGTON — Alfred Kahn, l'economista che sotto Carter lanciò la deregulation delle linee aeree, il ■■ paragonati a «*due scorpioni chiusi in una bottiglia*»: «*La battaglia per la Eastern*» ha detto «*si concluderà solo quando uno dei due riuscirà ■ uccidere l'altro*». Gli ■■■pioni in questione ■■■ il boss della compagnia, Frank Lorenzo, 48 anni, sposato e con quattro bambini, e il segretario del sindacato ■■■ metalmeccanici, Charlie Bryan, 49 anni, moglie e tre figli. Un odio mortale separa i due uomini, che pure sono di identica estrazione: Lorenzo chiama Bryan «*il diavolo*», e Bryan chiama Lorenzo «*typhoid Mary*», da un personaggio ■■■ ■■ causò un'epidemia di tifo a New York. In maniera diversa, entrambi affascinano l'Ameri■■■■ riportata ai tempi dei «*robber barons*», baroni ladri delle ferrovie, contro cui si svegliò per la prima volta la coscienza sindacale Usa.

Senza l'astio feroce tra Lorenzo e Bryan, forse lo sciopero della ■■■■ non ■■ sarebbe mai scoppiato. Ma Alfred Kahn gli attribuisce una dimensione storica. «*Lo sciopero*» dichiara «*è uno spartiacque: segnerà o la ripresa dei sindacati, ormai in declino da trent'anni, o la vittoria del capitalismo rampante creato da Reagan*». Secondo l'economista, Lorenzo e Bryan hanno soltanto anticipato uno scontro frontale comunque inevitabile tra due modelli politici opposti. «*Lorenzo è il campione del ■■■rismo esasperato, Bryan della social democrazia*». Alfred Kahn rifiene lo sciopero della Eastern uno dei più importanti dalla fine della seconda guerra mondiale: «*Non so se sia un colpo di coda ■■■ sindacati che raccolgono solo più il 17 per cento della ■■■ nodopera. Ma so che non ho mai visto la maggioranza degli americani così unita ■■■ tro qualcuno come contro Lorenzo*».

Che cosa ha reso Frank Lorenzo l'uomo più invidiato ma anche più detestato d'America? La sua mancanza di scrupoli. FRANK Lorenzo è un ispano americano di New York ■■■ ■■ '83, quando lo assunto dalla Twa, da lo scalata ■■■ compagnie aeree in crisi, falcidiandone le maestranze. Le tre stelle del suo vasto impero sono la Texas, la Continental e la Eastern. Il suo «golpe» più clamoroso fu l'acquisto della Continental nell'82. Lorenzo firmò un accordo coi sindacati che stracciò l'anno dopo, dichiarando bancarotta. In base alla legge, da allora modificata, licenziò in tronco tutti i dipendenti, ristrutturò la compagnia, e assunse soltanto personale non sindacalizzato a stipendi dimezzati. Il ■■■ predecessore, che ■ ■■■■ vendiito la Continental anche per garantire i posti di lavoro, si suicidò. Con gli anni, Lorenzo ha accumulato un'enorme fortuna personale.

La ■■■ nemesi, Charlie Bryan, ha per ■■■ il grande sindacalista Douglas Fraser, che nel '79 salvò la terza azienda automobilistica americana, la Chrysler, insieme col presidente Lee Iacocca, addossando ai sindacati grossi sacrifici in cambio di una loro partecipazione ■■■■■■ all'azienda, ed entrando a far parte del consiglio di amministrazione. Nell'83, quando l'ex astronauta Frank Borman ■■■ presidente della Eastern, Bryan stipulò l'identico accordo. «*Ma erano diversi i tempi*» osserva Kahn. «*Nel '79, Fraser e Iacocca ottennero ingenti aiuti dal governo Carter, nell'83 il governo Reagan rifiutò qualsiasi ■■■ sistenza a Bryan e Borman*». Nell'■■■ Borman dovette cedere ■ Eastern a Lorenzo, che nel giro di pochi ■■■ stracciò l'accordo.

Con furia messianica, bruciato da quello che considerò un «tradimento», da allora Charlie Bryan ■ è opposto a tutte le richieste di riduzioni salariali e ■■■■■■ ■■■ nemico. Lorenzo ha incominciato a vendere ■■■ Texas pezzi della Eastern. Il sistema computerizzato di prenotazione, alcune rotte, qualche accesso agli aeroporti. Bryan si è persuaso che il boss stia eliminando la compagnia a poco a poco, e alla sua ultima richiesta di tagliare i costi ha dichiarato sciopero.

Ennio Caretto

PRETURA UNIFICATA DI TORINO
Sezione Esecuzioni Penale
N. 126/89 R.E.S.
N. 18506/88 R.G.

Il Pretore di Torino, in data 11-11-88 ha pronunciato il seguente D.P.

contro

Cisilo' Giovanni nato il 24-02-37 a San Cataldo, residente in Torino, corso Grosseto 389. Per avere in Torino il 14-10-88, in violazione dell'art. 720 C.P., partecipato al giuoco d'azzardo da lui dato in una casa da giuoco clandestina.

OMISSIS

condanna il suddetto alla pena di L. 400.000 di ammenda, oltre le spese di procedimento; ordina la pubblicazione del D.P., per estratto, sul giornale La Stampa.
Per estratto conforme all'originale
Torino, li 02-03-89.

IL DIRETTORE DI SEZIONE
(C. Berdi)

PRETURA UNIFICATA DI T■■■
N. 128/89 R.E.S.
N. 18495/88 R.G.

Il Pretore di Torino, in data 11-11-88 ha pronunciato il seguente D.P.

DI BONATO Guido nato il 07-04-38 a Sant'Angelo Cupolo, residente in Torino, via Luserna di ■■■ 11/6. Per avere in Torino il 14-10-88, ■ violazione dell'art. 720 C.P., partecipato al giuoco d'azzardo da i dadi in una casa da giuoco clandestina.

OMISSIS

condanna il suddetto alla pena di L. 400.000 di ammenda, oltre le spese di procedimento; ordina la pubblicazione del D.P., per estratto, sul giornale La Stampa.
Per estratto conforme all'originale
Torino, li 02-03-89.

IL DIRETTORE DI SEZIONE
(C. Berdi)

MEDIOBANCA
BANCA DI CREDITO FINANZIARIO S.p.A.
CAPITALE L. 300 MILIARDI VERSATO - RISERVA L. 200 MILIARDI
■■■ SOCIALE IN MILANO - VIA FILODRAMMATICI, 10
TRIBUNALE DI MILANO, REG. SOC. N. 5370, VOL. N. 1760, FASC. N. 317

RELAZIONE SEMESTRALE AL 31 DICEMBRE 1988

La relazione semestrale per ■ periodo 1° luglio - 31 ■■cembre 1988 è ■ disposizione presso la sede sociale di Mediobanca e, a partire dal 20 corrente, presso i Comitati Direttivi degli Agenti di Cambio e le Commissioni per ■ listino di tutte le ■■■ Valori Italiane.
Copia della relazione viene inoltre inviata a tutti gli azionisti che siano intervenuti ad almeno una delle ultime cinque Assemblee. Gli altri azionisti che desidere■■■ ■■■ copia potranno richiederla direttamente ■ Mediobanca.

IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

Società operante a livello Europeo licenziataria Ufficiale Mondiale di Calcio - ITALIA '90 - selezionata per un programma di Sponsorizzazione per la promozione delle seguenti zone:

OFFICIAL LICENSEE

TORINO, ASTA, CUNEO, ALBA, FOSSANO, VERCELLI, NOVARA, ALESSANDRIA, VALENZA, CIVASA, ACQUI TERME, CASALE MONFERRATO, SAVONA, IMPERIA

SIGNORA 25/45 ANNI

cord. simpatica dalla voce con attitudine a lavorare anche telefonicamente 5/6 ore al giorno, sulla telefonia propria, per una qualificata attività di promozione presso i migliori esercizi di alimentari, bars, banche, gruppi aziendali.
Per un colloquio telefonico Lunedì 13.3.1989 dalle ore 9,00 alle ore 13,00 e dalle 15,00 alle 18,00 al numero telefonico 011/385.80.06.

Importante Società leader nella distribuzione di prodotti ■ largo consumo, **cerca**

PADRONCINI

proprietari di ■■■ ■■■ portata utile ■ 12 a 50 q.li per consegne in Piemonte e Liguria.
Assicurasi lavoro continuativo, ottimo fatturato con pagamenti rapidi e regolari.
Telefonare per appuntamento **ore 8,30-12; 13,30-17** al numero: **0141/946.165 sig. Bello.**

James Goldsmith e Jacob Rothschild ancora insieme nella finanza

I vecchi leoni tornano alla City

Con la finanziaria «Anglo Leasing» intendono acquistare società inglesi - Dalle ■■■■■ sui cavalli al tentativo ■ scalare ■ Goodyear

LONDRA — Ci sono poche persone al mondo ■ grado di mettere in movimento un intero mercato ■■■■■. Ma sir James Goldsmith, con l'aiuto del suo vecchio amico ■ compagno d'affari Jacob Rothschild, sembra esserci riuscito proprio questa settimana. La Borsa di Londra è stata attraversata da un brivido di eccitazione alla notizia che la coppia, ■■■ tempo leggendaria negli ambienti della City, intende tornare nel grande giro delle scalate inglesi, attraverso una finanziaria di medie dimensioni, la «Anglo Leasing».

Deve essere una bella soddisfazione per sir James che nei 30 ■■■ scorsi, nonostante sia stato classificato quinto tra gli uomini più ricchi del Regno Unito, non ■■ sempre trovato la stampa inglese ben disposta nei suoi confronti. ■ dire ■ vero sembra proprio lusingato dall'accoglienza ricevuta. «*Sono sorpreso da quanto tutti sia■■■ gentili*», commenta. Forse è una luna di miele che finirà presto? «*Spero che sia così*», risponde sconcertando gli interlocutori.

Amici ed avversari, tutti sanno che sir James è amante dell'avventura, anche finanziaria, e che ■ impegna allo spasimo per raggiungere la vittoria. Del resto anche la sua storia è abbastanza inusuale. Nato nel 1933, ha studiato ad Eton, in una delle scuole più esclusive ■■■ Regno Unito, ma a quanto pare questo ha giovato più alle sue tasche che alla sua cultura. Secondo ■■ biografo, infatti, ■■■ ■ sedici anni Goldsmith ■■■ una ■■■ messa alle corse dei cavalli, intascò la bella cifra ■ ■■■ sterline dell'epoca e abbandonò la scuola. La maggior parte della sua vita successiva ■■ ■■■ pittoresca, è stata una sorta di spettacolo pubblico: il matrimonio con l'ereditiera boliviana Isabel Patiti■■■, ■■■ ■■■ per emorragia cerebrale; le grandi scalate presto finite in mille condotte negli Anni ■■ dell'azienda di famiglia, la Cavenham Foods; le aspre battaglie con la rivista ■■■■ «Private Eye»; l'ascesa e la caduta del suo settimanale «Now».

Agli inizi degli Anni 80 sir James sposta la sua ■■■■ zione dai mercati inglesi a quelli statunitensi, divenendo uno dei maggiori finanzieri d'assalto ■ Wall Street, specializzato in scalate societarie. I suoi investimenti si concentrano dapprima su società specializzate ■ legname come ■ St. Regis o la Crown Aellerbach e alla fine anche l'azienda di pneumatici Goodyear, che però respinge l'assalto. Di recente, dopo che aveva liquidato ■■ buon numero di investimenti proprio prima del crack dell'87, ■■ ■ era più sentito parlare di lui. Ora sir James definisce quel periodo come «*semi sabbatico*».

I ■■■■ che ■ ■■■■ spinto ad intraprendere la sua ultima iniziativa con Jacob Rothschild non sono facili da intuire. Sir James si ferma un momento a pensarci. «*Ritengo — dice alla fine — che sia una combinazione. ■ poi penso di essere troppo giovane per andare in pensione*».

In realtà sia Goldsmith che Rothschild stanno assumendo un atteggiamento di estrema e voluta nonchalance nei confronti dell'iniziativa «Anglo Leasing», sottolineando che non sono investitori che amano apparire in prima persona.

Sebbene ■■■ così attivo come ■ suo ■■■■ partner d'affari, anche Jacob Rothschild ha avuto una vita abbastanza avventurosa. Laureato a pieni voti a Oxford, entrò nella banca di famiglia che l'avviò nel settore imprenditoriale. ■■■ dopo la famosa separazione con ■■■ ■■■■ Evelin de Rothschild, Jacob ■ ■■■■ in proprio costituendo una finanziaria. Nell'84 ci furono i cambiamenti maggiori, e dopo il fallimento del progetto di matrimonio con la compagnia assicurativa Hambro Life il suo impero finanziario si sciolse. Da allora Rothschild non è più stato molto in vista nella City.

■■■ ■ ritorno ■■ questa ■■■■■■ rappresenta una doppia rimpatriata. «*Come diceva ■■■■■■*» — dichiara amabilmente sir James — «*siamo come due vecchi ballerini che tornano in palcoscenico*». Ma non lasciatevi ingannare, si tratta di due ballerini che se solo lo vogliono balleranno un tango impetuoso.

Nikki Tait

© FINANCIAL TIMES

Fracanzani e l'Iri nel mirino di Cicchitto, Marzo ■ Pini

Il psi spara sulle Partecipazioni

ROMA — I ■■■■ ■■■■ sono in forze e su tutta la linea il sistema delle Partecipazioni Statali e accusano la gestione del democristiano Fracanzani di essere priva di regole di comportamento. Nel mirino il polo ferroviario, le banche, l'acciaio, l'Iri stesso; in campo scendono alcuni uomini di punta, come Fabrizio Cicchitto, Biagio Marzo, Massimo Pini.

Cicchitto, responsabile per il partito delle Partecipazioni Statali, in un convegno organizzato a Genova dai Nas (i Nuclei aziendali socialisti) di Ansaldo, Elsag ed Italimpianti ha sostenuto che «*sull'industria a Partecipazioni Statali hanno pesato e pesano errori di management, come nel caso della Finsider e oggi dell'Ilva, e difetti derivanti dalla totale manomissione politica, come nel caso complessivo dell'Iri*». Occorre stabilire delle regole di comportamento. «*L'attuale ministro non interviene secondo le regole, ma sulla base di ragioni politiche*».

L'accordo Ansaldo-Asea Brown Boveri «*rafforza il primato dell'Abb nel mercato italiano e acutizza i problemi di sovraccapacità produttive e di inferiorità tecnologica di cui soffre da tempo l'industria elettromeccanica italiana*». Sul polo ferroviario e su quello aeronautico Cicchitto ha confermato le posizioni critiche del pri. «*L'intesa Finmeccanica-Fiat è stata fatta precipitando da ogni coordinamento in sede di Partecipazioni Statali. Le fortune dell'Ansaldo vengono giocate sulla pelle di quelle della Breda. Si creerebbe un nuovo monopolio Fiat in un settore chiave come quello dei motori avio*». Il polo ferroviario dovrebbe ■■■■ costituito all'interno delle Partecipazioni Statali associando Ansaldo e Breda.

Mentre per Biagio Marzo, presidente della commissione bicamerale per la ristrutturazione e la riconversione industriale, occorre battere la strada delle alleanze strategiche piuttosto che puntare alla loro trasformazione in feudi nazionali, Massimo Pini, membro del comitato di presidenza dell'Iri, ■ tornato sulla questione polo ferroviario che rischia di creare «*un sistema monopolistico aggregato a quel monopolio di Stato che sono le ferrovie; queste operazioni rischiano di risolversi in una logica di rendita finanziaria e non in occasioni di sviluppo tecnologico*». Replica dell'amministratore delegato dell'Ansaldo, Bruno Musso: la posizione della Fiat Savigliano non ■ risolve nell'erosione ■ quote o posizioni ■ mercato altrui ma con una concreta apertura alla Breda del gruppo Efim. «*Oggi posso rivelare nel dettaglio il contenuto della nostra offerta alla Breda: dall'ingresso in Transystem alla società mista di commercializzazione; dalla cessione a Breda delle costruzioni meccaniche di Colleferro a un organismo comune per l'export; da un comitato misto per gli investimenti a un eventuale scambio azionario fra Ansaldo Trasporti e Breda*». Secondo Musso l'operazione «*è in attesa di giudizio dai primi di giugno ma è ■■■■ prossima a naufragare a favore di gruppi esteri come la francese Aisthom*».

Infine le banche. Sulla questione della privatizzazione delle banche, dice Cicchitto in un'intervista al «Mondo», Prodi ha preso posizione con troppi giorni di ritardo. «*Sarebbe stato certo più opportuno un intervento immediato per chiarire la opposizione*». ■■■ manovre attorno al sistema bancario pubblico sarebbero ancora una volta architettate da Enrico Cuccia, «*tagliando fuori da questi disegni le forze politiche, senz'altro il psi e la maggioranza della dc*». Ma sono operazioni «*che non passeranno*» afferma Cicchitto «*perché siamo contrari a privatizzazioni selvagge*».

r. e. s.

Fabrizio Cicchitto

Il ■■■■ Fracanzani

ESSO

UN MILIONE (IVA INCLUSA) DI SUPERVALUTAZIONE DELL'USATO PER RISPARMIARE SULL'ACQUISTO DI UNA CITROËN NUOVA CON FINANZIAMENTI A TASSO AGEVOLATO.

In cambio della tua vecchia auto, i Concessionari Citroën ti offrono una vettura nuova (AX, BX, CX, Axel, C 15) a condizioni d'acquisto incredibili. Approfittando della supervalutazione, potrai risparmiare un milione (IVA inclusa) se acquisti una Citroën con i finanziamenti di Citroën Finanziaria a tasso ridotto del 30%.* Pagando un anticipo minimo del 20%, i Concessionari Citroën, per esempio, ti finanziano fino ■ 9 milioni su AX e 12 milioni su BX, rimborsabili in 48 rate. E per chi paga in contanti, i Concessionari Citroën offrono in alternativa 700.000 lire di sconto (IVA inclusa) ■■■ AX e 1.000.000 di sconto (IVA inclusa) su tutte le altre Citroën. Sono proposte eccezionali, valide su tutte le vetture disponibili e non cumulabili con altre iniziative in corso. Non lasciatevi sfuggire questa occasione, correte ad acquistare la vostra nuova Citroën.

* Tasso in regime di 2.1 ■■■ ■■■■■■■■■■ ■ finanziaria. Lorda garanzia finanziamento L. 1.500.000.

È UN'OFFERTA DEI CONCESSIONARI CITROËN
VALIDA FINO AL 31 MARZO

E' IL MOMENTO GIUSTO

Approfitta del momento. Acquista subito [illegible] Prisma a condizioni molto favorevoli, dilazionando 10.000.000 senza interessi che puoi restituire in due rate.

10.000.000 SENZA INTERESSI
5.000.000 A 6 MESI + **5.000.000** A 12 MESI

Comodo, facile e sempre conveniente. Ma potrai anche scegliere diverse alternative, come restituire i 10.000.000 in un'unica rata a 6 mesi sempre senza interessi.

OPPURE

10.000.000 SENZA INTERESSI
IN 12 MESI

[illegible] 11 rate mensili, la prima solamente dopo 60 giorni.

Inoltre puoi scegliere le normali rateazioni Sava [illegible]

35% DI RIDUZIONE SULL'AMMONTARE DEGLI INTERESSI
PER RATEAZIONI [illegible] FINO A 48 MESI.

In questo modo, per esempio, versando l'IVA e la [illegible] in strada, puoi avere una Prisma 1.3 con 47 rate mensili, di cui la prima a 60 giorni, di L. 407.000 al [illegible] (comprensive di L. 5.100 di spese) ed un risparmio di L. 2.537.000.

[illegible] infine ti propone programmi di acquisto che consentono di risparmiare fino al 30% sul costo dell'operazione. Le offerte [illegible] cumulabili fra loro né con altre iniziative in corso e sono valide per vetture disponibili presso i Concessionari. Gli esempi [illegible] in base ai prezzi e ai tassi in vigore all'1/3/89. Sono sufficienti i normali requisiti richiesti da [illegible] e da SAVALEASING.

SUPERVALUTAZIONE DELL'USATO:
UN VANTAGGIO IN PIU'.

Lubrificazione specializzata Olio Fiat per Lancia [illegible] VS+ Turbo Synthesis

OFFERTA VALIDA FINO AL 31-3-89. DA TUTTI I CONCESSIONARI LANCIA.

ECONOMICI

19 Vendita alloggi

PRECOLLINA Cumiana vendiamo in villa 3 camere, salone, doppi servizi, mansarda. Tel. 9078441 ore mattina

PRECOLLINA corso Moncalieri appartamento 3 camere, cucina, servizi. Eventuale box. 6.200.000 Tel. 9078441 ore mattina

PRECOLLINA Vendiamo villa a schiera in costruzione finiture signorili composta da 4 camere, 3 bagni, taverna, box per 2 auto, giardino privato. Tel. 9078441 ore mattina

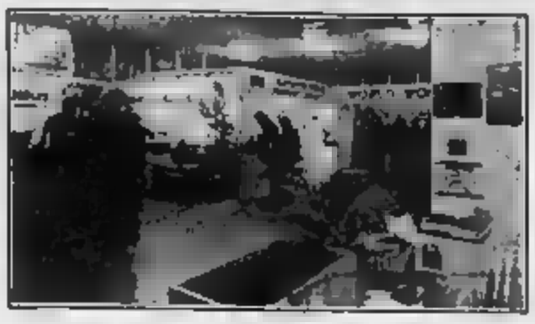
PRECOLLINA semindipendente ristrutturata composta da 4 camere, 2 bagni, cantina, box, giardino privato. Tel. 9078441 ore mattina

PRECOLLINA piazza Cavour appartamento ristrutturato 3 camere, cucina, 2 bagni, box. Tel. 9078441 ore mattina

PRECOLLINA corso Torino 3 camere, cucina, bagno, box. Tel. 9078441 ore mattina

PRECOLLINA corso Torino villa 4 camere, cucina, 2 bagni, box. Tel. 9078441 ore mattina

PRECOLLINA corso Torino 3 camere, cucina, bagno



Alla Fiera di Verona per la prima volta compare l'agricoltura biologica

Macchine, animali, ecologia

Trattori: arrestata la flessione mondiale delle vendite, che durava da 10 anni - Un richiamo sulla crisi della zootecnia

Per Fiat Agri primato europeo

DAL NOSTRO INVIATO

VERONA — Animali, ecologia, macchine: sono questi i temi, in parte tradizionali e in parte nuovi, che la Fiera di Verona propone da oggi fino a domenica prossima. Anche quest'anno la manifestazione veronese, che sarà aperta stamane dal ministro Mannino, conferma la sua caratterizzazione internazionale, con 2150 espositori di 20 Paesi, Italia compresa, e una partecipazione di estere (300) superiore del 13% rispetto all'87.

Da segnalare le partecipazioni ufficiali di Francia e Israele, due Paesi dall'agricoltura profondamente diversa tra le più rappresentative e moderne, e le giornate italo-americane, occasione di contatto con la realtà agricola ancora tutta da valorizzare, alle quali si affiancheranno l'incontro Alpe Adria e numerosi convegni internazionali.

La zootecnia italiana è a livelli di guardia, con un calo di quasi 5 mila miliardi di lire e questo non certo dovuto a carenze degli allevatori, ma a disattenzione nei loro confronti. Quest'anno il settore è stato potenziato.

La grossa novità è quest'anno l'agricoltura «pulita» la Fiera ha voluto sottolineare questa esigenza organizzando il primo Salone dell'Agricoltura biologica. Sarà affrontato il problema della salvaguardia dell'ambiente e della produzione agricola, vissuto quotidianamente soprattutto a livello di base e la conseguente esigenza di un adeguamento professionale degli agricoltori.

Infine le macchine. Trattori, mietitrebbia, presse raccoglitrici e ogni tipo di attrezzatura necessaria alla moderna agricoltura, rappresentano la spina dorsale della Fiera. Sono presenti tutte le principali case nazionali ed estere e proprio ieri, in un incontro con la stampa, l'amministratore delegato di Fiat Geotech, Olanorio Vezzalini, e il responsabile di Fiat Agri, Paolo Monferino, hanno tracciato un bilancio del settore e hanno presentato le novità esposte nel padiglione della Federconsorzi.

Il mondo occidentale il 1988 ha registrato, con 930 mila trattori venduti, di cui 230 mila in Europa e 42 mila in Italia, l'inversione della flessione che per anni penalizzato i principali mercati, anche se è stato precisato, il livello attuale è molto inferiore rispetto agli Anni 70. Decisamente negativo, invece, il mercato delle mietitrebbia che l'anno scorso in Europa ha perso il 10,7%. In questa difficile situazione — ha detto Monferino — Fiat Agri è riuscita a consolidare, per il decimo anno consecutivo, la posizione di leader europeo con il 17 per cento del mercato per i trattori ed oltre il 10 per cento per le mietitrebbia. In Italia la quota è stata, rispettivamente, del 40 e del 50%.

Il fatturato di Fiat Agri è salito nel 1988 a 1835 miliardi su un totale consolidato di 2805 miliardi del gruppo Fiat Geotech (+ 12 per cento sul 1987), con un utile compreso tra lo 0,5 per cento e l'1 per cento del fatturato consolidato, destinato a raddoppiare nel 1992. I trattori prodotti l'anno scorso sono stati quasi 61 mila (+ 5 per cento) e gli investimenti hanno superato i 50 miliardi che salgono a 110 per l'intero settore Fiat Geotech, pari al 4 per cento del fatturato. A questi 110 se ne devono aggiungere altri per ricerche e sviluppo che portano il totale degli investimenti a 170 miliardi, pari al 6 per cento del fatturato «in linea — ha detto Vezzalini — con i grandi costruttori mondiali».

Dopo aver ribadito che il tema fondamentale della strategia di Fiat Agri è la qualità e l'innovazione, Monferino ha illustrato le novità di Verona che riguardano in una nuova gamma di trattori cingolati «serie TS», con potenze da 60 a cavalli, con un nuovo sistema di guida a sterzatura automatica a comando idraulico; un nuovo trattore da 35 cavalli, il baby della gamma ma pieno di avanzata tecnologia; il rinnovo della serie trattoristica «54», con soluzioni tecnologiche fino ad ora esclusive delle grandi macchine; la nuova raccoglitrice Hesston 4000; la nuova vendemmiatrice Braud 2720 con sistema di sicurezza controllato per la salvaguardia e la protezione delle piante.

Ibanno Villani

Verona. Alla Fiera la macchina resta ancora l'elemento dominante, anche se (nella foto, trainante un erpice a dischi) vi sono sempre più attrezzature per lavorazioni particolari, come la raccolta dei prodotti

Qualche spiraglio per gli allevatori

VERONA — La zootecnia italiana, pur in crisi, sembra aver trovato una strada per risollevarsi. Fondamentale in questa azione di rinascita è la grande professionalità dei nostri allevatori. Di queste difficoltà, e della possibilità di ripresa, si parlerà molto negli otto giorni di Fiera, alla quale l'Aia (Associazione italiana allevatori) partecipa con una mostra collettiva, presentando ai visitatori tutte le razze bovine italiane, quattro razze equine, oltre a suini, ovi-caprini, ma attività dibattiti e delle indicazioni che arriveranno dalla rassegna veronese, abbiamo voluto sentire il presidente dell'Aia, Palmiro Rossi.

Qual è il settore che va peggio e quale meglio?

«L'inizio del 1989 conferma un andamento buono per la produzione del latte (del cui recente accordo sul prezzo parla in questa pagina Fortunato Tirelli - ndr), *discreto per i comparti suino e avicolo e, dopo un lungo periodo di difficoltà di mercato, anche per la carne bovina la situazione è migliorata. Ciò non consente di poter affermare che la crisi sia ormai alle spalle per la carne, ed è per questo che l'Aia continua a sostenere ogni iniziativa per rilanciare la giusta immagine di questo prodotto».*

Se lei fosse ministro dell'Agricoltura, quali misure prenderebbe per risolvere la crisi zootecnica?

«Al di là della battuta, mi rendo conto che siamo momenti difficili, questi, perché presiede il ministero di via XX Settembre: in un regime di contenimento della spesa e di risanamento di bilancio, in Italia che nella Cee, i mezzi sono sempre inferiori alle aspettative».

Ma la zootecnia non meriterebbe un'attenzione particolare?

«Sì, la zootecnia è fra le attività agricole che comportano maggiori investimenti e quindi richiede un quadro di riferimento sufficientemente preciso, con dati sui quali basare le scelte imprenditoriali; investimenti e scelte che debbono rafforzare la struttura produttiva e quella di commercializzazione, poiché la caduta delle barriere, prevista per il 1993, è una competizione obbligata».

Cosa propone l'Aia in questa situazione?

«Le vie maestre, che i produttori zootecnici hanno dimostrato di apprezzare, riguardano la genetica e quindi il miglioramento delle razze e la loro produttività. Dobbiamo anche insistere nei programmi di assistenza tecnica, per curare la fertilità, l'alimentazione, la gestione aziendale e la qualità del prodotto. Il ministero deve prestare attenzione anche alla promozione commerciale che deve rappresentare la possibilità di collocazione prioritaria dei prodotti tecnici nazionali rispetto al 60% del prodotto importato. Ciò conferma quindi la necessità di un impegno deciso a determinato per far crescere la partecipazione dei produttori nella gestione del mercato. Un quarto momento riguarda la politica sanitaria nel settore zootecnico, quindi la profilassi e il coordinamento degli interventi per migliorarne l'efficacia. La politica sanitaria è il presupposto di ogni programma».

A proposito di sanità, pare che in Piemonte di recente siano stati abbattuti 13 mila bovini per tubercolosi e brucellosi: mi sembra molto grave che queste malattie infettive siano ancor oggi alle soglie del Duemila. È un caso solo piemontese, o riguarda tutta l'Italia?

«Ciò che lei dice è in gran parte vero. Non possiamo allentare le difese nei confronti della tbc, della brucellosi e della leucosi, nelle aree regionali, dove sono la stragrande maggioranza del Paese, e dobbiamo assecondare rigorosi piani di eradicazione per le aree, limitate a dire il vero, ma fra le quali dobbiamo purtroppo annoverare zone del Piemonte, in cui queste forme subdole sono ancora presenti».

Gli allevatori collaborano con l'opera di risanamento?

«Gli allevatori seguono e in seguito convolti nelle profilassi e nelle azioni riportate predisposte dal responsabile regionale alla Sanità animale e non mancheranno di fare tutto il loro collaborazione, azioni che stiamo sostenendo attraverso i nostri uffici tecnici sanitari partono dal desiderio di riuscire e mobilitare ogni energia veterinaria per azioni di profilassi capillari e permanenti. Non è ozioso ricordare che sanità animale vuol dire produttività sicura. Quindi reddito per gli allevatori, prodotti sicuri per i consumatori e carissime di mercato anche fuori dai nostri confini».

Comunque, le incertezze per gli allevatori sono molte...

«Sì, occorre proprio rasserenare l'orizzonte dell'imprenditore zootecnico dalle tante incertezze; al presente vivace preoccupazione per l'attuazione del regime delle quote, onde evitare che i progressi produttivi possano essere penalizzati. Occorrono infine coinvolgimenti opportuni degli allevatori nelle azioni di difesa dell'ambiente, avendo presente che il mantenimento dell'attuale patrimonio zootecnico rappresenta con la produzione di letame e le rotazioni agronomiche una prima forte risposta alle massicce fertilizzazioni chimiche dei terreni».

Livio Burato

Radiografia del Gruppo Ferruzzi alla mostra

C'è un leader italiano per l'agrindustria Cee

Fatturato aggregato di 35 mila miliardi nel 1988

DAL NOSTRO INVIATO

VERONA — L'espansione del Gruppo Ferruzzi (il fatturato aggregato è stato, nel 1988, di circa 35 mila miliardi di lire) è stata caratterizzata, nel settore agroindustriale, dal costante rafforzamento delle attività preesistenti, tra cui quelle che fanno capo alla «Italiana Olii e Risi» e alle società di trading dei prodotti agricoli (la movimentazione annuale complessiva è di circa 27 milioni di tonnellate di prodotti) e da una serie di nuove acquisizioni strategiche, come: Eridania (1979); Béghin-Say (1985); Cerestar e Central Soya (1987); Lesieur-Kolpe (1988).

Lo ha detto ieri Renato Picco, amministratore delegato dell'Eridania in un incontro con la stampa alla Fiera di Verona nel quale ha fatto una fotografia del Gruppo di Ravenna. Esso — ha precisato — *«è diventato, attraverso il capofila Eridania e Béghin-Say, la prima forza agroindustriale d'Europa, con leadership fondamentali nei settori dello zucchero, degli amidi e derivati, degli oli alimentari e delle farine proteiche, dei mangimi e del riso, nonché nel trading delle derrate agricole».*

Agroindustria. La società del Gruppo nel 1988 — ha ricordato Picco — hanno trasformato 11,8 milioni di tonnellate di barbabietole, 2,5 di mais e frumento ottenuti quasi esclusivamente all'interno della Cee, 5,3 milioni di tonnellate di semi oleosi, dei quali la sola di origine comunitaria costituisce una quota di circa il 30%.

Zucchero. Attraverso Eridania e Béghin Say, il Gruppo è leader in Europa nel settore, con una quota del 13% che sale — ha specificato Picco — al 37% in Italia e al 30% in Francia. L'anno scorso, negli 11 stabilimenti italiani di Eridania e negli 11 francesi di Béghin Say sono state prodotte 1,7 milioni di tonnellate di zucchero, 300.000 tonnellate di polpe secche e 300.000 tonnellate di melassa, con un fatturato di 2400 miliardi, il 40% dell'intero settore agroindustriale.

Amido, glucosio e derivati. Attraverso la Cerestar, il Gruppo è il primo produttore europeo con 15 stabilimenti in Europa e un fatturato '88 di 1800 miliardi.

Oli, proteine e mangimi. Attraverso le società «Italiana Olii e Risi», «Central Soya», «Lesieur e Kolpe» è il primo produttore europeo di olii vegetali, il secondo operatore in Europa e il terzo negli Stati Uniti nella lavorazione di semi oleosi. Nel 1988 queste società, con 69 stabilimenti negli Usa, in America Centrale e in Europa, hanno fatturato complessivamente 3810 miliardi, il 49% del settore agroindustriale.

E. V.

Agriturismo 75 mila posti in Italia

ORVIETO — In Italia sono circa 6 mila le aziende agricole che praticano l'agriturismo, con un'offerta complessiva di 75 mila posti letto. Il giro d'affari viene stimato intorno a 300 miliardi di lire.

Le cifre sono state snocciolate in un convegno ad Orvieto.

Alla rassegna veronese il malumore degli allevatori per il recente accordo

Perché il latte ha tre prezzi

Nella zona del gorgonzola l'aumento è stato di 160 lire il litro; un'intesa con le Centrali ha sancito un incremento di 75 lire; mentre il rimanente dei produttori ha avuto solo 5 lire in più

ROMA — Si vorrebbe che la Fiera di Verona facesse da grancassa del malumore e delle preoccupazioni che le risultanze della contrattazione del prezzo del latte ha provocato tra i produttori di latte.

Di sicuro rappresenta un'esperienza singolare, mai precedenti, per cui il latte ceduto dai produttori quest'anno sarà regolato da tre contratti, differenti per gli aumenti concordati e per le normative riguardanti la qualità, i tempi di pagamento e di applicazione del nuovo prezzo.

In sostanza, sconfitto che il prodotto oggetto di contrattazione presenta le stesse caratteristiche in tutto il Paese, che si trattava di recuperare sugli aumenti dei costi intervenuti e che le uniche variabili riguardano la qualità del prodotto, l'area geografica di utilizzazione, i produttori non riescono a dare una risposta logica alla conclusione cui si è pervenuti e quindi ai prezzi. È opportuno ricordare che a novembre un gruppo di produttori di latte della zona di produzione del gorgonzola, aiutati da una favorevole congiuntura internazionale in tutte importato era a prezzi superiori a quelli italiani), ha venduto il latte all'industria casearia con un aumento rispetto al prezzo di 160 lire il litro. A dicembre l'Unalat conclude a Milano l'accordo con la Financial, l'associazione delle centrali del latte, spuntando un aumento di 75 lire il litro. Finalmente, a gennaio, si perviene alla terza trattativa con l'Assolatte, l'associazione degli industriali trasformatori, concedendo un aumento di 60 lire il litro.

Nel frattempo l'Iva viene abbattuta di 2 punti e di conseguenza il prezzo di Novara scende di 33 lire. Ma restano altri elementi a favore dei primi due contratti, l'applicazione a data dal 1° gennaio per Novara, e l'impegno a pagare i produttori a 45 giorni fattura. Infine i parametri qualitativi di riferimento più favorevoli: 3,5% contro 3,7% per il grasso e 3,10% contro 3,30% per le proteine.

Da qui un diffuso malumore e una stato d'animo di preoccupazione che viene dalla Lombardia che la trattativa nazionale non ha pagato secondo le attese.

Una preoccupazione che si alimentata, intanto, dalla contemporanea decisione di Bruxelles di pretendere dall'Italia il superamento del bacino unico e quindi l'attribuzione delle quote alle aziende con la riduzione, proporzionale, della quota nazionale del 5,5%.

Occorre aver presente questo quadro per esprimere qualche valutazione e trarne qualche insegnamento. Di sicuro si può affermare che la contrattazione di Novara, che sono protagoniste singole aziende, ha trovato sostegno e si è affermata come risposta all'esigenza di disporre di un prodotto che, in forza della sua provenienza, sicura materia base per la produzione di un formaggio tipico, quali è il gorgonzola.

La contrattazione Unalat-Financial, che per gli aumenti concordati si colloca a metà strada tra Novara e Roma, presta il fianco alle critiche per la condizione posta all'adozione del nuovo prezzo, vale a dire la decisione dei Comitati provinciali prezzi di aggiornare il prezzo del latte al consumo. Una novità introduce alla certezza dell'accordo un elemento di precarietà altrettanto sicuro.

La contrattazione collettiva che per la prima volta ha assunto valenza nazionale, denuncia un approccio e lettura. Non è facile capire se ciò sia dovuto alla composizione della delegazione, all'inadeguatezza dei supporti tecnici di cui disponeva o alla stessa mediazione ministeriale. Di fatto il risultato conseguito non soddisfa i produttori sia per il prezzo, ma soprattutto per i parametri qualitativi risultano lontani dai valori reali e per i tempi di adozione del prezzo fissato (non esiste alcun precedente) al 20 gennaio.

Di fronte a questa situazione, ricordato che il 50% della produzione lattiera viene lavorato dalle cooperative, e pur avendo riguardo del concorso che viene dalle peculiarità geografiche, Italia prevalente destinazione a fare prodotti tipici e marcate anticipazioni proprie delle gestioni cooperative, fa piacere sottolineare che il pagamento chiude i bilanci dei reparti che prezzi regionali di oltre 200 lire al litro.

Fortunato Tirelli

Aftosa: nuovo caso nel bresciano abbattuto 74 bovine

BRESCIA — Un nuovo caso di afta epizootica, dopo alcuni mesi di tranquillità. Alla periferia di Brescia è stato scoperto nei giorni scorsi il famigerato virus tipo C, che ha colpito 74 bovine da latte (tutte in un'unica azienda), che immediatamente abbattute

Per quanto riguarda il Piemonte, non vi sono preoccupazioni, ma l'assessore alla Sanità ha dato disposizioni per una più attenta vigilanza, specie per quanto riguarda gli animali provenienti da altre regioni.

Dal 1° aprile partirà la campagna di vaccinazione obbligatoria, alla quale dovranno essere sottoposti tutti i bovini

Un «consulto» della Coldiretti piemontese

Quante novità nel '93

TORINO — Sei docenti universitari, due parlamentari europei, il ministro dell'Agricoltura Mannino e il presidente nazionale della Coldiretti Arcangelo Lobianco saranno protagonisti d'un convegno ad alto livello che la Coldiretti piemontese organizzerà martedì 21 marzo a Torino. Un'intera giornata di lavori, che dal tema generale («1992, quale agricoltura?») si caleranno in una tavola rotonda attorno alla quale i sei docenti indicheranno indirizzi e soluzioni per una migliore competitività del sistema agroalimentare padano in prospettiva del grande mercato unico europeo.

«Prepararsi al — dicono gli organizzatori del convegno — *è infatti un imperativo per tutti. Neppure l'agricoltura, che per prima ha dovuto affrontare il problema d'una politica agricola comunitaria, resterà immune dalle ripercussioni che il totale abbattimento delle barriere doganali provocherà all'interno di ogni singolo Stato».*

Per l'agricoltura le conseguenze saranno solo in apparenza minori. In realtà, basta pensare all'effetto dell'abolizione delle formalità di frontiera che introdurrà la portata avrà sui prodotti agroalimentari e in particolare quelli deperibili come latte, formaggi, ortofrutticoli, fiori, carne, che impiegheranno un giorno in meno per attraversare l'Europa. *«Aumenterà anche la tentazione esterofila verso questi prodotti — dicono alla Coldiretti piemontese —, e per l'Italia crescerà il bisogno di vendere all'estero fino di compensare la presumibile perdita di quote interna di mercato».*

Ma poi ci saranno anche quel regime doganale transitorio che ancora limita l'export dei Paesi di più recente integrazione come Spagna e Portogallo, mentre saranno aboliti i montanti compensativi. *«Nel nuovo mercato unico in cui l'Italia si troverà immersa* — dicono ancora i dirigenti della Coldiretti piemontese — *l'avversario sarà dunque la competitività dei gruppi organizzati».*

Non da ultimo, subentreranno problemi fiscali e di armonizzazione delle aliquote. L'Iva ad esempio sarà uno dei fattori più problematici di questa imminente integrazione: basti pensare che il suo valore oscilla tra il 13% il 23%; quella ridotta, dal 2% al 10%; ed è applicata in Paesi come l'Italia, la Francia, il Belgio che utilizzano addirittura due regimi distinti.

Di questi intricati problemi, dunque, si discuterà il 21 marzo a Torino, specie nella tavola rotonda, alla quale parteciperanno il prof. Giovanni Galloni dell'Università Cattolica del Sacro Cuore di Piacenza, il prof. Francesco Lechi dell'Università di Milano, il prof. Mario Pagella dell'Università di Torino, il prof Luigi Castellani dell'Università di Torino, il prof. Bruno Olau dell'Università di Torino; moderatore sarà il presidente dell'Ires, Mario Rey.

F. A.

Afta: nuovo caso nel bresciano abbattute 74 bovine

BRESCIA — Un nuovo caso di afta epizootica, dopo alcuni mesi di tranquillità. Alla periferia di Brescia è stato scoperto nei giorni scorsi il famigerato virus tipo C, che ha colpito 74 bovine da latte (tutte in un'unica azienda), che immediatamente abbattute

Per quanto riguarda il Piemonte, non vi sono preoccupazioni, ma l'assessore alla Sanità ha dato disposizioni per una più attenta vigilanza, specie per quanto riguarda gli animali provenienti da altre regioni.

Dal 1° aprile partirà la campagna di vaccinazione obbligatoria, alla quale dovranno essere sottoposti tutti i bovini

Lo sollecita l'Unapo

Olio d'oliva con marchio doc

ROMA — Un marchio doc anche per l'olio d'oliva: lo vogliono i produttori aderenti all'Unapo, un'Associazione dei produttori che stamattina tiene a Roma il suo congresso nazionale, con la partecipazione di 200 delegati in rappresentanza di 15 produttori. L'Unapo è una delle associazioni previste e riconosciute dalla Cee, aderente al Movimento cristiano dei lavoratori.

Al centro della relazione introduttiva, che sarà svolta dal prof. Italo Tartaglia, la proposta di caratterizzare la produzione italiana di olio di oliva all'insegna della qualità e della garanzia offerta ai consumatori nazionali e internazionali da un marchio di qualità garantito da un disciplinare di raccolta e di coltura delle olive, predisposto e controllato dallo stesso ministero dell'Agricoltura.

La strada della qualità — secondo i dirigenti dell'Unapo che affronta il dibattito congressuale con il ricordo delle cariche sociali — è infatti l'unica possibile affinché il prodotto possa affrontare il mercato, ora che il sostegno dei contributi comunitari è stato notevolmente ridotto e che il prezzo di vendita deve essere remunerativo per i consumatori e remunerativo per i produttori.

Con questa proposta l'Unapo si rivolge non soltanto ai produttori associati, ma anche al ministero dell'Agricoltura e alle unioni dei produttori, perché valutino la possibilità di intraprendere una strada nel settore della produzione dell'olio di oliva, che sia fondata sulla remuneratività degli investimenti e sull'ingresso e la permanenza sul mercato e sull'accettazione della riduzione dei costi, ricorrendo all'utilizzazione delle industrie, dove ciò avviene.

La relazione congressuale dell'Unapo esamina in dettaglio la delicata situazione dell'olivicoltura della Cee, affermando — mai come in questo momento sono necessari il contributo e la collaborazione di tutti, per superare antagonismi e rendite di posizione, dando vita a un dialogo concreto per risolvere le sorti dell'olivicoltura italiana».

Insieme alla proposta del marchio di qualità, il congresso chiederà una revisione dell'aiuto alla produzione, il riallineamento dei prezzi di olio e di semi, una politica dello stoccaggio privato affidato alle associazioni legalmente riconosciute e una graduale ed equilibrata riconversione dell'olivicoltura marginale.

E. V.

Un gioco del vino per farlo conoscere ai giovani

SIENA — Un gioco per propagandare il vino, per far conoscere la conoscenza e il consumo di quelli di qualità ai giovani è stato proposto dall'Associazione vitivinicoltori (Vide), che raccoglie 27 qualificati produttori di vino.

Il gioco non è né per bere molto né una iniziativa commerciale, ma ha scopo di lucro e sarà distribuito gratuitamente nelle migliori duecento enoteche e nelle cantine dei soci a partire da questa primavera.

Il gioco-quiz servirà anche a rendere il pubblico meno sprovveduto davanti agli scaffali delle enoteche, dove nomi, denominazioni e marche creano una geografia complicatissima, anticipando l'idea che solo i grandi esperti possono individuare ed apprezzare il vino di qualità.

L'iniziativa sarà presentata ufficialmente in occasione di Vinitaly, a metà aprile a Verona.

Convegni e dibattiti

Avolio: ridiscutere la chimica

ROMA — Il quarto congresso della Confcoltivatori, che si è chiuso ieri a Roma, si è aperto di mercato, di competitività, di professionalità, di innovazione. Non significa che la Confederazione, nata dieci anni fa e che conta 850 mila associati, non discuta più di politiche sociali; ma oggi più che mai si impone un confronto serrato sul mercato.

«Bisogna misurarsi — dice il presidente Giuseppe Avolio — con l'industria di trasformazione, con la distribuzione commerciale con dignità, perché così si penalizza l'agricoltura, garantendo redditi più elevati ai produttori che puntano sulla qualità e sulla tipicità dei prodotti».

«Il nostro documento congressuale — prosegue il presidente della Confcoltivatori — *indica un terreno, concreto e nuovo, di confronto alle parti, dell'agricoltura con le altre forze economiche e sociali e con le istituzioni avendo al centro il tema del riequilibrio».*

Questa linea, secondo la Confcoltivatori, impone anche una espansione dei mercati possibile «Puntiamo non solo sui mercati vicini europei e nord-americani — sottolinea l'on Avolio — ma anche ai Paesi dell'Est, questa espansione può essere praticata solo col miglioramento della qualità e il consolidamento della tipicità delle nostre produzioni».

Intanto però in questi giorni c'è chi vorrebbe mettere l'agricoltura sul banco degli accusati.

«Si tenta di accreditare — dice Avolio — una immagine criminalizzante dell'agricoltura. Il settore primario va disinquinato di risorse pubbliche per l'ambiente parassitario nel commercio predatoriale e speculativo. Sono occhi e falsi. Altro che disinquinatori l'agricoltura dispone di finanziamenti pubblici assai inferiori a quelli destinati ad esempio all'industria, se non addirittura considerata paradossalmente vista che paga per la previdenza quanto prende dalle leggi».

«Meno che mai — ha ribadito — *l'agricoltura può essere considerata inquinatrice quando usa prodotti regolarmente autorizzati dalla autorità sanitarie, l'ambiente per gli agricoltori è casa e risorsa e per questo sono i primi a difenderlo, non a caso siamo stati come Confcoltivatori tra i primi a sollecitare il governo che si faccia promotore di una conferenza nazionale sul tema "chimica e agricoltura" ma abbiamo anche detto che non la farà il governo la promuoveranno gli imprenditori agricoli. Inoltre abbiamo sollecitato la costituzione di un'autorità unica per le acque, al fine di evitare confusioni e sovrapposizioni di competenze che tanti danni hanno prodotto, nonché un comitato interprofessionale presso il ministero dell'agricoltura».*

E. A.

Gino Cenerelli presidente del Comitato per i fitofarmaci

ROMA — Il ministro dell'Agricoltura ha rinnovato e integrato il Comitato nazionale tecnico-scientifico per l'impiego dei fitofarmaci in agricoltura. In sostituzione del dimissionario Giuseppe Avolio è stato nominato presidente del Comitato il prof. Gino Cenerelli, ordinario di Lotta alle malerbe all'Università di Perugia, presidente per il della lotta alle malerbe, e collaboratore de «la Stampa».

Fanno parte del Comitato dodici professori universitari, dirigenti degli istituti sperimentali del ministero dell'Agricoltura e lo stesso direttore generale del ministero.

E' UNA AUDI ED E' COUPE'. PUNTO. ED E' UNA 20 V. PUNTO. E PERFINO UNA QUATTRO. PUNTO ESCLAMATIVO!

La nuova Audi Coupé 20 V quattro è il più felice punto d'incontro tra sportività, eleganza e confort. Punto a capo. Cominciamo dal motore: è un nuovo, potente ed elastico due litri a iniezione, 5 cilindri, 20 valvole e 160 CV, predisposto anche per la benzina senza piombo. Raggiunge silenziosamente i 100 km/h in 8,9 secondi (velocità massima 215 km/h).

La trazione integrale permanente quattro, punto fermo della superiorità tecnologica Audi, con differenziale centrale Torsen autobloccante e sistema frenante ABS, garantisce una tenuta di strada perfetta, e consente di viaggiare con sicurezza assoluta in qualsiasi condizione.

Le linee esterne accentuano la personalità sportiva della vettura. Con un Cx di 0,32 è netto il risparmio sui consumi (7,0 l a 90 km/h secondo le norme DIN) e le prestazioni sono ancora più brillanti.

Gli interni offrono la comoda, elegante abitabilità di una berlina di grande prestigio, con tanto spazio in più per i cinque passeggeri e i loro bagagli. Molto ricca la dotazione di serie, che va dai fari antinebbia al servosterzo, ai rivestimenti in velluto.

Tra i numerosissimi optionals, il sistema di sicurezza "procon-ten", esclusivo Audi, per una maggiore protezione del guidatore e del passeggero anteriore. Come in tutte le Audi, la carrozzeria è totalmente zincata, e garantita dieci anni contro la corrosione passante. Insomma, la nuova Audi Coupé 20 V quattro, da qualsiasi punto di vista la si consideri, è un'automobile che suscita le più convinte esclamazioni di ammirazione.

I PROBLEMI DIVENTANO ASSISTENZA IN ITALIA VEDERE PAGG. ELENCHI TELEFONICI ALLA SEZIONE DI COPERTINA E ALLE PAGINE GIALLE ALLA VOCE AUTOMOBILI

NUOVA AUDI COUPE' 20 V QUATTRO

Audi

All'avanguardia della tecnica.

Gullit e Zavarov

La tradizionale sfida fra rossoneri e bianconeri accolta con indifferenza

La Juve non scompone Milano

Ci sarà il [illegible] esaurito [illegible] sarà tifo soprattutto [illegible] periferia - «Il campionato [illegible] conta, conta vincere la Coppa Campioni»

DAL NOSTRO INVIATO

MILANO — Il fenomeno calcio sparisce, si atomizza in una Milano che nel caos del [illegible] festivo tutto vende e tutto compra. Milan e San Siro, Inter in trasferta difficile, Juventus in visita tutt'altro [illegible] di cortesia, [illegible] smuovono molti interessi.

Il paragone [illegible] Roma o con Napoli viene immediato, proprio perché immediato il contrasto. La dialettica del romano, il gusto della discussione esasperata quanto inutile, bollero l'entusiasmo diffuso, la partecipazione corale della città partenopea.

San Siro avrà il suo tutto esaurito anche quest'oggi, tanto più che il Milan ha quello zoccolo duro degli abbonamenti che da soli assicurano tre quarti dello stadio, ossannante e rossonero per contratto. Resta solo da stabilire [illegible] dove [illegible] localizzino i tifosi, assorbiti, mimetizzati [illegible] città, che col calcio sembra non aver proprio nulla da spartire. Tavegia, uno [illegible] tanti di rossoneri, diceva tempo addietro che il tifo del club è tifo di periferia e di bassa Brianza.

La caccia serrata dà finalmente buoni risultati su un palo di campi di calcio affiancati a Lorenteggio, ma si finisce col parlar più dell'Inter impegnata a seicento [illegible] metri di distanza che [illegible] Milan. Tifosi [illegible] Nemmeno per sogno, [illegible] neri Doc, ma impegnati nel tradizionale «tifo contro», supportato ogni domenica di più [illegible] calcolo statistico. La [illegible] dura dei nerazzurri [illegible] banco sulla [illegible] tra campioni d'Italia appena usciti [illegible] crisi, e campioni del passato che [illegible] di tornare [illegible] presente.

Vetrine in serie, prezzi alle stelle per un abbigliamento maschile di buon livello. Accanto alla porta, nella bacheca con [illegible] decalcomanie delle carte di credito, un piccolo discreto scudetto rossonero. *«E' campionato non conta, le assicuro! Conta la Coppa, quella dobbiamo vincerla [illegible] evidente!»*. Chissà perché, si domanderebbe Mendoza, presidente del Real Madrid. Il titolare del negozio parla a bassa voce, forse si sente in colpa nel trattare un argomento [illegible] frivolo come il calcio. Ma un sussulto [illegible] alla domanda esplicita.

— [illegible] il Dottore viene qui spesso?

«E' stato da me il mese [illegible], non pensavo già ai passe!». Dice gongolante.

Poco più in là, nel negozio di articoli sportivi più celebre di Milano, è più facile sentire parlare di Baviano [illegible] Mircros e Greg Norman, piuttosto che di Gullit e Zavarov. I clienti giocano a golf e spendono da golfisti, il che in fondo [illegible] il proprietario più [illegible] ogni altra cosa. Bibita [illegible] commesso. *«Domani gliele facciamo noi una bella sorpresa!»*. Noi chi? Ma il popolo bianconero ovviamente, che anche a Milano [illegible] buona e folta rappresentanza, almeno dicono, perché il ragazzo, milanese sicuramente ma con un'inflessione spiccatamente siciliana, è rimasto l'unico di fede juventina, [illegible] i pochi che [illegible] parlato di calcio.

Una conversazione al ristorante, pochi passi dalla Rai di corso Sempione.

— La differenza tra il Milan e la Juventus è [illegible] tra Milano e Torino, due [illegible] diverse, troppo forte la nostra. Nel ca[illegible] [illegible] padrone del mercato: i giocatori bravi [illegible] vuole il compratore.

«Sì E intanto Agnelli ha comprato l'Alfa».

Milano non perde il sonno per il suo calcio tornato al vertice. Qualche brivido in [illegible] per i tifosi dell'Inter che [illegible] tempo non avevano più soddisfazioni, ma anche un certo [illegible] scaramantico nel mettere troppo [illegible] cuore [illegible] uno scudetto che non [illegible] proprio ancora cucito sulle maglie. Distacco se non proprio indifferenza nell'altra metà del [illegible] cittadino, di fronte allo squadrone [illegible] Berlusconi, ora sempre più spesso identificato rispettosamente [illegible] «il dottore», piuttosto che affettuosamente come [illegible] Berlusca. Chissà oggi come reagirà il..., diciamo il presidente, dopo il match con la Juventus. Molto dipenderà [illegible] risultato: vittoria eguale a conferenza stampa, pareggio qualche confidenza, sconfitta fuga precipitosa. Alla Boniperti, per intenderci.

Giorgio Viglino

La rabbia di Laudrup potrebbe esplodere oggi a San Siro

[illegible] Spie [illegible] in tribuna

MILANO — Solo duemila tifosi della Juventus potranno entrare oggi a San Siro: tanti sono i biglietti che il Milan ha mandato a Torino. Ingressi aperti alle 11,30.

La sfida con la Juventus [illegible] è [illegible] dalla Questura una gara «speciale» e non è, quindi, stato predisposto alcun rinforzo di polizia. Al match sarà presente una folta delegazione del Werder Brema, l'avversario del Milan mercoledì in Coppa Campioni. Oltre all'allenatore Rehhagel, giungeranno dalla Germania il presidente Boehmert e il dg Lemke.

[illegible] farà subito [illegible] a Brema e ritornerà a Milano con la squadra martedì.

Gli intoccabili — di Filippo Grassia

Boniperti non si ferma a S. Siro

L'arrivo di Berlusconi sulla scena calcistica ha mutato regole e abitudini oltre a modificare alleanze e clan. Ne sa qualcosa Boniperti che ha subito la nuova realtà per coerenza con se stesso e, soprattutto, con il suo modo di intendere il mondo del pallone. L'imprenditore lombardo ha compiuto cose splendide, la più importante delle quali è coincisa con il salvataggio del Milan, ormai destinato al fallimento: un'operazione costosissima, dell'ordine di 45 miliardi. Mi ricordino i tifosi rossoneri. Con un investimento di altri 45-50 miliardi, Berlusconi ha costruito in tempi brevissimi una squadra di assoluto livello internazionale, in grado di vincere la Coppa dei Campioni. Il traguardo è alla portata degli uomini di Sacchi che, pur continuando a sviluppare il gioco più spettacolare del campionato, sono distanti alcuni anni-luce dall'Inter capolista. L'avvento di Berlusconi è di portata straordinaria [illegible] per un motivo, l'aumento [illegible] costi di gestione, ormai giunti a livelli di guardia. E' il motivo per cui Boniperti si batte sulla trincea opposta [illegible] nazione. E' il motivo che separa i due presidentissimi, altrimenti allineati sulle stesse posizioni.

I costi [illegible] a ritmo esponenziale, superiore a quello degli introiti che pure toccano livelli elevatissimi: un tempo le società potevano contare soltanto sugli incassi, [illegible] le fonti di guadagno sono diverse e comprendono [illegible] quota dello sponsor, i ricavi pubblicitari (a cominciare dalla cartellonistica), i diritti televisivi, i proventi del Totocalcio, il merchandising. Eppure niente basta a compensare le uscite che [illegible] divenute bestiali alla [illegible] stipendi dei giocatori. A costoro, che chiedono e ricevono, non [illegible] attribuita colpa alcuna. I presidenti che non pongono un freno alla spirale sì.

E comunque attenzione. Se Berlusconi paga ingaggi molto corposi, Pellegrini, Viola, Mantovani e Feriaino non sono da meno. E, in altri club, circolano cifre da capogiro.

Il Bel Paese del football è l'Italia, basta parlarne [illegible] calciatori stranieri. Alcuni dirigenti si giustificano con le leggi di mercato, ma dimenticano che il mercato lo fanno i presidenti venendo incontro ai desideri dei calciatori per il timore che dietro l'angolo ci sia un collega pronto a soffiarli il Gullit o il Vialli di turno. All'estero la realtà è differente. In Spagna [illegible] guadagna all'italiana solo in due società, il Barcellona e il Real Madrid. [illegible] club miliardari in Francia ne [illegible] solo quattro o cinque. E in Germania gli stipendi sfiorano mediamente il 50 per cento di quelli cui [illegible] abituati i pedatori nostrani. Ci sarebbe da chiederci, in caso contrario, perché nessun italiano emigra all'estero.

Una inversione di tendenza [illegible] ormai inevitabile. E può provenire soltanto [illegible] presidenti delle grandi società. L'esempio di Boniperti non è mai mancato, tocca ora a Berlusconi percorrere [illegible] strada diversa che contempli uscite con acquisti [illegible] costosi e ingaggi più limitati. Nella prossima stagione, per una serie infinita di motivi, la forbice fra le due voci sarà di grossa portata. La Roma ha ipotecato Trapoia. Per il calcio non è un bene.

* * *

Gian Mauro Borsano, il [illegible] presidente [illegible] Torino, esordisce oggi al Comunale. E' il [illegible] vero che fa seguito alla n[illegible] [illegible] martedì scorso. Lo aspetta un pomeriggio di probabile sofferenza a meno che la squadra di Sala non impedisca alla Fiorentina di Eriksson di svolgere al meglio gli schemi d'attacco. Per il destino granata le prossime quattro gare, [illegible] tre interne, [illegible] decisive: indispensabile appare la conquista di sei punti in questo arco di gare. Borsano s'è [illegible] finora con cautela, e già riuscito però a compiere qualcosa d'importante. Il [illegible] primo successo [illegible] nome Vella, il tecnico [illegible] miracoli giovanili dei [illegible] rino che era sul punto di accettare [illegible] sontuosa offerta della Roma. Il nuovo presidente l'ha bloccato appe[illegible] in tempo, affidandogli fra l'altro [illegible] responsabilità del settore. Quasi [illegible] temporaneamente ha restituito [illegible] [illegible] a Skoro sistemandogli la situazione economica. Piccoli grandi successi. Piccole grandi cose che danno l'idea di quanto ci sia [illegible] lavorare (e da restaurare) in seno al Torino.

Due diciannovenni in panchina: con Buso c'è Rubini, vice di Tacconi

Zoff, un rilancio per Laudrup

Il tecnico: «Crescono le quotazioni del danese» - E' un avviso [illegible] staffetta per [illegible] a Zavarov? - Rui Barros a Milano per vincere: «Ormai ho preso gusto a segnare»

DAL NOSTRO INVIATO

MILANO — La Juve [illegible] arrivata a [illegible] ieri, cambiando albergo [illegible] Dino Zoff [illegible] [illegible] la formazione-base (tre vittorie importanti in otto giorni, Cesena, Napoli e Ascoli, 6 a 1 il confortante bilancio gol), ma lascia [illegible] possibilità a variazio[illegible] [illegible] tema, lanciando nello stagno un sasso che [illegible] cerchi larghi: *«Seguono le quotazioni di Laudrup»*.

Può essere una battuta dal significato societario: il danese sostiene di non avere più problemi fisici, niente menisco al ginocchio dai tanti guai, e allora va tenuto su di morale. Ma se [illegible] convinto, Michael può essere illilé già oggi. Per avvicendamenti (Zavarov, Altobelli?) che tengano conto dell'imminente match di Coppa. Comunque Laudrup non può essere accantonato.

La formazione iniziale anti-Milan dovrebbe (salvo sorprese, appunto) essere quella [illegible] ha battuto il Napoli. Torna Galia, rispetto al match contro l'Ascoli, esce Magrin. E c'è [illegible] novità [illegible] panchina: [illegible] come vice-Tacconi [illegible] [illegible] di Bodini, contuso [illegible] mente nell'allenamento di venerdì, ieri era gonfio. *«Mi fa male, hanno dovuto metterlo a posto, mi hanno consigliato un po' di riposo»*. Zoff, che cercava di [illegible] coraggio [illegible] [illegible] condo portiere, [illegible] dovuto [illegible] [illegible] la situazione. Stefano Tacconi è una roccia, ma non si può rischiare (anche pensando a Napoli).

E allora [illegible] uria [illegible] [illegible] Siro [illegible] sentirà con [illegible] maglia nu[illegible] 12 l'argentino di [illegible] ta (Buenos Aires, 7 novembre [illegible] italiano di cartellino Hugo Daniel Rubini. Ha giocato nella Viterbese. Il cui presidente (contestato per le sporadiche presenze a fianco [illegible] squadra) Omar Sivori l'ha consigliato a Boniperti per la «primavera» bianconera e per il futuro. [illegible] molto alto di statura, il ragazzo [illegible] colpo d'occhio e notevole scatto. Ieri [illegible] ad Empoli [illegible] la comitiva della squadra giovanile ed [illegible] raggiunto [illegible] in serata — piuttosto emozionato dalla chiamata — i titolari a Milano.

Milan-Juventus [illegible] sfida [illegible] cartello scomoda per [illegible] [illegible] squadre: partita di prestigio e da classifica (Uefa, almeno) alla vigilia del mercoledì di Coppa. Ma ha anche un risvolto positivo: [illegible] psicologicamente molto utile, distrae dagli impegni pesanti contro Werder Brema e Napoli.

Fra i bianconeri, Rui Barros è il più deciso nel sostenere che [illegible] [illegible] che conta è sempre la prima che [illegible] *«Non diciamo scioccheze, il test per il ritorno col Napoli [illegible] abbiamo già fatto nella gara di andata al Comunale. Questa è una gara che conta, per tanti motivi. Per il prestigio [illegible] due squadre, per quanto è qualificante giocare a San Siro e per i punti pesanti che mette in palio»*.

Il goleador bianconero ha ormai capito tutto delle tensioni e dei rischi [illegible] nostro football, ma è ancora felicemente ancorato [illegible] un calcio naif, spontaneo, senza pudori: *«Un mio gol a San Siro? Certo che sarebbe bello. Guardate che avranno [illegible] colità anche loro. Giochiamo contro il Milan per vincere e per pareggiare. No, non mi aspettavo di segnare abbastanza in [illegible] campionato dun[illegible] [illegible] il vostro. [illegible] ci pro[illegible] Anche stavolta»*.

I gol gli basteranno per restare alla Juventus? Rui Barros sorride. *«Il mio contratto è per quattro stagioni. Gioco la prima, intanto, e alla fine sarà la società a tirare le [illegible]. Io vorrei finire [illegible] con[illegible] in bianconero, questo è sicuro. Ma non dipende da me. Se proprio dovessi andar via, mi piacerebbe restare in Italia. Bel calcio, bell'ambiente. Anche perché non vorrei proprio che questa fosse la mia ultima partita a San Siro»*.

b. p.

[illegible] Berlusconi col [illegible] in vantaggio [illegible] Boniperti

(b. col.) [illegible] Milan di Berlusconi, contro la Juventus, do[illegible] la sconfitta dell'aprile 1986 (il presidente era in carica [illegible] meno [illegible] un [illegible] e non si [illegible] neppure ambientato), [illegible] ottenuto una vittoria [illegible] Torino, nel torneo scorso, grazie a Gullit) e 4 [illegible]. Si può quindi [illegible] che le squadre rossonere «forgiate» da Berlusconi di fronte ai bianconeri sono tutt'ora imbattute. Nelle 54 gare di campionato disputate con Berlusconi alla presidenza, il Milan ha capitalizzato 7 punti in più della Juve [illegible] Boniperti, 108 gol per i rossoneri contro i [illegible] bianconeri.

Il tecnico preferisce i rossoneri di Coppa [illegible] non snobba il campionato

Sacchi cerca una squadra «più feroce»

«Siamo troppo generosi, per questo raccogliamo poco» - Gli olandesi divisi sulla Juventus: Van Basten pensa ad un avversario molto prudente, Gullit prevede che giocherà all'attacco

DAL NOSTRO INVIATO

MILANELLO — Arrigo [illegible] torna a parlare ma [illegible] offre [illegible] nuove. Crede di avere individuato i mali [illegible] sua squadra nella [illegible] canza [illegible] volte- [illegible] freschezza e soprattutto «di determinazione feroce». Sarà ma i suoi tigrotti [illegible] ultime 5 partite hanno raccolto più punti di tutti. A mezzogiorno, altra delusione a Milanello: il presidente è [illegible] a Roma, niente pranzo coi giocatori.

Ma basta il nome Juventus per evocare i rossoneri: *«Una sfida come questa [illegible] ti sapo[illegible] del derby»* dice capitan Baresi, che parla sempre per telegrammi. Gullit al impegno moltissimo a bigliardo *«Sempre le solite domande, tutti i giorni. Sempre le solite facce»* borbotta, mentre Van Basten cerca disperatamente il numero di telefono [illegible] fisioterapista olandese. Forse gli servirebbe anche un buono psicologo. Virdis tossisce alla marine si tira dietro la zampa destra infortunata.

Arrigo Sacchi arriva col solito ritardo dallo spogliatoio accompagnato dal fido Pincolini. Parla ma non di Juventus *«Parlo poco della mia squadra, immaginarsi di quella di Zoff»*), di Werder Brema (*«Una partita alla volta, mica siamo ragionieri»*, detto da lui che ha sfoderato il diploma), del contratto che ha firmato nei giorni scorsi, e dei soliti maligni i quali hanno scritto che Virdis gli ha [illegible] un piacere ad infortunarsi. *«I maligni restano maligni»*, [illegible]

Il suo esordio è stato brusco. Alla voce fluviale della giornalista che chiedeva se quello odierno sarebbe stata [illegible] prova generale per i tedeschi, aveva risposto. *«Non credo che Milan-Juve possa essere considerata in questo modo, per rispetto agli [illegible] mi[illegible] spettatori e al prestigio delle due società»*.

E [illegible] *«Noi non dobbia[illegible] pensare a mercoledì ma alla Juventus. Siamo di fronte ad una grande squadra e [illegible] batterla [illegible] rispetto e [illegible] concentrazione. Eravamo usciti da Belgrado con le ossa rotte, nelle sette successive partite avremmo subito 4 sconfitte, 3 pareggi riportando [illegible] solo [illegible]. Nell'ultimo perio[illegible] stiamo andando bene, [illegible] me rendimento superiamo tutti ma [illegible] ci sia davanti [illegible] molto. Certo il massimo sarebbe giocare bene sia in serie A che nelle Coppe ma è difficile per chiunque, [illegible] scorrere anche le classifiche straniere»*.

Secondo Van Basten, la Juventus a San [illegible] penserà a difendersi: un punto le può bastare. Stando a Gullit, i bianconeri andranno all'attacco. Chi ha ragione secondo Sacchi? *«Questa è la dimostrazione che al Milan c'è molta democrazia. Non so [illegible] vorrà fare Zoff [illegible] seguiamo abbastanza? Fa parte del gioco, [illegible] generosi ad oltranza, raccogliamo poco ma preferisco così»*.

Allora ci spieghi perché non divertite più come l'anno scorso. *«Guardi che l'abbiamo fatto col Vitosha, con la Stella Rossa, col Werder...»*. Però sono tutte gare di Coppa e il campionato? *«Non credo che i nostri tifosi siano pentiti dei soldi che spendono per noi: il Milan cerca sempre [illegible] fare qualcosa. Il gioco rossonero è sempre dignitoso però a volte ci [illegible] un po' di freschezza, appunto quella determinazione feroce che era la nostra maggiore caratteristica»*.

La rivedremo oggi o mercoledì? *«Chissà»*, mormora Sacchi col pensiero già immerso nella settimana di fuoco che l'attende a San Siro. Juventus, Werder e Verona nell'ordine. Un bel menù.

Giorgio Gandolfi

«Prenderemo calci»

Boskov convinto che l'Ascoli aggredirà la Samp - Vialli: «Correrò per quattro»

ASCOLI — In otto giorni la Sampdoria [illegible] gioca [illegible] stagione. Oggi all'Ascoli, mercoledì la Dinamo di Bucarest e domenica prossima l'Inter nel match spareggio per lo scudetto. Boskov però si limita all'analisi dell'incontro odierno: *«Mi aspetto un Ascoli aggressivo, anche cattivo. Se perdono danno la serie B. Per questo motivo ci aggrediranno e temo che i nostri giocatori prenderanno dei calcioni»*.

Vialli, però, gli garantisce il massimo impegno. Correrà per quattro. Sfogherà così [illegible] rabbia [illegible] dover saltare [illegible] partita di ritorno [illegible] la [illegible] per squalifica: *«Anche Carboni è nelle mie condizioni. Ed è giusto che da noi due la Sampdoria pretenda qualcosa di più. Ad Ascoli [illegible] gli unici a giocare senza remore psicologiche: i [illegible] compagni, invece, saranno inevitabilmente [illegible] dizionati dalla consapevolezza di dover affrontare a distanza [illegible] tre giorni un'altra partita durissima»*.

Vialli ormai non nasconde le sue ambizioni di successo nella classifica cannonieri. Mancini gli ha amichevolmente pronosticato [illegible] vittoria finale [illegible] reti: *«Lo ringrazio, ma bisogna vedere cosa ne [illegible] Carnevale e Serena»*. [illegible] però è convinto di arrivare a quota 20? *«Sarà molto difficile. Comincio anche io ad accusare la stanchezza di una stagione troppo intensa. In questo senso la sosta forzata di mercoledì può farmi solo bene»*.

Chi invece non [illegible] possibilità di concedersi soste è Dossena. Beppe ha un ottimo ricordo di Bersellini: *«E' stato il mio allenatore per due anni al Torino e con lui sono sempre andato d'accordo»*. [illegible] darà un dispiacere? *«Spero di sì»*.

T. C.

Ore 15 - Partite e arbitri della Serie A (21° turno)

[illegible]	SAMPDORIA	
Andata: 6-1		
Pazzagli	1	Pagliuca
Destro	2	Lanna
Gori	3	[illegible]
Pierazzoli	4	Bonomi
Bagia	5	Vierchowod
Arslanovic	6	L. Pellegrini
Carilio	7	Victor
Dell'Oglio	8	Salsano
Giordano	9	Vialli
Giovannelli	10	R. Mancini
Aloisi	11	Dossena
[illegible]		Magni
Berzolino	12	Bistazzoni
G. Mannini	13	S. Pellegrini
Beretti	14	Chiesa
D. Agostini	15	Pradella
Bongiorni	16	

BOLOGNA	ATALANTA	
Andata: 0-2		
Cusin	1	Ferron
Luppi	2	[illegible]
Villa	3	Paschullo
[illegible]	4	Esposito
De Marchi	5	Barcella
Manna	6	Progna
Poli	7	Strumberg
Desmi	8	Prytz
Marronaro	9	Evair
Bonini	10	Nicolini
I. Benetti	11	Benacina
Arbitro: Baldas		
Sorrentino	12	Pioli
Ambrosio	13	Prandelli
Rubio	14	[illegible]
Stringara	15	Madonna
[illegible]	16	Scirea

COMO	[illegible]	
Andata: 1-1		
Paradisi	1	Martina
Annoni	2	[illegible]
Biondo	3	Monti
Lorenzini	4	O. Pin
Mascoppi	5	Gregucci
Verza	6	Galderisi
Didonet	7	Bernalto
Invernizzi	8	Icardi
Gianta	9	Muro
Albiero	10	Acerbis
Simone	11	Ruben Sosa
Arbitro: Pairetto		
Saverani	13	Fiori
Dietti	13	Piacenza
Conti	14	Rizzolo
Archimede	15	Donatti
Tedesco	16	Solana

VERONA	[illegible]	
Andata: 0-0		
Cervone	1	[illegible]
Marangon	2	Campione
Volpecina	3	Dicara
[illegible]	4	B. Ferretti
Pioli	5	Junior
Soldà	6	Bergodi
Bruni	7	Pagano
Troglio	8	Gasperini
Galderisi	9	F.Marchegiani
Mortaiazzi	10	Tita
Perione	11	Berlinghieri
Arbitro: Amendolia		
Zaccher	12	Zinetti
Berthold	13	Ciarlantini
Fattori	14	Caffarelli
F.Gasparini	15	Miano
[illegible]	16	Edmar

MILAN	[illegible]	
Andata: 0-0		
G. Galli	1	Tacconi
Tassotti	2	Favero
Maldini	3	De Agostini
[illegible]	4	[illegible]
Rijkaard	5	F. Bruno
F. Baresi	6	Tricella
Donadoni	7	Marocchi
Ancelotti	8	[illegible]
Van Basten	9	[illegible]
Gullit	10	Zavarov
Evani	11	Massa
Arbitro: [illegible]		
Pinato	12	Rubini
[illegible]	13	Erio
Massi	14	Magrin
Viviani	15	[illegible]
Massari	16	Laudrup

NAPOLI	CESENA	
Andata: 1-0		
Giuliani	1	S. Rossi
Ferrara	2	Chiti
Francini	3	Gotalo
Caramanate	4	Bordin
Corradini	5	Calcaterra
Renica	6	Jozic
Alemao	7	Chiericо
De Napoli	8	Piraccini
Careca	9	Traini
[illegible]	10	[illegible]
Carnevale	11	Holmqvist
Arbitro: Di Cola		
Di Fusco	12	Abboni
Neri	13	[illegible]
[illegible]	14	[illegible]
Giacchetta	15	Ascoli
Di Rocco	16	Del Bianco

PISA	LECCE	
[illegible]	0-1	
Grudina	1	Terraneo
Cavallo	2	Miggiano
Lucarelli	3	Baresi
Piacenda	4	Vanoli
Elliott	5	Righetti
[illegible]	6	Nobile
Cuoghi	7	Moriero
Cantarese	8	Barbas
Incocciati	9	Pasculli
Bora	10	Levanta
Saverynen	11	Paclesca
Arbitro: Longhi		
M. Bolognesi	12	Negretti
Brandani	13	Lucarri
Dionisi	14	Garzya
Bernazzani	15	Manaca
Dalcielli	16	De Giorgi

Classifica

Inter	34	Bologna	18
Napoli	31	Pescara	17
Sampdoria	29	Lazio	16
Milan	23	Cesena	15
Juventus	24	Lecce	15
Atalanta	24	Torino	[illegible]
Fiorentina	21	Como	[illegible]
Roma	20	Pisa	13
Verona	18	Ascoli	12

domenica 19 marzo ore 15

Atalanta - Fiorentina
Cesena - Torino
Juventus - Bologna
Lazio - Napoli
[illegible] - Como
Milan - Verona
Pescara - Ascoli
Pisa - Roma
Sampdoria - Inter

ROMA	INTER	
Andata: 0-2		
Tancredi	1	Zenga
Tempestilli	2	Verdelli
Nela	3	Bergomi
Collovati	4	Matteoli
Ferrario	5	R. Ferri
Mandorlini	6	Mandorlini
Ricciarelli	7	A. Bianchi
Gerolin	8	Berti
Conti	9	Diaz
Giannini	10	Matthaeus
Voeller	11	Serena
Arbitro: Lanese		
Peruzzi	12	Malgioglio
Andrade	13	[illegible]
Desideri	14	G. Baresi
Di Mauro	15	Rivolta
Renato	16	Fanna

TORINO	[illegible]	
Andata: 1-2		
L.Marchegiani	1	Pellicanò
E. Benedetti	2	Matteri
D. Gasparini	3	Carobbi
G. Ferri	4	[illegible]
Rossi	5	Baltistini
Cravi	6	Hysen
Piger	7	[illegible]
Sabato	8	Cucchi
Muller	9	Borgonovo
Edu	10	[illegible]
Skoro	11	Di Chiara
Arbitro: Pezzella		
Lorieri	12	Bacchin
Cabrini	13	[illegible]
Brambati	14	D.Pellegrini
Landonio	15	Perugi
D. Bologneri	16	Pruzzo

I programmi della Serie B e C

[illegible] (25° turno)

Ancona-Messina	Ballo
Bari-Catanzaro	Nicchi
Brescia-Monza	Beschin
Cesena-Avellino	Frigerio
Empoli-Padova	Cornieti
Genoa-Taranto	Quartuccio
Parma-Samben.	Bruni
Pisa-Lecce	Monni
Reggina-Barletta	Frattini
Udinese-Cremon.	Pairetta

CLASSIFICA

Genoa	34	Catanzaro	23
Bari	33	Empoli	22
Cremon.	29	Barletta	22
Udinese	29	Lecata	21
Avellino	28	Parma	21
Padova	27	Brescia	20
Messina	26	Piacenza	20
Cesena	24	Taranto	19
Reggina	24	Samben.	18
Ancona	23	Monza	17

PROSSIMO TURNO

(domenica 19 marzo, ore 15)

Avellino - Genoa
Barletta - Udinese
Catanzaro - Brescia
Cremonese - Messina
Lecata - Parma
Monza - Piacenza
Padova - Ancona
Reggina - Cesena
Samben. - Bari
Taranto - Empoli

Serie C1/A (24° turno)

Viareggi-Carrarese	1-1
Lucchese-Mantova	Valeata
Vicenza-Arezzo	Pellegrino
Modena-Prato	[illegible]
Monter.-Centese	D'Ambrosio
Livorno-Venezia	Aveta
Spal-Bertinoro	Rosagnoli
Trevio-Reggiana	Rosica
Triestina-Spezia	Pozzi

Classifica: Sparta 31; Reg[illegible] Prato 29; Triestina 28; [illegible] Lucchese, Montevarchi e Carrarese 26, Derthona e Mantova 23; Trento 21; Arezzo e Centese 20; L.R. Vicenza e Venezia 19; Viareggi 18, Spal 17, Pro Livorno 16.

Serie C1/B (24° turno)

Cagliari-Torres	[illegible]
Casarano-Brindisi	Fiori
Casertana-Francav.	Zel[illegible]
Catania-Campobasso	Chiesa
Monopoli-Vis Pesaro	Lombardi
Palermo-Ischia	Casoli
Perugia-Foggia	Cinci
Rimini-Giarre	Bruscu
Salern.-Frosinone	Mantovani

Classifica: Cagliari 31; Foggia 30; Palermo e Casertana 28; Perugia e Brindisi 28; Casarano e Torres 25; Giarre 22; Salernitana, Campobasso, Francavilla, Ischia e Frosinone 21; [illegible] 20, Via Pesaro 18; Monopoli 15; Rimini 13.

Serie C2/A (24° turno)

Aless.-Cuoio P.	Introvigne
Cecina-Casale	Scaramuzza
Olbia-Sorso	Guaretta
Olirepò-Pavia	Russo
Pro Vercelli-Massese	Mellina
Sarzanese-Poggibonsi	Manili
Siena-RM. Firenze	Zuccolini
Tempio-Iva	Arico
Voghersse-Pontedera	Giove

Classifica: Casale 33; Alessandria 30, Olirepò e Pro Vercelli 28; Siena e [illegible] 27; Poggibonsi e Sarzanese 26, Massese 25, Olbia 24, Pontedera 21, Ronchinella e Cecina 20, Cuoiopelli 19; Tempio 18, Derthona e Voghersse 17, Sorso 8.

Serie C2/B (24° turno)

Chievo-Giorgione	Sileo
Forlì-Carpi	Rivolta
Juve D.-Perugia	Montesano
Legnano-Sassuolo	Sbrilli
Ospitaletto-Teigate	Nepi
Pordenone-Pro Sesto	Bertocci
Ravenna-Novara	Rossi
Suzzara-Varese	Baldini
Treviso-Cremona	Costamagna

Classifica: Carpi 34; Chievo 33, Novara 29; Sassuolo 28; Forlì 27, Teigate 26, Legnano e Varese 24, Pro Sesto 23; Ravenna 22, Pordenone 21; Juve Domo, Orceana e Suzzara 19; Treviso e Ospitaletto 18, Pergocrema 16; Giorgione 14.

Serie C2/C (24° turno)

Biscaglie-Fasano	Moretti
Chieti-Martina	Zaccheo
Civitanov.-San Mar.	Limone
Fano-Trani	Mangerini
Fid. Andria-Teramo	Bazzoli
Giulianova-Potenza	Cavanna
Lanciano-Jesi	Di Renzo
Riccione-Gubbio	Moro
Teramo-Celano	Del Giudice

Classifica: Teramo 33; Chieti 33; Andria e Trani 29; Gubbio 27; Celano 26; Teramo [illegible] Martina e Lanciano 24; Giulianova 23; Fano e Fasano 20; Riccione e [illegible] San Martino e Jesi 17; Civitanovese 16; Biscaglie 14.

Serie C2/D (24° turno)

Afragolese-Trapani	Castaghi
A. Leonzio-Juventus G.	Lanza
Cavese-Campania P.	Collina
Cynthia G.-Nola	Gavitraghi
Juventina G.-Viger L.	Minotti
Kroton-Siracusa	Consolchieri
Latina-Lodigiani	Cerruelli
Sorrento-Battipaglia	Sala
Turris-Benevento	[illegible]

Classifica: Campania 34; Siracusa 30; Cavese e Nola 27; Lodigiani e Kroton 26; Turris 25; Leonzio e Sorrento 24; Latina 23; [illegible] 22; Benevento e Battipaglia 21; Trapani 20; Cynthia, Juve Gela e Afragolese 17; Juve Stabia 14.

Luca Marchegiani, 23 anni

La conferma di Marchegiani e il rilancio di Edu per fermare la Fiorentina

Carte nuove, il Torino ci conta

Il portiere è in prestito dal Brescia: si batte per la salvezza e per un contratto - Il presidente Borsano: «Un'altra partita campale»

DAL NOSTRO INVIATO

ASTI — Contro la Fiorentina si gioca una fetta di futuro ma, nelle sue mani, c'è anche quello del Torino affamato di punti salvezza che, in assenza degli infortunati Cravero e Bresciani, ripresenta i tre stranieri. E' il destino di Luca Marchegiani, portiere di ventitré anni, che si è conquistato il posto a suon di... sconfitte nel derby, al debutto in A, il Napoli e a Bergamo. Eppure, Claudio l'ha promosso, esaltazioni, proprio dopo il rocambolesco e sofferto successo casalingo la Lazio in Fa- Lorieri incassò tre gol. La Lazio, per la quale tifava da ragazzo, ha riaperto le porte della prima squadra a Marchegiani, domenica scorsa l'Atalanta, il stato all'altezza ed è uscito a macchia per la rete decisiva di Bonacina.

Lorieri mastica amaro (il silenzio stampa gli impedisce di) e sta meditando sull'avvenire. A fine stagione gli scadrà il contratto e, se Marchegiani gli soffierà definitivamente il posto, cambierà squadra. «*Ho scelto Marchegiani ma dimenticherò Lorieri e cercherò di recuperarlo*», ripete Sala che ieri ha avuto un lungo colloquio con l'ing Cimminaro Borsano salito a Valle Benedetta insieme Massimo Gerbi, futuro vicepresidente. Il neo presidente, accompagnato dalla signora Paola e dai figli Giovanni e Margherita, ha «confessato» anche capitan Cravero e Muller.

«*squadra è serena, pr...a per un'altra partita campale con un avversario difficile come la Fiorentina. a Bergamo s'è visto che il gioco sta lievitando*», dice Sanna. Definisce le voci di un ritorno di Luciano Moggi come direttore generale semplice illazioni, e prematura quelle relative cessione Muller che interessa a Roma, Inter, Napoli e alla stessa Fiore. E sui portieri aggiunge: «*Lorieri fa grandi parate, però attraversa attualmente un momento psicologico non ideale. Marchegiani mi ha impressionato a Bergamo, ma non abbiamo ancora deciso il riscatto*».

Marchegiani era arrivato al Torino a fine settembre, nel quadro dell'operazione che riportò Gritti Brescia. Fu ingaggiato prestito con diritto di riscatto (un e 700 milioni) da parte della società granata e lo seppe dopo la partita Coppa Italia vinta dalla Juventus una doppietta di Zavarov. Per il granata, che sino a tre anni giocava in Promozione, sembrò il biglietto da visita ideale.

Eppure, quando Lorieri venne squalificato per due giornate, Marchegiani riuscì a non fare rimpiangere il n.1. Superò l'emozione del debutto nel derby, evitò una serie brillanti parate battesta più severa con il Napoli e, a Bergamo, fatto il suo dovere. L'esame con la Fiorentina è forse il più importante dopo averne dati appena tre alla facoltà di economia e commercio accantonato i libri di riprenderli per capire se, quello di portiere, può diventare la sua professione oppure seguirà le orme del padre commercialista.

Fidanzato, occhi chiari e intelligenti, fisicamente prestante (è alto m.1,87), malgrado giovane sa dirigere difesa, sempre giocato tra i pali. E' nato ad Ancona il febbraio '66 ma la famiglia (i genitori, più fratelli e una sorella) vede a Jesi. Ed è nello Jesi che è cresciuto. Dalla C2 (33 presenze), al Brescia, un solo gettone in due stagioni, riserva Ivano Bordon. modello è stato Giovanni Galli. Come milanista, non è spettacolare ma ha senso del piazzamento.

molta fiducia in Marchegiani «*Dobbiamo vincere*», fa l'allenatore granata. carica Edu: «*Con il Lineby ha giocato bene. Primo di venire al Torino aveva mercato a livello internazionale. Non vale così poco come sembra*». centrocampista brasiliano, che ha segnato gol su punizione nell'amichevole di mercoledì con i danesi, ha sofferto molto in questi primi sette mesi, accumulando tanta rabbia per non poter giocare con continuità. Tecnicamente ha un sinistro sapiente e, anche stando in panchina, ha capito e il Torino. Con la Fiorentina l'occasione di dimostrare vero valore in cabina regia, con Comi libero. tutto il Torino è chiamato a riscattarsi anche se a Firenze subì una sconfitta immeritata (una spettacolare rovesciata di Bresciani fece tremare la traversa) su rigore.

Bruno Bernardi

Massimo Gerbi in campo

Sarà l'accompagnatore ufficiale - Zunino si è dimesso, la Figc chiama

Capitan Cravero e il presidente Borsano ieri ad Asti

TORINO — Nel Torino spa comincia a variare l'assetto societario. Dall'assemblea, fra di un mese, uscirà il nuovo Consiglio. Il vicepresidente Massimo Gerbi dovrebbe assumere il compito di accompagnatore ufficiale squadra: il presidente Gian Mauro Borsano che il vicepresidente in campo giovi all'immagine del club. Assieme a nuovi giovani imprenditori, possibile il rientro consigliere Orfeo Pianelli.

saranno dimissioni (non solo formali, o sollecitate), sicure. Giacomo Zunino, presidente del collegio sindacale, ha messo a disposizione mandato. «*Per motivi personali*», precisa. A Zunino erano stati affidati da Gerbi e De Finis i sondaggi per un cambio al vertice. Gli hanno pesato non la conclusione (presidenza Borsano) ma le procedure di alcuni contatti.

E dal Torino esce anche Giorgio Re, componente del collegio sindacale, al bilancio. giunge delegato nel consiglio periodo fra le presidenze Pianelli e Rossi. Merito della squadra, di Giacomini, ma anche suo se venne evitata la B. Lascia il Toro perché incluso da Matarrese tra i 12 ispettori sui bilanci a fianco della Covisoc (Commissione vigilanza societaria). Come Pairetto, non potrà «giocare in casa». Torino e Juventus sono salve, i «rigori» di Re li riceveranno altri club

b. p.

Un Baggio prodigio tra i sapuriti in caso

Con l'annunciato abbandono Eriksson, quello probabile Pontello e di Borgonovo, tocca a lui mettere d'accordo piazza in eterna rivolta - «L'accusa che mi offende? Quella di non voler faticare: mi alleno molto studio i campioni movimola»

DAL NOSTRO INVIATO

— Dieci anni fa il Vicenza lo pagò 500 mila lire, nell'85 la Fiorentina sborsò due miliardi e mezzo, oggi vale, varrebbe, oltre i direi . Varrebbe, perché Roberto Baggio, naturalmente, non si tocca. Ad appena 22 il piccolo col gol è riuscito in un'impresa fallita secoli: unire tutta Firenze sotto una bandiera, la sua. Anzi, è andato oltre. Ha messo d'accordo perfino Carmelo Bene e Zeffirelli («*E' l'unico giocatore italiano che, da solo, giustifichi il prezzo del biglietto*»). Baggio detiene, con lo scudiero Borgonovo, l'unico primato (e il più suggestivo, quello dei gol) un campionato che corre binari paralleli di Inter e Napoli. Baggio è la risposta italiana a Maradona. Baggio è lo sberleffo di Firenze dollarificio del calcio, berlusconiano e pellegrinismo, grazie quelle peraltro società viola compra da tre anni (le cessioni di Giovanni Galli, Massaro e Berti, il leasing di Borgonovo). Baggio è Baggio, insomma. Cioè, lo voglia o no Vicini, già il simbolo di Italia '90, anche per via del physique du role, più armonioso dell'inguardabile «Pinocchio».

Baggio è un regalo sulla strada del Novanta. tre operazioni al ginocchio in sei anni, i legamenti destro totalmente ricostruiti, soltanto qualche anno fa sarebbe stato costretto a chiudere col calcio, sempre. Su di lui lavorato prima il «mago» Bousquet e poi Carlo Vittori. Una specie di laboratorio internazionale per restituire al calcio il più moderno, forse, dei suoi giocatori. Nello stile gioco, nella vita, nel modo di religione. Il buddismo, il «*credo degli atei*», che l'aiuta moltissimo.

A vederlo giocare, sponteneo (talentuoso, non si direbbe, ma Roberto e molto «costruito», il idolo: Zico. «*La gente che mi vede allo stadio pensa che io sia fortunato ad avere questo dono naturale. In parte è vero. E poi è giusto che di uno spettacolo si giovi soltanto che applaudisce dietro le quinte, quando certi giornalisti che non lavora abbastanza, che campo di rendita, mi imbufatisco. Che vengano a vedermi. Io mi alleno moltissimo, mi esercito per ore a calciare piazzati e riporti mi ne ha segnati fino 15 di seguito n.d.r.). poi studio. Perché, il calcio si può studiare?*». Potrebbe tenere la libera docenza in *futebol* brasiliano. Va fiero di una personale cineteca che è un pezzo di storia del calcio, da Pelé a Cruijff, da Rivera alla Dinamo Kiev. «*Il l'ho visto da vicino, in questi anni, Zico, Platini, Maradona, Falcao*». E' la amentità vivente a tante tavole rotonde sul danno dell'ondata straniera sui nostri gracili virgulti. pomeriggi perduti davanti al video, Baggio ammette di gettonare, ogni tanto, qualche cassetto di Roberto Benigni. Tempo fa avrebbe dovuto girare film con lui. Sono tutti vinti che Baggio prima o poi verrà catturato anche dal cinema. Per ora l'hanno lottizzato gli sponsor e se lo contendono, tutto intero (Fiorentina compresa), il produttore d'alto bordo Cecchi Gori e Berlusconi della Lucchesia. Mendella, aspiranti eredi Pontello. Mendella, che ha iniziato le aste in tv e infatti la settimana voleva acquistare Torino con Mazzola presidente, ora ha raddoppiato l'offerta (da 9 a miliardi) e impugnato la bandiera Antognoni, chi fa ancora audience. Ma a Firenze vogliono solo sapere Baggio resta.

Roberto Baggio

All'insegnamento di Graziani e Pulici

(fil. col.) Baggio-Borgonovo con 22 bersagli equamente ripartiti sono i nuovi gemelli gol del nostro calcio. In coppia garantiscono alla Fiorentina oltre un gol a partita. Baggio il specialista calci piazzati, Borgonovo l'opportunista che eccelle anche in acrobazia. I due viola dovranno oggi vedersela contro il Torino (la difesa, con quella Pescara, è la più battuta) sul terreno del Comunale che seconda metà degli Anni Settanta aveva le del granata Graziani, i due bomber per i quali all'epoca venne per la prima volta coniato il simpatico appellativo di «gemelli del ».

Nel campionato 1976-'77, per le cifre il loro migliore, Pulici-Graziani misero insieme un bottino di 37 gol (alla media di uno ogni 73'), Baggio e Borgonovo sapranno emularli? Al I due viola sono a ruota: segnano infatti ogni 82 minuti. di seguito riportiamo le coppie gol che a partire dal primi Anni Settanta hanno messo insieme almeno 30 gol, in campionati — ricordiamo — disputati sulla distanza partite:

31 reti	Graziani (21) - Pulici (15)	Torino 1976-'77
36 reti	Pulici (21) - Graziani (15)	Torino 1975-'76
34 reti	Chinaglia (24) - Garlaschelli (10)	Lazio 1973-'74
33 reti	Platini (20) - Rossi (13)	Juventus 1983-'84
32 reti	Boniasegna (24) - Mazzola (7)	Inter 1970-'71
30 reti	Pulici (18) - Graziani (12)	Torino 1974-'75
	Rossi (24) - Guidetti (6)	Vicenza 1977-'78
30 reti	Platini (15) - Briaschi (12)	Juventus 1984-'85

Stefano Borgonovo

«*Certo che resta. Dove volete che vada?*» sorride Baggio. Resta a fare da padrone, in società di separati in casa, con il tifoni e senza Eriksson, con Di Chiara e senza Pontello, con Dunga e senza Borgonovo. Anche se gli spiace. Per Borgonovo «*Non immaginavo di trovarmi tanto bene. Peccato segnato al massimo venti gol in due. Forse arriveremo al doppio. A Stefano auguro, se dovesse un dì, di vincere col Milan. Come Dida sta vincendo con l'Inter. E a trovarne un altro così bravo*». E l'altro? «*Boh, qualcosa mi dice che vincere pure lo*». Magari, un mondiale. «*Sì, per cominciare...*»

Curzio

La capolista Inter teme la tradizione avversa la voglia di riscatto della Roma

Olimpico, tutti pronti al pareggio

Trapattoni predica prudenza - Spinosi lo imita l'appoggio del presidente Viola - Ma c'è Voeller che sogna fare sgambetto a Matthaeus e Brehme, compagni nella Nazionale tedesca

ROMA — Nove anni di baruffe, quasi un decennio di ricatti da cancellare un colpo solo, con la sicurezza la sfrontatezza di solo una squadra in odor di scudetto può vantarsi.

L'Inter capoclassifica vista il claudicante Roma 1988-'89 nel momento cui i lorosi cercano Gennaio e febbraio passati in casa Viola come cavallette nei campi in attesa di dare i propri frutti. Settanta giorni di crisi, senza una vittoria ufficiale, con in compenso l'accantonamento del «barone» Nils Liedholm, l'inventore del centro tecnico di Trigoria, il «congelamento» dei due brasiliani Andrade e Renato. Oltre due di sofferenze Roma potrebbe in parte riscattare una grande prestazione oggi pomeriggio.

E' il maggior timore Giovanni Trapattoni, uomo troppo sensibile e tecnico troppo esperto per che una bestia ferita come quella giallorossa debba essere stirizzicata, soprattutto nella propria tana dove già in troppi hanno trovato fortuna. Il salomonico pareggio è nei progetti del Trap e probabilmente anche quelli di Spinosi, troppo impegnato nell'operazione «meglio non fare figuracce ed uscire quasi immacolati da questa vicenda, piuttosto che cercare la gloria ed uscire sconfitti per andare a caccia di imprese esaltanti pure proibitive.

Tra i due tecnici, quindi, feeling assoluto. Ma tra i giocatori? Vecchie ruggini dividono lo sgargiante abbigliamento giallorosso da quello, più Precedenti al veleno, sconfitte pressoché sistematiche della squadra tra le due impegnata in trasferta (la Roma perde a San Siro da quattro anni e non vince da otto), con tutta probabilità prenderanno il sopravvento sulla tattica e l'opportunismo. Sì sarà, non sarà zero zero; se zero a zero sarà, non sarà il rischiare un trattato di pace.

Roma e Inter tensione, una sfida che, al di di rivalità e tradizioni, si arricchisce di altri significati. Il teutonico scontro tra il roccioso tandem Brehme-Matthaeus con Rudi Voeller, ormai l'unico sopravvissuto della pattuglia straniera romanista, e questi. Le voci di mercato riguardanti la celebre pista sovietica potrebbero aver turbato l'accoppiata nerazzurra, mentre in tutt'altra condizione psicologica si troverà oggi Voeller (il centravanti giallorosso non nasconde la voglia di sgambettare i suoi due compagni in Nazionale. Nei giorni scorsi, Voeller si è visto novare la fiducia del presidente, ed anzi tra i due sono volati una di messaggi d'amore che lascerebbero presagire un futuro rimento romanista per Rudi. Un gol oggi, neanche a dirlo, potrebbe rappresentare il passaporto di fedeltà più significativo per il presidente.

Viola, però, sogna Giovanni Trapattoni giorno e notte. Siamo certi che ne voglia frenare lo slancio-scudetto? Il fallimento dell'obiettivo tricolore quest'anno potrebbe convincere Trapattoni a rimanere ancora sotto la Madunina, per proseguire la sfida con il proprio passato juventino. La stimolante prospettiva della difficile tura romana potrebbe essere così accantonata, con buona pace del presidente romanista.

Trap per il pareggio, Luciano Spinosi ne, Viola idem, quindi il segno schedina di questi tre signori è stata già tracciata con una bella «x». Vincerà il loro «volemose bene» o avrà lo meglio il «facciamose male» dei ventidue in campo?

Marco Mazzocchi

Oggi in tv

15 — Golf: da Tamberry, British open seniores *(Capodistria)*
15,55 Ciclismo: Atri, quarta tappa della Tirreno-Adriatico. Cerro al Volturno-Atri *(Raidue)*
16 — Sci: da Schigalooghen, parallelo femm. e masch. *(Capodi)*
17,55 Calcio: sintesi delle partite di Coppa svizzera *(Svizzera)*
18,15 Pallavolo: finale campioni Panini-Cuka Mosca, replica *(Capodi)*
18,50 Calcio: cronaca di tempo partita di serie A *(Raidue)*
20 — Calcio: di una partita di serie B *(Raitre)*
22 — Calcio: una partita di serie A *(Raitre)*
Rubriche 12,50 Grand Prix *(Italia 1)*; 13 Top Motori *(Odeon)*; 13,20 Tg2 sport *(Raidue)*; 14,20, 15,30 e 16,50 sportive *(Raiuno)*; 15,45 *(Raidue)*; 18,10 90° minuto *(Raiuno)*; 18,35 Domenica gol *(Raitre)*; 19 Attualità sport *(Tsi)*; 19,45 Sport regione *(Raitre)*; 20 Domenica sprint *(Raidue)*; 20,20 A tutto campo *(Capodistria)*; 21,55 Domenica sport *(Svizzera)*; 22,15 La domenica sportiva *(Raiuno)*; 22,15 Il meglio di sport spettacolo *(Capodi)*; 0,20 Il grande golf *(Canale 5)*

Contro il Cesena giocherà senza protezione al labbro ferito

Maradona pronto ad azzannare

NAPOLI — Il Napoli è più concentrato che mai. Sa che i prossimi otto giorni determineranno questa stagione. Sono il pallo lo scudetto, dove è in lotta Inter e Sampdoria, ed il passaggio del turno Uefa nel retour-match con la Juve.

Oggi, a Fuorigrotta, s'iniziano otto giorni con il Cesena, privo di Agostini e Limido (dovrebbero sostituiti da Holmqvist e Chiti). Tutto il rispetto per compagine romagnola, ma gli azzurri l'affronteranno avendo orecchio a quanto accadrà all'Olimpico, Roma-Inter, e con la mente già rivolta all'impegno europeo di mercoledì sera.

Moggi, sempre più vicino alla squadra, ha parlato a più riprese ai giocatori. Rincuorati tutti, sprona a tener duro nonostante le tante avversità, qualche promessa a Il brasiliano sarà accontentato. Ritoccato l'ingaggio, allungato, forse al 1993, il contratto. Ora più appare determinante l'apporto di Careca, bomber triste. Si spera che riprenda a tirare le micidiali «bombe», contro Cesena e Juve.

Anche Maradona è concentratissimo. Ieri mattina è stato corretto a l'allenamento rifinitura. La figlioletta, Dalmita, l'ha tenuto sveglio tutta la notte. Diego ha quindi preferito riposare. Maradona si è presentato nel tardo pomeriggio in a Soccavo. Giusto al punto giusto. Non gli verrà «ingabbiata» la bocca. «*Diego — ha detto il dott. Acampora — giocherà regolarmente, senza protezione al labbro superiore. La speranza è che non becchi un altro pugno nella parte ricucita quattro punti sutura a Pescara. La ferita cicatrizzandosi*».

A proposito di — punti, l'argentino spera di poterne recuperare qualcuno in classifica all'Inter. Al S. Paolo oggi si griderà anche per i gol della Roma, come accadde quando urlo per il 4-3 la Fiorentina sull'Inter.

Mentre i tifosi preparano nuovi striscioni Bianchi è guai per varare la formazione. Fusi è squalificato, Crippa non è arruolabile. L'ex granata sarà tenuto a riposo in vista della partita con la Juve, quando il Napoli dovrà fare a meno di De Napoli e Fusi. Crippa, a Pescara, riportò una distorsione della caviglia destra. è rimesso completamente, quindi ha preferito dergli una domenica di sosta.

Indubbiamente c'è poco da invidiare il tecnico. Infortuni e squalifiche gli hanno terremotato il centrocampo. De Napoli sarà disponibile salterà gara con la Juve. Fusi è incorso nei provvedimenti sia del giudice Artico di quelli dell'Uefa. Filardi è out. Alemao e Romano recuperando forma condizione. Quale Napoli contro il Cesena? L'allenatore dovrebbe mandare campo Carannante la maglia di Fusi ed Alemao al posto di Crippa. Non va altresì trascurato che Carnevale lamenta un risentimento bicipite destro.

Nella ripresa dovrebbe giocare anche . Questa l'ipotesi più probabile di formazione. Ma non va esclusa la sibilità che il trainer giochi con un difensore meno, Corradini, ed centrocampista in più, Romano.

Continua, infine, la protesta dei per il no del Napoli alla diretta match con Juve per il quale il club cui che sono ancora disponibili 9000 biglietti tribuna.

Vittorio Raio

Fino al 31 marzo

E' il momento di comprare i diesel usati dei Concessionari Lancia.

Per 3 chiari motivi:

Convenienti
Una vantaggiosa forma di pagamento senza ipoteca e senza cambiali*:
30% in contanti ed il resto rateizzato in 12 o in 18 mesi senza interessi.

Garantiti
Diesel usati di qualsiasi marca, garantiti 12 mesi
Sistema Usato Sicuro
(Garanzia S.U.S. fornita sulle vetture con anzianità non superiore ai 4 anni).

Controllati
Motori ricondizionati e comunque controllati con opacimetro secondo le norme antinquinamento.

*Purché in possesso delle normali prerogative di fido.

Scegli la strada più "pulita", conveniente sicura per acquistare il tuo nuovo diesel usato. Vieni da un Concessionario Lancia. E porta se vuoi il tuo usato... sarà ben valutato!

LANCIA

E' un'iniziativa dei Concessionari Lancia del Piemonte, Valle d'Aosta e Liguria.

PALLAVOLO Il Cska Mosca vince ancora la Coppa Campioni

E' durato solo un set il sogno della Panini

Partenza sprint dei modenesi - [illegible] alla distanza prevale la tenuta dei sovietici

DAL NOSTRO INVIATO

ATENE — La Panini [illegible] manda ancora il suo [illegible] europeo; il Cska, nelle cui file giocano cinque sesti del sestetto base della nazionale sovietica, non abdica [illegible] offre l'ennesima conferma conquistando la sua dodicesima Coppa dei Campioni. Così in poco [illegible] di un'ora e mezza svanisce il sogno dell'allenatore Julio Velasco [illegible] congedarsi da Modena regalando alla passione di Giuseppe Panini il trofeo che, unico, manca [illegible] lunga [illegible] di trionfi nazionali ed europei della compagine emiliana.

Il match dura in pratica due set, belli e intensi, [illegible] quali la Panini illude i trecento [illegible] che l'hanno seguita in Grecia per questo [illegible] terzo assalto consecutivo a quella Coppa che due squadre italiane (prima [illegible] Klippan Torino, quindi per due volte la Santal Parma) hanno conquistato in passato, però quando i mostri sacri del Cska Mosca avevano disertato [illegible] la competizione.

Concentratissimi in avvio i modenesi riescono ad annichilire [illegible] avversari con una pallavolo limpida: Bernardi — al quale si dice [illegible] Pozzillo Catania abbia offerto un maxi-contratto di [illegible] miliardo per quattro stagioni — nel primo set è incontenibile (sette punti e [illegible] cambi palla), [illegible] trascinatore di una squadra che non sbaglia ma gioca ogni pallone come se fosse l'ultimo, quello decisivo. E anche i sovietici, [illegible] fronte a un sestetto tanto incisivo, accusano, sbagliano, mostrano la loro natura [illegible] la frazione scivola [illegible] esaltante.

[illegible] 20' [illegible] gran gioco [illegible] parziale per i modenesi (15-10) che esprime neppure per intero la superiorità dei campioni d'Italia che Velasco ha mandato in campo in formazione-tipo: ossia Vullo alzatore con Bernardi opposto, Bertoli e Cantagalli schiacciatori di mano, Lucchetta e l'andreano Partle al centro. Kondra ha risposto con Losev in regia, Antonov opposto, Borokolet e Pantchenko [illegible], Sapega e Koutnetsov [illegible] centro. E [illegible] questi sestetti, salvo qualche breve avvicendamento, sui quali i due tecnici insisteranno per tutta la partita.

La Panini, dunque, vince il primo [illegible] poi, dopo uno sbandamento nel secondo (quattro errori consecutivi che regalano altrettanti punti [illegible] Cska permettendogli [illegible] passare a condurre 8-3) [illegible] ora riuscire a testimoniare che questo può essere l'anno buono, rimontando, pareggiando, tornando anzi in vantaggio (10-8). Sembra che il [illegible] magico continui, [illegible] legittimo sperare nel 2-0. Però i conti bisogna farli [illegible] che [illegible] i sovietici che finora hanno retto soprattutto [illegible] a Koutnetsov [illegible] migliore in assoluto) e Pantchenko. [illegible] risveglia Borokolet, degno capitano [illegible] questa squadra, e Losev ritrova fantasia, [illegible] sfruttando anche la fredda potenza di Antonov.

Il pubblico (oltre novemila spettatori) si esalta e, come spesso accade, prende [illegible] parti [illegible] chi, fino a quel momento, è sembrato più debole: improvvisamente il calo della Panini, [illegible] cui [illegible] il solo Partle non è parso [illegible] meglio, diventa evidente. E' come una frana che diventa valanga [illegible] senza che Velasco riesca a trovare un argine, dopo che è fallito il tentativo [illegible] proporre Ghiretti per dar [illegible] a Bernardi.

Sul [illegible] pari del secondo set, in pratica, finisce la partita: la Panini esce di scena fin troppo celermente, in una resa che è al tempo stesso fisica e mentale. Perde [illegible] frazione e, [illegible] neppure più lottare, anche le successive: è il crollo totale, che toglie storia a [illegible] partita che pure tanto bene [illegible] incominciata e tanto [illegible] va promesso fino a quel punto [illegible].

Così martedì prossimo a Parma, per contendere la Supercoppa alla Maxicono vincitrice della Coppa delle Coppe, ci sarà nuovamente il Cska. Peccato, avrebbe potuto [illegible] una sfida tutta [illegible] italiana, ideale imprimatur di una crescita della pallavolo azzurra, importante anche per il neo-allenatore della [illegible] nazionale Julio Velasco. E invece per il tecnico argentino tutto è da ricostruire, anche se il potenziale per puntare in alto c'è.

Giorgio Barberis

Cska Mosca-Panini Modena: (10-15, 15-12, 15-5, 15-4).

CSKA (all. Kondra): Losev 8, Borokolet 8, Sapega 7,5, Antonov 6, Pantchenko 7,5, Koutnetsov 8,5; Gordienko 7, Rounov 7. Non entrati: Kouklitin, Tcheremisov, Fomin.

PANINI (all. Velasco): Vullo 7, Bertoli 7,5, Partle [illegible] Bernardi 7, Cantagalli 7,5, Lucchetta 7; Ghiretti 6. Non entrati: Bellini, Morandi, Betti, Merlo.

Arbitri: Margaritis e Manuilakis (Grecia).

[illegible] L'Alpitour [illegible] promosso in [illegible]

Mentre [illegible] Panini era impegnata [illegible] Atene si è disputato il penultimo turno della regular-season di serie A1 che ha visto [illegible] scontate vittorie di Maxicono Parma e Sisley [illegible] la [illegible] negativa del Petrarca Padova di Silvano Prandi nettamente sconfitto in [illegible] dall'Odeon Falconara dopo essersi facilmente aggiudicato [illegible] il primo set.

Risultati: Petrarca Padova-Odeon Falconara 1-3 (15-8, 12-15, 4-15, 13-15); Eurostyle Montichiari-Conad Ravenna 3-0 (15-12, 15-9, 15-13); Maxicono Parma-Pozzillo Catania 3-1 (15-4, 12-15, 15-9, 15-5); Opel Agrigento-Virgilio Mantova 0-3 (9-15, 12-15, 8-15); Sisley Treviso-Venturi Spoleto 3-0 (15-3, 15-3, 15-7); Camst Bologna-Panini Modena rinviata.

Classifica: Maxicono punti 46; Sisley 32; Panini [illegible] Eurostyle 26; Odeon 22; Petrarca e Conad 20; Camst 18; Venturi e Pozzillo 16; [illegible] e Opel 2.

Nell'ultima giornata del girone A di[illegible] maschile l'Alpitour Cuneo ha travolto con un secco 3-0 (15-7, 15-9, 15-4) la Transcoop Reggio Emilia conquistando la promozione [illegible] A1 e l'ammissione ai playoff-scudetto che la compagine [illegible] da Melato giocherà a Torino per l'inadeguatezza dell'impianto [illegible] capoluogo della Provincia Granda. Gli appassionati torinesi avranno così la possibilità di [illegible] almeno un minimo contatto con la realtà pallavolistica nazionale dopo la crisi del Cus Torino.

BASKET In Ipifim-Scavolini un «derby» tra uomini-mercato

Bianchini, voglia di Torino

Da quando ha «esonerato» Pesaro mezza Italia lo insegue, l'altra [illegible] dà la [illegible] a Morandotti, ma potrebbero trovarsi assieme sotto la bandiera del rilancio torinese

TORINO — Se il mercato [illegible] un gioco, ci [illegible] può divertire anche a escogitare le combinazioni più suggestive. Per esempio, che ne direste [illegible] mettere assieme Valerio Bianchini e Riccardo Morandotti, il tecnico e il giocatore di pallacanestro più concupiti d'Italia? Oggi il pubblico del Parco Ruffini li vedrà ancora opposti l'uno all'altro, in [illegible] Ipifim-Scavolini che vale [illegible] pezzo di salvezza per i torinesi e significa l'agognato ritorno al porto tranquillo del campionato per i pesaresi massacrati [illegible] Europa, primi comunque in Italia [illegible] Benetton ieri ha perso). Ma potrebbe anche essere l'ultima.

Sfumata la prospettiva di trovarsi [illegible] Pesaro, l'angelo biondo e il filosofo del basket nostrano hanno comunque almeno tre probabilità [illegible] incontrarsi sotto [illegible] stessa bandiera l'estate prossima. [illegible]chini in settimana ha in pratica esonerato la Scavolini (*«L'ho consegnata nelle [illegible] dei presidente»*) e adesso ha [illegible] più [illegible] mesi per decidere quale squadra «ingaggiare» tra le molte che gli si sono offerte. E' combattuto tra il grande [illegible] (anche di sua moglie) per Roma, la [illegible] messa dorata di Verona, le vaghe sirene milanesi. Tre piazze decise a investire molti quattrini in piani di lancio o rilancio, e pronte a strappare Morandotti a Torino.

Fino a qualche mese fa sembrava proprio che [illegible] strade di Bianchini e Morandotti portassero alla capitale. Nel [illegible] [illegible] società romana riposavano un pre-contratto al tecnico e un'opzione [illegible] giocatore azzurro. Ma poi le bufere societarie, e la prossima uscita del Banco di Roma dalla proprietà, hanno scompigliato i fogli. I contatti [illegible] Bianchini si sono allentati e la «prenotazione» [illegible] Morandotti è scaduta. E [illegible]

Allora esiste anche una quarta ipotesi di incontro ravvicinato, che [illegible] poi la più tradita [illegible]. E cioè che [illegible] dove è Bianchini lo raggiunga [illegible] riva al Po. Bianchini a Torino è più che [illegible] voce, [illegible] un progetto concreto. [illegible] tempo il coach lancia segnali, accarezza con le parole la prospettiva di tornare in una grande città. *«Bisogna rilanciare il basket metropolitano o accettare [illegible] fine di questo sport»* ripete spesso [illegible] Roma ha il sapore di [illegible] minestra riscaldata, anche se saporita. Su Milano c'è il veto del Gabetti. Ecco dunque spalancarsi la prospettiva di Torino, la grande città del Nord cui manca soltanto [illegible] scudetto nel basket, tra gli sport di squadra popolari. [illegible] patto, naturalmente, che l'Ipifim resti in A1 e si decida a varare un piano di rinascita, magari con l'appoggio della Fiat, con la quale l'Auxilium mantiene un discorso aperto dall'estate scorsa. [illegible] Bianchini [illegible] sembra l'unico allenatore in [illegible] di svegliare [illegible] piazza freddina, di raccogliere [illegible] scommessa. Un sogno? Lo [illegible] fra qualche mese. Per questo sarà basta la curiosità di vedere uno contro l'altro gli uomini del mercato, [illegible] in testa l'idea di un matrimonio [illegible] si potrebbe fare.

Curzio Maltese

[illegible] T.A. [illegible] 1° Wilson, 2° Fondriest

FROSINONE (c. v.) — L'australiano Mike Wilson [illegible] vinto [illegible] terza tappa della Tirreno-Adriatico scalzando Freuler dalla vetta della classifica. Ma nel finale è balzato imprevedibilmente alla ribalta Maurizio Fondriest. Il campione del mondo ha attaccato [illegible] breve ma [illegible] di Morolo, scollinando assieme a [illegible] [illegible] 19" [illegible] Ugrumov e i primi inseguitori [illegible] i quali [illegible] figuravano Bugno (fanfara), Saronni e Argentin (quest'ultimo giunto in netto ritardo). Ripresa la coppia a 10 km [illegible] conclusione, l'iggiva Wilson mentre il primo gruppo [illegible] raggiunto da quello [illegible] Bugno e Saronni. La tardiva reazione consentiva all'australiano di resistere e [illegible] tagliare [illegible] traguardo [illegible] [illegible] [illegible] metri [illegible] Fondriest che [illegible] nettamente Canzonieri, [illegible] Konishev e [illegible] trentina di concorrenti.

«Quando sono scattato ai 200 metri pensavo proprio che avrei inflitto il fuggitivo — ha detto il campione del mondo —. *Sono deluso per il secondo posto, [illegible] per la condizione atletica che [illegible] migliorando»*. Il [illegible] Wilson precede Golz e Stibbi (a 2"), Fondriest e LeMond (a 3"), Saronni e Roscioli (a 5"), Kelly (a 7"). Oggi si arriva ad Atri, in leggera salita.

[illegible] Parigi-Nizza: la sesta tappa, arrivo a Mandelieu, [illegible] stata vinta dall'olandese Van der Poel in volata. Lo spagnolo Indurain mantiene la testa della classifica davanti a Maillot (a 22"), [illegible] (45") e Petito (55"). Oggi [illegible] clusione con [illegible] cronoscalata.

Snaidero ko [illegible] Varese

Con la testa alla finale di Atene, i casertani travolti nel finale (96-83)

VARESE — La [illegible] prima di partire per Atene, dove martedì giocherà [illegible] [illegible] di Coppa delle Coppe, deve fermarsi alla «dogana» di Var[illegible] [illegible] trova un corpo di guardia estremamente severo: è quello della Di Varese che non lascia passare i casertani e gli regala un grosso dispiacere (96-83 il risultato finale).

E dire che i casertani partono bene. I due ragazzini Esposito e Gentile (41 anni [illegible] due) vanno come schegge, penetrano, offrono assist a Dell'Agnello e Oscar (al brasiliano cerca [illegible] mettere la museruola Thompson). Al 5' i casertani mettono il [illegible] avanti sulla Di Varese (5-11).

Pittman [illegible] confusione in attacco, [illegible] a vuoto e il tecnico varesino Isaac cerca [illegible] mettere riparo facendo entrare il giovane Rusconi. La Snaidero, però, con le gambe veloci [illegible] Esposito e Gentile, continua ad organizzare veloci contropiedi, [illegible] una buona circolazione della palla in attacco e Dell'Agnello, precisissimo al tiro, fa tribolare Vescovi (22-21 al 12'). La Di Varese pensa di più a far la guerra ai confusionari arbitri Guglielmo e Bianchi. Nel finale del primo tempo un'impennata del solito Sacchetti riporta sotto [illegible] Di Varese (43-46 al 20').

Isaac dà fiducia a Pittman e lo rilancia nel quintetto del secondo tempo. L'allenatore della Di Varese [illegible] ragione ma [illegible] tutta la squadra che sembra essersi svegliata [illegible] torpore [illegible] primo tempo. Al 5' della ripresa la Di Varese agguanta [illegible] Snaidero (58-58). Vescovi liberatosi dell'incubo Dell'Agnello, [illegible] quale deve uscire [illegible] fallo [illegible] 28' (63-63) continua a pungere [illegible] Snaidero. Il varesino diventa il mattatore e trascina i compagni al primo decisivo [illegible] taggio (73-67 al 34').

Le parti del secondo tempo si rovesciano: adesso [illegible] [illegible] Snaidero, [illegible] [illegible] testa [illegible] finale di Atene contro il Real, [illegible] [illegible] in [illegible] Sacchetti [illegible] compagni, davvero trasformati, riescono adesso a trovare tutte le strade che portano al canestro casertano (86-71 [illegible] 38'). Ormai la mente e [illegible] gambe della Snaidero sembrano calcinate da [illegible] vera [illegible] propria paralisi: la Di Varese infierisce e vince [illegible] (96-83 il risultato finale).

Daniele [illegible]

[illegible] Benetton, [illegible] stop [illegible]

Un disastroso finale della [illegible] a Fabriano nell'anticipo, punteggia il primato [illegible] Scavolini. Ecco il programma e [illegible] arbitri della 24ª giornata (ore 18,30):

Serie A1: Ipifim Torino-Scavolini Pesaro (*Deganutti, Jortaio*); Arimo Bologna-Philips [illegible] (*Nitti, Malerba*); Allibert Livorno-Viarmara [illegible] (*Garibotti, Pigozzi*); Paini Napoli-Phonola Roma (*Nucara, Zucchelli*); Hitachi Venezia-Knorr Bologna (*Zeppilli, Beltrami*); Riunite Reggio E.-Enichem Livorno (*Casamassima, Paronelli*). Ieri: Alno Fabriano-Benetton Treviso 94-92; Di Varese-Snaidero Caserta 96-[illegible] (43-48).

Classifica: Scavolini p. 32; Benetton 30; Enichem, Di Varese e Snaidero 28; Paini, Knorr, Philips e Arimo 26; Vi[illegible] 25; Allibert 22, Phonola 18; Ipifim e Riunite 16, Hitachi e Alno 12. Viarmara un punto di penalizzazione.

Serie A2: Mart Rimini-Roberts Firenze; Sharp Montecatini-Annabella Pavia, Caripe Pescara-Jollycolombani Forlì; Kleenex Pistoia-Fiorentini Brescia; Fantoni Udine-Sangiorgese; Irge Desio-S. Benedetto Gorizia; Standa RC-Braga Cremona; Teorema Arese-Glaxo Verona.

Classifica: Standa 36; Neutroroberts e Irge 32; [illegible] 28; Glaxo e [illegible]ro 26; Mart 24, San Benedetto, [illegible], Jollycolombani e Kleenex 22; Annabella 20; Fantoni 18; Teorema, Sangiorgese 14; Caripe 10.

PUGILATO Il calabrese di Voghera prosegue la [illegible]

Parisi, da Seul verso l'iride

L'azzurro vuole arrivare al titolo mondiale [illegible] [illegible] altre medaglie d'oro, Oliva e Stecca ieri ad Acqui vittoria per k.o. alla seconda ripresa contro l'americano Campbell

DAL NOSTRO INVIATO

ACQUI TERME — Giovannino [illegible] un grande avvenire davanti [illegible] a quell'oro di [illegible] [illegible] è ormai [illegible] spalle. Il calabrese di Voghera ha iniziato la carriera professionistica non dall'ultimo gradino come la maggioranza dei [illegible] colleghi pugili [illegible] già a metà della scala.

La Rai-tv, giudicandolo una carta vincente, l'unica valida, forse, per [illegible] il confronto con [illegible] strapotenza finanziaria delle tv commerciali, lo ha attenuto in esclusiva garantendogli un tappeto [illegible] dirette sin dai primi passi.

[illegible] contratto principesco che lo lega al manager Silverio Gresta, lo stesso dell'ex campione del mondo Gianfranco Rosi, gli garantisce un [illegible] mensile più che sufficiente per dimenticare [illegible] passato di [illegible] e pensare a costruire un agiato futuro.

Parisi [illegible] debuttato al professionismo a [illegible] febbraio a Vibo Valentia, [illegible] [illegible] città d'origine, e [illegible] esordio è costato all'organizzatore Lorenzo Spagnoli una cifra lorda di 13 milioni, una borsa che i pugili in genere conquistano all'apice [illegible] Giovannino [illegible] quell'occasione dimostrò di essere già il personaggio giusto per dare un futuro alla boxe italiana.

Dopo quella rapida vittoria per k.o. sull'americano Kenny Brown, Giovannino Parisi ha compiuto [illegible] sera sul ring di Acqui Terme la seconda remunerativa tappa della sua carriera professionistica, riservando allo statunitense di colore, Arvell Campbell [illegible] trattamento [illegible] più perentorio di quello [illegible] mese [illegible] a Kenny Brown. Campbell, [illegible] venticinquenne di [illegible], è riuscito a resistere [illegible] ring [illegible] fronte a Parisi per non più di tre minuti [illegible] mezzo. L'olimpionico, che prima del combattimento è stato unito in una simbolica premiazione a Franco Musso, campione olimpionico dei pesi piuma nel [illegible] a Roma, ha [illegible] saggiato le forze del suo avversario con un gran gancio sinistro che ha mandato il negro al tappeto. Resosi conto che l'americano non [illegible] poi così pericoloso, Parisi lo [illegible] lasciato [illegible] gare, [illegible] all'inizio della seconda ripresa ha accentuato la sua aggressività. Giovannino ha inquadrato bene il bersaglio, ha lasciato [illegible] [illegible] pbell gli si avventasse addosso, poi, con un mezzo passo laterale, [illegible] scaricato un perfetto destro che ha colto il negro alla punta del mento. Un k.o. inesorabile, una conferma ulteriore [illegible] grandi doti del pugile di Voghera.

Ma Parisi le tappe verso il trionfo le vuole bruciare e d'accordo con lui [illegible] il suo manager Gresta e l'organizzatore Spagnoli il quale, [illegible] gratificando [illegible] scarsa esperienza del figlio di Rodolfo Sabatini si è visto piovere addosso l'imprevista fortuna [illegible] [illegible] «predestinato» [illegible] [illegible] strare. *«Con quattro sigle mondiali [illegible] possiamo proporre dei campionati del mondo* — dice Spagnoli — *i tempi [illegible] rodaggio [illegible] [illegible] sensibilmente accorciati. Noi continuiamo nel piano [illegible] valorizzazione progressiva del pugile, aumentando gradatamente le difficoltà degli impegni e poi, al momento opportuno, coglieremo [illegible] prima occasione (trascurando traguardi intermedi a livello nazionale od europeo che a parità [illegible] rischi non convengono più»*.

Nel quadro di questa [illegible] ra verso le vette, Parisi combatterà il 12 aprile [illegible] Sanremo e [illegible] Abruzzo, decisione da prendere a giorni in [illegible] riunione che potrebbe comprendere [illegible] mondiale superleggeri Wba [illegible] l'argentino Coggi ed un coreano e poi andrà in Usa, sempre sotto le ali protettrici della Rai-tv, a fare da sottoclou al rampollo [illegible] del mondo dei medi junior Ibf tra l'americano [illegible] Hoorn ed il nostro Rosi, [illegible] programma il 22 aprile ad Atlantic City. Ha il vento alle spalle, Giovannino, sta a lui alzare le vele in modo giusto.

Gianni Pignata

sportflash

[illegible], Pavoni 1° a [illegible]

MADRID — Pierfrancesco Pavoni [illegible] è imposto [illegible] finale dei 60, [illegible] [illegible] gare più attese della riunione [illegible] svoltasi al palazzo dello sport [illegible] Madrid, correndo in 6"57 e battendo nell'ordine Myles (Ghana) e Berges (Austria). L'altro azzurro, Ezio Madonia, [illegible] giunto quinto in 6"68. Viali è giunto sesto nei 1000.

● **Campionati studenteschi** [illegible] cross [illegible] Paestum: ben 720 concorrenti [illegible] finali [illegible] nazionali. Tre titoli [illegible] giovani di Emilia-Romagna, due a Sicilia e Trentino [illegible] Adige, uno alla Lombardia.

[illegible] [illegible] doso in [illegible]

MOLINA — Silvano Contini si è aggiudicato la prima frazione della penultima tappa del giro di Murcia, in Spagna, precedendo gli spagnoli Hernandez e Unzaga. La seconda semitappa è andata al belga Dauwe in volata sul britannico Walker e [illegible] italiano Strazzer. Lo spagnolo Marino Alonso conserva il primato della classifica davanti a Contini, staccato di 56".

● **Tennis, torneo di Scottsdale**, quarti: Lendl-Ivanisevic 6-4, 6-4; Edberg-Curren 6-3, 3-6, 7-6; Mansdorf-Gilbert 5-7, 6-3, 6-0; [illegible]. Sanchez-Courier 6-3, 6-3.

● [illegible] femminile di [illegible] Wells, quarti. Byrne-Shriver 6-2, 3-6, 6-2; Mandlikova-Demongeot 6-3, 6-3; Sukova-Novotna 6-1, 7-6; M. Maleeva-Lindqvist 6-3, 6-3.

[illegible] Ski, il [illegible]

COURMAYEUR — Francesca Pasoli ha ottenuto il quinto successo consecutivo nello slalom speciale del Kandahar Martini, competizione per sciatori cittadini alla quale hanno preso parte 120 concorrenti di otto nazioni. Alle spalle [illegible] sciatrice lombarda la francese Roca e la tedesca Zaininger. [illegible] campo [illegible] successo [illegible] francese Raphael Poinsot, che ha preceduto di [illegible] centesimi Giorgio Cordone, poi il tedesco Steger. Seguono Ferrero e Colarelli.

● **Universiadi**: successi italiani in Bulgaria nei giochi invernali per studenti. Cristina Sciolla ha vinto i 500 metri [illegible] pattinaggio di velocità, Alberto Ghezze si è imposto nello slalom [illegible].

● **Manuela Di Centa** è giunta terza nella 15 km e tecnica libera di Falun valida per la [illegible] del mondo, preceduta [illegible] sovietiche Vialbe e Tikhonova, e chiude al quarto posto la classifica finale di coppa. Nella 30 km maschile [illegible] di Haland (Svezia) davanti a [illegible] e Ulvang; l'italiano Vanzetta 14°.

[illegible] Biathlon, bene Fussler

OSTERSUND — L'azzurro Johan Fussler si è aggiudicato la prova dei 10 km. valida per la coppa del mondo di biathlon precedendo [illegible] svedese Wiklund e il tedesco dell'Est Semisch. Nella classifica iridata guida il norvegese Kvalfoss con 105 punti [illegible] sovietico Popov.

[illegible] La Schneider [illegible] bene

SHIGA KOGEN — Vreni Schneider [illegible] è aggiudicata anche lo [illegible] femminile giapponese di Shiga Kogen, ultimo appuntamento [illegible] circo bianco. Per l'elvetica è il quattordicesimo [illegible] dell'annata. Al secondo posto, [illegible] di oltre 1", l'austriaca Meierhofer, poi la jugoslava Sarec.

● **Boxe**: il francese Fabrice Benichou ha riconquistato a Limoges il titolo mondiale dei piuma-junior Ibf battendo ai punti sulle 12 riprese il venezuelano Jose [illegible].

SE ACQUISTI UN DIESEL USATO

SISTEMA USATO SUPERVALUTATO

Porta il tuo usato di qualsiasi marca, diesel o benzina da rottamare lo valuteremo 1.500.000 per l'acquisto di un usato diesel.

FINO AL 31 MARZO
1'500'000
PER LA TUA AUTO DA ROTTAMARE

SISTEMA USATO SICURO

Per un usato diesel fresco e garantito, scegli tra una vasta gamma di diesel usati di tutte le marche. Freschi perché selezionati, ricondizionati di tutto punto e, soprattutto, garantiti 12 mesi S.U.S. la garanzia europea che marchia il meglio dell'usato presente sul mercato.

Sistema Usato Sicuro

E' UN'INIZIATIVA DELLE CONCESSIONARIE E SUCCURSALI FIAT DEL PIEMONTE, LIGURIA E VALLE D'AOSTA. FIAT

Chiusa la [illegible] efficace trasmissione su Raitre

Augias, per favore riallaccia il telefono

Ha saputo trattare i «misteri» [illegible] in modo coinvolgente

Non tagliare i fili — S'è concluso l'altra sera «Telefono giallo» e stiamo per certi che d'ora in poi di venerdì ci sarà un buco [illegible] solo nella programmazione di Raitre, ma [illegible] in [illegible] serale.

E' stata una trasmissione [illegible] pulita, viva e attraente. Augias che faceva da conduttore e narratore e che comunicava da una parte con gli spettatori e dall'altra con i testimoni e i protagonisti di fatti oscuri (e che però [illegible] fatto il maltalore saccente), ricostruzioni filmate realizzate con efficace immediatezza (vedi quelle ultime del dirottamento della Lauro [illegible] parevano sequenze di un buon film), documenti, puntualizzazioni, interventi di investigatori e magistrati, e telefonate. Il tutto con notevole forza [illegible] coinvolgimento tanto che ormai era inutile contrapporgli qualunque rosa: «Telefono giallo» era in grado di sconfiggere anche un film [illegible] successo.

Le polemiche sulla tv verità mi sembrano distorte già nell'enunciazione del tema, ben venga e si conosca [illegible] e si valenda una tv che persegue [illegible] verità (sostenere il contrario significa propugnare il ritorno di [illegible] reazionaria e la restaurazione di una tv conformista, consolatoria, codina), [illegible] sarà invece [illegible] accepire in una tv bassamente e banalmente sensazionalistica che [illegible] a mezzucci, a macchinette, ad effetti [illegible] grancassa per mascherare povertà di [illegible] stanza. Il che proprio non s'addice a «Telefono giallo».

Naturalmente [illegible] [illegible] i risvolti discutibili, o negativi, telefonate di [illegible] e di chiacchieroni, eccessive dialtribe di legulei, baruffe a titolo personale. Ma c'è da dire che ogni volta l'équipe si è accorta dei difetti, e ha [illegible] — e quasi sempre ci è riuscita — di raddrizzarli.

Aggiungiamo che il contributo a ripirire così trisolti è stato notevole; e che la trasmissione suscitava tanto allarme e inquietudine che [illegible] hanno persino messo il bavaglio per il commovente assassinio del giornalista Siani (il quale perseguiva [illegible] verità). E allora? Non recidiamo i fili di questo «Telefono», che riallaccia senz'altro ripristinati in autunno, e che la Rai faccia la suprema corbelleria di tagliarli i suoi ornamenti migliori.

Diabolicum perseverare — La seconda puntata di «Lascia o raddoppia?» ha confermato le migliori cautele dell'esordio. è [illegible] ponfolio un varietà ridondante e irritante, e si è tolto ogni prestigio e ogni sospense al quiz, che aveva l'aria [illegible] un orpello di passaggio all'interno di uno show francesione. Unico a goderne è a rimpiangere, Mike Bongiorno.

Diogene e Vincenza — *Un piccolo capolavoro di politichese l'intervista di «Diogene» al ministro [illegible] Beni culturali Vincenzo Bono Parrino, alle domande ver[illegible] di Mario Pastore [illegible] degrado del patrimonio artistico italiano, la signora Vincenza, con moltissime parole, non ha risposto sulla. Era il magic moment [illegible] democristiano in tv: contemporaneamente un servizio del tg [illegible] storicizzato una delle fasi cruciali del recente congresso del partito, con i congressisti che, allietati [illegible] ragazze del Cocoa Meraviglico, intrecciavano [illegible] dita agli ordini del mago Gaucar Casella.*

Ugo Buzzolan

Da domani su Retequattro «Dentro la notizia» [illegible] su Raiuno «Linea diretta»

La battaglia delle news

[illegible] notiziario spostato alle 20, in concorrenza con il Tg1 - Quattro i conduttori, oltre a una «squadra» di commentatori, da Bocca a Brera - Prima puntata con gli auguri di Ferrara Confalonieri commenta l'accordo con [illegible] e [illegible] proposta di normativa sugli spot

ROMA — Prende il via domani sera su Retequattro alle 20 la nuova edizione di *Dentro la notizia*, il quotidiano d'informazione della Fininvest che, dopo 5 mesi di rodaggio alle 19, tenta ora la concorrenza diretta con il Tg1 Rai. «Siamo *dei temerari* — ha ammesso Francesco Damato, direttore responsabile [illegible] quotidiano prodotto da Videonews — *ma crediamo di esserci allenati abbastanza e di aver individuato un target [illegible] di ascolto*». Passato [illegible] una media di 403 mila telespettatori ad ottobre e 586 mila a febbraio, *Dentro la notizia* ha registrato [illegible] notevole incremento di pubblico (il 58%) [illegible] fascia tra i 25 e i 34 anni.

Il programma, di 30 minuti, vuole raggiungere il milione di telespettatori, [illegible] soprattutto «*offrire un fatto in più di libertà al pubblico televisivo*». Ogni appuntamento (domani ci sarà anche Giuliano Ferrara per [illegible] auguri ai colleghi) comprenderà [illegible] 15 [illegible] servizi [illegible] un minuto e [illegible] al massimo; i conduttori passeranno da 2 a 4 (si aggiungono [illegible] Pierfilippo d'Acquarone e Cesare Buonamici, [illegible] Dalla Chiesa [illegible] Alessandro Cecchi Paone), [illegible] opinionisti [illegible] Francesco Damato e Gianni Letta per la politica interna; Guglielmo Zucconi e Giorgio Bocca per il costume, Enzo Bettiza, [illegible] Cartiberti e Jas Gawronski per la politica estera, Roberto Gervaso per la cultura, Gianni Brera e Gianni Mura per lo sport. Anche Ferrara, compatibilmente alla registrazione di *Radio Londra* (in onda su Canale 5 alle 20,25) potrebbe essere saltuariamente arruolato in squadra. *Dentro la notizia* [illegible] registrato (tutti i giorni dal [illegible] al sabato) dalle 18 e 30 alle 19 con possibili [illegible] di aggiornamenti da piazzare in coda al programma. Ed è allo studio una «ribattuta» di 5 minuti intorno a mezzanotte.

Per l'amministratore delegato della Fininvest Fedele Confalonieri, braccio destro di Berlusconi, ha spiegato, presentando [illegible] versione del quotidiano d'informazio[illegible] lo scopo è soprattutto quello [illegible] «*offrire al pubblico qualcosa [illegible] più*» in termini di chiarezza [illegible] nel proporre [illegible] notizie. Il direttore del Tg1 Nuccio Fava non [illegible] preoccuparsi molto della sfida che gli viene lanciata. Dall'[illegible] della sua [illegible] d'ascolto [illegible] 8-9 milioni di telespettatori alle 20, dice: «*Il fatto che [illegible] notiziario della Fininvest venga collocato alla stessa ora conferma che noi [illegible] rafforzato un punto [illegible] riferimento per il pubblico che vuole [illegible] le notizie della giornata. Apre un'altra presenza [illegible] sano stimolo [illegible] più*».

Il tempo della concorrenza Rai-private sta vivendo [illegible] questi giorni un caloroso revi[illegible] i temi [illegible] battaglia [illegible] dalla normativa europea riguardante l'inserimento degli spot nei programmi, all'accordo per la produzione cinematografica che la Fininvest ha [illegible] i Cecchi Gori (ex partner Rai), alla possibilità di un rafforzamento di Berlusconi in campo europeo qualora fosse definito il progetto di collaborazione televisiva e cinematografica con il magnate dell'editoria inglese Robert Maxwell. (Quest'ultimo, intervistato a Mirer stasera su Raidue, [illegible] dichiarato di avere in comune con Berlusconi «*una società di produzione europea per il momento inattiva*» e [illegible] giudicare il suo partner italiano «*un grande uomo destinato a un importante avvenire in campo europeo e mondiale*»).

Dice Confalonieri: «*La proposta comunitaria di permettere l'interruzione di fiction e film tv solo ogni 45 minuti è stata portata avanti [illegible] quegli Stati dove le tv commerciali sono ancora agli albori e la tv pubblica [illegible] l'unica realtà consolidata*». Perseguire un disegno del genere anche in Italia vorrebbe dire, secondo Confalonieri, «*soffocare la tv commerciale e favorire la situazione della tv di monopolio. Come si può pensare che con interruzioni pubblicitarie ogni [illegible] minuti una tv commerciale possa sopravvivere? Significherebbe trasmettere dodici minuti di seguito [illegible] pubblicità: a quel punto gli spot [illegible] [illegible] noi dovremmo chiudere*». Del recente accordo con i Cecchi Gori Confalonieri ha poi detto: «*Non è altro che la razionalizzazione di accordi già esistenti: abbiamo voluto mettere insieme le forze per fare in maniera migliore e più organica quello che già facevamo. Certo, se [illegible] impedissero gli spot i film non si potranno più fare e allora [illegible] affronteremo il mercato europeo?*».

Contrario alla proposta del presidente della Commissione di vigilanza Borri di creare l'authority che vigili sull'osservanza di certi doveri [illegible] nelle tv pubbliche che nelle private («*sarebbe come arrivare allo Stato etico, in cui c'è un superiore che dice cosa [illegible] deve fare e cosa no*»), il numero [illegible] della [illegible] ha detto [illegible] ormai «*la [illegible] è diventata una grande tv commerciale senza l'handicap dei break pubblicitari e con un più [illegible] miliardi del canone*».

Pulvia Caprara

E Biagi parla con i «grandi»

Le prime interviste con Walesa e Jaruzelski

ROMA — Con [illegible] a Lech [illegible] e al generale Jaruzelski, l'avvio di un'inchiesta in due parti sulla corruzione in Italia, l'autoritratto di Roberto Benigni, torna domani sera su Raiuno alle 22, 30, a quattro anni di distanza dalla precedente edizione, il programma di Enzo Biagi *Linea diretta*, 30 minuti dentro la cronaca. «*Cercheremo di fare le cose in buona fede* — ha detto ieri mattina il giornalista durante una video-conferenza stampa [illegible] presentazione tra Roma e Milano —. *Il mio impegno e quello della redazione è stabilire un rapporto [illegible] reale [illegible] il pubblico. Tenendo presente che la verità su questa terra l'ha portata [illegible] una volta un signore che ha interrotto la sua vita a trentatré anni e che i contenuti della nostra trasmissione dovranno sempre riferirsi [illegible] solidità [illegible] quel Grande Programmatore che è [illegible] Padreterno*».

Biagi ha fatto sapere di aver [illegible] ottenuto l'intervista [illegible] Jaruzelski dopo aver battuto la concorrenza di 32 giornalisti di tutto il mondo e ha annunciato che nell'inchiesta sulla corruzione si parlerà dell'affaire delle «lenzuola d'oro» con interviste all'ex-presiden[illegible] Ferrovie, all'ingegner Graziano, [illegible] altri dirigenti [illegible] Ferrovie e a giornalisti stranieri.

Il primo [illegible] chiamato a presentare in diretta il giornale [illegible] giorno dopo [illegible] Montanelli (seguiranno Nonno, Pendinelli, Scalfari, Scardocchia e Stille, tutti impegnati per un'intera settimana. [illegible] al venerdì).

Per *Linea diretta* (prodotto e curato [illegible] Franco Iseppi con la collaborazione di Franco Porcarelli e la regia di Enrico Bosio), Biagi [illegible] anche intenzione di intervistare Mitterrand, il premier pakistano Benazir Bhutto, l'Iman Khomeini e Gorbaciov. «*Il nostro è un programma di attualità, dedicato ai fatti del giorno, ma anche a quelli che si svolgono in un arco di tempo più ampio. L'importante è ricordare quello che diceva Welles: in tv conta quello che si dice. Perché la televisione è prima di tutto una telecamera e una faccia, cioè [illegible] persona che si racconta, che si esprime*».

Polemizzando con i casi [illegible] discussi negli [illegible] giorni dei programmi-scandalo, Enzo Biagi [illegible] osservato «*Viviamo in un momento di grande confusione e credo sia necessario porre dei limiti [illegible] evitare che tutti entrino nell'ordine di [illegible] dell'"adesso ti faccio vedere quello che non hai [illegible] visto". Mi è capitato, ad esempio, [illegible] visionare un filmato di un aborto in diretta ma, state sicuri, quello nel mio programma non [illegible] andrà mai. La tv presenta dei pericoli, quando una telefonata anonima può distruggere la reputazione di [illegible] persona o quando la [illegible] di un processo in pretura viene fatta [illegible] (telecamera e quindi perde quelle sfumature che il testo scritto può offrire al lettore*».

Biagi, che ha 68 anni e dice [illegible] potersi dichiarare «*ragionevolmente felice*», ha anche parlato della [illegible] decisione di [illegible] quotidiano *la Repubblica* e di passare [illegible] *Corriere della sera*, su cui comincerà a scrivere tra un mese perché non si sente «*un treno intercity*».

Sull'informazione e [illegible] spot [illegible] tv commerciali [illegible] ha poi aggiunto: «*Credo che le private potrebbero fare tante cose in più di quelle che fanno. So anche che Forlani non è stato molto contento di vedersi interrotto [illegible] reclame [illegible] sugli [illegible] pomodori, ma gli è andata bene perché potevano capitargli i preliminari. Per quanto mi riguarda io sto bene dove sto, cioè alla Rai*».

E. e.

Scegliendo tra i film di oggi [illegible] domani in tv

«Lolita», i turbamenti sessuali di Kubrick

OGGI — Ava Gardner, una delle star più seducenti e chiacchierate del dopoguerra, compare alle 10,30 su Raidue ne [illegible] scelta difficile del [illegible] Gillespie (1944, dur. 85') di Willis Goldbeck: del fascino della ventiduenne [illegible] si serve il primario Lionel Barrymore per mettere alla prova [illegible] serietà professionale del giovane assistente Van Johnson. Su [illegible] [illegible] mortale (1953, dur. [illegible] con spot 180') di Elia Kazan che, che con un autentico salto, dopo la convocazione alla commissione [illegible] cambia bandiera e fa [illegible] anticomunista con le peripezie di un piccolo circo russo che durante [illegible] fredda tenta l'espatrio.

Katharine Hepburn aviatrice sovietica (tosto sedotta [illegible] benessere occidentale) e Bob Hope pilota americano in una commedia brillante che fa il verso alla più celebre *Ninotchka* [illegible] Lubitsch: La sottana [illegible] ferro su Tmc [illegible] 16,10 (1958, dur. 87' e [illegible] spot 105') di Ralph Thomas, scritto da Ben Hecht che poi aveva ritirato la firma. Su Raitre [illegible] 16,55 un thriller di Otto Preminger, Il segreto di una donna (1949, dur. 97') [illegible] storia di ipnosi e delitti con Gene Tierney.

Stasera e domani, alle 20,30 su Raiuno, terza e quarta puntata de La Piovra [illegible] Michele Placido, Remo Girone, Claude Rich, Patrizia Milardet, Simona Cavallari, Jean-Luc Bideau. Su Raitre alle [illegible] Totò Story (1968, dur 90'), antologia di brani di film [illegible] Totò realizzati da [illegible] e [illegible] que l'anno dopo [illegible] morte dell'attore. Su Canale 5 alle 20,30 Poliziotto superpiù (1980, dur. 104' e [illegible] spot 125') [illegible] Sergio Corbucci, pa[illegible] superavventure con Terence Hill, [illegible] Borgnine, Joanne Dru. Su Montecarlo alle 21,30 del [illegible] manzo-scandalo di Nabokov Lolita (1962, dur. 152') di Stanley Kubrick, graffiante analisi (perenale di un amore impossibile con Sue Lyon, James Mason, Peter Sellers, Shelley [illegible]. Su Italia 1 alle 22,20 L'uomo con la scarpa rossa (1985, dur. 99' e [illegible] spot 110') di [illegible] goti, remake di *Alto biondo e [illegible] scarpa nera* del '72, spionaggio e parodia, e violinista coinvolto nelle beghe e rivalità Cia. [illegible] Tom Hanks, Dabney Coleman, Charles Durning, Jun Setushi, Carrie Fisher.

DOMANI — Un intrigo con delitto, un amore in sospeso, un professore inquisitore e curioso: su Italia 1 Bianca (1983, dur. 100' e con spot 115') di Nanni Moretti autore e protagonista, e con Laura Morante. Su Italia 7 [illegible] raffinato musical di Peter Bogdanovich Finalmente arrivò l'amore (1973, dur. 115' e con spot 130'), sull'onda delle canzoni di Cole Porter gli amori di tre coppie che si intrecciano e si trasformano; con Cybill Shepard, Burt Reynolds, Madeline Kahn, Duilio Del Prete. Su Retequattro [illegible] 23,10 [illegible] mortali (1982, dur 114' e con spot 150') di Richard Brooks fantapolitico-satirico-grottesco con Sean Connery cronista tv re [illegible] scoop. Su Raidue [illegible] [illegible] La [illegible] sull'er[illegible] (1971, dur 91', inedito in Italia) [illegible] Gerard Brach con Jean-Pierre Cassel, Claude Jade, John McEnery, poetica storia di un velliero in un giardino e di un'isola [illegible] ta.

Domani a Bruxelles si discute la frequenza delle interruzioni tv

Cee: per gli spot l'Italia resta sola

ROMA — La battaglia degli spot in tv si sposta in Europa e l'Italia resta sola a difendere la propria posizione: interruzioni pubblicitarie ogni 20 minuti e «*spot ogni 45 minuti esclusivamente per le trasmissioni televisive che interessano più Paesi europei, quelle cosiddette transfrontaliere. Per il nostro Paese, invece, deciderà, [illegible] tempi e nei [illegible] opportuni, il Parlamento*» [illegible] decisione è stata presa ieri mattina a Palazzo Chigi dopo una riunione tra il ministro delle Poste Oscar Mammì, il ministro degli Esteri Giulio Andreotti e quello per le Politiche Comunitarie Antonio La Pergola.

Con questo mandato la delegazione italiana [illegible] siederà domani [illegible] tavolo di Bruxelles per il nuovo incontro dedicato [illegible] televisione prossima ventura che grazie all'integrazione del '93, [illegible] soprattutto all'[illegible] satelliti, sarà senza frontiere.

Sulla soglia dei 45 minuti (tempo minimo tra un'interruzione e l'altra all'interno di [illegible] [illegible] allineati [illegible] i Paesi, tranne la Francia, che chiede l'azzeramento degli spot nei film, e per l'appunto l'Italia.

[illegible] riunione, che [illegible] quella del 27 febbraio risoltasi in [illegible] nulla [illegible] fatta, [illegible] vrebbe anche elaborare [illegible] normativa per arginare l'invasione dei serial [illegible] stelle e strisce sulle televisioni europ[illegible]. La Francia, il Paese più intransigente [illegible] difeso [illegible] programmi «prodotti in proprio» [illegible] fatto [illegible] 30 130 mila [illegible] [illegible] trasmissioni televisive annue, solo [illegible] mila sono prodotti continentali.

Torniamo agli spot. L'idea dei 20 minuti, Mammì l'aveva già proposta nel novembre scorso a Stoccolma: era stata accettata [illegible] direttiva Cee [illegible] 45 minuti, la nostra impresa diventerebbe antieconomica, così «non potremmo fare altro che chiudere».

Ora l'Italia [illegible] scelto [illegible] posizione elastica [illegible] portare [illegible] a Bruxelles. Dice Mammì: «*La proposta sulla quale siamo [illegible] attestati è quella di distinguere tra televisione interna e televisione transfrontaliera. E per quest'ultima applicare, visto [illegible] tratta di trasmissioni dirette verso un altro Paese, la norma più restrittiva*». Aggiunge: «*Non pretenderanno mica [illegible] regolamentare [illegible] a Telefonione in sede comunitaria, no?*». E conclude il ministro che «*sarà il Parlamento a [illegible] «coerentemente alla nostra legislazione*». Sarebbe una buona occasione, vista che una regolamentazione delle televisioni private [illegible] annunciata dal 1978.

p. cer.

In televisione

RAIUNO

Telegiornale 13.30, 20, 24
8,30 **Il mondo di Quark**
9 — **Caniglitti [illegible] C.** *Piccoli [illegible] grandi affetti*. Con Rosanna Vaudetti
10 — **Linea [illegible]**. A cura [illegible] Federico Fazzuoli 1ª
11 — **Santa Messa.**
11,55 **Parola e vita: le notizie.**
13 — [illegible] **l'una.** Ospiti Bruno Gambarotta, Linyla Gencar e Mario Castelnuovo
13,55 **Toto - TV Radiocorriere.** Con Paolo Valenti e Maria Giovanna Elmi.
[illegible] **Domenica in...** di Gianni Boncompagni e Irene Ghergo, con Marisa Laurito. *Tra gli ospiti Manangela* [illegible]
14,20 **Notizie sportive.** A cura di Paolo Valenti **Domenica in...**
15,50 **Notizie sportive.**
18,10 **90° minuto.**
[illegible] Raiuno presenta **La [illegible] 4. 3ª parte.** Con Michele Placido, Patrizia Milardet, Remo Girone.
22,15 [illegible] **domenica sportiva.** A cura di Tito Stagno
0,10 **Il libro, un amico.**

[illegible]

Telegiornale [illegible], 19,45; 22,15
8 — [illegible] **end** Buongiorno, sorrisi e divagazioni con G. Amato e [illegible] Vinci
8,30 **Patatrac.** *Varietà [illegible] ragazzi.* Di M. Bazzi, L. Balzoni, A. Scalco. Condotto da [illegible] Sabel e A. Traverso con M. D'Amato
10,30 Mattinée al cinema. *I casi del Dr. Kildare e gli umori del Dr. Gillespie.* **La scelta difficile del Dr. Gillespie** (1944). Film [illegible]ramm. di Willis Goldbeck. Con Lionel Barrymore, Van Johnson, Ava Gardner.
12 — **Video week end.** Il cinema in casa.
12,25 **Automia.** *Sulla strada con sicurezza.* Conduce Sandra Milo.
13,20 **TG 2 - Lo sport.**
13,30 Sandra Milo presenta: **Pisolli e grandi fans.**
15,45 **45° minuto.**
15,55 **Ciclismo, Tirreno-Adriatico.** [illegible] *tappa Carro al Volturno-Atri.*
16,45 **Videomusic.** A [illegible] di Nicoletta Leggeri
17,45 **8 Marzo - Premio Città di** [illegible]
Presentano Ramona Dell'Abate e Stella Pende. Partecipano Nadia Furlan, Grazia Di Michele, Antonella Ruggiero, Anna Razzi e Marco Perin.
18,50 **Calcio Serie [illegible]**
19,35 **Meteo 2** - *Previsioni del tempo*
19,45 **TG 2 - Telegiornale**
20 — **TG 2 - Domenica sprint.** [illegible] De Luca, L. Ceccarelli, R. Pascucci, [illegible] Garassino
20,30 **Il [illegible]: Il [illegible] e sanagli.** Con Angelica Ippolito, Hilde Renzi, Luca De Filippo, Eduardo, Armando Marra, Giuliana Calandra.
22,30 Aldo Bruno, Giovanni Minoli presentano **Mixer. Il piacere di saperne di più.** Faccia a faccia con Robert Marwell
23,40 **Sorgente [illegible] vita.** Rubrica [illegible] vita e [illegible] sovietica
0,10 **L'Aquilone.** *Settimanale di arte, lettere, scienze, spettacolo.* Regia [illegible] Marcellini
1,10 **Milano suona.** Regia di M. [illegible] Yon.

RAITRE

Telegiornale 14; 19; 19,30; 22,45
9 — [illegible] **sul Tre.** A cura di Antonio Leone e Giorgio Chiecchi.
9 — **Vita col nonno.** Telefilm
11,30 **Mai dire mai.** Con Ilia Barzizza, Fabio Fazio, Giampiero Mughini.
13 — **Scheggie**
13,10 **Professione pericolo.** Telefilm.
14,10 **Ya' pensiero.** Programma di Andrea Barbato coadiuvato da Oliviero [illegible]na. Con Emanuela Giordano, Piero Chiambretti, [illegible] Marino. *Ospiti: Franco [illegible] Sergio Citti, Fulco Pratesi, Cesare Garboli, Piera degli Esposti.*
16,55 **Il segreto di una donna.** (1949). Film giallo di Otto Preminger, con Gene Tierney, Richard Conte, José Ferrer, Charles Rickford.
18,35 [illegible] **gol.** A [illegible] di Aldo Bi[illegible]
19,45 **Sport regione**
20 — **Calcio [illegible] B**
20,30 **Totò story** (1968) Film comico di Camillo Mastrocinque e Mario Mattoli. *Antologia di episodi con Totò*
22,15 **Scheggie**
22,40 **Appuntamento al cinema**
23 — **Rai Regione: Calcio**

Il critico segnala

RAIDUE (ore 20,30) — Pirandello rivisitato e «napoletanizzato» da Eduardo De Filippo, regista e grande protagonista [illegible] Ciampa, il marito tradito, ne «Il berretto a sonagli» scritto da Pirandello nel 1917 e rielaborato da Eduardo [illegible] '36.

RETEQUATTRO (ore 23) — Dal teatro alla Scala, concerto diretto [illegible] Wolfgang Sawallisch: in programma [illegible] sinfonia n. 104 di Haydn [illegible]cita a Londra» e il poema «Vita d'eroe» di Richard Strauss.

RADIOUNO (ore 20,30) — Una [illegible] [illegible] edizione radiofonica: «La cena delle belle» composta da Umberto Giordano nel 1924, [illegible] dramma [illegible] Sem Benelli condensato in libretto dallo stesso autore.

La Melato a «Domenica in»

Mariangela Melato è una delle ospiti di «Domenica in» dalle 14 su Raiuno. A «Va' Pensiero», su Raitre dalle 14,10, intervengono Piera [illegible] Esposti, Franco e Sergio Citti; Piero Camiliverti è «l'inviato speciale» [illegible] congresso del psdi. «Emilio», su Italia 1 alle 20,30, intervista di de Scotti

ITALIA 1

8,30 **Bim Bum Bam**, cartoni animati
10,30 **Boomer cane intelligente**, telefilm
11 — **Quattro ragazzi per un computer**
12 — [illegible]
12,30 **Grand Prix**, settimanale motoristico
14 — **C'era una volta Pollicino**, film con Marielle Jean-Pierre, Marianne Aldoret. Regia [illegible] Michel Boisrond
16 — [illegible] **Bum** [illegible], cartoni animati
18 — **Animated classics**
18 — **Siamo tutti cosi**, cartoni
19,30 **Gli amici canadesi**, cartoni
19,45 **Viaggiamo con Benjamin**, cartoni
20 — **I Puffi**, cartoni
[illegible] **Sabrina**, show, presentano Gaspare e Zuzzurro, Teo Teocoli, Enrico Beruschi
[illegible] **L'uomo con la scar[illegible]ssa**, con Tom Hanks, Dabney Coleman, regia di Stan Dragoti
0,10 **Search**, telefilm, «La pietra lunare»
1,10 **Star Trek**, telefilm, «Una guerra incredibile»

CANALE 5

8,45 **La frontiera dello spazio**
9,30 **Black beauty**, telefilm
10,30 **Lavorare a Shirley**
11 — **Il Girasole**
11,30 **I Jeffersons**, telefilm
12 — **Rivediamoli**, presenta Fiorella Pierobon
13 — **Superclassifica Show**
14 — **Salto mortale**, [illegible] Fredrich March, [illegible]. Regia di Elia Kazan
17 — **Fax**, telefilm
18 — **Love Boat**, telefilm
18 — **La ruota della fortuna**, gioca e premi condotto da [illegible] Bongiorno
19,45 **Tra moglie e [illegible] album**, condotto da Marco [illegible]
20,30 **Poliziotto superpiù**, film con Terence Hill, Ernest Borgnine, regia di Sergio Corbucci
[illegible] **Top Secret**, telefilm «La trappola mortale»
23,35 **Italia domanda**, condotto da Gianni Letta
0,20 **Il grande golf**, sport, World Series
[illegible] **Serata**, telefilm, «Augusto mortale»
2,15 **Mannix**, [illegible], «Quartetto per [illegible] ottusi»

RETEQUATTRO

8 — **Il mondo di domani**
8,30 **Documentario**
10,45 **Ctak**, (news)
11,30 **Parlamento in**
12,15 **Big bang**, (news)
13 — **Arabesque**, telefilm
14 — **Domenica più**, condotto da Rita [illegible] Chiesa
17 — **Longstreet**, telefilm
18 — **New [illegible] York**, [illegible]
19 — **Alfred Hitchcock presenta**, telefilm
19,30 **Sulle strade della California**, telefilm
[illegible] **Angelica alla [illegible] del re**, film con Michel Mercier, Claude Giraud. Regia di Bernard Borderie
22,30 **Alfred [illegible] presenta**, telefilm
23 — **Concerto alla Scala.** Orchestra Filarmonica della Scala diretta da Wolfgang Sawallisch (1ª parte Haydn Sinfonia n. [illegible] London 2ª parte: Strauss «Vita da eroe»
[illegible] **Vegas**, telefilm «Condanna a [illegible]
1,30 [illegible] **Impossibile**, telefilm
2,25 **A come assassino**, film

ODEONTV

13 — **Odeon news: top motori**, replica
13,30 **La storia di Maria**
15,20 **Due donne speciali**, film di Felice Cook (1987)
17,30 **Sugar: Nick Nickleby**
19,30 **La leggenda di Henry Ford**
20,30 **Strike commando**, film [illegible] Vincent Dawn
22,45 **Dungeonmasters**, film di Rosemarie Turko, John Buechler con Jeffrey Byron
0,30 **Un sole nel buio**, telefilm

RETE A

14 — **Il ritorno di Diana**, telefilm [illegible] Lucia Mendez
17 — **Incatenati**, telefilm [illegible] con Christian Bach, Humberto Zurita
19,30 [illegible] **donna**, telefilm «Il padre»
20 — **La regina**, telefilm [illegible] serie «Una donna»
20,25 **Cuore di pietra**, speciale telecamera con Lucia Mendez, Andrea Garcia

MONTECARLO

12,15 **A tutt'oggi**, rubrica
13 — **Operazione Eldorado**, film di Burt Kennedy con Jerry Reed
14,45 **Un marito scomparso**, film di C. Jacobs [illegible] Suzy Prim
16,15 [illegible] [illegible] **terra**, film [illegible] Ralph Thomas
18 — **I predatori dell'oro [illegible] d'oro**, telefilm
19 — **Autostop per il cielo**, telefilm
20 — **Tmc [illegible]**
20,30 **Un [illegible] chiamato Sloane**, telefilm
21,30 **Lolita**, film di S. [illegible] brick con Sue Lyon

CAPODISTRIA

Telegiornale 13,30; [illegible]
13,40 [illegible] **la domenica**, [illegible] Cesare Cadeo, Franco Ligas, Gianmaria Gazzaniga, Franco Rosi. All'interno della trasmissione: **Sci alpino - Coppa del Mondo**
20,20 **Il tutto campo**
22,15 **Il meglio di sport spettacolo**, presenta Dan Peterson (sintesi)

SVIZZERA

Telegiornale: [illegible]; 19,45; 22,45
16,10 **Vita [illegible] Vernon e Irene Castle**, film di H.C. Potter con Ginger Rogers, Fred Astaire
17,40 **Superflip**
17,55 **Notizie sportive**
18,45 **A conti fatti**, rubrica
19 — **Attualità [illegible]**
20,15 **Vento dell'Uruguay**, film di Bruno Soldini
21,45 **Domenica sport**
23 — **Telegiornale**
24 — **Flash notturni**

ALLA RADIO

[illegible] ore; 09,10 Nuove canzoni; 20,45 Radiouno Serata. Stagione Lirica. La cena delle belle. Nel mezzo (ore 21,23 circa) taper dowopola; 23,05 La telefonata; 23,28 Notturno italiano.

RADIODUE. Giornale radio 6,05; 6,30; 7,30; 8,30; 9,30; 11,30; 12,30; 13,30; 14,10; 15,03; 16,50; 18,30; 19,30; 22,30 — Ore 6 Così vedevano i Beatles 7 Bolmmo del mare 8 Radiodue presenta; 8,15 Oggi è domenica; 8,45 Quando si cantava l'amore; 9,30 Ora d'aria; 11 Il salotto; 12 GR 2 Anteprima sport; 12,15 Mille e una canzone; 12,45 Hit Parade 2; 14 Mille e una canzone; 14,30 Stereosport (I parte); 14,50 Domenica sport (I parte); 15,05 Stereosport (II parte); 17 Domenica sport (II parte); 17,40 Stereosport (II parte); 20 L'ora della musica; 21 Uomini cavalli e donne; 21,30 Lo specchio del cielo; 22,50 Buonanotte Europa; 23,30 Notturno italiano.

RADIOTRE. Giornale radio [illegible] 13,45; 18,45; 20,45 — Ore 6 Preludio; 7,30 Prima pagina; 8,30 Concerto del mattino; [illegible] Domenica Tre; 10,30 I Concerti Italiani 1988-89; 11,45 Giornale Radio Tre - Economia Tre; 12 Uomini e profeti; 13,30 Divertimento; 13,15 I classici Stendhal «Il rosso e il nero»; [illegible] Antologia; VII Antologia (II parte); 20 Concerto barocco; 21 Accademia Musicale Chigiana; 21,50 Musiche di Angelo Belsano e Mario Corti Colloqui; 22,25 Un racconto; 22,50 Robert Schumann; 23,53 Notturno italiano e Radiosenonte.

Al Teatro Studio di Milano si prova l'opera di Goethe che debutterà il 18

Strehler: la mia sfida a Faust

Per questa occasione il regista torna a recitare - Intende giungere nel '93 alla rappresentazione integrale in ■ serate del poema drammatico - Per ora saranno proposti i primi 2300 ■■i - Dice: «E' la più grande avventura che abbia mai tentato»

DAL NOSTRO INVIATO

MILANO — *«Abbassate le stelle! Vediamo se possiamo rubare un po'. Giù ■ stelle, giù... Ah! Ecco!.. Il buio è arrivato troppo presto»*. Giorgio Strehler si alza dal tavolino ■■ siedono i suoi più stretti collaboratori, esorta alla calma i trentun ■■■ della Scuola disseminati nella sala del Teatro Studio con i loro travestimenti punk e i volti bistrati di nero, e ■■■ di riprovare ad abbassar le stelle.

Assistiamo ad un giorno di prove di *Faust Frammenti*, l'operazione teatrale ■■■ quale Strehler ■■ pensato per quasi tutta la vita artistica e che ora, dopo ■■ anno ■ studio, di discussioni, ■ letture, comincia a diventare realtà. I primi 2300 versi del■■■■ corpus poetico del *Faust* di Goethe andranno in scena il 18 e il 19 marzo, in ■■■ ■■■■ e per quattro ore complessive di spettacolo■. Gli altri saranno messi in ■■■■■ dall'anno prossimo, ma nessuno sa prevedere ■ quanto lavoro avranno bisogno. Forse nella stagione '93-'■ Strehler riuscirà a portare in pubblico ■■■ i 12.111 versi dell'opera, divisi magari in dieci serate, ■■■ desideratissima nuova ■■■ del Piccolo.

Sogno pazzo? In una lettera ■ suoi collaboratori Strehler ha scritto che questo *Faust* è *«la più grande ■■■ ventura che ■ nostro Teatro e lo stesso abbiamo mai tentato»*. E ha aggiunto che *«forse è l'ultima. Forse lo molto probabilmente) non arriverà nemmeno a metà. Per ragioni di storia, di teatro, di sordità, di disinteresse pubblico e ■ biologia»*. Ma il sogno è forte. E' ■■■■■ da convinzioni di ferro, ■■■ pensare, per esempio, che il *Faust* sia un'opera destinata non ■■■ lettura ma alla rappresentazione. Dice il regista: *«E' tutto ■■■■, grande, fantastico, concreto, anche se ■ limiti del possibile»*. Ecco perché, rinunciando ■■ ■■■■■■ già esistenti, ha preferito tentare, insieme a Gilberto Tofano, una sua versione. Ecco perché, recitando egli stesso accanto a Franco Graziosi (Mefistofele), a Giulia Lazzarini (Margherita), a Gianfranco Mauri (Wagner) e ■■■ allievi, cercherà una ■■■■■■ totale, capace ■ varcare i secoli e ■ stili, colma di prodigi, di tenerezze e di tensioni utopiche.

Nella sala di mattoni rossi ■■ Teatro Studio si ■■■■■■ ■■■ ■■■■ occasioni di stupore. Da una ■■■■a centrale uscirà una piscina con acqua calda nella quale Graziosi-Mefistofele nuota nudo e dialoga con Dio che ha la voce di Tino Carraro; una mongolfiera si leverà in volo verso il cielo che lo scenografo Josef Svoboda ha rappresentato come una spirale ■ tulle bianco ■■■ quale occhieggiano quelle stelle (dette anche *«Bicchierini»*) che, alla prima prova, i tecnici non ■■■ ■■■ riusciti a spegnere al momento giusto, in quella scena nella cucina della strega che conclude ■ prima serata e apre ■ seconda, come se servisse a riprendere il filo, a dire: dove eravamo rimasti?

Il filo, Strehler, non lo perde mai. Lo capisci fin da quando entra nell'arena circolare ■■■ Teatro ■■■■■■ ■■■■■ ■ *Faust*, col ■■■■ nero sulle spalle e ■ basco ■■■■■ botola salgono *Faust* e Mefistofele. Uno è riverso al suolo, fra i libri che sono stati il simbolo della sua inutile sapienza; l'altro è ■■■ duto ■■ una ■■■■ ■ regista che, sul retro, porta scritto *«Mefistofele»*. Sembrando emergere dal ventre della terra a accingersi ■ grande ■■■ ■■ ringiovanimento, propiziato dal ■■■ ■■■■ meggiante della strega.

Strehler non è soddisfatto, si prepara a ripetere. Dice il Graziosi: *«Ho eliminato completamente la paura. Adesso la faccio un po' meno lunga. Non meravigliarti, Franco, ■■ non faccio più i ghignetti, mi hanno ordinato di non farli»*. Poi, come per convincersi ad accettare anche gli effettacci, ■■■ a basso ■■■■: *«Siamo ■■■■■ ai trucchi da opera lirica, ■■■ io ■■ ne frego. ■■ eh, basta che mi diano della roba che mi faccia tornare giovane...»*. ■ hai l'impressione che in quel ■■■ mento Strehler sia davvero Faust.

Osvaldo Guerrieri

■■■■■ Graziosi, Mefistofele, con la «strega» Dorothy Fisher

Parlano Franco Graziosi, Giulia Lazzarini e Gianfranco Mauri interpreti dello spettacolo

«Vita nuova con Goethe, nostro nemico»

Strehler nel costume di Faust

MILANO — Oltre a Giorgio Strehler ■■■■ nel *Faust Frammenti* Franco Graziosi, Giulia Lazzarini e Gianfranco Mauri. Che si prova a far parte di un'esperienza così singolare?

■■■■■ Graziosi — Ha il cranio completamente ■■■■ to per dare a Mefistofele «un carattere *e una non età*». Ha ■■■ rammarico: avrebbe voluto ■ «giocarlo ■ più» il suo ■■■■■■■, puntare «sulle sfumature. Qui, invece, ■■■■ puntare sul diaframma e via». Si ■■■■■■ede: «Questi strani classici, come si recitano? Bisogna mettersi sul piedistallo, e sul piedistallo è difficile giocare con la voce».

Come ■ colloca questo spettacolo ■■■■ sua ■■■■ storia d'attore? «Si deposita ■ momento giusto. Preferisco personaggi che corrispondono di più alla sensibilità moderna, ma mi sento molto maturo per fare ■■■■ lunque cosa».

E le difficoltà? «Quello luogo■■■■■■■

Azienda leader operante nel settore dei

SISTEMI DI AUTOMAZIONE INDUSTRIALE

ricerca

METODISTI

Con esperienza e capacità di:

Bot 1) - Elaborare cicli di lavoro con valutazione dei tempi di esecuzione su particolari meccanici e gruppi.

Bot 2) - Elaborare cicli di montaggio finale meccanico o impiantistico (elettrico/fluidico) con valutazione dei tempi di esecuzione e razionalizzazione delle varie fasi operative.

Bot 3) - Elaborare cicli di lavorazione macchine a controllo numerico (programmatore).

Sede di lavoro: TORINO

Gli interessati in possesso dei requisiti richiesti sono invitati ad indirizzare il proprio dettagliato curriculum, citando chiaramente sulla busta e sulla lettera un recapito telefonico, a:

PUBLIKOMPASS - 10100 TORINO

Un importante gruppo nazionale, leader in Italia, per apertura di nuovi punti di vendita, ci ha incaricati di ricercare e selezionare le seguenti posizioni:

A) — RESPONSABILE NEGOZIO DI OTTICA

B) — OTTICI DIPLOMATI

C) — TECNICI DI LABORATORIO

Per la posizione A) si richiede:
- Età: 30-45 anni
- Diploma di ottica o di optometrista
- Conoscenza di contattologia
- Esperienza pluriennale maturata nel settore presso importanti punti di vendita
- Capacità di lavorare per obiettivi e di gestire un'unità di vendita

Per la posizione B) si richiede:
- Esperienza specifica nel settore
- Costituisce titolo preferenziale la conoscenza e l'operatività nel campo della contattologia

Per la posizione C) si richiede:
- Esperienza pluriennale di laboratorio nel montaggio di tutti i tipi di lenti

Per tutte le posizioni oggetto della ricerca, si offre l'inserimento in un gruppo in continua espansione ed una retribuzione ai massimi livelli commisurata alle esperienze ed agli obiettivi assegnati.

Sedi di lavoro: Torino-Centro, Torino-Miralfiori, Torino-Crocetta.

Le posizioni rivestono carattere di urgenza e si garantisce la massima riservatezza a tutti gli interessati.

Si prega di inviare curriculum dettagliato specificando l'inquadramento e l'attuale livello retributivo a:

ITA — Ricerca e Formazione via Montecuccoli 9, 10121 Torino

GRUPPO LEADER
NELLE TELECOMUNICAZIONI E NEI SERVIZI A TECNOLOGIA AVANZATA

offre un'opportunità di sviluppo professionale e di carriera a un scelto gruppo di

GIOVANI MANAGER e/o SPECIALISTI

ai quali propone l'inserimento nella sua struttura attraverso un programma articolato di conoscenza degli scenari di prodotto e di mercato nell'area dei servizi ad alta tecnologia e di formazione finalizzata all'assunzione di ruoli di responsabilità nella progettazione, realizzazione e gestione di

AVANZATI SISTEMI TELEMATICI

L'iter previsto si articolerà in due

FASE 1 — Corsi - rapporti presso scuole superiori, istituti di ricerca e università
Esperienze mirate presso aziende significate del settore
Formazione d'aula e sul campo finalizzata all'assunzione di responsabilità nelle aree indicate.

FASE 2 — Inserimento in posizione di responsabilità operativa nelle aziende del Gruppo sede di lavoro a **ROMA** e **TORINO**.

La ricerca è rivolta a **LAUREATI** con:
- brillante curriculum scolastico
- conoscenza della lingua inglese
- esperienza di 3/4 anni nella realizzazione e commercializzazione di sistemi a base informatica o rilevanti contenuti di telecomunicazioni
- forte motivazione al raggiungimento di obiettivi in un contesto che richieda forti capacità di iniziativa, autonomia, sintesi e capacità propositiva.

Alle persone con le caratteristiche richieste si offre:
- la reale possibilità di seguire il processo di innovazione in un settore, come quello telematico, oggi in fase di rapida evoluzione
- significative condizioni generali di inserimento
- l'opportunità di assumere posizioni di responsabilità in un Gruppo leader di mercato, forti capacità di investimento e sicure potenzialità di sviluppo.

Gli interessati sono pregati di inviare dettagliato curriculum vitae, indicando la sede di interesse, alla **PA Personnel Services** - Via Turati, 40 - 20121 Milano citando il **Rif. 290** e indicando "Riservato" nella lettera sono elencate società con le quali si desidera entrare in contatto.

PA Personnel Services

Milano, Via Turati, 40 Telefono 02-653151 - Roma, Lungotevere Mellini, 44 Telefono 06-3613041

Primaria industria di prodotti di grande serie offre interessante opportunità a:

TEMPI E METODI

I candidati/e ideali dovranno possedere doti di dinamicità e spirito di iniziativa per operare con efficacia nel ruolo preposto.

Inviare curriculum a:
Publikompass 618 - 10100 Torino

UNITA' SOCIO SANITARIA LOCALE N. 46 COSSATO

RICERCA

PERSONALE MEDICO

Si rende noto che in data 28-3-89 si chiuderanno i termini per la presentazione delle domande al Pubblico Concorso per titoli conseguibile dipendente di Radiologia.

Il Candidato prescelto dovrà anche svolgere l'attività radiologica connessa al progetto varato da questa USSL sulla prevenzione del tumore mammario.

In caso di carenza di preparazione specifica sarà a carico dell'Amministrazione fornire la formazione professionale occorrente.

Per ogni ulteriore informazione gli interessati potranno rivolgersi alla Segreteria dell'USSL in via P. Mario 39, 13014 Cossato (VC) tel. 015/925044.

Cossato, 1/3/1989

IL PRESIDENTE
A. Pino

Industria meccanica con sede a Torino e casa madre statunitense, costruttrice di macchine utensili a CNC, leader nel suo campo in forte espansione, cerca

TECNICO PER IL SERVIZIO ASSISTENZA

al quale sarà richiesto il montaggio, l'installazione, l'avviamento, il collaudo delle macchine presso il cliente, l'addestramento del cliente all'uso delle macchine, la manutenzione delle stesse nel periodo di garanzia. Il candidato deve essere disponibile a permanenze fuori sede.
Costituisce titolo preferenziale la conoscenza della lingua inglese o francese

MONTATORE

da adibire al montaggio meccanico, pneumatico, oleodinamico delle macchine, possibilmente con esperienza nel settore.

GIOVANI

per le seguenti mansioni:
— **ELETTRICISTA - TORNITORE**
— **FRESATORE - MONTATORE**

Inviare curriculum a **Publikompass 611 - 10100 Torino** o telefonare al n. **011/470.2702.**

---

varian

La Varian S.p.A. produttrice di strumentazione elettronica per il settore Chimico-Farmaceutico, ricerca per il Servizio Tecnico di Assistenza

periti in elettronica

per la sede di Torino.

Si richiedono: età inferiore ai 30 anni, esperienza pratica di manutenzione di apparecchiature elettroniche a gestione computerizzata, disponibilità a viaggiare sul territorio nazionale, buona conoscenza della lingua inglese.

Si offrono: ambiente di lavoro giovane e dinamico, corsi di addestramento presso le ns. sedi estere, retribuzione interessante, autovettura della Società, incentivi.

Inviare dettagliato curriculum indicando un recapito telefonico chiaramente anche sulla busta a:
Divisione Selezione del Personale dell'ORGA S.r.l. 20129 MILANO - Via Plinio 63, - Tel. 02/203.464

Società situata vicinanze di **Torino** nell'ambito del potenziamento del proprio Ufficio tecnico ricerca un

LAUREATO
in Ingegneria Chimica o Chimica Industriale

Età massima anni 29.

Telefonare 8004545.

Importante Azienda operante nel settore dell'**imballaggio flessibile**, ubicata sulla direttrice Milano-Torino, per il potenziamento della propria rete commerciale cerca

FUNZIONARIO DI VENDITA

Si richiede:
- età 30-35 anni;
- diploma o laurea in chimica e discipline tecniche;
- buona conoscenza lingua inglese e francese;
- esperienza di vendita nel settore specifico o di prodotti industriali di largo consumo, meglio se acquisita all'estero;
- spiccate doti di comunicativa ed attitudine alle relazioni interpersonali;
- dinamicità ed imprenditorialità;
- capacità di coordinamento ed animazione agenti;
- disponibilità a viaggiare in Europa e Paesi del Bacino Mediterraneo.

Si offre:
- inquadramento di massima livelli impiegatizi con retribuzione di sicuro interesse commisurata alle capacità ed all'esperienza,
- spese di viaggio e più di lusso.

Gli interessati sono pregati di inviare un dettagliato curriculum vitae e professionale corredato di recapito telefonico a: **Publiman 20/P - 13100 Vercelli.**

Si garantisce riservatezza.

---

agenti di vendita monomandatari

per AOSTA - ASTI - CUNEO - NOVARA - TORINO - VERCELLI - GENOVA - IMPERIA - SAVONA

I candidati ideali sono giovani orientati all'affermarsi ed inseriti in una organizzazione di vendita basata sullo sviluppo dell'imprenditorialità singola e tendente a valorizzare la capacità

Si richiede:
- età compresa tra i 22 e i 35 anni
- diploma o laurea
- iscrizione ai ruoli professionali presso la Camera di Commercio
- brillante curriculum professionale maturato in aziende di beni di largo consumo
- spiccata attitudine ai rapporti umani e spiccato ed deciso volontà di emergere
- auto propria.

Si offre
- sicurezza di operare con prestigiosi
- adeguato training di
- ampio parco clienti acquisito
- inquadramento Enasarco
- formazione professionale, provvigioni di elevato e interessanti tali da soddisfare candidature più qualificate, con possibilità di evolvere in tempi ravvicinati in carriera, interne nelle realtà continua crescita della Società.

La selezione verrà effettuata direttamente dall'Azienda Cliente, seguiranno pertanto le eventuali Società con cui non si desidera entrare in contatto ponendo la dicitura «Riservato» sulla busta. Inviare curriculum dettagliato indicando un recapito telefonico e citando chiaramente anche sulla busta 5855 S, e la zona di interesse alla: **Divisione Selezione del Personale dell'ORGA S.r.l. - 20129 MILANO - Via Plinio 63 - Tel. 02 203.464**

IMPORTANTE GRUPPO FARMACEUTICO INTERNAZIONALE

conosciuto in tutto il mondo per la sua **ricerca** e la sua **espansione** noto per le **qualificate specialità etiche**, ricerca, per un mirato potenziamento delle strutture di marketing

giovani laureati

in CHIMICA, CTF, FARMACIA, SCIENZE BIOLOGICHE, VETERINARIA, SCIENZE NATURALI, SCIENZE DELLE PREPARAZIONI ALIMENTARI, AGRARIA, GEOLOGIA, a cui affidare l'incarico di

Informatori medico scientifici

per le zone di **Torino** e provincia - e provincia.
La posizione è particolarmente per giovani militesenti di età inferiore ai 29 dotati di dinamismo, spirito di iniziativa e comunicativa desiderino acquisire una specifica professionalità nel mercato farmaceutico gestendo i rapporti con i più qualificati rappresentanti della classe medica.
E' richiesta la residenza in zona.
Si offrono: inquadramento come da CCNL, trattamento economico di sicuro interesse, incentivi, auto in leasing, rimborsi spese, nonché prospettive di qualificazione professionale.
E' previsto un di formazione addestramento intensivo.
L'Azienda curerà direttamente la selezione. Inviare per espresso curriculum dettagliato indicando recapito telefonico e citando chiaramente anche sulla busta **5867 S**

Divisione del S.r.l. 20129 - Via Plinio 63 - Tel. 02/203.464

FUNZIONARIO COMMERCIALE VENDITE SERVIZI

ENTI E PRIVATI

TORINO

- **Stipendio**
- **Provvigioni**
- **Mezzo Aziendale**

Importante Gruppo industriale italiano operante in diversificati (prodotti petroliferi, impianti e servizi tecnologici) ci ha affidato la ricerca di un Funzionario Commerciale Vendite Servizi da inserire presso la propria Filiale di To. Desideriamo entrare in contatto con un candidato residente a Torino, con età intorno ai 30 anni, che abbia maturato una significativa nella vendita di servizi o beni durevoli, con particolare riferimento alla vendita presso Enti / Enti Pubblici.
A tale candidato sarà affidata la responsabilità dell'acquisizione di nuovi contratti di Servizi in base ad un target predeterminato. L'Azienda offre un inquadramento secondo il CCNL Aziende Commerciali e una retribuzione mista comprensiva di un fisso e provvigioni. Mezzo per lo svolgimento di tale mansione sarà affidata un'auto aziendale.
Gli interessati pregati di inviare dettagliato curriculum

PA Personnel Services - Lungotevere Mellini, 44 - 00193 Roma citando il Rif. 383 anche sulla busta

PA Personnel Services

Roma, Lungotevere Mellini, 44 Telefono 06-3611041 - Milano, Via Turati, 40 Telefono 02-653151

VENDITORI PROFESSIONISTI SETTORE SERVIZI PROMOZIONALI

sono ricercati da

Importante Azienda Nazionale

Richiedesi

propria, disponibilità a viaggiare, esperienze pluriennali vendita di servizi.

Offresi

notevoli guadagni in ambiente dinamico e stimolante.

Telefonare per appuntamento numeri
02 - 2046724 - 29401332

Il successo delle nostre vendibili e nostri vendibili ci ha portato ad in un mercato in soggetto a crisi. Cerchiamo pertanto

PROMOTRICI

che siano interessate ad un'attività particolarmente adatta a femminili, dinamiche e volitive, con senso estetico, dialettica e capacità di convenzione.

1) La possibile di Agente di Commercio monomandatario, che prevede un'attività di consulenza e medio/alto livello presso aziende dei più diversificati settori merceologici.

2) Un anticipo provvigionale minimo di mensili per il periodo di inserimento e guadagni di almeno
6-8 milioni MENSILI

3) Un seminario teorico/pratico sviluppato con sistema all'avanguardia ed una successiva e continua assistenza nella propria di residenza.

Le candidate di 23-45 anni, con auto e telefono propri, inviino curriculum vitae a: **PA Personnel Services** - Via Turati 40 - 20121 Milano citando il **Rif. C.**
La nostra azienda prenderà parte alla selezione sin dalle prime fasi.

Prestigiosa Società Italiana ricerca 3 Agenti Monomandatari

80/100 Milioni

PIEMONTE/VALLE D'AOSTA/LIGURIA

Si richiede:
- esperienza di vendita ai negozi
- grinta e costante lotta del cliente
- forte motivazione ai guadagni
- elevata professionalità

Si offre:
- inserimento in un'Azienda giovane ed estremamente dinamica in continuo sviluppo, inquadramento Enasarco
- prodotti nuovi ed esclusivi in un mercato in forte espansione e di largo consumo
- zona in esclusiva, pertanto redditizia, per i già capaci reale possibilità di carriera fin dal primo mese con responsabilità di area
- disponibilità totale lavoro con addestramento pratico in zona dal 3 aprile

Gli interessati sono pregati di inviare breve curriculum alla **PA Personnel Services** - Via Turati - 20121 Milano citando il **Rif. 294** anche sulla busta e indicando «Riservato» se nella lettera sono elencate società con le quali non si desidera entrare in contatto.

CARLO GAVAZZI

nell'ambito del programma di potenziamento delle proprie strutture relativamente alla commercializzazione componenti elettronica **ASSUME** per il proprio ufficio di **Torino:**

TECNICO COMMERCIALE

al quale affidare la gestione dell'Ufficio Regionale e clientela del Piemonte.
Verranno prese in considerazione sia candidature provenienti dal settore vendita, che settori progettazione, collaudo e produzione.
Per le posizioni è richiesto un titolo di studio a livello di maturità tecnica ad indirizzo elettronico.
La retribuzione e la categoria di inserimento saranno commisurate al livello di professionalità raggiunto dai candidati.
Auto aziendale. **Sede di lavoro Torino.**
Inviare curriculum vitae a:
CARLO GAVAZZI COMPONENTI
C. 30 - 10124 TORINO

IMPORTANTE SOCIETA' ELETTROMECCANICA facente parte di un Gruppo Multinazionale

RICERCA

RESPONSABILE

Il candidato dovrà avere un'età di circa 30 anni, diploma di maturità tecnica, pluriennale esperienza in posizioni analoghe, facilità ai rapporti interpersonali buona conoscenza lingua francese.

La posizione prevede la gestione degli approvvigionamenti dei prodotti finiti degli stocks, svolgendo altresì attività coordinamento con il personale del Centro di Distribuzione.

Sede di lavoro: **prima cintura Torino Nord-Ovest.**

La persona interessata pregata di inviare il proprio curriculum vitae a:
PU - 10100 TORINO.

---

multinazionale con sede a Milano, leader nel mercato dei materiali per il disegno grafico

ricerca:

VENDITORE

Piemonte - Liguria

preferibilmente con residenza a Torino.

Il profilo del candidato ideale è quello di una persona dinamica di anni qualificante esperienza di vendita maturata nel settore o preferibilmente con provenienza scuola grafica. Saranno comunque prese in considerazione anche altre esperienze di settore. Viene offerta una opportunità di lavoro molto motivante e di prestigio, per l'importanza del portafoglio clienti già esistente e per le responsabilità e autonomia affidate.

L'Azienda offre, inoltre, in aggiunta alla remunerazione, un interessante trattamento provvigionale legato ad obiettivi prefissati, l'auto aziendale non ricaricata ed il rimborso delle spese di viaggio. L'Azienda partecipa alla selezione sin dalle prime fasi. Le persone interessate sono pregate di inviare dettagliato curriculum, corredato di recapito, citando il **Rif. SC 68/2171**, a:

Milano-Parigi
PROGRAMMA AZIENDALE
Divisione Selezione - Via Fontana, 5 - 20122 Milano

Per nota Azienda del settore autoavio, **ricerchiamo**

RESPONSABILE TEMPI E METODI

RIF.

richiedono:
- esperienza maturata in posizione analoga capacità di conduzione del personale;
- buona conoscenza ciclo di fabbricazione, dallo stampaggio al prodotto finito;
- disponibilità ad assumere l'incarico in tempi brevi.

Le condizioni di inserimento rapportate al grado di esperienza ed operatività del candidato.
Inviare dettagliato curriculum vitae corredato recapito telefonico e citando il **RIF. AC25**, a:

ACTA S.r.l.
Via Bernardino Galliari, 5/E
10125 TORINO

Media Azienda leader nel settore dei componenti della trasmissione meccanica ricerca:

VENDITORE TECNICO

RIF. AC26

Si richiedono: età intorno ai anni, esperienza tecn commerciale, buona autonomia operativa, disponibilità a viaggiare sistematicamente su tutto il territorio nazionale.
E' gradita la della lingua inglese e/o fran-.
Si offrono: inquadramento e retribuzione in grado di soddisfare le candidature più qualificate; auto aziendale in dotazione, rimborso spese a lista.
Inviare dettagliato curriculum vitae corredato recapito telefonico e citando il AC26, a:

ACTA S.r.l.
Via Gallari, 5/E
TORINO

Importante Gruppo di Società produttrice di articoli destinati all'auto ed all'industria cerca:

TECNOLOGI DELLA

I candidati dovranno avere maturato esperienza nel settore specifico e possedere di re professionalmente ruoli offerti
Sedi di lavoro prima cintura Torino
Inviare curriculum dettagliato delle a.
Publikompass - 10100 Torino.

Azienda industriale leader settore assume

PRODUCT MANAGER

in grado assicurare un costante e dinamico collegamento tra la produzione, la realtà e le e del mercato. Si richiedono: po base del marketing, residenza a Torino o provincia; disponibilità a viaggiare. E' gradita la conoscenza delle lingue francese e/o inglese. Si offre: inserimento in una azienda moderna e dinamica ed una qualificante possibilità di sviluppo professionale.
Inviare dettagliato curriculum a:
PUBLIKOMPASS 545 - 10100 TORINO

LEADER ARREDAMENTO BAGNO

DI VENDITA

per la Regione Piemonte
età max 35 anni
si offre: fisso mensile, incentivi, rimborso spese, autovettura.
Costituirà titolo preferenziale la provenienza dal settore.
PUBLIKOMPASS 92/D - 20123 MI

Comforti

Una tra le più significative aziende specializzate nel settore della sicurezza fisica ad elettronica, ricerca il

CAPO AREA in PIEMONTE

al quale affidare il controllo personale vendita addetto alla visita della clientela costituita da aziende, enti e privati.
Interessa incontrare un candidato con esperienza vendita gestione rete maturata preferibilmente settore della elettronica.
L'età compresa nella fascia 30/40 anni.
La sede di lavoro Torino e l'inquadramento comprende la massima categoria impiegatizia ed retribu tale da soddisfare candidature qualificate.
Preghiamo gli interessati di inviare un dettagliato curriculum a:
CONFORTI - DEL PERSONALE
Via A. Saffi n. 2
37123 Verona

Alfa Romeo

CONCESSIONARIA SOGEA

In un programma di sviluppo seleziona

GIOVANI AGENTI e/o RAGIONIERI

da inserire mondo dell'automobile.

Requisiti richiesti:
- diploma di ragioneria iscrizione nel ruolo degli agenti commercio;
- serietà desiderio di affermazione professionale;
- patente auto;
- obblighi militari assolti.

offre:
- inserimento una azienda dinamica con un prodotto di sicuro successo;
- corsi di formazione con l'uso metodologie più avanzate;
- posizione sarà suscettibile di concrete possibilità di sviluppo;
- politica retributiva orientata a valorizzare le capacità i risultati del singolo.

Telefonare per appuntamento alla:
Concessionaria ALFA
Corso Siracusa 40 -
Telefono 011/329.9333

KELLER MECCANICA S.p.A.

STABILIMENTO VILLACIDRO (CA)

I seguenti collaboratori

1

MANUTENZIONE ELETTRICA

in possesso del diploma di perito elettrotecnico e/o elettronico e con esperienza pluriennale nella mansione od in altre equivalenti. Buona conoscenza degli schemi elettrici di macchine impianti, attitudine alla conduzione ed alla organizzazione di uomini.

1

PROFESSIONALE

in grado di assicurare il presidio dell'infermeria aziendale di coadiuvare strutture esterne nell'organizzazione visite periodiche di legge.

La retribuzione prevista per le varie posizioni sarà adeguata al livello esperienza capacità.
L'ambiente lavoro risulta particolarmente stimolante e presenta possibilità di crescita professionale.
Si garantisce la massima riservatezza.
Inviare dettagliato curriculum a:
CASELLA POSTALE 89 - 09039 VILLACIDRO (CA)

Azienda Leader del settore arredamento
RICERCA per la propria divisione
& COMUNITÀ

PROFESSIONISTA DELLA VENDITA

al quale affidare la cura e lo sviluppo della propria clientela in Piemonte Valle d'Aosta, parte della Liguria e Lombardia.

Offresi: Portafoglio clienti / Provvigioni / Minimo garantito
Inviare curriculum a: Casella Postale n° 81 20051 Limbiate

IMPORTANTE FARMACEUTICA NAZIONALE ricerca

INFORMATORI MEDICO-SCIENTIFICI

per le province:

Si richiede: Laurea discipline scientifiche o equivalente, cultura universitaria o comprovata esperienza nel settore, auto propria.

Si offre: Inquadramento ENASARCO guadagni provvigionali di interesse. lavoro con prodotti di prestigio internazionale
I candidati parteciperanno a corsi di professionale
Costituirà titolo preferenziale l'iscrizione Camera di Commercio.
La selezione verrà effettuata da personale dell'Azienda.
Inviare dettagliato curriculum con recapito telefonico, citando anche sulla busta **A-494**, a: SINTEX S.r.l. - 20146 Milano - Via Frua 22 - Tel. 02/4691417

Primaria Industria meccanica, per lo sviluppo del Sistema Informativo, cerca un

ANALISTA PROGRAMMATORE

di circa 25/30 anni al quale affidare nel breve termine l'incarico di gestire i sistemi meccanografici per il **CONTROLLO DELLA PRODUZIONE (COPICS)**.

Doverà il candidato partecipare attivamente oltre che alla manutenzione di pacchetti esistenti, anche all'analisi ed alla realizzazione di nuovi progetti, o di parte di essi, si richiede.
- conoscenza dell'inglese almeno tecnico;
- padronanza del linguaggio per sistemi **(ambiente - DL/1 - VSAM)**;
- eventuale conoscenza di linguaggi di 4ª generazione **(MANTIS - ORACLE - INGRES)**.

La Sede di lavoro è TORINO.

I candidati interessati sono pregati di inviare un dettagliato curriculum vitae, a **PUBLIKOMPASS 545 - 10100 TORINO**

Azienda di medie dimensioni con risultati in costante crescita assume:

RESPONSABILE DEL CONTROLLO QUALITA'

esperto nelle problematiche della funzione in realtà di fabbricazione prodotti in serie
Sede di lavoro periferia Torino.
Inviare curriculum a: **Publikompass 820 - 10100 Torino**

La Soc. G.I.D.A. Impianti Depurazione Acque) che gestisce il sistema di impianti della città di Prato

RICERCA

per la copertura del di

DIRETTORE

laureati ingegneria civile, chimica e meccanica oppure laureati in chimica e lauree affini

seguenti requisiti:
- diploma di laurea come sopra specificato.
- abilitazione all'esercizio della professione.
- esperienza almeno biennale campo della no acquisita in qualità di responsabile gestore di impianti.

Le condizioni di inserimento, parametrate al profilo del candidato ed alla esperienza maturata, saranno offerte alla contrattazione sindacale collettiva per i dirigenti di aziende industriali del 1981.

Assicurando la massima e invitiamo interessati a trasmettere un dettagliato curriculum per

Soc. Gida S.p.A. - Via di Baciacavallo, 59047 PRATO.

COSTRUZIONI GENERALI GILARDI SpA ricerca

CAPI ASSISTENTI DI CANTIERE

con esperienza maturata costruzioni e ristrutturazioni civili per conduzione di cantieri in **Torino.**
Inviare dettagliato curriculum a:
Costruzioni Generali Gilardi SpA, Via Vincenzo Vela n. 42, 10125 Torino

---

PRESTIGIOSA CATENA NEGOZI ABBIGLIAMENTO DONNA CERCA PER CENTRO

ESPERTA COMMESSA

max 30 anni
Tel. **011/530.732** ore negozio

Azienda di dimensioni leader nel proprio settore

RICERCA

RAGIONIERE/A

SI RICHIEDE:
- età massima 35 .
- di tutte le aspetti amministrativi e fiscali maturata in aziende modernamente organizzate con supporti EDP

Inviare Curriculum dettagliato a:
Publikompass 6018, 10100 Torino

Nota società commerciale a carattere internazionale cerca

RAGIONIERE O PERITO COMMERCIALE

neo diplomato/a militi assolto o esente, l'inserimento previo adeguato periodo di formazione, nell'ufficio programmazione ed materiale

Manoscrivere curriculum dettagliato a
Publikompass 610 - 10100 Torino

Azienda abbigliamento ricerca per gestione e sviluppo clientela Nord e Centro Italia

TECNICO

Buona preparazione culturale di base, automunito con esperienza di mercato tecnico, ottima conoscenza inglese, età 30-40 anni

Inviare curriculum dettagliato a: Publikompass 6417 - 10100 TORINO

Azienda farmaceutica leader settore O.T.C. P.M.C. Galenica - **Ricerca**

per Torino e provincia
Offre: Portafoglio 180 clienti da ampliare
Alle provvigioni premi incentivi
Richiede: Comprovata introduzione farmacie
Età 42 anni

Scrivere: **Casella 17/B SPI 22100 Como**

AZIENDA FARMACEUTICA

appartenente ad un prestigioso Gruppo Multinazionale caratterizzato da un elevato standard di ricerca farmacologica, nell'ambito di un programma di potenziamento della propria rete di informazione medico scientifica, ricerca:

INFORMATORE MEDICO SCIENTIFICO

Rif. B-695

cui affidare la promozione dei prodotti area le seguenti TORINO

Si richiede
- Età non superiore ai 30 anni
- Laurea in Farmacia, Scienze Biologiche, Chimica o cultura equivalente
- Effettiva residenza in zona
- Obblighi di leva assolti.

Si offre:
- Inquadramento 7° livello (Quadro C.C.C.N.L. dell'Industria Chimico-Farmaceutica
- Auto aziendale o rimborso spese auto propria
- Trattamento economico adeguato
- Incentivi

Si prega inviare dettagliato curriculum vitae corredato di recapito telefonico e citando anche sulla busta il riferimento alla posizione a S.r.l. - Via 119 - 00135 Roma - 06 329 4319 - 329.2058.

Sintex

---

studiobase srl

CONSULENZA AZIENDALE - SELEZIONE - FORMAZIONE
Sede centrale: 25124 BRESCIA - Via Lechi, 46 - Tel. (030) 2830521/3/4 (R.A.)
Uffici: - MILANO - - - GENOVA - BOLOGNA

PREVEX LEWIS s.r.l. Finance Consultants and Forecasters - Brescia

Società titolare dei servizi previsione finanziaria INFOREX (per le valute), INCOM (per le merci), ed ISAAC (per i titoli), destinati esclusivamente ad utenti professionali di medio-grandi dimensioni ci ha incaricato della ricerca di:

1 per Piemonte

Il profilo della candidatura ideale, che può essere ricoperta sia da Società/Organizzazione specifica sia da professionista esperto nella vendita di finanziari, contempla in quest'ultimo caso: età indicativa 30-35 anni; cultura a livello medio superiore equivalente; buona problematiche afferenti la finanza aziendale e delle caratteristiche della realtà economico-industriale della zona affidata; facilità predisposizione ai contatti professionali ad adeguato livello; dinamismo e capacità raggiungimento degli obiettivi prefissati; iscrizione CCIAA ENASARCO rappresentante.
Si offrono: esclusiva di zona buon parco clienti; inserimento in stimolante e creativo — trainings iniziale e periodici presso la Sede — trattamento provvigionale di sicuro con premi produzione e possibilità di sinergie società collegate.
Inviare dettagliato curriculum vitae citando il Rif. AGE/972/STA e contattare direttamente il selezionatore incaricato presso la nostra Sede di Brescia.

Nota Azienda Commerciale appartenente ad un gruppo Leader nel settore Informatico ubicata nell'area **Torino Nord**, ricerca per completamento organici due

OPERATRICI/ORI TELEMARKETING / TELESELLING

Le persone obiettivo della presente ricerca opereranno nel reparto **TELEMARKETING-TELESELLING** ed effettueranno:
- Contattazione Clienti già acquisiti per proporre campagne promozionali e nuovi prodotti
- Gestione e sollecito degli ordini
- Acquisizione telefonica di nuovi Clienti mediante l'impiego delle più moderne tecniche di **DIRECT MARKETING** (Mailing - Follow-up - Screening telefonico, etc.).

Tali figure professionali dovranno quindi possedere: età intorno ai 20-25 anni Cultura a livello di diploma **Anche brevi** esperienze maturate in posizioni analoghe (saranno infatti prese in esame anche candidature al 1° impiego purché in possesso delle attitudini qui richieste) **Scioltezza e proprietà nell'eloquio** Intuito e sensibilità commerciale Determinazione nel perseguimento degli obiettivi.

Si offre: inquadramento e retribuzione funzione dell'esperienza presentata Possibilità di ulteriori sviluppi **Ambiente ed attività stimolanti.**
Si pregano le persone interessate di inviare dettagliato curriculum a:

STUDIOETA' RECRUITING CONSULENZE DIREZIONALI ORGANIZZATIVE E PERSONALE 10073 CIRIÈ (TO) VIA ROSSETTI 11

AFFERMATA SOCIETÀ SETTORE PROFUMERIA E COSMESI

RICERCA

AGENTE MONOMANDATARIO

SI RICHIEDE

- INTRODUZIONE QUALIFICATE OPERANTI SETTORE DA DIVERSI ANNI
- AUTONOMI NELLO SVOLGERE L'ATTIVITÀ
- PROVENIENZA DAL SETTORE ALTA COSMESI E FRAGRANZE
- ETÀ MASSIMA 40 ANNI
- ZONA LAVORO - TUTTO PIEMONTE
- SI ASSICURA GUADAGNO MOLTO ELEVATO
- MASSIMA RISERVATEZZA

INVIARE CURRICULUM VITAE DETTAGLIATO CON ESPERIENZE PRECEDENTI

A - **97D - 20123 MILANO**

Importante Industria Cuneese

RICERCA

AZIENDE TRASFERTISTE

cui affidare, in Italia ed , di metalmeccanica, montaggio macchine e impianti industriali, tubazioni, cablaggio di quadri di comando e impianti elettrici
Scrivere a **Publikompass 513 - 10100 Torino**

GRUPPO E. ELETT

Consulenza e organizzazione aziendale — **CONSULTA**

La società in costante espansione, conosciuta nei mercati di tutto il mondo per la sua pluri specializzata su linee di prodotti elettronica ed elettromeccanica di media serie, cerca

GIOVANE RESPONSABILE AMMINISTRATIVO

selp 1338

La posizione può interessare una persona che alla dipendenze del Direttore amministrativo finanziario, desideri svilupparsi professionalmente assumendo la responsabilità completa de Amministrativa inteso come contabilità generale, bilanci consuntivi e di previsione problematiche fiscali, di export e rapporti con le banche. Dovrà coordinare un gruppo di persone e gestire un ufficio che richiede apertura mentale, propositività e concretezza nell'affrontare i problemi.

PROGETTISTA ricerca e sviluppo

selp 1332

La posizione richiede una solida conoscenza teorica elettronica ed pluriennale maturata nel campo della ricerca e sperimentazione con esperienze nella progettazione di cui analogici di potenza fino a 5-10 Kw (alimentatori switching, azionamenti convertitori statici)
La sede di lavoro per entrambe le posizioni è Sant'Antonino di Susa

Si prega di inviare per espresso, un curriculum dettagliato citando il riferimento "selp" anche sulla busta, a Consulta, via G. Cassalis 34, 10143 Torino

---

Consulenza e organizzazione aziendale — **CONSULTA**

LAUREATO assistente direttore generale

La ricerca riguarda conosciuta di gruppo presente nel mercato italiano con attività diversificate nel settore dei servizi rivolti ad aziende industriali, commerciali e del terziario. Il ruolo professionale-organizzativo che può interessare una persona indicativamente di 35 anni, consiste nel tradurre in programmi operativi e nel realizzare le scelte e le politiche della Direzione Generale, affiancando e supportando particolarmente i responsabili dei servizi commerciale-marketing, tecnici e dell'amministrazione. La posizione richiede esperienza e sensibilità alle problematiche economico, gestionali e di marketing, competenza nell'analisi una conoscenza ed informazioni finalizzate al raggiungimento di obiettivi azzeccate diplomazia, flessibilità e discrezione nei rapporti interpersonali. Esiste a medio termine la concreta possibilità di assumere responsabilità più ampie

Si prega di inviare per espresso, un curriculum dettagliato citando il riferimento "selp 1340" anche sulla busta, a Consulta, via G. Cassalis 34, 10143 Torino. Nessun nominativo verrà comunicato all'Azienda senza l'esplicito consenso dei candidati.

Consulenza e organizzazione aziendale — **CONSULTA**

GIOVANE RESPONSABILE TECNICO servizi forniture per l'azienda

La società è conosciuta attività di consulenza e di forniture nel settore della comunicazione e promozione, dell'oggettistica-regalistica e dello studio soluzioni per gestione integrata di ambienti di lavoro professionali aziendali (lay-out, attrezzature e macchine per ufficio). Le responsabilità previste dal ruolo consistono particolarmente nella ricerca degli articoli promozionali, scelta dei fornitori, allestimento di campionari e dei relativi cataloghi, supporto tecnico alla vendita in analisi delle esigenze del cliente e nella gestione degli ordini dal momento dell'acquisizione alla loro realizzazione ed evasione. La posizione che richiede curiosità creatività accompagnate ad una mentalità economica e capacità gestionali, può interessare una persona che abbia maturato delle esperienze in servizi acquisti e/o vendita di prodotti con problematiche di funzionalità, prezzo, immagine e design

Si prega inviare per espresso, un curriculum dettagliato citando il riferimento "selp 1341" anche sulla busta, a Consulta, via G. Cassalis 34, 10143 Torino. Nessun nominativo verrà comunicato all'Azienda senza l'esplicito consenso dei candidati.

La WABCO Westinghouse Compagnia Italiana Segnali, primaria azienda nel settore degli impianti di sicurezza e controllo del traffico ferroviario, nell'ambito di un articolato programma di potenziamento delle proprie strutture, ricerca per la Direzione Tecnica dello Stabilimento di Piossasco (TORINO):

A) **SISTEMISTI**

Laurea in Ingegneria Elettronica ad indirizzo informatico o Laurea in Scienze delle Informazioni.

Costituisce requisito preferenziale l'aver maturato un'esperienza biennale sia nella progettazione di software per impianti di automazione e acquisizione dati in tempo che nella progettazione di architetture di sistemi tramite l'utilizzo di reti di elaboratori sia locali che remoti.

Si richiede preferibilmente sistema operativo UNIX, del linguaggio C e dei protocolli di comunicazione X25 e TPC/IP.

B) **ANALISTI - PROGRAMMATORI**

In possesso di diploma di perito elettronico/informatico o Laurea in Ingegneria Elettronica o Scienze delle Informazioni, cui affidare l'analisi e sviluppo di software per impianti di automazione e acquisizione dati in tempo reale.

Si richiede la conoscenza del sistema operativo UNIX, del linguaggio di programmazione C e dei protocolli di comunicazione X25 e TCP/IP.

C) **PROGETTISTI JUNIOR**

anche neolaureati in Ingegneria Elettronica.

Costituirà requisito indispensabile la di progettazione hardware e software di sistemi a microprocessore INTEL e MOTOROLA.

D) **PROGETTISTI SENIOR**

la posizione è particolarmente indicata per laureati in Ingegneria Elettronica, di circa 30 anni, che abbiano maturato un'esperienza almeno triennale in laboratori di ricerca di industria, nel campo della progettazione hardware e software di sistemi a microprocessore 8/16 INTEL e MOTOROLA.

Costituirà requisito preferenziale esperienza in linguaggi di programmazione strutturati, quali il «C» e la conoscenza dei sistemi DIGITAL VAX e/o VAX, e FORTRAN 77 VAX.

La retribuzione e l'inquadramento offerti saranno commisurati all'effettiva capacità ed esperienza.

Si prega dettagliato C.V., specificando la posizione prescelta a:
WABCO Westinghouse Compagnia Segnali
Servizio Selezione
Via Volvera, 50 - 10045 PIOSSASCO (TO)

La AMP Italia S.p.A. azienda leader a livello mondiale nel settore dei sistemi di interconnessione elettrica ed elettronica, con insediamenti e stabilimenti produttivi in Collegno, ricerca:

LINEE DI PRODOTTI

in grado di assumere le seguenti responsabilità per la linea di prodotto assegnata:

Definizioni specifiche tecniche,
Progettazione nuovi prodotti con utilizzo CAD/CAE,
Modifica a prodotti esistenti,
Gestione e supporto tecnico ai prodotti esistenti.

I candidati dovranno possedere i seguenti requisiti:
- Diploma tecnico di 2° grado con frequentazione elettrotecnica elettromeccanica con età massima anni 30;
- Buona conoscenza di materia, abilità nel disegno meccanico e nell'uso della lingua inglese;
- Predisposizione a proficuo lavoro tecnico con i Clienti e con il Servizio Tecnico delle Consociate internazionali;
- Capacità di analizzare, gestire e risolvere in modo autonomo problematiche tecniche legate alle linee di prodotto assegnate.

Costituiranno titoli preferenziali: esperienza almeno triennale nel settore componenti elettromeccanici destinati al Settori Auto, Elettrodomestici, Computers, Telecomunicazioni, Macchine Utensili, Elettronica Industriale, ecc.ta, precedenti esperienze di progettazione più utilizzo CAD/CAE.

PROGETTISTI STAMPI TRANCIA E/O PLASTICA

Si richiede esperienza nella progettazione e disponibilità all'impiego su sistema CAD. I candidati prescelti sono di piccola dimensione ed elevata preparazione. Il candidato ideale dovrà disporre a progettare le attrezzature di produzione avendo come base il disegno del prodotto. Età 25/30 anni, preferibile diplomato o diploma tecnico.

Si offre ampia possibilità di crescita professionale e di coordinamento diretto a livello di gruppo.

La qualifica relazionata alla ditta acquisito nell'azienda di sicuro interesse e collegato ad incentivi e benefici aziendali ed arrangiamento.

Rispondere a: **AMP Italia S.p.A., Servizio Relazioni Industriali, corso Frattelli Cervi 15, 10093 Collegno, Torino.**

Würth® **Prodotti e sistemi di fissaggio**

Gruppo multinazionale, operante in Italia da oltre 25 nel settore dei prodotti chimici, dell'attrezzatura, della minuteria metallica, e dei sistemi di fissaggio, ricerca:

AGENTI MONOMANDATARI

per
TORINO-VERCELLI-NOVARA e provincia

richiede:

- un'età compresa fra i 24 ed i anni
- auto propria
- residenza in zona
- obblighi militari assolti

L'Azienda offre provvigioni ed incentivi di vendita, indennità vettura, rimborso spese, fondo integrativo di fedeltà, corso di formazione teorico-pratico in zona e presso il "training center" aziendale, la costante assistenza di funzionari della società, inquadramento ENASARCO.

Inviare curriculum dettagliato indicando un recapito telefonico e citando chiaramente anche sulla busta la sigla mar. . e Würth - 39018 TERLANO/BZ

ALLEN-BRADLEY
A ROCKWELL INTERNATIONAL COMPANY

ALLEN-BRADLEY, protagonista della Fabbrica Automatica con la sua vasta gamma di prodotti e sistemi e tecnologia, nell'ambito di programma di espansione nel mercato italiano, ricerca:

Rif. A) **PRODUCT**
Intelligent Sensing Products

che operando in collaborazione con la divisione prodotto negli U.S.A. organizzerà le attività marketing e supporto della forza di vendita per una linea prodotti comprendente:
- Sistemi di ispezione visiva
- Sistemi di identificazione a radiofrequenza
- Lettori di codici a barre

Rif. B) **SUPPORTO ENGINEER**

con esperienza in automazione industriale, per il supporto tecnico pre e post-vendita dei sistemi controllo e supervisione.

C) **SALES ENGINEER**

per la vendita di tutta la gamma di prodotti Allen-Bradley (PLC, Reti industriali, Computer industriali, Servocomandi, Sensori). Per tutte posizioni è richiesta la conoscenza lingua inglese. di lavoro: Torino.

Si prega di inviare dettagliato curriculum, citando il riferimento interesse al
ITALIA
C.so Ferraris, - 10129

KING MEC

market leader nel settore cartotecnico e dei prodotti per l'ufficio:

ANALISTA PROGRAMMATORE

Si richiede:
- Minimo 3 anni di esperienza su IBM S/38
- Conoscenza

Si offre:
- L'inserimento in un ambiente dinamico, giovane e in continua espansione
- Retribuzione di sicuro interesse

Inviare dettagliato Curriculum Vitae all'attenzione del Responsabile EDP.

KING MEC S.p.A.
Via Regio Parco, 108 bis
SETTIMO TORINESE (TO)

COBOL - RPG
Analisti e programmatori

con ottima preparazione conoscenza linguaggi COBOL e/o RPG, esperienza almeno biennale, cercasi per inserimento su IBM/A S/400.

Scrivere a: **Sistemi spa**
Corso Duca degli Abruzzi 15 - 10129 TORI

Media azienda in Moncalieri ricerca privato

componenti elettromeccanici con ottima esperienza di associazione disegni anche Cieda.

Telefonare solo se in possesso dei requisiti al n. 6472144 dalle 17.

WALTER USAP S.r.l.

leader degli utensili in metallo duro, delle attrezzature centri lavoro a affianci C.N.C. cerca, per il potenziamento FILIALE DI TORINO, un

FUNZIONARIO DI VENDITA

Si richiede specifica esperienza nel settore, appropriata conoscenza delle lavorazioni meccaniche ad asportazione ciclo, ottima capacità di iniziativa ad ogni livello, disponibilità a viaggiare.

trattamento prevede retribuzione sicuramente interessante, comunque adeguata alle reali capacità ed esperienze acquisite, macchina aziendale in dotazione se richiesta, rimborso spese.

Inviare dettagliato curriculum, solo se in possesso requisiti, a:

WALTER USAP S.r.l.
Sel dal Personale
Via Garibaldi, 118
22073 FINO MORNASCO (CO)

PRIMARIA

AZIENDA

DIRETTORE COMMERCIALE

Costituiranno titolo preferenziale:
— Esperienza nel settore laniero
— Conoscenza lingue
— Disponibilità a viaggiare

Inquadramento retribuzione adeguati alla elevata professionalità richiesta. Si prega inviare dettagliato curriculum

Publikompass 614 - 10100 Torino.

SOCIETA' facente parte un Gruppo Multinazionale

RICERCA

per il proprio **Centro Distribuzione Sede REALE (TO)**

RESPONSABILE GESTIONE PRODOTTI FINITI

Si richiedono:
diploma maturità tecnica, esperienza anche se breve in posizioni analoghe, conoscenza della lingua francese.

ADDETTI AL MAGAZZINO

esperienza nell'utilizzo di carrelli elevatori.

Le persone interessate sono pregate di inviare il proprio curriculum vitae
609 - 10100 TORINO.

Ditta italiana di un importante gruppo internazionale offre a giovani, anche alla prima esperienza, l'incarico stabile di

AGENTE MONOMANDATARIO

per la vendita dei propri prodotti, destinati al settore edile. Assicura periodo di formazione professionale, con compenso minimo garantito, inserimento in equipe, stimolante, offerta prospettiva di guadagno, possibilità assistenziale. prevede fisso, provvigioni e con inquadramento Enasarco. Le zone disponibili sono: **Torino e Aosta**. Scrivere in esteso a: **Metran Italia srl - viale Milanofiori ed. A1F - 20090 Assago (MI).**

Metalmeccanica Pinerolese nota a livello nazionale ricerca

ADDETTO EXPORT

Caratteristiche richieste:
- esperienza di anche breve,
- - parlata e scritta - di Inglese e Francese;
- volontà, capacità operare in autonomia;
- disponibilità a viaggiare;
- gradita tecniche.

Scrivere a: **PUBLIKOMPASS 8352 -**

SARMAS
MACCHINE MONTAGGIO

La **SARMAS**, che opera nel settore delle macchine automatiche di montaggio, si sta sviluppando a livello nazionale ed internazionale. Nel quadro del programma potenziamento delle strutture di Produzione Commerciale, ricerca:

A) **PROGETTISTI ELETTRONICI**

che abbiano maturato una significativa esperienza Hardware e Software nell'utilizzo e applicazione di PLC e NC.

Rif. B) **PROGETTISTI MECCANICI**

da inserire negli uffici sviluppo-prodotto e sviluppo commesse. E' gradita la provenienza dal settore macchine automatiche di montaggio.

Rif. C) **TECNICI ELETTRONICI**

per la messa in servizio prodotto interno e assistenza tecnica all'esterno, con esperienza su apparecchiature elettromeccaniche, elettroniche, sistemi computerizzati, PLC e NC.

Rif. D) **TECNICI MECCANICI**

con buona esperienza nelle attività di montaggio e messa in funzione di macchine automatiche. E' richiesta la disponibilità ad operare saltuariamente all'esterno in autonomia fino all'ottenimento del collaudo cliente.

Rif. E) **TECNICI COMMERCIALI**

per sviluppo trattativa tecnica commerciale, dal contatto il cliente, alla presentazione dell'offerta ed eventuale assunzione ordini, fino a collaudo e pagamento impianto.

Rif. F) **SEGRETARIE - INTERPRETI**

per ufficio Commerciale, Italia ed Estero, steno-dattilo con perfetta conoscenza inglese-tedesco e/o inglese-francese parlato e scritto.

Per tutte le posizioni sono previsti inquadramento e retribuzione di sicuro interesse.

Si prega di inviare dettagliato curriculum-vitae, citando il riferimento di specifico interesse

SARMAS S.p.A.
Strada Settimo 366 - 10156 TORINO

Importante Azienda produttrice di beni di consumo con proprio marchio prestigioso, ricerca

GIOVANE DIPLOMATO per UFFICIO ACQUISTI

al quale affidare l'intero processo di acquisizione comprendente la ricerca di fornitori, la contrattazione, il sollecito degli ordini, il controllo e la gestione delle scorte.

Si richiede: diploma Scuola media superiore, età 25-30 anni, esperienza almeno biennale in posizione analoga.

Sede di lavoro: Torino.

Inviare dettagliato curriculum a: **Publikompass 615, 10100 Torino.**

Importante Azienda, già affermata, leader degli automatismi d'apertura

CERCA

AGENTE DI VENDITA
E/O

al quale affidare la commercializzazione dei propri prodotti per le aree Torino, Aosta

si richiede
- età 30/40 anni
- diploma ad indirizzo tecnico
- residenza in zona

si offre
- trattamento provvigionale e incentivi di sicuro interesse
- gestione parco clienti esistente
- formazione tecnica

Inviare dettagliato curriculum indicando numero telefonico: **Publikompass 2216 - 10100 Torino.**

E COSMETICA INTERNAZIONALE che distribuisce in Farmacia marchi leader marcato, per il potenziamento della propria struttura, richiede:

VENDITORE/VENDITRICE

per la parte VERCELLI AOSTA

Requisiti: cultura livello superiore, auto propria, residenza Torino, iscrizione ruolo Agenti.

offre: prodotti alta qualità, portafoglio clienti, adeguati investimenti pubblipromozionali, provvigioni e incentivi di sicuro interesse.

Potranno essere eventualmente prese in esame candidature prive esperienza, ma fortemente motivate a ricoprire la posizione offerta.

L'Azienda curerà direttamente le fasi della selezione.

Inviare, **per espresso**, curriculum dettagliato indicando un recapito telefonico e citando chiaramente anche sulla busta ST alla:

athena research via G.C. Saroelli 1 - 20122 Milano - tel. 02/76 12 51

Per una importante azienda operante nel campo della commercializzazione dei veicoli industriali e commerciali, per il rafforzamento alcuni settori:

pos. 101 **RESPONSABILE VENDITE**

a cui affidare la gestione di un'area operativa. Ritenamo preferibile la del settore veicoli pesanti.

pos. 102 **CAPO OFFICINA**

a cui affidare la responsabilità dell'officina assistenza tecnica clienti.

Per posizioni richiediamo spiccate doti organizzazione, leadership, e di gestire oltre specifica preparazione tecnica veicoli industriali.

Si offrono interessanti condizioni economiche e di inserimento, legate comunque capacità esperienze, in un ambiente dinamico in continua evoluzione.

Sede di lavoro: Torino e Provincia.

Inviare dettagliato curriculum a:
ORTEC S.r.l. c. Siracusa n° 85 - TORINO

INFOTRADE S.R.L.

è una di Servizi Informatici, convenzionata con la Confesercenti del Piemonte, orientata alla vendita «chiavi in di integrati»

Cerchiamo **AGENTI**

anche multicarta, con spiccato spirito di iniziativa e un forte desiderio di successo.

Inviare curriculum a:
S.r.l. - Peyron 25 - 10129 .

Media azienda ricerca per proprio Laboratorio apparecchiature acustiche/vibrative destinate settore Auto

RESPONSABILE PROGETTAZIONE ELETTRONICA

Si richiede diploma specifico o laurea in ingegneria o fisica, conoscenza uso e microprocessori, fisiche di acustica e ottica.
Età max. 40 anni.
Una precedente analoga esperienza costituirà titolo preferenziale.
Inquadramento e retribuzione adeguati.
Scrivere **Publikompass 618 - 10100 Torino**

SOCIETA' COMMERCIALE

di primari marchi per farmacie ricerca per potenziamento proprie linee di vendita

AGENTI PER FARMACIE

prodotti da

ZONE:	**Offresi:** Alto garantito
AL-AT-CN	Premi e incentivi
NO-VC-AO	ENASARCO
Canavese	Preferibile esperienza di settore o di beni
TO-½ prov.	largo consumo

Scrivere **Publikompass 5650 - 10100 Torino**

PRIMARIO ISTITUTO DI CREDITO SPECIALE

apre nuove opportunità nel settore della valutazione aziende e di investimenti a

GIOVANI LAUREATI O DIPLOMATI

che abbiano maturato una significativa esperienza nel settore della vendita di servizi finanziari alle imprese. Si richiede carattere aperto, dinamico, abilità alla vendita, spiccata doti di relazioni interpersonali, un ottimo curriculum di studi, una buona conoscenza dei prodotti bancari e del sistema industriale. offre un livello di retribuzione commisurato alla esperienza acquisita nell'ambito del consiglio delle aziende di credito. Si prega di inviare entro il 30 Marzo p.v.
Scrivere: **Publikompass - 10100 TORINO.**

Dott. Ottolenghi Farmaceutici s.r.l.

In seguito al forte sviluppo, al costante rafforzamento del prestigio nella Farmacia, ricerca

per

età non superiore ai 35 anni, da avviare alla carriera vendita nell'area altamente qualificata della Farmacia per la zona di:

Offriamo inserimento definitivo in azienda di prestigio, moderna, dinamica - Utili commissionali alle reali capacità individuali - Corso di formazione - Presentarsi al **Sig. Schiavone - sabato 11/3/89 - ore 9/13 - Hotel Sabra - Via 18 - Asti.** Se impossibilitati inviare dettagliato curriculum a: OTTOLENGHI FARMACEUTICI S.r.l. - Direzione Personale - Via Cuneo 5 - 10028 TROFARELLO (TO)

GRUPPO INDUSTRIALE diversificato, per unità produttiva di piccole, medie serie nel settore della carpenteria metallica, ricerca

RESPONSABILE DI STABILIMENTO

Industrializzazione del , responsabilità della produzione, contabilità industriale
Il candidato ideale è: ingegnere meccanico, a di cultura
Età: 30-45 anni
Esperienza di almeno 3 anni in analoga posizione.
Residenza richiesta a sede di lavoro, provincia di Napoli
Retribuzione ed inquadramento saranno commisurati alla effettiva capacità della persona
Gli interessati dovranno inviare curriculum vitae manoscritto:
Pubblitalia, Casella 10, 15033 Casale Monferrato (AL).

Nell'ambito del consolidamento della struttura commerciale ricercano:

AREA MANAGERS

La selezione è rivolta ad individuare candidati esperienza di vendita Estero maturate nel settore della meccanica strumentale. Lingua richiesta: Inglese-Tedesco.
Il trattamento economico previsto è allineato alla fascia alta del mercato, comprensivo di incentivi.

FAVRETTO C.so Chieri,
Pino Torinese (TO)
Servizi del Personale - Rif.: A.M.G.D.
da indicare chiaramente sulla busta.

IMPORTANTE AZIENDA MECCANICA PER LA DIREZIONE ASSICURAZIONE QUALITA'

ESPERTO in MATERIALI

a cui affidare il controllo del processo di fabbricazione ed ispezione di tali materiali (fibra carbonio, kevlar)

La ricerca è rivolta a candidati con prolungata esperienza nel settore o a laureati ad indirizzo tecnico con conoscenza nei materiali compositi. Si richiede in ogni caso una buona conoscenza della lingua inglese e si un inquadramento una retribuzione commisurati alle esperienze acquisite. Sede di lavoro: provincia di Savona.

Scrivere: Publikompass 35 -

COSTRUZIONI STRADALI IN TO
RICERCA per espansione proprio organico:

Posizione A: GEOMETRA

esperienza almeno triennale per Contabilità di Stato, rilievi, misurazioni, preventivi. Retribuzione adeguata, età 30 anni.

Posizione B: GEOMATRA

possibilità contratto di formazione, per cantieri ufficio tecnico. Massima riservatezza.

Scrivere Publikompass 7028, 10100 Torino

AGENZIA DI PUBBLICITÀ CERCA

ART DIRECTOR

ASSISTENTE ART
rif. 2

Si richiede esperienza documentata, su stampati, packaging e corporate image, di almeno 4/5 anni, maturata in studi agenzie.
La sede lavoro è Torino.

Inviare curriculum dettagliato a Publikompass 603 - 10100 Torino

Azienda leader nella **progettazione/fabbricazione di impianti industriali e sistemi [redacted] fabbricazione.** [redacted] ha incaricati di ricercare:

CAPO PROGETTO (PROJECT ENGINEER) (Rif. [redacted] 10514)

al quale affidare la responsabilità delle commesse, guidando gruppi di lavoro, dialogando con il Cliente e verificando la fattibilità produttiva del progetto con la Direzione di Fabbricazione.

RESPONSABILE PROGETTAZIONE MECCANICA (Rif. [redacted] 10515)

abituato ad operare [redacted] forma [redacted] nello sviluppo e nella progettazione di impianti e macchinari automatizzati.

RESPONSABILE DOCUMENTAZIONE TECNICA (Rif. SP 10516)

in grado di garantire la disponibilità della documentazione aggiornata e completa nella fase di consegna chiavi [redacted] mano degli impianti. E' gradita una buona conoscenza della lingua inglese scritta.

PROGETTISTA LAY-OUT DI PRODUZIONE (Rif. SP 10517)

specializzato nella elaborazione di studi di dettaglio e capitolati tecnici relativi a linee di produzione di stabilimenti completi.

PROGETTISTA DI [redacted] GENERALI (Rif. SP 10518)

con esperienza consolidata nel ruolo, che gli permetta di definire e sviluppare, in termini progettuali, i fabbisogni relativi alla definizione di reti, impianti generali e fabbricati.

RESPONSABILE TEMPI E METODI (Rif. SP 10519)

con una consolidata professionalità che [redacted] [redacted] sviluppo dei preventivi, in collaborazione con la Direzione Commerciale, la definizione dei cicli [redacted] lavorazione e l'elaborazione/aggiornamento dei carichi macchina.

Per tutte le posizioni il nostro Cliente è in grado di assicurare l'inserimento in un contesto dinamico ed in notevole espansione.

Il trattamento economico, non predeterminato, è strettamente correlato alle professionalità acquisite.

La ricerca è coperta dalla massima riservatezza e nessun nominativo sarà fornito [redacted] Cliente senza l'autorizzazione del diretto interessato.

Le risposte, **siglate su busta e su lettera con il Rif. SP..... di specifico interesse e corredate di recapito telefonico**, dovranno pervenire alla:

PRAXI

PRAXI S.p.A. - ORGANIZZAZIONE e CONSULENZA
10125 TORINO - CORSO VITTORIO EMANUELE n. 3 - Tel. 011/6598
Ancona Bari Bologna Cagliari Firenze Genova Milano Napoli Padova Roma Torino
PRAXI ORGANIZZAZIONE - PRAXI INFORMATICA - PRAXI VALUTAZIONI
PRAXI RISORSE UMANE - PRAXI ENTI PUBBLICI - PRAXI AFFARI E FINANZA

PRIMARIA SOCIETA' DI LEASING DI [redacted] BANCARIA
nell'ambito di un attento piano di potenziamento delle strutture della FILIALE DI TORINO, ci [redacted] incaricati di ricercare:

[redacted]

PROMOZIONE - SVILUPPO [redacted] ANALISI FIDI (Rif. SP 10521)

La posizione può risultare professionalmente stimolante per Candidature provenienti dal settore bancario/parabancario che a consolidate conoscenze tecniche di bilancio, uniscano esperienze di promozione e sviluppo dei servizi e siano in grado, coordinando un gruppo di collaboratori, di assicurare il raggiungimento dei targets concordati con la Direzione.

L'inquadramento iniziale è previsto a [redacted] FUNZIONARIALE del C.C.N.L. del Credito.

ANALISTA DI BILANCIO

tecnicamente preparato nel ruolo e fortemente motivato ad operare nel settore

PROMOZIONE E SVILUPPO (Rif. SP 10522)

in una realtà che offre in questa funzione contenuti di natura commerciale e tecnico/specialistici.

L'inquadramento è previsto, inizialmente, a [redacted] impiegatizio nel C.C.N.L. [redacted] Credito.

La ricerca è coperta dalla massima riservatezza e [redacted] nominativo verrà fornito al Cliente senza l'autorizzazione del diretto [redacted].

Le risposte, **siglate su busta e su lettera con il Rif. SP..... di specifico interesse e corredate di recapito telefonico**, dovranno pervenire alla:

PRAXI

PRAXI S.p.A. - [redacted] - CONSULENZA
10125 TORINO - CORSO VITTORIO EMANUELE n. 3 - Tel. 011/6598
Ancona Bari Bologna Cagliari Firenze Genova Milano Napoli Padova Roma Torino
PRAXI ORGANIZZAZIONE - PRAXI INFORMATICA - PRAXI VALUTAZIONI
PRAXI RISORSE UMANE - PRAXI ENTI PUBBLICI - PRAXI AFFARI E FINANZA

---

stima

RESPONSABILE CONTABILITA' FORNITORI

L'Azienda nostra cliente – leader mondiale nello sviluppo, produzione e distribuzione di beni strumentali ad altissima tecnologia – ricerca il **Responsabile Contabilità Fornitori.**

Le persone che desideriamo incontrare sono laureati [redacted] diplomati di età non superiore ai 35 anni, hanno approfondite conoscenze di contabilità generale e di contabilità fornitori, sicura padronanza delle problematiche IVA ed esperienza nell'utilizzazione di supporti EDP [redacted] procedure [redacted] la gestione integrata dei diversi aspetti amministrativi (civilistici, gestionali [redacted] fiscali).

L'assunzione avverrà [redacted] condizioni retributive e [redacted] inquadramento (a livello impiegatizio) commisurate [redacted] effettive esperienze e, comunque, tale da soddisfare le candidature più qualificate. La sede [redacted] lavoro [redacted] ubicata nella cintura di Torino.

Gli interessati sono pregati di inviare un dettagliato curriculum professionale e personale, corredato di fotografia, citando sulla busta il riferimento 24/89: l'Azienda, che partecipa alla selezione sin dalle sue prime fasi, provvederà alla convocazione diretta dei candidati più rispondenti ai requisiti.

STIMA - Ricerca e Selezione di Quadri
10125 TORINO - Via Campana, [redacted] - tel. 011/6505457

Azienda leader operante nel campo della **meccanica di precisione**, caratterizzata da processi tecnologicamente molto avanzati [redacted] di un piano di consolidamento delle strutture organizzative, ci ha incaricati di ricercare:

RESPONSABILE TECNICO (CICLI/METODI DI [redacted] E PREVENTIVAZIONE COMMESSE)

Per la posizione si richiede:

— età orientativa intorno ai 32-40 anni ed una preparazione scolastica ad indirizzo meccanico;
— consolidate esperienze acquisite presso realtà produttive su commesse di particolari pezzi complessi contraddistinte dall'utilizzo di macchine utensili tradizionali ed a C.N.;
— [redacted] pratiche nella definizione di cicli di lavoro, metodi di fabbricazione e di sviluppo dei preventivi.

L'aspetto economico e l'inquadramento, non predeterminati, saranno strettamente correlati alle professionalità acquisite e comunque tali da soddisfare Candidature sicuramente qualificate.

Le persone interessate sono pregate di telefonare **entro il 15/3/1989 dalle ore 9 alle ore 13 al n° [redacted].32.56 chiedendo del Dr. MASSA** oppure di inviare un dettagliato curriculum vitae **siglato su busta e su lettera con il Rif. SP 10520**, alla

PRAXI

PRAXI S.p.A. - ORGANIZZAZIONE e CONSULENZA
10125 TORINO - CORSO VITTORIO EMANUELE n. 3 - Tel. 011/6598
Ancona Bari Bologna Cagliari Firenze Genova Milano Napoli Padova Roma Torino
PRAXI ORGANIZZAZIONE - PRAXI INFORMATICA - PRAXI VALUTAZIONI
PRAXI RISORSE UMANE - PRAXI ENTI PUBBLICI - PRAXI AFFARI E FINANZA

GENERALI
Assicurazioni Generali S.p.A.

OFFRE opportunità di lavoro

A SEI [redacted] GIOVANI

da inserire nella propria organizzazione [redacted] vendita in Torino. L'offerta è [redacted]ta:

SICUREZZA: [redacted]ro in un'azienda presente con una articolata struttura organizzativa sull'intero territorio nazionale; inquadramento immediato secondo con[redacted] collettivo di categoria (14 mensilità più provvigioni, rimborso spese, viaggi e trasferte).

SVILUPPO: addestramento iniziale e formazione permanente collegati a programmi precisi.

SI [redacted]
età minima 22 anni
frequenza scuola media superiore
patente auto
residenza in zona

[redacted] fissare un appuntamento informativo telefonare domani (8,30-12,30 - 14,30-18,30) al numero 575.1290.

Azienda lavorazione nastri metallici ricerca

CAPO REPARTO ATTREZZERIA

[redacted] costruzione macchine speciali

Scrivere a: **Publikompass 612 - [redacted] Torino**

Azienda consolidata, intimo, linea mare, collanti cerca

[redacted]

Esclusivamente provenienti dal settore, introdotti dettaglio medio fino seguenti zone **Cuneo, Pavia, [redacted] dria, Novara, Asti, Torino; Telefonare 0161 971.251 interno 27.**

Società [redacted] Servizi torinese, ricerca:

RESPONSABILE MANUTENZIONE IMPIANTI RIF. 1015

La posizione può interessare un giovane perito che abbia [redacted]turato significative esperienze nel campo della manutenzione di impianti a componentistica elettrotecnica, con estensione meccanica.

Il candidato ideale dovrà possedere una conoscenza consolidata delle prescrizioni antinfortunistiche e [redacted] sicurezza del lavoro.

Alla posizione, che dipenderà [redacted] Servizi Generali, competerà [redacted] gestione ed il coordinamento di un gruppo di lavoro.

Gli interessati [redacted] pregati [redacted] inviare dettagliato curriculum alla nostra Sede [redacted] Torino, [redacted] anche [redacted] il riferimento di interesse. Nessun nominativo verrà comunicato all'Azienda senza l'esplicito consenso dei candidati.

SOGES ORGANIZZAZIONE E GESTIONE S.p.A.
Sede centrale: 10128 TORINO - C.so F. Turati 40
Tel. (011) 31.90.333 (r.a.) - Altre sedi: MILANO, VERONA, PADOVA, BOLOGNA, ROMA, BARI, LECCE

Azienda operante nel settore della **TOILETTERIA** e della **COSMETICA** ci [redacted] incaricati di ricercare

CAPO [redacted] AREA
PIEMONTE-LOMBARDIA-LIGURIA TOSCANA e SARDEGNA
(Grande Distribuzione e Distribuzione Organizzata)

in grado di organizzare e controllare l'attività della forza di vendita costituita da venditori diretti ed agenti monomandatari e dei promotori.

Per la posizione si richiede: età intorno ai 30-40 anni; esperienza acquisita presso aziende moderatamente organizzate; capacità di guida e motivazione [redacted] collaboratori; residenza preferenziale nell'area (Liguria/Piemonte/Lombardia).

Per la posizione si offre: inserimento al massimo livello impiegatizio con stipendio interessante, provvigioni sul fatturato ed incentivi agli budget; auto aziendale e rimborso spese a piè di lista; prodotti leaders di mercato ed un supporto pubblicitario continuo.

La ricerca è coperta dalla massima riservatezza.

Le risposte, **siglate su busta e su lettera con il RIF. SP/S 10510 e corredate di recapito telefonico**, dovranno pervenire alla:

PRAXI

PRAXI [redacted] - [redacted] e CONSULENZA
10125 TORINO - CORSO VITTORIO EMANUELE n. 3 - Tel. 011/6598
Ancona Bari Bologna Cagliari Firenze Genova Milano Napoli Padova Roma Torino
PRAXI ORGANIZZAZIONE - PRAXI INFORMATICA - PRAXI VALUTAZIONI
PRAXI RISORSE UMANE - PRAXI ENTI PUBBLICI - PRAXI AFFARI E FINANZA

Affermata Azienda appartenente ad un primario gruppo industriale leader nel settore della progettazione di impianti per [redacted]ria, ci ha incaricati di ricercare:

METODISTI/PROGETTISTI
- **GHISA E ACCIAIO** (Rif. SP 10523)
- **FORGIA** (Rif. SP 10524)

Entrambe le posizioni richiedono una consolidata esperienza che permetta di elaborare metodi e [redacted] di fabbricazione e di progettare attrezzature.

Si richiede inoltre una [redacted] specifica delle tecnologie degli specifici settori).

La sede di lavoro è TORINO.

La ricerca è coperta dalla massima riservatezza e nessun nominativo sarà fornito al Cliente senza l'autorizzazione del diretto interessato.

Le risposte, **siglate su busta e su lettera con il Rif. SP..... [redacted]pecifico interesse e corredate di recapito telefonico**, dovranno pervenire alla:

PRAXI

PRAXI S.p.A. - [redacted] e CONSULENZA
10125 TORINO - CORSO VITTORIO EMANUELE n. 3 - Tel. 011/6598
Ancona Bari Bologna Cagliari Firenze Genova Milano Napoli Padova Roma Torino
PRAXI ORGANIZZAZIONE - PRAXI INFORMATICA - PRAXI VALUTAZIONI
PRAXI RISORSE UMANE - PRAXI ENTI PUBBLICI - PRAXI AFFARI E FINANZA

MITSUBISHI ELECTRIC

ricerca per la nuova **Divisione Telecomunicazioni:**

AGENTI

[redacted] introdotti [redacted] settori telefonia e macchine per ufficio per la vendita di [redacted] linea completa [redacted] fax.

Inviare curriculum a:
MITSUBISHI ELECTRIC
- Centro [redacted] Colleoni, Palazzo Perseo
[redacted] Paracelso, 12 - 20041 Agrate B. (MI)
o spedire [redacted] allo 039-63.69.129

Primaria Azienda del settore meccanico-idraulico con sede in Torino, ricerca per il proprio **UFFICIO TECNICO [redacted] OFFICINA:**

PROGRAMMATORE [redacted] PRODUZIONE

Per la posizione si richiede:
- età intorno ai 30-35 anni;
- diploma perito meccanico o equivalente;
- conoscenza distinte basi, cicli, gestione commi e [redacted] macchine;
- conoscenza gestione magazzini di produzione;
- capacità ad operare su terminali.

Costituirà titolo preferenziale esperienza autonoma [redacted] analoghe posizioni in aziende meccaniche modernamente organizzate.

A garanzia della massima riservatezza preghiamo di indicare «RISERVATO» sulla busta, se nella lettera sono elencate società [redacted] le quali non si desidera entrare in contatto.

Le risposte, **siglate su busta e su lettera con il Rif. SI 10509 e corredate di recapito telefonico**, dovranno pervenire alla:

PRAXI

PRAXI S.p.A. - ORGANIZZAZIONE e [redacted]
10125 TORINO - CORSO VITTORIO EMANUELE n. 3 - Tel. 011/6598
Ancona Bari Bologna Cagliari Firenze Genova Milano Napoli Padova Roma Torino
PRAXI ORGANIZZAZIONE - PRAXI INFORMATICA - PRAXI VALUTAZIONI
PRAXI RISORSE UMANE - PRAXI ENTI PUBBLICI - PRAXI AFFARI E FINANZA

---

athena research

Azienda leader nella distribuzione di prodotti di largo [redacted] per un programma di sviluppo e potenziamento della propria organizzazione [redacted] vendita ricerca

VENDITORI
(Key Accounts)
per [redacted]

*Il **candidato** ideale dovrà possedere i seguenti requisiti:*
- *età [redacted] anni (militesente)*
- *cultura [redacted] livello universitario*
- *attitudine ad operare per obiettivi*
- *capacità decisionale*
- *l'esperienza maturata nel campo della vendita in Aziende di [redacted] di largo consumo costituirà titolo preferenziale*

Si offre:
- *diretta dipendenza dell'Azienda*
- *responsabilità totale [redacted] fatturato dei clienti più importanti della zona*
- *possibilità di [redacted]*
- *ambiente di lavoro dinamico e stimolante*
- *condizioni economiche [redacted] sicuro interesse*
- *rimborso spese*
- *auto aziendale*

*[redacted] **in luogo.***

Le risposte verranno trasmesse all'Azienda che curerà direttamente [redacted] operazioni di selezione.

*Inviare, **per espresso**, un curriculum dettagliato indicando un recapito telefonico e citando chiaramente anche sulla busta **AR 22415 ST** alla:*

ATHENA Research
via G.C. Serbelloni 4 - 20122 Milano - telefono 02-79.12.53

athena

---

athena research

3M: l'entusiasmo di partecipare...
con la propria voglia [redacted] e [redacted] proprie capacità in un'azienda che è al [redacted] posto nella classifica dell'industria chimica in Italia con un fatturato di circa 900 miliardi. Ricerchiamo per il nostro Centro Ricerche di Ferrania (Savona) due

LAUREATI [redacted] CHIMICA

[redacted] inserire [redacted] laboratori per la [redacted] e lo sviluppo di nuova tecnologie relative a [redacted] tenali [redacted].

***Si richiedono:** laurea [redacted] chimica preferibilmente ad indirizzo chimico-fisico e inorganico; età intorno ai 30 anni; conoscenza della lingua inglese e dell'uso [redacted] personal computer; predisposizione al lavoro di gruppo. Costituirà [redacted] preferenziale un'esperienza anche breve in settori similari.*

***Si offrono:** trattamento economico di sicuro interesse che terrà conto delle [redacted] reali co[redacted] e capacità; inserimento in un settore dinamico che offre concrete possibilità di sviluppo.*

[redacted] lavoro: stabilimento di [redacted] (Savona).
L'Azienda curerà direttamente le [redacted] [redacted] selezione.

3M

*Inviare, **per espresso**, un curriculum dettagliato indicando un recapito telefonico e citando chiaramente anche sulla busta **AR 22421 ST** alla:*

ATHENA Research
via G.C. Serbelloni 4 - 20122 Milano - telefono 02-79.12.53

athena

[redacted] è la Società Italiana con sede a Torino ed operante nel settore terminali per telecomunicazioni e sistemi di office automation ci ha [redacted] della ricerca di una persona cui affidare l'

OMOLOGAZIONE [redacted] E FORNITURE [redacted] ed [redacted]

La persona riporta [redacted] Direzione Ingegneria di Produzione e comporta le [redacted] prenderà [redacted] tecnici per la ricerca ed omologazione di Fornitori [redacted] Esterni in collaborazione con i Servizi Tecnici ed i Servizi Commerciali [redacted] Società; gestione di tutti i rapporti tecnici relativi alla fase di industrializzazione dei prodotti e di avviamento dei processi produttivi, organizzazione ed esecuzione [redacted] Fornitori.
Per ricoprire la posizione sono essenziali le seguenti caratteristiche: [redacted] a [redacted] tecnico superiore ed età [redacted] sui 32/35 anni, provata [redacted] di metodi, mezzi produttivi e collaudi, applicati su produzioni di medio o grande lotto e su prodotti di tipo elettromeccanico ed elettronico; buona conoscenza della lingua inglese sia parlata che scritta; disponibilità a viaggiare.
E' fortemente preferenziale l'aver svolto funzioni analoghe a stretto contatto con fornitori esteri.
Per [redacted] che [redacted] [redacted] concreta possibilità di sviluppo professionale, è previsto l'inserimento negli alti livelli impiegatizi, con una retribuzione da pattuirsi [redacted] presso[redacted] ramente migliorativa ed interessante.
La nostra vasta professionalità e garanzia di assoluta riservatezza. Preghiamo pertanto gli interessati di inviare un loro dettagliato curriculum vitae specificando anche il livello retributivo già raggiunto e citando il Rif. 574

tecnes — Organizzazione Aziendale
Via A. Doria n. 7 - 10123 TORINO.

SPIRITO DI GRUPPO

Pensare con la matita, tagliare non il computer, usare ancora ago e filo - questa è moda oggi. Questa è qualità Gruppo GFT: un modo di produrre che utilizza e armonizza le migliori risorse progettuali, stilistiche, tecnologiche, sartoriali. È il presente di una lunga tradizione di impresa e di una profonda conoscenza del settore. Gruppo GFT - un sistema imprenditoriale, industriale, internazionale, multiprodotto moda. Operatore interno con imprese e impianti di produzione in Italia e resto d'Europa, USA, Canada, Messico, Cina, Australia. Una produzione esclusiva e diversificata nei settori maschile, femminile, sportswear. Dai marchi storici Facis e Corri a Martin Guy e Mix and Match, alle collezioni che nascono da una lunga collaborazione con i più prestigiosi stilisti internazionali. Giorgio Armani e Valentino. E ancora gli italiani Chiara Boni e Massimo Osti. I francesi Ungaro, Montana, Cardin, Dior, Caumont, Féraud, Taverniti. Gli americani Joseph Abboud, Andrew Fezza, Joan and David Helpern. I tedeschi Mirella e Michael Kramer. Questa è moda oggi.

QUESTA E' QUALITÀ

GRUPPO GFT

BOIDI
PROFUMI
Via Marco Polo 15 C.so Stati Uniti 8
Via Pietro Micca 15 C.so De Gasperi 53

LA STAMPA
TORINO
CRONACA
Domenica 12 Marzo 1989
via Marenco 32, telefono 65.681

BOIDI
LA [illegible] E' [illegible] DONO.
[illegible] COMPERA DA BOIDI

Cinquanta ferrovieri finiti in ospedale allo scalo ferroviario di Orbassano

La nube tossica fantasma

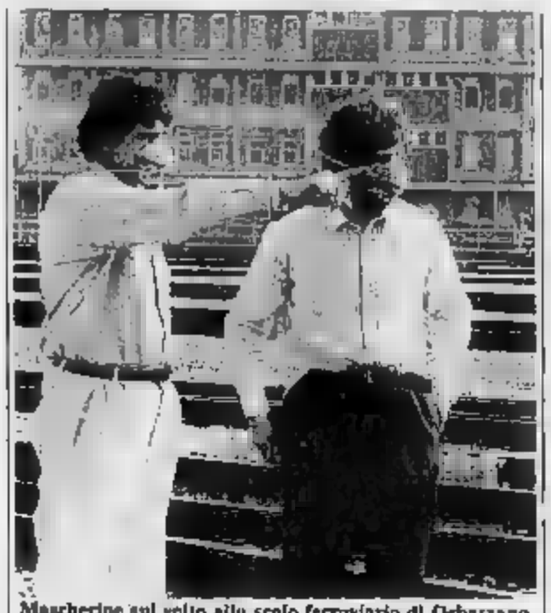
Da tre giorni si vive come in trincea, cercando di capire se e quando può arrivare una nuova «ondata» - C'è allarme anche a Beinasco

Cinquanta ferrovieri in ospedale, mascherine premute sul volto, aria a tratti densa ed irrespirabile, centraline di monitoraggio, carabinieri e poliziotti, sindacalisti sul piede di guerra, vagoni abbandonati sui piazzali. Allo scalo ferroviario di Orbassano, 600 dipendenti, «*il più grande d'Europa*», un angolo di binari nella campagna punteggiata da aziende di vario tipo, anche chimiche.

L'inquinamento è palpabile. Lo si avverte nell'aria che provoca bruciori alla gola, arrossamenti agli occhi, lacrime, ma anche nausea e vomito. Da tre giorni allo scalo si vive in trincea, con il naso per aria nel tentativo di percepire subito l'arrivo di una nuova ondata di puzza, rivelatrice di sostanze inquinanti. C'è preoccupazione, più che paura. Nessuno, stranamente, ha voglia di parlare. Gli agenti della polizia ferroviaria ripetono soltanto «*per favore niente foto*», mentre all'ospedale San Luigi i carabinieri della compagnia di Moncalieri annotano nomi su nomi: quelli degli intossicati. Ieri a mezzogiorno erano cinquantina. Tutti ferrovieri (verificatori e manovratori, ma anche il capo stazione) impegnati all'aperto ad agganciare e sganciare vagoni, a formare nuovi convogli smembrando quelli arrivati a destinazione.

Davanti al pronto soccorso c'è la fila. Chi entra racconta il medico di guardia sempre uguali, ripetitive come le diagnosi («*dispnea da inquinamento ambientale*» e «*da inalazione di gas tossici*») e persino la prognosi, vergata in fondo ai foglietti e accumulano: «*3 giorni s.c.*». A qualcuno è andata peggio: ieri un verificatore (Rocco Visone) e un manovratore capo (Demetrio Marraffini) hanno mostrato sintomi più accentuati e sono stati sottoposti a flebo lisi. Poi sono tornati a casa, con prognosi appena più grave: cinque giorni.

Intanto allo scalo il lavoro è pressoché interrotto. La squadra del turno notturno (23-7) è ridotta alla metà: dei 60 in forza, una trentina hanno dovuto ricorrere ai sanitari. Anche ieri mattina il percentuale degli «ospedalizzati» era alta: quasi nessuno osava avventurarsi fuori dagli e dai casotti disseminati sui piazzali.


Mascherine sul volto allo scalo ferroviario di Orbassano

La nube tossica arriva infatti improvvisa. I suoi effetti sono immediati.

La di questo inquinamento, più temuto proprio perché di origine ignota, vive il suo primo episodio martedì notte, quando cinque ferrovieri (fra cui il capostazione Angelo Gallia) si rivolgono al Luigi. Si comincia a parlare di nubi tossiche: «*Verso l'1 abbiamo avvertito una forte puzza, che ci ha presi alla gola. Subito dopo abbiamo cominciato a stare male*». La prima ondata si è persa verso le 3 di notte, poi venerdì altri tre «episodi» di inquinamento (colpiti altri venti lavoratori), l'ultimo a quell'ora fonda.

Ieri mattina all'alba la puzza è arrivata di nuovo. Alle 7,30 (mezz'ora dopo era il primo turno di giorno) c'è stato un «fuggi-fuggi» generale: un'altra ventina di ferrovieri sono stati trasferiti al Luigi e sottoposti alle solite visite.

Controlli ci sono stati, ad del tecnici della Orbassano, soprattutto degli esperti di quella Collegno (che dispongono di un laboratorio di pubblica), posto anche un ispettore del Servizio Vigilanza Protezione Ambiente della Provincia. Alle 23,50 alle 3 della notte ha funzionato una centralina di monitoraggio che ha aspirato migliaia di metri cubi d'aria: i filtri sono stati successivamente smontati e inviati al laboratorio analisi. I primi risultati attesi per lunedì.

I carabinieri hanno effettuato una di sopralluoghi nella zona, soprattutto nell'area della «Servizi Industriali», e un primo tempo pesantemente sospettata dell'inquinamento, ma tutto è parso in ordine. L'altra notte e ieri mattina nell'azienda l'aria era perfettamente respirabile, mentre allo scalo la nube provocava malori in serie. L'origine dell'inquinamento rimane un mistero.

Sul fronte sindacale c'è vivace agitazione. Ieri mattina, di una riunione fiume il vice capo compartimento Bellapasta, i sindacati hanno chiesto la chiusura dell'impianto Orbassano, «fino a quando non saranno resi risultati delle analisi. Le Ferrovie non hanno accolto l'invito, provocando un documento di protesta del consiglio dei delegati dello scalo.

Una nuova nube tossica è stata segnalata le 20 di ieri a Beinasco, regioni Pornasce e Bottone. La puzza, intensa e molto simile a quella rilevata Orbassano, ha provocato alcuni malori: mezza dozzina persone hanno dovuto fare ricorso alle cure dei medici. E' stato avvisato altro monitoraggio.

Angelo Conti

Odore di zolfo fumi alla gola un po' di psicosi

Per i tecnici quello dell'intossicazione ferrovieri di Orbassano resta pieno di contraddizioni, quale sarà difficile indagare, almeno finché non si saranno i risultati delle analisi. Le testimonianze sono ti: c'è chi parla di «*odore acre come di acido solforico*» e chi «*fumi fastidiosi che prendono alla gola*».

caso, resta singolare il fatto che la presunta «*nube tossica*» abbia colpito soltanto l'area ferroviario, mentre non ci sono segnalazioni da altre aziende pure sono zona. Per questo si è anche fatta l'ipotesi che si potesse trattare di una perdita uno dei carri merci fermi sui binari o una fognatura irregolarmente

Ma una verifica fatta ieri mattina tecnici del Servizio ambiente della Provincia è risultata negativa. E anche ulteriore controllo presso dell'impianto smaltimento della Servizi Industriali non ha dato esiti. Tutto sembra in ordine. «*Nelle emissioni delle vasche, limitate, non ci sono comunque composti zolfo*», ha precisato ieri portavoce dell'azienda.

Per certi versi sembra persino trattarsi di suggestione collettiva: le mascherine usate ieri proteggono contro solidi in sospensione, cioè pulviscolo, Ma qualcuno diceva di sentirsi meglio se le indossava. Segno che anche la mascherina, come placebo, poteva servire. Dice un tecnico: «*Manca la logicità del fenomeno e per questo è ancora più difficile risalire alla causa*».

La presunta «*nube tossica*» mette comunque in evidenza una carenza di controlli, perché la mappa delle possibili aziende inquinanti risale al 1976-77 e non è più stata aggiornata. significa che, anche se si individuasse perfettamente la sostanza irritante, sarebbe risalire all'origine.

g. b.

ventiquattr'ore

Giocanatura sei milioni

Ancora due fortunati vincitori con il gioco de *La Stampa*. Santo Marino, via Roccavione 74, e Domenico Marengo, via Odilino Morgari 12, si sono equamente divisi il premio di milioni, in palio ieri per «Giocanatura», il concorso di chi ama l'ecologia e, giocando, si impegna a difendere l'ambiente.

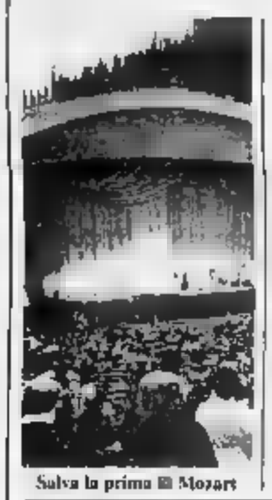
Ogni giorno si possono portare a casa due milioni; a ogni fine settimana c'è in supervincita, fiammante Delta oppure Il televisori Magnadyne, da 33 e 15 pollici.

Il gioco de La Stampa

I maestri di sci abusivi

Maestri abusivi: continua l'offensiva dei carabinieri. Ieri è il responsabile villaggio Valtur di San Sicario, Alessandro Montuori, 40 anni, romano, Milano 42, dovrà rispondere violazione norme del pubblica sicurezza «*per avere consentito l'esercizio abusivo della professione maestro di sci*». Gli ospiti del villaggio Valtur potevano infatti usufruire certo numero di lezioni, comprese nel prezzo di soggiorno, che venivano impartite dagli e non dai ufficiali (che avrebbero preteso 28 mila lire l'ora).

Si è invece un po' alleggerita la posizione di 16 di sei francesi che prestavano la loro (con stesse modalità) al Club Méditerranée del Sestriere. Costoro, muniti di una licenza francese, dovranno pagare multa salata per la mancanza del nulla osta ad operare anche nel stro Paese. Intanto i controlli continuano tutte le piste della


Salva la prima di Mozart

Regio: tregua di 10 giorni

Andrà in scena la «prima» «Le nozze di Figaro per martedì sera Regio. Il sindacato dopo l'incontro di ieri mattina con il sindaco Maria Magnani Noya ha deciso di far slittare lo sciopero al 23 marzo quando pre- rappresentazione del turno «E».

In pratica 10 giorni tregua sindacale per dar modo al sindaco di carlè se è possibile dere un mutuo 11 miliardi e con questi ripianare il deficit dell'88.

SERVIZIO A PAG. 11

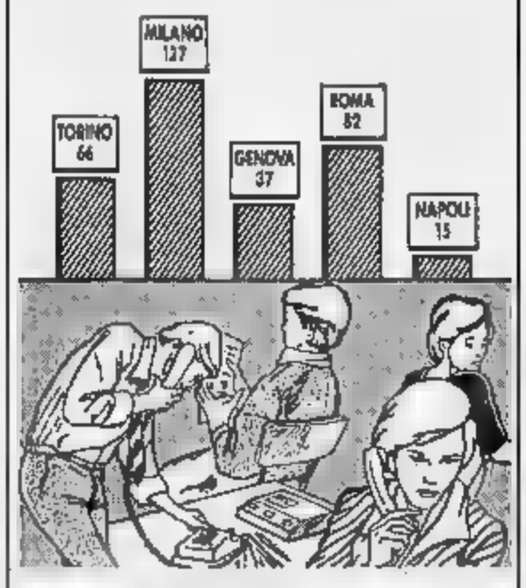
Caldo record, 23 gradi

Una incredibile primavera ha regalato ieri alla città una giornata con temperature quasi estive; nel cuore del pomeriggio, nel centro di Torino i termometri sono saliti a 23 gradi. Un record assoluto raggiunto negli ultimi 30 anni: solo il 9 marzo del 1960. Infatti, un tempo bizzarro aveva fatto registrare + 23,5 gradi. Lo scorso anno, quando comunque il clima si era mantenuto durante tutti i mesi invernali, in questi giorni si sfioravano i 12 gradi.

Un notevole salto di oltre dieci punti che ha stupito piacevolmente i torinesi. Grandi folle si sono riversate ovunque: dai parchi alle sponde del Po, alla collina. Molti hanno scelto mete lontane partiti verso le spiagge liguri o alla volta montagna dove è possibile tentare di sciare su piste finalmente innevate dopo snervanti attese mesi. Su tutte le strade in uscita dalla città è registrato notevole traffico che ripeterà domani pomeriggio al rientro da weekend e gite giornaliere.

i numeri della città

Sono in aumento i centri cittadini di psicoterapia



Milano è in testa anche classifica dei centri psicoterapia a carattere privato. Torino è al terzo posto, preceduta da Roma. Napoli, i centri sono soltanto 15 (fonte: Censis)

Visita un'agenzia matrimoniale che propone mogli del Terzo Mondo

Filippine «docili» offesi

Nella lettera distribuita in città: «...vivono in condizioni di grande povertà e non attendono che un marito che possa sposarle» - Tre milioni più il costo del viaggio

vuole sparare? E' facile a età. *Io le trova marito*». Nell'ufficio dell'agenzia matrimoniale, Turati 26 primo piano, la ragazza coreana ha po' troppo ombretto sulle palpebre. Il sorriso è complice.

No no, niente marito, grazie. Ma c'è un amico, sa, è timido, non ha osato venire. Ha trovato nella buca la vostra lettera e la foto di quella bella ragazza: vorrebbe qualche dettaglio in più.

La lettera è una trentina righe dattiloscritte col timbro «*Il faro dell'amicizia*». Sotto, la firma: «*Anna*». Dice: «*Mi occupo della sistemazione di queste giovani donne filippine di rara bellezza e modestia. Vivono in condizioni di grande povertà e non attendono che un che possa sposarle*».

Al secondo , l'inutilità di anni di rivendicazioni donne: «*Il matrimonio è ottimo perché queste ragazze fini e gentili, per la loro tradizione orientale, hanno conservato l'uomo un atteggiamento di grande rispetto ammirazione... prego di aiutarmi e di aiutarle... anche cercando altre persone interessate...*». Seguono indirizzo e telefono da contattare, poi: «*Garantiamo a Lei, dopo dieci segnalazioni giunte a buon fine, un viaggio premio nelle Filippine, oppure, a Sua scelta, equivalente fornitura di prodotti L'Oréal*».

Allora? funziona? La signorina con troppo ombretto cosa a sorridere, un po' meno complice adesso: «*Lei è di agenzia concorrente? Io non fido*». Ma che agenzia, no. Ecco la carta d'identità. Per favore, che deve fare questo amico?

«*Lei dice amico viene qui, e io spiega*». Sì, ma ci vogliono molti soldi? Vede, il tipo non è ricco. «*Lui iscrive qui, centomila*». E poi? Sposare la filippina quanto costa? «*Verso tre milioni, e noi organizza viaggio*». Tre tutto compreso? «*No, viaggio uno e sette più o meno. Uno di noi accompagna*». E là? Deve pagare anche l'albergo? «*Mah, credo che albergo è in prezzo: lui sta due settimane*». Due settimane bastano per decidere di sposarsi? «*Oh sì, uomo decide in una sera, ragazze molto bene*». Ma non la in albergo? «*Nooo! Ragazza è signorina! Lui vedrà tutto giorno, non notte*».

E per caso la ragazza non gli piacesse? In fondo qui la vede solo in fotografia. «*Se non piace noi trova altra, subito*». Con altri tre milioni? «*No, stessi tre milioni. Lui fa documenti per sposa qui, prima viaggio. E torna con moglie garantito*». Questo amico però è molto timido: gli ci volesse più tempo? «*Lui solo. Noi aspetta di avere tre, quattro! parte tutti insieme. Compagnia aiuta timidezza*».

Quante filippine sposate, ogni anno? Lavorate in tutta Italia, o siete un'agenzia torinese? «*Tutta Italia, un viaggio ogni tre settimane circa*». E quanti soci avete? «*Qualche centine. Lei troppe domande. Se non vuole marito, lei smette curiosare qui. Lei manda amico, basta*».

Basta e avanza. L'organizzazione è ineccepibile, non fa una grinza. da vedere soltanto se quei tre milioni «*Il Faro dell'amicizia*» rilasci ricevuta fiscale. Per il resto, questo mercato praticamente inattaccabile. E poi, come dicono in questura, «*gli ambasciatori di matrimonio sempre esistiti*».

L'Oréal? Che c'entra? L'amministratore delegato della filiale torinese, Pierre Buelet, cade dalle nuvole, poi s'indigna s'infuria: «*Non ne so nulla, ma è incredibile. E' una mostruosità. E la dignità donna? questa è una pessima pubblicità per noi. Interesso i avvocati*». Come può essere finito su quella lettera il vostro nome? «*Non ne ho la più pallida idea. E mi chiedo anche che cosa diavolo possa farci un privato con un paio di milioni in shampoo per capelli*».

Eva Ferrero

«Non sparare a cornacchie e alle volpi»

Lega Ambiente, Lipu, Wwf natura protestano contro due delibere della giunta provinciale che autorizzano l'abbattimento cornacchie volpi. Le , che presentato ricorso al Tar, ritengono che la decisione possa costituire pe- per specie protette, in particolare gufi e falchi, che spesso utilizzano nidi abbandonati dalle cornacchie e potrebbero abbattuti per errore.

Gli ambientalisti sostengono «*l'iniziativa dell'assessore Trovati è ingiustificata anche dal punto di vista tecnico*» e propongono affrontare il grave problema dell'aumento di alcune specie strategie diverse. In particolare indicano nel proliferare di discariche abusive, indiscriminati rifiuti e nel degrado e abbandono del territorio fra le cause dell'incremento volpi e cornacchie che si vorrebbero abbattere.

Domina anche qui, in altre vicende cittadine, un'alchimia volubile bisbetica

Nomi, cognomi, aggettivi: stili e modi di Torino

Per dire. Lasciamoci cadere materasso dei nomi e vediamo quali essi sono stati eletti dal linguaggio e dall'uso ad aggettivi di impiego comune. Per esempio, troviamo sadico, platonico, freudiano, napoleonico, boccaccesco, marxista, malpiano, stendaliano, proustiano. Sappiamo tutti cosa significano senza bisogno di richiamare il nome proprio di chi li ha originati: Sade, Platone, Freud, fino a Stendhal e Proust.

E Torino? Come regge alla prova? nomi propri di torinesi anche solo per elezione hanno coniato un aggettivo? basta essere iniziatori o essere stati iniziatori di qualcosa perché vi sia il passaggio automatico. Anche qui, come in altre vicende ne dominate da una volontà smaniosa di disinfettare la simmetria egemone, vedo un'alchimia volubile e bisbetica. Chi decreta la distillazione da nome proprio ad un aggettivo vuol fare di testa sua, altrove.

Cogliendo a caso trovo: gobettiano che indica la purezza ideale, ed integra martirio. Trovo pavesiano che passa alla prova evocatore soprattutto luoghi, più che di un pensiero: rive di fiumi, piole amare e nitide, portici vuoti e silenziosi. Come si vede da soli due esempi, il distillato può generare storpiature, riduzioni esaltazioni. Non c'è giudizio valore. E' il risultato di un filtro che ha lasciato cadere una polvere che ha avvolto la memoria in una garza. Trovo vallettiano che richiama uno stile austero e implacabile: lavoro e successo, concretezza e chiarezza con un residuo capacità di contemplazione ottocentesca. C'è cinquediano che indica (indicava) una enclave culturale, editoriale, un'appartenenza invidiata, duratura, appartata, a cui si aspirava (o a si aspira). C'è cottolenghino che più un Ordine, richiama lo spirito puro e sorridente del disinteresse totale e della dedizione di sé. Manca donboschiano perché Don Bosco defluisce attraverso grande mediazione salesiana. Trovo l'ultimo olivettiano che fissato uno stile aziendale problematico e riflessivo fin negli strati intermedi e che impedito, a oggi, la generazione del successore debenedettiano. Trovo romitiano, evoca l'aspra triade potere-profitto-manager immediatamente segue cesariese: cesareo è un'altra cosa. Non può ghidelliano che fissa una laboriosità geniale, cristallina e inquietante, quasi nipponica. Romitiano e ghidelliano sono termini oggi incandescenti anche perché hanno segnato dei seguiti. Trovo ceronettiano (non ceronettesco) termine che oltre ad attirare decadenti, richiama qualcosa di igienico e tastrofico. C'è Italo Cremona, che pur per pochi dice bene mescolanza humor nero volterriano. Casarati, Soldati non hanno generato. Inglustizia? Chissà.

Chi conosce Maria Rubiolo, sa cosa vuol dire perciò rubioletto che è una storpiatura, una copiatura del suo leggendario, inimitabile stile ed impeto di lavoro. Ci sono deamicisiano e lombrosiano. Poi ci sono vuoti, buchi, assenze, stranamente tra persone in vista nelle libere professioni, industria, amministrazione, spettacolo. Doglietti, Frassati, Peyron, Novelli. Mucario non sono stati premiati. C'è il caso, a parte, di Agnelli, troppo forte, una gaussia. Agnellesco è poco usato, mondano, riduttivo per connotare solo un esclusivo di portare. Interessanti storpiature e riduzioni nel bailo terminologico sono savolardo (solo un biscotto) e gozzaniano rimasto a significare solo caducità e languore, mentre si è persa parte forte: l'ironia.

Albertino è solo più lo Statuto. Sono inglustizie che troviamo altrove: in borbonico ad esempio. Mentre arlecchinata e pulcinellesco vanno bene, gianduiotto è solo un cioccolattino, per quanto rinomato. Lancista (come alfista) non è scomparso come termine, ma come categoria. Con la diffusione dell'auto e con la scomparsa (o il ritiro) del signori è uscito di scena anche il vecchio lancista. Oggi scelgono Lancia gli emergenti, gli affluenti, ecc. categorie dell'avidità e del successo. Juvarriano, guariniano, antonelliano... faccio un'insalata mizzando che mi serve per sottolineare la forza dell'architettura torinese.

Curioso. Una verifica Milano dà risultato sorprendente e opposto. Manda squadrone cavalieri del lavoro, banche, industria, grande distribuzione, editoria, Pirelli, Berlusconi, Crespi, Mondadori, Rizzoli, Berletti, Bassetti, Cicogna Mozzoni, Falck, Dubini, Melzi d'Eril, Moazino, Misuroli, Cuccia, Valerio, Stucchi, Falck e non trovo aggettivo rimasto. Devo ricorrere a Manzoni e Gadda perché escano manzoniano e gaddiano. Neanche Visconti se l'ha fatta, nonostante il cinema. Per chi segue il confronto Torino-Milano, Torino ne esce bene: si distingue, perché è città di stili, che sono più forti dei semplici modi.

Oddone Camerana

LINGOTTO
1988 '90
LA CULTURA DELLE MACCHINE
Un itinerario nella storia della tecnica dal medioevo e rivoluzione industriale
LA MUSICA E LE MACCHINE
Rassegna di videoclip
VERSO IL NUOVO LINGOTTO
Dai venti progetti all'avvio della trasformazione
Fino al 19 Marzo
Orario 10-13 16-22

I trapiantati di fegato lanciano messaggi di solidarietà

Un club per sperare

Hanno creato un'associazione per aiutare con raccolte di fondi e moralmente chi deve sottoporsi all'intervento chirurgico - «Vogliamo restituire al mondo un po' dell'immenso bene che abbiamo ricevuto» - 460 milioni per salvare un giovane

Mancavano soltanto le note dell'«Inno alla gioia» di Beethoven. Tanta gente in festa, allegria, sorrisi, pacche sulle spalle. Un incontro tra vecchi compagni di scuola? No, di trapiantati di fegato. Il più piccolo, 8 anni, il meno giovane 59, uomini, donne, professionisti, operai, casalinghe. La morte se la sono tutti vista davanti, lenta, inesorabile. I medici gli davano pochi mesi di vita. Sempre per lo stesso motivo: fegato fuori uso.

Hanno accettato il braccio di ferro con chi li sfidava anzitempo. Hanno vinto, ora vivono, grazie a un fegato nuovo, offerto loro da donatore. Sono un centinaio nel nostro Paese, trapiantati in ospedali italiani e stranieri. Il nuovo organo nel corpo gli ha trasformato anche il modo di rifiacciarsi alla vita. La filosofia: ogni giorno è un regalo e va vissuto intensamente. Vivere, per loro, è amare la vita. Ma è anche non dimenticare che sono salvi grazie a un gesto civile della scienza medica e di alcuni uomini che la praticano.

Vogliono testimoniare ottimismo ai giovani e ai ragazzi del mondo. Per questo hanno deciso di creare un'associazione di trapiantati di fegato, battezzata «Per la vita». Al tam tam lanciato sei mesi fa da un torinese, Carlo Augusto Maffeo, ex dirigente Fiat, hanno risposto una trentina in Italia, sul centinaio di soci potenziali, sottoposti con successo all'intervento chirurgico praticato nel nostro Paese da pochi anni.

Si sono ritrovati per la prima volta a Ivrea, per una festa, venuti dal Piemonte, Puglia, Toscana ed Emilia. Alcuni con in compagnia per rafforzare amicizie e soprattutto per mantenere un impegno: aiutare in ogni modo (finanziario, morale, con l'informazione) i malati gravi di fegato, invitarli ad affrontare senza terrore l'operazione per l'innesto di un nuovo organo, convincerli che si può vincere il male. L'85% dei trapianti al St Luc di Bruxelles (qui opera il chirurgo torinese Mauro Salizzoni), ad esempio, vive e bene da 2-3 anni dall'intervento.

Oltre un centinaio di italiani con il fegato trapiantato

«Abbiamo sofferto — spiega il dottor Maffeo —, ci siamo aggrappati alla vita. Ed ora, vivi, con la voglia di ridare al mondo un po' dell'immenso bene che noi abbiamo ricevuto». Maffeo è uno degli anelli della catena di solidarietà che s'è creata tra i messaggeri di vita. A distanza di due anni dall'intervento a Bruxelles, ha ripreso la sua vita, quasi come prima: lavoro, sci, tennis, gite in montagna.

Come Sergio Parodi, 47 anni, rappresentante, cuneese, operato un anno fa. «Nel febbraio '88, i medici mi avevano pronosticato due mesi di vita, richiamavo il coma epatico, irreversibile. Tutto perché uno "specialista" ha sbagliato a prescrivermi le dosi di un medicinale. Passato, acqua passata. Ora sono qui, con entusiasmo. Rispetto a prima? Amo di più la vita. La gente deve essere informata sui trapianti di fegato. Non è un'operazione al buio».

La mascotte dell'associazione è Francesco Durso, 8 anni, di Carignano, operato nell'ottobre '88. «Prima avevo poco appetito e mi grattavo sempre in tutto il corpo (il prurito è uno degli effetti delle disfunzioni epatiche, ndr), ora ho sempre voglia di mangiare, non mi gratto più». Vittorio Fazio, 40 anni, piastrellista di Torino: «Dopo il trapianto, guardo il mondo con altri occhi. Ho riscoperto che c'è tanta gente buona e generosa attorno a noi. A volte bastano un gesto, un fiore per ridare il sorriso a uno che soffre. Noi sappiamo che cos'è la sofferenza. Abbiamo riavuto la vita, vorremmo restituire la fiducia. Assisteremo i trapiantandi e i malati in tutte le forme, come tra fratelli».

Grazie anche a loro, un giovane torinese di 23 anni, Mario Martino, ha potuto recarsi negli Usa per una delicata operazione. 460 i milioni raccolti un po' ovunque per tentare di salvargli la vita, appesa a un filo. Un crucciо ce l'hanno, Maffeo: «Perché tanti ritardi nell'autorizzare l'ospedale Molinette ad eseguire i trapianti di fegato?».

Guido J. Paglia

Dibattito a distanza tra i lombardiani e l'opposizione

Sinistra psi «Cambiamo»

Cardetti: «La giunta non realizza»

La sinistra del psi «riscopre» il dialogo con il pci. Anzi, afferma di non averlo mai abbandonato, anche se proprio con uno dei suoi maggiori esponenti, l'ex sindaco Giorgio Cardetti, nell'85, decise di voltare pagina, a poco più di due giorni dalle amministrative, e di sapere la fine quasi decennale «giunta Novelli», consentendo alla dc di rientrare in gioco.

Ma è arrivato il momento di «ripensarci, e con serietà», ha detto ieri quest'ala del psi, riunita a Borgaro, presente Nerio Nesi, presidente della Banca nazionale del Lavoro, che, nel '92, potrebbe ritornare in Piemonte candidato a Montecitorio e in un ruolo di leader psi dal quale non si è mai tutto staccato.

La componente garofano che si richiama a Riccardo Lombardi, a Torino può contare fra il 27 ed il 30 per cento del partito, «importanti» inserimenti nel sindacato (Cgil e Uil soprattutto, ma anche nella Cisl) e due deputati su cinque. Dall'ultimo congresso provinciale, del dicembre '88, è parte della maggioranza che governa il partito assieme ai riformisti di La Ganga. E dopo l'uscita (giugno '88) dalla maggioranza psi del gruppo di Gabriele Salerno, affianca la segreteria Cantore i vice Maurizio Bordon e Libertino Scicolone.

Ed ora considera di avere tutte le carte in regola per chiedere, in vista del congressi regionale e nazionale, una «precisa scelta di campo a sinistra», prefigurando una lista unitaria, escludendo uno schieramento «autonomo», il mancanza di accordo con i riformisti, oppure se le due anime (La Ganga e Salerno) continueranno ad essere separate.

«Oggi — ha detto Cardetti — l'obiettivo dell'alternativa a governi con la dc è possibile. Anche se parte dei riformisti, la destra "ministeriale", non la pensa così». E a Torino? «L'attuale condizione della giunta comunale deve portarci ad una profonda riflessione. Questa coalizione dimostra di saper realizzare i programmi concordati. Si dovrebbe tentare un confronto programmatico per una maggioranza diversa. Soluzione che dipende solo da noi, ma tutto il psi e dagli eventuali interlocutori, pci in testa. Inoltre manca poco più di un anno alle amministrative».

«Certo — aggiunge Franca Prest, capogruppo a Palazzo civico — per il Comune preferiremmo una giunta di sinistra. Ma ciò, oggi, è solo un traguardo, da raggiungere qui alle elezioni del '90». Il pentapartito reggerà sino a quella scadenza? «Per quanto ci riguarda continueremo ad essere leali. Oggi nei partiti e tra i partiti emergono 2 tentazioni: creare giunte di emergenza con dc e pci insieme oppure elezioni anticipate. Si sappia: noi diciamo no ad entrambe le soluzioni».

Nell'attesa degli eventi anche la sinistra socialista guarda, però, all'immediato delle elezioni europee. Filippo Fiandrotti sarà candidato per Strasburgo e Nord-Italia assieme a Mario Dido. Se sarà eletto non si presenterà più alle consultazioni per Montecitorio. Ci sarà invece Nerio Nesi? Il presidente della Bnl non risponde. «Vedremo», si limita a dire.

Giuseppe Sangiorgio

Le scelte del pci

Si conclude oggi con l'elezione degli organi direttivi il congresso della federazione comunista torinese - Trentin: «Di fronte alla rivoluzione del sapere abbiamo segnato il passo»

Un po' liturgia congressuale classica il ieri pomeriggio: platea seppa, nomenclatura schierata sui palchi della presidenza, calibri pesanti (senatori, deputati, capigruppo, docenti, realtà comuniste e comuniste della cultura). Da Violante a Passino, dallo storico Traniello al rettore del Politecnico, Zich.

E poi Bruno Trentin, numero uno della più grande confederazione sindacale, riflessivo e severo, affascinante e spietato. Il che il pci di domani non può più identificarsi in quello di ieri, che è finito il tempo delle certezze e dei miti, che bisogna cambiare pelle, e che sarà un percorso difficile da qui in avanti. Non è stato parlare di rifondazione ma ci è andato vicino parecchio.

Ha ripreso con più durezza, ma con maggior forza della realtà il filo conduttore del congresso, un tessuto di interrogativi, smarrimenti, desiderio di novità e di mito. Spietato Trentin: «Dobbiamo ritrovare un linguaggio comune, accessibile a tutti. Oggi impera la babele delle lingue. Di fronte alla rivoluzione del sapere la sinistra ha segnato il passo». Allora bisogna proprio ricominciare se non proprio da zero, quasi.

E' duro per un partito ad ogni congresso cancella un pezzo di strada fatta, si rimette in cammino per sentieri appena tracciati mentre la linea dell'orizzonte sta sempre là, alla stessa distanza.

Eppure questo congresso, così spoglio, così sobrio, così antirituale, sa di là degli slogan obbligatori contro il pentapartito subissato d'ogni improperio, contro Fiat «imperiale e prepotente» (un libro sulle Upa, unità produzione accessoriatica, è stato presentato in giornata) rappresenta un tassello importante di una svolta che s'intuisce dolorosa, forse più lacerante di altre ma fondamentale nella vita di un partito e di un modo di fare politica.

Tra titubanze comprensibili e velleità ovvie, tra speranze e remore dure a morire emerge la voglia di rimescolare i dadi dentro l'apparato e fuori dalle sezioni. Lo scenario è immenso: rinnovare le strategie di collegamento con la società reale, rivedere la dinamica democratica interna, ripensare il rapporto con i socialisti e con le altre forze politiche, intervenire in una maniera diversa sui tanti nodi che hanno visto il pci spesso assente e ritardatario su questioni nodali (riforma istituzionale, droga, cultura, ambiente, sviluppo, ecc...). Uno scenario che profila lunga attesa emendamenti, magari marginali ma indicativi.

Bruno Trentin

C'è chi chiede aderire alla manifestazione contro le spese militari ed invita il Parlamento ad approvare la nuova legge sulla di coscienza; altri vogliono che il congresso solleciti l'abbandono dell'attuale legge sul finanziamento pubblico e c'è chi chiede di rivedere anche le regole che impegnano gli iscritti eletti al Parlamento o alla Regione di versare una quota degli emolumenti destinati a finanziare il partito; richieste ancora di rivedere i rapporti tra Stato e Chiesa o di ridare ai comunisti a Torino «una propria specifica "quotidiana" d'informazione». E che qualcuno ricordi anche nei documenti programmatici conclusivi un cenno più marcato sui valori della Resistenza, quali, peraltro, il pci è certo estraneo.

In decine di interventi è stato appena, appena sfiorato il tema del «governo ombra» proposto qui a Torino dal segretario nazionale. L'argomento verrà ripescato nelle conclusioni questo la parte del rito. Ilario, un concetto così antico, dalla «Babele della lingua» lamentata da Trentin, non sarà agevole.

Ci proverà intanto stamattina l'on. Claudio Petruccioli nella tintesi del lungo, inquieto, dibattito della ventesima assemblea congressuale torinese.

Pier Paolo

Due disgrazie ieri pomeriggio nel Pinerolese: non s'apre un paracadute, cade un deltaplano

Quando la morte arriva dal cielo

La prima vittima è un uomo di 48 anni, un'esperienza di 150 lanci, schiantatosi dopo un volo di metri - La seconda è un consigliere democristiano di Pinasca, precipitato dopo una errata

Due tragedie del volo, nel pomeriggio, nel Pinerolese. Un paracadutista di 48 anni, Angiolino Gangemi, abitante a Pinerolo, viale don Minzoni 40, è morto alle 15 durante un'esercitazione nei cieli di Garzigliana, tra Cavour e Osasco.

Tre ore dopo, in alta Val Chisone, il consigliere dc di Pinasca, Ranieri Luigi Tessa, 47 anni, via Nazionale 81, ha perso la vita dopo essersi lanciato con il suo deltaplano dal Porto S. Monte Bocciarda: l'apparecchio è entrato in «stallo», si è inclinato, ha perso pauroamente quota. L'uomo è andato a schiantarsi contro i massi sul terreno.

Angiolino Gangemi si è lanciato con cinque amici dalla cabina di un «Cessna-206» decollato dal campo volo "Sapo" di Garzigliana. L'aereo volava a 2500 metri di altezza. L'istruttore che era con lui, Remo Perotti, via Pel 9 a Torino, ha assistito dal velivolo a tutta la scena: «L'ho visto armeggiare con la maniglia del paracadute. A mille metri, si è come arrotolato su se stesso e ha cominciato a prendere velocità».

La leggera ha risposto ai comandi troppo tardi, quando Gangemi stava toccando terra dopo un volo a 100 chilometri orari. Inspiegabilmente, l'uomo non ha mai cercato di adoperare i comandi d'emergenza del paracadute. Un errore che gli è stato fatale.

Il corpo di Gangemi si è conficcato nel terreno, lasciando un'impronta profonda. La cupola del suo paracadute, un «papillon» direzionale dei principianti, gli ha fatto da lenzuolo. Sul posto è arrivata la Croce Verde da Pinerolo e i carabinieri di Bricherasio.

I risultati dei primi rilievi sembrano confermare la versione dell'istruttore di lancio: «Il gancio principale non funzionava, non ci sono altre spiegazioni», dice Paride Rava, direttore dei lanci del campo volo di Garzigliana e presidente torinese dell'associazione paracadutisti italiani.

E aggiunge: «Gli atleti azionano i comandi a mille metri d'altezza: a 700 il paracadute deve essere già aperto». Il sostituto procuratore di Pinerolo, Giulia Tamburini, ha aperto un'inchiesta.

Angiolino Gangemi, 48 anni. Il suo istruttore, Remo Perotti

Gangemi aveva 150 lanci alle spalle. Contitolare di un'impresa di pompe funebri, era una figura molto conosciuta a Pinerolo. Sposato, (la moglie si chiama Graziella), una figlia di 8 anni, Barbara, amava l'avventura. Oltre paracadutismo, praticava la scalata su roccia, il trial e volava in deltaplano.

E il deltaplano era anche la passione del commerciante Ranieri Luigi Tessa, sposato, due figlie di 23 e 24 anni: due anni fa aveva acquistato uno. Ieri, poco dopo le 17, è salito sul monte Boccierda con due amici di Pinasca, Tino Richiardone e Walter Pollitto, entrambi di 30 anni. Ha portato il velivolo sul picco Porto Saresina, a 2200 metri, e si è gettato nel vuoto. L'apparecchio è subito precipitato. I giovani che erano con lui sono scesi dalla scarpata per soccorrerlo e, una volta accertato che era morto, sono rientrati in paese con i deltaplani.

Un elicottero del nucleo di carabinieri di Volpiano ha raggiunto il luogo della tragedia e ha raccolto la salma. L'operazione è stata condotta in collaborazione con i carabinieri di Perrero e Perosa Argentina.

Antonio Giaimo

INCANTATE E CERAMICHE

Su 50 mila metri quadri, Espocasa a Torino Esposizioni offre oggi al pubblico dei visitatori il piacere di una passeggiata diversa, tra gli stand con oggetti da tutto il mondo. Non manca una collezione di ceramiche popolari dal Medioevo all'Ottocento, alcuni arredi ispirati all'antica cultura cinese, una serie di «tavole incantate» e assaggi da golosi nel ristorante del 5° padiglione che propone ogni giorno menù regionali (18 mila lire, bevande escluse). Orario, 10-23. Il biglietto costa 7 mila lire

Estrazioni del Lotto

Sabato 11 marzo 1989 - n. 10

Bari	66	45	31	72	38
Cagliari	47	24	33	62	54
Firenze	50	86	73	2	19
Genova	38	87	68	83	35
Milano	48	66	14	70	21
Napoli	3	72	33	50	20
Palermo	89	58	50	39	64
Roma	86	60	72	34	82
Torino	88	73	11	82	75
Venezia	90	87	80	75	55

Risultati Enalotto

Punti	Vincite	Quote
«12»	—	79 408 000
«11»	15	1 804 000
«10»	993	140 000

Montepremi 1.048.171.830

Colonna vincente

2 ■ ■ X ■ 1 2 1 2 2 2 X

bollettino meteo

ore 20, sabato 11

PREVISIONI: su Piemonte e Valle d'Aosta, cielo sereno o poco nuvoloso con annuvolamenti stratiformi sulle zone alpine. Visibilità: in serata foschie dense sulle zone pianeggianti. Temperatura: stazionaria.

	MASSIMA	MINIMA	MEDIA
TEMPERATURE di Torino	21,1	4,5	11,4

RECORD DEL MESE NEGLI ULTIMI 50 ANNI
MASSIMA 9 marzo 1950
MINIMA —7,8 8 marzo 1971

DI	MASSIMA	MINIMA
	19,4	2,8

PRESSIONE 1021 hPa
UMIDITA' 42 per cento

VENTI: deboli di direzione variabile

PRECIPITAZIONI:

Nelle ultime 24 ore	0 mm
Totale in questo mese:	1,6 mm
Normale in questo mese:	69,7 mm
Totale in questo anno	25,8 mm

sole, luna, pianeti a cura di W. Ferrari dell'Osservatorio astronomico di Milano

Il Sole sorge alle ore 6 e 49 minuti; tramonta alle ore 18 e 22 minuti. La Luna, si leva alle ore 5 e 50 minuti; cala (il giorno successivo) alle ore 1 e 11 minuti.

7 MARZO ore 9	14 MARZO ore 11	22 MARZO ore 11	30 MARZO ore 11
Luna nuova	Primo quarto	Luna piena	Ultimo quarto

Mercurio: in fase di allontanamento: ora è a 186 milioni di Km. Venere: completamente invisibile perché a soli 8 gradi dal Sole. Marte: si trova tra Olive e le Pleiadi, dove dà corpo ad un grosso quadretto celeste. Giove: al telescopio mostra un disco 50 volte più piccolo di quello della Luna. Saturno: la sua distanza con la Terra diminuisce di 2,3 milioni di Km al giorno. Il fenomeno: domani, 13 marzo, ricorre l'anniversario della scoperta di Urano, che l'astronomo tedesco-inglese William Herschel riuvenne nel 1781.

Specchio dei tempi

Dall'assessore buone notizie contro l'inquinamento - All'Amir, contro il pericolo-siringhe, ogni possibile precauzione - Il fumo: un grosso rischio, ma anche rimedio contro lo stress - Perché sostituire le cinture già collaudate? - Multato per le lenti a contatto

L'assessore provinciale all'Ecologia ci scrive:

«Leggo su Torino Cronaca un articolo sul servizio "Inquinamento atmosferico" della Provincia che richiede puntualizzazione. Ritengo essenziale che sui temi complessivi dell'ambiente e, nella specie, sull'inquinamento atmosferico, le notizie siano fornite secondo canoni di rigorosa oggettività. La "querelle" sull'informazione mancata viene dall'articolista collegata al fatto che le concentrazioni di ossido di carbonio ed ozono avrebbero superato quasi giornalmente i limiti di legge nei mesi di dicembre e nello scorso febbraio.

«Non conosco la fonte dei dati in questione, certamente essi non risalgono al monitoraggio di cui è responsabile la Provincia, giacché le centraline di proprietà sono finalizzate alla rilevazione dell'anidride solforosa: inquinante atmosferico prodotto prevalentemente dalle centrali termiche (abitazioni civili ed industrie).

«Orbene nel mese di gennaio le 21 centraline della Provincia, comprese le tre collocate in Torino, non hanno rilevato alcun superamento del limite di legge fissato comunque alla soglia di attenzione) e due solamente in febbraio, peraltro riferiti ad un solo giorno, a Grugliasco e Saltino.

«Si constata semmai, più in generale, un complessivo visibile miglioramento delle condizioni atmosferiche di città e provincia per quanto riguarda l'anidride solforosa: ciò in conseguenza dell'adozione di combustibile a basso tenore di zolfo e dello sviluppo massiccio della metanizzazione.

«La pubblicazione giornaliera di questi dati si presenta tecnicamente inutile poiché la significatività del dato, nella fattispecie, si rivela soltanto con estrapolazione di medie commisurate almeno sui 10-15 giorni.

«Diverso è invece il problema per gli ossidi di azoto e carbonio contenuti principalmente nelle emissioni prodotte da veicoli a motore. Qui la rilevazione puntuale e tempestiva assume maggiore utilità. Ma a ciò devono provvedere in primo luogo, per competenza diretta, i Comuni e la Unità sanitarie locali.

dr. Paolo Sibille

Il direttore dell'Amer ci scrive:

«Facendo riferimento all'articolo "Notturbina rischia stringa", mi è doveroso chiarire la situazione in cui opera il personale dei cantieri-lavoro distaccato presso l'A.M.I.R.R. Per i lavori ai quali il suddetto personale è adibito, viene assicurata la dotazione di massa vestiario e di attrezzature idonee agli specifici interventi in modo analogo a quanto viene attuato per il personale aziendale.

«Per quanto attiene al problema dell'abbandono delle stringhe monouso l'azienda ha rilevato, nell'ambito dell'area cittadina, oltre punti ove vengono abbandonate in modo ricorrente; per ognuno di questi punti è stato istituito uno specifico servizio effettuato da personale aziendale, che giornalmente provvede alla rimozione delle siringhe.

«E' possibile che occasionalmente anche il personale dei cantieri-lavoro che si trova ad operare su aree pubbliche possa rinvenire delle siringhe abbandonate, ciò che avviene anche per tutto il personale aziendale adibito a compiti di netturbino del suolo».

dr. Guido Silvestro

Un lettore ci scrive:

«Le osservazioni a proposito del pericolo del fumo per le giovani donne, pubblicate il 23 febbraio, mi inducono ad alcune considerazioni.

«E' innegabile che il fumo sia nocivo alla salute della donna e del nascituro, ed ha pensieri di elevazione quando vedo una giovane madre con una sigaretta in bocca mentre passeggia con il suo bambino sulla carrozzina. Tuttavia ritengo che il fumo favorisca il rilassamento dallo stress, dagli psicologi ritenuto importante».

Segue la firma

Un lettore ci scrive:

«La scrivente è uno dei pochi, pochissimi italiani che fa (altre quattro), alla propria auto, una perfetta e brillante 128, revisionata due anni fa, ha fatto applicare le cinture di sicurezza da un'officina autorizzata Fiat.

«Della applicazione è stata eseguita come meglio non sarebbe stata possibile. Ora c'è da chiedersi: con le solite complicate manovre, per quale ragione codesto impianto deve assolutamente essere sostituito con nuovi sistemi che danno una sicurezza che non supera la metà».

Michele Maina, Sanremo

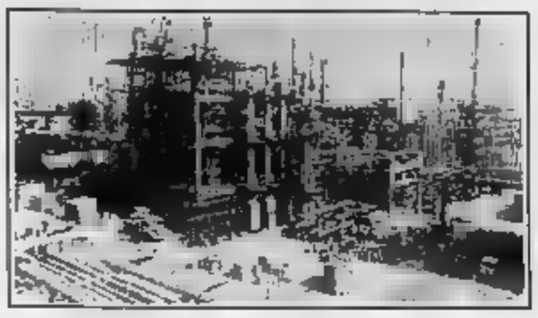
Un lettore ci scrive:

«Alle ore 20,35 del giorno 14 febbraio sono stato fermato da una pattuglia di carabinieri. I militari, constatato che tutto era in regola e probabilmente soddisfatti, con in mano la mia patente dalla quale risulta l'obbligo dell'uso delle lenti mi domandavano, non indossando occhiali, se portavo lenti a contatto. Alla mia risposta affermativa mi veniva chiesto se oltre le lenti a contatto avevo anche degli occhiali.

«Non avendoli, i sopraccitati militari mi elevavano verbale di contravvenzione di L. 50.000 e mi comunicavano che l'infrazione (quale?) sarebbe stata annotata sulla patente.

«Da quanto sopra è interessante osservare l'elasticità mentale di cui sono forniti i sopraccitati pubblici ufficiali che non curanti del fatto che sulla patente ci sia scritto uno di lenti a contatto quei tali sono, si sono ciecamente preoccupati solo di "fare il verbale"».

Franco Chiesa



Quattrocento montatori torinesi nei cantieri del mondo

Con la chiave a stella

Dipendenti della Peyrani, superspecializzati, sembrano la fotocopia di Tino Faussone, il personaggio del di Primo Levi - In questo periodo a Kourou, in Guyana, dove si prepara la base di lancio del Ariane - Mangiar caimani e anaconde

Sono quasi quattrocento, ma nella sede della azienda — la Peyrani di via Avellino 6 — non ci praticamente mai. Tuttavia dai più diversi angoli della Terra sono in contatto per telefono, per telex, per fax, con i loro uffici: un legame stretto con una sessantina di persone che provvedono alle più diverse necessità per consentire loro di vivere e di lavorare nel deserto del Sahara come nell'Iran , nella Guyana Francese all'ombra del razzo Ariane o in una raffineria a Mogadiscio. Sono i nomadi dei montaggi industriali, un misto di missionari e mercenari, operai superspecializzati, ricchi di spirito d'avventura e di grande capacità di adattamento, in continuo pellegrinaggio.

Lo scrittore Primo Levi, ne «*La chiave a stella*», ne ha delineato la vita: così realisticamente che, nell'edizione scolastica, sono proprio le fotografie del della Peyrani. E Tino Faussone, il protagonista del libro, è diventato un poco il simbolo dei «*nomadi della chiave a stella*», degli operai montatori in pellegrinaggio sulle strade del lavoro italiano. Spiega Faussone che per girare il mondo ci sono due maniere: «*Aspettare di diventare ricco e poi fare il turista, oppure fare il montatore*».

Luigi Polesi, veneto, 48 anni di cui 20 passati alla Peyrani, ha scelto di fare il montatore ed ora, terminato il nomad... no lo stato soprattutto su... agrebe nello Zaire e il direttore tecnico dell'organizzazione dei cantieri. «È una scelta di vita prima che di mestiere — dice — basata sullo spirito d'avventura e la voglia di conoscere il mondo. Chi resiste questo settore lo deve anche alla sua salute, il problema più grosso è sempre quello umano: anche per chi non è un sentimentalone, la mancanza della famiglia pesa».

Spiega che l'impresa in patria è come l'armatore, e il cantiere, nel deserto africano come nelle montagne peruviane, equivale alla : «Un collegamento, si ricevono delle disposizioni, ma è il comandante ad avere la barca in mano e deve essere padre, fratello, psicologo, prete e infermiere nello stesso tempo».

Nelle più disagiate, come il Sahara, dove l'isolamento dei cantieri è totale, lo stipendio è doppio di quello che si guadagnerebbe in Italia, e 60 giorni di lavoro se ne alternano 15 di riposo, in patria: «Ma appena sfumato l'effetto ritorno a casa, nascono i problemi, e tutto si sfoga nel tempo libero e nella mensa. Quel avere soddisfare la pancia (spaghetti, prosciutto, prodotti nazionali non mancare), e non avere tempo per pensare. Indispensabile è un telefono per chiamare l'Italia. Ma a volte ci sono ugualmente lati incredibili. poi salgono fuori anche i problemi dei : e allora, quando è possibile, bisogna provvedere anche a "rifarsi le valigie" come dicono i più giovani».

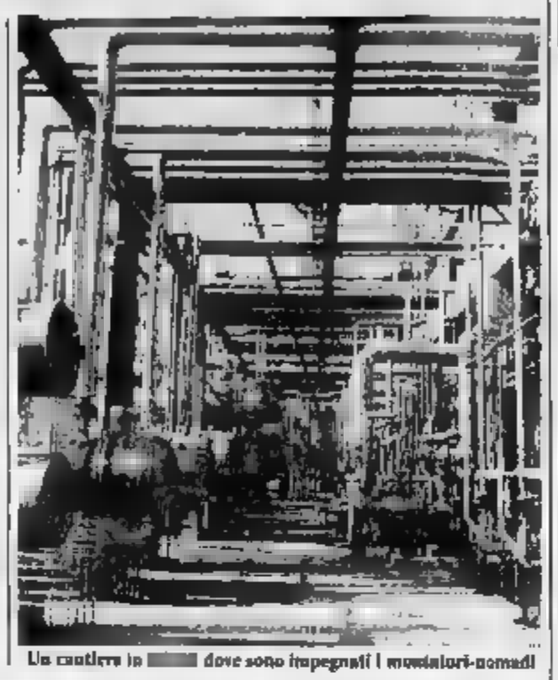
Spiega l'amministratore delegato, Riccardo Peyrani: «*Nel 1953, a sviluppare il settore dell'impiantistica per conto . Negli Sessanta ha contribuito alla costruzione del centro siderurgico di Taranto installando le principali unità di laminazione. «In quell'occasione — spiega l'amministratore delegato, Riccardo Peyrani — acquisimmo una vasta esperienza nella co di precisione e di grandi dimensioni. E così iniziammo l'attività di montaggio degli impianti industriali, prevalentemente all'estero».*

In questo modo, a partire dal '70, con uno staff tecnico che aumentava di numero e di qualificazione, acquisendola dai sempre nuovi lavori, la Peyrani specializzò nel montaggio delle tubazioni, nel petrolifero, metallurgico, cementiero, cartario ed energetico.

Il parco macchine comprende ora una gru 1300 tonnellate, la più grande d'Europa, saldatrici equipaggiamenti per controlli raggi baracche cantiere per un totale di 10 mila metri quadrati.

I gioielli costruiti dai «nomadi chiave a stella» sono tanti: il complesso siderurgico Chimbote, in Perù, la raffineria Mogadiscio, l'impianto per l'alluminio Puerto Madryn, in Argentina, quello la separazione gas di Rhourde Boguel, in Algeria. Attualmente lavora impianti siderurgici in Algeria e in Marocco, nella Guyana francese per il progetto spaziale Ariane e poi in Italia: a Taranto, a Marghera, a Trieste, a Trecate, a Lucca e perfino a Torino. stadio Continuasa, dove una gru da 300 tonnellate solleva l'incastellatura d'acciaio per la realizzazione dell'ultimo ordine delle gradinate. Prossimamente andrà Iran per partecipare all'opera di ricostruzione per riparare i danni della guerra.

Una gru da record per ricostruire l'Iran



Un cantiere in dove sono impegnati i montatori-nomadi

Fondata nel come azienda per il trasporto «pesi eccezionali» su strada, la Peyrani è stata fra le prime, a partire 1953, a sviluppare il settore dell'impiantistica per conto . Negli Sessanta ha contribuito alla costruzione del centro siderurgico di Taranto installando le principali unità di laminazione. «*In quell'occasione* — spiega l'amministratore delegato, Riccardo Peyrani — *acquisimmo una vasta esperienza nella co di precisione e di grandi dimensioni. E così iniziammo l'attività di montaggio degli impianti industriali, prevalentemente all'estero*».

In questo modo, a partire dal '70, con uno staff tecnico che aumentava di numero e di qualificazione, acquisendola dai sempre nuovi lavori, la Peyrani specializzò nel montaggio delle tubazioni, nel petrolifero, metallurgico, cementiero, cartario ed energetico.

Il parco macchine comprende ora una gru 1300 tonnellate, la più grande d'Europa, saldatrici equipaggiamenti per controlli raggi baracche cantiere per un totale di 10 mila metri quadrati.

I gioielli costruiti dai «nomadi chiave a stella» sono tanti: il complesso siderurgico Chimbote, in Perù, la raffineria Mogadiscio, l'impianto per l'alluminio Puerto Madryn, in Argentina, quello la separazione gas di Rhourde Boguel, in Algeria. Attualmente lavora impianti siderurgici in Algeria e in Marocco, nella Guyana francese per il progetto spaziale Ariane e poi in Italia: a Taranto, a Marghera, a Trieste, a Trecate, a Lucca e perfino a Torino. stadio Continuasa, dove una gru da 300 tonnellate solleva l'incastellatura d'acciaio per la realizzazione dell'ultimo ordine delle gradinate. Prossimamente andrà Iran per partecipare all'opera di ricostruzione per riparare i danni della guerra.

Chi resiste questo settore lo deve anche alla sua salute, il problema più grosso è sempre quello umano: anche per chi non è un sentimentalone, la mancanza della famiglia pesa».

Spiega che l'impresa in patria è come l'armatore, e il cantiere, nel deserto africano come nelle montagne peruviane, equivale alla : «Con un collegamento, si ricevono delle disposizioni, ma è il comandante ad avere la barca in mano e deve essere padre, fratello, psicologo, prete e infermiere nello stesso tempo».

Nelle più disagiate, come il Sahara, dove l'isolamento dei cantieri è totale, lo stipendio è doppio di quello che si guadagnerebbe in Italia, e 60 giorni di lavoro se ne alternano 15 di riposo, in patria: «Ma appena sfumato l'effetto ritorno a casa, nascono i problemi, e tutto si sfoga nel tempo libero e nella mensa. Quel avere soddisfare la pancia (spaghetti, prosciutto, prodotti nazionali non mancare), e non avere tempo per pensare. Indispensabile è un telefono per chiamare l'Italia. Ma a volte ci sono ugualmente lati incredibili. poi salgono fuori anche i problemi dei : e allora, quando è possibile, bisogna provvedere anche a "rifarsi le valigie" come dicono i più giovani».

Spiega l'amministratore delegato, Riccardo Peyrani: «*I nostri vanno volentieri dappertutto: sono stati in Patagonia come in Messico, si sono beccati un terremoto in Perù, hanno lavorato in Iran durante la guerra e in paesi dove abitudini e gli usi religiosi rendono difficile la vita. Ma la sono cavata*».

L'azienda ha montato in Argentina, a Puerto Madryn, un impianto per la produzione di alluminio: «*Abbiamo dovuto costituire una società locale per poter concor- quando abbiamo finito il lavoro l'impresa è rimasta anche dopo la nostra uscita*», spiega Peyrani.

deserto del Sahara, gli uomini della «chiave a stella» costruito villaggi di prefabbricati, ma non limitati allo stretto indispensabile: hanno realizzato aiuole, ci hanno messo panchine e lampioncini, hanno perfino coltivato orti: «*C'è sempre un pizzico civetteria che ci distingue dai veri e propri mercenari*», spiega Polesi, diventato da una decina d'anni «stanziale» ma con gran nostalgia per il nomadismo e un pizzico di mal d'A- confessato.

E l'ingegner Luigi Salomone, responsabile dei progetti nucleari e spaziali della Peyrani, sotto la cui giurisdizione è il cantiere di Kourou, in Guyana, dove si monta la base di lancio dell'Ariane, sottolinea l'adattabilità dei nostri lavoratori: «*Laggiù ci sono 6 mesi di pioggia e il sole, tenuto conto che un ne può anche significare millimetri di acqua in 24 abbiamo imparato a lavorare a torso nudo sotto la pioggia, oppure a realizzare tendoni sotto i quali possono essere eseguite anche le lavorazioni più delicate*».

E mangiare? «*Anche l'anaconda è il caimano sono buoni: il primo pare carne di rana, il secondo è a metà tra il coniglio e il pesce spada. E ovunque ci sono gli spaghetti e scatole di pelati. l'unica cosa che i nostri dipendenti chiedono a chi ce li attiarli periodicamente è un pezzo di parmigiano reggiano, una rarità che fa ricordare i sapori di casa*».

Gianni Bisio

Anche le vasche si sono tolte tanto di... cappello

LO TROVERETE NEI MIGLIORI - ARREDOBAGNO

Nei primi 70 giorni dell'anno si verificati 4 decessi contro i dell'88

«Mafia più forte, droga più sicura»

Anche dagli ospedali si segnala la diminuzione degli interventi in extremis su soggetti in - Non è diminuito l'uso, ma il mercato, secondo gli investigatori, è rifornito con severi controlli organizzazioni criminali

Di droga si muore meno e diminuiscono anche le overdosi. Ma non è una buona notizia perché di ce n'è sempre parecchia. Semmai accade che attraverso la rete delle più forti organizzazioni criminali di spaccio non passano più quei carichi colossali che sbilanciano il piccolo mercato, alterano le proporzioni della sostanza, provocano overdosi.

Però la riduzione di emergenze è sensibile: nei primi 70 giorni dell'anno, in città, si sono registrati 4 decessi. L'anno scorso erano stati 8, nell'87, 2 nell'86 e nell'85, 7 nell'84. Se il trend risultasse costante, a fine '89 dovremmo registrare una ventina di casi di morte, un numero di due terzi inferiore rispetto all'anno poco concluso .

I quattro decessi di quest'anno si riferiscono tutti a tossicodipendenti maschi, 25 anni l'età media, tre residenti città, uno nella prima cintura (Moncalieri). In provincia (fuori computo statistico) si sono registrati due casi (Giaveno e Lombardore).

Perché una situazione sino a ieri drammatica sembra farsi improvvisamente meno pesante? Ci si droga forse di meno? La sola domanda alla quale si può rispondere con relativa sicurezza è l'ultima ed è un perentorio «no»: la diffusione della droga resta estesa.

Per Giorgio Merlo, dell'ufficio coordinamento tossicodipendenze dell'Usl, il fenomeno ha i presupposti una «*miglior situazione di mercato*». In altre parole «*ci troviamo probabilmente di fronte ad un approvvigionamento costante, di sostanza sempre uguale, quindi molto più affidabile e meno pericolosa. Le morti a grappoli, tipiche dell'anno scorso, avevano probabilmente una spiegazione nell'approvvigionamento massiccio, che dimostrava notevole offerta di stupefacente, con meno del tasso eroinico*».

Sostanzialmente d'accordo con questa ipotesi sono i carabinieri squadre antidroga, che hanno il «polso» della situazione in città: «*Il mercato sembra relativamente sotto controllo* — spiegano — *anche per dell'attività sorveglianza che viene esercitata lungo i canali più classici del traffico. Forse sono spariti quei piccoli-medi trafficanti che, nel corso dell'anno passato, avevano importato artigianalmente grosse partite di , squilibrando l'offerta. È probabile che, in questi ultimi mesi, il gruppo vincente dei calabresi abbia acquistato potere e sia riuscito a raggiungere il controllo del mercato*». La situazione dovrebbe quindi restare stabile: «*Salvo tentativi isolati, magari di altri gruppi calabresi, che sono però improbabili. È invece difficile ipotizzare quale sarà la turbativa che potrà venire dalla diffusione dello spaccio eroina fra i nordafricani. Irrilevante, molto spesso, di sostanza a più basso contenuto rispetto a quella venduta dai tradizionali spacciatori. Questo fatto indurrebbe a considerarla meno pericolosa, ma l'acquisto dosi presso pusher che possono scomparire in un momento all'altro dalla piazza può essere rischioso*».

Il mercato torinese della sembra strare qualche piccolo cambiamento. Resta stabile la richiesta di eroina (su una base di 4200 tossicodipendenti abituali), è in leggero calo quella di hashish, mentre c'è un vero e proprio boom della cocaina, venduta sino a 400.000 lire/grammo. Torino è intanto sotto stretto controllo di alcuni agenti della Dea americana perché ritenuta un possibile crocevia di questo tipo di droga: due corrieri bloccati con 10 chilogrammi di eroina a Francoforte avrebbero infatti indicato in un ristorante colombiano, domiciliato in provincia, il boss un trafficante cocà verso la Mitteleuropa.

Angelo Conti

Evaso da cinque mesi spacciava eroina era casa di un

Era evaso da una casa lavoro Modenese nel settembre scorso. Da 5 mesi polizia e carabinieri stavano cercando Carmine Gagliardi, 34 anni, abitante in via Ao- 37. Lo hanno arrestato ieri gli agenti sezione della : è accusato spaccio di droga, eroina. Aveva trovato rifugio in casa di un travestito, Antonio Di Munno, 49 anni, via Sesia 49. quest) mesi la Procura generale di Torino ha emesso un ordine carcerazione nei suoi confronti: Gagliardi deve anche scontare residua) quasi quattro anni per rapine.

di

Orizzonti
Matrimonio, convivenza, comunione immediata con persone di classe, colturi e ceto sociale. Torino via Po 7 tel. 540 882 - 512 091 orario 10-18,30

vivere insieme?
Sorridiamo insieme, amici, cocooning, regalare sono proposte matrimonio, convivenza, amicizia. Torino - Tel. 011 506 333 - 562 592 (domenica aperto)

Autoriparazioni Elettrauto - Gommista Fiat, Lancia e altre
Telefonare 200 000 - 860 000, giorno e notte, c.so G. Cesare 158 - TO. Soccorso stradale Autoleasing. Cambio olio Fiat

Turno festivo officine autorizzate Lancia
Orario 8.30-12.30. JOLLY CAR, corso Savona 45, Tel. Moncalieri 1 645 405 - NEUBACCO, via Chieri, dalla Salle 97, To 1 318 268 - BARONE, via Borgo 100, To, 1 447 8218 - DAMBRA, Chieri, Astesi, Settimo T.se, 1 800 1888

Turno festivo officine autorizzate Fiat
Orario 8.30-12.30. DAMBRA, Chieri, Astesi, Settimo T.se 1 800 1888 - CAROSSIA, via T. Romano 30-12, To 1 301 327 - BONO, c.so Francia 233, Rivoli 1 959 3003 - AUTOEUROPA, c.so U. Severino 71/B To 1 610 575 - GUIDOSAMPLEX, via Accaino 7, To 1 237 758

OSSOLA
GARANZIA ESPERIENZA TECNOLOGIA
ELETTRODOMESTICI TV VIDEO HI-FI
C.SO VERCELLI, 92/94 - TORINO
PIAZZA SAN GIOVANNI - CIRIE'
Nessuna pietà
Calano i prezzi
INDESIT LAVATRICE mod. 410 L. 310.000
INDESIT CUCINA mod. WI L. 275.000
Altre 1000 occasioni da non perdere fra le migliori marche
OSSOLA CAMBIA.
IN PIÙ, IN MEGLIO.
SEMPRE PIU' GRANDI
La nostra forza: prezzo - garanzia e servizio

CITTA' DI TORINO
IV SETTORE AMMINISTRATIVO
E PIANIFICAZIONE DEL PERSONALE

Torino, 2 marzo 1989

Sono aperti i presentazione delle domande per l'inclusione nelle graduatorie
PER IL CONFERIMENTO ANNUALI O LE CIVICHE - ANNI SCOLASTICI 1989/90 - 1990/91
Titoli di studio prescritti:
— Diploma di Laurea
— Abilitazione all'insegnamento (se posseduta)
16 **1989**
Le domande di ammissione redatte sulle schede da ritirarsi presso gli uffici competenti dovranno essere dirette al **Sindaco del Comune di Torino - Segreteria Generale - Ufficio Protocollo - Piazza di Città n. 1 - 10121 Torino**, con invio a mezzo raccomandata A.R. (citando busta **Ordinanza Scuole Secondarie**).
Per informazioni e per il ritiro delle schede-domanda rivolgersi al IV Settore Amministrativo Gestione e Pianificazione del - Ufficio n. 35 - IV Piano - via Garibaldi 14, Torino - Tel ore 9-12

IL SEGRETARIO GENERALE **Dott. Civesio**
ASSESSORE AL PERSONALE **Dott. Bruno**
ASSESSORE ALL'ISTRUZIONE **Dott. Lucà**

silver line
LISTE NOZZE
CESA 1882
Concessionario Ufficiale
Cso Rosselli - TORINO

TUTTI A TENERIFE !!!
con due offerte-sensazionali della «SOMBRERO VIAGGI»
DA IL 27 MARZO
Soggiorno a Puerto de la Cruz presso l'Hotel Interpalace (4 stelle) con trattamento di mezza pensione dal 27 al 3 aprile
1ª OFFERTA
«VIAGGIATE IN TRE PAGATE »
Quota di partecipazione per 3 persone: L. 2.136.000
anziché L. 3.141.000
2ª OFFERTA
Quota di partecipazione per 2 persone: L. 1.424.000
anziché L. 2.094.000
Per prenotazioni ed informazioni:
Via Carnaia 30-H - Torino - Tel. 011/557.5089/548.278
«Fornitori Ufficiali Juventus»

Salone
LA STAMPA
Via Marenco 32 - Torino
ORARI APERTURA AL PUBBLICO
Da lunedì a sabato: 9-12.30; 15-19

VUOI ESSERE UN PRIVILEGIATO E VIVERE A CONTATTO CON LA NATURA?
LA BORSA *Immobiliare seleziona per te*
VILLE CASCINALI
via Ogliaro 7 - Torino - tel. 011-140402

Gli insegnanti e l'evoluzione dell'universo

«*Evoluzione dell'universo*» è il titolo del ciclo destinato a insegnanti delle scuole inferiori e superiori organizzato dalla cooperativa Arca, che si terrà a partire da domani e fino a venerdì, ore 17 alle 19, presso il liceo linguistico Mazzantini via Magenta 29. Il corso, articolato in cinque lezioni, è totalmente gratuito ed è coordinato e dal professor Roberto Gallino, astrofisico dell'Università di Torino, docente il corso di laurea in Fisica.

cooperativa Arca (sede via Magenta 29, telefono 56.12.068) ha in programma altri corsi sulla filosofia russa (dal 10 al 14 aprile, lezioni tenute dal professor Giuseppe Riconda), sull'evoluzione del marxismo russo dalla rivoluzione ed al 12 maggio, cui è docente il professor Ermes Segatti) e sulla lingua italiana nel '900 (dal 22 al 26 maggio, il professor Giorgio Barberi Squarotti).

Saper spendere

Digestivo nel bambù

Scoperto da una lettrice - Con il suo segreto, ecco qualche ricetta pasquale

Eccoci al pranzo di oggi, a parte il piacere di novità culinarie da offrire a parenti e amici nei giorni di festa, Carmela ha una curiosità precisa da soddisfare: «*Ho assaggiato un digestivo offerto e servito direttamente da una cuoca di bambù. L'ho trovato in un ristorante sulla collina torinese, non ho osato chiedere spiegazioni. Ma non è soltanto buono il digestivo, soddisfa anche l'occhio. Il contenitore. Chi sa se voi potete rivelare questo segreto?*».

Il problema. Perché Piero Perotto, maître de La Pigna d'oro, non ha segreti per i suoi clienti e per gli amici di *Saper spendere*.

Allora, prima ancora del digestivo viene la «canna» di trutta di un pezzo di bambù dal diametro abbastanza grande e lungo circa 30 centimetri e svuotato. Deve essere «abbastanza fresco» per non avere fessurazioni. Si può cercare presso i negozi specializzati in bambù. Poi occorre «preparla» si riempie di gruppa e la si lascia così per l'acqua per 10-15 giorni.

Un'accortezza: mai lasciarla vuota: si secchereb be troppo.

Il digestivo è formato 40 per cento di amaro leggero alle erbe (gradazione alcolica tra 24 gradi), 5 per cento di Marie ard, 15 per cento di grappa bianca di buona qualità. Si mescola e si versa nella canna, dove deve restare per una settimana o dieci giorni. Poi, è pronto da servire a fine pasto.

Sempre dal maître Piero Perotto, qualche suggerimento per il menu Pasqua.

Carpaccio d'anatra — Lasciare due ore in freezer un petto d'anatra crudo, toglierlo e affettare sottile (è il trucco per ottenere quelle belle fettine che si trovano ai ristoranti). Mettere a per 4-6 ore in una miscela di aceto balsamico, olio d'oliva, sale, pepe, due bacche ginepro, lauro, maggiorana, dragoncello. Disporre un piatto con guarnizione di fette di arancia e cicoria. Servire con pane alle noci.

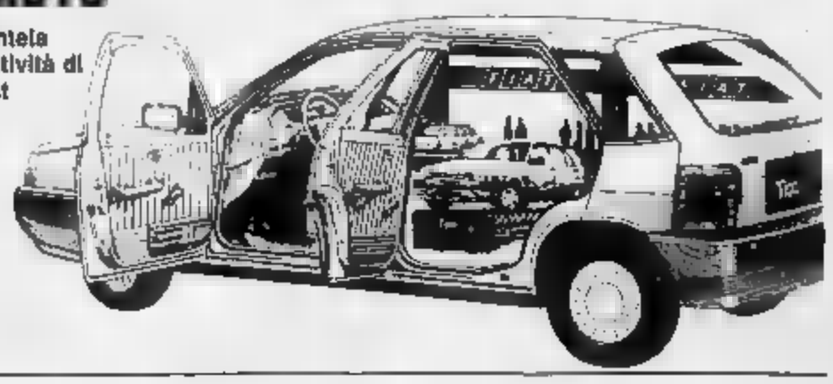
Bocconcini del vescovo — Dosi per sei: Fare un semolino con un litro di latte, 250 gr di semola, due cucchiai di parmigiano, 30 gr di burro, sei tuorli, sale, profumo di noce moscata. Amalgamare al composto 50 gr di salsiccia sbriciolata e un po' di prezzemolo tritato, stendere il composto e lasciar raffreddare. Tagliare a dischi (o a piacere), in una pirofila stendere un letto di pomodoro a dadini e punte di asparagi; disporre sopra i «bocconcini», spargere ancora qualche punta di asparagi. Gratinare in forno.

Stracotto di vitellina — Prendere un chilo di sottofiletto spesso o noce, fare marinare per 24 ore in spumante Gancia del Gancia con cipolla, sedano, chiodi di garofano, cannella. Togliere dalla marinata e fare dorare in e burro; brasare, quindi, in forno, con la marinata per minuti a gradi circa in teglia aperta. Togliere lo stracotto, legare la salsa, passare in verdure e versare alla carne prima di servire.

E al termine del pranzo, che per Piero si integra con salmone sfizzese Primavera, fantasia di ; tortino di carciofi, panzotti agli asparagi, cappello di Vitello al forno, patate novelle, cavolfiore alla Mornay, colomba pasquale farcita, sorbetto al kiwi, ecco che giunge «il digestivo nella canna di bambù». Con soddisfazione di tutti.

Simonetta

ENTRA ANCHE TU IN UNA NUOVA FIAT
PALERMO AUTO
comunica alla Clientela l'inizio della attività di Concessionaria Fiat
Corso Tazzoli 4
Tel. 613256



FIAT

Sul tempo pieno

Sciopero martedì scuola

Per le elementari, delegazioni genitori in Comune

Gli insegnanti elementari sono invitati da Cgil, Cisl e Uil a scioperare, martedì, per difendere il tempo pieno, in pericolo dai nuovi ordinamenti. Hanno appoggiato la protesta il Coordinamento dei consigli di circolo, il Coordinamento genitori Moncalieri, il Comitato genitori democratici, il Cogidas. In particolare il Coordinamento dei consigli di circolo invita le famiglie a mandare i bimbi a scuola.

Intanto, i sindacati confederali hanno raccolto oltre 38 mila firme per la petizione che rivendica il diritto, per chi lo desidera, ad avere lezioni il mattino e il pomeriggio, per presentare istanze sul rinnovamento della scuola elementare. Si chiede, in particolare: salvaguardare le 40 ore di lezione la settimana del tempo pieno e maestre ogni due classi; riforma del tempo normale con un massimo di 27 ore settimanali; piani di investimento per le attrezzature; gratis i di e, per i maestri, la mensa; formazione universitaria per tutti i docenti; piano di aggiornamento adeguato.

Martedì alle 17,30, delegazioni di genitori e insegnanti delle singole scuole si recheranno in Comune per chiedere un incontro con il sindaco e con l'assessore all'Istruzione.

Imputato un funzionario del Consorzio igiene urbana di Collegno

Tangenti per i rifiuti

Avrebbe preteso soldi dalle industrie per chiudere un occhio sulle analisi degli scarichi nel depuratore intercomunale - Accusati di concussione anche i titolari di due chimici

Per più di due anni, dall'85 all'87, Giuseppe Lo Re, un perito chimico del Cidiu (Consorzio intercomunale di igiene urbana), avrebbe imposto un balzello alle ditte che i rifiuti di lavorazione nel depuratore del consorzio tra i Comuni di Rivoli, Collegno e Grugliasco. Stando agli elementi in possesso del sostituto procuratore Andrea Baschieri e alle indagini del maresciallo dei carabinieri Chillemi di Rivoli, Lo Re avrebbe preteso dalle alle 800 mila lire ogni volta (gli episodi di concussione una quarantina) che chiudeva gli occhi sulla quantità delle imprese scaricano nell'impianto del consorzio di Base di Stura 88, a Collegno.

Assieme a Lo (difeso dall'avvocato Russo), sono stati imputati di concorso in concussione, funzionario e privato, Cruceas dall'avvocato Geo Dal Fiume), titolare dell'«Ecotecno» di Rivoli, ditta esperta in perizie su acque provenienti da lavorazione industriale, che ha proprio davanti all'Usl di Rivoli, e il perito chimico Gianfranco Frascella, titolare del laboratorio «Cti» di Torino. Lo deve rispondere anche di furto, per essersi appropriato dei certificati di analisi della «Gestione Impianti Ecologici» di Moncalieri, certificati che portavano in firma falsificata del perito Enrico Viale, risultato estraneo alla vicenda.

A tradire il funzionario del Cidiu è stato un esposto anonimo sulla tangente che Lo Re avrebbe preteso da un macellaio, preoccupato di non essere in regola con gli scarichi del pozzo. Le indagini del maresciallo Chillemi hanno appurato che l'episodio riferito dall'anonimo era effettivamente accaduto e hanno portato alla scoperta di fatti ben più gravi.

Il magistrato ha fatto perquisire l'abitazione del Lo Re e così è uscito fuori la lista delle imprese «beneficiarie». I hanno confermato di dovuto pagare: «*Quando andavamo al Cidiu, Lo Re consigliava di rivolgerci per le analisi all'Ecotecno di Rivoli. Altre volte veniva personalmente a ritirare le provette con i campioni dei liquidi. Oppure eravamo noi a portare al Cidiu le provette sotto il giaccone: importante è che finissero nelle sue mani, non c'erano più problemi di controllo*».

Dalle indagini è emerso che l'Ecotecno di Rivoli è intestata a Cruceas; nella sua abitazione sono stati trovati un conto corrente cointestato a Lo. Interrogato dal magistrato, Cruceas avrebbe ammesso: «*Ero soltanto una testa di legno. Lo Re mi assicurava che le analisi le faceva un chimico, è certo Gianfranco Frascella, titolare del laboratorio Cti di Torino*». Anche Frascella ha ricevuto l'ordine di comparizione del dottor Baschieri.

Alla fine dell'85, quando il Cidiu ha aperto un'inchiesta disciplinare per la sospetta complicità dei dell'Ecotecno di Rivoli, Lo ha deciso dei propositi, continuato a pretendere i balzelli utilizzando i certificati «*Gestione impianti ecologici*» di Moncalieri. Lo ha scoperto il magistrato interrogando il perito chimico Viale: «*Questa non è la mia firma*». Lo Re ha spiegato che è riuscito a impossessarsi di quei certificati, il certificatore l'autore delle firme falsificate del perito Viale.

Claudio Cerasuolo

CINQUE CASETTE-NIDO NEL PARCO DELLA SCUOLA

Gli allievi della scuola media Tallone di Alpignano hanno sistemato, con l'aiuto di un genitore e degli insegnanti, cinque casette-nido sugli alberi del parco che circonda l'istituto. Ora attendono con impazienza l'arrivo degli «ospiti». Il progetto stato elaborato dai ragazzi durante l'ora di educazione tecnica e realizzato dai falegnami del Comune

Arriva [illegible] e accoltella

Una giovane etiope stata aggredita e ferita a coltellate da un connazionale che aveva lasciato mesi fa: è ora ricoverata alle Molinette, guarirà in un mese. Si chiama Sihin Seyoum, ha 24 anni, vive con la sorella in via Genova 57, un alloggetto al terzo piano.

L'episodio ieri na, verso le 11. Questo il racconto della giovane ai carabinieri: «*Ero in casa, hanno suonato alla porta; ho aperto. C'era un mio amico, temo fidanzati. Lui a Roma, a trovarmi: così ha detto. In realtà, ha cominciato a parlare dei tempi passati, voleva riprendere un discorso per me ormai finito*».

Quando si è reso conto sue parole erano inutili, l'ex fidanzato coltello. «*Ho perso testa, non capisco cosa stava facendo*», ripete Sihin. Quattro fendenti, al braccio e fianco sinistri, al volto. Poi, l'aggressore è fuggito, per le scale, scomparendo in strada.

La ha to aiuto, ma nessuno udita le . E si trascinata giù per le scale; vicino l'ha soccorsa, ha chiamato i cu e un'ambulanza. Ora Sihin Seyoum è ricoverata alle Molinette.

SE VOLETE VENDERE IL VOSTRO APPARTAMENTO

In tutta sicurezza, al giusto prezzo e in contanti Vi ricordiamo che:

Non promettiamo ciò che non facciamo Sembra ovvio, ma nel campo della pravendita immobiliare c'è chi fa promesse da e Vi assicura acquisto diretto, anticipo immediato, supervalutazioni ecc. Il risultato che queste promesse impossibili rimangono solo parole.

Manteniamo che promettiamo Noi Vi promettiamo invece vendita in tempi brevi, pagamento in contanti, valutazione al miglior prezzo mercato, ma soprattutto contratti semplici chiari, un rapporto per e "buon senso" indispensabile in attività come la nostra.

PER UNA VENDITA SICURA VENDETE CON NOI!

Le migliaia di persone che ci hanno accordato il loro consenso e la loro preferenza la dimostrazione che mercato immobiliare acquirenti e venditori sanno riconoscere e premiare chi opera professionalità e correttezza.

Telefonateci senza impegno: a volte un semplice consiglio può risolvere un grosso problema!

FAILLA e BERTINETTO
agenti immobiliari

SEDE: Torino - C.so Tassoni 45 - Tel. (011) 74.128.74
Filiale: Torino - C.so G. Ferraris 146 - Tel. (011) 50.61.80

DESIDERO UNA VOSTRA VALUTAZIONE

gratuitamente, senza impegno ed in via riservata per il seguente immobile

STABILE INTERO ☐ VILLA ☐
☐ ALLOGGIO ☐ BOX AUTO ☐ MAGAZZINO

(Cognome e nome)

(Via e numero civico)

(Città) (Telefono)

Ritagliare e spedire la busta chiusa a FAILLA e BERTINETTO S.r.l. - C.so Tassoni n. 45 - 10143 TORINO
Tel. 011/741264 - Ci metteremo in con Voi nel più breve tempo possibile!

STRADA MONGRENO 73

AI PIEDI DELLA COLLINA IN ZONA
IN PRESTIGIOSA PALAZZINA
ULTIMI e LUSSUOSI APPARTAMENTI
consegna
salone, 2-3 camere, cucina, 2-3 bagni; giardino mansarda. Ampi box auto

PERSONALE SUL POSTO orario 15-18

VIA SEDE
TOMMASI IMMOBILI
C.so G. 88 - Tel. 585.985-592.582

Salone
LA STAMPA
Via Roma - Torino
Telefoni 534.914

Edicola Internazionale
lunedì a sabato: 6-19,30
Domenica: 6-12

i grandi stilisti vi aspettano da
MAZZINI GRIFFE
PRIMAVERA ESTATE '89

Donna	Uomo
Les Copains	Giorgio Armani
Genny	Les Copains
Ermanno	Byblos
Byblos	Polo Ralph Lauren
Blumarine	Istante
Complice	Blusport
Istante	Bagutta
Allegri	Allegri
Aspesi	La Matta

Cachemire di Fissore

BOUTIQUE MAZZINI Griffe

RIVOLI - BUSINESS PALACE corso Susa, - Tel. (011) 9550505
(USCITA TANGENZIALE PER RIVOLI-AVIGLIANA)

BARDONECCHIA - via Medail, - Tel. (0122) 9273

L'altra notte in corso Francia

Morto a 20 anni in un incidente

Ultra disgrazia: perde la vita un ventitreenne

Due giovani sono l'altra notte in incidenti stradali. Nel primo è stato coinvolto un gruppo di studenti di ritorno da una serata trascorsa insieme.

Su una Lancia Beta si trovavano Luca Alberti, 17 anni, Rivoli, strada Antica di Grugliasco 5; Stefano Anselmo, 17 anni, Rivoli, via Cuorgnè 22; Giuseppe Cantassio, anni, strada Antica Rivoli 59, volante c'era Silvio Buffo, 20 , Rivoli, via Acqui 30.

Verso l'una dell'altra notte l'auto era in corso Francia e procedeva, pare a forte velocità, verso Torino. Il conducente ha perso il controllo del mezzo e, urtato il guard-rail, ha divelto tre alberi e si è schiantato contro un

E' arrivata immediatamente l'ambulanza e i quattro giovani sono stati portati all'ospedale di Rivoli: per Elvio non c'era ormai più nulla da fare, era per trauma .

Tra gli occupanti dell'auto solo Luca Alberti, dopo le prime e alcune radiografie, è stato .

Stefano Anselmo e Giuseppe Cantassio sono stati trasferiti all'ospedale Martini, dove ricoverati in gravi condizioni, per alcune fratture alle , e costole.

L'altro incidente mortale è accaduto ad Alpignano. Salvatore Palmara, 28 anni, era guida di una Fiat Ritmo, quando in via Valdellatorre per cause non ancora chiarite, abbandonato ed è finito nella scarpata che costeggia la strada.

Alcuni passanti si sono accorti dell'incidente e hanno avvertito la Croce Rossa: sul posto è giunto un elicottero che ha soccorso il giovane e lo ha portato al Cto dove è morto poco dopo il ricovero.

Salvatore Palmara, abitante a Bruzzano Zeffirio, in provincia di Reggio Calabria, guidava l'auto di un amico, Orazio Favara, 29 anni, abitante a Rivoli in via Adamello 15.

bianca e

Festa in barca sul fiume

E' ripreso il servizio di navigazione sul le nuove imbarcazioni «Valentino» e «Valentina», solo nei giorni festivi. Imbarco dal per il Borgo Medioevale con ritorno ai Murazzi oppure Murazzi e Italia 61 e ritorno, , 16,15, 17,30, 18; percorso Murazzi-Moncalieri e ritorno, ore 16,15. Prezzo da 3 a 7 mila lire.

Il risanamento del gruppo Iri

Il tema «*Risanamento del gruppo Iri: il ruolo della Finmeccanica*» sarà trattato martedì, ore 20, all'Unione Industriale, via Fanti 17, il direttore finanziario dell'Iri, Renato Cassaro. L'incontro è organizzato dal Club dirigenti e finanziari e dall'Andaf.

Andare in bicicletta, proposta legge

La proposta di legge regionale «*Interventi per la promozione della bicicletta come mezzo di trasporto, attraverso la realizzazione di una rete di piste ciclabili e di percorsi che agevolino il traffico ciclistico*» è stata dai consiglieri regionali Ala (gruppo verde), Bontempi, Bresso, Chiezzi, Montefalchesi Reburdo (pci), Fracchia (pri), Staglianò (dp).

Fiamme gialle, un cambio al

Domani mattina, nella caserma Emanuele Filiberto di Savoia Duca d'Aosta, presente il generale di divisione Guglielmo Farnè, ispettore della Guardia di Finanza per l'Italia Nord occidentale, cerimonia per l'assunzione del comando della zona piemontese da parte del generale di brigata Vincenzo Lombardo. Sostituisce il generale Franco Culmone, destinato al Corpo.

Congresso oggi a

L'Associazione radicale per i diritti civici e di coscienza terrà il congresso ordinario, oggi, ore 15,30, nell'albergo Italia di Salicetto. Il segretario Giulio Manfredi ha sottolineato: «*Saliceto è il primo passo ad interessarsi dell'inquinamento dell'Acna. Il nostro sarà un dibattito approfondito sulla possibilità per le associazioni radicali di creare politica necessiti, e Torino come a Salicetto*».

Per rompere la catena della droga

Nell'ambito di «*Incontri conoscenza*» proposti dal Gruppo Amici missioni Consolata, oggi, ore 9,15, confronto su «*Cause e conseguenze della droga "qui e là"; come operare per rompere la catena*». Interverranno padre Elio Boattino, Giovanni Veronese, Marco Bonatti.

in collina

La Lega per l'ambiente ha presentato un esposto denuncia alla per la costruzione in corso in strada Superga. L'associazione invita i cittadini a segnalare alla Lega (telefono 53.46.69) i casi di abusivismo edilizio.

sull'officina

Rapina ieri pomeriggio, verso le 16, ai danni dell'officina di Domenico Margrotto, via Balbo a Castellamonte. Due malviventi, armati di pistola e con il volto coperto da passamontagna, hanno bloccato il titolare facendosi consegnare 4 milioni contanti e assegni.

primavera con sfilata di carri

Festa di primavera e carnevale per i bambini, pomeriggio, a Settimo Vittone, organizzati da un gruppo di giovani e dalla Pro loco del paese. Alle 14,30, sfilata dei carri allegorici, molti dei quali sono ispirati all'arrivo della primavera.

Chiesto lo a Cercsole

Gli amministratori hanno chiesto alla Regione Piemonte di inserire anche Ceresole Reale nell'elenco dei Comuni colpiti da calamità naturali a causa della mancanza di neve che ha bloccato completamente la già modesta attività turistica invernale di questo centro dell'alta valle Orco.

«Giocanatura» coinvolge 50 mila classi

Quasi ultimata la distribuzione del materiale per poter partecipare al nuovo gioco lanciato da La Stampa - Chi ricerche sull'ambiente presto avrà a disposizione la raccolta di «Tuttoscienze»

Il materiale per «Giocanatura» sta arrivando in tutte le scuole

Gli incaricati de *La Stampa* hanno quasi la distribuzione nelle scuole del materiale di lavoro collegato a «*Giocanatura*», cioè i tabelloni necessari per partecipare attivamente al gioco. I nostri «inviati» hanno consegnato ai presidi delle medie del Piemonte, Valle d'Aosta, Liguria, Roma e provincia, i tabelloni da completare con le schede che vengono pubblicate ogni giorno sul nostro giornale fino a giugno.

In totale, sono coinvolte oltre classi.

Ora tutti potranno partecipare, anche le scuole elementari, purché richiedano il materiale a *La Stampa*.

Ovunque sia stata un'accoglienza calorosa. I ragazzi soprattutto hanno voluto conoscere i particolari. Molti già informati dell'iniziativa ed erano, di conseguenza, «*un'altra*» (così hanno detto alcuni studenti) del materiale indispensabile a questo gioco intelligente che sembra averli coinvolti ancora prima di cominciare.

Tutti hanno annunciato di voler partecipare al collegato a «*Giocanatura*» producendo nuove ricerche sull'ambiente o ampliando quelle che già stanno elaborando fin dall'inizio dell'anno scolastico. E poi, una sorpresa: presto arriverà la raccolta di «*Tuttoscienze*», l'inserto del mercoledì, raccolto in volumi. «*Fate in fretta* — hanno chiesto quasi ovunque i ragazzi — *ci servirà per il concorso*».

Particolare calore ed entusiasmo hanno dimostrato gli allievi prima D scuola media Foscolo. Fin dall'inizio dell'anno, questi si sono impegnati nella raccolta della carta e hanno anche incominciato una ricerca sul mondo fantastico della natura alla scoperta suoi segreti e soprattutto del degrado provocato dall'uomo: «*Siete proprio arrivati al momento giusto* — detto — *parteciperemo lentieri*».

Rissa al Chatham

Sei giovani fermati davanti porta si dono: «Discutevamo» - Libertà provvisoria

Li hanno fermati le scorsa agenti accusandoli di rissa aggravata. Poche dopo, davanti al pretore, hanno detto: «*Rissa? Ma è vero, stavamo solo parlando*». Il magistrato ha loro concesso la provvisoria, rinviando il dibattimento più avanti, il rito ordinario.

Quattro ragazzi di Torino e due della Val Susa: Antonio Scalzo, anni, Chiusa San Michele, via Susa 61; Francesco Fiore, 34 anni, via Fenestrelle 6; Antonio Gesmelli, 31 anni, Bussoleno, strada Monginevro 40; Salvatore Scalia, 34 anni, corso Orbassano 309; Riccardo Cumella, 35 anni, via Barletta 88 e Salvatore Orifiamma, 24 anni, via 28.

Verso le 4 qualcuno ha telefonato al 113: «*C'è una rissa all'interno del Chatham, in via Teofilo Rossi*». Quando sono arrivati gli agenti, fuori in strada, c'era un gruppetto persone. Stavano discutendo, qualcuno forse si spintonava.

Gli agenti li hanno fermati, hanno sentito alcuni testimoni. E sei giovani, di Torino, Bussoleno e Chiusa San Michele, sono stati portati in questura. Per tutti è scattata l'accusa di sono stati tati.

Ieri mattina, tutti in Pretura, processo per direttissima. Il giudice Guarna esamina atti, legge i degli agenti che intervenuti. Poi, sente gli arrestati.

Uno: «*Rissa? , .*». Un altro: «*Io scioglato, lui ha aiutato a rialzarmi*». L'amico conferma: «*L'ho sorretto, non c'è alcuna rissa*». Ma, insomma, che cosa è accaduto? «*Per noi nulla; non sappiamo perché hanno arrestati*».

Il pretore decide di rinviare a nuovo ruolo : quel giorno si saprà è accaduto davvero davanti al *Chatham*; nel frattempo, ha concesso la libertà ai sei.

Grugliasco. Carente il centro per il controllo dell'inquinamento

Il laboratorio snobbato

E' l'unico della provincia, mentre il piano regionale aveva programmati quattro - Vi lavorano sessanta persone, ma non sufficienti - Due soli tecnici per settemila aziende - Dimezzati i fondi

GRUGLIASCO — Accanto all'istituto Forestali dell'Università, il centro nevralgico della lotta agli inquinatori, al quale Usl, Provincia e magistratura si rivolgono per tutelare l'ambiente.

E' una sparuta pattuglia di specialisti mobilitata per combattere un esercito di inquinatori. Per controllare, infatti, settemila aziende vi sono solo un chimico ed un analista altri devono far fronte al controllo degli scarichi, degli alimenti, degli ambienti di lavoro.

Il piano regionale prevede per la provincia di Torino, almeno quattro laboratori. Ma a causa della delle risorse finanziarie, per ora c'è soltanto il centro Grugliasco che deve tenere sotto controllo inquinamenti idrici, atmosferici e del territorio.

Il laboratorio è realizzato dalla Provincia, in seguito però se ne è dovuto occupare l'Usl 24 di Collegno.

Vi lavorano persone fra tecnici ed amministrativi. «Per le acque di scarico vi sono 2 chimici e 1 tecnici — spiega il dottor Giorgio Zanchi, responsabile della sezione chimico —, per gli inquinamenti atmosferici un chimico ed un tecnico; gli addetti ai rifiuti sono 2 chimici e 2 tecnici, inoltre vi è la sezione biologica 4 tecnici per alimenti e bevande, 4tolisi ed etichette. Infine 15 persone curano impiantistica e fisica per la sicurezza del lavoro».

Aggiunge Zanchi: «Ora abbiamo in carico il del l'amianto per tutto il Piemonte. Ma non disponiamo di un microscopio elettronico che è indispensabile». Visto le esigenze delle Usl della provincia (Torino fa capo al laboratorio di Igiene pubblica di via della Consolata), secondo gli operatori, i tecnici dovrebbero essere no il doppio.

«Nell'85 erano 27 — dice Giuseppe Facchini presidente dell'Usl 24 di Collegno — ora invece sono 59. Insieme con la Regione abbiamo appaltato la costruzione laboratorio via Sabaudia: costerà 5 miliardi». Precisa Facchini: «Il piano regionale laboratori è inattuato, il settore va potenziato. Invece ci hanno persino tagliato i fondi del 50 per cento nell'assistenza».

«Ci servirebbe un laboratorio mobile per l'inquinamento atmosferico — spiega il chimico Giancarlo Cuttica —, ma non l'abbiamo. Siamo in due e dobbiamo anche scalare la cimitiere per verificare le emissioni dei fumi. Nell'88 abbiamo fatto 40 indagini questa tipo, 27 casi che erano fuori dai limiti di legge».

Il per il controllo l'inquinamento nell'anno passato ha effettuato analisi

Il laboratorio Grugliasco ha eseguito 3100 analisi. «Su rifiuti liquami sono — dice il dott. Franco Pavone —; mentre nell'87 furono 330: i numeri testimoniano che c'è stato un calo di attenzione. Su 658 scarichi industriali controllati, 228 erano fuori legge. Sulle superficiali abbiamo eseguito 743 analisi».

Le come controllano gli inquinamenti? «Senza programmazione — spiegano i di Grugliasco —. Non c'è una mappa delle aziende e delle aree a rischio. Per poter controllare scrupolosamente il territorio e le emissioni atmosferiche dovremmo effettuare almeno mila analisi all'anno».

Precisa Gianmaria Ricca, responsabile della vigilanza ecologica della Provincia: «Diamo in supporto al laboratorio Grugliasco anche il nostro personale, specialmente per le indagini disposte dai magistrati».

Tra le Usl, nell'88, quella di Ciriè fatto eseguire 61 esami, Chieri 28, Nichelino 16, Orbassano 13, Venaria 19, Collegno 48, Torino 76, Cuorgnè 33, Chivasso 30, il Consorzio Po-Sangone 162 e la Provincia 34. Moncalieri è la maglia nera: uno soltanto.

Giuliano Dolfini

Collegno. Rinasce l'antico cotonificio Leumann

La storia riannoda i fili

L'azienda, fondata 115 anni fa, fu tra le prime a realizzare complesso di edifici per i suoi lavoratori - ristrutturata ospiterà anche un museo dell'industria tessile - Un progetto per complessivi 15 miliardi

COLLEGNO — Rinasce il cotonificio Leumann, una delle più importanti aziende tessili della zona, fondata 115 anni fa. Non si tratta di una semplice ripresa produttiva, ma di un progetto più ampio il recupero architettonico e dell'edificio. La SpA, proprietaria dell'azienda, ha investito dieci miliardi per acquistare i terreni del vecchio cotonificio e per ristrutturarlo, rispettando la caratteristica costruzione del fabbricato di 800.

Nei programmi gruppo lombardo sono in previsione altri cinque miliardi di spesa che serviranno per la realizzazione di un museo dell'industria tessile. E c'è anche un progetto prevede la ristrutturazione della vecchia stazione del tramino Torino-Rivoli, attualmente abbandonato e fatiscente Francia. Il trasporto all'interno dello stabilimento e la collocazione di documenti, macchinari e altre testimonianze sull'attività tessile che ha visto nella zona uno dei momenti più felici per il suo sviluppo. Basti pensare ai due grandi cotonifici, Leumann e Vallesusa, e alle decine di piccole aziende, molte delle quali ormai scomparse.

La caratteristica architettura del cotonificio di Leumann che risale alla fine del

Racconta l'ingegner Roberto Leumann, pronipote di Isacco, fondatore dell'attività: «Il cotonificio è in liquidazione nel 1971. quell'anno l'area 35 mila metri quadrati è stata venduta, molti edifici sono stati trascurati e oggi sono in condizioni precarie. Nel 1986 la ne ha acquistato una parte riprendendo l'attività produttiva il titolare Leumann, che attualmente impiega una cinquantina di persone».

Da quell'anno la società iniziato anche un discorso di recupero architettonico. «Sono stati riacquistati i vecchi possedimenti del cotonificio — dice l'ingegner Leumann — attualmente disponiamo di 20 mila metri quadrati. poco è iniziato anche la ristrutturazione, prima nei capannoni e poi all'esterno. Attualmente impegnati nel rifacimento dell'ex palazzina del direttore, diventerà una foresteria e showroom per la Solbiati».

Il cotonificio è sotto il vincolo della Sovrintendenza ed è stata una delle aziende più importanti, e all'avanguardia, della zona: a cavallo tra l'800 e il 900 dava lavoro a quasi duemila persone e 600 vivevano nel complesso di edifici che la società realizzato per gli operai: 177 alloggi con 426 stanze; vennero avviati anche il sportivo, l'albergo per i forestieri, le scuole. Era uno dei primi esempi di villaggio costruiti per i lavoratori, seguito poi negli anni da altri. Il complesso di è stato poi ceduto allo Iacp e ristrutturato. Ora tocca al vecchio cotonificio, testimonianza di un periodo industriale ormai tramontato.

Luca Ponzi

Chieri. Ricorso al Coreco per un mancato premio di produzione

Il vigile dichiara guerra al Comune

— vigile urbano, Antonio Sgarlata, 39 anni, via Buschetti 15, ha dichiarato guerra all'amministrazione comunale. Motivo: non ha ricevuto il premio di produttività a fine anno, insieme alla tredicesima. Ha presentato ricorso al Coreco contro delibera del consiglio comunale che stabiliva la modalità di assegnazione dei premi ai dipendenti e l'invio del denaro.

«Il Comitato di controllo — Sgarlata — intanto ha sospeso delibera. Se in seguito la boccerà, dandomi l'amministrazione comunale dovrà risarcire le casse comunali soldi elargiti illegalmente, e si tratta di più continuo milioni. Ogni consigliere dovrà quindi versare tre o quattro milioni, oppure, preferiranno, chiedere in restituzione i soldi ai dipendenti».

I fatti. All'inizio del dicembre '88 si riunisce il consiglio comunale. All'ordine del giorno anche la delibera d'assegnazione dei premi di produttività e relative modalità.

Antonio Sgarlata, 39 anni

«Il consiglio — il sindaco Giuseppe Berruto — l'ha approvato all'unanimità. Non c'è stata discriminazione nei confronti di nessuno. Addirittura la ha partecipata alla votazione per correttezza, poiché ho una parente dipendente comunale».

E spiega le modalità di assegnazione premi: «In accordo con i sindacati, abbiamo adottato i criteri dell'87. Non siamo riusciti infatti a mettere in atto il nuovo provvedimento che prevede la redazione un piano produttività per capi-servizio e così, pur di premiarli, abbiamo usato i vecchi criteri, riferendoci alla produttività dell'87. I criteri sono quantitativi (presenze in servizio) e qualitativi (negativo (richiami, censure, provvedimenti disciplinari). Il calcolo, effettuato dall'apposito ufficio, è matematico: chi ha troppe assenze o provvedimenti disciplinari gravi ha l'azzeramento o la riduzione della cifra. Il Coreco ci ha semplicemente chiesto un chiarimento, ma non boccerà nessuna delibera».

Non dello stesso parere è il vigile, annuncia anche un ricorso al Consiglio di Stato se il non gli darà ragione. «Per non darmi il premio produttività devono dimostrare che produco, cosa che non possono fare poiché ho ricevuto molti encomi nei tredici anni di servizio. L'ultimo proprio nel novembre per un arresto. Ho avuto, è vero, qualche provvedimento disciplinare e anche perché arrivato quarto d'ora ritardo. Ma per questo ho già pagato, cosa c'entra con la produttività?».

Si spiega e aggiunge: «L'amministrazione comunale ha adottato criteri che non sono previsti contratto di lavoro, e doveva effettuare una verifica dell'attività. A me, praticamente hanno dato del lavativo, quando, invece, non è mai stato fatto un appunto sul mio lavoro. E, oggi, io mi sento discriminato».

a. tor.

Rivoli. Il Comune presenta il bilancio di previsione

«Foto d'una città in rilancio»

Un incremento del 70 per cento delle spese per investimenti

RIVOLI — Primo Comune della Ovest, ha presentato il bilancio di previsione per l'anno in corso. Rispetto al passato esercizio finanziario, si prevede un incremento del 70% delle spese per investimenti (elevate da a 34 miliardi; è questo il dato di maggior rilievo, corrispondente all'avvio dell'operazione «Rivoimmagine» per il rilancio della città.

«Un bilancio ambizioso — commenta l'assessore alle Finanze Daniele Ciravegna — che fotografa tutti gli indirizzi programmatici della giunta di centro-sinistra. Gli interventi previsti toccano molteplici settori, tutti di grande importanza per il futuro di Rivoli. Basti pensare che sono stati inseriti 5 miliardi e mezzo di spesa per la ristrutturazione degli edifici scolastici, 5 miliardi per le due case e terza età, 3 miliardi per viabilità ed illuminazione, un miliardo per l'informatizzazione degli uffici comunali».

Il documento finanziario, che chiude in pareggio sull'importo di 74 miliardi, prevede anche circa 40 miliardi di spesa corrente: le voci significative quest'ultima sono rappresentate dalla nettezza urbana (6 miliardi), dai cantieri di lavoro di avvio (800 milioni), dall'intervento globale di manutenzione ordinaria degli edifici di proprietà municipale.

«La copertura delle spese correnti — prosegue Ciravegna — sarà per buona parte assicurata da trasferimenti dello Stato, della Regione e della Provincia (20 miliardi), ma rispetto allo la fonte che registra il maggiore incremento e quello delle entrate tributarie, oggi pari a più di 8 miliardi e mezzo, il 35% in più rispetto al 1988. Per quanto riguarda il finanziamento degli investimenti, effettuato soprattutto l'accensione di nuovi mutui».

Una delle novità di maggior interesse è riferita al temporaneo rinvio del progetto di edificazione del nuovo municipio: il la costruzione (6 miliardi e 200 milioni è stato infatti devoluto e servirà per finanziare altre opere. Cade così per il momento uno dei progetti cardine della precedente giunta di sinistra.

«L'esigenza di nuovi spazi per gli uffici comunali rimane — precisa il sindaco Antonio Saitta — ed a questo scopo in piano svolgimento trattative con l'Enel per l'eventuale acquisto da parte del Comune della sede dell'Ente elettrico corso Susa. Si tratta d'un stabile indirizzo programmatico, poiché abbiamo ritenuto più opportuno, anche in base alla volontà dei cittadini, destinare risorse verso settori secondo noi più importanti per il futuro sviluppo di Rivoli».

fe. mo.

Renault 19
é la forza emergente.
A marzo vi aspettiamo per provarla.

A marzo potrete scoprire la forza del motore Energy 1300 (173 Km/h), la silenziosità del Diesel 1870 (161 Km/h) e la versatilità dei rinnovati propulsori da 1200 e 1700. E ricordate: per scoprirla bisogna provarla. Renault 19: da Lit. 13.843.000 chiavi in mano.

RENAULT Muoversi, oggi.

Le vostre Concessionarie di Torino

AUTOVIP Strada S. Mauro, 51
C.A.R. Corso Principe Oddone, 30
EUROCAR Via De Sanctis, 32
GRUPPO MARELLO Via Galluppi, 5
HAPPY CAR Corso Garibaldi, 167 (Venaria)
RENAUTO Corso Siracusa, 73/C

Castellamonte I bambini disertano il nido che sarà costretto a chiudere

Tremate, le nonne son tornate

Il Comune è preoccupato: «Molti genitori preferiscono rinunciare alla struttura pubblica per affidare i figli agli anziani» - Basilo potrebbe ospitare 200 piccoli, ma, oggi ne ha soltanto 9 - Ribattono le famiglie: «E' anche un problema di troppo che mettono in crisi i in casa»

CASTELLAMONTE — Le nonne mettono in crisi l'asilo comunale che dal prossimo settembre rischia la chiusura definitiva.

Lo sostiene Franco Rebecchi, democristiano pubblica istruzione: «*Da qualche tempo abbiamo assistito ad una riscoperta del ruolo della all'interno della famiglia e ad un loro costante impiego nel seguire i bambini;* — convinto Rebecchi — *così molti genitori preferiscono rinunciare al nido affidando alla nonna la cura dei piccoli*».

E dire che Castellamonte potrebbe contare su potenziali utenti del nido, tanti sono i fra zero e anni. Oggi lo frequentano appena in nove, da settembre saranno soltanto quattro, a meno di nuove anche se probabili iscrizioni nelle prossime settimane.

Ma le nonne-baby sitter non si sentono colpevoli dell'attuale situazione del nido: «*Probabilmente se il Comune riducesse le tariffe forse i bambini aumenterebbero: per le famiglie la tariffa media mila lire al mese è gravosa, allora si preferisce ricorrere alla nonna che costa decisamente meno*».

Per gli amministratori il calo di Castellamonte (i non residenti a Castellamonte pagano 600 lire al mese) è inevitabile. Osserva Aldo Tira, alle finanze: «*Il deficit del servizio nel 1988 ha superato i 50 milioni e rischia di salire ancora, legato, com'è, soprattutto ai costi del personale*».

L'inizio della dell'asilo e la conseguente «riscoperta» delle nonne, coincide, però, con l'aumento delle rette: è il settembre dell'88 e il nido di Castellamonte ha ormai superato i sette anni di attività.

Dicono alcune madri: «*Ci stanno trovati fronte a rifre praticamente raddoppiate: se si fosse attuata una politica di rincaro graduale, certamente avremmo continuato a mandare i nostri figli al nido. Sborsare all'improvviso 400 mila anziché 200 o 250 mila come prima ha messo in crisi i bilanci familiari*».

ventidue i bambini scesi a una quindicina poi, da a pochi d'anni, meno di dieci. Parte del personale è stata trasferita in altri uffici del Comune; al nido lavorano oggi due puericultrici, una e un'inserviente «part-time».

A settembre, il rapporto fra personale e bambini sarà di uno a uno. Osservano in Comune: «*Non arriveremo alla situazione paradossale qualche anno fa al «nido» di Forno Canavese dove per un unico bambino c'erano ben cinque puericultrici*».

Le ricette per salvare l'asilo di Castellamonte sono estremamente ridotte. Dice Rebecchi: «*Abbiamo chiesto al Comune di Rivarolo quando sarebbe costato inserire i nostri bambini nel loro nido, soprattutto legati al trasporto hanno sconsigliato avanti*».

Da Rivarolo, immediata la replica dell'assessore Riccardo Poletto: «*Nei mesi scorsi abbiamo proposto ad Comuni l'ipotesi di un consorzio per la gestione del nostro nido, giungendo così a ridurre gli elevati costi del servizio (il deficit quest'anno i 180 milioni, ndr); nessuno però, compreso Castellamonte che non ha neppure risposto, ha dimostrato interesse al progetto*». L'impressione molti è che a Castellamonte, costi di gestione a parte, mantenere funzione il nido non trovi il necessario interesse all'interno della giunta. L'assessore liberale Guido Rolando guarda addirittura più avanti: «*Se l'asilo chiuderà, potremo utilizzare i locali come centro anziani, struttura di cui la nostra città sente fortemente il bisogno*».

Allora, ci sarà davvero bisogno di nonni e nonne disposti a ritrovarsi in quei locali costruiti per i loro nipotini. I nipotini: e chi li guarderà se le loro nonne finiranno all'asilo nido?

Guido Novaria

gli studenti sulla droga

Gli alunni delle medie «Martiri della Resistenza» hanno organizzato, col patrocinio del Comune, una mostra di disegni sul problema della droga, aperta a tutte le scuole di Nichelino da martedì al 21 marzo, dalle 9 alle 12. Alla rassegna sarà collegato un questionario redatto dai ragazzi e indirizzato ai loro compagni delle scuole in visita. Il disegno più significativo sarà utilizzato per un manifesto.

Settimo Gli inquilini: «Lo Iacp pretende 12 milioni per la luce»

La bolletta della discordia

SETTIMO — Finirà quasi certamente davanti al giudice la che oppone l'Istituto case popolari e gli inquilini dei tre palazzi di via Primo Levi 1-3-5. I 129 famiglie sfrattati, arrivate a Settimo nell'estate scorsa per occupare gli alloggi Cit. Altri 70 pronti entro il prossimo anno.

La guerra è scoppiata per una bolletta dell'Enel, piuttosto salata: circa 12 milioni. Ma deve pagarla? Lo Iacp abita in via Levi? Per sembra che a saldarla abbia provveduto l'Istituto che, però, intende rivalersi sugli inquilini. Ora tutto è finito nelle mani del sindacato inquilini che sta valutando il da farsi.

La bolletta si riferisce al di energia che la ditta Romeo, l'impresa costruttrice, ha usato per alcuni lavori di sistemazione del piazzale davanti ai palazzi, dopo (ma c'è chi sostiene prima) l'arrivo degli inquilini. «Cosa c'entriamo noi con questi lavori? — sostiene Vincenzo Rainero, a del comitato inquilini —. Penso l'Istituto ci ha trasmesso copia della bolletta comunicandoci che provvederà al più presto alla ripartizione individuale. fin d'ora noi respingiamo questa pretesa. Ricorreremo al giudice».

Conferma Carlo Spada, responsabile del Sunia per la zona Settimo: «*Lo Iacp ha sbagliato il nome del destinatario della bolletta*». Ma nei tre palazzi di via Leini ci altri motivi di scontento verso l'Istituto e il Cit, il consorzio intercomunale che ha appaltato i lavori.

Finiti da pochi mesi, molti alloggi mostrano già le crepe di una costruzione affrettata. Pavimenti sconnessi, porte difettose, intonaco che cade e all'esterno zona completamente al buio. Vincenzo Reinero che abita al n. 5 di via Levi, alloggio 52, si è stancato di tutti i disagi e ha scritto una lettera al presidente Cit Giampaolo Zanetta: «*Sono stufo passare le notti a raccogliere acqua che cade dai soffitti. Ho telefonato all'arch. Suppo: mi ha detto che prima di riparare il mio alloggio deve fare altri lavori nell'appartamento dell'inquilino che abita sopra di me. Io aspetto 15 giorni, poi chiedo una perizia giudiziale i danni*». Concludo: «*La luce all'esterno palazzo 3 resta accesa anche di giorno e noi dobbiamo pagare anche questi sprechi?*».

Piero Galasco

E' trovato agonizzante in un prato vicino al torrente

Lo hanno trovato due ragazzi ieri alle 15 in un prato di Lombardore, vicino al Malone: Luigi Colosio, 25 anni, abitante a Benigno Canavese in via Chivasso 6. I barellieri della Croce Bianca di Volpiano lo trasportato all'Astanteria Martini, vi è giunto cadavere: c'è il sospetto sia overdose, dicono i medici.

Sposato, un figlio, Colosio lavorava per una impresa di di Chivasso. In paese molti ricordano le sue sventure. Due anni fa aveva perso i genitori in circostanze drammatiche: il padre, uccisa la moglie, si era svenato.

dalla provincia

TORINO: le chiamate di collocamento

Questi i posti lavoro del collocamento assegnati martedì al cinema Massaua, Portino e Mirafiori.

Generici di categoria: un aiuto fontaniere (tempo indeterminato), due infermiere (ti). Generici: un brunitore galvanico (ti), operaio (ti), un addetto mensa (ti, part-time), sei addetti reparto tintoria (tempo determinato), due addetti pulizie (ti), sette addetti pulizie (ti, part-time) e un operaio (ti). Impiegati: un'impiegata liv. II (td), un'impiegata liv. 3° (td), un'impiegata liv. 4° (ti) e tre disegnatori progettisti (ti). Cantieri lavoro: sette geo- o periti agrari (td). Qualificati: macchine (ti), una camiciaia (ti), una confezionatrice (ti), un meccanico (ti), un lucidatore (ti), tubista (ti), un lapidellatore (ti), un tornitore (ti), un elettromeccanico (ti), una filettatrice porcellana (ti), un operatore editoria (ti), un borraschiatore (ti), un capogruppo mensa (td, part-time), carrozziere (ti), un fresatore (ti), lamierista (ti), equilibratore (ti), una cameriera (ti), un meccanico autocarri (ti), un escavatorista (ti), un cartonista (ti), due carpentieri (ti), un alesmarista (ti), un tornitore (ti), un muratore (ti), un addetto pulizie (ti, part-time), un saldatore (ti), una cucitrice (ti) e due ferri. Ente pubblico: esecutori amministrativi (td), un esecutore ufficio (td), sette dattilografi (td), sedici ausiliari (td), tre commessi (td), un ausiliario piscine (td), un assistente bagnanti (td) e cinque operatori scolastici.

decisione del Co.re.co.

Sospesa dal Co.re. (Comitato regionale controllo) la delibera dell'Amministrazione Comunale inerente la suddivisione della Ripartizione Gestione Territorio accorpamento del servizio trasporti all'Urbanistica. Questo a seguito di un esposto al Co.re.co del capogruppo del pci Franco Adamo, e del dirigente settore Territorio, Vincenzo Reina.

concorso sul 25 aprile

Concorso fra studenti delle scuole cittadine sul del 25 aprile. E' stato bandito dall'amministrazione comunale, in collaborazione con l'Anpi e le associazioni ex combattenti. I migliori elaborati verranno premiati durante la giornata che ricorda l'anniversario della Liberazione.

TORRAZZA: progetto del compo sportivo

Il Consiglio comunale guidato dal sindaco Bruno Cena ha affidato l'incarico all'architetto Paolo Pettene per la redazione del progetto di sistemazione del campo sportivo di Regione Borgoregio prevede la realizzazione spogliatoi, tribune e campi tennis.

SAN MAURO: nomine in ritardo

In un'interpellanza, il consigliere indipendente Enrico Buemi chiede al sindaco Pilone perché «non è proceduto alla nomina dei rappresentanti del Comune nel Consorzio Po-Sangone a ben 4 anni dalla scadenza naturale del mandato». I rappresentanti sammauresi nel Consorzio sono attualmente i liberali Colafrancesco e Vinchi.

GASSINO: trattative per la crisi

Proseguono le trattative tra i tre partiti (dc, pci e psi) che compongono il Consiglio comunale per la risoluzione della crisi. settimana il psi ha giunta sinistra, guidata comunista Roberto Croce. «Dopo anni di giunte di sinistra e a un anno dalle elezioni chiediamo, per l'eventuale formazione di una giunta con il psi, la carica primo cittadino» ha dichiarato il dc, Giancarlo Oneati.

IVREA: presidente dai marinai

Achille Cova è il nuovo presidente del gruppo marinai congedo «Giulio Allevi». Il direttivo è completato Leo Marra, Romolo Bertaldo, Osvaldo Delchor, Giacomo Deandrea, Aldo Vallino, Giulio Sardino e Giovanni Scevarda.

O: presidente del gruppo Ana

Aldo Gay è il presidente Ana. incarico Antonio Perino qualità di vicepresidente e Franco Ippolito, segretario.

MONTANARO: lo «spazio giovani»

Domani, alle 15, nel salone di Ca' Mascarlin è in programma una riunione indetta dall'amministrazione comunale, collaborazione con la bibliotecaria e gli obiettori di coscienza in servizio civile, fine di costruire uno «spazio giovani».

nuova sede gruppo alpini

S'inaugura oggi alle 9,30, la nuova sede sociale del gruppo alpini, ospitata in alcuni locali di vicolo Falconieri 2. Previsto l'intervento di numerosi gruppi «penne nere» provenienti da tutto il Canavese.

Consorzio dell'Orco

presidente del Consorzio per l'arginamento del torrente Orco, Bruno Pezzetti, ha convocato per oggi alle 9 nella sala riunioni Comune, l'assemblea generale. Da eleggere i nuovi consiglieri per il triennio '89-'91.

CAVAGNOLO: nuovo segretario comunale

Il Consiglio comunale ha approvato trasferimento dal Comune di Monteu Po del segretario capo, dottoressa Gambino, che prenderà il posto dell'attuale segretario dott. Giotto, assegnato alle sedi comunali di Brozolo e Robella.

arriva il metano

L'assemblea municipale ha deliberato la metanizzazione del Comune, che sarà realizzata dalla ditta Eurogas di Voghera. Il metanodotto attraverserà la frazione di Fravagna per scendere nelle Bulpiano e Camorano e giungere al capoluogo. Le opere saranno completate entro il 1991.

GRUGLIASCO: assemblea degli sfrattati

Numerosi sfrattati riuniti in assemblea, ieri pomeriggio, nella sala consiliare. «Sono circa gli sfrattati — ha detto Giuseppe Sullavato, segretario del Sunia. Il sindacato inquilini — e al Comune chiediamo l'assegnazione, entro il 30 aprile, dei 20 alloggi di edilizia residenziale pubblica tutt'oggi liberi».

congresso della dc

Si svolge oggi, alle 9 nella sala consiliare di piazza Matteotti 50, il congresso dc per il rinnovo della segreteria cittadina.

corso della Croce Bianca

Comincia domani corso di «Primo soccorso e promozione della salute» organizzato dalla Croce Bianca in collaborazione l'Usl il proseguirà fino all'otto maggio, si terrà culturale in via Mulini 1. Le segretario Croce in via 14, telefono: 901.73.26

iluna
TESSUTI E COPRE PREFORMATE

Azienda leader del settore tessile in fase di rapido e costante sviluppo si rivolge a professionisti della vendita motivati e ambiziosi di migliorare la propria posizione.

RICERCA
Agente Monomandatario per zona TRIVENETO

RICHIEDE:
- residenza in
- esperienza maturata in azienda marketing-oriented
- attitudine alla vendita per obbiettivi

OFFRE:
- portafoglio clienti
- inserimento in azienda moderna e dinamica
- guadagni più alti livelli di
- 50.000.000 di minimo garantito per il primo anno di vendita

I candidati sono pregati di inviare curriculum a:
ILUNA S.p.A. - Direzione Commerciale
24040 CISERANO - Loc. Zingonia (BG) - Via Brescia,
Tel. 035/884030 - TLX 301010 ILUNA I - FAX 035/884598

Siamo Leader nel settore farmaceutico e cerchiamo un
INFORMATORE MEDICO SCIENTIFICO
TORINO città provincia.
Chiediamo
— cultura scientifica livello universitario;
— età fra i 22/30 anni;
— residenza in Torino città.
Offriamo
— inquadramento previsto dal CCNL;
— retribuzione adeguata alle effettive capacità del candidato prescelto;
— rimborso spese auto leasing;
— corso di addestramento iniziale retribuito.
Preghiamo gli interessati di inviare un dettagliato curriculum evidenziando il recapito telefonico a
CASSETTA 33/E S.P.I. 50129

berto lamet S.p.A.
AZIENDA DELLA
COSTRUZIONE STAMPI
in relazione potenziamento della propria struttura ricerca:
N° 2 MODELLATORI
che abbiano già proprio attivo 5 anni di esperienza nel campo costruzione modifiche di modelli dimostrativi e conoscenza del disegno di carrozzeria.
Sono previsti inquadramenti e retribuzioni di sicuro interesse in funzione delle effettive esperienze e capacità dei candidati.
Sede di lavoro: TORINO.
Gli interessati in possesso dei requisiti richiesti sono invitati ad indirizzare il proprio dettagliato curriculum, citando chiaramente sulla busta sulla lettera il recapito telefonico a:
PUBLIKOMPASS 540 - 10100 TORINO

AZIENDA INTERNAZIONALE LEADER nella trasformazione di materiali polimerici e plastici per comprensoristica auto, nel quadro di un rilevante potenziamento della propria Struttura tecnica e di ricerca, desidera entrare in contatto con specialisti di prodotto e/o di stampi ed attrezzature in grado di ricoprire con efficacia le seguenti responsabilità e/o mansioni:

Rif. A: RESPONSABILE SERVIZIO TECNICO PROGETTAZIONE/DEFINIZIONE PRODOTTO
La posizione sarà affidata a professionalità pluriennale maturata di qualificate esperienze operative, con particolare riferimento al rapporto tecnico con il cliente. E' gradita cultura a livello universitario e la conoscenza di lingue straniere.

Rif. B: RESPONSABILI TECNICI LINEE PRODOTTO
ai quali affidare il coordinamento delle risorse dedicate allo sviluppo ed alla realizzazione dei prodotti, nelle diverse linee tecnologiche

Rif. C: PROGETTISTI SENIOR
ai quali affidare la definizione degli aspetti applicativi del prodotto e la disegnazione degli assiemi funzionali.

Rif. D: PROGETTISTI JUNIOR
ai quali affidare l'incarico della ingegnerizzazione e disegnazione dei sotto insiemi e dei componenti.

Rif. E: COLLAUDATORE, TRACCIATORE BENESTARISTA
con esperienza pluriennale nel settore a cui affidare il collaudo benestare prodotti stampi e attrezzature.
Per i Riferimenti C e D è titolo preferenziale la conoscenza operativa di sistemi computerizzati per la progettazione/disegnazione.
Per tutte le posizioni sono previsti inquadramenti e trattamenti economici di sicuro interesse e comunque da soddisfare le aspettative più qualificate.
Assicuriamo ai candidati la massima riservatezza. Inviare curriculum manoscritto a: Publikompass 623 - 10100 Torino.

rtm
RICERCA 3 LAUREATI
ISTITUTO PER LE RICERCHE DI TECNOLOGIA MECCANICA E PER L'AUTOMAZIONE S.P.A.
ricerca una LAUREATI
specifica attitudine per la ricerca nelle Tecnologie Innovative e nell'Automazione, e con esperienza possibilmente biennale, in particolare settori funzioni.
Metallurgista, laurea in Ingegneria o Chimica, per la responsabilità Metallurgico e Metallografico del Centro Laser di Potenza dell'Istituto.
Ottico, con laurea in Ingegneria o Fisica, e con esperienza di progettazione di
Meccanico, con laurea in e con nei settori avanzata e della Automazione
Si offre l'inserimento, a condizioni di sicuro interesse, in un ambiente di singolari tecnico-scientifiche, capace di stimolare le possibilità di crescita professionale, e di favorire l'incontro e l'interscambio con le istituzioni analoghe nazionali e internazionali.
E gradita la conoscenza della lingua inglese. potrà peraltro essere potenziata corsi interni svolti in Istituto.
La sede di lavoro è a Canavese, linea.
Gli interessati sono pregati di inviare domanda e curriculum a "Istituto R.T.M. S.p.A., Via (TO)".

Primaria industria cintura **Nord-Ovest di Torino** ricerca per propri stabilimenti tranciatura lamiera
Pos. A - RESPONSABILE
Pos. B - GESTIONE
Pos. C - RESPONSABILE COMMERCIALE
Indispensabile conoscenza inglese, francese spagnolo:
Pos. D - RESPONSABILE UFFICIO TECNICO
Gradita CAD
Pos. E - STAMPI ED ATTREZZATURE
Pos. F - ADDETTO CONTROLLO QUALITA'
Pos. G - MECCANICO STAMPI
Pos. H - ADDETTI
Si prega di inviare dettagliato curriculum integrato con inquadramento e retribuzioni richiesti **PUBLIKOMPASS 542 - 10100 TORINO** - indicando sulla busta posizione specifico interesse.

INDUSTRIALE, con sede bassa Valle d'Aosta, dinamico ed in fase di forte sviluppo, nell'ambito potenziamento degli organici
RICERCA
LAUREATI
IN E COMMERCIO POLITICHE, GIURISPRUDENZA ED
Da inserire nel **settore commerciale** ottime possibilità di carriera.
Si richiede esperienza specifica nelle trattative commerciali anche alto livello.
Gradita la scritta e parlata dell'inglese e francese.
L'aspetto economico di interesse sarà commisurato alle capacità ed esperienze acquisite.
Scrivere **casella postale n. 242 rif. 23 - 10015 (TO)**

FINAURI
Holding internazionale che opera in diversificati canali con Marchi di prestigio, per il potenziamento di una delle proprie divisioni che opera con prodotti esclusivi per la bellezza del capello, ricerca con immediatezza
AGENTI ESCLUSIVISTI
per aree
La ricerca non esclude adeguati profili a livello operativo.
Condizioni di notevole interesse, tali da stimolare qualunque tipo di candidatura.
per appuntamento, allegando curriculum a: , via S. Calimero n. 17, 20122 Milano.

Primaria società finanziaria s.p.a. ricerca
RESPONSABILE AREA SVILUPPO
Si richiede titolo di studio, esperienza commerciale, capacità organizzative
Si offre interessante trattamento economico.
Telefonare 011/549.822 oppure scrivere:
Publikompass 623 - 10100 Torino

MIDY S.p.A.
Gruppo SANOFI
ricerca
INFORMATORE MEDICO SCIENTIFICO PROMOTER
la DA MIDY S.p.A., leader il fatturato in continua espansione e per i marchi che commercializza, sta potenziando la rete di informatori medico scientifici-promoter cui affidare l'informazione di linee di prodotti altamente specializzati presso determinate categorie di medici e insieme la vendita presso ospedali enti.
Attualmente ricerca un collaboratore nella zona:
TORINO
Desideriamo incontrare donne e uomini di età compresa tra 25 e 30 anni residenti in zona, con cultura a livello universitario o con diploma di scuola media superiore, che siano dotati di volontà e dinamismo, notevole abitudine rapporti interpersonali, buone capacità di operare autonomamente e che desiderino intraprendere una carriera ricca e opportunità professionali.
Si offre:
— Interessante provvigionale
— Inquadramento Enasarco con rapporto monomandatario
— Corso formazione
— Concrete prospettive di sviluppo.
Le persone interessate sono pregate di inviare con urgenza un dettagliato curriculum, specificando il recapito telefonico a:
MIDY S.p.A.
Direzione Personale e Organizzazione
Casella postale n. 13087 - 20100 Milano

Interregionale, trasferta decisiva a Vado

Ultima spiaggia per il Moncalieri

Salvezza in gioco - Pinerolo contro Asti - Il Nizza affronta il Ventimiglia

Piemontesi quasi al completo per un turno che potrebbe decidere del loro campionato: il Moncalieri lotta per sperare ancora; il Pinerolo può scacciare definitivamente il fantasma della zona salvezza; il Nizza Millefonti il primo dei due esami che potrebbero laurearlo tra le grandi della stagione.

Moncalieri — Sciupata la grande occasione di vittoria sulla capolista Cuneo, i gialloblù sono attesi a un esame. Scenderanno in campo a Vado, una squadra che attualmente occupa il quintultimo posto in classifica: i punti di distacco sono sette, un vero abisso a 8 giornate dalla fine. Vincere è d'obbligo, anche se mister Bastoni preferisce non fare proclami: «*Andiamo in Liguria per strappare qualcosa. Dobbiamo a tutti i costi mantenere la classifica*». Probabile formazione: Tubbia; Dini, Milani; Maltese, Del Mastro, Muraro; Bertot (Bollati), D'Aversa, Bongiovanni, Pialatto, Pulcino.

Pinerolo — La sconfitta di Saint-Vincent lascia gli azzurri senza alternative: con l'Asti bisogna vincere a ogni costo, per evitare un coinvolgimento nella lotta per la salvezza. Antonio Ferroglio potrà contare sul pieno organico: «*Una circostanza positiva, alla vigilia di un match difficile: immagino che l'Asti vorrà vendere cara la pelle, approfittare di questa ultima spiaggia. Noi stiamo bene, la sconfitta di Valle d'Aosta non ha lasciato il segno*». In campo scenderanno: Succi; Fornesi, Bertone; Corgiat, Risso, Vittone; Maggiora, Sesia, Bardelli, Barbi, Formato.

Nizza — Ventimiglia e Asti precedono i rossoverdi di un punto, e sono le avversarie che il Nizza nei prossimi due turni. Logico che la squadra non lasci niente di intentato. E mister Frara lo conferma: «*L'ho già detto: in casa giochiamo sempre per i due punti. Il Ventimiglia, però, sarà particolarmente dura: è una tra le squadre più forti del campionato, in partenza era anche indicata tra le favorite promozione*». Mancano Pari, squalificato, e Loffredo, ancora acciaccato: «*Non importa, la disposizione ci consente di sopportare qualche assenza senza che il gioco ne subisca conseguenze*». Probabile formazione: Ponzone; Palumbo, Rizzieri; Veronese; Palumbo, Vigliotti; Del Pietro, Esposito, Gino, Sorrentino, Actis Dato.

Giampiero Paviolo

Programma: Bra-Albenga; Carcarese-Saint Vincent; Cuneo-Cairese; Levanto-Acqui; Nizza-Ventimiglia; Pegliese-Savigliano; Pinerolo-Asti; Sammargheritese-Entella; Vado-Moncalieri.

Classifica: Cuneo 38; Pegliese 33; Carcarese 30; Acqui, Ventimiglia e Sammargheritese 28; Nizza e Saviglianese 27; Bra, Saint Vincent e Levanto Pinerolo, Albenga e Vado 24; Cairese 20; Moncalieri 17; Asti 16; Entella 14.

Chieri-Busca 3-1

CHIERI — Un Chieri in crescendo si impone autorevolmente (3-1) al Busca e si accinge ad ospitare Morbegnese nel return-match di Coppa Italia, dimostrando d'essere in buona salute psicofisica.

La partita è dai due volti. Nel primo tempo gli ospiti contengono con sufficiente disinvoltura gli attacchi degli azzurri, che sfiorano il gol al 35' (Crivellari), al 38' (Di Leone) e con Beppe Broi.

Ripresa pirotecnica. Il Chieri sblocca il risultato al 50', Gentile, su lancio di e raddoppia al 53' con Crivellari, che riprende una respinta di Pavan su Filippigh seguito a calcio piazzato. 3-0 alla mezz'ora, grazie a Piero Broi, un pregevole combinazione Zanchin-Gentile e 3-1 all'80', su rigore trasformato da Migliore. Espulso, in questa circostanza, Spada per proteste. Tinozzi è stato il migliore in campo.

Chieri: Accorsi, Spada, Zanchin, Paveretto, P. Broi, Filippigh, B. Broi, Tinozzi, Di Leone (59' Luison), Crivellari, Gentile. **Busca:** Pavan, Brignone, Insulare, (46' Barberis), Nasi, Risso, Barbero, Ambrogio, Migliore, Cavallo (58' Bellone), Schiavina. **Arbitro:** Continoli. **Reti:** 50' Gentile, 53' Crivellari, 75' P. Broi, 80' Migliore (rig.).

Promozione, eporediesi contro l'imbattuto Borgo Uriola

L'Ivrea tenta il colpo

girone B, interessante spareggio-salvezza tra Seo Borgaro e Intergross Cafasse - Nel girone A, il Montanaro contro il Trecate tenterà di abbandonare il fondo della classifica - Trasferta facile per il Chivasso a Stresa

Dopo l'ottava giornata di ritorno che si disputa pomeriggio, i campionati resteranno fermi per due domeniche.

Si riprenderà il 2 aprile, quando resteranno da disputare solo più turni prima della conclusione dei tornei.

E' cominciato dunque il conto alla rovescia sia per chi vuole salire in alla classifica, sia per chi tenta di retrocedere.

In quest'ultima condizione si il Montanaro, anche se dopo il recupero mercoledì scorso di capolista Cravellona, il morale dei rossoblù è alle stelle, nonostante le decisioni del giudice sportivo seguite alla partita con il Vigliano costringeranno l'allenatore ad affrontare il Trecate una formazione inedita.

Rivella, Luzietti, Peracino, Padovan e Prasso: «*Un punto — commentano i dirigenti montanaresi — anche perché di fronte il terzo classificato è certamente sfavorevole, faremo comunque la nostra parte*».

Trasferta facile, almeno sulla carta, per il Chivasso che affronta il fanalino di coda Stresa: «*L'importante è non perdere la giusta concentrazione* — l'allenatore Graziano — *anche le gare più facili possono essere pericolose insidie*».

Nel Girone B, la situazione nella zona bassa di classifica continua ad essere molto confusa, anche nella lotta non retrocedere continuano ad essere coinvolte quattro squadre, oltre all'ormai condannato Quincinetto.

Il Madonna di Campagna, battuto e metà settimana dall'Airaschese, incontra il Rivarolo che all'andata era riuscito a bloccare sul risultato di 1 a 1: «*Speriamo almeno di ripetere quel risultato* — osservano i dirigenti della società torinese — *anche se dovremo di strappare due punti*».

Seo Borgaro-Intergross Cafasse rappresenta la partita più delicata della giornata per la zona salvezza: i borgaresi hanno tre punti in più degli avversari e possono sul fattore campo. L'allenatore Mario Bacco finora ha collezionato solo pareggi da quando ha sostituito Palin sulla panchina del Seo.

Scontro dal sapore del derby fra Airaschese e Piobesi, entrambe vincitrici dopo i recuperi: all'andata era finita 0 a 0.

L'Ivrea, sciupone e sfortunata mercoledì sera il Piobesi, sta pensando seriamente a dare il primo dispiacere della stagione alla capolista Borgo l'allenatore Bordetto: «*Infliggere la prima sconfitta ai ricciolini potrebbe riscattare un po' tutta la nostra stagione: si tratta comunque un'impresa difficilissima*».

L'ottava giornata propone ancora Quincinetto-Venaria, Giaveno-Caselle, Mathi-Orbassano e Strambino-Lucento partite che non rivestono particolare importanza né per la testa né per la coda.

Nel girone C, il proverà a far dimenticare contro la l'incredibile sconfitta di una settimana fa contro il Cuneo riuscito ad ottenere la prima vittoria stagionale.

g. aov

Due gol del Torino

MONZA — Il Torino continua a stupire. Le granata, impegnate nel massimo campionato di calcio femminile, hanno mostrato qualità andando ad espugnare il difficile campo di Monza (2-0). La squadra di Cosimo Bersano era reduce da una serie di prestazione altalenanti con due sconfitte nelle ultime quattro partite: la prima giustificabile con il «trauma» patito dalle ragazze per un incidente stradale in cui era incorsa la presidentessa, la meno spiegabile.

Ieri l'Inter riscatto. Le granata hanno controllato bene tutta la partita, mostrando scampoli di bel gioco fraseggi in velocità ed azioni pericolose. I gol sono venuti gli elementi l'agile e rapidissima Angeles Parejo Jimenez, calciatrice spagnola che sta stare bene in regia altrettanto bene la realizzazione, e la valdostana Hélène Boniface, insegnante educazione fisica, dal passo felpato e dal tocco sudamericano. La Parejo ha segnato dopo un autoritario inserimento in zona tiro, capitan Boniface ha trasformato — con sulla freddezza — un rigore. Il successo rimette per l'ennesima volta in corsa le ragazze torinesi, anche se il tram dello scudetto forse è ormai troppo lontano.

La Tre Giorni di ciclismo

A cronometro sul Lingotto

Nella gara di giugno si salirà fino alla pista

Mentre si discute sul modo migliore di usare il Lingotto, lo sport si fa vivo con un'idea pratica: una corsa ciclistica, ovviamente a cronometro, sulle spirali (600 metri) che portano alla pista sopraelevata e poi, lassù, uno o due giri, 1300 metri l'uno, con addirittura curve tipo velodromo.

Sarà questo il prologo, per giugno 17, della Tre Giorni Piemontese, organizzata per Promosport dal torinese Claudio De Allegri (via Cibrario 130, tel. 758990), un inventore cerca di reinventare un po' il ciclismo nella regione.

Poi la corsa, riservata ai dilettanti juniores ed in pratica valida quale ultima prova di selezione della Nazionale azzurra juniores per i campionati mondiali, continuerà con tappe — il 9 e il 16 e l'1 — nella stessa provincia di Torino ed in quelle di Cuneo, Asti e Alessandria, per un totale di 400 chilometri.

L'uso «sportivo» Lingotto, spirale e pista, può avere interessanti diramazioni: una corsa podistica ad esempio, con possibilità spettacolari (telecamere su elicotteri), o anche una corsa motociclistica e addirittura automobilistica.

La tre giorni ciclistica piemontese, patrocinata dalla Regione Piemonte, dalle amministrazioni provinciali e dai comuni sedi di tappa, rappresenta pertanto un punto riferimento per gli appassionati.

L'appuntamento con la bicicletta è dunque fissato a giugno e la speranza è che il ciclismo piemontese raccolga le sue residue intorno all'iniziativa.

A Vinovo (ore 14,30) un miglio apertissimo

Un piccolo gran premio con Flamingo da battere

Gandak e Fakir Ve possono sovvertire il pronostico

Un piccolo gran premio oggi a Vinovo. Cinque cavalli indigeni (che rappresentano il meglio in allenamento sulla piazza) in una prova spettacolare sulla distanza di un miglio. Con il miglior numero c'è (M. Smorgon), agonisticamente il più giovane del lotto (appena corse in carriera con 90 milioni vinti), al rientro dopo una pausa di due mesi. Con Forever (M. Gariglio), buon anziano, però fuori categoria e da escludere. Ben altre chances quelle di Flamingo Om (G. Guzzinati), reduce sfortunata esibizione nel Premio Le Padovanelle mangelliano, abituato a compagnie più agguerrite, vanta anche somme vinte per oltre 425 milioni. Fakir Ve (P. Carazza) ha tirato — dieci giorni fa — il suo record portandolo a 15.1. E' in gran forma. Con il numero più c'è Gur degli Dei (H. Wallner), soggetto in progresso, ma forse eccessivamente penalizzato dalla posizione di lancio. Nel complesso va accordata una leggera preferenza a Flamingo Om tre Gandak e Fakir Ve sullo stesso piano.

Nella quarta corsa, riservata ai puledri, da regolare il debutto di quattro soggetti che potrebbero avere un futuro. Il migliore dovrebbe risultare Lotar Blue (Wallner), molto veloce nella prova di qualifica. non sfigureranno Leggenda Ferm (un rampollo di Sharif di Iesolo), Laval (fratello pieno di Gandak) e Laor del Cigno (mezzo fratello di Amodeo). A ruolo di protagonista e comunque destinato Le Capad, che ha vinto molto bene all'ultima uscita.

Pegaso rispettato il pronostico nel clou di ieri pomeriggio, trottando in un tranquillo 1.20.3. Condotto da Pietro Demuru in una insolita corsa in avanti, ha avuto facilmente di Icard di Casei (scomposto) sull'ultimo curvai ed ha nettamente preceduto Iperico Str. Ippippurrà ha sbagliato nel lancio ed è stato solo terzo.

Nelle altre corse successi di Federato Fa (P. Rosi, 1.18.9) davanti a Eyebrown Lg. Leev del Pino (G. Guzzinati) su Lobel dei Mavi, Fiume d'Assia (D. Bechis) precedendo Demotico, Lam Casei (L. Gennero) e Lobelavia, Gange (G. Rossi) di spunto su Desio di Alba.

1ª Corsa, ore 14,30 - metri 1600

1.	Lici di Casei (*P. Demuru*)	1	2	1	19.1	+
2.	Laverina (*Lovera*)	8	7	3	21.2	=
3.	Lerma Font (*Varetto*)	5	3	1	20.9	+
4.	Last Round (*S. Milani*)	5	9	R	20.4	=
5.	Lekia Lb (*H. Wallner*)	3	3	3	18.3	+
6.	Lideno Mo (*De Franchis*)	4	R	9	20.3	+
7.	Landra (*Gennero*)	6	5	2	21.1	=

Fav.: LICI DI CASEI, Lekia

2ª Corsa, ore 14,55 - metri

1.	Bier (*D. Gariglio*)	6	5	6	20.1	=
2.	Dextropur (*Colombino*)	8	5	9	22.2	-
3.	Ghior d'Is (*Lanfranconi*)	R	0	8	----	=
4.	Fleur Pun (*R. Montaldo*)	8	9	7	21.1	-
5.	Gigiradice (*M. Gariglio*)	8	4	9	22.7	=
6.	Estella Devesi (*S. Salerno*)	3	0	5	—-	=
7.	Diapason (*Reggio*)	3	6	4	20.1	=
8.	Filante Peg. (*M. Cisotto*)	1	0	5	19.8	=
9.	Echo d'Assia (*Gin. Rocca*)	8	R	R	21.6	=
10.	Februcci (*Ciarcelli*)	8	8	8	21.1	-
11.	Ghebal (*Scanavino*)	8	0	2	21.5	+
12.	Energismo (*Scampolini*)	8	8	8	21.7	-

Fav.: DIAPASON, Ghebal, Dextropur

3ª Corsa, ore - metri 2100

1.	Ivuglia (*L. Gennero*)	1	5	1	----	+
2.	Irridea (*R. Ciano*)	2	1	4	30.3	=
3.	Ideal Sharif (*Wallner*)	2	4	1	18.2	+
4.	Idris (*G. Guzzinati*)	4	2	2	19.0	=
5.	Imi (*S. Arcedi*)	2	3	4	21.1	-

Fav.: IDRIZ, Ideal Sharif

4ª Corsa, ore 15,45 - metri 1600

1.	Lamaro (*S. Milani*)	-	2	5	24.9	=
2.	Lotar Blue (*Wallner*)	-	-	-	—-	?
3	L'Ul. Hurrah (*D'Agostino*)	8	R	3	21.9	-
4.	Laor del Cigno (*Roma*)	-	-	-	—-	?
5.	Laurasi (*M. Gariglio*)	5	8	5	21.7	=
6	La Pra (*M. Lovera*)	4	3	6	22.1	=
7	La Gigia Rip (*Gennero*)	8	6	8	25.9	=
8.	Lacca Jet (*G. Guzzinati*)	8	8	5	21.4	=
9.	Laval (*Smorgon*)	-	-	-	—-	?
10.	Leggenda Ferm (*Ciano*)	-	-	-	—-	?
11.	Le Capad (*Carazza*)	R	5	1	20.2	+

Fav.: LOTAR Blue, Capad, Leggenda Ferm

5ª Corsa, ore 16,10 - metri 1600

1.	Prenella (*Carazza*)	6	2	5	21.9	=
2	Elan Assia (*G. Guzzinati*)	8	1	1	----	+
3	Evandro Clk (*Ciano*)	8	5	0	20.3	=
4	Dantesque (*Gelormini*)	9	0	R	30.7	=
5	Escudo Ferm (*Pasolini*)	0	5	6	21.2	=
6	Gialgrande (*Gennero*)	6	8	7		=
7.	Ervington (*Lavera*)	2	2	1	18.2	-
8	Fazio Lp (*G. Montaldo*)	3	4	2	19.2	-

Fav.: EVANDRO CIK, Elan, Ervington

6ª Corsa, ore 16,35 - metri 1600

1.	Gandak (*Smorgon*)	5	1	1	15.9	=
2	Forever Ag (*M. Gariglio*)	0	8	3	19.1	=
3.	Flamingo Om (*Guzzinati*)	1	5	R	----	=
4.	Fakir Ve (*Carazza*)	3	4	2	15.1	+
5.	Gur degli Dei (*Wallner*)	1	1	3	15.2	+

Fav.: FLAMINGO OM, Gandak

7ª Corsa, - metri 2100

1.	Ithorbel (*Carazza*)	3	5	9	20.2	=
2.	Ignea Vol (*Salaccne*)	0	8	5	22.0	=
3.	Id Ferm (*Smorgon*)	4	0	8	21.4	=
4.	Istinto (*Gelormini*)	9	R	8	—-	=
5.	Irovic Rs (*S. Milani*)	7	6	6	22.0	=
6.	Ilmajor (*Pasolini*)	8	3	1		+
7.	Ida Pont (*Varetto*)	1	8	8	21.1	+
8.	Inzano (*Ciano*)	4	5	7	22.6	+
9.	Itano (*Gin. Rocca*)	2	6	5	22.1	=
10.	Ipotenusa (*Melis*)	8	3	8	19.3	=
11.	Ismael Jet (*Lovera*)	8	5	4	21.7	+
12.	Isen del Pri (*D'Antoni*)	5	8	0	22.1	-

Fav.: ILMAJOR, Ithorbel, Ipotenusa

8ª Corsa, ore 17,25 - metri

1.	Erding Pri (*Giov. Rocca*)	4	5	2	21.0	=
2.	Gretaz (*Roma*)	6	1	2	19.2	=
3.	Cecco di Valle (*Varetto*)	2	3	1	18.7	=
4.	Francisco Goya (*R. Ciano*)	3	2	8	16.2	+
5.	Gefid Dechiari (*Donati*)	2	R	6	21.4	=
6.	Fifth Avenue (*S. Milani*)	2	2	3	18.5	-
7.	Demotico (*Carazza*)	7	R	8	21.3	-

Fav.: FRANCISCO GOYA, Gretaz

Per ogni cavallo sono indicate le ultime tre prestazioni: R = ritirato, S = squalificato, 0 = piazzato oltre il 3° posto. Il raggualio chilometrico indicato è il migliore realizzato nell'ultima trimestre sulla distanza. Nell'ultima colonna c'è un giudizio sulla forma: in miglioramento, stazionario, in calando.

A cura di
Angelo

Con oltre mille ragazzi in vasca

Gare di nuoto per le scuole

Si è imposta la squadra della Sa.Fa.

Straordinario «Il Trofeo Duilio Vannidi nuoto, gara di staffetta mista 20 per 25 metri alle libero delle scuole medie torinesi. L'iniziativa, promossa dalla Federazione Italiana Nuoto e dal Provveditorato agli Studi di Torino, ha coinvolto oltre cinquanta istituti di Torino e provincia per un oltre mille ragazzi.

La finale, disputata piscina Sospello di Torino, ha visto prevalere, tra il frastuono del tifo delle scolaresche, squadra A della Sacra Famiglia, che aveva già ottenuto il miglior tempo di qualificazione.

— Primo: Sacra Famiglia A 5'03"8; secondo: Istituto Sociale 5'08"3; terzo: Anna Frank Collegno sq. A 5'25"3; quarto: Nazario Sauro; quinto: Maritano; sesto: Perotti; Rosmini; ottavo: Schweitzer, nono: Anna Frank «B»; decimo: Scuola media Nole Canavese; undicesimo: Palazzeschi; dodicesimo: Sacra Famiglia sq. B.

L'altissimo numero di adesioni ha costretto gli organizzatori a richiedere la più capiente piscina Trecate per il Grand Prix, l'analoga iniziativa natatoria per le scuole medie superiori. Risultano iscritti ragazzi. Le gare eliminatorie si sputeranno il 16 e marzo, la finale, confermata nella piscina Sospello, il 21 marzo.

La a Pinerolo

disputano questa mattina inizio alle 9,30, nella zona del palazzo dello sport, le gare per la 4ª prova Trofeo Regionale di corsa campestre. La manifestazione, organizzata dall'Atletica Pinerolo con il patrocinio del Comune, terminerà alle .

sport flash

Calcio, Lanzese penalizzato

Altro punto di penalizzazione per la Lanzese, ultima nel girone C di Prima Categoria. Oggi il calendario dell'ottavo di ritorno propone Lanzese-Robassomero: è probabile che la squadra si presenti almeno in campo, al contrario della settimana

Il rigioca Salassa-Real Borgaro

Sarà rigiocata Salassa-Real Borgaro (Seconda categoria, girone F). L'ha il giudice dopo respinto il reclamo Real in seguito al match del 26 febbraio, sospeso all'85' per un all'arbitro.

Sci, il gruppo sportivo Olivetti

La sezione sci-montagna del Gruppo Sportivo ricreativo Olivetti, ha varato il calendario dell'attività per marzo-aprile '89. Domenica 19: Cima Mares, partendo tratto Nera di Alpette (sci-fondo, escursionistica). Domenica 2 aprile: Colle Portola da Promiod (Val d'Aosta). Domenica 16 aprile: Colle da Mont Blanc (Valle di Champorcher). Da sabato 29 aprile a lunedì 1° maggio: Colle dell'Agnello e rifugio Gagliardone (Valle Varaita).

Oggi il trofeo «Valli di Lanzo»

sulla pista del Karken, dove c'è buon innevamento, si disputa prima prova del trofeo «Valli Lanzo» di sci alpino.

Ciclismo la prova Udace

Ha avuto luogo la prima prova Trofeo Udace circuito Pasta. Questa la classifica: 1. (Rostese); 2. Croveri (Banson); 3. Dvornicich (Martinetto Cirie); 4. Biolcati (Ped. Casellese); 5. Tognolo (Nebiolo). *Veterani*: 1. Adorno (Roncari); 2. Capri (Capri); 3. Sgarbi (Reano); 4. Bizzo (Oliaro Cora); 5. Pussetti (Reano). *Supergentlemen*: 1. Prunotto (Orbassano); 2. Deschino (Revello); 3. Giola (Daro); 4. Marenco (Orbassano); 5. Checchi (Maiello). *Donne*: 1. Desiderio (Desiderio); 2. (Nebiolo); 3. Ferrero (Gali); 4. Scandurra (Cer.Gil.); 5. (Martinetto). *Classifica società*: 1. Cer.Gil.; 2. Lanterna Cioli Giorgio

Alpinismo, «prima» invernale

Francesco Arneodo ed Elio Costa hanno compiuto la prima invernale (e probabilmente si tratta prima ripetizione integrale) della via «Sturm und Drang» alla Torre staccata di Valsoera, nel vallone Piantonetto.

Pallavolo,

Risultati di ritorno del campionato pallavolistico di Eccellenza. Girone A femm.: Leo Chieri-Amatori 0-3, Meneghetti-Pinerolo 0-3, Alpignano-Nichelino 3-2, Lasalliano- Condove 3-0. Classifica: Alpignano e punti 22; Volvera 20. Girone B femm.: Ciriè-Zip Jeans 0-3, Rivarolo-Fortitudo 3-2, Reba-Chivasso 3-2, Sisport-Lilliput 3-0. Classifica: Sisport punti 26; Reba e Punto Amico 20. tone A masc.: Casali-Borgo Cavour 0-3, Lilliput-Calasse 3-2, Valsalice-Bardonecchia 3-0. Classifica: Asap 24; Calasse 20; Valsalice . Girone B Loggia-Pianezza 3-1, Sportidea-Cassino , Reba-S.Anna 0-3, Lasalle-Samone 3-0, Volpiano-Strambino 3-0. Classifica: S. Anna 24; Samone e La Loggia 20.

Badone mini-volley femminile

Primo concentramento provinciale di mini-volley femminile, oggi con inizio alle 9 al Centro polisportivo di Rivarolo.

Atletica, i giochi

Le rappresentative delle scuole elementari Salvemini, Tommaseo, Manzarello e Marchesa si sono qualificate per la seconda fase dei Giochi della Città di Torino di Atletica. Questi i risultati, girone H: 1. Salvemini 1603 punti; 2. Tom- 1147; 3. Sinigaglia 1092; 4. Giachino 869. Girone I: 1. Manzarello 1480; 2. Marchesa 1149; 3. Gabelli 1089; 4. Santarosa 979.

Uisp, un ricco calendario

Presentato il programma attività per i prossimi mesi - Oggi i campionati atletica leggera al Palavela. Il 2 aprile Vivicittà

Dopo il silenzio gennaio e febbraio, l'Uisp è tornata alla presentando il nuovo programma di iniziative e manifestazioni sportive per i prossimi mesi dell'89.

I campionati italiani indoor di atletica Uisp — che si concludono al Palavela di Via Ventimiglia — sono il primo appuntamento in calendario, al quale seguirà (2 aprile) «Vivicittà», la tradizionale e unica mondo gara podistica che prenderà il via contemporaneamente in trenta città italiane, e tre nove località estere.

Sempre lo stesso giorno, presso le Cupole di via Artom, si svolgeranno i Campionati italiani di karate Uisp, e Piscina ai terrà la nuova manifestazione «Giochi nell'acqua» (gare di surfish e poolbasket).

L'8 e il 9 aprile, l'associazione propone anche un'attività che sport: uno stage di samba, tenuto dal regista e coreografo brasiliano Luiz Carlos Nino.

Per fronteggiare i problemi che si creano crescere di una popolazione multietnica, l'Uisp organizza dall'inizio di maggio, un torneo di calcio e pallavolo, rivolto alle comunità di stranieri residenti in Torino.

Anche quest'anno proseguono le attività sportive rivolte ai militari di leva, concorsi di canoa, nuoto, pattinaggio e rotelle e tennis; discipline che altrimenti questi ragazzi non potrebbero praticare in , per la mancanza strutture idonee.

Inoltre l'Uisp, in collaborazione il Cst, il Comune di Torino e il ministero di Grazia e Giustizia, l'11° anno tenta il recupero le dei giovani in «area rischio» all'interno del carcere minorile Aperti coinvolgendoli tornei di calcio, arti marziali, corsi spettacoli teatrali e musicali realizzati dai ragazzi stessi loro .

Il maggio, al Palavela, la «Festa della ginnastica» dedicata agli anziani; il dello mese, «Lasciateci giocare... in pace» manifestazione conclusiva del programma Uisp rivolto alle scuole elementari. Seguiranno a giugno Parco Ruffini, di minibasket e di minivolley; e l'11 i Campionati italiani cicloturismo, un'occasione per far conoscere e valorizzare il patrimonio artistico e culturale di Torino e dintorni.

Al termine, a luglio, allo Stadio Comunale si disputeranno le finali del tradizionale torneo di calcio «Uisp per l'Unicef» i cui utili saranno devoluti a favore dei bambini. Mentre per anziani che rimarranno in città nel periodo estivo. Da giugno a settembre, verranno organizzati dei corsi di ginnastica per la terza età nei parchi cittadini.

d. vag.

LA CONCESSIONARIA CAR-SAM

Alfa Romeo

CHIVASSO - Str.le Torino 161 - Tel. 9106425-9112982

HA INVENTATO IL MODO DI FARVI VIAGGIARE GRATIS PER UN ANNO

VI OFFRE COMPRESI NEL PREZZO DI ACQUISTO DI VETTURE NUOVE*, FINO A:

2000 LITRI DI GASOLIO + SUPERBOLLO PER UN ANNO

E PER LE VETTURE USATE, FINO A:

1000 LITRI DI GASOLIO + SUPERBOLLO PER UN ANNO

* Limitatamente alle scorte.

AGEVOLATI SAVA PER ALFA ROMEO

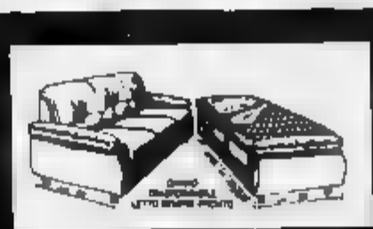
MA ATTENZIONE, NON FINISCE QUI
AL MOMENTO DELL'ACQUISTO TROVERETE SULLA VOSTRA VETTURA UN'UTILE E GRADITA SORPRESA!!!

Offerta valida dal 15/3 al 30/4/89 cumulabile con altre in corso.

FRATELLI BERGALLO

UNICA SEDE: corso Giulio Cesare 179 - TORINO

DAL
Tel. 011 202.252/3



Arriva domani al «Big» la Ellis Beggs & Howard

«Musica nera» e rock segreto del successo

La band presenta il suo primo lp - E' affiancata dai Guernica

La band Beggs & Howard, la vetta alle classifiche inglesi, si esibisce domani al Big

Un'altra band dall'Inghilterra: Ellis Beggs & Howard domani al «Big Club» (via Lessona 38 per fans ancora numerosissimi, almeno poi — la ricetta che gli ha consentito in pochi mesi di scalare le classifiche britanniche.

E' in realtà una ricetta semplice e neppure nuova: musica nera (quella che si definisce «sound Motown» e ruvido rock'n'roll. Potete definirlo funky, per quel che contano le etichette.

Comunque, questi tre giovanotti hanno idee buone: Simon Ellis, il tastierista, con i Nick Beggs è stato il bassista dei Kajagoogoo e Austin Howard, il cantante, forte delle origini giamaicane e il tocco «black» al sound complesso.

Ellis Beggs & Howard presentano il loro primo 45 giri, *Hometown*, dopo il buon successo del singolo d'esordio, *Big Bubbles, No Troubles*. In questo tour europeo, i tre titolari della ditta sono affiancati da Paul Harvey alla chitarra e France alla batteria.

Gruppo di spalla per tutto il tour i Guernica, una band italiana.

Il concerto di sera al «Big», organizzato da Good Music, comincia alle 22. I biglietti costano 20 mila lire più diritti di prevendita e si trovano, oltre che al «Big», da Maschio, Disco0, Ricordi, Radio Flash, Videomusic.

Uno sguardo al prossimo futuro: sabato, al Lingotto, c'è il rock industriale dei tedeschi Einstuerzende Neubauten, poi al «Colosseo», il 31 marzo arriva Roberto Vecchioni. Sono due concerti organizzati da Stuff, che ha già fissato altre tre belle date per i prossimi mesi: il 9 aprile, al «Colosseo», gli australiani Dead Can Dance, il 5 maggio, sempre al «Colosseo», Peter Gabriel e il 6 giugno, al Palasport, i Cure.

Se aggiungiamo le date già fissate al Music Inn (28 aprile i Motorhead, 18 maggio i Cult, 25 maggio i Bee Gees e 3 giugno i Simple Red, il tutto al Palasport) possiamo prepararci a una gran bella primavera live. Senza contare i concerti non ancora sicuri, per i quali sono in trattative ben avviate: è presto per anticipare, però sono nomi davvero grossi.

Insomma, ci sarà da divertirsi anche se gli U2 non andranno in tournée e quindi, a Torino, per il momento non li vedremo.

Gabriele Ferraris

Editrice LA STAMPA Spa
Stampato presso
SEPI, via Tiziano 1 - Torino
La tiratura di «Torino Cronaca» di sabato 11 marzo è stata di 250.537 copie

I SERVIZI

EMERGENZA

Vigili del Fuoco	115
Carabinieri	
Pronto intervento	112
Sede centrale	51.53.53
Polizia	
Pronto intervento	113
Questura centrale	55.881
Prefettura	55.891
Vigili urbani	26091
Polizia stradale	50.38.53
pronto intervento	54.15.33
Corpo Forestale	
Incendi boschivi	51.31.51
Ambulanze	57.47
24 ore su 24, gratuito	
Elimbulanze	
Piemonte Soccorso	116

SALUTE

MEDICI

Guardia medica. Servizio gratuito notturno (20-8), prefestivo e festivo 57.47

Croce rossa italiana, servizio generico e pediatrico, 24 ore su 24, a pagamento 51.77.51

Croce verde, servizio pediatrico a pagamento, prefestivo, festivo e notturno: 54.28.78 54.90.00

Centro antiveleni, c. Polonia 14 53.76.37

Pronto soccorso domiciliare, Molinette, c. Bramante 90, dalle 20 alle 23

Guardia odontoiatrica permanente, S. Anna, 53961 Maria Vittoria 55.421 Mauriziano 50.801

Aids, Centro informazioni (Ambulatorio di Savoia): 771.05.14

AMBULANZE

Soccorso urgente 57.47
Servizi ordinari a pagamento

Croce Rossa	51.77.51
Croce verde	54.90.00
Croce bianca	328.01.98

INFERMIERI

Aulisio	54.04.69
Ausi	956.03.31
Al	619.16.20
Aldasoro	60.01.56
Aulizio	33.13.01
Assistenza Infermi	839.75.25
Aurelia (per invalidi civili anziani)	69.78.02

Aidel (associazione infermiere diplomate) 50.23.98-54.39.45-54.74.24

Associazione infermieristica torinese 220.42.32

Croce bianca 80.19.02

Piccole sorelle dei malati poveri 53.52.57-650.52.71

OSPEDALI

Maurizlano	50.801
San Luigi Gonzaga	80.261
Molinette	6966
Amedeo di Savoia	55.421
Astanteria Martini	29.131
CTO	
Centro traumatologico ortopedico	69.331
Regina Margherita	66.271
Maria Adelaide	29.131
Maria Vittoria	55.421
Martini	70.33.33
San Giovanni Bosco	23.981
Oftalmico	57.541
Sant'Anna	63.961
Ospedale San Giovanni Vecchio	57.541

MUNICIPIO

Sindaci: feriali e festivi 8.30-18.30. Chiusi il lunedì

FARMACIE OGGI

Arici	via San Marino 37
Angiardo	via Milano 11
Basma	piazza Rivoli 11
Bernardi	via D. Jolanda 10
Borgo Rossini	via Reggio 1
Chierici	via Chieso Saluzzo 105
Comunale n. 4	via Cuneo 60
Comunale n. 8	corso Traiano 24
Comunale n. 27	via S. Paolo 49/F
Gentazza	via Pietro Cossa 106
Igea	largo Toscana 50
Internazionale	v. Carlo Alberto 34
Lingotto	via Nizza 354
Maria Cristina	c. De Gasperi 65
Monterosa	corso G. Cesare 158
Monumento	c. V. Emanuele 84
San Salvatore	via Nizza 27
Sa. Cosma-Damiano	p. Omero 16

Notturne ore 19,30-8

C. Vittorio Emanuele 66	538.271
P. Massaua 1	703.308
V. Nizza 65	688.9259

BABY SITTER

Pronto baby	48.78.62

SOLIDARIETA'

Telefono amico e centro crisi droga 561.21.21

Stranieri centro accoglienza. Consol. v. Panni 7, 53.20.62.

Bartolomeo & C. via Sacchi 3 bis 53.48.54

Samrig p.za Borgo Dora 61 33.37.70

Alcolisti anonimi Distretto Piemonte-Valle d'Aosta (tutti i giorni, dalle 18 alle 19) 32.58.90

Informagay 51.80.86

Amnesty Internazional, v. Valgioie 10, 741.27.02

Gruppo Abele 839.54.48

Anapeca (assistenza psicologica a malati gravi). 566.03.52

AUTO E STRADE

Soccorso stradale Aci 116

Centro di assistenza telefonica Aci (Roma): 06/42.12

Europa assistance 53.06.55 51.27.60

Autosoccorsi (24 ore su 24): c. Vigevano 14, 260 000; v. Spalato 50, 380 380; v. Bianchi 73/a, 79.10.00; v. Rosa Rosso 205, 220.02.00; strada Settimo 236, 273.18.29; c. Traiana 121, 61.80.00; v. Vibrono 94, 26.00.00; v. Gottardo 109, 260 000

Percorribilità strada 194

Autostrade To-Milano 800.01.45; To-Aosta 800.01.50; To-Savona 971.31.82; To-Piacenza 0141/94.61.60

Depositeria auto rimosse: c. Brescia 103 85.13.18; strada Druento 49 21.80.12

Uffizio quasi semaforici: 82.88

TAXI Centrali taxi 57.44; Pronto taxi 57.37; Radio taxi 57.20; Radio taxi 57.48

TRASPORTI TORINESI

Informazioni (lunedì-sabato, 8.30-12.15/14.20-17.45) 54.97.18/54.22.70/53.13.27

Satti Porta Susa 53.50.49 dal lunedì al sabato.

Oggetti rinvenuti, v. 19, lun.-ven. 5.20-12.30 655.437

Piemonte e Valle d' Da Torino, 1911

AEROPORTI

Caselle informazioni. 57.78.361 57.78.363 (dalle 6 alle 24)

Bigliettería, 5778.372

Terminal, c. Inghilterra angolo c. Vittorio Emanuele, 44.22.68.

Milano-Linate 02-74.85.22.00

Malpensa 02-74.85.22.00

Genova 010/26091

FERROVIE

Informazioni viaggiatori.

Porta Nuova 51.75.51

Porta Susa biglietteria 53.85.13

GUASTI

GAS

Italgas, uff. civile 69.23.24
centralino 23.951

Snam metanodotti, uff. industriali 26.44.16.

ELETTRICITA'

Enel	57.75
Aem	741.31.31
Ilum. pubblica	741.31.31

ACQUEDOTTI

Municipale, 209.43.22

UFFICI POSTALI

aperti pomeriggio 15-19,30:
v. Alfieri 10, 561.21.77; v. Vittorio 38, 335.84.85; v. Avogadro 6, 54.02.47; v. Oropa 137, 699.02.06; v. Bruno 1, 447.00.26; v. Foglizzo 28, 73.10.35; v. Monterosa 83, 85.70.98; v. Genova 113, 83.40.41

ANIMALI

Canile municipale, v. Germagnano 11. 262.12.15

Protezione animali, 54.71.32; canile, 262.03.97

Lega per la difesa del cane v. Germagnano 9 262.09.02

Usl, servizio veterinario, c. Lanza 75, 65.77.00 / 65.67.91; v. San Domenico 22, 53.25.90

Lipu, v. Livorno 18, 48.70.61

Wwf, v. Livorno 18/a, 46.64.34

TABACCHI

Di turno

Porta Nuova: c. Belgio 4; v. Filadelfia 57; v. Cibrario 19; p. Rivoli 11; p. Sabotino 8; v. Fiochetto 20; c. Ferrucci 38; v. Nizza 193.

TURISMO

Apt, Azienda promozione turistica della città di Torino
p. Cln, 53.51.81
53.56.89-53.92.01

Porta Nuova, 53.13.27-53.83.75

BENZINAI

Servizio notturno

Agip, p. San Gabriele da Gorizia; ip, c. Giulio Cesare 220; **Esso,** c. V. Emanuele; c. Inghilterra; **Agip,** c. M. d'Azeglio 40; ip, c. Casale 292; ip, c. G. Cesare-v. Bologna; **Api,** c. Venezia-porta Susa; **Q8** c. G. Cesare 216

Mancalieri c. Trieste

EDICOLE

p. Carlo Felice, hotel Liguria (fino all'1); v. Nizza 1; c. Vittorio Emanuele angg. via Lagrange; c. Vittorio Emanuele ang. p. Carlo Felice; p. Statuto 15

le tv private

Videogruppo

8 — Bonanza, telefilm
10 — La squadriglia delle pecore nere, telefilm
15 — Trenta minuti
14,30 **Storie di vita,** telefilm
16 — Bonanza, telefilm
17,30 **Uomini e no spinato,** film
18,30 **Dick Turpin,** telefilm
20 — **Mary e Jenny,** telefilm
20,30 **Justice,** telefilm
21,30 **Uomini a nastro,** telefilm
22,30 **Storie di vita,** telefilm
23,30 **Campione di rapina,** film

Videouno

14,30 **Dancing days,** telenovela
15,10 **Morte a Venezia,** film
17,20 **Week end**
17,30 **Il ranch del Piccolo giglio**
18 — **Speed Buggy,** cartoni
18,55 **Andiamo al cinema**
18,55 **Il quaderno di Pierpaolo**
19 — **Dilla la ventra,** rubrica
19,55 **Speciale spettacolo**
20 — **Gloobar,** cartoni animati
20,30 **Dancing days,** telenovela
21 — **La spada normanna,** di R. Mann, con M. Damon, K. Neil
22,30 **Speciale spettacolo**
23,20 **Rondo,** telefilm

Telestudio

8 — **Bill Cosby show,** telefilm
9 — **The cat,** telefilm
10 — **Bill Cosby show,** telefilm
11,30 **Gatt la domenica è calcio**
19 — **Santa,** cartoni animati
1 — **La città della paura,** film

Telecupole

9,30 **Un marito,** commedia
12 — **Le grandi mostre**
12,30 **Tigi 7,** attualità
13 — **La trattoria dei ricordi**
17 — **Cronache italiane**
18,40 **Obiettivo agricoltura**
19,40 **Sport flash,** rubrica
20,30 **Barbino - Appuntamento per le spie,** di V. Sala, con B. Hersey, A. M. Pierangeli
22,30 **Trendsbé,** rubrica moda
23 — **Sport flash,** rubrica
24 — **Uomini sulla luna,** film di I. Pichel, con John Archer, Warner Anderson

Rete 7 Piemonte

11,30 **Ironside,** telefilm
13 — **Marina,** telenovela
14 — **Cartoni**
19,45 **Ironside,** telefilm
Agenzia Rockford, film di K. Amelun, con Mac David, P. Lopez
22,30 **Basket: Alt Scavolini-Pesaro; Phonola-Roma**
0,15 **Il signore della tempesta**

Grp

8,30 Film
10 — **L'incredibile viaggio nel continente perduto,** film
13 — **Hazegnagi**
13,30 **Fatti in centro,** rubrica
15 — **Il barbiere di Siviglia,** film
18,30 **All'est si muore,** film
18 — **Cartoni animati**
18,30 **Documentario**
19 — **Tv movie,** telefilm
20,30 **Le grandi cantate,** telefilm
21,30 **L'uomo di Amsterdam**
22,30 **Il soffio del diavolo,** telefilm
24 — **La strada insanguinata,** film di Samson Samsonov, con L. Savkin, M. Valodina

Telesubalpina

13 — **Flashnotizie: «Dove va il Piemonte? Incontro con i vertici sindacali»**
14,35 **Calcio love,** rubrica
15,30 **Cartoni animati**
16 — **Derby Dribbling,** telefilm
17 — **La vendetta di Rocket Joe**
18,30 **Il saluto della Diocesi al cardinal arcivescovo A. Ballestrero**
19,30 **L'udienza di Giovanni Paolo II del 6-3-89**
20 — **Cartoni animati**
20,30 **Il tesoro di Pancho Villa,** film di George Sherman, con Rory Calhoun, Shelley Winters
22,15 **Mario nel Pietro,** film di Maurice Cloche, con Fred Ulisse, Georges Berthomieu

Quinta Rete

9,30 **Una famiglia si fa per dire**
10,30 **Il mondo degli animali**
11,30 **Frontiera all'ovest,** telefilm
13 — **Sansone contro i pirati,** film
15 — **Il mondo degli animali**
16,30 **Una famiglia si fa per dire**
17 — **Goober,** cartoni animati
17,30 **Il fantastico mondo di Mr. Bloomer,** telefilm
18,30 **Frontiera all'ovest,** telefilm
20 — **Captain Nice,** telefilm
20,30 **Inseminoid - Un incubo nel futuro,** film di R. J. Warren, con J. Greacon
22,30 **La spia,** telefilm
0,30 **La saga dei pionieri,** film con William Elliott

Erreuno tv

10,10 **Documentario**
10,55 **Supertip**
11,10 **Formula**
17,40 **Supertip**
17,55 **Notizie sportive**
18,35 **La parola del Signore**
18,45 **A lui per lui**
19,45 **Telegiornale**
20,15 **Verde dell'Uruguay**
21,45 **Domenica sport**
22,45 **TG sera**
23 — **Speciali**
24 — **Flash tennis**

Telestar

10 — **World sport special**
12,40 **L'uomo e la città,** telefilm
15,30 **George,** telefilm
15,40 **Mariancia** cnb/ cartoons
17,10 **La pattuglia del deserto**
18,30 **Falco news,** telefilm
19,00 **Ironside,** telefilm
20,30 **Rebecca la prima moglie**
22 — **L'uomo e la città,** telefilm
23 — **Excelsior**
24 — **Falco news,**

Telecity

7,50 **Paidark,** telefilm
9 — **Il principe della steppa**
10 — **Film**
13,30 **L'assedio,** film
15,30 **Gli eroi di Hogan,** telefilm
16 — **Amare formula 2,** film
18,30 **Paidark,** telefilm
19,30 **Il principe delle stelle**
20,30 **La polizia delle squadre del Buoncostume,** film di M. Tarantini, con Edwige Fenech, Alvaro Vitali
22,15 **San Pasquale Baylonne protettore delle donne,** film di L. D'Arrigo, con Lando Buzzanca, Ehda Cernigoia
0,20 **Gli eroi di Hogan,** telefilm

6ª Rete

14,30 **La valle dei dinosauri,** cartoni animati
15,30 **La vendetta di Ursus,** film
17,30 **La valle dei dinosauri**
18 — **The bold ones,** telefilm
19 — **Il mondo degli animali**
Bianco di sabbia, film
Cash and Carry, film
20,30 **The bold ones,** telefilm
1 — **The collaborators,** telefilm

Teletime

15,20 **Le mie due mogli,** film
16,40 **Gli eroiari,** cartoni animati
19 — **Telefilm**
20 — **Duello al sole,** film
21,40 **Jula,** telefilm
22 — **Angie,** telefilm
22,30 **Barbary coast,** telefilm
23,20 **Storie della Marina**

Quartarete

9,30 **Penalty,** rubrica sportiva
11,30 **Primomercato**
14,10 **Anteprima sport,** rubrica
15 — **Diritto alcolo,** rubrica
17 — **Jessica Novak,** romanzo
18 — **Il dopo-partita,** rubrica
19,45 **Montalbert,** telefilm
20,30 **Finchè vita non ci separi**
22,15 **Passo di sera,** varietà
0,30 **Super sexy**
1 — **La fille prodigue,** film con Jane Birkin, Michel Piccoli

Rete Canavese

9 — **Speedy Boogley,** cartoni
9,30 **Un marito per Anna,** film
10 — **Rubriche**
L'alleatore Wulf, telefilm
20,30 **Fuori gioco,** rubrica sportiva
21,20 **Settegiorni,** anticipazioni
21,45 **Rubriche**

Torino futura

15,30 **Opus**
17,30 **Boys and girls,** telefilm
18 — **Detective in pantofole**
18,30 **Usa!...**
19,15 **Banca dell'offerta lavoro**
19,35 **L'uomo e la città,** telefilm
20,40 **Barnaby Jones,** telefilm
21,45 **Usa!...**
23,15 **Elettronica per voi**
23,30 **Detective in pantofole**
0,50 **Notturno con Polaire**

Primantenna

Super six

7 — **World news**
11 — **Leo il re della jungla,** film
12,30 **Aggiudicato a...,** gioco
20 — **Flash interni**
20,30 **Domenica sport,**
22 — **European top 50,** musicale
23 — **Aspettami stasera,** film con Baby Grante, L. Andrews

Rete 3 Manila

15 — **Barnaby Jones,** telefilm
16 — **Da qui all'eternità,** telefilm
17 — **Manila con voi**
18,15 **Barnaby Jones,** telefilm
19,15 **Siamo nati a sola sposati**
19,50 **Manila con voi**
20,05 **Prima comunione,** film
22,45 **Detective in pantofole**
23,15 **Manila con voi**
23,45 **Dance club - Ottanta di lavoro**
24 — **Usa!..**
0,15 **Caffè break**
0,35 **Manila con voi**
Notturno Manila con voi

Pan TV

6,30 **Wanted,** telefilm
7,30 **Cartoni animati**
10,30 **Ed è subito polemica,** rubrica sportiva
20,15 **L'altro campionato,** rubrica sportiva
20,45 **Film**

● Eventuali errori e variazioni nei programmi sono causati dalle non tempestive comunicazione delle emittenti.

ADESSO! DAI CONCESSIONARI OPEL

Permettetevi il lusso di risparmiare.

Omega
1.8 LE 4 PORTE

20.418.000
IVA INCLUSA

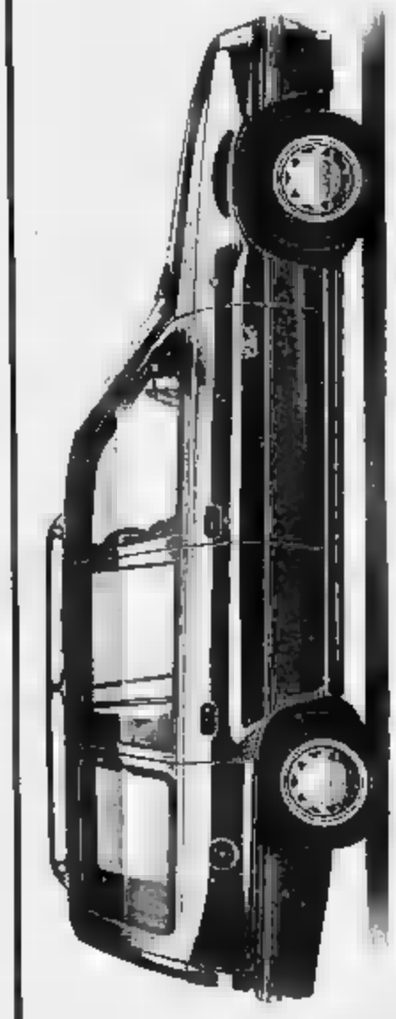
COMPLETA DI:
ALZACRISTALLI ELETTRICI ANT.
SEDILE GUIDA REG. IN ALTEZZA
VETRI ATERMICI
SERVOSTERZO
SPECCHIETTI ELETTRICI RISCALDATI ELETTR.
POGGIATESTA ANT. E POST. SEE THROUGH

FINO AL 30 APRILE

VI-AUTO — 55 22R BUROLO-IVREA RIVAROLO-FAVRIA
F.LLI FASANO — Via Padova Inf. CHIERI
AUTOCLAN — Via Regio Parco 70 SETTIMO TORINESE Str. TORINO 111 CHIVASSO
MONCAR — Str. Carpice 2 Arig. St. Carignano MONCALIERI
NOVAUTO — Via Saluzzo 157 PINEROLO
AUTO 3000 — C.so Traiano 14 TORINO
GENCAR — Via Nizza 185 Piazza 11 TORINO

Il prezzo di listino già ridotto dell'offerta di L. 1.200.000. L'offerta, non cumulabile con altre iniziative promozionali in corso è valida per le vetture disponibili presso i concessionari Opel partecipanti.

OPEL BY GENERAL MOTORS N°1 NEL MONDO



È il momento di acquistare... l'auto del momento!

Kadett S.W. Club

14.650.000
IVA INCLUSA

COMPLETA DI:
STRUTTURA PORTAPACCHI INTEGRATA
TERGILUNOTTO POSTERIORE
VETRI AZZURRATI
ACCENSIONE ELETTRONICA
PNEUMATICI A SEZIONE MAGGIORATA
COPERTURA VANO BAGAGLI
RIVESTIMENTI ESCLUSIVI
SOSPENSIONI POSTERIORI REGOLABILI

FINO AL 30 APRILE

L'offerta non cumulabile con altre iniziative promozionali in corso è valida per le vetture disponibili presso i concessionari Opel partecipanti.

OPEL BY GENERAL MOTORS N°1 NEL MONDO

gli appuntamenti

INCONTRI

LIBRERIA CAMPUS — Domani alle 21, Giorgio Barberi Squarotti e Stefano Jacomuzzi saranno a colloquio con Margherita Sergnol, autrice di «Alidada», raccolta di poesie pubblicate dalle Edizioni del Leone

CENTRO STUDI LOMBARDI — Il centro di Chieri si propone come spazio di attenta analisi politica e come polo artistico e culturale. In questi giorni è aperta la personale di Rosamaria Licata, seguirà, giovedì, quella di Daniela Dragone. Sono, inoltre, numerosi, gli incontri teatrali.

CENTRO STUDI PIEMONTESI — Domani, ore 18, nella sede di via Revel conversazione di Cristina Verrizzi sul tema «Torino tra '800 e nella caricatura e grafica di Doloani».

ASSAGGIATORI DI VINI — S'inizia domani, ore 21, la prima parte del corso biennale per aspiranti sommelier, dell'Onav articola in 18 lezioni teoriche e pratiche

IMMAGINI DALLA STRADA — Proiezione di diapositive (sull'Olanda e sull'Appennino modenese), do 21, presso il circolo Ratatul, via Rocchetto 34, organizzato dall'associazione Bici & Dintorni.

CONVEGNI

CHI RAPPRESENTA I QUADRI? — E' il titolo della tavola rotonda che si tiene domani, ore 18, in vicolo S. Lorenzo 1, Palazzo Chiablese, nuova sede dell'Unionquadri. Intervengono, tra gli altri, il sindaco Magnani Noya e il presidente nazionale Unionquadri Rossitto.

VIOLENZA SESSUALE — Dibattito pubblico, domani alle 21, nella sala del Consiglio comunale di Beinasco sulla proposta di legge in discussione al Parlamento. Interverrà l'avvocato Biroccl

MUSICA NELL'ANTICO EGITTO — Presso il Circolo Eritano, corso Moncalieri 58, domani alle 21, conferenza del dottor Cureddu, organizzato della Sip.

MOSTRE

UNA PERSONALE — S'inaugura domani, ore 18-21, alla Galleria Martano, via Principe Amedeo 29, la rassegna di Giuseppe Spagnulo

CINEMA

LETTURA DELL'IMMAGINE — Sono aperte, al Centro Pannunzio, via Maria Vittoria 35 h 30.23) le iscrizioni al corso serale sul cinema del prof. Valperga.

BLUES BROTHERS — Il concerto della band, registrato a Torino il 6 marzo, viene trasmesso oggi da Radio Flash 97.7 e Radio Torino Popolare 98.6, dalle 21 alle 23.

RASSEGNA DI DANZA «IL GESTO E L'ANIMA»

I Momix, forza e ironia

Cos'hanno di i che non deludono: né il pubblico, né la cassetta. Il divertimento il danzatori atletici e ironici che arrivano dagli Anni 70. Soprattutto che la «griffe» il tornata a Pendleton, che la inventò alle Olimpiadi d'Inverno del quando vita a un il cui titolo aveva le prime le sue nome sex e il verbo Mix.

La rassegna *Il e l'Anima*, dunque, non li è lasciati scappare e, come ogni anno, li ha invitati. L'appuntamento è per domani alle 20,30, repliche martedì e mercoledì.

Torneranno quindi Alan Boeding con il divertente equilibristico «Circlewalker», una struttura rotonda, all'interno della quale si muove il danzatore, e poi Lisa Gioppi, Staroste, Joseph Wilis. Il programma è aperto da «Pre Face to Presence», seguito «Medusa». Ecco «Brain Waving», «Kiss of the Spider Woman», «Venus envy», «Momix», «When We are Alone», il famoso «Sidva» e altri ancora.

Ritornano i Momix, per la rassegna «Il e l'Anima»

Ma, intanto, anche oggi meriggio e c'è molta danza in città. Gli appassionati non avranno l'imbarazzo della scelta.

Mentre al Teatro di Torino proseguono le repliche della d'autore» dedicato a Job Sanders, con la compagnia del Teatro di Torino, ec ancora al Nuovo, per le domeniche di danza, le stelle del Balletto Toscana. Diretto da Cristina Bozzolini, il gruppo è una delle più interessanti compagini del panorama di danza italiano.

Al Nuovo due coppie di danzatori. Teresa Daniele e Armando Santin presentano un passo a due da «Nuit en huit», la coreografia che Massimo ha tratto da «Notte trasfigurata» Schoenberg; un'interpretazione della partitura del musicista viennese come fuoco bruciante di passione amorosa, grande lità.

Laura Andreani e di Rosolini, invece, interpreteranno un brano da «Tanghi del ricordo», un lavoro di Orazio Messina su musiche di Piazzolla.

La giornata sarà conclusa dalle scuole Arpe Magica di Bologna, Sara Acquarone e ancora Kentiki, Alpheratz, l'Accademia Regionale del Nuovo.

(se. tr.)

stasera **andiamo** a cura di Rocco Moliterni

Fuochi dimenticati al Risveglio

«Abbiamo cercato nel respiro, nel suono, nel ritmo, nelle voci di uomini e animali e in musiche disparate quell'elemento universale che può accomunare voci delle balene ai suoni di un violino»: così la compagnia Kaidara di e Rose Genero parla dell'ispirazione che guidato il *Fuochi dimenticati*.

Lo spettacolo è in alle 21,15 al teatro Studio Mirafiori, per la rassegna Risveglio 2, organizzata dalla cooperativa Panfocus.

Katina Genero è una delle maggiori conoscitrici della danza africana. L'ha studiata a Parigi e poi ha molto viaggiato nel cuore dell'Africa nera. Un analogo percorso di ricerca ha fatto il fratello Bruno «Rose». Con loro sul palco anche il danzatore di colore Reginald Poitier. L'ingresso costa mila lire

Strano la vita di Diego

Diego Abatantuono il giovane psichiatra, lavora in ambulatorio alla periferia di una grande città. Ha una fidanzata con cui le cose vanno così così, un futuro suocero del calibro di Felice e una paziente che gli combina guai. Come se e rendergli *strana la vita* un amico gli muore tra le braccia e gli lascia *in eredità* una moglie e un'amante.

E' storia di *vita*, il film di Giuseppe Bertolucci programma domani (ore 17.10/19.20 e 21,30) e martedì al Cinema Politeama di Ivrea, nell'ambito delle attività dei Servizi Culturali Olivetti.

Beato tra le donne, Abatantuono si è lasciato da tempo alle spalle il personaggio del *terrunciello*: ha il giusto spiazzamento la situazione richiede. Brava anche *mediterranea* Lina Sastri, nei panni della fidanzata.

Due secoli di chitarra

Non esiste solo la elettrica, quella che i rock più o meno famosi strimpellano a tutto volume: c'è anche la chitarra classica, per la quale illustri compositori hanno pagine interessanti. E se qualche melomane incallito storce il di a questo strumento, nondimeno la chitarra classica si è conquistata suo pubblico affezionato.

Per favorirne la conoscenza, l'Associazione culturale Mythos in tandem con la 3ª Circoscrizione e gli Assessorati alla cultura e all'istruzione Comune ha un ciclo di concerti titolo *La chitarra nell'800 e nel*

Domani 21 è di scena il chitarrista Luigi Puddu. Eseguirà brani di Martin, (*Voci*), Castelnuovo (*Tarantella*), Gerhard (*Fandanta*) e Regondi (*Nocturne*).

club associazioni

Informazione in

Domani, alle 21, Circolo della stampa, corso Stati Uniti 27, parlerà il di Tuttosport Piero Dardanello. L'incontro fa parte dei d'incontri «L'Informazione subalpina», organizzati dall'Ordine dei giornalisti di Piemonte e Valle d'Aosta.

Realizzare video

Comincerà 17,30 via Giacomo Balla 13, il di tecnica e linguaggio video organizzato dal Centro Architettura. In dieci lezioni, dopo una parte preliminare teorica, si passerà all'ideazione (soggetto e sceneggiatura) e realizzazione di un in 1/2"VHS. Per informazioni si può telefonare al 307.459.

Si parla di sport

Domani, ore 15,30, al Circolo della Stampa, corso Stati 27, conferenza tema «Il pugilato fatti e misfatti di Seul», a cura del Panathlon Club Torino e della delegazione regionale del Coni, interviene Ermanno Marchiaro, presidente nazionale Fpi

Largo

Domani, alle 15,30, in piazza Bernini 12, seminario teorico e pratico «Metodologia resistenza elastica l'allenamento e la riabilitazione», a dell'Istituto Superiore Educazione fisica e Centro per la ricerca nutrizionale-medica e collettiva «Dietosystem». Intervengono Vincenzo Colucci, Michela Civelli, Massimo Massarini, nia Carzoli e Walter Odisio. Verrà presentato l'attrezzo ginnico «elasticone».

Sull'immigrazione

S'inizia domani, ore 14,30, a Lascaris, in via Alfieri 15, il seminario «La presenza straniera in Italia. Aspetti tecnici e metodologici», organizzato dall'Istituto Statistica dell'Università e dalla Regione. Intervengono relatori varie università. Il seminario, che proseguirà martedì, ha il patrocinio di «Società italiana di statistica» ed «Economia demografica».

Ceramiche in

Circolo di Pandora, studio di in via Principe 17, sono esposti i lavori di Mino Airaudo, realizzati con Andrea Si tratta di tavolette, vasi, piatti e libere creazioni in terracotta 31 marzo, orario: 15-20

Donne tra e Chiesa

Domani, alle 20.45, nella sala valdese in via Pio V 15, Tilde Giani Gallino, Letizia Tomassone e Livia Turco parleranno tema «Identità e differenze delle donne nella società e nella Chiesa».

«Immagini» l'arte in tv Inizia Vetter

S'intitola «Immagini» la nuova trasmissione dedicata all'arte figurativa i suoi protagonisti, in onda lunedì 19 su Videomusic, canale 53 Uhf. Il programma si articola in tre filoni: «I grandi avvenimenti», riguardanti la presentazione contemporanee, gli «Artisti in studio» e «Dietro l'opera», una sorta di cronaca dei progetti, dei trasporti e degli allestimenti di mostre.

S'inizia con «Nuove artiste a Prezzo», video Klaus Vetter, direttore del Goethe Institut, in collaborazione Gian Carlo Francheschetti e Franco Rosso. Proiettato lunedì Centre Culturel Français nell'ambito rassegna «Film d'art», descrive la mostra allestita a Prezzo nell'estate '88 con opere Anselmo, Gastini, Ollardi, Griffa, Mathieu, Mera, Penone, Pistoletto e Zorio. *(d. c.)*

notte **giovane** a cura di Gabriele Ferraris

AL SAX

Alfredo Ponissi — che stasera suona al «Ritz» di via San Massimo 1 — è quel che si dice un talento misconosciuto: nel che in Italia è giustamente sidera un ottimo nista, però sue uscite scografiche non sempre sono seguite attenzione dalla critica jazzistica pure un suo cliepi. *Burning*, quando uscì, dalla rivista americana *Cadence* il miglior dell'anno. Un scimento male. Di recente ha inciso un altro ottimo 33 giri, *Rising*, con un di notevoli musicisti italiani e americani

Alfredo, che è torinese, stasera si «Ritz» esibisce il suo quartetto. Il concerto s'inizia dopo le 22, e lo raccomandiamo caldamente.

CHITARRA JAZZ

Sandro Gibellini è uno dei chitarristi jazz italiani più Birrella «Divina Commedia» (via San Donato 47), Gibellini, milanese, sarà affiancato da Piero Leveratto (contrabbasso), Pippo Pulvirenti (batteria) e da un chitarrista, il torinese Luigi Tessarollo.

Sempre stasera sera, alla «Conte» corso Sella 132, proseguono le stimolanti proposte della Cooperativa Musica Creativa: di scena stavolta l'Atipico Trio

Infine, sera jazz tradizionale al «John Courage Pub» di San Maurizio Canavese (via Remmert Giorgio alla tromba, Piero Crivello contrabbasso, Vittorio Guanzini alle tastiere, Jean Paul Belgrano sax e Rino Jacchi

POSSEDUTI

Garage, punk, retro, acid jazz, house, campionature: sembra il catalogo delle tendenze più disparate e disperate, convulsioni ca per ballare che non si dà pace e cerca idee sempre per rimpiazzare mode che durano tre mesi al Questo elenco e comunque la «scaletta» delle proposte di «Iadip», sigla che sta per «Iniziazione alla danza del posseduti», la che il disc-jockey Silvano Masoero propone ogni lunedì alla teca «Tuxedo» di via re 4.

Un'altra idea interessante per il lunedì sera all'«X-Press» 28 con della Reggenza Posse che live toasting in «Dry Your Dread»: è nera, il pubblico anche, almeno in parte

mangiar bene a cura di Edoardo Ballone

Nel nome Garibaldi

birreria corso Orbassano

Birreria un po' strambe perché strambo e simpatico il proprietario. Specialità spiedini di pesce carne e agnolottini alla salsa rosa. Corso Orbassano 113, chiuso lunedì, tel. 913/398.949. Il locale funziona sola di sera (sino all'una di notte).

Il posto si chiama Garibaldi e il disegno del cosiddetto Eroe dei Due Mondi rampeggia all'esterno quasi a far da buttafuori (ma non ne c'è bisogno perché i clienti sono sempre tran. Nino Oliva è il poliedrico gestore di questa birreria (fa il direttore di sala e il cassiere, secondo scarpe in altri momenti). Lui preferisce definire il *Garibaldi* «un ristorantino» e effetti più che birreria. Ci spieghiamo i piatti abbastanza ricercati e no monotoni quelli proprinati in tante altre birre. Esempi: i tagliolini alla panna e prosciutto, le pennette al salmone con gamberetti, le pennette al cartoccio e alla puttanesca (un trittato di acciughe e olive con un pizzichino di panna) e poi le pizzette al tegamino (ciascuna a 4000 lire).

In questo sito legnoso e pieno di sopportabile fumo si può pagare una cena a birra compresa ma la cifra può salire leggermente e cade nelle dei accompagnato da di etichetta. Oliva ama Garibaldi (chissà perché) e il ristorantino. Con molto tempo ad arredare il posto con disegni, quadri e manifesti del condottiero genovese e inoltre fa in modo che il locale resti sempre nel giro per clientela che va «dagli otto ottant'anni».

è sempre toscano

una nuova gestione

Per anni è stato condotto da cuochi toscani, adesso è passato in mani abruzzesi. Ma la cucina, in sostanza, non è cambiata di molto. Il prezzo sì. Via Nizza 69, chiuso domenica, tel. 011/669.84.26.

Lino Colacillo, abruzzese del Teatino, e il marito Do in sostituito da poco tempo i vecchi gestori toscani dell'Appennino Pistoiese, tradizionale locale clienti fretolosi di mezzogiorno e punto d'incontro serale per famiglie che, grazie al prezzo, potevano stare unite anche intorno a tavolo pubblico.

Sì, siamo abruzzesi, dicono i nuovi gestori, ma la cucina continua a essere toscana. Della regione, i Colacillo preferiscono il ricordo, ma non i sapori e l'u piatto etnico da proposto i marchetre con oltre ottanta coperti. I clienti gente sopra gli «anta» e motivo c'è. Infatti, venerdì e sabato balla, mentre ogni giorno si piano Ottavio e Domenico, due musicisti soft amati affezionati di Ivo.

Insomma, questo posto parte della schiera di quelli che clientela di massa che ama mangiare ma, allo stesso tempo, non disdegna momenti di *relax* d'altri tempi, sono poi note musicali tra e l'altra e infine un Spostando i tavoli che poco prima serviti per un'abbuffata di firma toscana.

E c'è pure da

in corso Novara

L'un dei tanti ritrovi a condizione toscana. Specialità gran farro, taccoini al sugo coniglio, agnello della Garfagnana. Prezzo sulle 30-35 mila, senza vini (pranzo a minor costo). Corso Novara 75, chiuso lunedì sera e martedì, tel. 011/852.806.

Pasquale Galoppi, razza Altopascio, e la casalese Leandra, sua moglie, alla **Trattoria** lontano '58. Si mangia alla toscana troppe pretese con una cucina sostanziosa, senza acuti neppure con Le specialità sono fissate nel gran farro che il piatto po farro, nei maltagliati (o taccoli) al sugo coniglio, nell'agnello della Garfagnana con funghi e olive va trascurato, però, il «mare pentola» che sta in una rie di cotture di peace alla griglia o fritto, secondo la vostra volontà.

I vini piemontesi e ni sono etichette di parti d'Italia. Il ristorante, cioè la trattoria, è in tre con oltre ottanta coperti. I clienti gente sopra gli «anta» e motivo c'è. Infatti, venerdì e sabato balla, mentre ogni giorno si piano Ottavio e Domenico, due musicisti soft amati affezionati di Ivo.

Insomma, questo posto parte della schiera di quelli che clientela di massa che ama mangiare ma, allo stesso tempo, non disdegna momenti di *relax* d'altri tempi, sono poi note musicali tra e l'altra e infine un Spostando i tavoli che poco prima serviti per un'abbuffata di firma toscana.

L'abc del cinema (in dieci lezioni)

L'associazione «Ca' Nostra» organizza, in collaborazione con Sampaolofilm e l'assessorato alla Gioventù del Comune, un corso d'introduzione alla letteratura cinematografica. L'iniziativa, in da lunedì 20 marzo al 22 maggio, prevede dieci incontri di due ore (dalle 17,30 19,30) ogni settimana, lezioni nella sede della Sampaolofilm, via Petrarca 36. Presiede il prof. Franco Padrevita

Quattro gli argomenti: il cinema fenomeno culturale e sociale, note di storia del cinema dal Lumière a Roger Rabbit, grammatica del film e come come si legge un lungometraggio. Integrano incontri proiezioni di alcune pellicole celebri. In ordine cronologico: «*L'emigrante*» Charlie Chaplin, «*La febbre dell'oro*», protagonista Charlot, «*Effetto notte*» di François Truffaut, il drammatico «*Il colore viola*» Steven Spielberg, «*Luci d'inverno*» di Ingmar Bergman, «*Blade Runner*» Ridley Scott e il recente «*Il pranzo Babette*» danese Gabriel Axel.

lunedì 20 con una lezione incentrata sul valore artistico, culturale, storico e sociale del cinema, su un collage di spezzoni di film, un discorso generi cinematografici e la proiezione de «*L'emigrante*».

Nell'appuntamento successivo, previsto per il 3 aprile, verranno spiegate origini, il cinema muto, le avanguardie storiche, il sonoro, la grande Hollywood.

La quota d'iscrizione, comprensiva del diritto di ricevere fascicolo linguaggio dell'immagine», è di mila lire. Per ulteriori informazioni rivolgersi alla segreteria di Nostra, Pomba bis (tel. 533.077). Al termine del corso, verrà rilasciato ai partecipanti un certificato presenza.

(Daniele Cobella)

UN NUTRITO PROGRAMMA DI CONCERTI

Un poker con gli archi

E' il momento del quartetto. oggi è martedì si terranno tre concerti di indubbio rilievo sia per i complessi che ne saranno animatori per il programma.

Cominciamo da oggi. Alle 18 si presenta, al Circolo Eridano di corso Moncalieri l'Insieme Cameristico di Torino. E' dei complessi più validi tra quelli nati di recente in città e ha un organico variabile a seconda delle necessità e repertorio, che molto ampio e si estende fino avanguardie musicali.

Per l'occasione, esecutori sono archi, distribuiti in vario modo, daranno vita a due quartetti (Schubert e Gragnani) e chiusura a un sestetto (ancora Gragnani). I loro nomi: Cappello (flauto), Pier Mario Crocè (clarinetto), Roberta Rista (violino), Diego Milanese Carnoletto (chitarra), Luca Marchi (violon-

Il «Medici Quartet» martedì suona all'Auditorium della Rai

cello), Daniele Di particolare interesse e l'ascolto pagine di Filippo Gragnani, che fu insigne chitarrista

e martedì sarà vece di Medici Quartet. E' un complesso d'archi inglese nato quindici fa e formato dai violinisti Paul Robertson e David Matthews, dal Ivo-Jan Van Werli e dal violoncellista Anthony Lewis. Ha tempo superato i concerti e incide regolarmente per la

I quattro sono di casa in Piemonte: pochi giorni fa hanno suonato a al Centro Conavan, le iniziative culturali Olivetti, e a Savigliano nell'ambito della stagione concertistica a Palazzo Taffini.

Domani sera alle 21.15 il sarà a Collegno, al Cinema Regina di via Massimo 3 e martedì a Torino all'Auditorium Rai, dove 21 concluderà musicale dei Centri di attività sociali Fiat.

Il programma entrambe le serate prevede il bel «Quartetto in sol maggiore 387» di Mozart e il «Quartetto in la minore 132» di Beethoven. Si invece per il breve intermezzo, che a Collegno sarà il «Quartetto n. 1» di Janacek e a Torino il «Quartetto n. 3» di Britten. Quest'ultimo è omaggio alla produzione musicale britannica e si articola nei seguenti movimenti: Duetti, Ostinato, Solo, Burlesque, Recitativo e Passacaglia «La Serenissima».

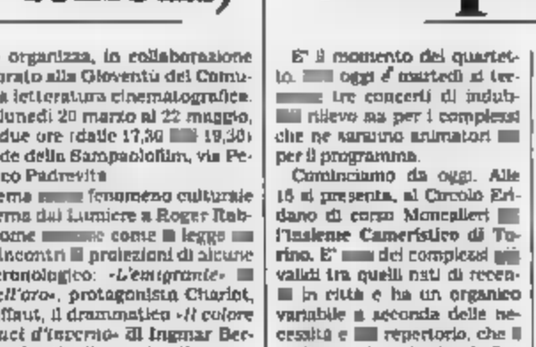
(Leonardo Osella)

AL ROYAL, 272 OPERE DEL NOVECENTO ALL'ASTA

I quadri come «bene rifugio»

L'arte italiana tiene piuttosto bene, anche internazionali. Nei giorni scorsi, a New York, *La passeggiata estiva* (1873) di Boldini, sia pure appartenente all'area più appetibile del nostro, generalmente mortificato, Ottocento, ha raggiunto da Christie's i due miliardi e mezzo di lire. Rincalzati da poco meno 210 milioni d'un piccolo Bortaro. Mu reggono benissimo anche i contemporanei con i milioni a New Chirico, *Due cavalli*, del 1928/27, e i 918 milioni d'una grande *Laguna di Venezia* Lucio Fontana (Sotheby's, Londra) dove un i milioni. Più a portata di borsa, appariranno a questo punto i 13 milioni d'un Dorazio del '76.

In Italia sono passati asta dei Campigli, 150 e 200 milioni; Valerio Adami per 10 ; un Savinio del '30 (Parsetti, Prato) per 406 e


«Ragazza distesa» Casorati, disegno a matita su carta

un *Achrome* (1959) di Manzoni, Finarte (Milano), per 237 milioni.

Su questo sfondo si comprende l'interesse suscitato a Torino dalla mostra della Sant'Agostino all'Hotel Royal Regina Margherita 249, 19-23): 272 dipinti, sculture e grafiche del '900 che andranno all'asta domani (ore 17,30 e ore 21).

Con alcune sporadiche presenze ottocentesche, da un bel ritratto femminile di alla figuretta dipinta un tondo l'insieme comprende gruppo di opere, principalmente di Mastroianni e di , coinvolte dal dissesto dalla Sicmi di Gianfranco Marocco. La grafica conta una solida coppia di *Cantastorie*, grande carboncino del '47 dell'alessandrino Morando, e un bel disegno a matita, *Ragazza distesa* di Felice Casorati, cui si deve un dipinto, *Rubiana*, ch'è un gioiellino. Pezzi da collezione, possono dirsi i dipinti dei *San Michele di Pagana* di Paulucci, 1933/33; di Menzio *Ottavia e Figura* (1933) ispirazione modiglianesca, esposto anche a Varsavia e a Praga.

In qualità di molti dipinti: astratti come quelli di Dorazio (1955), Reggiani, Perilli e Veronesi o l'inquieto *Personaggio* di Maccari e de Pisis, tre quelli Tancredi, Ruggeri, Birolli e Santomaso. Emblematico l'*Orile* (1909) di Carena e fraseggiato il suo *Moor*.

(Angelo Dragone)

LUCIANA SAVIGNANO AL BALON

Grinbalon ha madrina d'eccezione, Luciana Savignano, che sarà presente, con l'assessore al Commercio, alla breve cerimonia delle 11. Nel pomeriggio (ore 15.30, teatro Alfieri) la ballerina è impegnata in Souvenir, musiche e danze dalla «Vedova allegra». Ultima replica

Oggi nei cinematografi

PRIME VISIONI

ADRIA 100 (corso Giulio Cesare 67, tel 856-521): **La piccola ladra** di Claude Miller (sceneggiatura originale di François Truffaut con Charlotte Gainsbourg. Semon de la Brosse Colori Non vet. Orario 15,30; 18, 20.15 22.30 Ingresso 8000, Ridotto 5000

ADRIA 400 (corso Giulio Cesare 67, tel 856.521): **Un'altra donna** di Woody Allen con Mia Farrow, Gena Rowlands Gena Hackman. Colori Non vet. Or 15'30; 17.15; 19, 20.45; 22.30 Ingresso 8000, Ridotto 5000

AMBROSIO (corso V. Emanuele 52, tel [illegible]) **Cocktail**, un film di Roger Donaldson, con Tom Cruise, Bryan Brown, Elizabeth Shue Colori in dolby stereo. Or 14,30; 16,20, 18'30; 20,30, 22.30 Ingresso 8000; rid 5000

AMBROSIO PICCOLO (corso V Emanuele 52, tel 547 097): **Sotto accusa**, un film di Jonathan Kaplan, con Kelly Mc Gillis, Jodie Foster Colori in dolby stereo. Vet. 18 Or. 14.30; 16.30, 18'30, 20.30 22.30. Ingresso 8000; rid 5000

ARLECCHINO (corso Semmeler 22, tel 587 190): **Caruso Pascoski di padre polacco**, con Francesco Nuti Claudia Gerini Ricky Tognazzi [illegible] Non vet Or 14.30; [illegible], 18'30 20.30 22.30 Ingresso 8000

CAPITOL (via San Dalmazzo 24, tel 540 5051): **Night Club** di Sergio Corbucci con Christian De Sica Maria Venier Vietato 14 Orario 15; 16.50; 18.40 20.35, 22.30 Ingresso 6000

CENTRALE (via F. Alberto 27, tel 540.110): **La piccola ladra** di C. Miller (sceneggiatura di François Truffaut) con Charlotte Gainsbourg, Semon de la Brosse (commedia) Colori Non vietato. Or 16,30; 18 20; 20.30, 22.30 Ingresso 8000, rid. 5000

CRISTALLO (via Goito 5, tel [illegible]): **Cocoon II ritorno** con Don Ameche Wilford Brimley Courtney Cox Hume Cronyn. Colori Non vet. Or.: 15.45, 18.05; 20.15; 22.30. Ingresso 8000, rid 5000

DORIA (via Cremona 9, tel [illegible] 422): **Sotto accusa**, di [illegible] con Kelly Mc Gillis Jody Foster Viet 18 Or.: 15.25; 17.50; 20,10; 22.30 Ingresso 6000

ELISEO GRANDE (piazza Solferino, tel 447 524): **La Chiesa** scritto e prodotto da Dario Argento Colori Vietato 18 Or 14.45; [illegible], 18.15, 20.30; 22.30 Ingresso

ELISEO BLU (piazza Solferino, 447 524): **Un'altra donna** di Woody Allen con Mia Farrow, Gena Rowlands, Gena Hackman. Colori Non vet. Or 15.30; 17.15, 19, 20.45, 22.30 Ingresso 8000

ELISEO ROSSO (piazza Solferino, tel 447 524): **Inseparabili** di David Cronenberg con Jeremy Irons Genevieve Bujold. Colori Vet 14 Or 15.30, 17.50, 20.10, 22.30 Ingresso 8000.

FIAMMA (corso Trapani 57, tel 315 2037): **Chi ha incastrato Roger Rabbit**, di Robert Zemeckis, con B. Hoskins Col Or 14, 16.10, 20.20; 22.30 Ingresso 8000

GIOIELLO (via Cristoforo Colombo 31, tel 500 760): **La trappola di Venere** di Robert Van Ackeren con M. Rousset e G. Mars Colori Viet 18 Orario 15, 16.45, 18.30, 20.30, 22.30 Ingresso 8000

IDEAL (corso Beccaria 4, tel 521 4316): **Nightmare 4 - Il non risveglio** con Rainy Harris Robert Hengland Colori Vet 14 Or 15.30, 17,15; 19, 20.40; 22.30 Ingresso 6000, rid 5000

KING KONG CINESTUDIO (via Po 31, tel 839 7560): **Salaam Bombay**, di Mira Nair con Sriniic Syed R Yadav (Camera d'oro Festival Cannes 1988 Nomination Premio Oscar 1989) Ore 16.15, 18.20, 20.25, 22.30 Ingresso 8000 rid 5000

KING KONG CASTELLO [illegible] Baden Baden Montalcini, tel 641.236): **Un pesce di nome Wanda** di Charles Crichton con Jamie Lee Curtis, Kevin Kline (candidato a 3 premi Oscar). Orario [illegible]; 16.30; 18.30; 20,50; 22,30. Ingr 7000, rid. [illegible]

LUMIERE (via Principe Amedeo 18, tel 537.000): **Un pesce di nome Wanda** di Charles Crichton con Jamie Lee Curtis, Kevin Kline (candidato a 3 premi Oscar). Orario [illegible]; 16.30; 18.30; 20,50; 22,30. Ingr 7000, rid. [illegible]

LUX (Galleria San Federico, tel 541 263): **Mississippi Burning**, la realtà dell'odio (candidato a 7 premi Oscar) di Alan Parker con Gene Hackman Willem Dafoe. Non vet. Or 15,15, 17.40, 20; 22.20 [illegible] 8000

NAZIONALE 1 (via Pomba 7, tel 812.4173): **La Chiesa** scritto e prodotto da Dario Argento. Colori Vietato 18 Or 14.30, 16,30; 18.30; 20,30; 22.30 Ingresso 8000.

NAZIONALE 2 (via Pomba 7, tel 812.4173): **Matador**, di Pedro Almodovar con Carmen Maura, Antonio Banderas. Colori Vet. 18 Or.: 14,30; 16.15, 18.20; 20.25; 22.30. Ingresso 6000.

OLIMPIA 1 (via Arsenale 31, tel 532.448): **Splendor**, di Ettore Scola con Marcello Mastroianni, Massimo Troisi, Marina Vlady, Paolo Panelli Or.: 15.45, 18, 20.15; 22.30. Ingresso 8000

OLIMPIA 2 (via Arsenale 31, tel 532.448): **Ladri di saponette**, di Maurizio Nichetti con Maurizio Nichetti, Caterina Sylos, Heidi Komarek Or 16.30 17.15, 19; 20.45, 22.30 Ingresso 8000

REPOSI (via XX Settembre 15, tel 531 400): **Rain Man, l'uomo della pioggia**, di Barry Levinson con Dustin Hoffman, Tom Cruise, Valeria Golino Or. 15 17.30; 20, 22.30 Ingresso 8000

ROMANO [illegible] Subalpina, tel 519 145): **Le finte bionde** di Carlo Vanzina con [illegible] Paola Quattrini, Cetya Bordenave Massimo Wertmuller Colori Non vet Ap 14.15; Nm 14.30, 16.30 18.30, 20.30 22.30 Ingresso 8000

STUDIO RITZ (via Acqui 2, tel 830 521): **L'opera al nero** di Andrei Konchalovski (dal romanzo di M Yourcenar), con Gian Maria Volonte, A Karina, P. Leyland M Carnelle (Cannes 88) Colori Non vet Or 16, 18,10, 20,20, 22.30 Ingresso 8000, rid. 5000, Abbo 3000

VITTORIA (via Roma 336, tel 511 788): **Un pesce di nome Wanda**, di Charles Crichton, con John Cleese, Jamie Lee Curtis, Kevin Kline Non vet Or 15.20, 17.45, 20.05; 22.25 Ingresso 6000

ZETA D'ESSAI (via Cellamico 12, tel 749 750?): **L'orso** di Jean-Jacques Annaud con Tcheky Youk, Tonio Kant, Jack Wallace Colori Non vietato, Orario 15.30; 17.15; 19, 20.45, 22.30 Ingresso 7000 rid. 5000

SECONDE VISIONI

[illegible]**LLI** (via Paolo Sarpi 117, tel 670 136): **Per il piacere di mio amico Bire** (commedia) ore 14.30 [illegible] spettacolo. IX Rassegna Cinematografica **Il Cinema: uno spazio nel Quotidiano - Ser di F. E. Solenne** con B. Piccolano (drammatico) [illegible] 15.10, 16.20 20,35. Ingr 4000

LANTERI (corso Giulio Cesare 80, tel. 264 134): **Danka** Arnold Schwarzenegger Colori. Orario [illegible] 16.30, 18.15, 20 21.45

VALDOCCO (via Salerno 12, tel. 521 1052.3): **Sulle spaziali** di Mel Brooks Colori Orario 15, 17.21

PROSEGUIMENTI PRIME [illegible]

AMBRA TEATRO (via Chiesa della Salute 77, tel. 297.197): **U2 rattle and hum** musicale (la richiesta in dolby stereo Or. 15.30, 18.30; 20.30; 22.30).

AMBRA RAGAZZI (v. Chiesa della Salute 77, tel. 297.197): **Biancaneve e i sette nani**, con anim. di W. Disney, riprodotto in dolby stereo. Segue **La Valle dei Castori**, spettacolo unico ore 14.30

CINEMA TEATRO FRECCIA (piazza S. Giulia 2 Bc. tel. 812.2312): **Bird** con Forest Whitaker (Palma d'argento a Cannes 1988) regia di Clint E[illegible] Orario 15; 17.50, 21

CUORE (via Nizza 66, tel. 657 [illegible]): **Rambo 3** con Sylvester Stallone, Richard Crenna Orario 14,30; 16,15; 18,15; 20.15; 22.15

FARO (via Po 20, tel. 832.314): **Motelboy** di M. Sarazin con Mickey Rourke, Ch. Walker, Debra Feuer (drammatico). Colori, Non vet Ap 15, Nm 15; 16.50; 18.40; 20.30; 22.20

FONTANO (via Cigna 47, tel. 486 580): Candidato Oscar 1989 **Donne sull'orlo di una crisi di nervi**, un film di Almodovar con Carmen Maura, Antonio Banderas Or spett 15,30; 17.10; 18.50; 20.30; 22.20

MASSAIA (piazza Massaua 8, tel. 284 803): vedi Iaio

NUOVO ODEON (via Valprato 8, tel. 749 2303): **Escalibur** un film di John Boorman. Premio speciale Festival di Cannes (min 120). Or.: 14,45, 17.30; [illegible]

SELENE RAGAZZI (corso Belgio 53, tel. 674 171): **Pinocchio** cartoni animati di Walt Disney. Spe[illegible] ore 14.30

SELENE D'ESSAI (corso Belgio 53, tel. 674 171): **Un mondo a parte**, di Chris Menges, con Barbara Hershey, Judy [illegible] Linda Manz [illegible] Palma d'oro al Festival di Cannes 88) Or 16,30; 18,30; 20.30; 22,30 Ingr 6000 rid 4000

LUCI ROSSE

ALESSANDRA (via Stecchi 16, tel 511.260): **Rumba 2: sovrano bestiale**, Manny Fraysse, John Station Vet. 18 Or.: 14,05; 15.25; 16.45, 18.10, 19.35; 21, 22.35

ARCO PUSSICAT (corso Principe Oddone 31, tel. 464.621): **Giochi lesbiani n. 2** (Animal games) con John Holmes, Vanessa Del Rio Colori Viet 18 Ap 15, Ult. 22.30

HOLLYWOOD (corso Regina Margherita 106, tel 521 5440): Prima visione **La bestia preferita di Virginia - Animal Fantasy Party**, Lara Howards, Bob Holms Colori. Viet. 18 No limit dalle 10 alle 2 (Ultimo ore 24) Ingresso 7000

MAFFEI (via Principe Tommaso 5, tel. 655 334) **Oriental baby-sitter**, May Lynn, Linda Wong Colori, viet. 18, Ap. 14,30 ult. 22.30

MAJOR (largo G. Cesare 105, tel 267.374): **Lingue profonde** Jamie Gillis, Tony Hall. Colori Viet. 18 Ap 15; ult. 22.30

METROPOL (via Principe Tommaso 6, tel 650 5470): **Il vizio proibito di mia moglie** con Lia Caruso, prima visione Colori Viet 18 Ap 16, ult. 22.30

REGINA (corso Regina Margherita 172, tel 530.885). Prima visione **Confidenze esperienze di una ragazzina in calore**, Kelly Nichols John Leslie, **Calde donne in amore** Col Viet 18 Ap ore 14.30 ult 22.30

ROMA BLUE (via San Donato 40, tel 497.785): **Le infermiere dell'amore perverso**, Gregor Lynn, Roxy Nichols, Ron Jeremy Viet. 18 Ap 15, ult 22.30 Ingresso 4000

SPEZIA (via Nizza 176, tel. 698.3637): **Ansetta hitleriana** [illegible] Viet. 18 Ap 15, ult. 22.30

TORINO (via Guicciardini, 16, tel. 530 350): **I vizi particolari di una studentessa** con Samantha Fox, Molly Malone, Richard Bolla Colori Viet 18, Ap 14.30, ult 22.30

VITTORIO VENETO (piazza Vittorio Veneto 5 tel 871 642): **Cronache bestiali d'Italia - Deep throat in America** Colori Vietato 18. Rassegna no stop dalle 14 alle 24

FUORI CITTA'

CHIERI
NUOVO CHIERIESE: Cocktail.
SPLENDOR: Un pesce di nome Wanda.

CHIVASSO
CINECITTA': Ladri di saponette.
MODERNO: Nightmare 4.
POLITEAMA: Un pesce di nome Wanda.

CIRIE'
ITALIA: La ragazza del metro.
NUOVO: Lei, io e lui.

COLLEGNO
PRINCIPE: Sotto accusa Vet 18
REGINA: Splendor
STAZIONE: Cocoon il ritorno.
STUDIO LUCE: Cocktail.

IVREA
ABCINEMA: Un'altra donna.
POLITEAMA: Il frutto del peccato.

GRUGLIASCO
ROMA: Night club.

ORBASSANO
MODERNO: Cocktail Tom Cruise.
SALA COMUNITA': L'orso.

PINEROLO
HOLLYWOOD: Lei, io e lui
ITALIA: pom Camerastrip, vm Splendor.
RITZ: Tucker un uomo e il suo sogno.
[illegible]
DIONELLO: Caruso Pascoski.

Scelti per voi

Per chi combatte contro gli spot

LADRI DI SAPONETTE di M. Nichetti. Una modella della pubblicità irrompe in una storia neorealista. Che rapporto c'è? Si fa per ridere, ma non solo.

Per chi ama il Woody Allen serio

UN'ALTRA DONNA di W. Allen. Un'insegnante di mezza età ricomincia da capo, dopo aver constatato gli inganni che ha intorno. Ottima Gena Rowlands.

Per chi vuol ridere intelligente

UN PESCE DI NOME WANDA di C. Crichton. Un esperto di armi e filosofia convinto che Aristotele sia belga, un animalista balbuziente, un avvocato sessualmente imbranato e una intelligentissima ragazza ultrasexy danno vita a una scatenata parodia delle ricostruzioni cinematografiche di sensazionali rapine.

Gallerie e musei

ARTE 121 (Piazza 121, tel. 887.254) Martedì 9.00 e 9.00 Ore 10-13

CIRCOLO DEGLI ARTISTI (via Gropello, 9). Mostra Antologica Corrado Parmiggiani promossa da Regione Piemonte e Circolo degli Artisti aperta ed 23 aprile Ore 10 12.30, 15-19 (lunedì chiuso)

GALLERIA BOTTEGO (c. Matteotti 2 b) Mostra di opere italiani dal 800 dal 4 al 18 marzo

GALLERIA DUCALE - Valperga (P. Ducale, 6) Giancarlo Cazzaniga personale dal 24 marzo al 24 maggio ore

GALLERIA PRINCIPE EUGENIO-ARTE [illegible] **AMIATO:** 24 artisti per un palazzo Via Cavour 17 Tel 514 205 Orario lunedì-venerdì 15.30-19.30 sabato 10-12.30, 15.30-18.30

LA FINESTRELLA - Ceresole, tel 0141 631 167. Giovanni Rovero

MARCO POLO ART GALLERY (Marco Polo 26, tel 656 007) Mostre del 900

MARION OUTEURTNE GALLERY (Piazza Carignano 2, Torino tel 539-349): Collettiva di Lora Ruiz Sunnen Gerstein Aldo Rapisarda, Giovanni Sarnecchia, Giorgio Simonetto, Quinto Aboglio, Rocco Fontanella, Max Squillace Dal 3 al 29 marzo Orario 15.30-19.30 (lunedì chiuso)

MUSEO D'ARTE CONTEMPORANEA - CASTELLO DI RIVOLI mostre Jannis Kounellis fino al 12.3.89; collezione permanente Aperto da martedì a domenica ore 10-18 lunedì chiuso Ingresso L. 8000, ridotto L. 3000. Per informazioni tel. 956 1547

P. H. GALLERY (piazza Hermada 4, 019 0696): Francesco Casadio «Tra vero e magico»

PORTICI (piazza Vittorio 22): opere scelte di Birolini, Di Campagnan, Cantatore, Cascella, Casalinovi, Fantuzzi, Fiume, Maccotta, Migneco, Museo C., Nespolo, Orsini, Sassu, Stroppa, Tricarico, Vallori Orario 10,30-12,30, 15,30-19,30.

SCUOLA DI GIORNALISMO E PUBBLICHE RELAZIONI (c. Matteotti 36, tel. 557 6650): Mostra [illegible] Falcone Patrocchietti e Maria Luisa Venturi fino al 24 marzo

ASSOCIAZIONE PIEMONTESE GALLERIE ARTE MODERNA

ACCADEMIA Artisti contemporanei, disegni, acquarelli, incisioni

ANTEINCORNICE (via Vanchiglia 11) Mostre a carattere promozionale

BERMAN: Alessandro Lupo

DAVOUR - Monchieri G. Barbero [illegible] Disegni di Claudio Cerignoli

GALLERIA BIASUTTI (v. Juvarra 18) Personale di Vincenzo Nucci

[illegible] - Cuneo (via XX [illegible] 41, Cuneo, tel 0171/64 831 nc sul **LA GIOSTRA** - Arte Felice Casorati

LE IMMAGINI: Nolde Macchetti dipinti e disegni 1920-1950

PIERA FIN-ART LEASING (corso Vittorio 82, tel 543 2831 Edoardo Chiappel Orario 10-13.

PIERA CERAMICHE: Guido Mariani - Sculture barocche

MUSEO DELL'AUTOMOBILE (corso Unità d'Italia 40) Orario tutti i giorni compresi i festivi (chiuso lunedì 9-12.30 e 15-19 **Mostra «I Bugatti»**, la leggendarie automobili, motori e progetti di Ettore Bugatti, i modelli del padre Carlo, le sculture del fratello Rembrandt e i disegni della figlia Lidia, inserite per la prima volta in Italia. Con sovvenzione Dal Palazzo dei Diamanti di Ferrara, in collaborazione con Regione Piemonte, Provincia e Città di Torino Fino al 27 marzo Sconto ciano del Museo

MUSEO EGIZIO (via Accademia [illegible] Scienze 6) Lunedì chiuso Da martedì a domenica 9-14.

PALAZZO REALE - MOSTRA OROLOGI «Orologi nelle arredi del Palazzo Reale di Torino e delle Residenze Sabaude» Sino al 28 maggio Orario 9-14, lunedì chiuso Visite speciali guidate venerdì e sabato ore 15 e 16 su prenotazione telefonica 566 1913 e 566[illegible]

Teatri e concerti

TEATRO REGIO: ore 10.45 **I concerti della domenica.** Renata Scotto, soprano [illegible] Cavenaghi, pianoforte Musiche di Gluck, Pergolesi, Rossini, Mascagni, Wolf-Ferrari, Catalani

ALFIERI: oggi ore 16.30 unico ed ultimo spettacolo Luciano Savignano e Marco Piarin in **Souvenir** danze e musiche da «La vedova allegra». Il balletto è abbinato a «Omaggio all'operetta» con Cesare Gallino al pianoforte. Sconti in abbonamento

AMBRA TEATRO / ASSEMBLEA TEATRO (via Chiesa della Salute 77) Rassegna **Insieme.** Non sporre 14-15 in marzo ore 21 Assemblea Teatro presenta Le Sorelle Sobborne in **Il giorno delle Suburbe, ovvero l'evoluzione della specie.** Prima rappresentazione. Per info e prenotazioni 771 0225-741 3137

ARALDO - TEATRO DELL'ANGOLO (via Cheramonte 3 - tel 331 764) rassegna - fantasmi - Circ di Torino - Ass culturale - oggi ore 16 Assemblea Teatro in **Fratello di lupo.**

CABARET VOLTAIRE: da martedì 14 ore 21 al Teatro Juvarra (via Juvarra 15) La Compagnia Ape presenta **Siamo soli o pedoni?** di Marco Martinet. Info e prenotazioni c.o Teatro Juvarra Tel 541 430 - 531 780

CARIGNANO TEATRO STABILE / SETTORE RAGAZZI & GIOVANI: ore 15.30 **Il diario di Anna Frank** di Goodrich e Hackett. Regia di Franco Passatore. Orari e prenotazioni c.o TST (al 519 707 o biglietteria del TST (al 557 6241)

CENTRO YOGA PREMA (via Vite Giolitti 6, angolo c.so Sicilia) Don Primo Soro tenta tornate (1) ore 21 la conferenza **Il magnifico patrimonio dello spirito umano.**

COLOSSEO TEATRO: Si prenota per lo spettacolo più divertente dell'anno. Nuovo Fragranze in **L'aria del Continente** di Nino Martoglio con Pietro De Vico, Anna Campori, Daniela Conti, regia di Antonio Calenda in scena dal 14 al 19 marzo feriali ore 21 festivi ore 16 e 21. Prevendita presso il botteghino del teatro ore 10-13 15-19 Tel 669 6034

C.S.D. Bergamasco & Alessandri. Alessandria - Le ragioni di Radio: la letteratura - Compagnia Il Gruppo Libero di Bologna in **Milena risponde a Kafka**, con Biancamaria Pinazzi. Teatro Nuovo Sala Valentino dal 14 al 18 marzo ore 21.15 [illegible] informazioni C.S.D. Bergamasco & Alessandri, via C [illegible] 839.58.53

GARYBALDI TEATRO - L'OTTANTA-NOVE: [illegible] ore 16.45 la Compagnia del Bagatto presenta **Cari grilli.** Regia di Livio Mastetta con Marco di Gio e Giuseppe Gnavi. Prima e dopo lo spettacolo scenera Massimo Canuto. Per informazioni e prenotazioni Teatro Settimo Tel 801 1746

GARYBALDI TEATRO - L'OTTANTA-NOVE: Giovedì 16 venerdì 17 sabato 18 ore 20.45 e [illegible] ore 16.45 e Teatro Settimo presenta **Adriatico**, con Italico Pasian. Per informazioni e prenotazioni Teatro Settimo, tel 801 1746

GARYBALDI TEATRO - IL «CAFFE'» di Claudio Montagna tutte le sere alle ore 20.45 alle ore 24 Claudio Montagna presenta «I sempre del laboratorio «La Fabbrica del Caffè» presentano **Il Caffè** Per prenotazioni (compulsive) ed informazioni Teatro Settimo, tel 801 1746

GIANOLLA MARIONETTE LUPI: oggi ore 15.30 Marionette Lupi in **Fiabe, giochi e marionette** regia di G. Angione oggi ore 17.30 Le Marionette di Augusto Grilli in **Cenerentola** via G. Reggio, tel [illegible] 530 248

MEDITAZIONE SIDDHA: martedì 14 marzo 89, alle ore 21 presso i Nidi Concord via Lagrange 42 avrà luogo un incontro comprendente una introduzione alla **Meditazione Siddha** un video e la possibilità [illegible] immediata la meditazione. L'ingresso è libero

NUOVO / IL GESTO E L'ANIMA: da martedì (tutti) e mercoledì ore 20.30 **Momix**, di Moses Pendleton C. d'Azeglio 17

NUOVO / LE DOMENICHE DI DANZA: oggi ore 16 Compagnia di Danza Teatro Nuovo con la Etruria del Balletto di Toscana, il Koh Troy Club diretto da Anna Maria Java, l'Arpa impegni di Bologna, l'Accademia Regionale, la Compagnia Alchemia, diretta da Giulio Cannasso e la Scuola di danza Sara Acquarone C. d'Azeglio 17

NUOVO / SALA OFF: oggi [illegible] 15 Le Marionette di Augusto Grilli in **Le avventure di Pollicino** fiaba musicale in due tempi, musiche di A. Tomasi [illegible] 554.552

NUOVO: oggi ore 16, l'Associazione Amici della Sacra di San Michele invita al concerto, Orchestra Filarmonica Sinfonica Condotta Musik, direttore Gelsichend Scamegna

SALA VALENTINO: oggi ore 16 al Teatro della Tradizione Popolare in **C'era una fonte** dalle opere di Cesare Pavese, regia di Enza Gravele **Le canson d'la piola** con Rosario Balzotto. In abbonamento al Nuovo Progetto Prosa e d'Azeglio 17 Ultimo giorno

TEATRO AGNELLI (via Paolo Sarpi 117) «Scapedotare» martedì 14 marzo ore 21 «Gruppo Teatro Tenitorio di Gessate T.S.» con **I libeti** del Werkstatt regia di G. Serra Promozione Ore 21 SOSTE DOLT organizzazione Elisione

TEATRO TORINO - COMPAGNIA DI DANZA: oggi ore [illegible] «Gente di autori» coreografie e coreografia di Jose Sanchez con Lorenzo Furno Jean Pierre Mariel James Urbaer tel ore 795 800

TEATRO JUVARRA (via Juvarra 15 - tel 517 3094): ore 16 al Teatro Zero presenta in novità **Cinema, clowns, clowns... proibito!** di Pier Giorgio Gai, scene e costumi di Beppe Bertea, musiche di Mauro Cavagliato e Oscar Giordanino, con Giovanna Famulari, Corrado Maria Galluzzo, Roberto Gastaldi, Alex Orsone e Daniela Colombo, Paola Iacobuzi, Anna Marango, Nelly Quintavalle, Lucia Radaelli, Fernando Salvaggio Repliche per le scuole tutti i giorni alle ore 10 (Per gli 877 000 alle 17.30)

TEATRO MASSAIA BORGHIERI (via C. Massaia 104 tel. 357 681) questa sera ore 21 Raffaella De Vita presenta **Il mio bianco dello sbarco, ovvero il Celrubo napoleonico.**

TEATRO MIRAFIORI STUDIO (c.so Cosenza 68, tel. 359 636): Rassegna Annesso 2 Organizzazione Paolo [illegible] Sistera ore 21.15 (ultime repliche) Compagnia Madera in **Fuochi d'umanità**, (prima nazionale) con Marina Genero Regineri Poliv. Bruno Rose Genero Coreografie di K. Genero Musiche di B. R. Genero

BELLA HUTTER: L'improvvisazione nella danza 4° seminario, inizio 4 aprile **Le maschere nella commedia dell'arte** Eugenio Allegri Tel 514 856

MUSICA COLORATA: [illegible]sione di musica per bambini Conoscere la musica ascoltando il poco (al 6 aprile) via Pomba 8 - Tel 011 830 825

STUDIO DANCE WORKS: Bruno e Francesca presentano Stage di Modern Jazz con Geraldine Armstrong 17-18-19 marzo. Per informazioni ed iscrizioni via P. Giuria 30 bis, tel 669.9128

OK CLUB (p. Guala 147, tel. 816 169) ore 21 musica per tutti

PRINCIPE: ore 15.30 e 21 orch. Danilo

YANGO: ore 15.30 e 21 dancing

FRENZY (Rivoli, tel 0124-230 064) per la festa Mister Mignon Pom creatività

SMERALDO Chivasso sabato ballo liscio, orch sponsorizzato Brignano

IL 11 DANCING Valpiana (To) ore 15: recita di personaggi per Carnevale 5, ore 21 Orch. Carnevale e sera none di personaggi davanti alla telecamera di Canale 5

CAFE' DE PARIS - American Fleet Bar (via T. Rossi ang via Lagrange, tel 531 [illegible]) al piano e tastiera Gianluca Carna

CAFFE' LERI - Piano Bar (c. [illegible] 64 tel 546 042), al piano Pietro Tubbi e sere

DA ROBY: si ricordano le sere di giovedì, venerdì, sabato sempre con cena e musica Orch Roby e i Gentlemen Tel 337 965, 339 2502 (P.S.)

LA FAVOLA NIGHT CLUB - Condove (tel 964 3434) ore 22

MADUMBA Ristorante Pizzeria - Per tutti tutte le sere cena danzante con orchestra Tel 0121 74 115 - 55 678

MY CLUB - SHAKER PIANO BAR (v. M. Cristina 56, tel 688 9695) tutte le sere (R.S.)

NON SIEVE - PIANO BAR-DISCOTEQUE (via N. Fabrizi 71 - tel 740 618) Tutte le sere Piemonte la bussola passatempo (martedì riposo)

PATIO DISCOTECA (Moncalieri 346) ore 15.30-19, 22-4.30

RITZ CLUB DISCOTECA (v. [illegible] mo, 1 - tel 812 2434) ore 22

S. GIORGIO Ristorante Danze Valentino Via Pianta 8, Tno, c. Moncenisio

TOUT-VA NIGHT CLUB (via Gaudenzio Ferrari 9 angolo via Passanti 14, tel. 562 008) tutte le sere shop-bassa e alle varie, ore 22.30-4.30 Servizio ristorante (martedì chiuso).

TRILUSSA: l'osteria dei [illegible] a ogni «ghigni» vita- [illegible] prenotazione tel 574 498 - 586 1466

INVIDIA = PATIO
Tutte le sere ore 22
Oggi pomeriggio ore 15
1,2,3. [illegible]

TEATRO NUOVO
questa sera ore 21
ASSOCIAZIONE AMICI DELLA SACRA DI SAN MICHELE
INVITO AL CONCERTO
Orchestra
RITMO SINFONICA COMOOVE MUSIK
direttore
GIOACHINO SCOMEGNA RELE' FINDER

NUOVO
IL GESTO E L'ANIMA
domani, martedì e mercoledì ore 20.30
MOMIX
PENDLETON

CRISTALLO
1985: COCOON
1989: COCOON IL RITORNO

Ritorno nel [illegible] affascinante posto dell'universo... Casa.

COCOON IL RITORNO

OLIMPIA 1
Gli interpreti prestigiosi
Un grande regista

DORIA e PICCOLO AMBROSIO
Film candidato ai premi Oscar come miglior attrice.

REPOSI
Vincitore dell'Orso d'oro al Festival di Berlino
CANDIDATO A 4 PREMI OSCAR

VITTORIA
candidato a 5 premi Oscar: miglior regista - miglior attore - miglior sceneggiatura.

La storia poco seria di un pesce e di quattro loschi individui.

JOHN CLEESE
JAMIE LEE CURTIS
KEVIN KLINE
MICHAEL PALIN

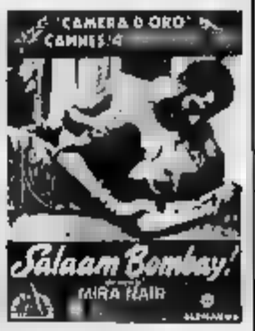
PER COLORO CHE AMANO E APPREZZANO I BUONI FILM

adua 200 e CENTRALE

CHARLOTTE GAINSBOURG, un'attrice prodigio... in lei c'è talento, purezza, spontaneità... non capita tutti i giorni di poter filmare un talento in boccio e in prima fioritura...
(Premiere)

CHARLOTTE GAINSBOURG
la piccola ladra
CLAUDE MILLER
FRANÇOIS TRUFFAUT - CLAUDE DE GIVRAY

KING KONG
CANDIDATO ALL'OSCAR 1989



Il Sig. Proietti interessato a contatto per la vendita personale telefonare al n. 439.75.02

GIOIELLO
Una passeggiata nella Berlino notturna inseguendo desideri erotici segreti ed inconfessabili.

Vietato minori 18 anni

TEATRO REGIO TORINO
DAL 12 [illegible] 1989
AL TEATRO REGIO
Ore 10.45
I CONCERTI DELLA DOMENICA
soprano
Robert De Caunynck,
pianoforte
Musiche di Gluck, Pergolesi, Rossini, Massenet, Wolf-Ferrari, Catalani
Ingresso L. 15.000
Ingresso ridotto L. 10.000
Segue: Teatro Regio
Tel. 011/6815.241/243

COLOSSEO TEATRO
Dal 14 al 19 marzo
NINO FA[illegible]
L'Aria del Continente di Nino Martoglio
PIETRO DE VICO
ANNA CAMPORI
con DANIELA CONTI
Regia di ANTONIO CALENDA
Scene NICOLA RUBERTELLI
Costumi GUIDO COZZOLINO
Mus. GERMANO MAZZOCCHETTI
Prevendita cassa Teatro ore 10-13; 15-19 - Tel. 669.6034

LA FAVOLA
NIGHT CLUB - CONDOVE
TUTTE LE SERE ORE 22
DALLE 0,30 ALLE ORE 2
spettacoli di VEDETTES INTERNAZIONALI
Prenotaz. 011 - 9643434
Chiuso il lunedì

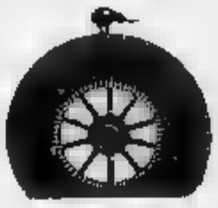
TANGO SALA DANZE
SPLENDIDA DOMENICA ELEGANTE
pomeriggio 15.30 sera ore 21
via Avigliana 2 (gli Stabilimenti) tel. 491 748

2 ritmi 6 Gallo Tel. 800 017 664 0293
Stasera ore 21 orch.
SANDRINO PIVA

COMETA
Oggi pom. grande pichenic
DON COSTA
e cioccolatata
Stasera **MACARIO**

Questasera Ritmo degli Anni 60 - 70 - 80 «Bandiera Gialla» con
GIANNI PETTENATI
e Discomusica con il
T.N.T. GROUP

MUSEO DELL'AUTOMOBILE DI TORINO
I BUGATTI



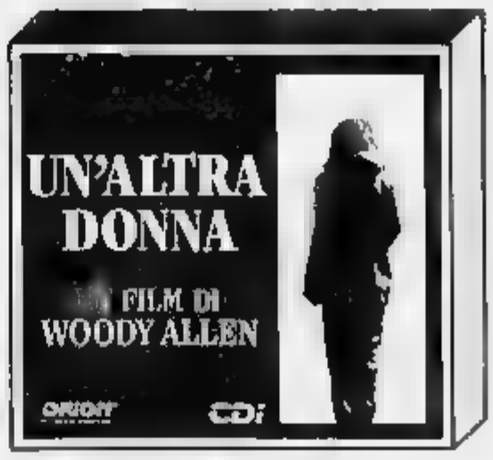
orario 9-12.30; 15-19

Il cinema non costa caro e vi sono sale per tutte le borse

ROMANO Il film della seduzione
ACHILLE MANZOTTI
Il film che Sparla delle vostre amiche

ISELENE
CRITICA ★★★★★
PUBBLICO ★★★★★
UN MONDO A PARTE

eliseo blu e adua 400
Un coro unanime: è il capolavoro



LUX
film candidato a 7 Premi Oscar
Orso d'argento per il miglior attore

eliseo rosso
30 e lode per David Cronenberg... Eccezionale prova per Jeremy Irons che... meriterebbe altro che l'Oscar
(Corriere della Sera)

DUE NAZIONALE
L'impero dei sensi di Almodovar... la straordinaria cinema senza vincitore
(Il Messaggero)

GRANDE FESTIVAL DELL'OPERETTA
in ABBONAMENTO
oggi ore 15.30
ult

Torino: sciopero rinviato, la prima di Mozart martedì, direttore Kuhn

E' tregua, «Nozze» al Regio

Improvvisa svolta: il sindaco Maria Magnani Noya ha chiesto ai sindacati 10 giorni di tempo per dare risposta concreta sui problemi del teatro - Se non succederà nulla salterà la recita del 23 Difficoltà per Palatenda, si torna a parlare Palasport - Stamane recital Renata Scotto

TORINO — Teatro Regio sorprese non finiscono mai. Dopo sciopero prima Wozzeck (martedì 14 febbraio), l'inattesa tregua in conseguenza dell'accordo firmato in Comune a metà febbraio e le dure dichiarazioni pronunciate venerdì mattina dal I responsabili dell'ente lirico, ieri pomeriggio la vicenda ha fatto registrare un'altra imprevista svolta, quasi a dimostrare che ogni tentativo di prevedere gli sviluppi polemiche è impresa ardua. Lo sciopero generale dipendenti programmato (giorno della prima dell'opera di Mozart *Le nozze di Figaro*) slitta al giorno di quando è prevista rappresentazione del turno E.

La prima delle *Nozze*, quindi, andrà regolarmente in dopodomani, ore 20,30, secondo il nuovo calendario comunicato dall'ente Regio nei giorni La decisione è stata comunicata dai delegati sindacali dopo l'incontro di con in e nel corso quale tutta la vicenda del teatro è stata riesaminata punto per punto. Fra gli altri hanno partecipato alla riunione i segretari provinciali della Filis-Cgil Fis-Cisl Fisac-Uil, il vicepresidente del consiglio di amministrazione dell'ente lirico, Sebastiano Provvisiero, il sovrintendente Ezio Zefferi, il direttore artistico Piero Rattalino e il amministrativo, Nichy Guastamacchia.

Lucio Gallo, Chiertci e Eugenia Moldovenaia durante la generale Regio

Quali sono le ragioni che hanno convinto il sindacato a far slittare lo sciopero 14 accettando la proposta di un'altra tregua?

Secondo quanto si è appreso dopo l'incontro, il sindaco ha chiesto ufficialmente giorni di tempo per «*verificare la possibilità di accendere mutuo e questo ripianare gli 11 miliardi di deficit*». Una strada insolita per sanare il bilancio dell'ente che però potrebbe essere l'unica praticabile in tempi brevi e in grado di assicurare l'ossigeno necessario al Regio per allestire la stagione '89-90.

Mai di fronte alla richiesta di Maria Magnani Noya, ai sindacalisti, che a più riprese avevano manifestato preoccupazioni sulla politica di risanamento del debito e proprio per queste ragioni proclamato lo sciopero sulla prima delle *Nozze*, non è rimasta altra strada che accettare la proposta. Si legge in un comunicato emesso nel tardo pomeriggio: «*Vogliamo concedere responsabilmente presidente e vicepresidente ulteriore atto di fiducia...*».

discussione sulle altre questioni (occupazione, concerti in decentramento, sedi alternative durante i 9 mesi di chiusura teatro, di lavoro) pertanto «*assunto toni diversi e meno polemici*» anche se i delegati non hanno nascosto insoddisfazione per le risposte ottenute definendole «*di circostanza*». Il unico consigliere che ha ribadito più volte l'impegno sottoscritto anche in qualità di presidente del consiglio di amministrazione del Teatro Regio.

Dietro le quinte, al di là delle dichiarazioni ufficiali, l'incontro è stato molto teso, tanto che si ha la sensazione che il sindacato sia stato più volte messo corde. Le questioni sul tappeto sono di vitale importanza per la sopravvivenza del teatro e tutte sono legate problema si reperi tempo utile di sede alternativa idonea ospitare la prossima stagione operistica. Sull'ultimo problema c'è da segnalare che sul Palatenda è ancora detta l'ultima parola («*lavorando giorno e notte è ancora possibile inaugurarlo per ottobre-novembre*», ha detto Zefferi), mentre resta sempre valida l'ipotesi del Palasport. precisato il delegato degli maestranze, Elio Bosso: «*Siamo stati informati Comune ha chiesto verificare il calendario delle attività sportive dell'impianto*».

Intanto l'attività Regio continua normalmente. Ieri pomeriggio si è svolta la prova generale de «*Le nozze Figaro*», mentre oggi alle 10,45, Piccolo Regio, nel quadro dei «*Concerti della domenica*», si terrà il recital di Renata Scotto, accompagnata pianoforte da Robert De Cesaynick. In programma arie da camera e d'opera.

Emanuele Montà

Prime film: «Night club», commedia Sergio Corbucci

Ricordo d'Italia che fa

Con Massimo Wertmüller, Roberto Ciufoli, Christian De Sica Due bancari vogliono incastrare un riccastro di provincia

NIGHT CLUB di Sergio Corbucci con Massimo Wertmüller, Roberto Ciufoli, Christian De Sica, Mara Venier. Produzione Italiana. Commedia costume. Cinema Capitol di Torino, Cinema Adriano e Atlantic di Cinema Tiffany di Milano

Una scena del «Night Club»: il mito degli Sessanta

Puntualmente una volta l'anno c'è chi tenta di rinvigorire lo smunto mito di via Veneto e della dolce vita. Nell'88 Venezia ospitò mostra fotografica dei paparazzi inventati da Fellini ma realmente scatenati nel dopo folle della «Hollywood sul Tevere». Oggi è la volta di un film di Sergio Corbucci, che riprende senza troppe smancerie un soggetto suo, di Giovanni Fago e Franciosa, dimenticato nel . E si annuncia per il '90 biografia di Fred Buscaglione, lo spavaldo cantautore che morì sfracellato sulla sua fuoriserie una notte brava presa appunto come sfondo per *Night club*.

quelle poche ore con le sparatorie e gli intrallazzi di due disinibiti bancari i quali vogliono, l'aiuto di un vitellone indebitato, incastrare castro di provincia che vorrebbe godere un qualche breve occheggiato magari sulle pagine della sa.

Ma è tanto la psicologia tre — resi con bravura Wertmüller, Ciufoli e De Sica — che interessa, quanto il un'Italia piccola che mente con l'arrivo degli Anni Sessanta reclama nuovamente un posto al sole, stordendoci con belle siche e con l'organizzazione delle Olimpiadi.

l'irriverenza Corbucci si fosse estesa modesta società che in fondo ha prodotto i nostri guai, *Night club* sarebbe emerso in assoluto.

Con qualche sentimentale troppi ammicchi all'americana, la commedia finisce invece seguire una onesta via di mezzo tra la satira e la convenzione.

p. per.

Per la Furno al Teatro Torino

Ma con Sanders è danza d'autore

Bella prova con un coreografo interessante

— idea inviare un coreografo come Job Sanders serata di lavori per la compagnia del Teatro di To. Buona perché ha permesso di far conoscere un coreografo interessante e poi perché compagnie, a lavorare professionisti di hanno tutto da guadagnarci. E lo si è visto nella *Serata d'autore* presentata venerdì e ieri sera (ultima replica oggi pomeriggio) che ha consentito di mettersi in luce elementi della compagnia: Cinzia Tibaldi, Massimiliano Amoroso, Monica Longhin e Elisabetta Tomasi, accanto, ovviamente, stelle compagnia Loredana Furno, Jean-Pierre Martel e James Urbain.

E' una vena molto romantica, saldamente ancorata ad impianto neoclassico, quella che ispira molte delle cose di Sanders presentate al Teatro di . A partire da *Autumnal* in apertura di serata su musica di Schubert dove drammi d'amore, delicatezze crepuscolari si mente concertante, balanchiniana costruzione, romantica nella passione che la

In n. 5 invece bravura e il talento drammatico Furno e Urbain riescono a rendere credibile una vicenda «nera», molto già vista, con al centro una vedova presa da passione per uno straniero.

un piacevolissimo «*ménage à trois*» un intenso Biedermeier *Diario d'amore*, dove rie di lieder di Schumann, Jean-Pierre Martel, Cinzia Tibaldi e Massimiliano Amoroso impersonano rispettivamente Schumann, e Brahms. I duetti alternano a passi a tre, con un sentimento di elegiaca tristezza, inebriante uscita e perdente Schumann e trionfo giovanile dell'amore.

Tutt'altra ispirazione *Impressions* musica di Gunther Schuller, sette «momenti» tratti da quadri Paul Klee. Astrazioni dunque, o riferimenti appena accennati, o ancora ironici, a situazioni reali. Una danza molto moderna con costumi che si rifanno alla pittura di e pochi elementi scenici. il buon gusto nelle luci, nella scelta dei costumi è stata caratteristica e tutta la serata.

ba. tr.

grand'eliseo e UNO NAZIONALE
E' IL NUOVO MEDIO EVO
CECCHI GORI RETEITALIA
DARIO ARGENTO PRESENTA
LA CHIESA
regia di MICHELE SOAVI

OLIMPIA 2 in esclusiva
UN TRA I DETERSIVI... L'IRONIA NICHETTI NON CESSA DI PUNGERE. (La Stampa)
E' DIVERTENTE, GIRATO CON GRANDE SAPIENZA, TECNICA... PASSATEMPO ALLEGRO ED ELEGANTE. (la Repubblica)
DIVERTITEVI ANCHE VOI CON
IL PRIMO FILM CHE INTERROMPE LA PUBBLICITA'
Ladri di Saponette
UN FILM DI MAURIZIO NICHETTI

SUCCESSO AL CAPITOL
Una magica colonna sonora per un grande film sugli anni della «Dolce Vita»
NIGHT CLUB

AL lilliput
Il Prete crede nel potere di Dio.
Il Poliziotto crede nel potere dello Stato.
Entrambi sono pronti a morire per la loro fede.
CHRISTOPHER LAMBERT ED HARRIS
UN PRETE DA UCCIDERE
UN FILM DI AGNIESZKA HOLLAND

ZETA
CECCHI GORI
CLAUDIA RUSSO
Presenta
UN FILM DI
L'ORSO

Studio RITZ
4ª SETTIMANA!
CECCHI GORI
L'OPERA AL NERO
ANDRE DELVAUX

FIAMMA 6 CANDIDATURE AL PREMIO OSCAR
Chi ha incastrato ROGER RABBIT
UN FILM DI
WARNER BROS ITALIA

AMBROSIO
TOM CRUISE
Cocktail
Colonna sonora originale disponibile su dischi Elektra Distr. Wea Italia

ARLECCHINO
CECCHI GORI
GIANFRANCO PICCIOLI
FRANCESCO NUTI è
CAMISO PAZZOTSKI
DI PADRE POLACCO
BURT
RICKY TOGNAZZI
un film diretto da
FRANCESCO NUTI

IMMINENTE
5 candidature al «Premio Oscar» incluso «miglior attrice» «SIGOURNEY»
SIGOURNEY WEAVER · BRYAN BROWN
GORILLA NELLA NEBBIA
CON "TURISANDA"
VIAGGI"
KENYA E

IDEAL
L'incubo che ha sconvolto i giovani americani torna tra noi
CECCHI GORI
Nightmare 4
IL NON
diretto da

Al cinema potete scegliere quello che piace a voi

Depuratori d'Aria Elettronici
Civili
Industriali
Adeguati Normative CEE DPR 25 Maggio '88 N° 203
Vedi Delibera Regione Piemonte 13-12-88 N. 114-25484
Cappa Depurabios
Efficienza filtraggio 95 ÷ 99,5%
Servizio Assistenza Tecnica
Certificazione Consiglio Nazionale Ricerche - Ufficio Antinquinamento Atmosferico N. 581/67 del 18-12-87
COMITRON srl ELECTRONIC
Corso Corsica, 7 int. - TORINO - Tel. 011/619 33.77 - 61.53.82

DIMAGRIRE IN CENTIMETRI SOLO DOVE VUOI TU
ventre
cosce e fianchi
glutei
CON IL METODO SVIZZERO
(THERMO METHOD) L'UNICO
IN GRADO DI FORNIRTI LA GARANZIA
SCRITTA SUI RISULTATI CHE OTTERRAI
Aperto tutti i giorni dalle 10 alle 20 - venerdì dalle 10 alle 14
Figurella BELLEZZA PROGRAMMATA
TORINO: Piazza Crimea 1 (pre-collina)
(011) 650.3125 -
Corso Re Umberto 12 - Tel. (011) 510.258 - 534.987
AOSTA: CENTRO CARREFOUR
St-Christophe
Tel. (0165) 238120-236121

BAZAR
PARATI - TESSUTI - MOQUETTES FIRMATI
CONSULENZA COMPETENTE GRATUITA
POSA ACCURATA GARANTITA
PREZZI DA FAVOLA!
TORINO - V. DEI SANTI 58 - 725067

SPECIALE PER GLI SPOSI

Una nuvola di tulle per lei, grigio per lui

«*Sparagna e comparisci*", *noto motto napoletano.* ■ ■ *adotta alla scelta dell'abito dei promessi sposi. Arrivano e non badano a spese: vogliono "il meglio", e discutono nulla o quasi sul resto*». Parla di negoziante.

In nessun altro settore dell'abbigliamento come per gli abiti da sposa, la moda è lenta a ■■■■■. Si può parlare di tendenze, più che ■ cambiamenti radicali.

Senza voler togliere nulla agli stilisti, a guardare le sfilate di dieci ■■■ fa, e anche ■ venti, il tempo non è passato. Sono abiti per la protagonista di una fiaba, così come deve essere ■■■ ■■■■. E allora, via ■■■ tulle, organza, balze, ruches, arabeschi floreali ricamati, pizzi, perle. ■■■ ■ apparenza qualche abito è più semplice. In realtà, ci si scatena ■■ sulle lunghezze: lungo o lunghette, corto o sopra il ginocchio, qualche mini. Le spalle ■■■■■■ ■■ essere «importanti» ■■■ ■■■■■ a «palloncino», magari strette ■■ gonfio ■ polso.

Ma il bianco è bianco e non s'arrende. Nemmeno Yves ■■■■ Laurent e le ■■■ ■■■■ hanno avuto partita vinta. Lei, la promessa, ■■■■ nel negozio e chiede un abito bianco e ama ■■■■■ il corpetto stretto, che faccia il «*ditino* ■ *vespa*», e la gonna vaporosa alla Rossella O' Hara. Tanti ricami, tanto fruscio di seta, e un fremere di pizzi.

Qualche ■■■■■■■■ si colori tenui, ■■■ pallidi, ■■■■ che sfumano nel bianco, o piccole pennellate qua e ■ sull'abito bianco. Ma ■■■■ sporadiche concessioni.

■■■■■■ una negoziante ■■ centro: «*Qualche anno fa, arrivavano in jeans e maglietta, chiedendo qualcosa di semplice e di poche pretese, abitini da indossare in mille altre occasioni. Uscivano puntualmente con l'abito più tradizionale, alla Rossella* ■ *O' Hara per intenderci, dicendo "Ma sì, divertiamoci pure". Ora, ■■■■■ o puntano al fulmine*».

Nessuno osa più chiedere i pantaloni: «*Non piacciono. E poi le clienti si sono rese conto che per indossare bene i pantaloni bianchi, occorre un fisico magro e perfetto*».

Fa moda ■ ■■■■■■. Caduto in disuso (ma qualcuno le chiede ancora) le stoffe pesanti, si preferiscono quelle leggere, vaporose. Qualche estroso, però, c'è sempre: come quella coppia di sposi che si è presentata in chiesa vestiti ■■ in smoking; lei con la gonna ■■ posto dei pantaloni, tutto rosso fiammante; lui, tutto in nero, ma con papillon e fazzolettino dello stesso colore della camicetta di lei.

Un fatto è certo: le spose e gli sposi preferiscono il "pronto", magari anche d'alta moda. Solo qualche vip, meglio se con un blasone nobiliare, si rivolge ai sarti, per un ■■■■ su misura e «unico».

Un'altra negoziante: «*I clienti provano quello che più piace* ■ *decidono l'acquisto. E' sicuramente meglio così, perché non tutti hanno le* ■■■■ *chiare. Il rischio è che scopra, ■■■ abito finito, che il modello non* ■ ■■■■■■ *al fisico* ■ *che faccia un effetto completamente diverso da quello desiderato*».

E per l'uomo? Qualche innovazione nel taglio e nei tessuti. Ma anche ■■ questo campo, ■ leit motiv si ripete. Nei matrimoni chic, il tight è di rigore. ■■■■■■ con le code grigio-antracite, pantaloni rigati ■ gilet grigio perla, camicia bianca con le orecchiette rigide, cravatta fermata a spilla e, ■■■ qualcuno, anche il cilindro.

■■■ ■■■■ ■ compromesso del mezzo tight, con un colpo di forbice alle code. E qualcuno oggi si impegna con lo smoking o il frac: una questione di gusti e, talvolta, di buon gusto.

Il vantaggio di scelta si amplia per l'abito meno impegnativo, quello che, risolto il problema della cerimonia, rimane in guardaroba per essere riutilizzato in altre occasioni. Il colore più richiesto è il grigio, in tutte le sue tonalità, ■■■ il tocco di cravatta e fazzolettino in pendant.

Il ■■■■ momento della scelta dell'abito bianco che meglio si addice alla sposa. Lui, provando il mezzo tight, ha bisogno di aiuto

CASA DELLA SPOSA
VIA GARIBALDI 17 - TELEFONO 88(

Non sempre la tradizione, dal lancio dei chicchi di riso al taglio della cravatta, rispetta le buone maniere

Tutto con «bon ton»

Gli esperti di cerimonie hanno un consiglio: moderazione - Alcuni atteggiamenti degli sposi e degli invitati sono ■■■ evitare

Un lancio di manciate di chicchi di riso investe gli sposi che cercano invano protezione

Lei, «bellissima», abito bianco e lungo strascico, esce dalla chiesa a piccoli passi. Sui capelli, che hanno perso la piega, le hanno appoggiato una corona da regina. Chiudono la coda due paffuti ■■■■■■ vestiti da paggetti. Il fotografo spara flash a tutto andare, mentre un parente ritma la scena con la macchina videoregistratore. Ed ecco che lei, incurante dell'abito lungo e del velo e della lacrima ■ commozione, lancia il bouquet ■■■■ ■■■ palla da baseball addosso agli invitati e questi ricambiano con lanci di chicchi di riso.

Un'immagine che a qualcuno piace ■ ■■ qualcun altro suscita brividi ■ malcelata inopportunità.

E lui? Abito pseudo d'epoca e cilindro in testa aspetta al fondo della scalinata. Accanto, una carrozza a cavalli recuperata per l'occasione ■ una Lancia Augusta e appena lei è vicina, eccola salire agilmente sul mezzo prescelto senza nemmeno preoccuparsi di lei che ha difficoltà con la veste lunga o non riesce ad «ammucchiare» il velo. Lui, tranquillamente seduto, sorride a chi gli dà pacche sulle spalle e già pensa al rito del taglio della cravatta: amici e parenti riuniti nel ristorante a contendersi il pezzo ■ ■■■■, magari dando in cambio un contributo in denaro per gli sposi.

E poi il pranzo pantagruelico, la torta a ■■■ ■■■■ con gli sposi di zucchero che svettano alti, un ovetto che racchiude simbolicamente due piccoli bambini, vino per tutti, commenti salaci, scoppi di «*Urrah*» e applausi fragorosi.

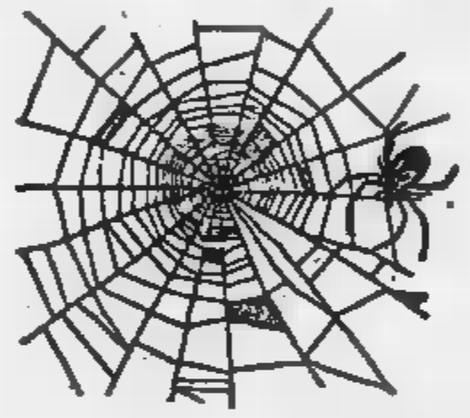
Gli esperti del «*comme il faut*» impallidiscono al solo ■■■■■■. Il «*bon ton*» fra le sue regole, anche per le cerimonie ■■ nozze.

Indifferenti ■■■ scelta civile o religiosa della coppia, gli esperti del «*bon ton*» hanno consigli da sprecare: occorre la massima attenzione ■■■■ per ottenere, nella giornata ■■■ «sì», ■■■■■■ di «classe». Chi ha frequentato le scuole di buone maniere riassume i comportamenti in una ■■■ parola: moderazione.

L'esperienza insegna: mai strafare. In queste occasioni non c'è niente ■ più facile che perdere la testa e rovinare tutto. La colpa? Spesso, avvisano i «*cerimonieri*», è dei genitori dei due sposi. Il loro intervento — sostanziale ■■■■ — dovrebbe essere ridotto al minimo: partecipano alla cerimonia (in chiesa ■ in Municipio, ■■■■ scelto dagli sposi) e al rinfresco, ma ■■■ sono protagonisti.

Quanto ■ pranzi ■ ■■■ e ore, meglio rinunciare: sono decisamente *out*. Per chi volesse ■■ matrimonio all'ultima moda, il «*bon ton*» ricorda che fa chic organizzare un rinfresco pre-matrimoniale e invitare alla cerimonia i parenti più ■■■■■: dieci-quindici persone, non di più.

Per ■■■ correre rischi, ■■■■ tornare ■■■ scenetta matrimoniale descritta all'inizio: ■ quadretto dei due sposi riassume tutti i comportamenti ■■■ si dovrebbero evitare. Anche se a qualcuno piace così.

DAL 1912 RAGNO D'ORO

Tessuti moda - Pizzi - Tulli - Sete
Confezioni su misura: abiti sposa - sera
Maglieria alta moda
Confezione pronta - Accessori firmati
Via Garibaldi 6 - TORINO - Tel. 566.20.70

La Bomboniera
Al mondo una firma per il giorno più bello
Tra i più grandi assortimenti del Piemonte
TORINO
Via Montevideo n. ■ - Tel. 3190406

SILVANA
BIANCHERIA PER LA CASA
LENZUOLA - COPRILETTI - COPERTE
TRAPUNTE - PIUMONI - CORREDI SPOSA
LISTE SPOSI
■■■■ TORINO, via B. Aires 78/1, tel. 011 357.862

erbavoglio
ARREDAMENTI E REGALI
TORINO
Corso Regina Margherita 250 - Tel. 455.827

LA STAMPA
ed. locale realizzerà un secondo
«Speciale Sposi» il 16/4/89.
Per ulteriori informazioni telefonare a:
PK publikompass 011/6521.414/456

PER IL TUO GIORNO PIU' BELLO CONSULTACI!!
DF PRIMA DONNA
STYLIST DANILA FARISELLI
Acconciature - Estetica
Quadrifacciale alta pressione
Orario continuato 9-18,30
SERVIZIO SPOSE:
Acconciature ■ trucco studiate appositamente per Te
Manicure e solarium per renderti perfetta
AUGURI
Via Arsenale ■■■ bis - 10121 TORINO - Tel. 011 541.509

assemobili
antiquariato, marina inglese, mobili classici e moderni.
Rivoli - Cso Susa 249 - Tel. 958.6334 - 958.9465

fratelli stella
professionisti in cucine.
Corso Giulio Cesare 191
tel. 26.44.17 - 26.68.69
Corso Francia 290
Tel. 79.81.95
TORINO

HOTEL ATLANTIC
★★★★
Sale riservate da 20 ■ 500 persone per ricevimenti di classe in ambiente raffinato ed elegante
Chef Franco Dell'Aquila
Torino - Borgaro
■■■■ Lanzo ■■■ - Tel. 470.36.03
APERTA PARENTESI

Anche per gli invitati, la soluzione è l'elenco dei regali di nozze in un negozio

Quella lista dei desideri

Risolve il problema della ricerca ed evita «doppioni» - Oggetti pratici e di costo modesto accanto al servizio d'argenteria

Molti storcono il naso, qualcuno — soprattutto i più giovani — ne fa volentieri a meno, altri cercano per giorni e giorni soluzioni alternative. Tutto inutile. Alla fine, i molti dubbi svaniscono di fronte alla comodità del servizio: la lista di nozze rimane.

Indispensabile corollario a tutte le feste di nozze, la lista «delle preferenze» nel negozio specializzato accontenta tutti, promessi sposi e invitati: un modo pratico e sicuro per risolvere il problema.

In Italia è «moda» importata di recente. L'idea arriva dall'estero, Stati Uniti e Inghilterra: di fronte agli inevitabili «doppioni» di oggetti per la casa che si riversavano sulla coppia di sposi, i negozianti hanno lanciato la proposta: un elenco di tutti i regali, con prodotti economici e di lusso mescolati in una lista da sottoporre agli invitati, l'omaggio per due sposi e la sicurezza di dare e ricevere cose utili, uniche e gradite.

Le prime liste «all'italiana» sono comparse verso la fine degli anni 50. Sull'onda del successo all'estero, molti commercianti hanno tentato a riproporre la formula. Un esordio in sordina, tra la diffidenza generale, e molti scettici

Nel negozio specializzato i promessi sono alla ricerca degli oggetti per la compilazione della lista

(tra gli invitati) e pochi entusiasti (gli sposi). Poi, improvviso, il boom.

Oggi nessuno riesce più a farne a meno. La lista è, per tutti, il primo pensiero. Gli sposi cercano un largo anticipo sulla data del fatidico «sì» il negozio che può accontentare le loro esigenze: non attenti cosa tenerire nel elenco, di spuntare le condizioni più vantaggiose. E' anche grande preoccupazione degli invitati: «*Dopo quale fatto la lista?*», chiedono appena ricevuto il cartoncino che annuncia le nozze. E quando la coppia è vera e originalità nunciò che un elenco dettagli non esiste, sono subito dolori. Fra amici e parenti si scatena il panico.

La lista è un affare, un *business* da diversi milioni per ogni rimonta. Gli oggetti sono e tutti diversissimi fra loro, dai semplici contenitori in plastica per zucchero, caffè (10 mila lire) ai raffinati servizi d'argenteria, caffè, tè, sottopiatti (un milione e più). Non mancano mai gli elettrodomestici, settore riservato però ai parenti stretti: 800 mila lire in media per una a gas, un frigorifero con freezer e una lavastoviglie, milione e mezzo per il televisore con videoregistratore incorporato.

Chi ne intende, sa che la lista deve essere equilibrata. affiancare ai classici «regali costosi» da matrimonio oggetti più comodi, accessibili a tutti.

Gli invitati che hanno «affrontato» un lista, sono ormai convinti: i regali «su ordinazione» saranno anche freddi e anonimi, ma che comodità! «*Addio sorpresa, ma almeno certi che non finirà in uno sgabuzzino*». E ancora: «*L'imbarazzo che si dovrà a un regalo inutile è una quelle cose che non vogliamo più vicere*».

è tollerata anche dai «bon». A un patto: che non si infoltisca mai nell'invito il biglietto da visita del negozio, questione di stile, ma anche un gesto di cortesia chi, romantico, sogna ancora di colpire la sposa con un'idea personale.

Consigli dello chef

Oltre a festa, il ricevimento è l'occasione per salutare (e ringraziare per i regali) parenti e amici, prendendo poi congedo da tutti per il sognato viaggio di nozze. Ma è meglio il buffet all'americana o il pranzo tradizionale?

Libralon, presidente dell'Associazione provinciale cuochi (Acl), consiglia buon pasto, da consumare modamente seduti: «*Gli italiani amano le comodità, è patetico vederli vagare, imbarazzantissimi, con piatto, grissini, bicchieri e posate alla ricerca di un piano d'appoggio*». massimo il consigliabile un aperitivo, accompagnato «frivolezze».

«*Tra l'altro* — è l'esperto — *il buffet è piacevole se i piatti sono decorati con le "montalture"*». Statue di ghiaccio, fagiani in vollera, monumenti di margarina, marine, copiati pari pari dai fasti di corte dei secoli scorsi. In questo caso, inutile pensare di risparmiare rispetto pranzo. Se si mettono alla prova la professionalità e l'abilità dello chef, lire più lire meno, 100 mila lire a persona.

Il menù varia a seconda della stagione, numero degli invitati, ristorante. Ma ecco un pranzo «primaverile», consigliato dal presidente dei cuochi. Un buon champenois come aperitivo, accompagnato da calamari fritti e tartine salmone. Seguono, a tavola, due antipasti: insalata di aragosta all'aceto balsamico insalatine novelle e capegratinate, con zucchini e al pistillo zafferano. potrebbe ancora optare per gradevole antipastino caldo, tortino di asparagi con crema di formaggio.

Si prosegue con due asseggini primo: risotto al sugo anatra e agnolotti con salsa tartufata. Ancora, cotolettine agnello alle bacche di ginepro e piemontese al forno. Concludono l'immancabile torta degli sposi e una coppa di fragole bosco gelato. Vini: bianco (Arneis, Erbaluce), dolcetto doc, barbaresco, moscato. Caffè e piccola pasticceria Prezzo: 85-90 mila a persona.

Sia chiaro: il menù, il ristorante, lo sceglie chi e, in media, se la cava mila.

Liste Sposi
PORCELLANE - CRISTALLERIE
ARTICOLI REGALO
TUTTO PER LA CASA
VALDATA
VIA GARIBALDI 5 TORINO
TEL. 519458 - 531367

Lo studio dei fioristi perché i fiori siano eleganza e armonia

Romantico bouquet a goccia

Un esperto ricorda il grande mazzo a cascata della principessa Diana d'Inghilterra Roselline, fresie, ranuncoli e piselli odorosi oppure orchidee piccole e di mughetti

La forma a goccia è l'ultima moda per un bouquet da sposa

Quale *bouquet* accompagni la sposa nel suo giorno più bello (così, almeno, lo de tradizione)? Per la scuola nazionale Federfiori «Carlo non c'è dubbio: la suggerisce la forma «*a goccia*». «*Si tratta di un ritorno* — spiega il maestro Renzo Buzzavo di Bergamo, sta curando con alcuni colleghi un corso monografico di specializzazione per fioristi —, *con alcuni ritocchi, del mazzo "a cascata". I fiori salgono dalla mano, tenuta a pugno chiuso in condizione di riposo, ricoprono a scendono dolcemente verso il polso. E' un bouquet molto romantico, la cui costruzione richiede una tecnica particolare*».

Ha un compito importante, donare equilibrio ottico alla figura della sposa. «*Chi ha seguito le fasi del matrimonio della regina Diana d'Inghilterra, avrà notato l'effetto particolare del grande a cascata, contrapposto al lungo strascico. L'indugio telecamere sul più lo istante di quell'anno, ha mostrato in evidenza come le dimensioni di strascichi e bouquet donassero armonia ed eleganza alla sposa*».

Questo mazzo va preparato con fiori piccoli e tondeggianti, dalle tonalità bianca, gialla, fucsia e un de assortimento di verdi per legare i colori. Il movimento viene accentuato con elaborazioni grafiche, ottenute con diversi, e da nastri d'epoca (raso, organza, taffetà, seta). Il tutto animato dalla fantasia e dalla tecnica del fiorista.

Un *bouquet* consigliato quello molto semplici, contrapposti preziosità della confezione. Vanno bene, per esempio, roselline *Serena* rosa e gialle, fresie, ranuncoli e piselli odorosi nelle varie sfumature. Oppure piccole e gruppetto mughetti. Il prezzo? Un segreto; lo sposo.

Nei gusti moderni prevale la classica fede «francesina»

Semplice, ma d'oro nel dito del «cuore»

La moda non intacca l'anello delle nozze, ma che si scrive all'interno?

fede si porta nel dito «d'oro» o «*del cuore*», così definito per un'antica credenza che voleva collegato direttamente al cuore. L'usanza era tanto radicata che, nel lontano 1675, per condannare la stranezza di chi lo infilava nell'anulare destro (ancora oggi in questo molte l'abbandonato presso i popoli nordici), si è scomodato addirittura il consiglio provinciale di Milano.

Mano sinistra, dunque, e qual è sfilarlo. Dopo la promessa d'amore con l'anello di fidanzamento, arriva il pegno del legame eterno, la «fede»: un semplice cerchietto d'oro, simbolo di una catena che potrà tenere uniti i due sposi, sempre che la loro e superando i non pochi ostacoli della vita in comune.

Il consenso maggiore lo riscuote fede tradizionale, tonda, detta «francesina», giallo. E non c'è verso di influenzare la tradizione con i capricci Ci si sono d'impegno fedi in varie fogge, piatte, larghe, sottili, tonde, bianche e rosse, la «*diamantata*» con corona di brillantini, la «*barbara*» lavorata a sbalzo, che fa pensare ai gioielli primitivi, tutto a macchina.

Lo fedi nuziali

«*esotica*», composta in 2-3 anelli intrecciati.

sposi preferiscono anelli al dito del loro partner «*la fede*» autentica, al massimo quella un più larga e bombata, «*mantovana*».

L'estro, tuttavia, è riservato proprio contuccio. Ben nascosto, come può essere soltanto l'interno dell'anello a contatto con la pelle. Qui, ecco le dediche più disparate. Dalla semplice data con monogramma, al nome (il suo sulla fede di lei e viceversa), alle frasi più o meno «*Per sempre*» la variante inglese «*Forever*»), «*Tuo, tua, (n eterno*», vago sapore scaramantico. C'è scaramanzia anche nel «*Finché duro*», in apparenza scanzonato, in realtà un inno alla speranza.

E costo una fede? Un tanto al grammo, che è quasi stesso prezzo dell'oro, perché la lavorazione della fede, assai semplice, tutto a macchina.

Serafino Maria Cecilia
I nostri fiori per il tuo Sì'
C.so Vitt. Emanuele 78 - Torino - Tel. 544.775

A.T.
ANDREA
Piazza San 199
Tel. 514.626
CORREDI
REGALI
ACCESSORI
Biancheria per la casa
Spugna - Accappatoi
Lenzuola - Tovaglie
Trapunte - Piumoni
Copriletto
Confezionati e su misura
Si eseguono cifre ricamate su tutte le biancherie

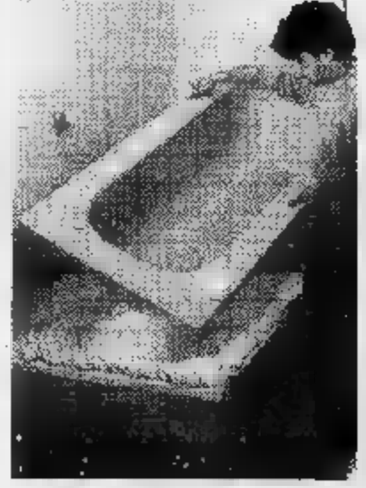
dal 1832
LISTE DI NOZZE
BELTRAMI
PORCELLANE CRISTALLI
Via XX Settembre 58

BERRUTO 1801
PIAZZA VITT. 5 - TORINO 83.13.60
INGROSSO e DETTAGLIO
CRISTALLERIE
PORCELLANE
★★★
TUTTO PER LA CUCINA
★★★
LISTE SPOSI
★★★
FORNITURE
ALBERGHIERE

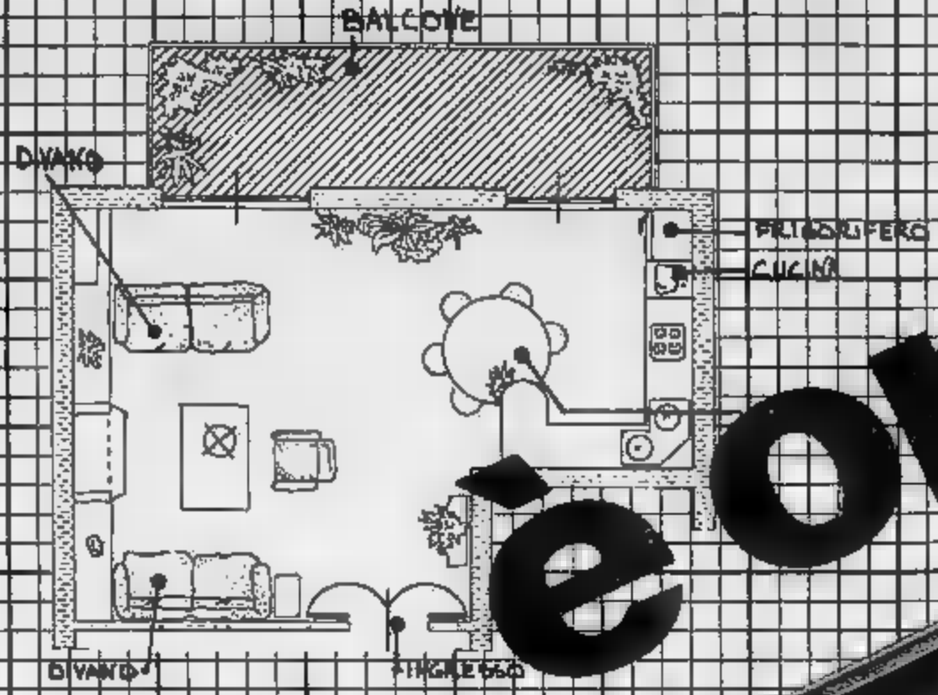
LINEA SERGE
di Sergio Bili
C.so G. Cesare 178 - Tel. 200879
Specializzato in abiti da cerimonia per lo sposo e seguito
ALCUNE NOSTRE FIRME
Ungaro - GFT - Liette
Young Club - Rubino
de Castello - T. e T.
PER LO SPOSO GLI ANTI SPECIAL con i nuovi BATEMI BILI

ARTICOLI REGALO
Ricciardi Rosanna
CRISTALLERIE, PORCELLANE, SILVERPLATED
POSATERIE, OGGETTISTICA
SCONTI PARTICOLARI PER
LISTE NOZZE
10128 TORINO - 13/A - Tel. 547.316

RIVE GAUCHE
AEREI
TURISMO
VIAGGI SPECIALI
A QUOTAZIONI SPECIALI
PER VIAGGI DI NOZZE
Pasqua 23/3 al 28/3 e ponte 21-25 aprile
viaggi primavera:
Parigi:
in da Torino:
5 gg. con accompagnatore. 23/3 - 27/3 e 21/4 - 25/4. Hotel 3ª cat. Camere con servizi privati. Visite e trasferimenti. Quota Lit. 370.000.
Vienna:
autopullman da Torino
5 gg. con accompagnatore 23/3 - 27/3 e 21/4 - 25/4. Hotel 3ª cat. Camere con servizi privati. Mezza pensione. Visite incluse. Quota Lit. 490.000.
Budapest: in
autopullman Torino
6 gg. con accompagnatore. 23/3 - 27/3 e 21/4 - 25/4. Hotel 1ª cat. Camere con servizi privati. Pensione completa. Visite incluse. Quota Lit. 560.000.
Costa delle Tunisia:
Hammamet
Quota Lit. 361.000 8 gg. - 15 gg. Lit. 560.000. Partenze ogni lunedì da Torino ed Aosta. Hotels cat. 3 stelle. Pensione completa. Trasferimenti. Assistenza.
Isole Baleari:
Palma
Quota da L. 294.000 8 gg. - 15 gg. da L. 606.000. Partenze ogni lunedì da Torino e Milano in aereo. Hotels di 3 stelle. Pensione completa. Trasferimenti. Assistenza.
Isole Canarie:
Tenerife
Quota L. 548.000 8 gg. - 15 gg. L. 948.000. Partenze ogni lunedì in aereo. Hotels cat. 3 stelle. Mezza pensione. Trasferimenti. Assistenza.
Spagna: in
autopullman da Torino:
Lloret e Salou
8 gg. dal 24/3 al 1/4. Hotel 3 stelle. Camere con servizi privati. Pensione completa. Quota da Lit. 425.000.
Costa del Sol:
Torremolinos
8 gg. da 20/3 al 27/3 e dal Hotel 3 stelle. Camere con servizi privati. Pensione completa. Trasferimenti. Assistenza. Quota Lit. 519.000
Spagna: Madrid
Viaggio aereo. Hotel 2 stelle. Camere con servizi privati. Trasferimenti. Assistenza. Soggiorni di 4-5 gg. Partenze 21/4 - 25/4 - 28/4. Quote da Lit. 495.000.
Thailandia:
Bangkok e mare
Partenze ogni settimana. Viaggio aereo. Soggiorno a Bangkok e Pattaya in Hotel di 1ª cat. Quota L. 1.250.000 8 gg. Settimana supplementare L. 290.000. Soggiorni a Bangkok e Phuket in Hotels di 1ª cat. Quote L. 1.450.000 8 gg. Settimana supplementare L. 290.000. Assistenza a mezzo personale
Caraibi Soggiorni
: Cuba
Partenze ogni settimana. Soggiorno balneare. Hotels cat. 3 stelle. Trasferimenti. Assistenza. Quota L. 1.350.000 8 gg - 15 gg L. 1.490.000.
Venezuela:
Isola Margarita
Partenze ogni settimana. Viaggio aereo. Hotel 1ª cat. lusso. Trasferimenti. Assistenza. Quota L. 1.870.000 8 gg - 15 gg L. 1.970.000.
VIAGGI RIVE GAUCHE
Via Cernaia (4° piano) - Tel. 011 548.854-534.451

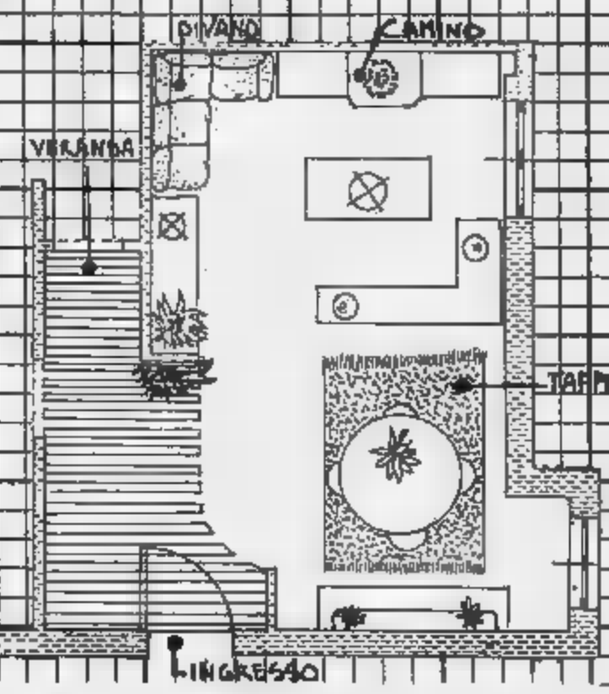
RISMALTATURA
A DOMICILIO
Vasche da bagno - apparecchi igienico-sanitari (anche in colore).
SOVRAPPOSIZIONE
una vasca da bagno su misura nella vostra vecchia vasca opere murarie.
Garanzia scritta.
REMAIL s.r.l.
011 212.679


LA DEA
RISTORANTE
Banchetti - Ricevimenti
Fino a 400 persone
ARIA CONDIZIONATA
Corso Regina Margherita 251
Tel. 011 740.357
10144 TORINO



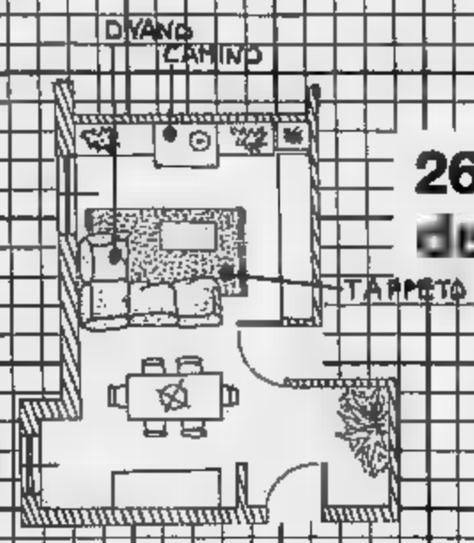
è ora di

esposizioni casa



torino

9-19 marzo



26° Salone Internazionale delle Arti Domestiche del Mobile ■ dell'Arredamento

con le Proposte Abitative, le Tavole Incantate, la Ceramica popolare dal Medioevo all'800, le cucine tipiche ■ tante altre novità

orario: feriali 15 - 23 sabato e festivi 10 - 23

riduzioni ferroviarie 15% a/r

Se continua non piovere, in pericolo le prossime semine

Il rischio-primavera

La temperatura elevata può far anticipare la fioritura, mentre ci sono ancora rischi di gelate notturne - A causa della siccità si moltiplicano anche gli incendi

ALESSANDRIA — Gianni Manteiti, agricoltore alessandrino, una zolla di terreno inaridita dalla siccità ed i primi fiori di pesco nel suo Scuote la e commenta: «*Ho quasi ottant'anni, ho sempre fatto l'agricoltore, inverni come questo ne ricordo pochi. Niente neve, poca pioggia e, qualche giorno, temperature primaverili. Per noi gente di campagna tutto questo non può che preoccupazioni*».

persistente siccità e temperature le medie stagionali di giorni non aiutano l'agricoltura. Dice il direttore dell'Unione Agricoltori, Fornara: «*La pioggia dei giorni scorsi è scarsa, ma comunque dato un piccolo aiuto al allontanando il pericolo di gravi danni. Ora le preoccupazioni sono per le prossime semine: mais, bietole. Se non dovesse piovere e nello stesso tempo continuasse ad alzarsi la temperatura, mancherà nel terreno l'umidità necessaria a far sviluppare le colture*».

Tra l'altro è il rischio di gelate notturne, e Fornara ricorda che al mattino si sono già notati campi bianchi brina. «*Il caldo durante la giornata — spiega — potrebbe favorire la fioritura degli alberi da frutta, della vite: gelate notturne creerebbero grossi problemi*».

Una conferma viene agricoltori zona tortonese di Monleale, Volpedo, Viguzzolo, frutteti. Dicono Enzo e Antonio Bala: «*La siccità non è un pericolo per gli alberi da frutta, specialmente in freschi come i nostri, quindi sotto questo profilo non c'è*. C'è invece *preoccupazione per le gelate notturne: potrebbero rovinare la fioritura, specialmente per gli alberi di albicocca. Meno per il pesco, che meglio*».

Per il momento, come dicono i tecnici delle sociali di Rivalta Bormida e Ricaldone, nessun problema per la vite, che non ha ancora bisogno di acqua. — precisano — *potrà soffrire in seguito, se siccità dovesse continuare*».

Il ritornello che ripetono gli orticoltori delle zone dove queste colture più estese: dall'Acquese (Rivalta Bormida e Castelnuovo Bormida) Casalese (Borgo San Martino) alla bassa Valle

Per ora non problemi. «*Le falde si abbassano ma acqua ne abbiamo ancora, anche perché la richiesta non è Abbiamo seminato ieri l'insalata e la bagnamo normalmente*», dicono Poretti

Le cose andranno invece diversamente se la siccità dovesse persistere quando l'irrigazione si farà più intensa. Lo stesso discorso vale, dicono in Valle Scrivia, per cipolle e patate, le cui semine stanno per iniziare. «*Speriamo poi* — aggiunge coltivatore di Borgo Martino — *che, finita siccità, non si metta a piovere troppo, rovinando tutto il nostro lavoro*».

Mentre gli agricoltori guardano con preoccupazione alle condizioni meteorologiche, la persistente siccità favorisce gli incendi nei negli ultimi giorni sono stati segnalati numerosi nelle zone di (anche all'interno Parco Capanne di Marcarolo), Cremolino, Morbello, Carpeneto.

La siccità preoccupa infine per l'approvvigionamento idrico dei prossimi mesi, anche a causa della mancanza di neve, indispensabile per dimpinguare sorgenti. I responsabili di alcuni acquedotti della provincia ritengono che giugno, luglio e agosto e settembre «*anche se dovesse piovere*».

Marchiaro

Furto al santuario di

PONZONE — Vale una trentina di milioni il bottino del furto commesso nella notte al Santuario della Madonna della Pieve. I ladri, dopo avere sfondato una porta, sono entrati nella chiesa ed hanno rubato alcuni mobili, tra cui un prezioso tavolo persile, un divano, una fratina ed alcune sedie. La sacrestia della Pieve era già stata saccheggiata in passato, e infatti l'edificio sacro attualmente conserva solo una piccola parte del suo ricco arredamento. Per trasportare i mobili i ladri devono avere usato un camion, ma dopo il furto sono riusciti a sparire senza lasciare tracce. *(c. r.)*

Tortona ricorda i martiri del castello

TORTONA — Ricorre oggi il 44° anniversario dell'eccidio del castello, dove i nazifascisti fucilarono dieci persone. L'episodio sarà ricordato con un programma commemorativo che s'inizierà alle 9, con la messa nella chiesa di Santa Maria Canale. Alle 10, dal municipio partirà un corteo per raggiungere corso Leonlero, dove verrà depositata una corona al monumento ai Caduti per la libertà. Alle 10,30 è prevista la cerimonia ufficiale, che sarà tenuta da Elvo Tempia, presidente dell'Istituto storico Resistenza di Borgoratto; alle 11,15, il corteo raggiungerà il castello per deporre una corona d'alloro sul luogo dell'eccidio. *(e. r.)*

Castelnuovo,

CASTELNUOVO SCRIVIA — E' di oltre duecento milioni il danno causato dall'incendio che è divampato, per cause ancora da accertare, ieri mattina alle 11, in località Ova di Castelnuovo Scrivia. Le fiamme hanno avvolto il fienile della cascina Canova, di Franco Pellizzari, 57 anni. Per domare l'incendio sono intervenuti i vigili del fuoco di Tortona e di Alessandria oltre ai carabinieri della stazione di Castelnuovo. Le fiamme hanno distrutto il fienile, le stalle e anche parte della casa, distruggendo 500 quintali di fieno, un rimorchio agricolo e danneggiando le opere murarie. *(e. r.)*

L'accordo proprio alla vigilia della fiera orafa inaugurata ieri

Valenza vara una società per farsi il Palamostre

La licenza per prefabbricato scade a marzo e non poteva essere rinnovata

VALENZA — Proprio mentre il giornalista televisivo Paolo Valenti e l'attore comico Lino Banfi tenevano a battesimo «Valenza Gioielli», la sesta edizione di primavera della Mostra dell'artigianato orafo valenzano inaugurata ieri mattina, si prendevano decisioni importanti sul futuro dell'esposizione. Comune, dopo molte riunioni, è stato infatti raggiunto l'accordo per costituire la società che dovrà gestire il Centro Servizi, da nell'area orafa «D2», e le strutture collegate, prima fra tutte il palazzo mostre.

Valenza, nonostante i suoi viaggi a ritmo di fiere all'anno più appuntamenti collaterali, non ancora un vero «Palamostre»: quello attuale è temporaneo, anche a «provvisorietà» dura ormai anni. Di un ormai «Palazzo Affari» cominciò a parlare nel 1978, quando prima edizione della Mostra Valenzano si dovette ricorrere al dello Sport. L'anno successivo, l'uso dei teloni tensostatici, si risolsero i problemi spazio non quelli relativi alla precarietà. Si formularono progetti, si scelte politiche economiche da far confluire in una società (la Scipa), ma ad edificare l'attuale palazzo di piazza Giovanni furono gli stessi, attraverso

Il prefabbricato però è Comune e il piano regolatore lo prevedeva ampliamento delle strutture ospedaliere. il una speciale concessione che scadeva nell'86, poi rinnovata per un altro triennio: termina alla fine di marzo e stavolta non si può più prorogare.

«*Entro quella doveva trovata una nuova soluzione giuridica*», spiega il presidente dell'Aov Giuseppe Verdi. E la soluzione è appunto quella una società impegnandosi così finalmente a un Palazzo mostre là dove lo prevede il piano regolatore, appunto la zona «D2». fratturpo, ovviamente, si continuerà ad usare il fabbricato di piazza Giovanni XXIII.

Per dare vita alla società, nell'Aov Service (la srl varata quest'anno dall'Associazione per la gestione delle mostre e delle attività promozionali) confluiranno la l'Unione e la Libera Artigiani.

Castellaro

LA ZECCA DI VALENZA

Valenza. Tra le curiosità di «Valenza gioielli» ecco «Carolina», presa della nel 1859 per lo pontificio. Durante la rassegna orafa «Carolina» batterà uno speciale conio in edizione prova della medaglia dei modelli di «I (Foto Andrea Busi)

Fondata in città la prima organizzazione a tutela di chi acquista

L'«arma» dei consumatori

E' l'«Adiconsum», legata alla Cisl, strutture autonome - Fra i progetti un'inchiesta sulle banche consulenze sui contratti Sip, Enel, gas e acqua

ALESSANDRIA — C'è un «avvocato difensore» per i Si chiama «Adiconsum», ci si, ma dispone di strutture autonome come autonome le iniziative che intende assumere. E' un'associazione nazionale di consumatori a quella nata recentemente in città è la prima scalone della provincia.

Dicono Leopoldo e Mario Scotti, rispettivamente responsabile dell'«Adiconsum» e segretario provinciale della cisl: «*La nuova associazione si propone di essere "scomoda" per quelle imprese che, in nome del profitto e della concorrenza, hanno scarso rispetto per la salute e la sicurezza. Intende poi essere da pungolo per partiti e governi troppo sensibili agli interessi di produttori e commercianti, così come per lo stesso sindacato quando dimentica o nasconde disservizi e nocività*».

L'Adiconsum si propone far una legge quadro, una specie di «Statuto dei diritti dei consumatori» (nella Cee manca solo in Italia e Irlanda). Inoltre vuol promuovere leggi e regolamenti in difesa del cittadino, ad esempio sulla trasparenza dei servizi bancari («*Presto pubblicheremo un'indagine su fatti e misfatti delle banche alessandrine*», anticipa Leopoldo Robotti).

L'associazione assistenza legale ai consumatori che ritengono violati i propri diritti; informazioni e consulenze Enel, Sip, acqua, ; segnalerà prodotti sospetti sui quali sono da compiere analisi; organizzerà corsi e seminari.

Quali sono i progetti immediati? Un convegno sul rispetto dei diritti del malore; un'indagine qualità dei cibi delle mense scolastiche; un'azione per il rispetto della tara nei negozi e supermercati; la richiesta rimborso Sip delle trentamila incassate nel 1980 per ogni utente con aumenti tariffari poi risultati ingiustificati.

Commenta Leopoldo Robotti: «*Anche un'associazione di consumatori può contribuire a far rispettare i fondamentali diritti costituzionali disattesi, come può essere quello della scelta: se ci fossero più società telefoni, per esempio, avremmo probabilmente a disposizione un servizio migliore e a costi più "europei"*».

E i consumatori cosa pensano dell'iniziativa? Dice Albertina Gerbi: «*Speriamo che non si tratti di una guerra fatta comunni che sparano a salvo. L'associazione tanti buoni propositi, ma realizzarli tutti mi sembra assai difficile*».

Emma Cama

Esposto degli ecologisti per un tubo della Spad

CASSANO SPINOLA — E' scoppiata «grana del tubo», una condotta installata a febbraio dalla ditta «Spad» per aspirare acqua dallo Scrivia alimentare impianti di raffreddamento dei suoi macchinari. L'iniziativa dell'azienda (circa 600 dipendenti, produce amidi ed altri derivati dalla lavorazione del mais) è stata messa sotto accusa in un esposto che il Wwf ha inviato nei giorni scorsi alla magistratura, al ministero per l'Ambiente, a Provincia e Regione, all'Usl sindaci di Cassano e Novi.

ecologisti documentano una serie di lamentele degli abitanti della zona, ad esempio l'eccessiva rumorosità degli impianti «Spad» che raggiungerebbe in alcune occasioni i 76 decibel, rispetto tetto massimo decibel consentito nelle ore notturne.

«*Anche i fumi sono spesso oggetto di polemiche benché i rilevamenti dell'Usl siano purtroppo sporadici e non consentano di determinare l'esatto grado di dispersione dell'anidride solforosa* — spiega Renato Milano, responsabile del Wwf —. certo il problema c'è, poiché certi giorni vicino allo stabilimento si può avvertire un inequivocabile bruciore agli occhi ed ia».

Ma è «tubo» principale dell'esposto del gruppo ecologico : «*Considerando l'enigma portata dello Scrivia in questo periodo di siccità, poiché torrente alimenta diversi acquedotti, riteniamo che l'utilizzo dell'acqua per la popolazione venga prima degli usi industriali e quindi vorremmo sapere se autorità competenti non ritengano opportuno bloccare i prelievi d'acqua della "Spad" in attesa di condizioni meteorologiche favorevoli*» sostengono ecologisti.

E in effetti il Comune è intervenuto; da alcuni giorni il prelievo d'acqua è stato sospeso da un'ordinanza del sindaco Giuseppe Repetto che spiega: «*La "Spad" ha ottenuto autorizzazioni del magistrato, del Genio civile, dell'assessorato Beni ambientali e degli altri uffici competenti per prelevare l'acqua utilizzata per il raffreddamento delle turbine. Poiché però la condotta è stata con alcuni particolari diversi rispetto progetto presentato in Comune, ho sospeso l'autorizzazione in attesa dei necessari chiarimenti*».

La direzione della «Spad» ha comunque assicurato che l'acqua dello Scrivia non entra a contatto con le sostanze prodotte dallo stabilimento e che viene scaricata nel torrente questa assicurazione soddisfa solo parzialmente ecologisti, poiché si teme che gran parte dell'acqua prelevata venga trasformata in vapore durante l'operazione di raffreddamento e pertanto una sensibile sproporzione tra la quantità d'acqua prelevata e quella riversata nello Scrivia.

Walter

Anche Fubine, Felizzano Quattordio contestano l'impianto progettato a Viarigi

Otto Comuni contro la discarica

allarga l'opposizione alla richiesta della «Sec» che vorrebbe allestire Comune astigiano un'area per lo di rifiuti industriali e nocivi - Si attende il giudizio ministero dell'Ambiente

Una «Sagra Giuseppe» anche a Castelnuovo

CASTELNUOVO SCRIVIA — S'inaugura questa mattina alle 10 la mostra «Agricoltura ieri e oggi», che è stata allestita nel cortile di Palazzo Centurione e nei locali del museo civico in occasione della festività S. Giuseppe. E' un'iniziativa di Comune, Coldiretti e Biblioteca. La rassegna rimarrà aperta tutti i giorni fino a domenica prossima, dalle 9 alle 12 e dalle 16 alle 19.

In questa edizione della Mostra di S. Giuseppe stati coinvolti anche gli allievi delle scuole elementari e medie di Castelnuovo e delle medie di S. Bartolomeo e Pontecurone. Per loro è stato indetto un di disegni dedicati al mondo contadino. «*Abbiamo proposto una decina di temi* — dice il presidente della Coldiretti Renzo Ferri — *dalla contadina, ai mezzi di trasporto, agli strumenti di lavoro. L'iniziativa è stata accolta con entusiasmo tempo sono presentati ben 150 lavori*».

I disegni migliori saranno premiati sabato, alle ore 21, breve cerimonia a Palazzo Centurione; quelli che al mondo agricolo di un tempo saranno conservati nel museo contadino che è in via in costituzione (ad esempio nel cortile del Palazzo si stanno raccogliendo vecchi agricoli). La mostra presenta anche un'interessante raccolta 50 ex voto recuperati in quattro chiesette del paese.

e. r.

VIARIGI — La protesta contro la discarica industriale, che dovrebbe sorgere frazione Marchetti, superato consiglio astigiano. Giovedì più di mille persone Viarigi e paesi vicini della provincia Alessandria, hanno raggiunto Torino per manifestare davanti alla sede dell'assessorato regionale all'Ambiente.

Il corteo, gonfaloni di otto comuni: Refrancore, Grana, Montemagno, Castagnole Monferrato, Fubine, Felizzano e Quattordio, e dallo striscione della Federazione Coldiretti di Asti, da piazza Vittorio si è diretto alla sede dell'assessorato dove si è riunita Conferenza regionale consultiva in materia di discariche. Sentiti i pareri (tutti contrari alla realizzazione della discarica) espressi dalla Provincia di Asti, dall'Usl 68, e dai Comuni interessati, l'assessore regionale Elettra Cernetti (psi), presidente della Conferenza, si è riservata di esprimere il parere del assessorato in un secondo tempo, dopo che anche il ministero dell'Ambiente avrà espresso un giudizio in merito alla valutazione di impatto ambientale della discarica territorio.

La vicenda è nata lo quando la «Sec» - Smaltimenti Ecologici di Asti, di cui è amministratore unico Pier Luigi Accornero, ha presentato in Regione una richiesta di autorizzazione per l'insediamento di una discarica industriale frazione Marchetti Viarigi. progetto «Sec» è scritto che la superficie totale della struttura è di 85 mila mq. un volume di mila mc in cui potranno essere stoccati rifiuti industriali speciali di tipo 2B ed anche alcuni e nocivi.

La aveva suscitato allarme popolazione perché il luogo indicato dal progetto si trova a soli 145 metri dalle case Marchetti e a 290 quelle della frazione Accornero. costituito un Comitato intercomunale per la difesa dell'ambiente, presieduto dall'ingegner Ezio Gino, che dato a numerose iniziative per sensibilizzare l'opinione pubblica e tutti i politici e stratori locali. In particolare ha azioni di protesta, a cui hanno aderito globalmente più di 4 mila a Viarigi e nei paesi vicini, e che si sono svolte ad in frazione Accornero e infine a Torino giovedì scorso.

Il Comune Viarigi, il 24 febbraio scorso, in un Consiglio aperto approvato all'unanimità una delibera opposizione alla discarica, corredata da una relazione tecnica motivata, adottata pure dai Consigli comunali di Refrancore, Quattordio, Felizzano, Fubine, Altavilla e Montemagno.

Brunella Mascarino

COME E' BELLO LO PIASTRELLO!

Con il Mese della Piastrella all'Edil-M, puoi arricchire la tua casa con le più prestigiose piastrelle per pavimenti e rivestimenti.
Per tutto di MARZO

...SCONTO ECCEZIONALE DAL 40% AL 50%
COMPRESO LE FIRME PIÙ AFFERMATE

Raccomandata all'ufficio del Registro di Ovada in data 12-2-88

EDIL - M
CERAMICA - SANITARI E RUBINETTERIE - MOQUETTE - PARQUETS - TUTTO PER L'EDILIZIA
OVADA (AL) - Via Molare 62 - Tel. (0143) 822777 (3 linee) (APERTO ANCHE IL SABATO)

F.lli ROSSETTI - FABI - TIMBERLAND - AMERICAN FOOT WEAR - NIKE - ADIDAS - REEBOK - LOTTO - CONVERSE - SUPERGA - NEW BALANCE - DIADORA - INVICTA - VALIGIE RONCATO - DEL SEY - LA GEAR

NUOVI ARRIVI DI PRIMAVERA

dal pàntüflè

S.S. 211 - PIEVE DEL CAIRO (PV)

S.S. 35 bis Alessandria-Novi - Tel. 0131 758.387
BOSCOMARENGO (AL)

Quarantasei anni fa, il 14 marzo '43, anche nell'Alessandrino scioperi e proteste contro il regime di Mussolini

«Duce, ormai hai perduto la guerra» scrivevano di notte sui muri di Casale

I manifestini che incitavano gli operai - Come un liceale di Acqui [illegible] polizia fascista

ALESSANDRIA — Uno dei primi manifestini fu scoperto nell'atrio della stazione accanto agli sportelli della biglietteria. Scritto a macchina e anonimo — annotò la questura di Alessandria nell'inviarlo a Roma alla direzione generale di polizia — era una copia a carta carbone, malfatta e sbiadita. Ma i concetti risultavano chiarissimi: «*Per il pane e la libertà! Contro chi dodici ore e la guerra maledetta! Salviamo la vecchia di Mussolini dal potere! Lottiamo per la pace e l'indipendenza del nostro Paese! Per l'aumento [illegible] stipendio e perché questo [illegible] venga pagato! L'unione, lo sciopero, la lotta sono le sole armi che possediamo, [illegible] via della salvezza. Sciopero, sciopero, sciopero!*».

Era il 14 [illegible] del '43, [illegible] domenica, e mancavano poco più di quattro mesi al crollo del fascismo e alla defenestrazione di Mussolini: dopo le sconfitte [illegible] Africa, in Grecia, e [illegible] Unione Sovietica, e i bombardamenti aerei delle grandi città che [illegible] messo gli italiani alla disperazione e alla fame, [illegible] guerra era [illegible] perduta.

Ogni giorno una brutta notizia; e le più deprimenti [illegible] no quelle trapelate [illegible] gennaio e febbraio sul disastro militare in Russia perché molti giovani alessandrini [illegible] trovavano sul fronte del Don nella divisione «Ravenna» e di parecchi [illegible] loro [illegible] si sapeva nulla.

«Pane e pace»

Da vent'anni, ad Alessandria, non [illegible] erano avute agitazioni sindacali (e in [illegible] il numero annuo degli scioperanti, calcolato in due milioni 313.685 nel 1920, era sceso nel '39 a 22); soltanto l'anno prima, sul finire del [illegible] '42, [illegible] voce che in una fabbrica di Asti [illegible] operai [illegible] avessero scioperato ottenendo [illegible] aumento salariale [illegible] lire giornaliere e che vicino a Torino, a Grugliasco, ci fosse stato un corteo di [illegible] donne chiedevano pane. In realtà, nella primavera del '43 le classi meno abbienti si dibattevano in condizioni di vita quasi insopportabili: il guadagno di un operaio [illegible] una fabbrica come la «Borsalino» si aggirava fra le 3 e le 6 lire all'ora [illegible] un orario medio di 48 [illegible] settimanali e, per contro, un chilo di riso costava [illegible] lire, uno di burro 160, uno [illegible] tardo 80 e il prezzo dell'alimento più diffuso in Piemonte, la farina da polenta, oscillava dalle 10 alle 12 lire al chi[illegible] e come diceva una strofe[illegible] antifascista che circolava [illegible] Pubine «*quando Bandiera [illegible] costava / cinquanta lire al giorno si crapava / e adesso che si canta "Giovinezza" / si [illegible] a terra dalla debolezza*»).

In quei giorni del marzo '43 di quarantasei [illegible] non spuntarono solo i volantini di protesta come quello rinvenuto [illegible] stazione. [illegible] o in mimo che proclamava «*Abbasso [illegible] duce*», «*A morte la Germania*», «*Duce, a te la maledizione del popolo tradito che tu vuoi fare uccidere soltanto per ritardare di un giorno la tua ignobile fine*», «*Pane e pace*» e [illegible] «*guerra*» comparvero a Casale, Novi Ligure ed Acqui sui muri di cinta de[illegible] stabilimenti, accanto all'ingresso di qualche edificio pubblico.

Oppositori

L'ufficio politico investigativo della IV Legione della Milizia, che trascrisse queste invettive, le raccolse e le collazionò mandandone una copia senza commenti [illegible] generale di Roma, operò anche qualche «fermo»: si trattava [illegible] sospetti oppositori che, nell'Alessandrino, erano sempre stati numerosi [illegible] che già negli Anni Trenta Camillo Ravera, di Acqui, e il professor Augusto Monti, di Monastero Bormida, erano stati condannati dal Tribunale Speciale per la difesa dello Stato l'uno a 15 [illegible] mesi di carcere, l'altro a cinque anni di confino di polizia.

Nella mappa dell'antifascismo l'Alessandrino veniva infatti definito «*una delle province più "rosse" d'Italia*». E con ragione, del [illegible]. Il partito comunista, nel '22, vi aveva contato fino a 2600 iscritti (molti di più [illegible] in grandi città quali Firenze, Milano, Genova) e qui, specialmente nel Casalese e nell'Acquese, lo squadrismo si [illegible] scatenato e parecchi esponenti del pci, vittime di ripetute e sanguinose aggressioni, avevano dovuto fuggire [illegible] Celesia, nato [illegible] Alessandria nel [illegible] e uno dei fondatori del partito, si spegnerà in una clinica della Crimea nel dicembre [illegible] '31 in seguito alle persecuzioni delle squadracce fasciste.

Martedì 16 [illegible], due giorni dopo la scoperta del volantino nella st[illegible] di Alessandria, vi fu uno sciopero in un reparto della «Borsalino» mentre a Casale si astenevano dal lavoro i [illegible] dipendenti dell'Eternit. Sempre [illegible] pretesto [illegible] rivendicativo [illegible] scioperi avvennero fra le maestranze del cementificio «Marchino» di Morano Po e in una fabbrica della [illegible] azienda [illegible]: in questa zona si rivelarono particolarmente attivi e vivaci piccoli gruppi [illegible] comunisti internazionalisti capeggiati da un impiegato di 43 anni, Mario Acquaviva, che qualche [illegible]se dopo la fine della guerra, nel luglio [illegible] verrà misteriosamente ucciso a rivoltellate nei giardini pubblici di Casale e che [illegible] anni più tardi un libro indicherà come «*uno dei duecento [illegible] comunisti italiani vittime dello stalinismo*».

Benché, come [illegible] uno storico, gli echi degli scioperi di Torino avessero «*scarsi riflessi*» nella provincia di Alessandria — sia perché nelle fabbriche il lavoro [illegible] penetrazione ideologica da parte di [illegible] e socialisti era appena agli inizi, sia per il [illegible] grado [illegible] concentrazione industriale sull'intero territorio dove la polverizzazione [illegible] aziende rendeva immediatamente identificabili [illegible] agitatori politici) e [illegible] oppositori in [illegible] sia infine per le relativamente migliori condizioni economico-ambientali della classe operaia locale — le autorità fasciste si resero conto che questa protesta, [illegible] o meno, nascondeva la condanna del regime che aveva fallito tutti gli obiettivi e perduto irrimediabilmente [illegible] la guerra e si sforzarono quindi [illegible] far credere a Roma, alla direzione [illegible] polizia (e, in [illegible] analisi, a Mussolini) che alla radice vi erano esclusivamente [illegible] economiche: ingordigia dei contadini, miopia [illegible] molti industriali, imboscamento delle merci, [illegible] nere, speculazioni dei commercianti al dettaglio, prezzi alle stelle.

Alla Borsalino

Con lettera [illegible] 10875 del [illegible] marzo '43, infatti, la Confederazione fascista alessandrina dei lavoratori dell'industria spiegava lo [illegible]pero alla «Borsalino» dicendo [illegible] (in un pessimo italiano) che «*l'episodio può costituire un indice dell'esistenza [illegible] stridente e crescente squilibrio che si è determinato tra i salari e i prezzi*». Dimostrando un certo coraggio, dati i tempi, con lettera [illegible] del [illegible] il [illegible] tario dell'Unione di Asti [illegible] stendeva che «*gli operai hanno realmente bisogno e necessità [illegible] sorrà meravigliarsi se, contro [illegible] ignorarlo, [illegible] ripeteranno, [illegible] a breve scadenza, [illegible] loro gesto [illegible] protesta*».

Il 27 marzo '43, poi, il console Luigi Della Torre, [illegible] dell'ufficio politico della Milizia di Alessandria, inviava [illegible] rapporto a [illegible] sullo sciopero [illegible] all'«Alma» (Accomandita lavorazione metalli alessandrina) e anche lui attribuiva l'agitazione [illegible] [illegible] dirigenti dell'azienda, scriveva, «*avevano promesso agli operai che avrebbero applicato aumenti di merito aggiuntivi fra i 20 e i 25 centesimi all'ora. Il 25 corrente, subito dopo la cessazione meridiana del lavoro, sei operai si sono presentati ai dirigenti della ditta per chiedere quando avrebbero [illegible] attuazione alle promesse [illegible] fatte. I dirigenti della [illegible] risposero che, ripensando alla [illegible] venuti nella determinazione di [illegible] più [illegible] cedere quanto promesso ma di proporre un miglioramento [illegible] mediante [illegible] effettuazione [illegible] una nona [illegible] quotidiana di lavoro, retribuendola con una maggiorazione del 50 per cento. [illegible] proposito, riferì [illegible] agli operai, [illegible] male accolta tanto che essi sospesero l'attività lavorativa, per certo tolto l'influsso di quanto era avvenuto nei giorni precedenti a Torino e ad Asti*».

Nelle vetrerie

Per quanto debole, per quanto attenuata, l'onda della protesta si allargò a [illegible] tutti i maggiori centri dell'Alessandrino dove il regime aveva condotto [illegible] persecuzione e la repressione più dure. Nei primi giorni dell'aprile '43, infatti, i 350 dipendenti della vetreria «Miva» di Acqui Terme sospesero il lavoro perché intendevano (questa la motivazione ufficiale) richiamare [illegible] delle autorità di Alessandria e [illegible] Roma sui loro «*disastrosi livelli salariali*» e per chiedere l'istituzione di una mensa aziendale.

La «Miva» [illegible] delle fabbriche [illegible]te alla produzione bellica e i suoi dipendenti esonerati dalla chiamata alle armi. I servizi di polizia tenevano d'occhio l'azienda e quanti [illegible] muovevano attorno ad essa anche perché Acqui aveva una notevole tradizione di antifascismo militante: un acquese, [illegible] meccanico Giovanni Parodi, classe 1890, arrestato a Milano nel giugno '37 con lo studente Altiero Spinelli, futuro «leader» del federalismo europeo, era stato il primo alessandrino ad [illegible] processato [illegible] Tribunale Speciale; altri [illegible] quali, come il meccanico Stefano Barisone, classe 1893, di Visone, l'operaio Antonio Soldani, di Bistagno, il brassatore Pietrino Ugo, di Strevi, e il fornaio Giuseppe Barisone, [illegible] Acqui, erano comparsi dinanzi a quel supremo tribunale fascista ed erano stati condannati a [illegible] varianti dai 2 ai 21 [illegible]. Le indagini dei carabinieri sullo sciopero alla «Miva» [illegible] tardarono così a concludersi con l'identificazione di quattro operai presunti organizzatori dell'agitazione: i sospetti, fermati e interrogati, furono poi spediti d'autorità al distretto per compiere il servizio militare.

Pochi giorni più tardi, il 28 aprile, ancora ad Acqui Ter[illegible] la polizia arrestò [illegible] studente liceale, il ventenne Francesco Pastorino, sotto l'accusa di [illegible] inviato al podestà, al segretario politico [illegible] fascio e a diversi [illegible] noti squadristi cittadini [illegible] lettere anonime con il disegno della falce e martello, [illegible] scritta «*Viva il bolscevismo*» e una frase di sarcastico saluto: «*Con tanti auguri di una futura vittoria*». Apparentemente inutile, il gesto [illegible] studente Pastorino mostrò in [illegible] come in [illegible] provincia di Alessandria esistesse una massa di nuovi oppositori [illegible] fascismo, giovani, non ancora organizzati, ignoranti [illegible] partiti e [illegible] democratici [illegible] ma abbastanza decisi e pieni di coraggio civile, pronti alla protesta contro la dittatura e a pagare di persona.

[illegible] scioperi di quel [illegible] rivelarono anche — [illegible] l'apparizione di scritte sui [illegible] o l'invio [illegible] lettere anonime così [illegible] aveva fatto Pastorino — lo [illegible] una carica [illegible] esasperazione e [illegible] risentimento latente a tutti i livelli della popolazione e come essa non attendesse che un segnale per esplodere. [illegible] Casale, il 9 aprile, apparvero sui muri delle case di via Oliviero Cappello — che secondo il rapporto di polizia [illegible] trovava «*alla periferia [illegible] e in [illegible] quartiere abitato [illegible] prattutto [illegible] operai*» — alcune gigantesche scritte in gesso che dicevano: «*Abbasso il duce*», «*Viva la Russia*», «*Abbasso la Germania*».

[illegible] Stalin»

Ad Alessandria, la notte [illegible] 21 aprile (ed era la ricor[illegible] di una festa fascista, il «Natale di Roma») ignoti tracciarono in [illegible] Guasco, [illegible] via Cavour e in via 24 Maggio altre scritte col gesso: «*Pace!*» e «*Viva Stalin*», mentre — diceva un altro rapporto della questura alla direzione generale di polizia — [illegible] i muri *dello stabilimento Borsalino ne sono stati contati quindici*».

Altre scritte ancora di «*Viva Lenin*», accompagnate dalla falce e martello, apparirono ad Acqui il 4 giugno in diverse vie del centro; l'8 giugno, ad [illegible], [illegible] via Malta e [illegible] Palestro, [illegible] diffusi volantini ciclostilati con frasi ingiuriose per Mussolini e [illegible] stesso giorno, a Spinetta Marengo, [illegible] [illegible] dello stabilimen[illegible] «Montecatini», un guardiano scoprì, non troppo stupito, che il ritratto [illegible] Mussolini, «*in divisa [illegible] maresciallo dell'impero*», era stato sfregiato [illegible] [illegible] ferro di stufa.

Giuseppe Mayda

LA PARTENZA DELLA «RAVENNA»

Durante l'ultima guerra mondiale molti soldati alessandrini fecero parte della divisione «Ravenna», che combattè sulle Alpi francesi, in Jugoslavia e poi in Unione Sovietica. La grande unità, di [illegible] a Tortona e ad Alessandria (alla «Cittadella» e alla caserma «Valfrè») era formata da tre reggimenti, il 37° e il 38° fanteria e l'11° artiglieria. Con una serie di tradotte, la «Ravenna» partì [illegible] Alessandria per [illegible] Russia nei primi giorni del giugno 1942. Sul fronte del Don, assieme alla «Cosseria», costituì il 2° corpo d'armata e pagò un altissimo tributo di sangue alla guerra con oltre cinquemila morti: 587 caduti, 4656 dispersi e 2833 feriti. Reparti di superstiti della divisione rientrarono ad Alessandria alla fine del maggio '43. Nella foto, i soldati del 37° fanteria, con la bandiera del reggimento, alla partenza per il fronte russo (l'immagine è tratta dal libro di Giulio De Giorgi, «Con la divisione Ravenna», Longanesi)

Agricoltura per hobby

Addio al freddo con le primule

Come «allevarle» a primavera

Anche se siamo solo al 12 marzo, è ormai primavera. Lo è certamente per il clima e quindi per le piante e i fiori, che già cominciano a sbocciare. Quella che più di altri ci ricorda la fine dell'inverno [illegible] la primula. Che si trova spontanea [illegible] molti angoli di prati e boschi, ma che si può [illegible] coltivare. E', in effetti, un genere che comprende molte specie. Ricordiamo due varietà molto diffuse: *Primula malacoides*, [illegible] circa 40 [illegible] foglie [illegible] e [illegible] bianchi, [illegible] e rossi; *Primula obconica*, alta [illegible] centimetri, con larghi fiori in gruppi rosa, rosa e bianchi, ottima anche per essere coltivata in appartamento: ha però un inconveniente, cioè quello [illegible] alle persone sensibili [illegible] peluria che la ricopre.

Le primule — in genere, quasi [illegible] le varietà — hanno bisogno di un terreno ricco di humus, [illegible] poroso, con reazione tendenzialmente neutra. Le concimazioni [illegible] fatte regolarmente, [illegible] due settimane, [illegible] comparsa degli steli fioriferi a tutto il periodo della fioritura.

Quando si acquistano piante [illegible] fiorite, portandole [illegible] ambienti dove [illegible] temperatura supera i 13-15°, bisogna [illegible]ogare [illegible] 1 vasi su uno strato di argilla espansa o di sabbia.

[illegible] una pianta che vive [illegible] alla luce, [illegible] non deve[illegible] essere [illegible] pieno sole, ad eccezione delle prime [illegible] del mattino e al tramonto. Predilige [illegible] ambiente fresco e arieggiato.

Quali inconvenienti [illegible] incontrare con le primule? I danni principali [illegible]no [illegible] di [illegible]cium al colletto e da attacchi di muffa grigia sulle foglie. Gli afidi, che costituiscono il problema più serio, attaccano foglie e fiori e [illegible] eliminati tempestivamente; vi [illegible] prodotti specifici, che [illegible] [illegible] il ragnetto rosso, localizzato soprattutto sulle pagine [illegible] delle foglie.

La prima si propaga per seme durante il periodo invernale o la primavera.

Vediamo un'altra pianta da giardino a terrazzo appartamento, molto ornamentale: [illegible]a (*Rodo[illegible] Simsii*). Fiorisce naturalmente [illegible] primavera, ma [illegible] coltivazioni [illegible] viene [illegible] a una fioritura anticipata: inverno-inizio primavera.

L'azalea ha un apparato [illegible] delicato, richiede pertanto un terriccio molto [illegible] aerato, soffice, capace di trattenere l'umidità, che dovrà esse[illegible].

Dopo la fioritura le piante vanno messe all'aperto e [illegible] tra settembre e [illegible]. Concimazioni quindicinali.

Questa pianta non ha particolari esigenze termiche, anche se [illegible] il gelo durante la fase vegetativa. Gradisce un ambi[illegible] luminoso durante la crescita e mezz'ombra d'estate.

E' [illegible] pianta resistente alle avversità. Tra i [illegible]sti animali, i più temibili sono le cocciniglie, gli afidi e la mosca bianca. [illegible] propaga [illegible] [illegible] a ottobre per talea [illegible] [illegible] lungo 5-10 centimetri. Le talee, lunghe [illegible] 7 cm, v[illegible] messe a radicare in una miscela umida di sabbia e [illegible] e mantenute [illegible] un luogo [illegible] ombroso. Dopo tre mesi, quando hanno radicato, bisognerà rinvasare.

Rusticus

Un convegno su agricoltura e inquinamento

CASALE MONFERRATO — Quale può essere il rapporto [illegible] agricoltura e ambiente? E' l'interrogativo a [illegible] si cercherà di dare risposta nel convegno [illegible] si tiene stamattina, dalle 9, nel Salone San Bartolomeo, in piazza Bartolino.

Organizzato dal «Centro studi Ruscelo Pollo» in collaborazione con Coldiretti [illegible] Unione agricoltori [illegible] Alessandria, l'incontro ha [illegible] tema: «Tutela dell'ambiente e dell'attività agricola nell'area territo[illegible] del Po». Partecipano l'onorevole Rabino della Commissione agricoltura, il [illegible] Triglia, presidente dell'Anci, la senatrice Cocconcelli, sottosegretario all'Ambiente.

PORTA QUESTO ANNUNCIO
PRENDI L'OROLOGIO
FINO AD ESAURIMENTO SCORTE
Nome Cognome
Via
Tel
Città
È IN REGALO AL MERCATONE ZETA

VASTO ASSORTIMENTO LAMPADARI - LAMPADINE - MATERIALE ELETTRICO - MOBILI PER UFFICIO ecc....
[illegible] ARTICOLI A VOSTRA DISPOSIZIONE AI PREZZI PIÙ BASSI D'ITALIA.

[illegible] VIDEO	Sony - TDK - Philips, ecc...	da lire 4.500	PIATTI PORCELLANA	Richard Ginori	da lire 1.500
[illegible]	Philips - Grundig - ITT - Mivar	da lire [illegible]	6 [illegible]	Cristallo Bhoemia	da lire [illegible]
RADIO REGISTRATORE	Philips - Sharp - Grundig, [illegible]...	da lire 35.000	FRIGORIFERI	Indesit - Candy - Ignis ecc...	da lire [illegible]
[illegible] HI-FI [illegible]	Philips - Grundig - Inno Hit, ecc...	da lire 180.000	LAVATRICE	Indesit - Candy - Ignis, ecc...	da lire 295.000
[illegible]	Philips - Sony - Sanyo, ecc...	da lire 14.000	CONGELATORI a pozzo	Iar - Candy - Ignis ecc...	da lire 230.000
ASPIRAPOLVERE	Philips - Rowenta - Moulinex, ecc...	da lire 15.000	[illegible]	Divano + due poltrone	da lire 350.000
[illegible]	[illegible] - Philips, ecc...	da lire 24.000	[illegible]	armadio a 5 ante	da lire 663.000
[illegible]	bambino	da lire 243.000			
SOGGIORNO [illegible]	con tavolo + sedie	da lire 625.000			
[illegible]	con elettrodomestici	da lire 748.000			
[illegible]	Pieghevole donna	[illegible] 88.000			
TAPPETO [illegible]	mt. 2 x 2,90	da lire [illegible]			
TUBO [illegible]	mt. 10	da lire [illegible]			
[illegible]		da lire [illegible]			

MERCATONE ZETA
i prezzi più [illegible] d'Italia
TORTONA (AL)
A 100 metri Uscita Autostrada direzione SALE - [illegible]
APPREDAMENTO - CASALINGHI - TV COLOR - HI-FI

A Tortona si ricorda la scomparsa del prete dei poveri

Il giorno di don Orione

Morì il 12 marzo 1940: in città si lavora già per le celebrazioni del cinquantenario una «multinazionale della carità» - L'Opera è presente anche in America

TORTONA — «*Tu hai bisogno di un posto per i tuoi ragazzi, ho un giardino: trasformalo in oratorio. Inaugureremo domenica prossima*». Nacque così, nel 1881, il primo [illegible] Tortona. Venne affidato a Luigi Orione, dal vescovo Igino Bandi, affascinato da quel chierico che era diventato un punto di riferimento per i ragazzi della città.

[illegible] commemora il quarantanovesimo [illegible] morte del sacerdote tortonese, avvenuta il 12 marzo 1940 a Sanremo, e don Orione viene solennemente ricordato con una celebrazione religiosa. Si [illegible] 17 nel santuario [illegible] Madonna della Guardia e [illegible] presieduta da monsignor Pietro Giachetti, vescovo di Pinerolo.

Ma i preparativi per [illegible] dare il cinquantenario della morte sono [illegible] cominciati. Tra le altre iniziative, spicca il film sulla vita del beato che sarà «girato» da Ermanno Olmi, la cui *troupe* è tornata lunedì a Tortona dopo una tra-

Don Luigi [illegible]

sferta sudamericana nelle case orionine.

Se però adesso Tortona rende omaggio al suo concittadino, [illegible] incamminato sulla via della santità, ben diverse furono le reazioni in quel lontano 1681, all' apertura dell'oratorio. L'iniziativa sollevò infatti violente polemiche [illegible] tra i [illegible] tra gli [illegible] preti, tanto che il nuovo punto [illegible] dei giovani venne subito ribattezzato «oratorio dei [illegible] ba». Il vescovo chiuse l'oratorio.

Luigi Orione prima [illegible] disperò, [illegible] poi presentò un' [illegible]va: «*Se per le strade i giovani danno così fastidio, perché [illegible] aprire un collegio per ragazzi poveri? Si potranno coltivare le vocazioni, saranno istruiti, educati*». Parlò del progetto con [illegible] vescovo e, per superarne le obiezioni sopraggiunte finanziarie, gli disse: «*La vostra approvazione e [illegible] vostra benedizione. [illegible] chiedo altro. Al resto penserà la Divina Provvidenza*».

Fu così che il 15 ottobre del 1893, Luigi Orione [illegible] ad aprire una scuola [illegible] per i più poveri a S. Bernardino, versando [illegible] anticipo la [illegible] [illegible] dell'intero anno e ottenendo anche [illegible] disporre di [illegible] casa che distava, al tempo, un chilometro dalla città.

Attorno a quella casa, in [illegible] [illegible] il Santuario della Madonna della Guardia, l'Istituto e il Centro Mater Dei nel quale, questa settimana, si è tenuto il «triduo [illegible] preparazione» [illegible] del Beato che [illegible] oggi pomeriggio.

Luigi Orione era [illegible] a Pontecurone il 23 giugno 1872, da una famiglia povera. La vocazione di Luigi crebbe a Voghera, tra i francescani, e a Torino, dove [illegible] accanto a don [illegible] negli [illegible] [illegible] santo.

[illegible] 1903, don Luigi Orione ottenne l'approvazione [illegible] scovile dell'Opera della Divina Provvidenza, che divenne in breve tempo elemento portante [illegible] una «multinazionale della carità», [illegible] dall'Europa all'America e sostenne [illegible] frequenti viaggi dello [illegible] fondatore.

Un anno dopo il sacerdote trasferì la sede dell'istituto, che diventerà [illegible] Casa Divina Provvidenza e casa [illegible] dell'Opera, in via Emi[illegible] dove si trova [illegible] oggi, meta di continui pellegrinag[illegible]

Enrico Regaiz

Concerto d'organo a Felizzano

FELIZZANO — Questa sera alle 21 l'organo Mentasti della parrocchia di Felizzano, appena restaurato, verrà inaugurato con un concerto di Letizia Romiti, docente di organo e composizione al Conservatorio «Vivaldi» di Alessandria, diplomata in clavicembalo al Conservatorio di Brescia.

La giovane concertista eseguirà musiche di Scarlatti, Pistocese, Provesi, Frescobaldi e altri compositori.

L'organo di Felizzano, costruito nel 1883, è composto da un prospetto di 35 canne grandi di stagno alle quali se ne aggiungono 36 di legno collocate nella parte interna e attualmente da 700 canne di diversa misura.

(c. c.)

L'ex direttore dei Pochi porta alla ribalta un nuovo gruppo

Dollfus, a settant'anni con il teatro «in tasca»

Scenografia zero, ma spazio all'interpretazione per poter [illegible] anche [illegible] domicilio»

ALESSANDRIA — L'indomito [illegible] Dollfus. E' sulla scena praticamente da sempre, in tutti i ruoli: attore, autore, regista, insegnante [illegible] e, [illegible] anni, direttore [illegible] compagnia teatrale cittadina, «I Pochi». Ora, a quasi settant'anni di età, nessuno potrebbe dargli torto [illegible] pensasse [illegible] a [illegible] riposo.

[illegible] no. Insegna ancora, recita [illegible] ha addirittura fondato, con una quindici[illegible] di [illegible] «Pochi», [illegible] compagnia, [illegible] si chiama «Teatro tascabile» perché, dice, «*può recitare dappertutto*».

Con loro girerà la provincia, perseguendo il suo [illegible] sogno: portare il [illegible] là dove non ci sono strutture né [illegible] deputati. E' la «ricetta» [illegible] vecchi «Pochi»: [illegible] scenografia ridotta all'essenziale, più [illegible] che da vedere, pochissimi [illegible] tecnici e molto spazio alla caratterizzazione del personaggio.

[illegible] teatro di parola, insom[illegible]

[illegible] sionali [illegible] spettacolarità, in grado di [illegible] allestito ovunque, «tascabile» appunto. Un nome tratto dalla storia del teatro: «Theatre de poche» era [illegible] compagnia francese della fine dell'800, nata con lo scopo di [illegible] spazi insoliti.

«*Per me* — dice Dollfus — *seguire questo [illegible] significa avere la possibilità di continuare a fare le cose in cui credo, senza altra ambizione se [illegible] quella di divertirmi, [illegible] e divertirmi, [illegible] nello stesso tempo di rendere un servizio*».

Il «Teatro tascabile» ha [illegible] de, per il momento, al circolo [illegible] «Su nuraghe», grazie all'ospitalità concessa dall'architetto [illegible] Pisanu, consigliere dell'associazione ed [illegible] allievo [illegible] Dollfus. I principianti sono benvenuti, ma attenzione, la disciplina è quella, severissima, insegnata da Dollfus a generazioni di aspiranti attori: guerra [illegible] accenti anche solo vagamen[illegible] dialettali e a [illegible] imperfe[illegible] di pronuncia. Con un po' di buona volontà [illegible]

Ennio Dollfus

que, assicura Dollfus, il risultato è più che dignitoso.

«*La nostra* — conclude — *è un'attività amatoriale, ma cerchiamo di svolgerla con serietà e umiltà, senza mai dimenticare che il nostro interlocutore è il pubblico*».

Il primo impegno [illegible] nuova compagnia, che sta anche lavorando a un testo di Ionesco, sono tre brevi «pièces» «tratte da Cechov. E' un lavoro svelto e divertente, interpretato con garbo e una certa ironia da [illegible] che, [illegible] «acerbi» [illegible] un'impostazione corretta (e alcuni poi sono davvero bravi).

Il primo aprile lo spettacolo debutterà, [illegible] concorso, [illegible] rassegna [illegible] ama[illegible] che [illegible] terrà all'Arnaldi, ma è [illegible] presentato in anteprima al circolo «Su nuraghe».

Quindi [illegible] la volta delle «piazze minori»: Serravalle, Viguzzolo, Castelceriolo, Borgoratto e altre, ancora da [illegible] Un itinerario fatto di palchi improvvisati e di [illegible] ne inventate, che forse [illegible] ripagherà neppure delle spese e dello sforzo. Ma ogni volta, in una scuola o [illegible] una Soms, [illegible] magia del teatro si rinnoverà e questo, per Dollfus e per i suoi amici, è l'unica cosa davvero importante.

[illegible] Reschia

Appuntamenti in provincia

MOSTRA AMBIENTALE. E' aperta fino a domani sera, nella sala d'arte del municipio di Alessandria, la mostra «Un viaggio per scoprire come l'uomo ha trasformato il territorio e che cosa oggi rimane degli ambienti naturali». E' organizzata dal Wwf e si compone di trenta cartelloni e una quarantina [illegible] tavole d'erbario.

FESTA DEI RAGAZZI. Alla Casa del popolo di Fubine, oggi alle 15 vengono premiati i bambini e i ragazzi che hanno partecipato alla mostra di disegno organizzata dalla sezione del pci «Pietro Longo».

DISCOTECHE. Serata danzante al Diva di Sezzadio con disco-music e un'esibizione di body building maschile e femminile. Alla Before [illegible] Ligure torna Carletto Bianchessi, reduce da «Lascia o raddoppia?». Si balla il liscio [illegible] Valenti alla Cometa di Sale e con Daniele Comba al Master di Bosco Marengo. L'orchestra di Massimo Antifoni suona al dancing Valentia di Valenza. Si danza al Vog di Alessandria, al Neu di Pozzolo Formigaro, alle Fonti dello Zotto di Montegioco, alla Diva e al Music-Hall di Casale Monferrato.

CINEMA. Per la rassegna «Movie, Music e altro», organizzata dal Dopolavoro ferroviario con Radio West e il Comune, al cinema Ambra di Alessandria (da domani a mercoledì sarà proiettato il film «Alice nelle città» di Wim Wenders.

MOSTRA FOTOGRAFICA. Oggi pomeriggio alle 15,30, alla [illegible] civica di Rivanazzano, verrà inaugurata la mostra fotografica «Al naturale - I paesaggi»: 60 immagini a colori opera di Carlo Soffantini. La mostra resterà aperta fino al 19 marzo e potrà essere visitata ogni giorno dalle 15,30 alle 18,30 (i festivi dalle 15 alle 19).

FRITTELLATA DI PRIMAVERA. E' in programma oggi dalle 15 a Giavazzana. Per i bambini è previsto il «gioco della pentolaccia». E' aperta anche una mostra di pittura e dell'artigianato artistico.

DIBATTITO. Stasera alle 18, nel salone [illegible] federazione del msi-dn, il segretario provinciale Aldo Rovito parlerà sul tema: «Una destra per l'Europa».

e. c.

Il management in un libro di Lunati

ALESSANDRIA — «Etica e lavoro»: politica, management, questioni morali, sono i temi di un volume dell'alessandrino Giancarlo Lunati, pubblicato di recente dalla «Rizzoli». Il libro è stato presentato [illegible] al Rotary dell'auto[illegible].

Giancarlo Lunati, come hanno ricordato il presi[illegible]le del Club, Pino Astuti, e Pierpaolo Guala, è amministratore delegato della società editrice di un quotidiano finanziario e presidente della Fondazione «Luigi Einaudi».

Laureato in [illegible] e al «Mit» di Boston, Lunati collabora a quotidiani e riviste [illegible] ha pubblicato [illegible] ed opere di narrativa.

(c. c.)

Cinema [illegible] taccuino

ALESSANDRIA

ALESSANDRINO: Sotto assedio.
AMBRA: pomeriggio, Lilly e il vagabondo; sera, Fantozzi va in pensione.
COMUNALE: Matador.
CORSO: Boa fantasmi.
CRISTALLO: Sin sexy.
GALLERIA: Ladri di saponetta.
MODERNO: La ragazza del metrò.

[illegible]
ARISTON: Homeboy.
CRISTALLO: Lui, lo e lui.
ITALIA: Tre sospiri e un bebè.

CASALE MONFERRATO

[illegible] pomeriggio, Alice cerca donne della meraviglia; sera, Un'altra donna.
POLITEAMA: Nightmare 4, Il risveglio.
VITTORIA: [illegible] Bambina in radici dell'Asfalto.

NOVI [illegible]

CRISTALLO: Sin sexy.
IRIS: Cocoon, Il ritorno.
[illegible]
MODERNO: Un pesce di nome Wanda.

GAVI [illegible]

[illegible] con la [illegible]

OVADA

LUX: Cocktail.
MODERNO: L'ultima tentazione di Cristo.

SERRAVALLE SCRIVIA

[illegible] di pietro petacco.

TORTONA

[illegible]: Lui, lo e lui.
SOCIALE: Un pesce di nome Wanda.

[illegible]
SOCIALE: Willow.

[illegible]
ARLECCHINO: Ladri di saponetta.
GALVANI: Un [illegible] di nome [illegible]
ROMA: Night Club.

FARMACIE

Alessandria: Sacchi, corso [illegible] notturna: Centrale, piazzetta Lega. Acqui: Cignoli, via Garibaldi. **Casale:** Misericordia, via Lanza. **Novi:** Baldi, via Girardengo. **Ovada:** Moderna, via Cairoli. **Tortona:** Bidoni, via Emilia. **Valenza:** Bellingeri, corso Garibaldi. **Voghera:** Comunale 1, corso XXVI Marzo.

GUARDIA MEDICA

Numeri telefonici [illegible] chiamata urgenti: **Alessandria** 42.241; [illegible] ghi 57.775; [illegible]ale 33 41; **Novi Ligure** 77.71; **Ovada** 81.777, **Tortona** 86.51; **Valenza** 952.601; **Voghera** 41.520) (ambulanze 213 838) [illegible] telefonico a selezione di[illegible] rella per Ospedale civile: 3061 (305 = numero interno).

MUSEI

Museo di Marengo [illegible] dalle 9,30 alle 12 e dalle 15 alle 18.

TAXI

Piazza Libertà 53 031.
Stazione Ferroviaria 51.632.

BENZINAI

Ip, v. G. Bruno; Mobil, v. G. Bruno; Agi, Lungobanaro Solferino; Esso, spalto Marengo; Ip, v. Marengo; Agip, v. Marengo; Esso, c. T. Borsalino, Ip, c. Romita; Mobil, c. Lamarmora; Erg, viale Thovez, Ip, c. Acqui; Tamoil Gas, Lungotanaro Margherita.

LA STAMPA

Alessandria

Ufficio di corrispondenza: **Alessandria**, via Cavour 5, tel. (0131) 66.300, 443.047. Corrispondenti: **Casale** (0142) 54.782; **Tortona** (0131) 872.861; **Valenza** (0131) 237.144; **Acqui Terme** (0144) 52.529, 54.367; **Novi Ligure** (0143) 75.788; **Ovada** (0143) 80.392; **Serravalle Scrivia** (0143) 65.088.

PUBLIKOMPASS

Alessandria: via [illegible] 15, tel. (0131) 442.543/44.
Orario: dal lunedì al venerdì 9-12.30 e 14.30-18.30.
[illegible] via Paleologi 36, tel. (0142) 54.494; sportello Pubblitalia, via Corte d'Appello 4, tel. (0142) 21 01 - 21 54

Stato civile

Alessandria

Nati: [illegible] Milani; Luca Sabbadini; Diego Valentino Moro; Giulia Masini; Barbara [illegible] Stefano; Christine Guerri; [illegible] Filippone; Alessandro Bressan.

Morti: Elena Ravera, 85 anni, pensionata; Giovannina Bocca, 87, pens.; Giuseppe Arzone, 75, pens.; Stefano Cornaglia, 82, pens.; Antonia Marchese, 75, pens.; Pietro Viscoli, 76, pens.; Elisa Ballerini, 95, pens.; Pietro Pagella, 81, pens.; Anna Manzalo, 70, pens.; [illegible] Castelli, 90, pens.; Eva Ferrando, 89, pens.; Fabio Zaniboni, 89, pens.; Nicola Bernardini, 62, impiegato; Ferdinando Naclerio, 77, pens.; Florinda Sacchi, 92, pens.; [illegible] Vescovo, [illegible] pens.; Andrea Mussa, 75, pens.; [illegible] Fracchia, 88, pens.; [illegible] Cupello, 53, [illegible] linga; Liliana Salvaterra, 48, casalinga; Angelo Tognare, 89, pens.; Secondino Capusotto, 48, pens.; Ernesto Gallo, 89, pens.; Giacomo Baglianl, 96, pens.; Giuseppe Altomari, 83, pens.; Giuseppina Babolin, 82, [illegible] linga; Giuseppe Ruperto, 80, pens.; Giuseppina Sturiano, 79, pens.; Giovanna Piccione, 91, pens.; Giovanna Negro, 87, pens.; Mario Lazzarini, 63, pens.; Francesco Colonna, 41, autotrasportatore; Olimpia Capra, 77, pens.; Giuseppina Gastaldo, 82, pens.; Remo Pesce, 73, [illegible]; [illegible] Valorio, 69, pens..

Pubblicazioni di matrimonio

Nicola Gabriele, operaio, e Rita Perzulla, operaia; Luciano Pittacolo, impiegato, e Carla Taverna, commerciante; Giampaolo Zaglia, ferroviere, e Donatella Crenso, vigile urbano; Angelo Maerlò, operaio, e Elisabetta Figurelli, in attesa di occupazione; Bobaker [illegible], ufficiale di [illegible] e Nadia Giuliano, ferroviere; Paolo Casarotto, operaio, e Mariagrazia Giometti, [illegible]ria; Roberto Buffa, impiegato, e Angela Marenco, operaia; Roberto Angaro[illegible] litografo, e Maddalena Visentin, [illegible]; Ivano Rapetti, operaio, e Emilia Santella, in attesa [illegible] zione; Vincenzo Di Carlo, barista, e Elisabetta [illegible]li, in attesa di occupazione.

Valenza

N[illegible] Antonella Giannattasio; Francesca [illegible].

[illegible] Emilio Bertin, 77 anni, pensionato; Rosa Martinotti, 83, pens.; Carla Boverio, 66, casalinga; Giu[illegible] Parrinello, 82, pens.; [illegible] Zamide, 85, pens.; [illegible] Cavaliero, 72, pens.; Ernesto Sinigaglia, 22; Luigi Crosato, 65, pens.; Maria Teresa Bergamino, 84, pens.; [illegible] Pasero, 85, casalinga; Iolanda Santinin, 85, casalinga.

Pubblicazioni di matrimonio

Roberto Comisato, orefice, e Laura Ravera, orefice; Adriano Battistutta, [illegible], e Paolo Lo Giudice, orefice; Marco Avitabile, orafo, e [illegible] Tenio, insegnante; Massimiliano Mortara, impiegato, e Cristina Nalesso, impiegata.

(I dati si riferiscono al periodo 3/10 marzo).

CANTINA SOCIALE VIGNALE MONF.TO
Via Mazzucco 2 - VIGNALE MONF.TO - Tel. (0142) 933015
GRIGNOLINO DOC, [illegible] DOC,
FREISA SECCO, ROSATO [illegible] VIGNALE,
BARBERA BIANCA, [illegible] DI VIGNALE,
BRACHETTO DI VIGNALE
GRIGNOLINO SPUMANTE, [illegible] SPUMANTE
Vendita [illegible] minuto. Consegna a domicilio, in bottiglie bottiglioni damigiane e canestri.
[illegible]O: giorni feriali (sabato compreso): 8-12, 14-18; domenica [illegible]: 9-12
Chiuso al lunedì
IL VINO A TAVOLA, SCELTA DI NATURA E CIVILTA'

[illegible] SOCIETA' METALMECCANICA
[illegible] quadro [illegible] un piano [illegible] potenziamento della propria struttura commerciale
RICERCA
DIPLOMATI da inserire, dopo [illegible] adeguato training preparatorio, nell'ambito dell'ufficio [illegible].
Si richiede: buona [illegible] culturale di base, predisposizione alla gestione del contatto con la clientela, serietà e dinamismo.
Età intorno ai [illegible]. La zona [illegible] si trova nella provincia di Alessandria.
Gli interessati sono pregati di inviare il proprio curriculum a Publikompass 521 - 10100 Torino.

ECCEZIONALE IN 24 ORE
[illegible]FIM Spa
finanzia direttamente
Casalinghe - Pensionati - Dipendenti - Artigiani - Commercianti sino a 50 milioni. Istruzione anche telefonica. No spese anticipate. No protezioni.
Tel. 0131 446.276 - 443.008
Via Cavour 13 - ALESSANDRIA
Si ricercano collaboratori

VIVERE INSIEME
Decine migliaia proposte e sogno:
MATRIMONIO
Genova tel. 010 500 625
Alessandria tel. 0131 445.64
Torino tel. 011 506.833-682.592

FINANZIARIA
FinNova
CERCA
AGENTI BROKERS SEGNALATORI
introdotti nelle proprie zone.
Opportunità di operare con:
finanziamenti in 24 [illegible]
erogazione diretta
Scrivere o telefonare:
[illegible] Carlo Emanuele II, 13 - TORINO
Tel. (011) 812.30.92 int. 317

VOGLIAZZI
i pronti in tavola
Per il potenziamento del proprio organico:
RICERCA GIOVANI
GASTRONOMI
CUOCHI
PASTICCIERI
- Si richiede provata esperienza qualificata nella funzione;
- Età compresa tra 20 e 30 anni.
Inviare [illegible]agliato curriculum a: VOGLIAZZI SPECIALITA' GASTRONOMICHE S.p.A. - Ufficio Personale - Via Vercelli n° [illegible] - 13030 CARESANABLOT (VC)

Le Fonti
IL RISTORANTE
LE FONTI
Disponendo [illegible] ampi locali e di una scelta cucina è il giusto ritrovo [illegible] pranzi e [illegible] ne. Su prenotazione è possibile usufruire di una saletta riservata. E' gradita la prenotazione, amplo parcheggio interno.
Via Fontanette 2, Valmadonna (Al)
Tel. 0131 507.350

AVIS
ALESSANDRIA v. Venezia c/o Ospedale Civile - T. 3061

E' IL MOMENTO DI ENTRARE IN LANCIA!

ALESSANDRIA

CASALE

VALENZA
AUTOPOOL
PRETE
[illegible] Zona D3 [illegible] dell'Artigianato - Tel. 0131 [illegible]
CASALE
Strada Valenza, I - Tel. 0142 76.171
VALENZA
Via Galimberti, 5 - Tel. 0131 977.770

C1 - Spal-Derthona

E' un match di «deluse»

Rischiano soprattutto i ferraresi

Il bianconero Riccardo Gori oggi a caccia di gol

TORTONA — Anche a Ferrara contro la Spal, l'allenatore Pelagalli, può schierare la formazione-tipo. Assente Recaldini, infortunato, è forse l'ultimo di Prevedini. Il forte difensore, dopo la partita contro il Lucchese, ha accusato una leggera to muscolare, che in settimana gli ha impedito di allenarsi a dovere.

È previsto il rientro di Narducci, che ha scontato una giornata di squalifica, mentre i giocatori che in settimana avevano accusato febbre o acciacchi hanno recuperato una condizione di forma soddisfacente.

Anche la Spal ha molti problemi di formazione da risolvere, assenti l'attaccante Valori, il centrocampista Galluso, Novelli e Faltori e non si escludono altre defezioni per malanni stagionali.

Dice il general dei bianconeri, Vittorio Berago: *«Si preannuncia un confronto molto acceso. La Spal, nonostante il suo blasone, rischia quest'anno la retrocessione; è già quasi all'ultima spiaggia. Il ottobre scorso non il a vincere nessun incontro».*

e. f.

Spal: Fontana; Di Chiara, Principio; Combe, Bertoni, Benini; Monguzzi, Superbi, Fedriani, Brescia, Pellegrini. : Nasuelli; Baronio, Giorgi (Narducci); Patta, Tedoldi, Terzi; Ferraroni, Feria, Uzzardi, Gori, Cenci.

- L'Alessandria ospita al «Moccagatta» la Cuoio Pelli

Grigi in formazione tipo Baveni, un nuovo slogan

Anche per la trasferta a Cecina, l'allenatore dice: «Sono in palio due punti»

ALESSANDRIA — Grigi gran completo oggi pomerig allo stadio Moccagatta contro la Cuoio Pelli, coinvolta in zona retrocessione.

L'allenatore Renzo Melani si deciderà poche prima del fischio d'inizio. E' quasi sicuro il al tro dell'attacco di Casale, dopo oltre un mese di assenza infortunio, tre è improbabile il recupero di Maurizio Ferrarese, ancora dolorante per una contrattura muscolare.

I grigi vogliono rafforzare secondo posto in classifica con una vittoria. Dice capitan *«Dobbiamo assolutamente sconfiggere i pisani, molto temibili, anche se sinora hanno segnato soltanto gol».*

Tra l'altro il tecnico Cuoio Pelli, Giorgio Carrali, ha una tradizione favorevole: le sue squadre (Sanremese, Savona Pontedera) ultimi hanno quasi pre conquistato punti contro alessandrini.

Nel frattempo, sono già in vendita nella segreteria di via Gentilini i biglietti per derby a Casale del 19 marzo. Questi i prezzi numerato: tribuna laterale, 20.000 lire; gradinata, 15.000; prato, 10.000. tribuna centrale (40.000) è necessario prenotarsi nella del Casale.

r. g.

Alessandria: Lazzarini; Guerra, Brilli; Tardini, Manetti, Briata; Montrone, Carrara, Casale, Ferretti, Tortora.

Cuoio Pelli: Ceccarelli; Scardigli, Nannipieri; Donati, D'Arrigo, Bizzarri; Ciardelli, Caponi, Pasquini, Ramacciotti.

CASALE — Prima era ossessionante la frase *«dobbiamo ancora raggiungere i 36 punti»*; la ripetevano tutti. Ora che l'obiettivo della quota-salvezza è stato superato, lo slogan vigilia di ogni confronto è diventato: *«Ci sono altri due punti in palio»*.

Lo ha ancora mister Bruno Baveni, prima di partire per Cecina, dove oggi alle il Casale difende il suo primato solitario in classifica, con due lunghezze di vantaggio sull'Alessandria, quattro su Oltrepò e Vercelli.

«E' un'altra partita due punti — dice il mister — che potremo conquistare giocando come sappiamo. Il Cecina ci affronterà la grinta di chi lotta la permanenza in categoria. I toscani sono in ottime condizioni forma; lo hanno dimostrato domenica scorsa, conquistando un prezioso pareggio a Poggibonsi».

tutti i giocatori della a disposizione, a giornate dal *big-match* «Natali Pelli» contro l'Alessandria. I tifosi anche garantiranno il loro mento: è stato organizzato un pullman al seguito squadra, mentre in na a Santa Maria del Tempio è stato inaugurato il nuovo Club Neri». Conclude : *«C'è molto entusiasmo importante per la quinta, domenica dopo menica, dei due punti».*

g. d.

Cecina: Ciolli; Zangrillo, Cioni; De Matole, Martinelli, M. Mancini; Melli, Castorani, Rarderi, R. Mancini, Braccini (Nanni).

: Ferrarosso; Luxoro, Olmi; Mirasola, Omicciolì, Castagna; Melchiori, Moccella, Marzeo, Madocci, Colamita.

Tra l'Oltrepò e il Pavia sfida ad eliminazione

STRADELLA — E' arrivato anche il «gran giorno» del derby. Oggi, allo stadio Comunale, l'Oltrepò ospita il in una sfida quasi eliminazione

perde probabilmente sarà escluso dalla lotta per promozione in C1. Un pareggio potrebbe anche non servire alle due squadre, perché si prevede che vertice della graduatoria il Casale e l'Alessandria continuino ad incamerare punti.

L'Oltrepò il

E la Voghorese ospita il Pontedera

VOGHERA — Ultima spiaggia per la Voghorese oggi al «Comunale» contro il Pontedera. Per i rossi Bruno, reduci sconfitta ri Olbia, contano i due punti. In settimana, l'allenatore ha tenuto «sotto pressione» i giocatori.

Si prevede che confermi la stessa formazione schierata domenica scorsa.

Dice: *«Dobbiamo cercare con decisione il successo dal primo all'ultimo minuto».*

(a. pi.)

Voghorese: Alani; Corradi, Meneghel; Petrullo, Bellopede, Panucci; tistella, Andreoli, Cerasa, Di Marco,

con serenità, dopo il successo conquistato la scorsa settimana . Anche il sta vivendo un periodo le. La compagine allenata Santin è tornata prepotentemente in corsa per la promozione in C1, conquistando lunga serie di risultati positivi.

L'allenatore degli stradelli Gianfranco Molta, deciderà che formazione schierare solo poche ore prima dell'inizio del derby.

Quasi sicuro è conferma Pessina centro dell'attacco. Dice il mister: *E' un derby importante, ma non credo che sarà determinante ai fini della classifica. Ho chiesto alla squadra di gio concentrazione e mi auguro che il pubblico assistere ad gran bel confronto. Per il resto non ci sono problemi, sia i nostri tifosi che quelli del Pavia hanno sempre mantenuto il loro entusiasmo nei limiti correttezza sportiva».*

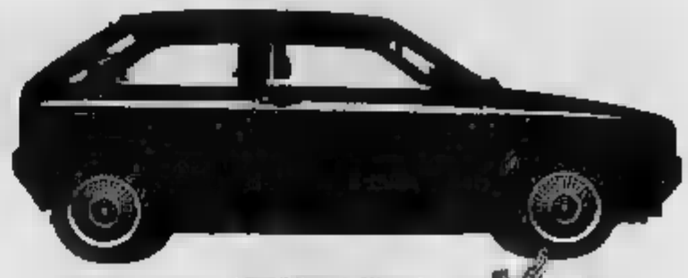
Sugli spalti del «Comunale» si prevede il tutto esaurito. Da Pavia è annunciata una grande affluenza di *supporters* al seguito degli zurri Santin.

Allo stadio è garantito un servizio d'ordine capillare; tra i sostenitori del Pavia e dell'Oltrepò non c'è sia simpatia e qualche diverbio più tra le opposte

v. g.

Oltrepò: Forcali; Bertini, Rivierzi; Bresciani, Rocca, Piacentini; Groppi, Andreoni, Pessina, Onorini, Sala.

ELEGANZA EXTRA



SEAT IBIZA EXTRA

SEAT Un'azienda del gruppo Volkswagen.

VIENI AD AMMIRARLA DA:

Nord Auto s.r.l.

NUOVA CONCESSIONARIA AD ALESSANDRIA SEAT

Maranzana - Zona Tel. (0131) 348.392

F.I.N. C.O.N.I.
PISCINA COPERTA

NUOTO CLUB ALESSANDRIA

Viale E. Massobrio 36 - Tel. (0131) 65.755

DAL 13 MARZO

INIZIANO

CORSI DI NUOTO

BAMBINI e ADULTI

MATTINO - POMERIGGIO -

CORSI DI GINNASTICA PER ADULTI
GINNASTICA PER LA TERZA ETA'
DANZA JAZZ

ISCRIZIONI PRENOTAZIONI
PRESSO LA SEGRETERIA

TELEFONO (0131) -

- Una formazione sperimentale

E Falt prova a Vigevano la Valenzana «Anni 90»

Dice: «Ma non significa che il campionato sia chiuso. Anzi»

— La Valenzana «del futuro» oggi a Vigevano nona giornata di ri del campionato interregionale. Falt, schierando una formazione sperimentale, vuole «cenire» le forze per la squa rossoblù

significa che il campionato per noi sia già finito — dice mister Attilio Falt —, *anzi il nostro impegno continuerà sino a quando ci saranno ancora speranze di ottenere il di categoria. Con questi punti ci dalla capolista Solbiatese, nei prossimi nove incontri, prima della conclusione del torneo, può succedere l'imprevedibile e chissà che la ruota della fortuna finalmente ci favorisca».*

Intanto il Pro Lissone rischia di perdere a l'incontro il (vinto sul campo per 1-0), per aver utilizzato anche un giocatore squalificato.

Dichiara il presidente Valenzana Salbio: *«E' una leggerezza imperdonabile per una che vuol vincere il campionato. Credo che possa imprimere una svolta decisiva al campionato».*

Se il giudice sportivo accoglierà il reclamo del Fanfulla, il Pro Lissone scivolerà da una posizione di minimo (+1) a tre punti dalla capolista Solbiatese.

La nuova classifica potrebbe favorire anche la Valenzana, consentendole di puntare alla piazza d'onore; un risultato apprezzabile per una formazione inserita per il primo anno nel girone lombardo, uno dei più tecnici.

Tornando alla sfida con il Vigevano, l'obiettivo minimo il pareggio, conseguito all'andata, dopo un incontro molto combattuto.

Secondo il presidente Sandro Omodeo *«il Vigevano, allora capolista, ci aveva impressionato favorevolmente. Noi, disputando una gara d'attacco, avevamo sfiorato la vittoria con gol di Porcelli. La rete del pareggio, tanto bella quanto casuale, ci tolse gambe». Con non al rientro di capitan Tacchetti.*

r. c.

Moretti; Biti, Negri; Giacomotti, Marenco, Lupano; Marocchino, Vitone (Porcelli), Binelli, Barbieri, Giacobbone (Tacchetti).

In Prima e Seconda categoria

Del terzetto capolista in Prima categoria, girone E, la Gaviese oggi il compito più : la trasferta a San milano è sempre molto impegnativa e l'undici allenato da Enzo Chiapuzzi deve lottare grinta per assicurarsi un risultato utile. Anche a Novi, contro il Comollo, non può concedersi distrazioni. Sembra più malleabile la Nicese, avversaria della Pulvius Valenza che potrebbe approfittare del turno favorevole per allungare in classifica. Due sfide retrocessione: Quattordio ospita il Rocchetta Tanaro, in se riceve Castellazzo, che domenica scorsa ha interrotto la serie positiva (dodici giornate) del Mandrogne. Ecco gli altri incontri della giornata: **Felizzese-Andezeno Boschese, Junior-Costigliole, Santenese-Mandrogne.**

(r. c.)

Nel girone M di Seconda categoria il capolista Felizzese in casa si confronta con il Quargnento, mentre le inseguitrici sono impegnate in trasferta. Il Sale sul campo della Luese e l'Arquatese ad Occimiano cercheranno con decisione il successo per riavvicinarsi al vertice, mentre il più compito del Mirabello sul campo Cassano, reduce da tre sconfitte consecutive.

Si preannuncia una gara molto equilibrata tra Vignolese e Viguzzolese, mentre nei confronti Pozzolese-San Giuliano Nuovo, Predosa-Bassignana e Felizzese-Casalnoceto sono di pratico importanti punti-salvezza.

Nel girone E, la capolista capita la Santhiatese mentre il ra riceve il Casalbeltrame e il Terzo gioca in trasferta con il Villata.

(m. gi.)

- La sfida nella città termale

Acqui vuole abbattere i «commessieri» di Novi

La Frugarolese ospita il Mondovì, secondo in - Le altre gare

Nel girone di Promozione piemontese l'Acqui e la Novese. Impegnate in confronto diretto, confermare ambizioni, la Frugarolese e il Monferrato affrontano avversari (molto quotati: solo il San Carlo sembra favorito nell'impegno interno contro il Cuneo. In Promozione ligure, il Libarna è deciso a ottenere un risultato utile in trasferta.

Match-clou della giornata è il derby tra Acqui e Novese. Una sfida che alla tradizionale rivalità campanilistica affianca, in questa occasione, interessi di classifica per la corsa verso la promozione in Interregionale.

La gara è stata discussa, quasi già giocata (tra speranze e certezze) dalle opposte tifoserie. E' un derby che può valere l'intera stagione e che presenta un copione già municipale.

Dice l'allenatore dell'Acqui Oscar Lesca: *«Alla squadra ho chiesto giocare con molta attenzione, cercando di approfittare degli spazi che gli ospiti dovranno per forza concederci, se no disputare una gara d'attacco».*

Se i cinque punti di vantaggio consentono ai termali di l'incontro con maggior cautela, la necessità recuperare terreno gradatorio costringe i ad intensificare le .

Dice l'allenatore novese, Franco Delladonna: *«Per noi è forse l'ultima spiaggia. Dobbiamo vincere, attaccando con raziocinio per non esporci troppo al pericoloso contropiede degli acquesi. Ho comunque molta fiducia nelle possibilità successo della mia squadra».*

Se l'Acqui si presenta al completo, recuperando Aime, nella Novese sono assenti gli squalificati Sciacca e Gonnoli, elementi importanti per il centrocampo.

Mano impegnativo, sulla , è il compito del San Carlo che ospita il Cuneo, finalino coda torneo. Le due squadre stanno vivendo un «buon momento»; i borghigiani sono nettamente favoriti, nonostante l'assenza del libero Mingozzi sostituito rientrante Mandrachchia.

Difficilissimo l'impegno della Frugarolese, che riceve il Mondovì, secondo in classifica. Gli alessandrini, ancora in d'emergenza, rallentare la marcia degli ospiti, che vogliono riconquistare il primato. Dichiara l'allenatore della Frugarolese, *«Il tecnico e è e, nonostante avremo molti stimoli per lottare il «colpaccio»».*

Il Monferrato invece gioca trasferta a Saluzzo. I monpuntano al pareggio e, dopo l'importante ottenuta domenica scorsa contro i novesi, possono disputare il *match* senza particolari assilli di classifica.

In Promozione ligure, il Libarna conta conquistare almeno un pareggio sul campo della Taggese, già nettasconfitta all'andata. Tra i serravallesi tornare lo stopper Zimbardo; per il resto, mister Bruno Agosti intende confermare la formazione che nelle ultime cinque partite ha conquistato cinque punti.

Walter Giannecchi

Primo partito «balon» e

Gara allenamento, contro squadra , campo «Cesare Porro» di Vigevano, per la Pallonistica Monferrina Ferro Casale, che disputerà il prossimo campionato pallone elastico di rie A. Gli appassionanti potranno vedere all'opesquadre, capitanati quest'anno dal pionissimo Carlo co, affiancato dagli esperti Boglione, Bonino, Assolino e Negro.

Per il tamburello, l'Erg Castelferro (serie A) è impegnata contro nella finale del torneo organizzato a Cap riano Colle (Brescia).

(r. bo.)

COMETA
MUSIC
211 - SALE (AL)
Tel. (0131) 84.108

DISCOTECA
DOMENICA 12 MARZO pomeriggio e sera
SABATO 18 e DOMENICA MARZO pomeriggio e sera
D.J. MARCO
16 MARZO
HIT
BALLO LISCIO
12 MARZO
VENERDI' 17

CHI DONA ANA
ISCRIVITI ALLA
AIDAS
DONATORI SANGUE PIEMONTE

Informitalia
ISTITUTO NAZIONALE INFORMAZIONI
CONTROLLI INDAGINI INFEDELTA'
ESITO ASSICURATO
Corso Vitt. Emanuele 107 - Torino
Telefoni 511.024 - 538.592

concessionario per la provincia di Alessandria
OLIVIERI
Via Pavese nº 55 - Tel. 0143 73.089 - 15067 Novi Ligure (AL)

Bang&Olufsen
Il piacere della tecnologia
Il piacere di vivere meglio

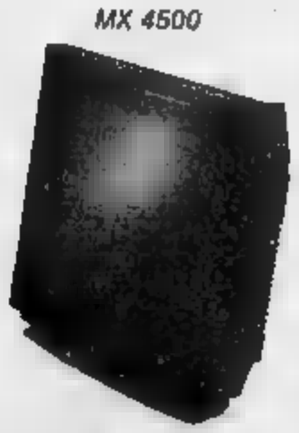
alla base dei prodotti Bang & Olufsen è, in realtà, molto semplice: i nostri apparecchi concepiti per vivere meglio, per aiutarvi a godere più delle gioie della vita.

In questo senso, il design dei prodotti, e il piacere che essi suscitano agli occhi, valutare meno dei vantaggi che tecnologia impiegata, tecnologia ma, grazie alla semplicità delle operazioni, diventa un piacere essa

Un altro grande vantaggio per semplificarvi ulteriormente le cose: tutti i prodotti Bang & Olufsen sia audio che TV che video, si no controllano a distanza da un'unica unità telecomando, il Beo 1000, chiave universale per il controllo di tutti i prodotti Bang & Olufsen.

Bang&Olufsen: il piacere del suono e dell'immagine.

MX 4500



ESCLUSIVISTA PER L'ITALIA

La nuova legge varata dalla giunta abroga le vecchie e contestate norme

Anche le donne nella Forestale

L'assessore Perrin: «La proposta è stata accolta senza discussioni» - Fu il consigliere Lilly Breuvé a presentare, lo scorso anno, un testo di riforma del regolamento - Il referendum dell'Arci continua

Le piste con neve ottima

AOSTA — La giornata festiva odierna si presenta abbastanza favorevole per gli sciatori. Questa la situazione delle piste.

Ayas centimetri, 20-40 neve compatto; Brusil-Cervinia 45-220, compatta-farinosa; Chamois 20-30, compatta; Champorcher 30-50, compatta; Cogne 20-40, compatta; Courmayeur centimetri, compatta-farinoso; Gressoney-La-Trinité 40-70 centimetri, compatta; Gressoney-Saint-Jean 20-60, compatta, La Thuile 60-120 compatta-farinosa; 20-30, compatta; 40-60, compatta; Rhêmes-Notre-Dame 30-40, compatta; Saint-Oyen (Flassin) 40-80, compatta; Saint-Rhemy-Crévacol 70-80 compatta-farinosa; Torgnon 20-50, compatta.

Valgrisenche 30- centimetri,compatta; Valsavarenche 30-70 centimetri, compatta.

— Donne in divisa anche nel Corpo forestale valdostano: la giunta ha infatti approvato la nuova legge sulle guardie abrogando le norme che riservavano soltanto ai sessi maschile questa possibilità d'occupazione. La proposta innovativa è stata presentata dall'assessore all'Agricoltura e Foreste Cesare Perrin ai colleghi dell'esecutivo.

«Tribunate? No, ci sarebbe altro. *La proposta è stata accolta senza discussioni*», dice Perrin. Il disegno di legge andrà in Consiglio regionale per l'approvazione. La decisione della giunta è stata presa proprio mentre è in corso il referendum promosso dall'Arcidonna con partiti (pci, psi, psdi, radicale, nuova sinistra e Pgci) e i Cgil e Uil per abrogare la norma che vieta alle donne di diventare guardie forestali.

La «lotta di parità» approdò in Consiglio regionale il 24 dello . Lilly Breuvé, consigliere del psi, presentò la proposta di legge che prevedeva l'eliminazione del requisito del sesso per l'ammissione ai concorsi regionali delle guardie forestali.

La maggioranza psi si ne faceva parte) si astenne dalla votazione, ma approvò un ordine del giorno presentato dall'assessore Perrin con l'impegno di rivedere a breve termine l'intera normativa sul Corpo forestale.

«Non esiste alcuna preclusione — disse l'assessore — *per l'accesso delle donne nella Forestale, ma la proposta presentata in questa sede sarà probabilmente colta soltanto al termine del processo di riforma classica della legge*».

Aosta. Il gruppo di donne che seguì il sulla legge per il Corpo forestale regionale

La discussione in Consiglio regionale fu ricca di momenti e seguita da pubblico in prevalenza femminile. Nei mesi scorsi sia il presidente Rollandin sia l'assessore Perrin avevano dato assicurazioni alle rappresentanti dell'Arcidonna sull'abrogazione della norma di legge che impediva l'ingresso in Forestale alle rappresentanti del «gentil sesso».

L'iniziativa del referendum non si è però fermata. «*E' una garanzia. Le assicurazioni datecì sono le stesse di un anno fa. Sarebbe ingenuo da parte nostra aspettare una concretizzazione*», dice Carla Challancin dell'Arcidonna. Adesso il referendum rimane un segno della volontà di vincere una «battaglia».

La «lotta» delle donne per poter partecipare ai consorsi destinati al Corpo Guardie Forestali inizio nel 1983 quando la domanda presentata da alcune giovani di partecipare al concorso per guardie forestali venne respinta. Nonostante le proteste ugual sorte toccò poi alle domande presentate tre anni più tardi.

La nuova legge riserva novità per le guardie forestali: prevede infatti corsi di qualificazione. Nelle sedici stazioni forestali della d'Aosta, oltre a un responsabile, vi saranno brigadieri specializzati tre settori previsti: selvicoltura e cantieristica (esperti di foreste e dei lavori nell'ambiente e per il rimboschimento); caccia e pesca; tutela dell'ambiente (flora, luoghi di particolare importanza ripristini ambientali).

«*I concorsi per entrare in Forestale* — spiega Perrin — *rimarranno quelli di sempre. Non saranno cioè formati tre compartimenti stagni, ma verrà mantenuta l'unità del Corpo con una identica preparazione di base*». Verrà aumentato l'organico: da 120 a 145 guardie.

Il disegno di legge avrebbe dovuto più complesso: era prevista la riorganizzazione dei servizi selvicoltura, ambiente e idraulica, ma è stata rinviata. «*Sono modifiche su cui corre ancora riflettere*», dice Perrin.

e. mar.

L'OPINIONE DELLA SETTIMANA

Lo spazio al sole

AOSTA — «*Non mi vogliono? Me ne vado*». Frank Lloyd Wright, uno dei più grandi architetti di tutti i tempi, reagì con ironia al «no» di Venezia. Pochi anni prima l'università della aveva conferito allo statunitense una laurea «honoris causa» e un giovane collega gli aveva affidato un progetto sul Canal Grande.

Alla Masieri chiusa tra palazzi cinquecenteschi Wright sostituì un suo «gioiello», una palazzina che aveva lì se «*lo spirito di Venezia*» pur essendo modernissima. Il progetto fu bocciato perché troppo moderno. Mancò agli amministratori il coraggio di affiancare presente a passato.

Venezia meritava un'opera del grande progettista, così Aosta, «piccola Roma Alpi» merita un di coraggio urbanistico. E costretta a a bada i sogni, a riorganizzare le strade e i palazzi «*senza far rumore*». Al verbo costruire oggi preferiscono ristrutturare o recuperare.

Aosta è condannata a tutelare se stessa: com'è doveroso - ma a offrire più nulle di nuovo. Venera il passato (non accadde già nel ventennio?), ne mortifica lo spirito accostandogli le sue nuove opere. La città si fa piccola per dar posto vestigia passato. Non il «spazio al sole» per la novità.

L'architetto Alex Pubini, incaricato di ridisegnare il capoluogo regionale, assorbito dallo spirito aostano ricorre sogni, si fa realista, anzi pragmatico, e aspetta «ordini» dai palazzi (Regione e Comune). Nell'illustrare il suo progetto per Aosta elenca i perché del grigiore cittadino, del disordine. è città è morta perché invadente è il traffico e troppo poche le ancora libere.

E' vero. In piana di Aosta è quasi colmata dalle case. Il coraggio d'una scelta risolutiva indica il cielo. Di fronte alla possibilità di impilare piani un grattacielo, Pubini vorrebbe rispondere «*Forse molto*», ma preferisce ricordare con eleganza quell'operazione non neppure a Le a Parigi.

Eppure si vuole consegnare Aosta come protagonista all'Europa unita. Aosta commerciale, Aosta turistica, Aosta dei servizi, Aosta romana, Aosta medioevale... Ci farà il posto per tante città, tutte dentro lo stesso bimillenario muro d'Augusto? Due torri da city newyorkese risolverebbero il problema degli uffici. Efficienza e spazio risparmiato; i quadi di via Festaz eliminati.

Il cielo di Aosta pare non debba essere sollecitato dai palazzi. E il sottosuolo? Neppure. In tutta la città vi è un solo parcheggio sotterraneo: piccolo e difficile utilizzo la presenza di scomode «alberature» di cemento armato. E' in piazza dove studio presentato nel maggio sprofonda un «agorà» (altro segno del passato) con un centro commerciale. Un altro sta per essere ultimato vicino alla stazione, ma nasce già insufficiente.

All'Europa e ai cittadini il capoluogo valdostano offre un garbuglio di zeppe di auto. Il coraggio amministratori è quello della contraddizione, del compromesso a tutti i speranze sono tutte «al passato»: i monumenti, il centro storico. Chissà se nei Duemila le sue case dilazione per ospitare soltanto impiegati e computer?

Non è una prospettiva paradossale: il ritmo di crescita pubbliche amministrazioni e servizi è enorme. Già oggi si parla di un centro storico consegnato per il 50 per cento a uffici. Perché non rinchiudere in orciolo e cristallo il lavoro e restituire la città alla gente?

La maggioranza sostana vuole saperne di far vivere ad Aosta un'epoca di grande architettura. Il segretario del psi, Bruno Milanesio, a conclusione del sul piano regolatore ha recitato un «credo» politica e di realismo (ma vanno d'accordo?), confessando l'avversione per «*gli architetti troppo artisti*». Frank Lloyd Wright avrebbe fortuna neppure ad Aosta.

Enrico Martinet

Cinematografi e taccuino

Cinema

AOSTA

CORSO: Night club, regia di Sergio Corbucci. Con B. De , M. Venier, S. Vastano (Italia 1988) — Gruppo di emarginati sociali degli Anni organizza una serata al night per recuperare capitali

GIACOSA: Dear America, dei Vietnam, regia Usa 1987) — *Film-documentario di immagini dal Vietnam accompagnate dalla lettura di lettere di giovani americani al fronte*

ITALIA: Sotto accusa, regia di Jonathan Kaplan, con J. Foster, K. McGillis (Usa 1988) — *Ragazza stuprata in un bar deve affrontare due processi per ottenere giustizia*

SPLENDOR: Film Ven. 16 Orario: 18; 20; 22.

GREUIL-CERVINIA

DES GUIDES: Caruso Pascoaky di padre polacco, regia di Francesco Nuti, con F. , F. Togazzi (Italia 1988) — *Psicanalista femminile risolve i suoi problemi di coppia l'amante moglie.*

COURMAYEUR

MONTE BIANCO: Cocktail, regia di Roger Donaldson, con T. Cruise, B. Brown, E. Shue (Usa 1988) — *Yuppie frustrato cerca di diventare una star come barman di club esclusivi; ma l'amore lo farà ricredere*

IDEAL: Il tempo delle mele III, regia di Claude Pinoteu, con . Lindon (Francia 1988) — *Giovane insegnante in attesa del concorso a nuovi incontra un giovane affascinante e*

Taccuino

Detreglache, in piazza Chanoux. (A porte aperte dalle 12,30 alle 15 e dalle 19,30 alle 22; a porte chiuse dalle 22 alle 9 del domani).

IL TEMPO

12 di ; poco nuvoloso. **Temperature** all'aeroporto (min. +1; 12; +16. ità: 82%. Vento calmo. (Servizio a cura della Stazione meteorologica regionale).

«LA STAMPA» - Aosta

: 3, rue Jean de la Pierre, tel. (0165) 45.845.

Amaumont, località Amérique 56, tel. (0165) 76.56.26;

CURE AUTORIZZATE

SOCCORSO ACI

Regione Amérique, tel (0166) 706.027.

Bressan: S.R. , tel. (0125) 300.156.

Chanoux 160, tel. (0166) 61.

Courmayeur: Superstrada Traforo Monte Bianco 25 89.100.

Pont-St-Martin: via della sterna 32, tel. 52.031.

Due film di Chabrol

AOSTA — Sarà dedicato a Claude Chabrol l'appuntamento di domani, al Cinema Corso di Aosta, con il cineforum «Giro del mondo in 80 ore II», spostato dal martedì al per lo spazio al cantonale francese Bécaud. Due i film in programma: «Il grido del gufo» (ore 18 e 22) e «Volto segreto» (ore 20).

Trent'anni attività, Chabrol è uno dei maestri del cinema transalpino. Fin dalle sue prime opere impone un stile e una sua poetica, apparentemente semplici e lineari, ma in realtà densi di rimandi e per lo spettatore più attento.

«Il grido del gufo», storia perseguitato dalla malasorte, che cerca di conciliarsi spiando la felicità altrui e diventando involontariamente un assassino, nasconde una metafora del rapporto spettatore/cinema.

«Volto segreto», sotto apparenze di «detection story» (un giovane giornalista indaga sulla scomparsa della sorella, intima d'un divo del teleschermo), è un'accusa alla falsità sfrontata del mezzo televisivo.

l. b.

Gravi difficoltà a Montjovet

Operai «Girodo» senza stipendi

I sindacati temono

MONTJOVET — Da domani fino a giovedì i dipendenti della «Girodo System» di Montjovet in sciopero. Non hanno avuto tredicesima, né stipendi di gennaio e febbraio; da mesi ricevono soltanto acconti. L'azienda, di serramenti in materiale plastico è in grave difficoltà. Il sindacato sostiene che è ormai «*vicina alla chiusura*». Statti (Cgil) dice: «*Vogliamo la situazione si una volta per*».

Giovedì lavoratori e loro rappresentanti in per un'assemblea in cui verificheranno la trattativa con da che nell'ultimo incontro aveva ancora chiesto tempo. La crisi di liquidità degli imprenditori pare ormai irreversibile. I debiti i due «*I poteri di concordato con i creditori o consolgono una nuova società appare sempre più remota*», dicono i sindacalisti.

Il primo sciopero era stato indetto il 27 dicembre: un'ora per protestare contro il pagamento degli stipendi. «*Finora abbiamo tentato salvare l'azienda svolgendo un ruolo che potrebbe anche aver ingenerato qualche perplessità negli stessi lavoratori, ma adesso non possiamo più aspettare. C'è di mezzo il posto di lavoro per dipendenti hanno già vissuto altre situazioni così drammatiche*», dice ancora Statti.

La «Girodo System» ha poco più di due anni di vita e fino alla fine dello scorso anno aveva mai avuto problemi. L'azienda nell'aprile del firmò una convenzione con la Regione: ottenne 25 cambio di assicurazioni sull'occupazione. «*L'intesa non è stata rispettata da parte dell'azienda* — dice il sindacato — *e il previsto incremento di persone è mai avvenuto. Negli ultimi tempi poi gli imprenditori si sono addirittura mossi in . Ora vogliamo sapere con chiarezza che cosa ci aspetta*».

e. mar.

Otto «doppiette» delle circoscrizioni entrano nel Comitato

Gli eletti per la caccia

Rimarranno in carica per tre anni - Il presidente verrà nominato dall'assessore regionale all'Agricoltura - Attese le nomine dei vari enti, i quali Enpa e Pro Natura

AOSTA — I cacciatori valdostani hanno eletto gli otto rappresentanti di circoscrizione che faranno parte del Comitato regionale caccia, che rimarrà in carica per i prossimi tre anni. Questi i nomi degli eletti.

1 (valle Lys): Mauro Tousco.

Numero 2 (Evançon): Egidio Crétier.

Numero 3 (Marmore): Franco Duguet.

Numero 4 (Aymavilles, Cogne, Saint-Marcel): Dello Joux.

Numero 5 (Donnas, Nus, Quart, Valpelline): Giovanni Obert.

Numero 6 (Aosta): Carlo Cubito.

Numero 7 (Villeneuve): Natale Minniti.

Numero 8 (Courmayeur, Pré-Saint-Didier, La Thuile, Morgex): Diego Chasseur.

Adesso il Comitato dovrà integrato dal presidente, la cui nomina spetta all'assessore regionale all'Agricoltura e Foreste (presidente uscente Romano Fosson), e da altri otto componenti, che sono: un ispettore forestale, un dirigente dei servizi dell'agricoltura, un insegnante di scienze naturali, un rappresentante dell'ufficio turismo, un rappresentante degli agricoltori, un rappresentante dell'Enpa (Ente per la protezione degli animali) regionale, della Pro natura e dei riservisti, esala dei concessionari riserve di caccia. Il nuovo Comitato caccia regionale rimarrà in carica per tre anni.

Le «doppiette» valdostane aventi diritto al voto 1758, hanno votato in 1200 (il 68 per cento) con una percentuale maggiore nelle valli laterali rispetto ad Aosta. capoluogo regionale i cacciatori tesserati sono 417: meno della sono recati .

Le elezioni interessavano però anche i Consigli direttivi delle cinquantuno della Valle d'Aosta, che sono formati da nove componenti ciascuno. Sono anche cacciatori che le circoscrizioni territorialmente meno estese.

E' stato anche rinnovato il Consiglio di amministrazione del Consorzio regionale caccia, che è ora pienamente costituito e ha provveduto ad le cariche sociali. Presidente, in sostituzione del dimissionario Luigi Bonadé, è stato nominato Pierino Bordet, vice presidente è Antonio Crea e segretario Nicola Tartaglione (assessorato per l'Agricoltura).

altri componenti del Consiglio amministrazione René Rey, Alberto Glarey, Paolo Macori, Cesare Bogazzi, Franco Maschio, Andrea Bertholin (assessorato Lavori Pubblici), Umberto Roullet (assessorato alla Sanità), Paolo Bologna (assessorato al Turismo).

Bruno Baschiera

La stagione sciistica

AOSTA — Domani a Roma sarà presentato il progetto per l'indagine sistematica su cinquemila oggetti provenienti da d'Aosta e Piemonte che raccolti in occasione della Mostra di etnografia che si tenne a Roma nel 1911.

L'indagine è il risultato d'una convenzione che stata stipulata tra il Museo delle arti e tradizioni popolari, il Piemonte e la Valle d'Aosta.

L'illustrazione del progetto avverrà nel Museo presenti direttrice Valeria Petrucci e gli Dino Viérin (Valle d'Aosta) e Enrico Nervi (Piemonte).

Chalet
IN VALLE D'AOSTA

Come lo volete - Dove lo volete
con poco denaro ed in breve tempo
AL TERRENO CI PENSIAMO NOI!
RUBNER BLOCKHAUS
JANS GIANFRANCO
Via Vevey 7 - 11100 AOSTA (Italia)
Telefono 0165 44.438

CONCESSIONARIA AUTO
RAGIONIERA/E
ANCHE IMPIEGO
Tel. 0165/36847 ore

AVIS
AOSTA
V. Croce di Città, 98 - Tel. 40222

HI-FI CAR
SALVADORI DIEGO
TUTTO L'HI-FI CAR
da oggi anche
IL TELEFONO IN AUTO
per l'installazione del vostro
radiomobile di
INTERPELLATECI
consigliato SIP
Località Grand Chemin 34 - Tel. 0165
ST-CHRISTOPHE (AO)

Meeting Club
OGGI: pomeriggio danzante per gli Anta
ORE 21 serata con sfilata di moda e spettacolo di varietà con «Le Meraviglie» - orchestra - ingresso L. 10.000.
Mercoledì 15 marzo
5° compleanno Meeting Club con
Bobby Sole e orchestra
Ingresso L. 20.000 con consumazione
17
Serata danzante con l'orchestra di
Carluccio Ramponi
18
Serata danzante con l'orchestra di Bruno Bosell
Tutti i martedì: scuola di ballo gratuita
Via Chambéry 86 - 11100 AOSTA - Tel.

ermitage

Vestiti di Primavera!!
MaxMara
I BLUES
MADE IN ITALY
WEEKEND

da: CONCESSIONARIA CASA DELL'AUTO
REGIONE AMERIQUE S.S. n. 125
TEL. 0165/765.122 - 11020 QUART (AO)
SIERRA 2.0i GHIA
CON ARIA CONDIZIONATA
DI SERIE
E inoltre: • Tetto apribile • Chiusura centralizzata • Alzacristalli elettrici • Modulo informazioni di sicurezza • Fendinebbia anteriori

L. 20.711.000 inclusa
AL 31 MARZO '89
ALLA CASA DELL'AUTO ACQUISTI FORD SIERRA CON
LA FORD CREDIT
E PUOI USUFRUIRE DEI SERVIZI ESCLUSIVI SERVICE
4 ANNI DI GARANZIA CON LA LUNGA PROTEZIONE
RIPARAZIONI GARANTITE A VITA - ANNI GARANZIA ANTIRUGGINE

La [illegible] legge varata dalla giunta abroga le vecchie e contestate norme

Anche le donne nella Forestale

L'assessore Perrin: «La proposta [illegible] accolta [illegible] discussioni» - Fu il consigliere Lilly Breuvé [illegible] presentare, [illegible] scorso [illegible] un testo [illegible] riforma del regolamento - Il referendum dell'Arci continua

■ Le piste [illegible] ottime

AOSTA — La giornata [illegible] odierna si pre[illegible] abbastanza favorevole per gli sciatori. Questa la situazione delle piste.

Ayas centimetri, 20-40 [illegible] compatta; **Breuil-Cervinia** 45-220, compatta-farinosa; [illegible] 20-30, compatta; [illegible] porcher 30-50, compatta; **Cogne** 20-40, compatta; **Courmayeur** 80-180 centimetri, [illegible] patta-farinosa; **Gressoney-La-Trinité** 40-70 centimetri, compatta; **Gressoney-Saint-Jean** 20-60, compatta. **La Thuile** 80-120 compatta-farinosa; **Ollomont** 20-30, compatta; **Pila** 40-60, compatta; **Rhêmes-Notre-Dame** 30-40, compatta; **Saint-Oyen** (Flas[illegible] 40-80, compatta; **Saint-Rhemy-Crévacol** 70-80 compatta-farinosa; **Torgnon** 20-50, compatta. **Valgrisenche** 30-45 centimetri,compatta; **Valtournenche** 30-70 centimetri, compatta.

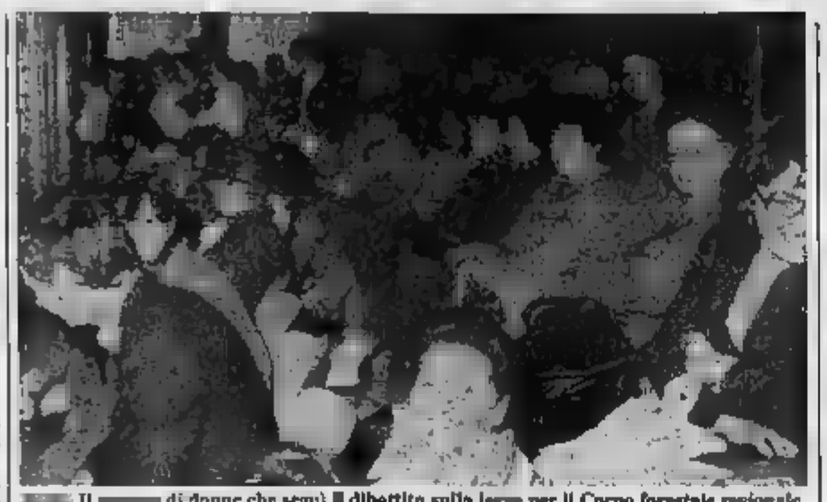
AOSTA — Donne in divisa anche nel Corpo forestale valdostano: [illegible] giunta [illegible] infatti approvato [illegible] nuova legge sulle guardie abrogando le norme che riservavano soltanto al sesso maschile questa possibilità d'occupazione. La proposta innovativa è stata presentata dall'assessore all'Agricoltura e Foreste Cesare Perrin ai colleghi dell'esecutivo.

«Titubanze? No, [illegible] mancherebbe altro. [illegible] proposta è stata accolta senza discussioni», dice Perrin. [illegible] [illegible]gno di legge ora andrà [illegible] Consiglio regionale per l'approvazione. La decisione della giunta è [illegible] presa proprio mentre [illegible] in corso il referendum promosso dall'Arcidonna con partiti (pci, psi, psdi, radicale, nuova sinistra e la Fgci) e i sindacati Cgil e Uil per abrogare la norma che vieta alle donne di diventare guardie forestali.

La [illegible] [illegible] parità» approdò in Consiglio regionale il 24 marzo dello scorso anno. Lilly Breuvé, consigliere del psi, presentò una proposta di legge che prevedeva l'eliminazione del requisito del sesso per l'ammissione ai concorsi regionali [illegible] guardie forestali.

La maggioranza [illegible] pci allora non [illegible] faceva parte) si astenne dalla votazione, [illegible] approvò un ordine del giorno presentato dall'assessore Perrin con l'impegno di rivedere a breve termine l'intera normativa sul Corpo forestale.

«Non esiste alcuna preclusione — disse l'assessore — *per l'accesso delle donne nella Forestale, [illegible] proposta presentata in questa sede sarà probabilmente [illegible] colta soltanto al termine del processo [illegible] revisione complessiva della legge»*.



[illegible] Il [illegible] di donne che seguì [illegible] dibattito sulla legge per il Corpo forestale regionale

La [illegible] in Consiglio regionale [illegible] ricca di [illegible] lemiche e [illegible] seguita [illegible] un pubblico in prevalenza femminile. Nei [illegible] scorsi [illegible] il presidente Rollandin sia l'assessore Perrin [illegible] no dato assicurazioni [illegible] rappresentanti dell'Arcidonne sull'abrogazione della [illegible] di legge che impediva l'ingresso [illegible] Forestale alle rappresentanti del «gentil sesso».

L'iniziativa del referendum non si è però fermata. *«E' una garanzia. Le assicurazioni dateci sono le stesse di [illegible] anni fa. Sarebbe ingenuo [illegible] parte nostra aspettare ancora [illegible] una [illegible] concretizzazione»*, [illegible] detto Carla Chaloncin dell'Arcidonna. Adesso il referendum [illegible] segna della volontà di vincere una «battaglia».

La «lotta» delle donne per poter partecipare ai concorsi destinati al Corpo Guardie Forestali ebbe inizio nel 1983 quando la domanda presentata [illegible] alcune giovani di partecipare al concorso per guardie forestali venne respinta. Nonostante le proteste ugual sorte toccò poi alle domande presentate tre anni più tardi.

La [illegible] [illegible] [illegible] novità per le guardie forestali: prevede [illegible] corsi di quali[illegible] Nelle sedici stazioni forestali d[illegible] Valle d'Aosta, oltre a un maresciallo responsabile, [illegible] saranno tre brigadieri specializzati nei tre diversi settori previsti: selvicoltura e cantieristica (esperti [illegible] foreste e dei lavori nell'ambiente e per il rimboschimento); caccia e pesca; tutela dell'ambiente (flora, luoghi di particolare importanza, ripristini ambientali).

«I concorsi per entrare [illegible] Forestale — [illegible] Perrin — *rimarranno quelli di sempre. Non saranno cioè formati tre compartimenti stagni, ma verrà mantenuta l'unità del Corpo [illegible] una identica preparazione di base»*. [illegible] [illegible] l'organico: [illegible] 120 a 145 guardie.

Il disegno di legge avrebbe dovuto essere più complesso; era prevista la riorganizzazione dei servizi selvicoltu[illegible] ambiente e sistemazione idraulica, [illegible] è stata rinviata. *«Sono modifiche su cui occ[illegible] ancora riflettere»*, dice Perrin.

■ [illegible]

L'OPINIONE DELLA SETTIMANA

Lo spazio al sole

AOSTA — *«Non mi vogliono? Me [illegible] vado»*. Frank Lloyd Wright, uno dei più grandi architetti di tutti i tempi, reagì con ironia al «no» di Venezia. Pochi anni prima l'università [illegible] [illegible] aveva conferito allo statunitense una laurea «honoris causa» e un giovane collega gli aveva affidato un progetto sul Canal Grande.

Alla [illegible] [illegible] chiusa tra palazzi cinquecenteschi Wright sostituì un suo «gioiello», una palazzina che aveva in sé *«lo spirito di Venezia»* pur essendo modernis[illegible] [illegible] progetto fu bocciato perché troppo moderno. [illegible] agli amministratori il coraggio di[illegible] presente e passato.

Venezia [illegible] un'opera [illegible] grande progettista, così [illegible] [illegible]osta, «piccola Ro[illegible] delle Alpi» merita un atto di coraggio urbanistico. [illegible] invece si trova costretta a tener a [illegible] i sogni, a riorganizzare le [illegible] strade e i [illegible] palazzi *«senza far rumore»*. Al verbo costruire oggi [illegible] preferiscono ristrutturare o ricuperare.

Aosta [illegible] condannata a tutelare se [illegible] - [illegible] doveroso - ma [illegible] non offrire più [illegible] [illegible]. Venera [illegible] [illegible] romano (non accadde già nel ventennio?), ma ne mortifi[illegible] lo spirito non accostandogli le sue nuove opere. La città si fa piccola per dar posto [illegible] vestigia del passato. Non trova il [illegible] «spazio al sole» per la novità.

L'architetto Alex Fubini, incaricato di ridisegnare il capoluogo regionale, assorbito dallo spirito sostano non rinuncia sogni. [illegible] la realista, anzi pragmatico, e aspetta «ordini» dai palazzi (Regione e Comune). Nell'illustrare il [illegible] progetto per Aosta elenca i perché del grigiore cittadino, [illegible] disordine. Dice che [illegible] città è morta perché troppo invadente e [illegible] traffico e troppo poche [illegible] aree ancora libere.

E' vero, la piana di Aosta è quasi colmata dalle case. Il coraggio d'una scelta risolutiva indica il [illegible]. Di fronte alla possibilità di impiantare piani in [illegible] grattacielo, Fubini vorrebbe rispondere *«Fossi matto»*, ma preferisce ricordare con eleganza [illegible] quell'operazione non riuscì neppure a Le Corbusier a Parigi.

Eppure si vuole consegnare Aosta come protagonista all'Europa unita. Aosta commerciale, Aosta turistica, Aosta dei servizi, Aosta romana, Aosta medioevale... Ci sarà il posto per tante città, tutte dentro le stesse bimillenarie mura d'Augusto? Due torri [illegible] city newyorkese risolverebbero il problema degli uffici. Efficienza e spazio risparmiato; i guai di via Festaz eliminati.

Il cielo [illegible] Aosta pare non debba essere solleticato dai palazzi. E il sottosuolo? Neppure. In tutta la città vi è un solo parcheggio sotterraneo: piccolo [illegible] di difficile [illegible]o per la presenza di secondo «alberature» [illegible] [illegible]. E' in piazza Narbonne dove [illegible] studio presentato nel maggio scorso sprofonda un «agorà» (altro segno del passato) con un centro commerciale. Un altro sta per essere ultimato vicino alla stazione, ma [illegible] già insufficiente.

All'Europa e ai cittadini [illegible] capoluogo valdostano offre [illegible] garbuglio di vie [illegible] [illegible] auto. [illegible] coraggio [illegible] [illegible] amministratori [illegible] quello della contraddizione, del compromesso a tutti i costi. Le speranze sono [illegible] «al passato»: i monumenti, il centro storico. Chissà se nel Duemila le sue case finiranno [illegible] ospitare soltanto impiegati o computer?

Non è una prospettiva paradossale: il ritmo di crescita di pubbliche amministrazioni e servizi è enorme. Già oggi si parla di un centro storico consegnato per il 50 per cento a [illegible]. Perché non rinchiudere in acciaio e cristallo il lavoro e restituire la città alla gente?

La [illegible] maggioranza sostana [illegible] vuole saperne [illegible] far vivere ad Aosta un'e[illegible] [illegible] grande architettura. Il segretario [illegible] psi, Bruno Milanesio, a conclusione del convegno [illegible] piano regolatore ha recitato un «credo» [illegible] politica e si realizzano [illegible] vanno d'accordo?), confessando l'avversione per *«gli architetti troppo artisti»*. Frank Llyod Wright [illegible] avrebbe fortuna neppure [illegible] [illegible].

Enrico Martinet

Cinematografi e taccuino

[illegible]

AOSTA

[illegible]: **Night club**, regia di Sergio Corbucci, con C[illegible] Sca, M Venier, S. Vastano [illegible] 1988) — *Gruppo di cacciatori-arrampicatori sociali degli Anni 60 organizza una serata al night per recuperare capitali*

ITACOSA: Dear America, lettere [illegible] Vietnam, regia di Bill Couturié (Usa 1987) — *Film-documentario di immagini vere del Vietnam [illegible] pagnate dalla lettura di lettere di giovani americani al fronte.*

ITALIA: Sotto accusa, [illegible] di Jonathan Kaplan, con J. Foster, K. McGillis (Usa [illegible] — *Ragazza stuprata vi[illegible] [illegible] cerca attraverso [illegible] processi per ottenere giustizia.*

SPLENDOR: Film fuori rotola. Viet. non [illegible]. Orario: 16; 20, 22.

BREUIL-CERVINIA

DES GUI[illegible] Caruso Pascosky di padre polacco, regia di Francesco Nuti, con F. Nuti, C. Bun, R. To[illegible] (Italia [illegible] — *Psicoanalista [illegible] risolve i suoi problemi di coppia [illegible] moglie*

[illegible]

[illegible] BIANCO: Cocktail, [illegible] di Roger Donaldson, con T. Cruise, B. Brown, E. Shue (Usa 1986) — *Yuppie in[illegible] [illegible] di [illegible] una star [illegible] barman [illegible] [illegible] sentimenti; ma l'amore lo farà ritrattare*

[illegible]

IDEAL: Il tempo [illegible] [illegible]rio III, regia di Claude Pinoteau, con S. Marceau, V. Lindon (Francia 1987) — *Giovane insegnante [illegible] attesa del concorso a [illegible] incontra un giovane affascinante e notturno.*

[illegible]

FARMACIE

Aostan Detreglache, in piazza Chanoux. (A porte aperte dalle 12,30 alle 15 e dalle 19,30 alle 22; a porte chiuse dalle 22 alle 8 di domani).

IL TEMPO

Tendenza fino alle 12 di oggi: poco nuvoloso. **Temperature di ieri all'aeroporto:** min. +1; ore 12: +15. Umidità: 62%. Vento: calmo. (Servizio a cura della Stazione meteorologica regionale).

«LA STAMPA» - [illegible]

[illegible] 3, [illegible] de la [illegible], tel (0165) 43-845

Pubblicità: Multiprint, [illegible] Amérique [illegible], tel [illegible]; 76.50.19

OFFICINE AUTORIZZATE SOCCORSO ACI

Aosta: Regione Amerique, tel. (0165) 768.027.

Brusson: S[illegible] [illegible], tel (0125) [illegible]

Châtillon: via Chanoux [illegible], [illegible] (0166) 61.907.

Courmayeur: Superstrada Traforo Monte Bianco 25 [illegible] 89 100

Pont-St-Martin [illegible] [illegible] Residenza 32, tel. (0125) 82.031.

■ [illegible] di Chabrol al Cineforum

AOSTA — Sarà dedicato a Claude Chabrol l'appuntamento [illegible] domani, al Cinema Corso di Aosta, con il cineforum «Giro del mondo in 80 ore [illegible]», spostato dal martedì al lunedì per fare spazio al cantante francese Gilbert Bécaud. Due i film in programma: «Il grido del gufo» (ore 18 e 22) e «Volto segreto» (ore 20).

Trent'anni di attività, Chabrol è uno dei maestri del cinema transalpino. Fin dalle [illegible] prime opere egli [illegible] impo[illegible] un [illegible] stile e una sua poetica, apparentemente semplici e lineari, ma in realtà densi di rimandi e di stimolanti riflessioni per lo spettatore più attento.

«Il grido del gufo», storia di un perseguitato dalla malasorte, che cerca di [illegible] [illegible]quando la [illegible] altrui e [illegible] ventando involontariamente un assassino, nasconde una metafora [illegible] rapporto spettatore/cinema.

«Volto segreto», sotto le apparenze di una «detection story» [illegible] giovane giornalista indaga sulla scomparsa della sorella, intima d'un divo del teleschermo), è un'accusa alle falsità sfornate dal mezzo televisivo.

l. b.

Gravi difficoltà a Montjovet

Operai «Girodo» senza stipendi

I sindacati temono che l'azienda chiuda

MONTJOVET — Da domani fino a giovedì i sedici dipendenti della «Girodo System» di Montjovet sono in sciopero. Non hanno avuto la tredicesima, né gli stipendi di gennaio e febbraio; da mesi ricevono so[illegible]lo acconti. L'azienda di serramenti in materiale plastico è in grave difficoltà. Il sindacato sostiene che è ormai «vicina alla chiusura». Raffaele Statti (Cgil) dice: *«Vogliamo che la situazione si definisca una volta per tutte»*.

Giovedì lavoratori e loro rappresentanti saranno in azienda per un'assemblea in cui verificheranno la trattativa con l'azienda che nell'ultimo incontro aveva ancora [illegible] tempo. La crisi di liquidità degli imprenditori pare ormai [illegible] i debi[illegible] sfiorano i due [illegible] e *«l'ipotesi [illegible] concordato con i creditori o [illegible] convogliare una nuova società appare sempre più remota»*, [illegible]ò i sindacalisti.

Il primo sciopero era stato indetto il 27 dicembre: [illegible] per protestare [illegible]tro il ritardo nel pagamento degli stipendi. *«Finora abbiamo tentato di salvare l'azienda svolgendo [illegible] ruolo che potrebbe anche aver ingenerato qualche perplessità negli stessi lavoratori, ma adesso non possiamo più aspettare. C'è di mezzo il posto di lavoro per dipendenti che hanno [illegible] vissuto altre situazioni così drammatiche»*, dice ancora Statti.

[illegible] «Girodo System» ha poco più di due anni [illegible] vita e fino alla fine dello scorso anno non aveva mai avuto problemi. L'azien[illegible] [illegible] nell'aprile del 1988 [illegible] una [illegible] con [illegible] Regione; ottenne [illegible] milioni [illegible] [illegible]ambio di assi[illegible] sull'occupazione. *«L'intesa non è stata rispettata da parte dell'azienda* — dicono [illegible] — *e il previsto incremento di [illegible] non è mai avvenuto. Negli ultimi tempi poi gli imprenditori si sono addirittura mossi in senso contrario. Ora vogliamo sapere con chiarezza che cosa ci aspetta»*.

e. mar.

Otto «doppiette» delle circoscrizioni entrano nel Comitato

Gli eletti per la caccia

Rimarranno in carica per tre anni - Il presidente verrà nominato dall'assessore regionale all'Agricoltura - Attese le nomine dei vari enti, [illegible] i quali Enpa e [illegible] Natura

AOSTA — I cacciatori valdostani hanno eletto gli otto rappresentanti di circoscrizione che faranno parte del nuovo Comitato regionale caccia, che rimarrà in carica per i prossimi tre anni. Questi i nomi degli eletti.

Circoscrizione numero 1 (valle del Lys): Mauro Tousco.

Numero 2 (Evançon): Egidio Crétier.

Numero 3 (Marmore): Franco Duguet.

Numero [illegible] (Aymavilles, Cogne, Saint-Marcel): Delio Jouix.

Numero 5 (Dilues, Nus, Quart, Valpelline): Giovanni Obert.

Numero 6 (Aosta): Carlo Cubito.

Numero 7 (Villeneuve): Natale Minuti.

Numero 8 (Courmayeur, Pré-Saint-Didier, La Thuile, Morgex): Diego Chasseur.

Adesso il Comitato dovrà [illegible] integrato dal presidente, la cui nomina spetta all'assessore regionale all'Agricoltura e [illegible] (presidente [illegible] è [illegible]mano Poasson), e da altri otto componenti, che sono: un ispettore forestale, un dirigente [illegible] servizi dell'agricoltura, un ingegnante [illegible] scienze naturali, un rappresentante dell'ufficio turismo, [illegible] presentante degli agricoltori, [illegible] rappresentante dell'Enpa (Ente per la protezio[illegible] degli animali) regionale, della Pro natura e dei riservisti, [illegible] dei concessionari [illegible] riserve [illegible] caccia. [illegible] [illegible] Comitato caccia regionale rimarrà in carica per tre anni.

Le «doppiette» valdostane aventi diritto [illegible] voto [illegible] 1758, hanno votato in 1200 (il 68 per cento) con una percentuale maggiore [illegible] val[illegible] [illegible] rispetto [illegible] Aosta. Nel capoluogo regionale i cacciatori tesserati sono 417; meno della metà [illegible] sono recati alle urne.

Le elezioni interessavano però anche i Consigli direttivi [illegible] [illegible] cinquantuno sezioni della Valle d'Aosta, che sono formati da nove componenti ciascuno. Sono così stati eletti anche 459 cacciatori che reggeranno le circoscrizioni territorialmente meno [illegible].

E' stato anche rinnovato il Consiglio [illegible] amministrazione del Consorzio regionale pesca, [illegible] è ora pienamente costituito e ha già provveduto ad assegnare le cariche sociali. Presidente, in sostituzione [illegible] dimissionario Luigi Bonadé, [illegible] stato [illegible] nato Pierino Bordet, vice presidente [illegible] Antonio Crea e segretario Nicola Tartaglione (assessorato per l'Agricoltura).

Gli altri componenti del Consiglio di amministrazio[illegible] [illegible] René Rey, Alberto Clarey, Paolo Macori, [illegible]re Bogazzi, Franco Maschio, Andrea Bertholin (assessorato ai Lavori Pubblici), Umberto Roullet (assessorato [illegible] Sanità), [illegible] Bologna (assessorato [illegible] Turismo).

Bruno [illegible]

■ La ricerca su materiali etnografici

AOSTA — Domani a Roma verrà presentato il progetto per l'indagine sistematica [illegible] cinquemila oggetti provenienti da Valle d'Aosta e Piemonte che vennero raccolti in occasione della [illegible] di etnografia che [illegible] [illegible] a [illegible] nel 1911.

L'indagine è il risulta[illegible] d'una convenzione [illegible] [illegible] stipulata tra il Museo nazionale delle arti e tradizioni popolari, il Piemonte e [illegible] Valle d'Aosta.

L'illustrazione del progetto avverrà nel Museo presenti [illegible] direttrice Valeria Petrucci e gli [illegible]sori [illegible] Viérin (Valle d'Aosta) e Enrico Nerviani (Piemonte).

Chalet
IN VALLE D'AOSTA

Come lo volete - Dove lo volete
con poco denaro ed in breve tempo
AL TERRENO CI PENSIAMO NOI
RUBNER BLOCKHAUS
JANS GIANFRANCO
Via Vevey 7 - 11100 AOSTA (Italia)
Telefono 0165 44 436

PRIMARIA CONCESSIONARIA AUTO CERCA
[illegible]
ANCHE PRIMO IMPIEGO
Tel. 0165/34847 ore ufficio

AVIS
AOSTA
V. Croce di Città, 99 - Tel. 40232

HI-FI CAR
DI SALVADORI DIEGO
[illegible] PER L'HI-FI [illegible]
e [illegible] oggi anche
IL TELEFONO IN AUTO
per l'installazione [illegible] vostro
radiomobile di conversazione
INTERPELLATECI
[illegible] consigliato [illegible]
Località Grand Chemin 34 - Tel. 0165 363.696
ST-CHRISTOPHE (AO)

Solo [illegible] CONCESSIONARIA **CASA DELL'AUTO**
[illegible] S.S. n. 125
TEL. 0165/765.122 - 11020 [illegible] (AO)
SIERRA 2.0i GHIA
CON ARIA CONDIZIONATA
DI SERIE
E inoltre: • Tettino apribile • Chiusura centralizzata • Alzacristalli elettrici ■ Modulo informazioni di sicurezza • Fendinebbia anteriori

L. 20.711.000 iva inclusa
SINO AL 31 MARZO '89
ALLA CASA DELL'AUTO ACQUISTI FORD SIERRA CON
LA CONVENIENZA DEI FINANZIAMENTI [illegible]
E PUOI USUFRUIRE DEI SERVIZI ESCLUSIVI [illegible]
4 ANNI DI [illegible] CON LA LUNGA PROTEZIONE
RIPARAZIONI GARANTITE A VITA - 6 [illegible] DI GARANZIA ANTIRUGGINE

Meeting Club
OGGI: *pomeriggio danzante per gli Anta*
ORE 21 *serata con sfilata di moda e spettacolo di varietà con «Le Maraviglie» - orchestra - ingresso* **L. 10.000.**
Mercoledì 15 marzo
5° compleanno Meeting Club con **Bobby Solo** *e orchestra*
Ingresso **L. 20.000** *con consumazione*
[illegible] **17 marzo**
Serata danzante con l'orchestra di **Cariuccio Ramponi**
[illegible] **18 marzo**
Serata danzante con l'orchestra di **Bruno Bosell**
Tutti i martedì: **scuola di ballo gratuita**
Via Chambéry 98 - 11100 AOSTA - Tel. 40.402

ermitage

Vestiti di Primavera!!
MaxMara
I BLUES
MADE IN ITALY
WEEKEND

INTERREGIONALE - Dopo una serie di risultati piuttosto deludenti

L'Aosta vuole evitare la crisi

I rossoneri oggi cercheranno di tornare al successo sul terreno del Levanto - Sacco è fiducioso «Dagli allenamenti giungono risposte positive» - I termali invece giocano a Carcare

Aosta. Cormine Fiorentino tenterà di dare slancio ai rossoneri, che hanno

AOSTA — Rossoneri, molti dolenti note sul taccuino del cronista. Dopo i pareggi ottenuti sul terreno di Ventimiglia e al [illegible] con la Sammargheritese, l'Aosta cercherà oggi sul non facilissimo campo del Levanto di tornare a [illegible]. Ne va, [illegible] dirlo chiaramente, del [illegible] in questo campionato.

I rossoneri sono, tutto sommato, a digiuno da quasi tre mesi; infatti non vincono ormai dal lontano 22 gennaio (il risultato fu di 2 a [illegible]) e hanno urgente bisogno di ritrovare il morale necessario [illegible] concludere in bellezza questo torneo dove [illegible] collezionato parecchie amarezze.

La squadra del presidente Bertona è quarta in classifica (assieme [illegible] Sammargheritese e al Ventimiglia) alle spalle del Cuneo, della Pegliese e della Carcarese, ma pur [illegible] nella posizione di vertice della graduatoria ha perso lo smalto d'inizio campionato. [illegible] girone d'andata Vaschimino e compagni [illegible] infatti entusiasmato, i rossoneri hanno ultimamente lasciato parecchio a desiderare soprattutto al «Puchoz».

«L'unica partita che abbiamo sbagliato — [illegible] l'allenatore Giovanni Sacco — è stata quella contro il Pinerolo. E' stata una partita che, in un certo senso, potremmo anche definire 'chiave', perché ci ha condizionato oltre misura nei confronti successivi anche se a Ventimiglia i ragazzi hanno dato una chiara dimostrazione della validità del collettivo. [illegible] andarsi a rileggere le cronache dell'incontro. E' [illegible] indubbio che stiamo attraversando un difficile momento. Non si tratta, in ogni caso, di una crisi profonda, ma di un calo di condizione».

Aggiunge Sacco: *«Abbiamo intensificato la preparazione proprio per superare il più presto la fase delicata e [illegible] ricadremo in breve il migliore Aosta. Il polso della squadra si misura negli allenamenti e la fiducia nasce proprio [illegible] risposte che giungono in fase di preparazione. I ragazzi hanno ancora sufficienti energie per finire positivamente il campionato».*

I problemi maggiori dell'Aosta nascono dal centrocampo, che non [illegible] più la continuità all'azione, consentendo agli avversari di creare problemi alla difesa. Lo scadimento di forma di alcuni elementi sta [illegible] nando il collettivo.

Rientro [illegible] Cuc, dopo [illegible] turni di squalifica, dovrebbe dare vigore alla squadra così come la possibilità di poter contare sull'apporto di Vigna (anche [illegible] a [illegible] somma [illegible] ammonizioni) garantisce alla retroguardia una maggior solidità. Sarà invece ancora assente Barone infortunato.

L'Aosta dovrebbe presentarsi con: Martinelli, Vigna, De Tommaso (Giovetti), Cuc, Bortolas, Orlando, Imberto, Fiorentino, Maffioletti, Vascimino, [illegible].

«Il Levanto — osserva Sacco — non ha ancora conquistato la salvezza, ma è in una posizione di classifica abbastanza tranquilla. I liguri punteranno alla vittoria per fare un passo avanti importante verso la permanenza nell'Interregionale, però intendiamo rientrare dalla trasferta con qualcosa di concreto. Non dovremo concedere spazi ai cursori avversari senza perdere di vista il regista Celzi e Carmosini, uno degli attaccanti più validi del girone».

[illegible] ancora [illegible]: *«Tatticamente [illegible] ripetere la prestazione di Ventimiglia, dove il pressing mise in difficoltà i liguri. Non ci aspetta un compito agevole, ma il carattere della squadra lo si vede proprio nei momenti più difficili. Una vittoria di rilancerel be anche dal punto di vista psicologico».*

All'andata i rossoneri s'imposero per 2 a 0 e cercheranno di ripetere il successo alla [illegible] fase ascendente del campionato per rimanere nelle posizioni di vertice della classifica.

Sigfrido Benseyton

Il St-Vincent farà «13»?

[illegible] — Riuscirà il Saint-Vincent a fare 13? Non è un interrogativo legato al Totocalcio, ma per i biancocelesti conquistare un risultato utile a Carcare significherebbe realizzare lo stesso punteggio dei giocatori più fortunati della schedina. In serie positiva da dodici turni, Cusano e compagni cercheranno oggi sul terreno dei liguri la conferma dell'ottimo momento collettivo che li ha portati assai vicini al traguardo della salvezza.

«Lo stato di salute dei ragazzi — dice l'allenatore Nunzio Santoro — è testimoniato eloquentemente dai risultati ottenuti negli ultimi mesi. Nonostante squalifiche e infortuni abbiamo condizionato in modo pesante abbiamo saputo trovare gli equilibri di gioco per superare qualsiasi difficoltà. Rimaniamo comunque con i piedi per terra. Non è il caso di esaltare anche perché siamo ancora giunti a quota trenta, è che la squadra sta regalando ai tifosi e ai dirigenti delle belle soddisfazioni».

La [illegible] di domenica scorsa [illegible] Pinerolo ha consentito al Saint-Vincent di fare un importante [illegible] in [illegible] verso la permanenza nell'Interregionale e soltanto cinque punti dividono ancora i termali [illegible] quota tranquillità. [illegible] nove partite da disputare non [illegible]

Giuseppe Pallavicini

[illegible] grossi dubbi sulla salvezza, [illegible] biancocelesti, però è bene che la squadra [illegible] presidente «Ilo» Rollandin [illegible] si [illegible] trasportare dall'entusiasmo per [illegible] splendi sorprese nel finale [illegible] campionato.

«Sono sicuro — sottolinea Santoro — che la concentrazione rimarrà una delle armi vincenti dei ragazzi. Non ci saranno cali di tensione anche perché sappiamo benissimo che bastano pochi passi falsi per compromettere quanto di buono fatto vedere sinora. La continuità di rendimento [illegible] squadra la dice lunga sulle nostre possibilità future. Abbiamo [illegible] possibilità di rientrare dalla trasferta con qualcosa di concreto anche se l'impegno è tra i più difficili visto il potenziale dei nostri avversari».

La Carcarese è terza in classifica a sei lunghezze dal Cuneo e a quattro dalla Pegliese. La squadra di Orcino ha elementi di sicuro affidamento ed è particolarmente temibile tra le mura amiche. Anche se dovranno oggi fare a meno di Bottero e di Tortarolo squalificati i liguri saranno avversari da prendere con le molle visto che potranno anche contare sull'apporto [illegible] pubblico tra i più «caldi» del girone.

«Anche il [illegible] in terra [illegible] e le sue dimensioni ridotte — sottolinea Santoro — favoriranno la Carcarese. Abbiamo però la possibilità e [illegible] capacità per [illegible] in difficoltà i padroni di casa. Sarà indispensabile [illegible] concedere l'iniziativa ai nostri avversari, ma contrari a centrocampo per tenere in apprensione [illegible] retroguardia ligure con veloci contropiede. Dovremo fare particolarmente attenzione a Soldano e a Sughi, però giocando in modo accorto potremo creare parecchi problemi alla formazione di Orcino, che dopo la promozione della passata stagione si è mossa molto bene durante l'estate rinforzandosi in tutti i reparti».

[illegible] centrocampo [illegible] e Valera mentre [illegible] forfait Spaziante (infortunato) e Bredy che ha cominciato il servizio militare. Rispetto a [illegible] rinuncerà a una punta per infoltire il centrocampo.

I biancocelesti dovrebbero presentarsi con: Fenoia, Murio, Canal, Alvaro, Pallavicini, Martini, Girelli, Valera, Cusano, Coppo, Bergamo, sperando che i «bomber» [illegible] le polveri bagnate e mettano a frutto le loro qualità migliori.

«Mi aspetto un avversario determinato e deciso a ottenere il vittoria — conclude Santoro —. Se la Carcarese cercherà il [illegible] per mantenersi nelle posizioni [illegible] della classifica, [illegible] sufficienti motivazioni per ottenere [illegible] risultato positivo per la salvezza».

Conclude Santoro: *«La nostra intenzione è riscattare la sconfitta subita all'andata (2 a 1) quando la sfortuna ci negò [illegible] risultato positivo con i pali colpiti da Martini e [illegible] Valera, due occasioni mancate che ci lasciarono con l'amaro in bocca. Adesso speriamo che la fortuna cambi [illegible] e si ricordi di noi».*

s. b.

BASKET - Una partita decisiva nel campionato di serie B

L'Idromarket alla sprint

Gli aostani [illegible] la Gorlese devono vincere per ricuperare [illegible] posizione in classifica per poter giocare nel «playoff» - Frosini: «Siamo giunti ormai alla [illegible] finale»

AOSTA — Il campionato di serie B di pallacanestro si avvia allo sprint finale con la lotta per l'accesso al «play off» sempre più appassionante.

L'Idromarket è attualmente al quinto posto della classifica e [illegible] necessariamente recuperare [illegible] posizione [illegible] poter partecipare [illegible] «poule» finale, che è riservata alle prime quattro formazioni [illegible] nella «regular-season».

La graduatoria vede al [illegible] mando il Treviglio [illegible] con 28 punti seguito dal Pavia (34), dal Bergamo (32), dal [illegible] (30) e [illegible] squadre [illegible] precedute da Parra a quota 28.

Una situazione quindi molto [illegible] con i biancoazzurri attesi da due trasferte consecutive molto importanti. Oggi Padovani e compagni [illegible] impegnati [illegible] parquet della Gorlese mentre fra sette giorni gli aostani renderanno [illegible] visita all'Affric Firenze.

«Siamo giunti alla stretta finale — dice l'allenatore Luigi Frosini — e ogni partita può rivelarsi decisiva quindi bisognerà giocare con la massima determinazione. [illegible] continuerà [illegible] sul Vigevano ha dimostrato che i ragazzi credono nella possibilità di rimanere nelle posizioni [illegible] vertice della classifica».

«La Gorlese è avversaria [illegible] tutto rispetto, [illegible] abbiamo le possibilità [illegible] fare il colpaccio — dice ancora [illegible] I varesini [illegible] considerati tra i favoriti al [illegible] di categoria, però hanno pagato a [illegible] prezzo l'abbondanza di guardie e la conseguente difficoltà di gestire il quintetto da schierare».

Aggiunge Frosini: *«Tecnicamente [illegible] Gorlese non si discute e il fatto che abbia raggiunto lo scorso anno il traguardo del play off in dieci lunga sulla [illegible] validità del collettivo ulteriormente rinforzato in estate. Non sarà agevole espugnare il parquet dei lombardi, che si sono rafforzati rispetto allo scorso [illegible] per affrontare il campionato».*

La Gorlese [illegible] trova [illegible] spalle dell'Idromarket, distanziate di due sole lunghezze, e cercherà quindi di agguantare gli aostani per riaccendere qualche speranza di arrivare al «play off». La partita si presannuncia quindi ricca di motivi d'interesse con Padovani e compagni decisi a respingere l'offensiva dei padroni di [illegible] [illegible] eliminare una possibile candidata alla conquista [illegible] [illegible] delle prime quattro posizioni.

«Per non compromettere la situazione — [illegible] è necessario conquistare almeno una vittoria tra oggi e domenica prossima».

[illegible] ultime partite all'[illegible] sono mancati soprattutto i canestri da tre punti con Caruccl che deve dimostrare di aver ritrovato la miglior condizione dopo [illegible] periodo di appannamento.

Lo [illegible] anno i biancoazzurri s'imposero [illegible] parquet della Gorlese per 93 a 87 e *bissare quell'exploit* — spiega [illegible] — *significherebbe aver fatto [illegible] grosso passo avanti verso il "play off", lasciandoci alle spalle un avversario temibile proprio nella sprint finale, che sarà decisivo per i "play off"».*

Nell'Idromarket l'unico [illegible] è legato alla presenza di Isidoro Corsa. Il pivot non è al meglio della condizione fisica e potrebbe essere costretto a [illegible] con Gyppaz pronto a rilevarlo.

s. b.

SCI - I campionati di slalom e fondo sulle nevi di [illegible]

In gara per un titolo valdostano

AOSTA — Impegni a carattere nazionale di grande prestigio e appuntamenti con i campionati regionali rendono [illegible] che mai interessante la giornata odierna per gli sport invernali.

Per lo sci alpino, ai campionati nazionali giovani di Racines e alla rassegna del Gran Premio Sprite per aspiranti di Bressanone si aggiunge l'impegno di Sappada, dove da domani a sabato sono in programma i campionati nazionali allievi e ragazzi con Francesco Moser a fare da «padrino».

Mentre si chiude senza particolari soddisfazioni (è stato [illegible] slalom conclusivo di Shiyagogen in Giappone) la stagione di Coppa del Mondo per [illegible] Pramotton, [illegible] tutti gli occhi sono puntati [illegible] Rhêmes-Notre-Dame, dov'è in programma la prova dei campionati zonali aerdores, un gigante con in palio la Coppa Ski Club Granta Parey.

Campionati valdostani per le categorie maggiori ed a [illegible] classica anche per i fondisti [illegible] nevi di Torgnon [illegible] lo palio la Coppa [illegible] Club Châtillon.

[illegible] Val Sarentino, in Alto Adige, [illegible] pionati italiani allievi, Gabriella Savin, di Cogne, è chiamata a difendere il suo titolo [illegible] staffetta conquistato un anno fa a Pana [illegible] con Alida Burrus e Silvia Vuillermin, ora passate di categoria.

Per gli aspiranti sono stati [illegible] 20 e 23 marzo i campionati italiani a Santa Caterina Valfurva [illegible] una pista molto impegnativa: anche qui non mancano le speranze per Stefano Saracco e compagni.

Sulla strada per i mondiali juniores di Vang in Norvegia [illegible] giovedì a domenica) Daniela Laurent ha intanto chiuso al 49° posto (quarta tra le italiane, guidate dalla Parruzzi) la 5 chilometri a tecnica classica dei Coca Cola Ski Games a Fahrn, dove il carabiniere Fabio May è salito sul [illegible] gradino del podio.

c. c.

[illegible] del tiro a segno

[illegible] — La sezione valdostana di tiro a [illegible] ha ottenuto buoni risultati in classifica [illegible] campionato nazionale.

Nella pistola ad [illegible] compressa su [illegible] squadre [illegible] rappresentativa regionale ha concluso al 19° posto precedendo sezioni che vantano grandi tradizioni.

Questi i piazzamenti nelle altre discipline: carabina libera a terra 33°, pistola libera 46°, pistola standard 57° e carabina ad [illegible] compressa 80°.

Nel settore femminile le valdostane hanno concluso al 15° posto [illegible] 29 sezioni.

(s. b.)

CENTRO VENDITA
LANIFICIO
f.lli Garlanda DAL 1881
Stabile Vallemosso-Biella
TESSUTI E CONFEZIONI UOMO
SCAMPOLI - ACCESSORI
PURA SETA - MUSSOLA LANA
CONFEZIONI UOMO SU MISURA
CONFEZIONI PER BAMBINI
NUOVO ORARIO
[illegible] martedì a sabato 8/12 - 14,30/18,30
Lunedì chiuso tutto il giorno
Lanificio Fratelli Garlanda S.p.A.
Telefono 015 702.525 (r.a.)
[illegible] (Vc) - Via [illegible]

NUOVE 33 A PARTIRE [illegible] L. 15.937.000 su strada
NUOVE 75 A PARTIRE DA L. 20.638.000 su strada
TROVERAI COMPRESI NEL PREZZO
- Antifurto con telecomando
- Fari antinebbia
- Autoradio-mangianastri di marca
- Vernice metallizzata
- Portasci con antifurto
Tutto questo oltre al
SUPEREQUIPAGGIAMENTO DI [illegible]
PER INFORMAZIONI RIVOLGERSI
Corso Ivrea 132 - AOSTA
Tel. 0165 40.029 - 40.329
OFFERTA NON CUMULABILE CON ALTRE IN [illegible]
ARA

CIME BIANCHE S.p.A.
FUNIVIE DI VALTOURNENCHE
PISTE E IMPIANTI APERTI TUTTI I GIORNI
[illegible] E OTTIMO ANCHE IL COLLEGAMENTO SCISTICO CON [illegible] E [illegible]

DIMAGRIRE IN CENTIMETRI SOLO DOVE VUOI TU

CON IL METODO SVIZZERO TPM (THERMO PHISICAL METHOD) L'UNICO IN GRADO DI FORNIRTI LA GARANZIA SCRITTA SUI RISULTATI CHE OTTERRAI
Aperto tutti i giorni dalle 10 alle 20 - venerdì dalle 10 alle 14
[illegible] GRATUITA E SENZA IMPEGNO
Figurella BELLEZZA PROGRAMMATA
AOSTA
CENTRO CARREFOUR
St-Christophe
Tel. (0165) 236120-236121

Lloyd Adriatico
RICERCA COLLABORATORI SUB AGENTI E GIOVANI DA AVVIARE ALL[illegible] DI CONSULENTI [illegible]RATIVI
Si offre: inquadramento nelle migliori [illegible]; una retribuzione articolata in parte fissa mensile, in parte provvigionale; corsi di formazione altamente qualificanti. Gli interessati possono inviare curriculum o telefonare.
Lloyd Adriatico Assicurazioni
Aosta: Via Terra del Lebbroso 33 - Tel. 0165/44361
St-Vincent: Piazza 26 Aprile 3 - Tel. 0166/2131

Prestiti personali per ogni esigenza
Cessioni 5° stipendio anche se protestati e [illegible] garanzie.
S.A.FI.VA
Via [illegible]

FINANZIAMENTI
FINANZIAMENTI SENZA CAMBIALI
FIDUCIARI A COMMERCIANTI ARTIGIANI-PROFESSIONISTI IMPRENDITORI-DIPENDENTI
FINANZIAMO SULLA [illegible] CESSIONE 1/5 DELLO [illegible]
[illegible] in [illegible]
C.so Battaglione Aosta 27 - Aosta

ALLA PUBBLICA ISTRUZIONE
IL [illegible] DEL MONDO IN OTTANTA ORE (II)
Lunedì 13 Marzo - Cinema Corso
Ore 19 e 22 IL GRIDO DEL LUPO di Claude Chabrol
Ore 20 VOLTO SEGRETO di Claude Chabrol
SAISON CULTURELLE 88/89.

QUALITÀ E PERSONALITÀ!

Un'ampia scelta di articoli ed equipaggiamenti per la personalizzazione, il comfort, la sicurezza ed il tempo libero, per fare di un'Audi - Volkswagen la "propria" Audi - Volkswagen
Val Wagen
Concessionaria Audi-Volkswagen
Grand-Chemin - Saint-Christophe (Ao)
tel. [illegible] - 35851

Nella ricerca la speranza!
Aiutaci a finanziare la ricerca scientifica sulla distrofia muscolare!
U.I.L.D.M.
Unione Italiana Lotta Distrofia Muscolare
U.I.L.D.M. Via Goffredo Casalis 70 - 10138 Torino - Tel. 447.64.64

COSA STA CAMBIANDO NEL MONDO SPORTIVO DELLA VALLE D'AOSTA

Il gioco della rebatta ha decine di appassionati in tutta la Valle

La discussione sulle due anime ■ giochi è sempre viva.

Molto è cambiato: sulle magliette ■ alcune squadre ■ ■ compaiono i nomi di sponsor che ■ ■ di viaggio, tute, maglie e borse.

Ma il pubblico, pur numeroso, è circoscritto ■ ex giocatori ■ famigliari

Fra gli appassionati ci sono anche molti giovanissimi. Alcuni ■ che i giochi ■ lasciassero i prati per entrare negli ■ ■ potrebbero ottenere un maggior seguito ■ pubblico

Per il rilancio tsan, rebatta ■ fiolet dovrebbero abbandonare i prati ed entrare negli stadi

Una Valle e i suoi sport, cent'anni di sogni

Molti interrogativi e qualche polemica per decidere il futuro di questi giochi popolari che stanno lentamente morendo - Abbinare l'evoluzione tecnologica per migliorare l'attrezzatura rispettando le regole tradizionali

AOSTA — Se i giochi tradizionali finissero in uno stadio per alcuni sarebbe la loro fine, per altri la loro fortuna. Il ■ verso il mondo ■ sport. Tsan, rebatta ■ fiolet ■ sprofondati in questo dualismo senza uscite in cui si combattono l'ambizione per uno sviluppo sportivo contro la tradizione del gioco.

La discussione sulle due anime dei giochi valdostani è sempre viva. Negli ultimi ■ ■ molto è cambiato: sulle magliette di alcune squadre di tsan compaiono ad esempio i nomi di sponsor che pagano spese di viaggio, tute, maglie e borse. Un aiuto economico da parte di appassionati che non ha un grande ritorno d'immagine perché queste discipline sono rimaste a metà strada tra gioco e sport e il pubblico, pur essendo numeroso, è circoscritto alla fascia degli ex giocatori e dei famigliari.

E' un mondo grande, ma a sé. Finché rimarrà gioco ■ ■ campi il volto del pubblico non cambierà, qualora diventasse invece sport chiuso in uno ■ potrebbe interessare altre persone. Questa logica ■ però un'incognita: il passaggio ■ gioco popolare a disciplina sportiva potrebbe comportare un cambiamento di praticanti e il nuovo pubblico potrebbe non essere numeroso quanto l'attuale.

Tanti interrogativi che fanno comprendere la ■ di scegliere il futuro per lo tsan, ■ rebatta e il fiolet. La tradizione sembra ■ a volte un peso eccessivo. La memoria, poi, fa alcuni casi ingiunma i difensori di regole e tecniche così ancorate al passato. Decenni ■ innovazioni ■ ■ ■ investita al manico in sostituzione del bastone allargato all'estremità fece compiere un grande ■ ■ a.

■ discorso analogo può essere ■ ■ per le «rebatte», i «fiolet» e gli «tsan»: ■ palline ■ tutte molto più grandi delle attuali e consentivano tiri più modesti. Un tempo i «fiolet» avevano le dimensioni di ■ pera «martin-sec», le «rebatte» ■ avevano né chiodi né innesti d'acciaio per appesantirle e gli «tsan» avevano delle basi d'appoggio più grandi ed erano quindi poco aerodinamici.

I campi sono rimasti gli stessi di cent'anni fa e i giocatori perdono ore a cercare le palline, finite lontane o affossate ■ terreno. E' una ■ ■ ■ ■ siddetti sport popolari. L'evoluzione tecnologica però potrebbe avvenire senza cancellare la tradizione: il «casodell'hornuss, un gioco popolare svizzero, è emblematico. La mazza elvetica è rimasta di legno, il manico però è in fibra di vetro da garanzia di un grande slancio ■ flessibilità del materiale e ■ una mazzata «morbida» ■ ■ rompe le palline di bachelite.

In Valle la plastica non riesce a conquistare i giochi ■ dizionali: le palline del golf sono state usate soltanto negli allenamenti e oggi le «rebatte» in materiali sintetici sono rifiutate. Eppure non lo furono trent'anni fa quando alcuni giocatori usavano i famosi «fiolet d'avorio» ricavati dalle palle di biliardo in plastica, rotte o incrinate.

I tradizionalisti dimostrano più diffidenza ■ una «rivoluzione» tecnologica piuttosto che ■ ■ cambiamento delle formule. Hanno accettato i campionati ■ sapore calcistico, perfino le sponsorizzazioni, ma ■ intendono cedere sui materiali. Anche i campi rimangono quelli d'un tempo, ma la possibilità di giocare in ■ ■ dio affascino parecchi appassionati.

Il passo da fare è breve e già i tornei individuali quali il «baton d'■ nei fiolet (la manifestazione esiste ■ 1925), la sfida alla «palet» nello tsan o le gare fra i migliori giocatori di rebatta hanno in qualche ■ ■ il gioco ■ sport. ■ ormai molti gli appassionati che s'allenano ogni giorno sui campi e durante la settimana fanno ore di palestra ■ irrobustire i muscoli ■ braccia.

E' un'altra delle contraddizioni che convivono in questi giochi: atleti preparati che si affrontano su terreni e in un'atmosfera da sfida strapaesana. L'accostamento con la «bataille de reines», manifestazione tradizionale, viene spontaneo. Anche lo «scontro» tra bovine ha avuto un'evoluzione sportiva negli ultimi anni. La finalissima è approdata in un grande stadio, l'arena della Croix Noire, alle porte di Aosta. E gli spettatori pagano il biglietto.

Nel resto dell'anno però le eliminatorie ripropongono gli schemi tradizionali. E' stata scelta quindi una soluzione ■ ibrida, a metà ■ ■ tra festa tradizionale e competizione. La stessa cosa potrebbe avvenire nei giochi ■ ■ senza che ■ questo vengano consegnati allo sport.

Il compromesso ■ cioè potrebbe essere ■ via d'uscita di manifestazioni che potrebbero così essere rese sempre più interessanti (e non appesantite) dalla ■ ■ individuali e le finalissime in una sorta di stadio di fronte a un pubblico pagante e il resto dell'anno i tornei sui campi d'un tempo. Una lenta e tradizionale discesa dai monti alla città con il procedere della ■ stagione.

■ ■ il «rito» del gioco ■ la ricerca ■ «rebatte» smarrite che ne fa parte) e proiezione verso l'esterno con manifestazioni che ripropongano il fascino delle sfide popolari in un'atmosfera sportiva: un contrasto che potrebbe suscitare nuovi interessi. E in questo contesto l'innovazione tecnologica non farebbe certo paura, neppure ■ più irriducibili tradizionalisti■

e. mar.

HONDA Il Futuro in Movimento

HONDA CIVIC 1.6i-16

■ cc - 130 cv - 16 valvole
doppio albero a ■ in testa - 200 Km/h
iniezione elettronica programmata HONDA PGM-FI

La generazione tecnologica.

CONCESSIONARIA HONDA
VENDITA-ASSISTENZA-RICAMBI
EUROCAR
Via Monte Pasubio, 2 - Aosta - ■. 0165-236595

FORMENTO FLORICOLTURA
COMPOSIZIONI
PIANTE VERDI E FIORITE
Reg. Priorato - St. Pierre (AO) - Tel. 0165/903085
Aperto tutti i giorni 8-12; 14-18

casa delle aste
MOBILI
via Chambéry (palazzo Fiat)
AOSTA tel. 0165/41108
ARREDAMENTI COMPLETI ■ ■
■ SU MISURA
VISITATECI!!!

AGENZIA D'AFFARI GEOM. IORIO PERETTO
Avenue Conseil des Commis, 24 - AOSTA
Tel. 0165/362.233

VENDESI
ST-PIERRE vendesi in nuova ristrutturazione alloggi 80-100-120 mq.
ST-PIERRE alloggio ■ costruzione, soggiorno ■ parete cucina, 1 camera, servizio, cantina, giardino privato.
AOSTA alloggio ristrutturato in centro storico 2 camere, soggiorno con parete cucina, servizio, balcone, cantina.

Polo. Baciata dal successo.

CONCESSIONARIA
VAL-WAGEN
Loc. Grand Chemin - Tel. 0165 ■■■
ST-CHRISTOPHE (Aosta)
VOLKSWAGEN c'è da fidarsi

distillerie Valle d'Aosta
St. ROCH
• IL GUSTO DELLE ALTE VIE •
Distillerie St. Roch Villaz-St-Pierre - Aosta - Tel. (0165) 76 52 03 - 76 52 04

durigon
PROPOSTE '89
CARTE PARATI ■■■■■ ■ ■.■00 AL ROLLO
CARTE PARATI LAV. 100% L. 10.000 AL ROLLO
MOQUETTES H. ■■■ CM. L. ■.■00 AL M²
MOQUETTES H. 400 CM. L. ■.500 AL M²
LINOLEUM H. 200 CM. L. ■.■00 AL M²
LINOLEUM H. ■■■ CM. L. 11.900 AL M²
CORSO IVREA, ■ AOSTA
☎ 0165-364141

Oggi tutti i giocatori impegnati sul terreno per tsan, fiolet e rebatta

La grande sfida di primavera

Duecentotré squadre si affrontano sulle aree disponibili - Una «battaglia» per vincere, ma soprattutto per mantenere e migliorare le antiche consuetudini degli sport de «nothra tera» - I calendari delle partite

AOSTA — «*News sportive*» è il laconico messaggio scritto su un ormai ingiallito telegramma il giorno di aprile di Brusson il signor Rigollet avvisava i giocatori di che potevano salire in quel Comune per giocare, su campo , la partita definitiva contro l'Emarèse.

A quei tempi le comunicazioni erano molto più lente di oggi e i giocatori si avviavano a piedi di buon mattino per sul campo di gara nel primo pomeriggio. Non c'erano campionati, ma tra le diverse comunità: due incontri e l'eventuale «bella» secondo trattative e accordi quasi sempre piuttosto difficili da raggiungere.

Le partite, meno numerose di quelle odierne e con quel disfida, assumevano un'importanza grandissima, facendo discutere per mesi e perfino per anni.

I campionati attuali che secondo ormai una tradizione di anni, l'inizio primavera, la continuazione (in moderna) delle gare di fiolet, rebatta e tsan di cui si hanno in Valle testimonianze scritte fine del secolo scorso.

Anche quest'anno il calendario («Lo kalandri in Federazion Esport Nothra Tera») si presenta piuttosto composo. Infatti oltre duecento squadre (per l'esattezza duecentotré) si daranno battaglia per vincere, ma soprattutto, ce lo auguriamo vivamente, per mantenere e migliorare le gli antichi di gioco.

Tsan. Si gioca il campionato sin dal sono pervenute per il momento notizie relazioni particolari. La sorpresa più eclatante è venuta dal sorteggio Serie A, dove finite nello girone (quello B) ben quattro squadre possono aspirare alla finalissima: Châtillon I, Verrayes I, Quart I e Saint-Christophe I campione in carica. Il girone è completato da Brissogne e Saint-Vincent, che, in compagnia delle citate «botti di ferro», non avranno certamente un cammino facile.

Marco Seris, 23 anni, ottimo giocatore, per vari anni alla guida del Saint-Vincent capitano di quest'anno Livio Vaut) così dichiara: «*Il sorteggio certamente ci è stato favorevole, lotteremo per non retrocedere. Ci siamo allenati con serietà e troveremo la giornata buona forse potremo anche dar fastidio a "grandi", certo un compito molto difficile*».

Nel girone B gli appassionati ogni domenica una serie di partite da seguire con interesse. Intanto si comincia con Châtillon-Verrayes, un incontro da non perdere (partiamo ovviamente dagli spettatori).

Tutto sembra più facile invece per il Nus I nel girone A, dove è venuto trovarsi in compagnia di Montjovet I, Verrayes I, Pollein I e Châtillon II. Sulla carta i «neuvan» sono già dati per finalisti, ma anche lo è rotondo e per di più è assai piccolo rispetto ad altre sfere.

Rebatta. Da tempo l'intera Associazione sta il problema della sicurezza durante le partite giocatori e spettatori. A questo scopo è già stato modificato l'articolo 51 del regolamento con il al segnapunti di entrare in campo: dovranno dietro il «piazzato».

Pasquettaz, per anni interprete e protagonista del gioco delle tsan, parte

Curtaz, presidente dell'Associazione invita i suoi giocatori riflessione. dice: «*Il nostro gioco è per divertire, noi ne abbiamo stabilito le regole, noi le possiamo cambiare. L'importante è mantenere vivo lo spirito di sano agonismo che da sempre ci caratterizza, riducendo il massimo le proteste e danno prossimo. Questo a qualsiasi prezzo*».

Il fattore sicurezza è strettamente legato nella rebatta, come negli sport popolari valdostani, a quello dell'attrezzatura e dei campi gioco. Per attrezzi non sono proponibili soluzioni a un ritorno al passato. Quanto campi, anche la rebatta ha avuto, ad oggi, più promesse che altro.

Fiolet. squadre si trovano di fronte per la da giornata campionato, sperando in terreni meno «ruba palline». In campo anche i campioni di stophe, che dovranno vedersela Sarre. Questo il calendella Serie A (seconda giornata).

Girone A: Charvensod-Pollein Allein-La Thuile; riposa Gignod.

Girone B: Bosses-Courmayeur; Christophe; riposa Etroubles.

Tsan (prima giornata) Serie A.

Girone A: Nus I-Montjovet I; Verrayes II-Saint-Marcel I; Pollein I-Châtillon II.

Girone B; Châtillon I-Verrayes I; Quart I-Saint-Vincent I; Saint-Christophe I-Brissogne I.

Rebatta (prima giornata).

categoria: Chevrot-Doues; Valpelline-Ollomont; Jovençan-Gressan.

Pierino Daudry

F&A
D'Herin Tricots
Maglieria Artigianale
SPECIALI
TZAN, FIOLET, REBATTA, BOCCE, ED SPORTIVE
Loc. La Grenade - 11010 SARRE (AO)
Tel. 0165/554.588

DAIHATSU FEROZA 4x4
IL FUORISTRADA VOLTA PAGINA - UNA FORZA SENZA RIVALI
Unica nella sua categoria la DAIHATSU FEROZA possiede un generoso motore in lega leggera da 1.6 litri a 16 valvole da 85 CV
UN COMFORT STRAORDINARIO
LA TROVI ALLA: CONCESSIONARIA A.F.I. S.r.l.
LOC. GRAND CHEMIN 61 - ST. CHRISTOPHE (AO) TEL. 0165/40095

PRONTI GLI «JUNIORES»

Saint-Christophe. Nello tsan giocano anche gli juniores, che avevano sperimentato un casco protettivo, innovando in questo modo almeno in parte il materiale in dotazione, ma rispettando il sistema tradizionale di gioco. I giovani sono la continuità dei giochi popolari

Mancano terreni adeguati per giocare con regolarità

Quei campi «traditori»

«A marzo e aprile è un vero disastro perché il "inghiotte"» le veloci palline: si perdono tempo e denaro» - Una storia che risale a tanti anni fa

AOSTA — L'evoluzione degli strumenti di gioco in tsan fiolet e rebatta è stata, in questi ultimi vent'anni, tale da cambiare i ritmi e la natura stessa degli sport tradizionali. Un tempo erano i tutti di primavera, quasi un modo ancestrale di celebrare l'arrivo della nuova stagione. «*Oggi* — giustamente notava di giocatori a rebatta — *giocare nei prati a marzo e in aprile un vero disastro perché il terreno "inghiotte" le veloci palline, partite vanno per le lunghe e, oltre al tempo, perde anche denaro*».

Lo sviluppo attrezzi è stato accompagnato realizzazione campi aventi fondo e lunghezza adeguata, per cui fiolet e rebatta (e per ragioni diverse anche lo tsan) si trovano a dover colmare squilibrio tra evoluzione tecnica (notevole) evoluzione delle aree di gioco (carente).

storia dei campi stabili per i giochi di tradizione valdostana è, come qualcuno potrebbe pensare, di data recente, fede sia la curiosa notizia riportata dal giornale «Le Mont Blanc» dell'11 1910: «*Nous reçu une protestation signée par amateurs du jeu du "baoulot" contre certains Supérieurs militaires qui auraient démonté par leur attitude toute leur antipathie pour ce jeu, qui se fait en place d'armes*».

Continua il giornale: «*Nous voulons pas nous faire les de cette question, toutefois si n'est vrai notre ancêtre Piot légué à la Ville le pré du piot en faveur joueurs du "fiolet", nos administrateurs communaux feraient bien d'examiner la question et d'établir nettement les chacun; car, les militaires qui doivent faire les en place d'armes ont aussi droit à ne pas recevoir sur leur les "baoulot" lancés par les joueurs*».

Anche la tradizione narra della donazione un'area appena fuori le mura (all'incirca dove oggi vi sono la piazza Repubblica e la caserma Testafochi). La volontà del donatore il signor Piot, non venne però rispettata e misteriosamente «le pré du fiolet» fu destinato ad contro i diritti dei giocatori.

Forse, dopo quasi cent'anni, i «joà» torneranno ad avere nelle vicinanze di Aosta spazio praticabile con regolarità. Continuano infatti le trattative tra Regione, Comune di Brissogne e proprietario da una parte e Federazion dall'altra per realizzare i tanto attesi campi regionali a Les Iles.

Anche nel settore la strada per arrivare a campi decenti e privi di pericoli oggettivi è stata lunga. L'assessorato regionale ha provveduto a finanziare la permuta dei terreni tra l'amministrazione regionale e i Comuni di Quart e Saint-Christophe: entrambi avevano le aree dei giochi a ridosso dell'aeroporto, e rischioso giocare.

Come negli altri giochi le medie e i risultati si sono dilatati, rendendo inutilizzabili prati e giocava da , (drastica e coraggiosa) cercata mettendo mano ai regolamenti alle odierne e condizioni di vita e spazio.

Parliamo di terreni per la pratica dello con Pino Isabellon, di Saint-Vincent, responsabile settore per l'intera regione. Dice Isabellon: «*Vi sono iniben avviate in diversi Comuni: Quart, Saint-Marcel, Verrayes e Montjovet. Proprio sul territorio di quest'ultimo al Col d'Aria i terreni sono stati acquisiti, il progetto approvato dalla Comunità montana. Manca per il finanziamento Regione. Purtroppo si sono spesso tanti intoppi procedurali, prova ne sia il nostro campo di Saint-Vincent a Tzan Mort, che aspettiamo ormai da più di dieci anni*».

p. d.

SPORTLINE 1
VIA ST. ANSELMO 40 - AOSTA - TEL. 0165/40953
ARTICOLI ED ATTREZZATURE SPORTIVI
SPORTLINE 2
VIA G. CARREL - AOSTA - TEL. 0165/362291
SONO LIETI DI PRESENTARVI
LA NUOVA COLLEZIONE '89
Trattamenti particolari per Associazioni-Gruppi e Società Sportive.

SUBARU
JUSTY 4x4
1000 e 1200 c.c.
ESIGETE
la GARANZIA ufficiale su tutti i modelli SUBARU
ZOSO - QUART (Aosta)
UNICA CONCESSIONARIA SUBARU PER LA VALLE D'AOSTA
TEL. 0165 762.229

MOTOR AMERICA
E' FORTE!
Quando vuoi diventare una moto, la tua moto:
gli accessori di MOTORAMERICA.
Quando vuoi vestirti per i tuoi lunghi viaggi in sicurezza:
l'abbigliamento di MOTORAMERICA.
Ma naturalmente prima di tutto
la tua moto scegliere fra
HONDA, YAMAHA,
GARELLI, CAGIVA, DUCATI;
moto nuove fiammanti
o usate ma garantite.
Ecco perchè
MOTORAMERICA
E' FORTE.
MOTOR AMERICA
Ti aspetta al
CENTRO COMMERCIALE
L'AMERIQUE

PEUGEOT 405 STATION WAGON
TEMPERAMENTO BERLINA.
IL TALENTO E LA TECNOLOGIA INNOVATIVA 405. GRANDI VOLUMI NEL DESIGN COMPATTO DA PRIMAVARIA. AGILE E MANEGGEVOLE NEI PICCOLI SPAZI. DINAMICA E CONFORTEVOLE 405 STATION WAGON: NEL TEMPERAMENTO UNA VERA BERLINA. BENZINA, DIESEL E TURBODIESEL.
IN PROVA DA:
VALCAR
QUART (AO) - REGIONE AMERIQUE - TEL. (0165) 765.608
COSTRUIAMO SUCCESSI.

BREMACH.
IL TRASFORMISTA
Salite su Trekking, inserite la doppia trazione, scegliete il rapporto più conveniente fra i a vostra disposizione e lasciatevi alle spalle tutte le asperità, i terreni accidentati, la neve, il fango. Trekking, come tutti i veicoli Bremach ha qualche cosa di eccezionale da mostrarvi. Chiedetelo al più vicino concessionario Bremach.
CONCESSIONARIA
LA VALLE D'AOSTA
REDIVO SALVADORI
DI BESENVAL NELLY C. S.A.S.
REGIONE TZAMBARLET - TEL. 0165/41.455 -
GLI AUTOCARRI ITALIANI LAVORANO SODO.
BREMACH

Si prova il telesoccorso nella [illegible] di Castelnuovo Don Bosco

«Bip» e il dottore arriva

Una ventina di anziani dotati dall'Usl di Chieri di un apparecchio elettronico che in ca- [illegible] bisogno avvisa via telefono direttamente la guardia medica - Gli interventi

Castelnuovo Don Bosco. Il dr. Dario Filiberto, alla centralina [illegible] telesoccorso. A destra, [illegible] delle utenti, Maria Allari, con le assistenti Silvana Cortese e Bruna Ferrero

CASTELNUOVO DON BOSCO — E' grande all'in- [illegible] come una scatola di cerini e [illegible] può portare comodamente [illegible] collo. Potrebbe [illegible] uno [illegible] quei portachiavi [illegible] ultrasuoni che «suonano» ad [illegible] particolare comando. In realtà è un apparecchio preziosissimo, [illegible] quale può anche dipendere la vita di una persona.

E' lo strumento [illegible] do [illegible] «telesoccorso», [illegible] servizio entrato in funzione da gennaio [illegible] distretto [illegible] nitario di Castelnuovo Don Bosco (comprende i comuni di Marentino, in provincia di Torino, Moncucco, Pino d'Asti, Albugnano, Berzano San Pietro, Passerano Marmorito, Cerreto, e Buttigliera e dipende dall'Usl 30 [illegible] Chieri).

Schiacciando il piccolo pulsante che è al centro della «scatolina», automaticamente si invia un segnale, attraverso un apparecchio elettronico applicato al [illegible] telefono, [illegible] [illegible] centralina nella sede della Guardia me- [illegible] di Castelnuovo. Su una stampante, vengono segnalati i dati dell'utente che ha chiamato [illegible] medico [illegible] così intervenire prontamente.

Il servizio, unico in Piemonte e uno dei primi in Italia [illegible] solo nel Veneto sono state avviate esperienze simili) è ancora a livello sperimentale: [illegible] utenti sono [illegible] ventina, la [illegible] maggior parte ultrasettantenni e [illegible] - *Il telesoc- [illegible]* - spiega Bruna Ferrero, assistente sociale del Distretto, che segue particolarmente [illegible] anziani - *è inserito in un progetto sperimentale finanziato dal Ministero della sanità: l'obiettivo è di ridurre i ricoveri di anziani in ospedale e case di riposo*». L'idea, accolta all'inizio con un po' di diffidenza dopo un primo periodo di attuazione, [illegible] dimostrandosi [illegible]. Il servizio, funziona tutti i giorni, contemporaneamente a quello di guardia medica (dalle 20 di sera alle 8 del giorno dopo e dalle 14 del sabato alle 8 del lunedì successivo). L'anziano, che spesso abita in cascine isolate, ha così a portata [illegible] mano la possibilità di chiedere [illegible] in caso di necessità con un semplice «bip». L'Usl ha provveduto a far installare il telefono (attraverso il quale viaggia il segnale) a chi non lo aveva; il servizio (spese di allacciamento a parte) è gratuito.

«E' un *aiuto soprattutto psicologico* - afferma Dario Filiberto, medico di base del Distretto - *sapere che, soltanto premendo un bottoncino, c'è qualcuno che viene immediatamente avvisato e può intervenire, solleva da tante paure*». [illegible] sede della Guardia medica, ogni utente [illegible] [illegible] cartellina sanitaria (a cui è allegata anche [illegible] piantina della [illegible] na dove [illegible] l'anziano, poiché spesso si tratta di case isolate e difficili da raggiungere); qualunque medico sia di servizio. [illegible] subito sott'occhio la situazione. [illegible], 76 anni, di Passerano Marmorito, è una delle utenti del «telesoccorso». - *Sono sola e malata* - racconta la donna - *[illegible] voglio andare in [illegible] casa di riposo. Ora che ho questo apparecchio mi sento più tranquilla: so che se mi dovessi sentire male, c'è qualcuno che può venire ad aiutarmi*». Anche Battista Marchia, [illegible] anni, che vive con la moglie Carolina Roa, 85 a Castelnuovo, impossibilitat- [illegible] a camminare, si dichiara contento del nuovo servizio: «*Non l'ho mai usato, ma fa piacere sapere di averlo*». Finora alla Guardia medica sono giunte solo un paio di chiamate.

Il «telesoccorso» si [illegible] alle altre iniziative [illegible] [illegible] ate dal Distretto a favore degli [illegible]. Prima fra tutte l'assistenza domiciliare a venticinque anziani. «*Un servizio che ha raggiunto i [illegible] obiettivi, dato che negli ultimi cinque anni sol- [illegible] tre anziani [illegible] [illegible] [illegible] guiti sono stati ricoverati [illegible] casa di riposo*» spiega l'assistente Silvana Cortese.

Fulvio Lavina

[illegible] 190 milioni dalla Tescap

[illegible] — La giunta ha approvato l'applicazione [illegible] Tescap [illegible] l'aliquota massima. L'assessore al bilancio, Gianfranco Bergamasco, giustifica questa scelta con la necessità di pareggiare il bilancio ordinario che ha un di- [illegible] di oltre 600 milioni. «*Non è stata una decisione facile, [illegible] d'altra parte indispensabile. Tutti i Comuni [illegible] nostra grandezza [illegible] [illegible] costretti a questa imposizione*». Secondo [illegible] stima approssimativa con la Tescap si dovrebbero raccogliere non meno di 190 milioni. Di parere contrario è l'opposizione. Tullio Mussa (pli) dice: «*Pur capendo [illegible] difficoltà delle finanze comunali riteniamo ingiusto colpire le attività trainanti dell'economia nicese*».

(e. ce.)

[illegible] Al cinema con lo [illegible]

ASTI — L'amministrazione provinciale [illegible] collaborazione con l'Agis Piemonte distribuirà [illegible] tesserino (chiamato «Cinecard») che dà diritto ad uno [illegible] del 40% su tutti gli spettacoli. L'iniziativa è rivolta ai ragazzi che [illegible] abbiano [illegible] compiuto i [illegible] anni o che non siano ancora maggiorenni entro il 30 Settembre. Il tesserino è gratuito e può essere richiesto allo sportello «Informagiovani» (piazza Alfieri 29) dal lunedì al venerdì dalle 10 alle 12,30. Il lunedì e mercoledì dalle 16 alle 17,30 oppure alla cassa del cinema Politeama-Ritz in via Ospedale.

(d. cot.)

[illegible] S. Damiano, rinnovo al Gruppo anziani

SAN DAMIANO — I 330 iscritti del Gruppo anziani e pensionati, dal 14 al 28 marzo, voteranno per il [illegible] vo delle cariche. [illegible] gruppo, sorto nell'82, [illegible] è sviluppato in questi anni programmando varie in- [illegible]. Intanto, contrariamente a quanto annunciato il convegno [illegible] di Asti: [illegible] anziani», promosso dall'assessorato ai servizi sociali, non si è tenuto ieri ma si svolgerà sabato 18, alle 9 nel salone [illegible] Provincia.

(r. s.)

Arrestato dalla polizia un pregiudicato astigiano di 26 anni

Asti: ha venduto l'eroina al ragazzo finito in coma

E. N. [illegible] Valmanera [illegible] era «bucato» giovedì nell'officina dove lavorava da tre giorni

ASTI — Ha un volto lo spacciatore che avrebbe venduto l'eroina a E. N., il giovane tossicodipendente di Valmanera finito in coma, giovedì pomeriggio, per overdo- [illegible].

Si chiama Pasquale Ambrosio, 26 anni. Abita nel nuovo e popoloso quartiere di corso Alba, in via 101 a bri- [illegible] [illegible] una strada che porta a recinto San Rocco. [illegible] ha precedenti per detenzione e spaccio di stupefacenti [illegible] affermano [illegible] inquirenti. Il conosciuto negli [illegible] del piccolo smercio dell'eroina. La squadra mobile lo ha ammanettato su ordine d'arresto della procura di Asti. Dovrà rispondere di spaccio [illegible] [illegible] stupefacenti.

Pare che la dose [illegible] eroina che E. N. si è iniettato giovedì, nella toilette dell'officina di corso Alba, dove lavora- [illegible] da tre giorni, arrivi proprio dall'Ambrosio. I due si conoscono [illegible] da tempo. Gli uomini della mobile [illegible] risaliti al fornitore in seguito all'arresto di E. N.; infatti dopo il si- [illegible] zioni e interrogatori che hanno [illegible] consentito di [illegible] Pasquale Ambrosio. Il presunto fornitore abita a non molta [illegible] dal «garage» dove il tossicodipendente [illegible] cominciato a lavorare, ma non si sa se i due si incontrassero nel quartiere.

Pasquale Ambrosio, 26 [illegible]

Era stato il titolare, pur sapendo che il giovane era dedito alla droga, ad offrirgli un'occupazione, nel tentativo di aiutarlo [illegible] uscire dalla schiavitù dell'eroina. E. N. ha cominciato la [illegible] esperienza presentandosi sempre puntuale, ma in [illegible] di «fersi», ancora una volta, è [illegible] troppo forte.

Quando il proprietario dell'officina [illegible] ha trovato, E. N. era a terra, appoggiato al [illegible] e [illegible] [illegible] il laccio emostatico e la siringa infilata in una vena. All'ospedale è stato sottoposto a terapia intensiva e venerdì giu- [illegible] [illegible] pericolo. [illegible] però [illegible] in osservazione poiché, subito dopo il ricovero, è sopraggiunto [illegible] [illegible] polmonare.

f. v.

[illegible] Sciopero alla [illegible]

ASTI — Sciopero ieri mattina alla Weber. Gli operai si sono rifiutati di entrare in [illegible] (nelle settimane [illegible] erano stati con- [illegible] una serie [illegible] sabati lavorativi e nello stesso tempo l'azienda aveva avviato nuove assunzioni) per sollecitare alcuni interventi sull'ambiente [illegible] lavoro. [illegible] [illegible] tativa tra [illegible] [illegible] azienda va [illegible] [illegible] qualche tempo.

Intanto per domani pomeriggio, alle 15, Cgil, Cisl e Uil hanno convocato, [illegible] [illegible] [illegible] Cisl in via Venti Settembre, un'assemblea dei disoccupati Ib-Mei, De-Servos, Mecort, Sicer e Omsa.

Si discuterà delle proroghe dei provvedimenti di disoccupazione speciale [illegible] e di problemi contributivi.

Parma ospita la curiosa collezione [illegible] Bergaglio

Lo speziale in mostra

ASTI — Quando andò in pensione, nel novembre scorso, [illegible] o dopo trent'anni [illegible] farmacia di Portacomaro, promise che [illegible] sarebbe annoiato. «*Ho in mente alcuni progetti, sentirete ancora parlare di me*». Carletto Bergaglio, lo speziale di Cisvi, è stato di parola e in questi giorni è ospite d'onore a Parma dove espone (fino a stasera) l'ironica e curiosissima mostra dedicata alla sua collezione preferita: i serviziali.

Strumenti antichi di [illegible] dell'intestino detti anche «lavativi» e più comunemente «clisteri», i serviziali sono stati oggetto [illegible] secoli di cure e attenzioni particolari, grande da parte degli speziali che un tempo nelle loro botteghe ne praticavano l'uso, [illegible] grande soddisfazione [illegible] dei clienti.

Carletto Bergaglio non [illegible] nuovo ad uscite pubbliche della sua collezione. Nel 1977 partecipò alla prima puntata di Portobello con Tortora.

Carletto Bergaglio visto in caricatura da Pier Nebiolo

Parma ospita una cinquantina di questi terapeutici oggetti dedicando [illegible] una mostra nell'ambito della [illegible] gna «L'isola [illegible] tempo», la fiera del modernariato, che si terrà fino a domenica. Accanto ai pezzi di Bergaglio [illegible] [illegible] [illegible] dedicata a Valentina, il suadente personaggio di Crepax.

s. mir.

Arriva l'eredità

Cortandone avrà la casa-albergo per anziani grazie ad [illegible] cospicuo lascito

CORTANDONE — [illegible] se la aspettavano da dieci anni. E finalmente è arrivata. Un cospicuo [illegible] di Cortandone (uno dei più piccoli Comuni dell'Astigiano con appena 282 [illegible]. Federico Venturello, commerciante, morto dieci anni fa all'età di 79 anni, lasciò in eredità alla Regione [illegible] i suoi beni mobili e immobili con il preciso scopo che in paese venisse costruita una «casa albergo» [illegible] gli anziani cortandonesi.

Dopo dieci anni il desiderio del commerciante [illegible] sta avverando. Per molto tempo la pratica [illegible] [illegible] a causa della lunga trafila burocratico-testamentaria. Si è discusso a lungo sul fatto che la Regione [illegible] [illegible] cari- [illegible] realizzazione totale dell'opera, visto che la [illegible] lasciata da Venturello [illegible] copriva tutti gli oneri. [illegible] «casa albergo» è particolarmente attesa: [illegible] [illegible] che sono quasi cinquanta [illegible] abitanti del paese [illegible] vivono soli [illegible] un'età superiore ai 75 [illegible]. L'attuale sindaco Giovanni Goria, democristiano (omonimo del deputato astigiano), nel 1985, appena eletto dopo una precedente esperienza di consigliere comunale, iniziò ad occuparsi dell'eredità Venturello. Ora ha vinto la sua «battaglia»: la Regione [illegible] [illegible] questi giorni trasferito al Comune [illegible] Cortandone parte dell'eredità e precisamente la somma di 158 milioni, somma che va ad aggiungersi ad altri 150 milioni concessi dall'ente regionale per [illegible] realizzazione dell'opera.

Il Consiglio comunale ha [illegible] approvato il progetto di massima predisposto (per la parte di sua competenza) dal geometra Giovanni Trinchero [illegible] [illegible] Cortandone. Sarà [illegible] [illegible] [illegible] centro del paese [illegible] [illegible] in eredità dallo stesso Venturello. I lavori dovrebbero iniziarsi [illegible] la fine di aprile. La casa-albergo [illegible] pronta per il prossimo anno.

v. ma.

Cinema e taccuino

ASTI

LUX: S.O.S fantasmi di R. Donner con B. Murray, K. Allen (commedia)
POLITEAMA: Rain man L'uomo della pioggia di B. Levinson con D. Hoffman, T. Cruise (drammatico)
RITZ: Ladri di saponette di M. Nichetti, con M. Nichetti, C. Sylos Labini (commedia).
NUOVO SPLENDOR: Sotto accusa di J. Kubrick con J. Foster, K. Mc Gillis (drammatico)

CANELLI

BALBO: L'orso di J.J. Annaud

NIZZA

AURORA: Desideri inarrestabili di mogli in calore
LUX: Il tempo delle mele 3 con S. Marcado (commedia)
SOCIALE: Betrayed - Tradita di Costa-Gavras con T. Berenger, D. Winger (drammatico).
VERDI: Nightmare 4 (horror).

SAN DAMIANO

CRISTALLO: [illegible] pulito (cartoni animati)
LUX: Betrayed - Tradita di Costa-Gavras con T. Berenger, D. Winger (drammatico)
SPLENDOR: Nudo e crudo con B. Murphy (comico)

FARMACIE DI TURNO

Asti: dorma *Centrale*, corso Alfieri 369; notturna *San Rocco*, corso Matteotti 140.
Canelli: *Bielli*, via Venti Settembre.
Moncalvo: *Tarella*, piazza Garibaldi 21.
Nizza: *Bocchi*, viale Pio Corsi 1.
Castagnole Lanze: *San Bartolomeo*, piazza Lucchini 68.
Villanova: *Vottero*, via Tommaso Villa 13.

Mostre e artisti

Alla galleria «Il Platano», si è aperta, ieri, la mostra di Massimo Quaglino (fino al 30). Ancora una gradita presenza nel panorama artistico della città; ancora un pittore generato dalla fertile terra dell'Astigiano (era nato a Refrancore nel 1899), che ha saputo conquistare un posto di rilievo nell'effervescente mondo culturale nel periodo tra le due guerre. Quaglino non è certamente un artista che ha seguito le mode e quando a Torino infuriavano le polemiche nei confronti di un «novecentismo» che si stava trasformando in una nuova accademia, nasceva il gruppo dei «Sei», la scuola di Casorati, egli conduceva la sua battaglia da combattente solitario. Ac- [illegible] [illegible] un'intensa attività [illegible] disegnatore satirico, di [illegible] grafo, [illegible] illustratore di libri, Quaglino sviluppò una ricerca pittorica che lo porterà a risultati personalissimi.

Dalla atmosfere corottiane dei primi paesaggi, là sua pittura si trasforma, per tecnica e contenuti, attraverso un paesaggio che sembra illuminato da Bonnard e i Nabis. I suoi quadri «chiaristi» cantano gesta della [illegible] quotidiana, valorizzando interni che ospitano oggetti di una [illegible] apparente.

Prosegue all'«Archivolto» la personale di Franca Chiono. L'astrattismo di questa artista è giocato su una gamma di to- [illegible] che sanno infondere un senso di meditata e consapevole quiete. La Chiono sa creare una sua realtà, attingendo gli elementi da uno stato emotivo sorretto da un invidiabile equilibrio.

La galleria «La Giostra» ospita, fino al 18 marzo, disegni e incisioni di Felice Casorati. La mostra aiuta a capire la perso- [illegible] [illegible] grande maestro attraverso [illegible] forma di espressione più [illegible] e istintiva: il disegno.

Continua a «Palazzo Mazzetti» la [illegible] [illegible] [illegible] Promotrice [illegible] Belle Arti di Asti. Al «Palazzo della Provincia», Giovanna Bugnano espone ceramiche, vetri e dipinti ad olio. La galleria «La Finestrella» di Canelli, [illegible] un'esauriente retrospettiva pone un altro pezzo di [illegible] [illegible] pittura pie- [illegible].

Armando Brignolo

Tigliole: *Rotagnoli*, via Umberto Primo 12.
Settime: *Ghione*, regione Mandarina 10.
[illegible]*natal: Delfonchio*, [illegible] Roma 38.

GUARDIA MEDICA

Centralino telefonico **Asti** 353.558. **Nizza** 7821; **Canelli** 832.525; **Monastero Bormida** 69.049; [illegible] **d'Arazzo** 808.150; [illegible] 826.444; **Montechiaro** 959.786. **San Damiano** 975.910; **Costigliole** 961.414; **Villafranca** 933.644 **Cocconato** 907.503. **Montemagno** 62.263. **Castelnuovo Don Bosco** 987.849; **Villanova** 98.555.
Autoambulanza Avis: a Callianetto. [illegible] [illegible] [illegible] 53.345; [illegible] [illegible]. **Castagnole** [illegible] 878.348. **Mombercelli** 955.333; [illegible] [illegible] (autombulanze) **Asti** 217.683; **Canelli** [illegible]; **Castello d'Annone** 603.838; [illegible] **Castelnuovo Don Bosco** 9878. [illegible] **Cocconato** 907.503; **Costigliole** 966.779; **Moncalvo** 91.281; **Montegrosso** 953.175; **San Damiano** 975.910; **Villafranca** 933.777 - 933.081; **Villanova** 948.114 (dalle 8 alle 13,30), 94.555 (dalle 13.30 alle 8). **Carabinieri:** (pronto intervento) 112; **Polizia** 113; **Polizia stradale** 21.23.56; **Vigili del fuoco** 115; **Vigili urbani Asti** 53.421; **Taxi** stazione ferroviaria 32.727, p. Alfieri 52.605, **Servizio informazioni** [illegible] **Stato** 50.311; **Informazioni Iva Aap:** 34.027; **Telefono amico:** 35.54.55 (dalle 20 [illegible] 24).

[illegible] DI [illegible]

Aperti oggi
Erg, piazza Leonardo da Vinci; **Ip**, corso Don Minzoni; **Erg**, corso Torino 55; [illegible] corso Torino [illegible]; **Tamoil**, corso Torino 366; **Q8**, [illegible] Venticinque Aprile 27; **Esso**, viale Partigiani 16; **Q8**, frazione Manzanotto; **Agip**, corso Savona 365; **Erg**, strada Torino 3; **Chevron**, corso Volta 88; **Ip**, frazione stazione Portacomaro 52; **Agip**, corso Casale 222; **Tamoil**, corso Alessandria 269; **Agip**, piazza Vittoria 10; **Agip**, frazione Valtenza 83; **Esso**, corso Casale 317.

RACCOLTA [illegible]

L'autoemoteca Avis sarà oggi a Isola e Villafranca.

«La Stampa» - [illegible]

[illegible] [illegible], via De Gasperi 8, tel. 33.252; 50.284. Ufficio pubblicità **Asti**, via A. Zecca 3; Publicom- [illegible] 32.222.

PASTICCERIA
LAZZARINO
Panettone al moscato - Polentina - A [illegible]

Questa settimana auguri a...

DOMENICA 12
Onomastici: Fina
Compleanni: Roberta Carazzo, insegnante educazione fisica Monteglosso, Armando Sp [illegible], pittore; Silvano Gallo, medico.

LUNEDI' 13
Onomastici: Eulrosia, Rodrigo.
Compleanni: Antonio Catalano, attore Magopovero; Gianmarco Rebaudengo, assessore provinciale; Suor Domenica Bocci, insegnante scuola media Brofferio; Roberto Bava, produttore vini Castagnole; Luigi Tagliani, medico [illegible].

MARTEDI' 14
Onomastici: Matilde.
Compleanni: Giuseppe Biancato, allenatore Asti Calcio, Emma Benito Costase, insegnante educazione fisica; Fiorenzo Baldi, architetto, Pier Gianni Amerio, insegnante.

[illegible] 15
Onomastici: Luisa
Compleanni: Alberto Colombo, pallavolo Polonghi; Patrizia Rena Canitano, insegnante scuola media Gatti; Luisella Marino, medico; Raimondo Oggiano, medico.

GIOVEDI' 16
Onomastici: Eriberto.
Compleanni: Maurizio Agostinetto, scenografo Magopovero; Giovanni Ferrara, insegnante educazione fisica; Massimo Berruti, campione parlone atletico; Emilio Petroni, ingegnere.

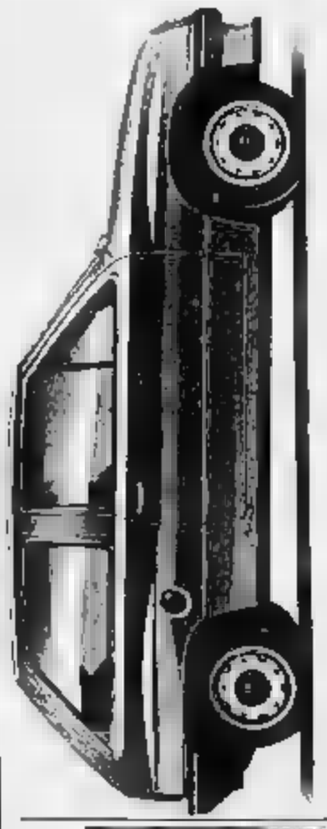
VENERDI' 17
Onomastici: Patrizio
Compleanni: Franco Stefano, [illegible] di San Damiano; Giorgio Baldissone, ingegnere; Giovanni Chiosso, ingegnere, Teresa Gotta, medico.

SABATO 18
Onomastici: Cirillo.
Compleanni: Giuseppe Bertana, [illegible]; Filippo Chiesa, medico odontoiatra

[illegible]
[illegible]
LAZZARINO
[illegible]
14100 [illegible]

Nella ricerca la speranza!
[illegible] a finanziare la ricerca scientifica sulla distrofia muscolare!
Unione [illegible]
Lotta
Distrofia
Muscolare
U.I.L.D.M. Via Goffredo Casalis 70 - 10136 Torino - Tel. 447.64 64

ADESSO! DAI CONCESSIONARI OPEL



Corsa City. 1.0 3p.
Una passione
che si accende subito.

8.500.000 IVA INCLUSA

Completa di:
- fari alogeni
- lunotto termico
- freni a disco ant. - servofreno
- fendinebbia posteriore
- tasche laterali portiere
- cinture di sicurezza

FINO AL [illegible]

[illegible] MARZANOTTO
ASTEGGIANO SS 20 BORGO S. DALMAZZO CUNEO VIA SALUZZANO [illegible]
ASTAUTO PIAZZA ROMANISIO, 10 FOSSANO VIA TORINO MONDOVI
SOTTERO CORSO ASTI, 45-47 ALBA (Vecchieria)

[illegible] L'offerta non cumulabile con altre iniziative promozionali in corso, è valida per le vetture disponibili presso i Concessionari Opel partecipanti.

OPEL BY GENERAL MOTORS N°1 NEL MONDO

CALCIO - I «galletti», impegnati a Pinerolo, pensano già alla prossima stagione

Asti: è tempo di grandi manovre Il Canelli va a caccia di rivincita

Dopo la sconfitta [illegible] domenica scorsa con il Saluzzo, gli «azzurri» ospitano l'Interlanga decisi a fare gol

Questa domenica

Astense [illegible] Treviglio

Interregionale — Pinerolo-Asti. Altre partite: Bra-Albenga; Levanto-Aosta; Cuneo-Cairese; Sammargheritese-Entella; Vado-Moncalieri; Pegliese-Savigliano; Carcarese-Saint Vincent; Nizza Millefonti-Ventimiglia.

Promozione — Canelli-Interlanga (inizio [illegible] 15). Altre partite: Chieri-Busca; San Carlo-Cuneo; Fruttarolese-Mondovì; Saluzzo-Monferrato; Acqui-Novese; Albese-Dronero; Carassonese-Villafranca.

[illegible] **categoria** — Poirinese-Boschese; Baldissero-Castellazzo; Junior Casale-Castiglione; Sandamianese-Govonese (alle 15); Santenese-Mandrogne; Fulvius-Nicese; Cornollo-Ovada; Bocchetta Tanaro-Quattordio (alle 15).

Seconda categoria — Asti Sport-Arco (alle 15 in corso Ivrea); Canalese-Sommariva; Isola-Corneliano (a Costigliole); Montechiaro-Santostefanese (a Serravalle); Villanuova-Serravalle; Castelnuovo Belbo-Pino; Andezeno-Stella [illegible]; Blue White-Valentino Mazzola (campo di via Fragoli).

Tamburello — S'inizia il campionato [illegible] serie [illegible] Figt. Vi è impegnata una sola formazione astigiana, il Castellero, che gioca in trasferta contro il Guzzanica (Berga-[illegible].

[illegible] [illegible] — [illegible] incontro per l'Astense che affronta, in trasferta, il Treviglio, primo in classifica. [illegible] gara di andata gli astigiani avevano vinto sovvertendo il pronostico.

[illegible] serie D — [illegible]gi, alle 17,30, al palazzetto, l'Asti Franzoso incontra la Ginnastica Torino, ultima in classifica.

Ba[illegible] Promozione — La [illegible] Hi[illegible] [illegible] 20,30 in trasferta la Libertas [illegible]. Riposa la Cierre.

Rugby — L'Asti rugby va a Cecina [illegible] ricerca dei primi due punti. *(d. col.)*

ASTI — Mancano nove giornate al termine del campionato e i giochi [illegible] ticamente fatti: [illegible] testa, il Cuneo sta volando verso la [illegible], [illegible] Entella, [illegible] e Monsono praticamente condannate. Speranze ridotte anche per la Cairese. E' in questo clima da «ferie» anticipate che i «galletti» giocano oggi un'inutile partita a Pinerolo, [illegible] avversario a cui è [illegible] ministrarsi per chiudere la stagione senza affanni.

[illegible] soliti assenti Tramontano e Biancato (per quest'ultimo il campionato [illegible] finito emisa infortunio), si è aggiunto Farello squalificato. Esaurite queste poche [illegible] (l'incontro per il suo scarso valore non merita particolare attenzione) [illegible] interessante vedere piuttosto cosa si [illegible] muovendo [illegible] le quinte in vista della prossima stagione.

I dirigenti pur non avendolo [illegible] ufficializzato, [illegible] steranno anche in Promozione e pare abbiano l'intenzione [illegible] risalire immediatamente in Interregionale. [illegible] dell[illegible] il [illegible] riguardante l'allenatore. Giuliano Giravegna si guarda bene [illegible] prendere adesso decisioni definitive: il tecnico a[illegible] la priorità al corso per allenatori di Coverciano a cui [illegible] è iscritto. Potrebbe restare, ma, sembra, solo a condizione di avere carta b[illegible] (portare [illegible] Asti sette o otto giocatori di sua fiducia). Un [illegible] cordo per ora è comunque ancora lontano [illegible] dirigenti e tecnico [illegible] sono già incontrati per discutere [illegible] futuro. La squadra, infine, sarà completamente rivoluzionata.

(f. c.)

CANELLI — Il Canelli ospita oggi, alle 15, l'Interlanga, terzultima in classifica con [illegible] punti e poco propensa a concedere favori dopo [illegible] passo falso di [illegible] settimana fa a Dronero. Ma a tenere banco è ancora la sconfitta subita dagli «azzurri» domenica scorsa, in casa, con il Saluzzo, «Spumantieri» [illegible] lusso. *«E' un capitolo chiuso: ora pensiamo al futuro senza fare inutili processi»*. Così [illegible] direttore sportivo del Canelli, [illegible] l'opaca prestazione [illegible] domenica [illegible]a dei canellesi. In settimana la squadra ha analizzato senza complessi la ga[illegible] e tutti i giocatori sono apparsi ricaricati nel morale. Eugenio Pivetta, mister degli spumantieri, sfoggia calma e flemma inglese: *«E' stato un [illegible] percorso dovuto a fattori che durante il campionato possono succedere»*. *«Il rammarico»* — [illegible] Pivetta — *è notevole ma [illegible] nessuno ha intenzione di mollare e tutti puntano a fare bene»*. La classifica per il Canelli, do[illegible] il [illegible] domenica, si è ulteriormente allungata anche [illegible] nulla [illegible] [illegible] dora compromesso visti gli scontri [illegible] che vedranno impegnate [illegible] prossime domeniche le formazioni [illegible] vertice. Il primo [illegible] [illegible] un riscatto [illegible] rappresentato dall'Interlanga. Boldo [illegible] convinto di potercela fare: *«La partita è alla nostra portata. Gli [illegible] vogliono metterci al sicuro dal pericolo della retrocessione e cercheranno di strappare un punto»*.

Tra gli «spumantieri» rientrerà Marangon.

(gi. a.)

[illegible] Perde la Polenghi

ASTI — Clamorosa ed inaspettata sconfitta della Polenghi sul parquet del Gividi Brugherio, nell'ultima partita [illegible] girone di ritorno. I [illegible] si sono imposti per 3-0 (15-12; 15-9; 15-10). La Polenghi, priva [illegible] Rui Campos, [illegible] in Brasile per problemi familiari, [illegible] è riuscita a bloccare il gioco avversario. *(d. col.)*

Oggi a Monastero Bormida si rievoca una delle più antiche tradizioni popolari

Dove la polenta vuol dire festa

La sagra [illegible] rivivere un episodio del 1400, quando un gruppo di calderai trovò ospitalità in paese - In programma [illegible] gimkana e il raduno d'auto d'epoca - Alle [illegible] sarà distribuito il «polentone»

MONASTERO [illegible] — In [illegible] freddo inverno del 1400, alcuni calderai, sfiniti dalla fatica e [illegible] fame, diretti verso la Savoia, giungono a Monastero, piccolo borgo sulle rive del Bormida, a pochi chilometri da Acqui.

Signore di quelle terre è il generoso e magnanimo marchese [illegible] Rovere, [illegible] dal quale uscì papa [illegible] IV. Il nobile preso da compassione [illegible] alla vista dei poveracci offrì loro [illegible] ospitandoli nel suo castello e offrendo farina di granturco, uova e cipolle.

I calderai, per ringraziare il [illegible] di tanta benevolenza [illegible] prepararono [illegible] piazza [illegible] paese una grande polenta, con frittata di cipolle.

La tradizione vuole che l'ospitalità [illegible] marchesi si sia tramandata sino a oggi, diventando lo spunto per [illegible] festa che si ripete ormai da oltre cento anni.

Monastero Bormida (il [illegible] me deriva da un antico [illegible] [illegible] benedettino eretto da San Guido prima [illegible] mille), poco più [illegible] mille abitanti, con il [illegible] ponte [illegible] nico sul Bormida ed il castello, unito alla torre campanaria [illegible] caratteristico arco, [illegible] [illegible] di arte lombarda, ricorda la ric[illegible] della sua storia millenaria.

Con intelligenza ed inventiva tutta langarola, i monasteresi hanno saputo tra[illegible] l'economia locale, prevalentemente agricola, in un insieme organico di commercio e di industrie.

Polo del «balon» di tutta [illegible] Bormida fino [illegible] alcuni fa, tanto [illegible] sferisterio, [illegible] in disarmo, il suo più illustre figlio, Giovanni Lajolo, [illegible] Monastero [illegible] [illegible] ceduto il passo in termini sportivi al mo[illegible] a nota «Country Tennis Club», una tra le società più valide del circondario.

«La tradizione del polentone si perde nella notte dei tempi — dice Donato Iacceri, presidente della Pro loco [illegible] —: *il nostro gruppo ogni anno arricchi[illegible] questo appuntamento con qualcosa di nuovo ed originale per renderlo più attraente e snello. Anche per il 1989* — continua il presidente — *abbiamo predispo[illegible] un programma [illegible] tutto rispetto che soddisferà certamente pubblico [illegible] organizzatori»*.

[illegible] manifestazione inizierà [illegible] 9,30 [illegible] gimkana ciclistica e a seguire [illegible] [illegible] a moto d'epoca. Il clou del pomeriggio, alle 14, [illegible] in sfilata [illegible] majorettes [illegible] Occimiano, l'esibizione [illegible] sbandieratori della [illegible] Asti, la rassegna [illegible] con Piero Montanaro e, [illegible] termine, l'immancabile polenta con salsicce e frittata, accompagnate da barbera. Come è tradizione, alle 16,30, preceduto [illegible] tre squilli di tromba, l'enorme paiolo [illegible] alzato con un argano e «scodellerà» un quintale di fumante polenta.

Giovanni Vassallo

Appuntamenti

Ad Asti [illegible] Carnevale organizzato [illegible] «Gruppo azzurro» del Napoli Club [illegible]. [illegible] parteciperanno centinaia di maschere (fra cui «Gironi», il padre di Giandoja), majorettes, sbandieratori, le bande musicali di Montemagno, Castello d'Annone e Santa Caterina di Rocca d'Arazzo e [illegible] carri. Alle 14,30 il via [illegible] corso mascherato (piazza Alfieri, corso Einaudi, via Cavour, via Gobetti, corso Alfieri e piazza Alfieri). Alle 17 premiazione dei carri [illegible] alle 21, in piazza Alfieri, spettacolo musicale, ballo in maschera e selezione [illegible] miss «Linea sprint».

E' festa anche a Montegrosso, dove [illegible] pomeriggio [illegible] il Carnevale ci sarà la sfilata dei carri e giochi per i bambini.

Al teatro Don Bosco, in corso Dante, seconda ed ultima giornata astigiana di «Premio scenario» (il pubblico astigiano incontra il giovane teatro italiano) organizzato dal Magopo[illegible]. Alle 10 presentazione di quattro progetti teatrali, seguiti [illegible] altri cinque [illegible] 15,30. Ognuno ha una durata di [illegible] minuti e sarà proposto da singoli attori o gruppi.

A Cisaglio è [illegible] programma la giornata della donna organizzata dal Comune. Il programma prevede alle 9,30 un raduno in piazza seguito dalla messa. Alle 15,30 spettacolo musicale e folcloristico nella nuova palestra della scuola elementare.

A Villanova si svolgerà una tavola rotonda aperta sul tema: «Dieci anni di 194... E' l'ora del dialogo». L'incontro si svolgerà al cinema comunale con inizio [illegible] le 15. Interverranno rappresentanti dei partiti e [illegible] Movimento per la vita. Il convegno è organizzato [illegible] sezione di Villanova del movimento giovanile della dc.

COOPERATIVA ASTIGIANA
RICERCA
giovani e/o pensionati per attività continuativa da svolgersi nelle prime ore della mattina ad Asti.
Presentarsi presso la sede territoriale
Unione Cooperative
p.zza Alfieri 26 nei giorni
16 [illegible] 17 [illegible]
dalle ore [illegible] alle ore 12

ECCEZIONALE IN 24 [illegible]
IPIFIM Spa
finanzia direttamente
Casalinghe - Pensionati - Dipendenti - Artigiani - Commercianti sino a 50 milioni. Istruttoria anche telefonica. No spese anticipate. No protesti.
Tel. 0131 445.376 - 443.008
Via Cavour 13 - ALESSANDRIA
Si ricercano collaboratori

AVIS
ASTI - Viale della Vittoria, 53
c/o Ospedale - Tel. 37037

FINANZIARIA
FinNova
CERCA
AGENTI BROKERS SEGNALATORI
introdotti nelle proprie zone.
Opportunità di operare con:
[illegible] finanziamenti in 24 [illegible]
[illegible] erogazione diretta
Scrivere o telefonare:
Piazza Carlo Emanuele II, 13 - TORINO
Tel. (011) 812.30.92
Int. 317

monarch weishaupt ITALIA S.P.A.
BRUCIATORI A GAS - GASOLIO - NAFTA
MISTI EMULSIONE CON POTENZIALITA' DA 8 A 29.000 KW

DAIKIN
CONDIZIONAMENTO D'ARIA

Centro vendita ed assistenza tecnica
FERRARIS ENZIO
14100 ASTI - C.so Don Minzoni, 165 - tel. (0141) 213.203/217.964

CON IL PATROCINIO DEL COMUNE DI ASTI
IL NAPOLI CLUB "GRUPPO AZZURRO" ORGANIZZA
DOMENICA 12 MARZO 1989
ORE 14-24
il Carnevale ad Asti

[illegible] «LE AZZURRE»
[illegible] «RIONE S. LAZZARO»
[illegible] - CASTELLO D'ANNONE - S. CATERINA DI ROCCA
DISCOTECA MOBILE «MAYATIC»
ORCHESTRA SPETTACOLO «I MERVEILLI»
[illegible] MONTIGLIO - [illegible]

PROGRAMMA

Ore 13.00 Raduno piazza Alfieri, Asti
Ore 14,30 Inizio corso mascherato con carri, gruppi folkloristici [illegible] bande musicali (per le vie cittadine: p.zza Alfieri - via Einaudi - p.zza Marconi - [illegible] Cavour - p.zza S. Secondo - via Gobetti - corso Alfieri - p.zza Alfieri)
Ore 17.00 Premiazione carri [illegible] gruppi mascherati
Inizio «ballo dei bambini» (padiglione coperto) con premi [illegible] sorpresa
Distribuzione di polenta [illegible] salsiccia - Bugie [illegible] bruschetta
Ore 21.00 Spettacolo musicale: «Gran ballo in maschera» con premi [illegible] sorpresa per le maschere più belle
Elezione di Miss «Linea Sprint» selezione valida per il concorso nazionale di Miss Italia

GASTRONOMIA DA UGO
SERVIZIO ACCURATO A DOMICILIO
PRANZI E CENE SU ORDINAZIONE
14100 ASTI - Corso Alfieri, 16 - Tel. 0141 32.462

CALCIO - I «galletti», impegnati a Pinerolo, pensano già alla prossima stagione

Asti: è tempo di grandi manovre Il Canelli va a caccia di rivincita

Dopo la sconfitta di domenica scorsa a Il Saluzzo, gli «azzurri» ospitano l'Interlanga decisi a fare gol

Questa domenica

Azione a Treviglio

Interregionale — Pinerolo-Asti. Altre partite: Era-Albenga; Levanto-Aosta; Cuneo-Cairese; Sammargheritese-Entella; Vado-Moncalieri; Pogliese-Savigliano; Carcarese-Saint Vincent; Nizza Millefonti-Ventimiglia.

Promozione — Canelli-Interlanga (fischio alle 15). Altre partite: Chieri-Busca; San Carlo-Cuneo; Frugarolese-Mondovì; Saluzzo-Monferrato; Acqui-Novese; Albese-Dronero; Carmagnolese-Villafranca.

Prima categoria — Poirinese-Boschese; Sairolese-Castellazzo; Junior Casale-Costigliole; S[illegible] Gaviese (alle 15); Santenese-Mandrogne; Fulvius-Nicese; Comollo-Ovada; Rocchetta Tanaro-Quattordio (alle 15).

Seconda categoria — Asti Sport-Arco (alle 15 in corso Ivrea); Canalese-Sommarivese; Isola-Cortemilia (a Costigliole); Montechiaro-Santostefanese a Serravalle); Villastellone-Serravalle; Castelnuovo Belbo-Pino; Andezeno-Stella Azzurra; Blue White-Valentino Mazzola (campo di via Fregoli).

Tamburello — S'inizia il campionato di serie A Figc. Vi è impegnata una sola formazione astigiana, il Castelnuovo, che gioca in trasferta contro il Guzzanese (Bergamo).

Basket — Difficile incontro per l'Astense che affronta, in trasferta, il Treviglio, primo in classifica. Nella gara di andata gli astigiani avevano vinto sovvertendo il pronostico.

Basket serie D — Oggi, alle 17,30, al palasport, l'Azeta Francoforte incontra la Ginnastica Torino, ultima in classifica.

Basket Promozione — Sacià affronta alle 20,30 in trasferta la Libertas Casale. Riposa la Cierre.

Rugby — L'Asti rugby a Cecina alla ricerca dei primi due punti. *(d. cat.)*

ASTI — [illegible] nove giornate al termine del campionato e i giochi sono praticamente fatti: in testa, il Cuneo sta volando verso la B2, mentre Entella, Asti e Moncalieri sono praticamente condannate. Speranze ridotte anche per la [illegible]. E' in questo [illegible] «ferie» anticipate che i «galletti» giocano oggi un'inutile partita a Pinerolo, contro un avversario a cui è sufficiente amministrarsi per chiudere la stagione senza affanni.

[illegible] assenti Tramontana e Biancato (per quest'ultimo il campionato è finito [illegible] infortunio), al [illegible] aggiunto Parello squalificato, [illegible] quasi poche note (l'incontro per il suo scarso valore non merita particolare attenzione) è interessante [illegible] piuttosto [illegible] si sta muovendo dietro le quinte in vista della prossima stagione.

I dirigenti pur non avendolo ancora ufficializzato, resteranno anche in Promozione e pare abbiano l'intenzione di risalire immediatamente in Interregionale. Più [illegible] il [illegible] riguardante l'allenatore. Giuliano Cravegna si guarda bene dal prendere adesso decisioni definitive: il tecnico assegna la priorità al corso per allenatori di Coverciano a [illegible] si è iscritto. Potrebbe restare, ma, sembra, solo a condizione di avere carta bianca (portare ad Asti sette o otto giocatori di sua fiducia). Un accordo per ora è comunque ancora lontano ma dirigenti e tecnico si sono già incontrati per discutere del futuro. La squadra, infine, sarà completamente rivoluzionata.

(f. c.)

CANELLI — Il Canelli ospita oggi, alle 15, l'Interlanga, terzultima in classifica con [illegible] punti e poco propensa a concedere favori dopo il passo [illegible] di una settimana fa a Dronero. Ma a tenere banco è ancora la sconfitta subita dagli «azzurri» domenica scorsa, in casa, con il Saluzzo. «*E' un capitolo chiuso: ora pensiamo al futuro senza fare inutili processi*». Così Piercarlo Boido, direttore sportivo del Canelli, liquida l'opaca prestazione di domenica scorsa dei canellesi. «[illegible] settimana la squadra ha assimilato senza complessi la gara e tutti i giocatori sono apparsi ricaricati nel morale. Eugenio Pivetta, mister degli spumantieri, sfoggia calma e flemma inglese: «*E' stato un incidente di percorso dovuto a fattori che durante il campionato possono succedere*». «*Il* [illegible] — continua Pivetta — *è notevole ma oggi nessuno ha intenzione di mollare e tutti puntano a fare bene*». [illegible] il Canelli, dopo il tonfo di domenica, si è ulteriormente allungata anche se pulla è ancora compromesso visti [illegible] scontri [illegible] che vedranno [illegible] nelle prossime domeniche le formazioni di vertice. Il primo passo verso un riscatto è rappresentato dall'Interlanga. Boido è convinto di polverella Lire: «*La partita è [illegible] portata. Gli* [illegible] *vogliono mettere [illegible] sicuro [illegible] pericolo della retrocessione e cercheranno di strappare un punto*».

Tra gli «spumantieri» rientrerà Marangon.

(gi. v.)

[illegible]

ASTI — Clamorosa ed inaspettata sconfitta della Polenghi sul parquet [illegible] Gividi Brugherio, nell'ultima partita [illegible] ritorno. I lombardi si [illegible] imposti per 3-0 (15-12; 15-2; 15-10). La Polenghi, priva di Raul Campos, tornato in Brasile per problemi familiari, non è riuscita a bloccare il gioco [illegible]rsario. *(d. cat.)*

Oggi a Monastero Bormida si rievoca una delle più antiche tradizioni popolari

Dove la polenta vuol dire festa

La sagra fa rivivere un episodio del 1400, quando [illegible] calderai trovò ospitalità in paese - In programma [illegible] gimkana [illegible] il raduno d'auto d'epoca - Alle 16 sarà distribuito il «polentone»

MONASTERO BORMIDA — In un freddo inverno del 1400, alcuni calderai, sfiniti dalla fatica e dalla fame, diretti verso la Savoia, giungono a Monastero, piccolo borgo sulle rive del Bormida, a pochi chilometri da Acqui.

Signore di quelle terre è il generoso e magnanimo marchese Della Rovere, [illegible] dal quale uscì papa Sisto IV. Il nobile preso da compassione alla vista dei poveracci offre loro assistenza ospitandoli nel suo castello e offrendo farina di granturco, uova e cipolle.

I calderai, per ringraziare il signore di tanta benevolenza, prepararono sulla piazza del paese [illegible] grande polenta, con frittata di cipolle.

La tradizione [illegible] che l'ospitalità del marchese si sia tramandata sino a oggi, diventando lo spunto per una festa che si ripete ormai da oltre cento anni.

Monastero Bormida (il nome deriva da un antico monastero benedettino eretto da San Guido prima del mille), poco più di mille abitanti, con il solido ponte romanico sul Bormida ed il castello, unito alla torre campanaria dal caratteristico arco, rara testimonianza di arte lombarda, ricorda la ricchezza della sua storia millenaria.

Con intelligenza ed inventiva tutta langarola, i monasteresi hanno saputo trasformare l'economia locale, prevalentemente agricola, in un insieme organico di commercio e di industrie.

Polo del «balon» di tutta la Valle Bormida fino ad alcuni anni fa, tanto da dedicare lo sferisterio, ora in disarmo, al suo più illustre figlio, Giovanni Laiolo, oggi Monastero Bormida ha ceduto il passo in termini sportivi al moderno e noto «Country Tennis Club», [illegible] tra le società più valide del circondario.

«*La tradizione del polentone si perde nella notte dei tempi* — dice Donato Iaceri, presidente della Pro loco monasterese —: *il nostro gruppo ogni anno arricchisce questo appuntamento con qualcosa di nuovo ed originale per renderlo più attraente e ameno. Anche per il 1989* — continua il presidente — *abbiamo predisposto un programma di tutto rispetto che soddisfera certamente pubblico ed organizzatori*».

La manifestazione inizierà alle 9,30 con la ginnlana ciclistica e a seguire la sfilata di auto e moto d'epoca. Il clou nel pomeriggio, alle 14, con la sfilata delle majorettes di Occimiano, l'esibizione degli sbandieratori della Città di Asti, la rassegna canora con [illegible] Montanaro e, al termine, l'immancabile polenta con salsicce e frittata, accompagnate da barbera. Come è tradizione, alle 15,30, preceduto da tre squilli di tromba, l'enorme paiolo verrà alato con un argano e «scodellera» un quintale di fumante polenta.

Giovanni Vassallo

Appuntamenti

Ad Asti gran Carnevale organizzato dal «Gruppo azzurro» del Napoli Club Asti. Vi parteciperanno centinaia di maschere (tra cui «Gironi», il padre di Giandoja), majorettes, sbandieratori, le bande musicali di Montemagno, Castello d'Annone e Santa Caterina di Rocca d'Arazzo e 14 carri. Alle 14,30 il via al corso mascherato (piazza Alfieri, corso Einaudi, via Cavour, via Gobetti, corso Alfieri e piazza Alfieri). Alle 17 premiazione dei carri e alle 21, in piazza Alfieri, spettacolo musicale, ballo in maschera e selezione di miss «Linea sprint».

E' festa anche a Montegrosso, dove nel pomeriggio per il Carnevale ci sarà la sfilata dei carri e giochi per i bambini.

Al teatro Don Bosco, in corso Dante, seconda ed ultima giornata astigiana di «Premio scenario» (il pubblico astigiano incontra il giovane teatro italiano) organizzato dal Magopovero. Alle 10 presentazione di quattro progetti teatrali, seguiti da altri cinque alle 15,30. Ognuno ha una durata di 20 minuti e sarà proposto da singoli attori o gruppi.

A Cinaglio è in programma la giornata della donna organizzata dal Comune. Il programma prevede alle 9,30 un raduno in piazza seguito dalla messa. Alle 15,30 spettacolo musicale e folcloristico nella nuova palestra della scuola elementare.

A Villanova si svolgerà una tavola rotonda aperta sul tema: «Dieci anni di 194... E' l'ora del dialogo». L'incontro si svolgerà al cinema comunale con [illegible] alle 15. Interverranno rappresentanti dei partiti e del Movimento per la vita. Il convegno è organizzato dalla sezione di Villanova del movimento giovanile della dc.

COOPERATIVA ASTIGIANA
RICERCA
giovani e/o pensionati per attività continuative da svolgersi nelle prime ore [illegible] mattina ad Asti.
Presentarsi presso la sede territoriale
Unione Cooperative
p.zza Alfieri 26 [illegible] giorni
16 e 17 marzo
dalle [illegible] 9 alle ore 12

ECCEZIONALE IN 24 ORE
IPIFIM Spa
finanzia direttamente
Casalinghe - Pensionati - Dipendenti - Artigiani - Commercianti
sino a 50 milioni. Istruttoria anche telefonica. No spese anticipate. No protogiori.
Tel. 0131 445.275 - 443.068
Via Cavour 13 - ALESSANDRIA
Si ricercano collaboratori

AVIS
ASTI - Viale della Vittoria 85
c/o Ospedale - Tel. 57657

FINANZIARIA
FinNova
AGENTI BROKERS SEGNALATORI
Introdotti nelle proprie zone.
Opportunità di operare con:
● finanziamenti in 24 ore
● erogazione diretta
Scrivere o telefonare:
Piazza Carlo [illegible]
II, 13 - TORINO
Tel. (011) 812.30.92
Int. 317

monarch weishaupt ITALIA S.P.A.
BRUCIATORI A GAS - GASOLIO - NAFTA
MISTI EMULSIONE CON POTENZIALITA' DA 8 A 29.000 KW

DAIKIN
CONDIZIONAMENTO D'ARIA

Centro vendita ed assistenza tecnica
FERRARIS ENZIO
14100 ASTI - C.so Don Minzoni, 165 - tel. (0141) 213.203/217.964

CON IL PATROCINIO DEL COMUNE DI ASTI
IL NAPOLI CLUB "GRUPPO AZZURRO" ORGANIZZA
DOMENICA 12 MARZO 1989
ORE 14-24
il Carnevale ad Asti

MAJORETTES «LE AZZURRE»
SBANDIERATORI «RIONE S. LAZZARO»
[illegible]: MONTEMAGNO - CASTELLO D'ANNONE - S. CATERINA DI [illegible]
DISCOTECA MOBILE «MAYSTIC»
ORCHESTRA SPETTACOLO «I NOVELLI»
[illegible] MONTIGLIO - [illegible]

PROGRAMMA
Ore 13.00 Raduno piazza Alfieri, Asti
Ore 14,30 Inizio corso mascherato [illegible] carri, gruppi folkloristici e bande musicali (per le vie cittadine: p.zza Alfieri - via Einaudi - p.zza Marconi - via Cavour - p.zza S. Secondo - via Gobetti - corso Alfieri - p.zza Alfieri)
Ore 17.00 Premiazione carri e gruppi mascherati
Inizio «ballo dei bambini» (padiglione coperto) con premi a sorpresa
Distribuzione di polenta e salsiccia - Bugie e bruschetta
Ore 21.00 Spettacolo musicale: «Gran ballo in maschera» con premi a sorpresa per le maschere più belle
Elezione di Miss «Linea Sprint» selezione valida per il concorso nazionale di Miss Italia

GASTRONOMIA DA UGO
SERVIZIO ACCURATO A DOMICILIO
PRANZI E CENE SU ORDINAZIONE
14100 ASTI - Corso Alfieri, 16 - Tel. 0141 32.462

Domani Foro boario Mostra Quaresima con 500 bovini

Cuneo può sconfiggere gli allevatori disonesti

Il clamoroso sequestro nel Saluzzese oggi del dibattito futuro zootecnia

CUNEO — La zootecnica Quaresima apre stamani giro nazionale sulle prospettive del settore in vista del difficile traguardo europeo del 1992.

Il dibattito non potrà però ignorare l'ultima clamorosa operazione della che ha portato al sequestro cautelativo nel Saluzzese di vitelli per sospetto di sostanze estrogene nell'ingrasso.

E' indubbio che stragrande maggioranza degli allevatori opera con scrupolo e onestà, e sopporta i danni economici e d'immagine, ma altrettanto sicuro che i casi di vitelli «gonfiati» stanno aumentando, malgrado la sorveglianza dei veterinari pubblici Usl.

Di pari passo la confusione sulla qualità della carne che mangiano.

Spiega Danilo Giletta, responsabile provinciale dell'Associazione «Allevatori vitelli a carne bianca»: «*Non ci nascondiamo la gravità problema, e se la responsabilità di nostri soci fosse provata i primi ad allontanarli. Però ci anche giusto segnalare che le dimensioni del fenomeno modeste. Infatti dai controlli sanitari eseguiti a campione macelli soltanto 0,36 per cento bovini abbattuti è risultato positivo. Il consumatore va dunque rassicurato: la carne è buona e genuina. E poi è nostro interesse emarginare i disonesti*».

L'incontro oggi, comincia alle 9 nella trattazioni di via Roma, sarà presieduto dall'assessore regionale all'Agricoltura Emilio Lombardi.

Le relazioni sono state affidate dottor Massimo Chiozza, consulente di keting, parlerà sul «1992: porterà e chiedono gli allevatori»; dottor Mario Valpreda, responsabile dei servizi veterinari regionali, che si soffermerà sull'argomento di attualità: «Le di garanzia delle come apposta al consumatore e valorizzazione della produzione».

Moderatore sarà il prof. Franco Monti, della facoltà di Veterinaria dell'Università di Torino.

La giorni zootecnica» entrerà nel vivo mattina con «39ª zootecnica di Quaresima» al Foro boario. Si calcola che saranno almeno cinquecento i bovini tutte le razze che partecipano concorso del bestiame da macello promosso dall'assessorato comunale all'Agricoltura. La premiazione dei soggetti campioni è in programma alle 11 con la sfilata dei bovini premiati.

La continuerà per la prima volta martedì mattino, sempre Foro boario, con «1° Mostra del bovino di allevamento».

Spiega l'assessore all'agricoltura Sergio Giraudo: «*All'inizio della nuova stagione agraria vogliamo offrire agli allevatori che vogliono vendere, o comprare, bovini selezionati per rinnovare un gran numero capi sulla piazza. E' un esperimento, ma ci sono le premesse per il successo, anche se è la prima volta che agricoltori portano i loro animali al martedì al Foro boario*».

E proposito mercato cuneese bestiame, l'assessore Giraudo precisa che «*entro il 1992, in tempo con il grande appuntamento con l'Europa, contiamo ospitare il grande mercato si svolge ogni lunedì, nel nuovo Foro boario che sarà realizzato nell'area mercatale della frazione Ronchi, annessi impianti macelli, refrigerazione e servizi commerciali. In tal modo Cuneo tornerà all'avanguardia anche dal punto vista sanitario e tecnologico*».

L'odierna struttura è inadeguata alle esigenze un moderno sistema di esposizione e compra-vendita e all'importante ruolo, consolidato, che il mercato bovino cuneese ha assunto a livello nazionale.

Il Foro cuneese, infatti, riconfermato, nel 1988, il d'Italia, alla pari con il mercato di Parma, dopo quello di

Il totale dei capi di trattati sulla «piazza» cuneese è stato di 81. unità, 69.499 bovini, 11.302 ovini e 1074 caprini.

Il volume di complessivo ha superato i miliardi, con una per mercato di oltre due miliardi e mezzo.

Martedì mattino piazza si svolge tradizionale fiera commerciale di Quaresima, frequentata dai francesi e soprattutto dalle coppie di sposi che scelgono gli acquisti per le nozze di aprile.

Calcola che Fiera di Quaresima, quest'anno prolungata a tre giornate, smuoverà complessivamente un giro affari oltre quattro miliardi.

Gianni De Matteis

La vicenda di Serena è simile a quella della piccola Marzia

Anche a Boves vent'anni fa

I giudici decisero, come a Racconigi, di togliere una alla famiglia adottiva - Il paese si ribellò, ci furono petizioni e proteste - Per impedire l'intervento dei carabinieri, la

Racconigi: le iniziative per la piccola Serena

RACCONIGI - Rossana e Francesco Giubergia, genitori «putativi» della piccola Serena, avranno secondo colloquio con il gruppo di operatori dell di Savigliano incaricato di prepararli al distacco dalla bina, in attuazione della sentenza del Tribunale dei minori di Torino. Composta da uno psicologo, un medico specializzato neuropsichiatria infantile e due assistenti sociali, l'équipe ha già fatto visita ai Giubergia venerdì, trovandoli «*stremati dal dolore ma disposti a collaborare*».

Oltre che esperti «ufficiali», la situazione va- anche da operatori mesi in con il comitato opportuno, di dimostrare che l'allontanamento di Serena dalla coppia e dal fratellino Nazario sarebbe di danno per la bimba. «*Un'offerta in questo senso è arrivata dallo psichiatra infantile Vittorino Andreoli, che consegnerà la sua relazione entro martedì. Abbiamo inoltre avuto la disponibilità per una consulenza legale gratuita dall'avvocatessa romana Leonarda Strippoli*» riferisce un membro del comitato, Paolo Soldano.

Ma quali possibilità hanno questi tentativi far evolvere il caso nella voluta Giubergia, loro compaesani e grande dell'opinione pubblica nazionale? Secondo i giudici, sono iniziative votate all'insuccesso e deleterie sia per la piccola sia per la coppia.

L'opinione degli esperti che non ci siano alternative all'esecuzione della sentenza: «*Sperare in un intervento del presidente della Repubblica è una pia illusione, dato per fortuna in Italia vige il principio della separazione poteri. Tanto meno è competente il Papa, che ha la giuridica capo di uno Stato straniero*».

g. m.

BOVES — Il 14 aprile del 1969 i giudici del tribunale dei no che Polidoro doveva da Boves, la i genitori adottivi e tornare da quelli naturali, a Ce- i carabinieri non riuscirono ad la sentenza. Marzia, 9 anni,

Per ai carabinieri, accompagnata dalla madre adottiva, era stato «nascosto» da un sacerdote del quindi da alcune famiglie Boves e infine in Toscana, nella casa delle sorelle Oriana e Neera Pallavi.

La lunga vicenda giudiziaria si concluse due anni dopo, maggio del '71. I giudici stabilirono che per Marzia il «male minore» il soggiorno un collegio.

Agenti di polizia la vennero a prendere a scuola, alle elementari di Boves, il primo giugno fra i pianti dei compagni classe, della e i fischi della gente. quel giorno di Marzia non si è più saputo più nulla. I genitori adottivi si trasferirono poi in Toscana e altri parenti, a Boves, Marzia non ne aveva.

Fu un «caso» nazionale, per molti aspetti simile a quello di Serena. bambina che i magistrati hanno deciso di allontanare dai coniugi Giubergia. Come accade a Racconigi anche a Boves vennero raccolte firme, ci furono appelli, petizioni per impedire che Marzia alla nuova famiglia. Per protestare contro la sentenza tribunale considerata «ingiusta» vennero stilonate a le . E la solidarietà anche l'illegalità quando la bambina venne nascosta per impedire ai carabinieri di accompagnarla a casa dei suoi genitori naturali.

Boves. Marzia con la madre adottiva Carmen Polidoro nel 1969

La storia iniziò nel 1960. La famiglia di Elda Pastore (casalinga, genovese) attraversava un momento particolarmente difficile. E la donna accorse ad aspettare il terzo figlio. Il marito, Polidoro, scrisse alle sorelle men, che sposate da con Marino Faggian, non gli aveva espresso il di adottarne «*Quando nascerà potrete subito prenderlo voi, darle il vostro nome*».

Marzia, al compimento di un anno, venne affidata a Carmen e Marino Faggian i quali visse. un piccolo appartamento Boves per dieci Nel '68 i genitori naturali chiesero di riaverla. E iniziò la causa di cui si parono i tribunali dei minori di Genova e Torino e la pretura di Cuneo sentenze contraddittorie, ritorno alla famiglia naturale (Genova 1969); permanenza quella adottiva (Torino 1970); «no all'affidamento» (Cuneo 1970); affidamento ad un collegio (Torino

Vent'anni a Boves, nessuno aveva dubbi: «*Marzia deve gli altri*», sottoscrissero persone in un appello. Don Enrico Luciano, parroco Boves trent'anni, non ha dimenticato «*Una storia molto triste. Per Marzia soprattutto. Di lei, da quando portarono in un collegio per allontanarla dai genitori naturali, via quelli ri, non ho più saputo nulla*».

Vi comporterete oggi allora? «*Marzia voleva rimanere a Boves, vuole sempre vivere qui. Per questo cercammo di aiutarla*».

Maresciallo dei carabinieri Dilda, era in pensione. Dice: «*Alla fine, l'unico a pagare fu la bambina. Erano due famiglie piene di problemi. La soluzione di mandarla in un collegio fu sicuramente la più giusta*».

Gianni

Borgo, ricette false

BORGO SAN DALMAZZO — Per procurarsi farmaci equiparati stupefacenti avevano fabbricato alcuni timbri intestati a medici di Roccavione e Varazze: con le ricette contraffatte si erano presentati in varie farmacie di Borgo e della Valle Vermenagna. Ma ieri stati scoperti dai carabinieri Borgo San Dalmazzo. Così Leandro Podda, 34 anni, e Sabina (31) entrambi di Borgo San Dalmazzo, via Marconi, sono stati arrestati per falsi e ricetta di stupefacenti.

La

LA MORRA — Domani, dalle 7.30 12, la trasmissione Rai «Unomattina» ospiterà collegamenti in La Morra e le sue realtà vitivinicole. Saranno presentate, nella «Ca' dj amis» e nella cantina comunale, curiosità e canzoni ispirate al vino. parlerà anche dell'Associazione nazionale «Le donne vino».

Psi elegge il segretario

CUNEO — Prosegue oggi, alla residenza «Bisalta», via Savona 50, il 46° congresso provinciale del psi. sarà eletto il nuovo segretario federazione.

e i partigiani

VALMALA — Oggi saranno ricordati i nove partigiani della 181ª brigata «Garibaldi», uccisi fascisti il 6 marzo 1945: Ernesto Casnevechia, Giorgio Minerbi, Pierino Panero, Francesco Salis, Andrea Ponzi, Tommaso Rocca, Biagio Trucco, Alessandro Rossi e il Volhov Pavlo-

Aggiornamento a

BRA — Le insegnanti Giuliana Bandrone, Cristina Bollo e Gabriella Del Treste hanno presentato venerdì scorso, di fronte a più cento docenti, le proprie esperienze didattiche sul tema «Il piacere di leggere». Si è così concluso il corso di aggiornamento di Educazione Linguistica per le scuole medie superiori, organizzato da distretto scolastico, Cidi, Cgil e Cisl. Le curatrici corso, Concetta e Maria Luisa Robella, soddisfatte dei risultati ottenuti, intendono attuare nuove in- in tempi brevi.

Boves: il vino e i dischi

BOVES — Lezione conclusiva domani sera, alle 21, alla «Trattoria pace» di Fontanelle, del corso sul vini, proposto dal gruppo «Dionisos». Tema dell'incontro, l'abbinamento cibo-vini. Bruno

Liberi professionisti

CUNEO — Conferenza stampa domani, alle 18, nei locali del Collegio degli architetti, via 14, dei liberi professionisti della «Granda». Parleranno delle iniziative e delle finalità della loro attività.

Alba, i sul

ALBA — Stamane (palazzo dei congressi di piazza Medford, alle 9,30), dibattito sulla prevenzione dei rischi sul lavoro.

Alba: nuova sede per il liceo

Non più aule nel corridoio

Entro il '92 lo Scientifico in Borgo Piave

ALBA — Entro anno o primi del s'inizierà la costruzione del liceo scientifico nell'area delle ex-caserme di Borgo Piave. L'opera dovrebbe esser pronta 1993. Sono le previsioni presidente della Provincia Giovanni Quaglia che ha coordinato una riunione problemi spazio dell'attuale sede (quest'anno per sopperire mancanza di locali sono ricavate due aule nei corridoi).

edificio di Borgo Piave ospiterà i licei scientifico e artistico (il primo lizzato con finanziamenti della Provincia, il secondo Stato) una spesa complessiva circa sette miliardi e mezzo.

Dice Piercarlo Rovera, preside dello Scientifico: «*In attesa della nuova sede è necessario una soluzione provvisoria per far fronte al crescente numero di allievi che, secondo prescrizioni, affluiranno, autunno, a 600*».

Il — che verrebbe aprire nell'attuale sede del liceo a attiguo in di costruzione un centro sociale per anziani e un day hospital — si è impegnato a ultimare rapidamente i lavori ampliamento per disporre di locali sufficienti nell'immediato futuro.

C'è polemica anche per un'altra ragione: è piaciuto Alba il progetto Provveditorato di accorpare Scientifico (che a giugno festeggerà i vent'anni dalla fondazione) e il Classico.

sta, intanto, l'associazione Scientifico. Dice Gianluca Canè di Alba, studente universitario: «*Entro breve l'alto notarile. Lo scopo è di cementare l'amicizia tra gli ex-allievi, mantenere contatti con il mondo del lavoro e quello universitario, promuovere attività culturali. Si pensa anche all'istituzione di borse studio*».

g. f.

Agritecnica

Contadini fatti d'acciaio

Esposte a Verona le ultime novità nel settore delle macchine per la campagna - facile la raccolta dell'uva e del fieno

Come è stato detto anche alla recente conferenza stampa dell'Unacoma, i settori più dinamici meccanica agraria quelli che riguardano macchine raccolta, o comunque per operazioni particolari, e le macchine per l'«agricoltura a part-time», cioè piccole chine che facciano molti lavori. Vediamone qualcuna che da esposta alla Fiera di Verona, tenendo presente che si tratta solo di osservazioni fatte spulciando qua e là.

Con il curioso di «Agevolatrice per la raccolta dell'uva» si presenta un'attrezzatura munita nastro trasportatore, che serve gli allevamenti a tendone duce i tempi di raccolta, dimezzando, almeno, il costo della manodopera.

Una «multiuso» è invece la «Combinata» di una Casa padovana. Si tratta d'una macchina sul mercato, che è stata perfezionata. E' composta una serie di ancore ripuntatrici, da una zappatrice rotativa, da una seminatrice pneumatica precisione e da un impianto di distribuzione fertilizzante. Così concepito, il mese riesce a compiere cinque operazioni con un solo

falciatrice, leggera, maneggevole e conveniente arriva dall'Austria. Le sue caratteristiche guida ne rendono facile l'utilizzo in montagna o collina.

Il fieno in rotoballe è ormai una consuetudine affermata. Ma le macchine per l'«impacchettamento» non sempre funzionano bene. Verona ve con sistema pree- del filo. I rulli verticali e orizzontali che anche le balle irregolari saldamente appoggiate. La rampa posteriore permette uno della rotoballa senza danni per sciatura. La barra di traino è regolabile e si adatta a tutti i tipi di trattore.

La seconda falciatrice è modello economico. E' leggera e maneggevole, funziona a spinta; tutte le operazioni di falciatura possono essere svolte da un solo operatore. E' la falciatrice ideale per piccole aziende. Un nuovo sistema regolabile di tendimento nastro notevole risparmio film. Restando nel «piccolo», segnaliamo un miniruotatore polivalente di aratura. Bidirezionale posto guida reversibile e duplice applicazione di attrezzi anteriori e posteriori; cambio 5 + 5 marce nei due sensi, velocità massima 24 km/ora.

Al miniruotatore sono applicabili questi attrezzi: aratro, fresa, barra falciante, tosaerba, rotofalce, trinciaerba e rimorchio, carratrice, lama livellante, gruetta, tassone ribaltabile, elevatore a forche, forca letame, escavatore, trivella.

Rusticus

ECONOMICI

ACQUISTIAMO contanti vetture usate purché commercializzabili presentarle con vetture a nostra disposizione presso concessionaria Peugeot Talbot, Corso Europa 17 Alba. Azienda leaderships.

AZIENDA concessionaria autoveicoli cerca per la propria officina: meccanici, elettrauto, aiutanti e operai. Scrivere referenziando. Puntoauto, c.so Michele Coppino 9 Alba (Cn) 120

CERCASI in Alba scarica alimentari (preferibile conoscenza lingua commerciale). Telefonare ore 9-12 Telefonare al 0173 366 361

MAGAZZINIERE con mansioni di responsabilità azienda ampia superficie zona Scrivere referenziando. Puntoauto, c.so Michele Coppino 9 Alba. Rif. 119

ACQUISTIAMO vendiamo, permutiamo auto usate di tutte le marche purché commercializzabili (preferite telefoniche) concessionaria Alfa Romeo, Nichelino, corso Piave 146 Alba.

VENDO in Bra zona residenziale villa composta 5 camere doppi servizi garage lavanderia giardino a L. 165.000.000 telefonare (0172) 49 661 42 460 Ag. Comm. Alba.

AZIENDA vicino ricerca funzionari di vendita settore prodotti veterinari. Offre ottimo provvigioni, rimborso spese. Telefonare 0141 315.398

CERCASI senza intermediari negozio zona centralissima metri quadrati 80/100. Ore ufficio 0172 475 801, 011 405.0358-925 4062.

CEDESI autolavaggio per motivi di salute, alto rendimento. Telefonare ore pasti al 0173 87 032.

L'ALTRO MONDO CLUB ALBA

OGGI

BAP HOUSE ROCK !

QUESTA SERA una divertente sfilata di moda ...

LE DODUE ! LE INDOSSATRICI CON 120 KG DI !

QUESTA SERA

AL LISCIO ARMANDO SAVINI

IN DISCOTECA MACO e MICO

SCAGNELLO DI CUNEO

IL SINDACO

— la regionale n. 56 del 5-12-1977 e successive modificazioni ed integrazioni,

AVVISA

— che deliberazione di Consiglio Comunale n. data 13-12-1988, è stato adottato il progetto di variante al piano regolatore generale;

— che la variante al piano regolatore generale adottata è depositata presso la Segreteria Comunale per trenta giorni consecutivi dal 6-3-1989 5-4-1989, durante i quali chiunque può prenderne visione

Scagnello, li 28-2-1989.

IL SINDACO (Aldo Garitta)

PRESTITI RAPIDI cambiali

Basta telefonare! 0171 54588 immobiliare finanziaria

RUBATO il 4 Marzo ad Alba tardo pomeriggio uno YORKSHIRE

3 anni maschio di nome Charlie. Chi è pregato telefonare al tel. 0173/282.250. Offro ricompensa.

LE CUPOLE

QUESTASERA è FESTA GRANDE a «Quando Caliente el sol» con Sandiara Gialla il ritorno degli anni 60 - 70 - 80

DIANCHI PETTENATI

e musica dal vivo con la grande orchestra

T.N.T. DEOLO

bravissimi!!!

GALAXY PAGODA (CARAGLIO) - Tel. 0171 818.791

ballare locale nel spettacolo assicurato!

ZILIOLI

SABATO 18 COLPO GROSSO CON UMBERTO SMAILA

$.O.$. SUBITO DA 1 A 100

a tassi bancari senza cambiali e senza ipoteche

Artigiani - Commercianti

Dipendenti - Liberi professionisti

Pensionati fino a 70 anni

Visite a domicilio o in ns. sede

Per appuntamento telef. al 0172 22.810 - 22.340

SFIM FINANZIAMENTI

PIAZZA D'ITALIA

ONE WAY club FOSSANO

QUESTA SERA

SERATA

DURANGO

C'è SUZUKI e SUZUKI

Solo il CONCESSIONARIO UFFICIALE può garantire

— L'AUTENTICO SUZUKI
— GLI AUTENTICI RICAMBI
— LA PROFESSIONALITA' DELL'ASSISTENZA

CONCESSIONARIO PER CUNEO PROVINCIA

GARELLI AUTOMOBILI

BORGO DALMAZZO - Via 127 - Tel. 0171/261.609

AGENTI DI ZONA

- ZANAT Massimo - Strada Statale Monregalese Sud, 9/B - Tel. 0174/42.896

SAVIGLIANO - F.lli GHIA - Via Trento 32 - . 0172/24.27

FOSSANO - FORLANI Sauro & Figlio - Via Salita Salice 1 - Tel. 0172/60.812

La stagione anticipata nelle vetrine: alcuni consigli per essere al passo con la moda

E con la primavera si torna al classico

bordati tipo «Chanel», giacche principe di Galles

CUNEO — Un inverno mite sembra lasciar spazio primavera molto prima del suo tempo determinato. Lo annuncia il clima ridente e solare di questi giorni e di conseguenza la -più leggera- che appare già nelle vetrine, decisa e con le nuove indicazioni.

Spolverini larghi, giacche ample previsti sui classici tailleur più rigidi, con pantaloni sempre molto larghi, lunghi o alla caviglia. La giacca più minuta, tono sportivo, a quadrettini, a principe di Galles si vede gonne diritte e al ginocchio.

Queste soluzioni pratiche trionfano tutti i colori sabbia, gli écru e i grigi, toni spenti, grande ritorno delle ultime collezioni invernali, che comunque si ripropongono ancora in questa stagione intermedia, con molte soluzioni intercambiabili e accessori: dalle borse scarpe, grandi, da portare sciallati, alle magliette fucsia, turchese e arancio.

Grande per i toni bruciati sia in seta che nei completi in lana leggerissima, che nei soprabiti.

Le giacche sono cortissime gonnellone operate: piacciono molto i disegni orientali «à remage» e i bijoux, lunghe collane comprese, che intonano perfettamente all'insieme. Quando invece la gonna è corta, la giacca è diritta e più lunga e svvitata na poco ampia.

Presenza comunque massiccia dei completi classici tipo «Chanel» bordati e dei blu, loro riproposto prepotentemente per la primavera-estate unito, nelle diverse versioni tailleur, molto spesso a deliziose camicie in raso e morbide magliette Non Nei tessuti più leggeri tipo le mussole di cotone o le sete frusciantì ritorna il bianco e blu, il bianco e nero, il rosso e nero e il tutto bianco.

Accenni colori squillanti e già più estivi si intravedono nei capi più leggeri: nei colori del turchese o del rosso mandarino, del pervinca o viola orchidea, toni che peraltro si capi di maglia pesante delle collezioni autunno-inverno prossimo, ispirate a quel patrimonio decorativo che tappeti asiatici. La fina prevale nell'ispirazione di molti stilisti, non quella imperiale, quella che si rappresenta anche attraverso le felpe e le suole dei popoli delle montagne e delle steppe.

moda attuale, comunque, privilegia il femminile in ogni sua espressione e quando il capo è più severo interviene particolare che a bilanciarne l'insieme come piccole camicette, fazzolettini, colletti in pizzo e jabot che ricordano quelli delle nonne, magari graffiati splendide spille déco.

Un modo di vestire, quello odierno, che si adatta a ogni tipo di donna, a ogni età che rispetta taglie e gusti disparati nelle diverse, tante proposte ed è cettare un particolare-moda per essere attuali. Diventa auspicabile che intervenga più il buon gusto a guida dell'opportuno.

La moda, negli anni, sembra sempre più suggerire combinazioni che si possono personalizzare un gioiello, con un pizzo, una passamaneria, con un ricamo, con dei lustrini un fiocco o un nastro.

Sempre più attuali i completi jeans la città, il due pezzi più classico, il vestito corto con borchie e fregi, il pantalone accompagnato dal piumon millerighi.

Sono usati tutti i colori del jeans classico (dall'azzurro al blu), il grigio fumé, . I modelli sono più eleganti un tempo nella loro comoda casualità.

Il nero, non colore più attuale in ogni stagione, intramontabile per sera, trova anche in questa stagione «di mezzo» giusta collocazione nella morbida e ampia gonna di panno a lungo scollo sui davanti senza bottoni, elegante anche vestito mezza sera in seta operata. Il soprabito grigio e diritto lo troviamo spesso in nero o bruciato, l'abitino in taffetà corto, a palloncino scollato e desquiné annodati nei colori pastello chiari per le giovanissime.

Le calze restano un capo di abbigliamento sempre molto importante, raramente operate, setificate lucide, velate al punto giusto mettere le migliori della gambe bene risaltano ancora attuali gonne ginocchio.

Le scarpe tendono al basso coloratissime, stampate a tessuto o in cuoio naturale e sportivo. Le borse a cartella eleganti e sportive, a piccoli bauletti o medie cappelliere, lo stile è sempre piuttosto classico nelle piccole tracolle.

Il fusso, insomma, de suo al generale gusto della morbida e confortevole semplicità così come le proposte più audaci sembrano ora quasi oneste, riducendo così gli artifici delle facili seduzioni alla dolcezza della femminilità, ammiccante nella sua compostezza.

Claudia Ferraresi

Due graziosi bianchi con grossi pois neri, simpatica proposta per i prossimi mesi

Nuovi usi per uno degli accessori più comuni dell'abbigliamento femminile

Un foulard ben stretto in vita

Può essere utilizzato a mo' di cintura con il tailleur - Altre proposte: annodarlo su una spalla o applicarlo sulla scollatura - Chi vuole può persino trasformarlo in bretelle per jeans pantaloni di lino

«Le dame che a piedi, d'estate come d'inverno, si festa, le spalle e le braccia un velo chiamato che le fa conoscere», nel 1795 scrisse Galanti descriveva un'usanza ligure di origine ben più antica. Infatti fin dal 1200 a Genova si parla di mezzeri o mesari.

già avi dei moderni foulards: grandi sciallì tratti di tela colorata il cui nome deriva dall'arabo mi'zar (velo), oppure mezar (luogo pellegrinaggio dove ovviamente le donne andavano con il capo coperto).

Il foulard nasce quindi in terra d'Arabia, ma deve la sua divulgazione e fortuna alle donne europee che il passare dei secoli lo hanno sollevato sua natura di telo usato per nascondere, facendone un accessorio indispensabile e a volte un vero e proprio capo d'abbigliamento.

E' stato uno dei simboli del Sessantotto insieme all'eschino e alle scarpe rosse. doveva essere seta indiana, coloratissimo e leggero, aveva le frange e aveva annodato alla borsetta di vero cuoio Tolfa.

Quest'anno invece i foulards pensati e riproposti in modo e fantasioso. materiale pregiato, in seta o in tulle di cotone, possono usati come normali fazzoletti da testa, stile matrioska, oppure come cinture da annodare strette in vita per rallegrare e sdrammatizzare tailleurs taglio maschile.

del mesi primaverili è proprio questa: indossarli -decorazione, infilarli nelle scollature chiuderli un gran annodarli una spalla per dare colore a un abito scuro e infine farli diventare bretelle su jeans pantaloni in . Ognuno può sbizzarrirsi come vuole, non ci sono limiti alla fantasia tenendo *sempre* presente che i colori devono essere pastello e i motivi non da choc.

Salvatore Ferragamo fa coincidere il grande ritorno dei foulards con giochi decorativi nuovi e inediti. che disegnato un nuovo Arcimboldo, il usando esclusivamente a mescolando diverse tonalità, è riuscito a una collezione dedicata all'Africa. Ecco leopardi che dalla savana, oppure volpi, gufi, leoni tutti in colori delicati ed eleganti. La grandezza è quella classica 90 per 90 e il prezzo parte dalle 135 mila lire.

Non perde un colpo neanche la linea di Hermès. Per la stagione calda sono state bandonate le classiche scene di caccia o le figure di cavalli per stampare, su un fondo dalle tinte vivaci (rosa, verde, azzurro), gite in o scene di persone sedute a tavola. Il prezzo varia do la grandezza del fazzoletto, si parte dalle 165 mila lire.

Cacharel invece si affida a disegni floreali piccolissimi, una spruzzata di puntini bianchi su un fondo scuro o viceversa. L'importante è dare un'impressione romantica e delicata, leggero come il tessuto di tulle o mussola. Il costo si aggira sulle 84 mila lire.

L'abbigliamento accantona i vestiti mozzafiato perché troppo stretti, mando a le donne-Majorca costantemente in apnea dentro a tubini a guaine. Si vuole una Lei sfacciata, non provocante, ma per questo meno .

Gli abiti saranno fluidi, la figura serena e sicuramente più chic avvolta in chiffon fluttuanti, in sete.

I foulards ritornano quindi alla grande, o annodati al collo per ravvivare rigorosi tailleurs oppure lasciati andare sulle spalle.

Quelli larghissimi, leggero: avvolgono e anche persona rifacendosi alla da orientale.

Laura Carassai

Per il trucco il rosato (ma pallido)

una primavera in tecnicolor e soprattutto un trionfo della luce. Cambia la stagione, cambia la moda. Come per abiti anche il si rinnova. Attenzione quindi ai trattamenti e ai prodotti di pulizia; agli idratanti. Dice Diego dalla Palma, truccatore delle dive: *«La donna-primavera avrà un incarnato chiaro, luminoso, appena dorato. Il trucco poi accennato, esalterà la freschezza e la semplicità. I colori saranno presi dalla gamma del pastello (rosa antico, corallo pallido, miele), bocca avrà disegno curato e sfumato»*.

E' una realizzazione PUBLIKOMPASS PUBLIALBA
Corso M. Coppino 9 ALBA Tel. 0173 35717

LA STAMPA ogni sabato Tutto libri dà di più

Per la tua primavera-estate...
belmon moda
OCCASIONI CAPI D'ABBIGLIAMENTO FIRMATI, DI SFILATE E CAMPIONARI
Assortimento: PRET-A-PORTER SPORTWEAR - JEANSWEAR - SARTORIA
Via Cuneo - RORETO CHERASCO
Orario: SABATO: 9,30-12; 15,30-19,30 : 9,30-12 - FERIALI: 15,30-19,30

N10 ABBIGLIAMENTO CAMPIONARI CAPI FIRMATI
Numero dieci - Str. Statale 10 Tel.

Moda.
Moda nell'abbigliamento uomo, donna bambino. Moda nelle maglie, nei tessuti per la casa. Moda nei colori e...
EREDI LUSSO
Moda Via Cavour, 10 ad Alba.

confezioni margherita
SOMMARIVA BOSCO: STATALE PER BANFRE' 50 Tel. 0172/55.210
VASTO ASSORTIMENTO
Abbigliamento - Biancheria e intimo
A prezzi di assoluta convenienza ecco alcuni esempi:

COMPLETO LENZUOLA matrimoniale 2 lenzuola + 2 federe colore 100%	62.000	29.900
TRAPUNTA matrimoniale stampata, imbottita poliestere	120.000	49.900
PIUMONE matrimoniale PR. imbott. 200 x 250)	78.000	39.900
GUANCIALE multifibre	15.000	8.500
BASSETTI	58.000	39.200
DINATO RICAM spugna 5 pezzi 2 asciugamani + 2 ospiti +		27.000
ASCIUGAMANO idrospugna colore	5.000	3.900
MAGLIETTA sotto-camicia maniica cot. 100% confez. per 3		9.000
TUTA tempo		14.900
GIACCA UOMO "Green Fox" moda, 70% lana,	120.000	45.900
UOMO imbottito	135.000	59.900

confezioni margherita
IL SELF LA FAMIGLIA
AMPIO ARCHEGGIO

Saverio, Grazia e Graziella COIFFEUR presentano le nuove linee
PRIMAVERA-ESTATE '89
HAUTE COIFFURE FRANÇAISE linea F
... e per gli sposi nuove acconciature personalizzate
Saverio, Grazia e Graziella COIFFEUR
Via Roma 1 - ALBA, tel. 0173 43.766

PENSATE AL VOSTRO ASPETTO
IL 1989 E' L'ANNO DELLA VOSTRA SILHOUETTE
Il Vostro
CENTRO DI DIMAGRIMENTO ACCELERATO®
IDEAL LINE-SYSTEM
Vi farà perdere in qualche settimana tutti i vostri chili superflui, senza pillole, senza fatica, senza pesare gli alimenti o contare calorie, gran forma e senza cambiare il vostro ritmo quotidiano.
Raggiungerete il vostro peso ideale e con esso una stabilizzazione.
Telefona subito al (0173)
Orario continuato: ore 8-19
Presentando questo coupon avrete la prima seduta della vostra cura in omaggio

AVIS ALBA Via P. Belli, 3 - Tel. 42335

LABORATORIO ARTIGIANALE PELLICCERIA E PELLE
A.M.G.
di MAGGIO GIUSEPPINA
Pellicceria pronta su misura
Accurate trasformazioni del vostro capo su modelli esclusivi '88-'89
Pulitura e custodia
LA PROFESSIONALITA' E L'EFFICIENZA SONO LA NOSTRA FORZA
Via Vittorio Emanuele n. 302 - Tel. 0172 43.13.14 -

VOLLEY - Trionfo dei cuneesi davanti ai tifosi entusiasti

L'Alpitour è promossa

Una squadra della «Granda» per la prima volta in serie A1 - Ieri magnifico [illegible]0 per la partita [illegible] la Transcoop: 3-0

CUNEO — Da ieri [illegible] 11 marzo alle 18,30 Cuneo è la nuova capitale della pallavolo [illegible] piemontese. E' la prima volta [illegible] una squadra della «Granda» [illegible] in serie A1 con diritto a disputare già in quest'a stagione i playoff per la conquista dello scudetto.

Il suggello a un campionato giocato [illegible]lla grande è venuto con il 3 a 0 imposto senza alcuna incertezza al Transcoop che pure è formazione che accede ai playoff per la promozione in A1 e che è stato travolto dalla superiorità dei cuneesi che [illegible] molto concentrati e che non potevano certo farsi sfuggire la grande occasione.

Primo set. La partita ha stentato [illegible] a decollare per il [illegible] dei giocatori evidentemente condizionati dall'importanza della posta in palio. C'è stato equilibrio fino al 6-4, con una serie piuttosto lunga di cambi palla.

In campo si è vista una grande determinazione: il Transcoop [illegible] parso forte [illegible] soprattutto [illegible] [illegible] dove [illegible] cercato [illegible] [illegible] gli attacchi [illegible] dei biancoazzurri.

Ma l'Alpitour, [illegible] [illegible] cuneesi Salomone e Ferrua, ha preso in [illegible] [illegible] redini del gioco e si è portato prima sull'11 a 5 e poi sul definitivo 15 a 7.

Cuneo. Il pubblico e i giocatori esultanti per la vittoria [illegible] assicura l'ingresso nella massima serie (Telefoto Bedino)

Secondo set. Carlcato dal successo nel primo parziale, l'Alpitour è partito [illegible]mo nella seconda frazione [illegible] si è portato sul 5 a 0 trascinato [illegible] [illegible]lle invenzioni di Hedengurt in forma smagliante.

La squadra cuneese è stata impeccabile in ricezione e questo ha permesso allo [illegible] dese di sviluppare un gioco d'attacco che ha travolto la [illegible] emiliana. C'è [illegible] [illegible] ritorno del Transcoop soltanto nella fase [illegible]e quando dal [illegible] si è portato sul 5-4. Poi la partita non ha più avuto storia e l'Alpitour ha condotto 10-5, 12-6 e 14-9 per poi chiudere [illegible] 15-9 dopo che il Transcoop aveva annullato tre set-ball.

Terzo set. E' stato una passeggiata. [illegible] è concluso in appena 14 minuti di gioco con il Transcoop costretto a fare da passivo spettatore di fronte agli [illegible] precisi [illegible] e vincenti [illegible] giocatori biancoblù. I parziali di quest'ultima frazione [illegible] [illegible] modo inequivocabile la differenza dei valori in campo: 3-1, 7-2, 11-3 e il finale di 15-4.

Con la certezza della promozione conquistata il [illegible] sport gremito è stato festosamente invaso dai tifosi con Salomone e compagni stretti in un lungo abbraccio.

I problemi vengono [illegible] l'Alpitour avrà difficoltà ad affrontare [illegible] A1 [illegible] un adeguato palazzetto dello sport. Ma per adesso è soltanto momento di festa.

Gualtiero Franco

Taccuino

CUNEO

CORSO: Night club, di S. Corbucci con [illegible]. [illegible] Sica, S. Guzzanti, [illegible]. Vernier (drammatico).
[illegible] Rain man, l'uomo della [illegible], [illegible] B. Levinson con D. Hoffman, T. Cruise, V. [illegible] (drammatico).
ITALIA: Taboo american style.
NAZIONALE: [illegible] ragazza [illegible] metrò, con N. D'Angelo (sentimentale).
DON BOSCO: Intervista.
MONVISO: L'appuntamento, di G. Mangoni.

ALBA

EDEN: Un pesce di nome Wanda, con J. Cleese, J. Lee Curtis (brillante).
MORETTA: Lilli e il Vagabondo.

BARGE

COMUNALE: Cocktail, con T. Cruise.
[illegible] [illegible]
MODERNO: [illegible], con M. Jackson.
DON BOSCO: [illegible] [illegible] Toby ca[illegible]

BRA

IMPERO: Un pesce di nome Wanda.
VITTORIA: [illegible] Il bi.

BUSCA

LUX: Red and Toby nemiciamici (cartoni [illegible] Walt Disney).

DRONERO

[illegible] **L'orso**, di J.J. [illegible]ud.

FOSSANO

POLITEAMA: Il tempo delle mele III, di C. Pinoteau con S. [illegible]coau, V. Lindon (br[illegible]).
[illegible]
BERTOLA: Home boy [illegible] M [illegible]. Or.: 20; 22.
[illegible]
[illegible] [illegible] **Pascosi** [illegible] **padre polacco**, con F. Nuti.

SALUZZO

CIVICO: Lei, lo & lui, di D. Dorris con G. Dunne, E. Greene (brillante).
ITALIA: Mississippi burning, la radici dell'odio, di A. Parker con G. Hackman, W. Dafoe (drammatico).

SAN [illegible]

[illegible] ROBURENT

[illegible] [illegible] **dei Folloni** [illegible]

SAVIGLIANO

AUXORA: Fantozzi va in pensione con [illegible] Villaggio (brillante).

[illegible]

Cuneo: Salva, corso Nizza 50.
Alba: Pieve, corso Piave 20.
Bra: San Rocco, via Principi 9.
Fossano: Municipale 1, via Roma 99.
Saluzzo: [illegible] Chiaffredo, corso Piemonte 6.
Savigliano: Monchiero, piazza Del Popolo 50

INDIRIZZI UTILI

Soccorso stradale [illegible] 116.
Guardia [illegible] (notturna, [illegible] festiva e festiva): *Usl 58 Cuneo, 692.491; Usl 59 Dronero, 917.676; Usl 60 Borgo S. Dalmazzo, [illegible] 750.013; Usl 61 Savigliano, 329.01 Racconigi 851.61; Usl 62 Fossano, 696.511; Usl 63 Saluzzo, 40.21; Usl 64 Bra, 42.02,73; [illegible] 65 [illegible] 35.32.11; Usl 66 Mondovì, 49.41; Usl 67 Ceva, 72.22.22*

DAL 1920
ABBIGLIAMENTO DEGIOVANNI
presenta le prestigiose collezioni primavera - [illegible] '89

[illegible] CAVALLI FRED PERRY LONGHI
ARFANGO DAKS GUY ROVER [illegible]
[illegible] EGON VON [illegible] HILTON MALO TRICOT
[illegible] E[illegible] KITON RAVAZZOLO
[illegible] FLYING-CROSS LEVI'S VALSTAR
Via Roberto D'Azeglio 41 ang. p[illegible] S. Maria
BUSCA (CN) - Tel. 0171/935.233

concessionaria Alfa Romeo
AutoVip S.p.A.
La [illegible]ssionaria [illegible] ti dà il meglio anche
[illegible] port Wagon b. argento met. '88
Alfa 33 1.3 [illegible]io v[illegible] '89
Alfa 33 1.3 S. ardesia '89
Alfa [illegible]win [illegible] optional
Lancia [illegible] '87
Fiat Uno Turbo i.e. digit. '8[illegible]
Alfa [illegible].e '88
Alfa 75 1.6 bianco argento met.
[illegible] 16.v. grigio met. '87
Alfa 33 [illegible] Q.V. '89
[illegible] sono coperte da GARANZIA AUTOVIP!!!
CUNEO - [illegible] Savona 83 - Tel. [illegible]
SALUZZO [illegible] /42127

[illegible] - I biancorossi ricevono al Paschiero la Cairese

Cuneo e Bra promettono battaglia «Non ci accontenteremo del pari»

L'ultima vittoria della capolista un mese fa - L'undici di Torini ospita l'Albenga

La Pegliese [illegible] (3 a 0) i «magli»

[illegible] — La Pegliese continua la caccia al Cuneo dopo aver domato nell'anticipo di ieri una gagliarda Savigliano con un netto 3-0. Primo tempo da dimen[illegible] chiuso sullo 0-0 ed episodio chiave l'espul[illegible] [illegible] genovese Bovio al [illegible] per un contrasto in [illegible] (gumilete) [illegible] [illegible] Pegliese in dieci. Saviglianese spa[illegible] me un'invenzione di Parodi, atterrato in [illegible] induce l'arbitro a concedere [illegible] rigore che [illegible]on[illegible] trasforma (67'). Il gol del raddoppio è firmato da Guerra al 69'. Terza rete al 77' di Parodi, che ruba palla a centrocampo a [illegible]lina il portiere in uscita.

CUNEO — Contro la Cairese, al «Paschiero», il [illegible] 80 vuole [illegible] all'appuntamento [illegible] la vittoria, un appuntamento che manca da [illegible] [illegible] successo (4-0 [illegible] Ventimiglia) risale al 5[illegible].

[illegible] Bergese, direttore sportivo biancorosso, [illegible] che *«non sarà un'impresa facile, perché i liguri sono con l'acqua alla gola e soltanto ottenendo un* [illegible] *utile, di prestigio, possono ancora sperare nella salvezza»*. Non crede che la [illegible] [illegible] limiterà a fare le barricate di fronte agli attacchi di Rocca e compagni *«anche perché ha qualche difficoltà di formazione, legata alle squalifiche di Persenda e Bovert»*.

Problemi di schieramento non mancano neppure al Cuneo 80. Bemi è stato squalificato per un turno e salterà l'impegno casalingo, lasciando i gradi di capitano a Rocca; Rolando si è infortunato alla caviglia nell'allenamento di giovedì e la sua presenza è incerta.

Nardini e Parente, esperti a Moncalieri, si sono allenati [illegible] tutta la settimana, ma mentre il rientro di Parente è quasi scontato, quello di Nardini è [illegible] probabile. [illegible] sottoporrà comunque i due [illegible] a un provino [illegible]co prima della partita e deciderà, di conseguenza, la formazione da schierare.

«Noi giocatori c'è una tensione e una voglia di fare bene superiore a quella delle ultime giornate», assicura Bergese, [illegible] il quale *«la squadra ha sempre giocato un buon calcio e ha avuto quel pizzico di sfortuna nelle conclusioni [illegible] ha fatto mancare un poto di successi. Vincere [illegible] [illegible] Cairese è [illegible] nostro parola d'ordine»*.

L'aiuto dei tifosi biancorossi potrà essere decisivo, anche se in società si rileva [illegible] debbano essere bandite alcune forme poco urbane (lancio di [illegible] e sputi verso il guardalinee) che, a Moncalieri, sono costate 600 mila di multa.

gi. t.

BRA — Il primo dei due turni casalinghi consecutivi che il calendario [illegible] giallorossi avrà oggi per antagonista l'Albenga, una formazione [illegible], [illegible] me classifica, alla squadra di [illegible]urini. *«Tenuto in questa quarta nella successiva partita [illegible] salirà per noi il obbligatorio cercare i [illegible] punti»*, dicono i dirigenti.

Ma anche altre considerazioni spronano i giocatori a battersi per la vittoria: sono parecchie settimane che il Bra non offre ai tifosi [illegible] un successo pieno, né il bel gioco che pure la squadra è capace di dare. Ai difetti «strutturali» della difesa, [illegible] cui è sparita il gran numero [illegible] gol incassati, si è aggiunta nelle ultime partite una persistente difficoltà a segnare, se non profittando del «piede magico» del trainer Turini nei calci piazzati. Per una squadra come il Bra, votata all'offensiva nonostante l'ormai abituale forfait di questa o quella punta, è un grosso guaio.

g.m.

Le partite [illegible] [illegible] di Promozione

CUNEO — Si è interrotta a Chieri la corsa del Busca: l'undici di Serra è stato sconfitto ieri, nell'anticipo [illegible] Promozione, per 3 a 1. Oggi l'ottava [illegible] ritorno potrebbe offrire l'ennesimo cambio [illegible] vertice oppure la ricostituzione della coppia Acqui-Mondovì. Mentre infatti i termali saranno impegnati in casa contro [illegible] Novese in un incontro dall'esito incerto, il [illegible] dovrà vedersela a Frugarolo con [illegible] formazione ormai retrocessa e priva di stimoli particolari. Per quanto riguarda l'alta classifica, il Saluzzo, carlcato dal successo esterno di Canelli, rice[illegible] il Monferrato, [illegible] le [illegible] [illegible] impegnate in casa anche Alhese e Carassonese che ospitano rispettivamente Pro [illegible] e Villafranca, in due incontri delicati. In trasferta Interlanga e Ac Cuneo in prima a Canelli, [illegible] seconda a Borgo San Martino contro il San Carlo.

TORINO VIA PONZA 2 - TELEFONO 53.11.66

LINEA CROCRO discoteca
New look
Ore [illegible]: Pomeriggio in discoteca per i giovani
Ore 21,30
GRANDE FESTA SCHWEPPES
Durante la serata saranno offerti ricchi omaggi
Presenta Livia Partiti
S.S. 20 - GENOLA - TEL. (0172) 68.626

Gitisi dancing discoteca MONDOVI' tel. 43.[illegible]7
QUESTA SERA
AL MODERNO: MUSICA DAL VIVO
[illegible] MACHINE
AL LUCIO: [illegible]RUNA LELLI

DISCOTECA [illegible]
[illegible] Cuneo
OGGI POMERIGGIO [illegible] 15 [illegible] ORE 21
DISCOTECA
DOMENICA 19 [illegible] D'ANDREA
[illegible] 19 marzo scatta l'operazione [illegible]

REGINA Turbo Diesel
[illegible]TA GENNAIO 1987
MOTORE NUOVO GARANTITO
SOCIETA' FATTURA
PREZZO QUATTRORUOTE
Tel. 0174/320.344-47.181

IPIFIM
[illegible] [illegible]
da 1 a 50 milioni
a commercianti - artigiani dipendenti - pensionati - casalinghe. Agevolazioni prodotte su auto, massima riservatezza.
● CUNEO - Corso Nizza 1
Tel. 0171 55.247
Orario mattino (anche il sabato)

Azienda operante nel settore dell'automazione ricerca
ALESUARISTA
di provata esperienza.
Sede di lavoro zona industriale di Cherasco.
Telefonare per colloquio a [illegible] 0172 48.672.

URGENTISSIMO
RISTORANTE
CERCA
CUOCO/A
Abile pratica esperienza per lavoro fisso annuale
Per informazioni telefonare 0175/75.253

FINANZIARIA
FinNova
CERCA
AGENTI [illegible]
SEGNALATORI
introdotti nelle proprie zone. Opportunità di operare con:
● finanziamenti in 24 ore
● erogazione diretta
Scrivere o telefonare:
Piazza Carlo [illegible] II, 13 - TORINO
Tel. (011) 812.30.92 Int. 317

GIUSY SPOSE
Presenta le nuove collezioni Abiti da Sposa e Sposo
Primavera - Estate '89 grande assortimento [illegible] firme
in omaggio servizio Rolls-Royce
Sposa che esigi sobrio il tuo abbigliamento [illegible] [illegible] da...
... Giusy Formento
[illegible] Martiri 24 (S.S. Cuneo - Mondovì) - Beinette (Cuneo) - Tel. (0171) 84.040 - AMPIO PARCHEGGIO
Orario 8,30-12,30 / 15,30-19,30 • Aperto la domenica mattina (chiuso domenica pomeriggio e lunedì tutto il giorno)

Radiografia di un pezzo di storia genovese

Il camallo «ferito»

Caduti i miti e le ideologie, è rimasta l'illusione degli «altri tempi» - «La marcia? Una crociata della reazione» - Una disperata battaglia in trincea

GENOVA — La prima a cadere è l'ideologia. La compagnia autogestita dei portuali ha sempre un suo zoccolo duro comunista, ma degli altipetti sono scomparse le foto dei miti di un tempo. Per cui non è difficile scorgervi il ritratto di Gianluca Vialli al posto di quello di Che Guevara: è lui [illegible] della mucchina del portuale il «San Cristoforo» ha superato le ultime, un po' sbiadite immagini di Enrico Berlinguer. La battaglia è per la sopravvivenza non, come un tempo, per il Vietnam, i tentativi di un ritorno fascista come nel '60, quando furono i camalli a salire da via San Lorenzo fino a De Ferrari per scacciare i missini schierati con Tambroni.

Il camallo di questi giorni è più evidentemente lui stesso, ma non è cambiata la sua [illegible]. A qualsiasi partito o sindacato appartenga, rimane libertario, anarchico nel senso giusto, attaccatissimo alla sua compagnia, aristocratico. La sua età media è sui 46-47 anni. Un tempo i portuali stavano [illegible] nei quartieri di abitazione: San Teodoro, nel centro storico, perché più vicino alla «sala chiamata» che era allora a Caricamento, via Bologna.

La lunga frequentazione li ha resi compatti, vivono e operano fra sede di [illegible] gno e calate, sono gli stessi da anni: da quando, nel 1973, fu bandito l'ultimo concorso per le assunzioni. Poi l'inesorabile declino: dai 12 mila degli Anni 50 ai 2130 di oggi che il prepensionamento già disposto diminuirà di altre 600 unità. Come i legionari del forte [illegible] porto vecchio di Marsiglia, sono destinati ad un fortino disarmato che potrebbe essere compreso, fra non molto, negli itinerari turistici: visita alla Culmv, dov'era l'esercito dei camalli. Loro non ci stanno: ed è orgogliosa e a un tempo patetica la volontà di rimanere arroccati, in lotta eterna [illegible] tutti, a difesa di un pezzo di storia che potrà essere cancellata da una legge che potrà favorire un'economia, ma che non scomparirà mai dalla memoria storica della città.

Il portuale alle soglie [illegible] primavera del 1989 sta, impettito, sulla sua ultima trincea, aggrappato a qualcosa di [illegible] tico che ogni tanto rivive: [illegible] co, va [illegible] Sampierdarena [illegible] carro trainato da due po[illegible] cavalli che porta tronchi d'albero da imbarcare. Trent'anni fa i carri a cavallo erano molti, si spingevano fino alla radice del molo, il portuale aveva il gancio per spostare le merci [illegible] anche il sacco della biada per gli animali di razza normanna, i preferiti.

La rivoluzione tecnologica è piombata come un ciclone sul portuale, che tuttavia svolge ancora mansioni ingrate: come quella di spostare i quarti di bue in celle frigorifere a 18-[illegible] gradi sotto zero. Libertario [illegible] l'esterno, fedelissimo alla compagnia; certo, preferisce le feste del fascio a Rosa Luxemburg, ma va agli spettacoli [illegible] «sala [illegible] ha tanta voglia di imparare, anche di capire da dove viene.

Il camallo [illegible] vede cambiare il mondo intorno a sé, sente insicura la passerella che ha sempre percorso di corsa, ma dentro di sé non è cambiato. Parla in genovese riuscendo a farsi capire anche [illegible] cinesi; ha un orgoglio [illegible] che altrove si è perduto. Se ha qualche dubbio, lo rassicura la grinta del corsaro carismatico, Paride Batini, faccia [illegible] e atteggiamento picaresco; gli offre sostegno il viceconsole Amanzio Pezzolo, indicato come l'ideologo della Culmv. Lo attaccano tutti; fa parte di un gruppo di «indiani» le cui tende [illegible] circondate dal quel «settimo cavalleria» (l'armamento) al quale [illegible] aggiunti, [illegible] la loro «marcia» i fucilieri sciolti dell'indotto. Dice il portuale: «*La marcia? Una crociata della reazione, e tante mani che si protendono verso il vaso della marmellata*».

In lui, nel camallo «ferito», c'è profonda amarezza, ma anche una certa fierezza naturale in una «vedetta» rimasta [illegible] [illegible] osservare l'avvicinamento del nemico. Alle cose risponde colpo su colpo. E' vero che in Culmv si entrava solo se figli di portuali?

«*Falso. Di figli di scaricatori ne siliminammo 200, perché non idonei, all'ultimo concorso*». Privilegi, salari non giustificati da prestazioni, illegalità? «*Quanto di noi porta a casa sul milione e 600-700 mila lire, le cifre che si leggono sono bugiarde. Su quanto abbiamo incassato per il salario garantito negli ultimi undici [illegible]? 50 milioni da dividere in 2130. Questa forma di salario aveva una sua funzione quando eravamo più [illegible] diecimila, e tutti [illegible] si poteva lavorare. Era una tutela. Non [illegible] o direi, ora, che gli ammortizzatori sociali li abbiamo inventati noi*». Litigiosi? «*Certo, quando tentano di espropriarci*».

I portuali presentano anche un conto in termini di vite [illegible] [illegible] sabbie mesee a ri[illegible] nel gas delle stive. «*Che ne sanno i sindacalisti, accomodati nei loro studi?*». Fra Culmv e organizzazioni sindacali, il torrente degli [illegible] '60 è diventato il Nilo. L'illusione del camallo rimane ancora quella degli «altri tempi», e qui sta uno dei motivi [illegible] sua probabile, totale cancellazione [illegible] delle operatività, antica e mantuale.

Guido Coppini

(Servizi in altra pagina)

Il caso S. Martino

In ospedale l'arrivo [illegible] commissario al bilancio non turba la vita di tutti i giorni

GENOVA — All'ospedale [illegible] Martino [illegible] dalla prossima settimana i [illegible] giorni di commissariamento, secondo la [illegible] [illegible] venerdì dalla giunta regionale. Un provvedimento che [illegible] sollevato molte discussioni, giunto dopo un periodo assai travagliato: per il San Martino si profilava il rischio di una pa[illegible] totale, legata soprattutto [illegible] impellenti problemi finanziari.

L'effetto del commissariamento non si rifletterà materialmente sulla vita di tutti i giorni del più grande ospedale d'Europa, né sul piano sanitario, né su quello dei servizi: si tratta infatti di un provvedimento squisitamente amministrativo e finanziario. Il commissario «ad acta», il ragioniere generale della Provincia, Raffaele Manca, [illegible] infatti compiere un'ampia e complessa verifica contabile e soprattutto ricalcolare [illegible] residui maturati e accelerare le pratiche di pagamento e di riscossio[illegible] di crediti.

Il suo compito è quello di chiarire la reale condizione finanziaria [illegible] Usl XIII, la maggiore della Liguria. Un la[illegible] che si annuncia assai complesso. Solo quando la situazione sarà chiarita, si potranno varare interventi, anche straordinari, di razionalizzazione.

Il presidente della Usl XIII, Luciano Tuvo, in carica [illegible] meno di sei mesi, e il Consiglio d'amministrazione non sono per il momento esautorati, ma [illegible] affiancati e sorvegliati dal commissario.

p. l.

Per le vacanze di Pasqua si prevedono arrivi record di turisti

Non c'è neve? Allora mare

La crisi della montagna favorisce i soggiorni in Riviera - A Santa Margherita tutto pronto per la «Festa [illegible] primavera» con [illegible] stand gastronomici - [illegible] Tigullio non mancano i problemi: uffici turistici chiusi [illegible] domenica [illegible] spesso difficilmente accessibili

Per Pasqua si prevede un arrivo record di turisti

S. MARGHERITA — La Riviera balneare e mondana sta tornando di moda. Una moda un po' «obbligata», se si vuole, visto che quest'anno le località sciistiche, anche le più prestigiose, hanno dovuto fare i conti senza la neve, e che quindi molte delle risorse che gli [illegible] normalmente spendono in settimane [illegible] che e in weekend in montagna, finiranno per riversarsi in Riviera.

«*Si profila un'estate-boom, di quelle da segnare sul calendario. Speriamo che il tempo ci aiuti*» commenta da Cavi di Lavagna [illegible] Camporese, presidente dell'Associazione albergatori del Tigullio Orientale. La car[illegible] tornasole per queste previsioni è data dall'andamento [illegible] prenotazioni, specie per quanto riguarda gli appartamenti-vacanze, ormai vicini all'esaurimento, mentre sono moltissimi anche le chiamate alle segreterie degli alberghi. «*Le previsioni in tutto il Tigullio sono buone, anzi ottime. Non so se è "merito" nostro o se invece beneficiamo della sfortuna delle località sciistiche. In ogni caso, speriamo bene*» conclude Camporese.

Anche nel Tigullio occidentale la situazione è buona. A Santa Margherita, Rapallo, Portofino, le belle giornate e il clima particolarmente mite stanno invogliando la gente a riaprire anticipo gli appartamenti-vacanze e a rianimare gli alberghi: si profila una Pasqua d'eccezione.

Dice Francesco Gardella, assessore al Turismo: «*La gente sta riscoprendo il piacere della vacanza in Riviera*».

A questo rinnovato interesse per le spiagge del Tigullio e del Golfo Paradiso, la Riviera sta rispondendo con iniziative, proposte, accoglienza?

Non sempre, e non dappertutto. Se in molte local[illegible] come Santa Margherita, Sestri Levante, Portofino, Recco, il turista che arriva trova ad esempio, anche [illegible] domenica, i negozi aperti, il ristoro compenso molto difficile, quasi ovunque avere durante il weekend una qualsiasi informazione turistica.

«*A Lavagna l'ufficio informazioni dell'Azienda di soggiorno, in piazza della Libertà, è stato addirittura smantellato, è rimasto un locale vuoto e disadorno, quasi abbandonato*» commenta con amarezza Camporese.

Stesso discorso anche per le spiagge: le mareggiate di due settimane fa hanno reso inagibili buona parte dei sottopassi pedonali che, tra Lavagna e Sestri Levante, consentono l'accesso alla spiaggia.

Il nessuno, finora, ha pensato a ripulirli dalla sabbia che li ha bloccati.

[illegible] compenso a Rapallo e [illegible] Margherita il lungomare si presenta in questi giorni nella sua veste migliore, mete di centinaia di turisti alla ricerca del primo sole di primavera; e domenica prossima il quartiere [illegible] Chiaia a S. Margherita organizzerà insieme al Comune la venticinquesima edizione della Festa [illegible] Primavera: [illegible] «pagano» trasformato, ormai da anni, in un appuntamento di festa e di allegria, con giochi, musica, degusta[illegible] gratuita [illegible] frittelle di pesce e dolci casalinghi, e il gran fuoi finale, [illegible] spiaggia, per scacciare definitivamente il gelo dell'inverno.

Marco Raffa

La crisi [illegible] Genova al centro del congresso provinciale

Porto, il pci si interroga

GENOVA — La cronaca ha dominato anche ieri il dibattito del XVII Congresso provinciale del pci che si sta svolgendo nell'auditorium della Fiera [illegible] Mare. Il porto [illegible] particolare le decisioni del [illegible] sono state al centro degli interventi per quasi tutta la giornata. Le posizioni e le divergenze interne al partito sono emerse con chiarezza nel corso della mattinata nelle parole di alcuni protagonisti della vertenza.

Il viceconsole della Culmv Mangini è salito sul palco del congresso per pronunciare una difesa, scontata e faticosa, dell'operato [illegible] Compagnia. Ma il discorso sul quale la sala ha cominciato ad animarsi è venuto dal presidente [illegible] Lega [illegible] Cooperative Bozzo che ha rilanciato in maniera chiara la proposta mediatrice che vede nel movimento cooperativo uno strumento di acquisizione del ruolo imprenditoriale [illegible] grado però di salvaguardare il patrimonio di esperienze e di professionalità della Compagnia. Rivelando un atteggiamento abbastanza nuovo del sindaco [illegible] a maggioranza comunista, Fausto Bertinotti, segretario [illegible] è intervenuto subito dopo, spezzando in pieno la soluzione cooperativistica.

Bertinotti ha tuttavia difeso [illegible] Culmv «*dall'attacco durissimo che è stata costretta a subire*». Bertinotti ha poi [illegible] giunto [illegible] la grande [illegible] sidente nella capacità di [illegible] gnare efficienza e autogestione concludendo che, a questo ti[illegible]no, il progetto di mediazione della Lega delle Cooperative [illegible] l'unica [illegible] percorribile.

Dai commenti in sala e dalle reazioni al dibattito è [illegible] to evidente che in questi anni all'interno del pci la posizione dei militanti e dei dirigenti ha assunto via via molte sfumature. [illegible] Perugino, segretario ligure della Fiom, rispetto alle questioni portuali il pci ha capito assumere un atteggiamento di grande equilibrio [illegible] disponibilità al dibattito «*senza diplomazia*» rivelata in occasione del congresso. Nella serata di venerdì il congresso ha deciso di eleggere a scrutinio segreto il Comitato Federale che a sua volta voterà il [illegible] segretario. La rosa dei [illegible] compone [illegible] tre nomi, [illegible] Montaldo, Franco Mariani, Claudio Burlando.

d. g.

[illegible] Sestri, polemica in Consiglio

SESTRI LEVANTE — Il progetto di ampliamento della condotta fognaria di Riva Trigoso ha tenuto banco venerdì sera in Consiglio: la discussione sull'argomento è stata avviata da una mozione del consigliere di democra[illegible] proletaria, Enrico Armanino. Secondo dp, infatti, prolungare l'attuale condotta fognaria, posta [illegible] margine occidentale dell'abitato di Riva Ponente, obbligherebbe in un prossimo futuro a posizionare nella stessa zona il nuovo depuratore sovracomunale che raccoglierà i liquami della Val Petronio e per il quale, lì quella posizione, [illegible] inevitabili opere di difesa a mare del costo di [illegible] miliardi. Armanino ha suggerito di rivedere l'ubicazione della condotta a mare e, di conseguenza, quella del futuro depuratore.

[illegible] Elezioni tunisine, due seggi a Genova

GENOVA — Per la prima volta, nella storia della Tunisia, lavoratori all'estero di quel Paese potranno votare per l'elezione del presidente della Repubblica nel [illegible] dove si trovano. Lo ha comunicato al prefetto di Genova il signor Abdessadar Kalai in visita ufficiale. Le elezioni si terranno il 25/26/27 marzo e il 1° aprile prossimi, dalle 9 alle 18 in due seggi costituiti presso il Consolato di Tunisia e [illegible] sede della Compagnia di navigazione di bandiera, ambedue in porto, a Ponte Colombo: interessano la folta e operosa comunità tunisina residente nella circoscrizione ligure. Per qualsiasi informazione può essere contattato il console onorario di Tunisia per la Liguria, comandante Lucio Bubbi (telefono 256.803 e 283.227).

[illegible] Incidente sul lavoro a Lavagna

LAVAGNA — Un operaio di 49 anni, Diego Cavagnaro, abitante a Cicagna, si è ferito in modo grave ieri mattina all'interno della discarica di via del Cogorno a Lavagna, gestita dall'impresa Nucera che ha in gestione il servizio di trasporto e smaltimento rifiuti di vari Comuni, tra cui Lavagna, Sestri Levante, Zoagli. Cavagnaro è precipitato dalla sponda di [illegible] degli autocarri che stavano caricando i rifiuti, battendo la testa e perdendo i sensi.

[illegible] a Riva la [illegible] «Driade»

[illegible] TRIGOSO — Si è svolto regolarmente, ieri mattina a Riva Trigoso, il varo della corvetta «Driade», prima unità delle nuove corvette della classe «Minerva», seconda serie, ad essere realizzate dai Cantieri Navali Italiani della società Fincantieri. Alla cerimonia del varo erano presenti il sottosegretario alla Difesa Gaetano Gorgoni, il comandante del Dipartimento dell'Alto Tirreno, ammiraglio di squadra Franco Papili, e il direttore generale del settore costruzioni militari [illegible] Fincantieri, [illegible] De Negri

Dopo le riunioni di direttivo e gruppo dc

Chiavari, crisi più grave si è dimesso un [illegible]

E' Bruno Cuneo delegato ai Lavori Pubblici - Oggi altro incontro

CHIAVARI — Si aggrava [illegible] crisi politica di Chiavari nata con la «*dichiarazione di sfiducia*» che sette dei diciotto consiglieri dc hanno presentato nei confronti del sindaco Marco De Petro. Ieri mattina l'assessore [illegible] Lavori Pubblici, Bruno Cuneo, che pure non [illegible] parte del «*gruppo dei sette*», si è dimesso dal suo incarico, ufficialmente [illegible] defezione è motivata da «*ragioni di lavoro*», ma [illegible] è [illegible] argomi che [illegible] scarsi del[illegible]l'assessore grosso peso abbia avuto anche il clima politico, particolarmente pesante, di questi giorni.

Bruno Cuneo

Nulla di fatto, intanto, per la riunione che si è svolta ve[illegible] sera tra i componenti del direttivo sezionale di Chiavari, i consiglieri comunali dc e, in veste di «*osservatori*», il segretario provinciale Gianni Vassallo e il responsabile per gli [illegible] locali Giorgio Pesce.

La riunione, nella sede dc di via Ravaschieri, si [illegible] protratta fino alle due di notte, senza arrivare [illegible] una votazione, tanto che il direttivo sezionale si è [illegible] riunito ieri pomeriggio, mentre questa mattina toccherà al gruppo consiliare, questa seconda seduta, più «*ufficiale*», vedrà ancora una volta la presenza di Vassallo e Pesce. [illegible] contenuti delle due riunioni poco o nulla è trapelato: [illegible] sono state rilasciate dichiarazioni ufficiali, [illegible] è che [illegible] posizioni dei due gruppi [illegible] rigide e divergenti.

Dal canto suo Giorgio [illegible]sce, ieri mattina, ha voluto lanciare una nota di ottimismo: «*Mi dispiace che, tra a Chiavari che a Rapallo, sia costretto ad un ruolo di mediazione quando ormai la spaccatura è [illegible] evidente; ma non dispero che si possa anc[illegible] arrivare ad [illegible] accomodamento*». Pesce fa riferimento anche alla situazione di Rapallo.

In ogni caso, a Chiavari co[illegible] Rapallo (dove il vertice tra dissidenti e organi provinciali resta fissato per questa sera), la crisi dall'interno della dc rischia di propagarsi all'amministrazione comunale. Una prima riprova la si avrà, a Chiavari, con la riunione della commissione territorio, fissata per dopodo[illegible] All'ordine del giorno della [illegible] ci sono alcune questioni legate al rinnovo del piano regolatore, in particolare alla nomina dei due progettisti cui sarà affidata la revisione (e proprio la questione delle nomine, contestata da una parte della dc, ha originato l'attuale crisi).

E si dà il caso che, dei quattro componenti dc della commissione, uno sia il dimissionario Bruno Cuneo e altri due, il presidente Vittorio Devoto e il consigliere Sergio Benetti, altrettanti firmatari [illegible] sfiducia alla giunta. Il 20 marzo, poi, si terrà il Consiglio comunale, che dovrà discutere sempre del piano regolatore, e arrivare a questa scadenza senza una maggioranza compatta, che allo stato attuale non esiste, potrebbe essere [illegible] pericoloso per Chiavari.

m. r.

A Genova l'imprenditore Gadolla insiste [illegible] Italia Nostra attacca

A chi piace il «cono» sul porto?

GENOVA — Si riaccende a Genova [illegible] battaglia [illegible] il «*cono di Portman*», il progetto che prevede la realizzazione d'un cono di 362 metri d'altezza poggiato su un'isola artificiale altra quasi trenta metri, collocata in mezzo al porto storico di Genova.

Ieri l'imprenditore Gian[illegible] Gadolla ha chiarito il suo pensiero in merito alle «voci» e alle «fughe» di notizie, secondo le quali martedì il Comune [illegible] definitivamente «no» alla proposta. Gadolla ha ammesso d'aver avuto modo di leggere già da tempo le considerazioni negative sul progetto e di non averle trovate «convincenti».

E ha aggiunto: «*L'isola di John Portman è in qualche misura una sorta [illegible] sono: può essere spostata all'interno del porto di [illegible], ma non può essere collocata fuori della dipa formeo*». Una proposta in questo senso era venuta nei giorni scorsi da uno degli assessori comunali, Giovanni Bognara, forse nella speranza di offrire per i capelli un compromesso. Gadolla ha anche sostenuto che il suo progetto non è in contrasto con il piano [illegible] sviluppo e di trasformazione del centro storico, previsto da Renzo Piano e che l'isola può [illegible] benissimo abbassata [illegible] essario ed essere ridotta all'altezza della Soprainte[illegible]

Gadolla ha aggiunto che non sono reali le accuse di chi afferma che l'isola sconvolgerebbe anche il sistema [illegible] traffico. Ha concluso la sua «difesa», affermando che sino ad ora non ha ancora avuto «*un vero confronto tecnico con l'amministrazione*».

Le speranze di realizzare il «cono», però, [illegible] ormai ridotte al lumicino: anche se la giunta comunale annaspa un po' grottescamente sulle «fughe» di notizie, le «voci» sempre più insistenti sono univoche sul «no».

Un giudizio negativo ampiamente previsto. Non solo, ieri «Italia Nostra» ha diffuso un durissimo comunicato che comincia senza mezzi termini: «*I tentativi di manomissione del porto storico di Genova, quale quello firmato dall'architetto Portman, costituiscono un attentato all'identità culturale della città sia nella sua immagine, sia nella sua vita culturale, sociale ed economica*».

Il comunicato, al quale hanno dato la loro adesione centinaia di personalità della cultura, della politica e dell'arte italiane e genovesi, [illegible] tutte le parti politiche, dai liberali ai comunisti, conclude con riferimento al vecchio porto di Genova: «*Cancellarne calate e ponti, colmarne gli specchi d'acqua, correggerne violentemente l'immagine stratificata nei secoli, è un atto di incivilità, contro il quale chiediamo un intervento*». Tra l'altro, [illegible] battaglia di Gadolla appare ardua, per non dire [illegible] perché il [illegible] progetto si stende in area demaniale e perché il ministero dei [illegible] Culturali, tramite le Sovrintendenze competenti, bloccherebbe inesorabilmente la sua realizzazione, negando i permessi che sono rigidamente vincolanti. Restano però aperti gravi pericoli per la città: il porto, come ammonisce «Italia Nostra» non deve [illegible] «*area dimessa*», quindi terreno vergine di speculazioni selvagge postcolombiane, [illegible] deve trovare un progetto di sviluppo armonico e al servizio della cittadinanza.

p. l.

Comunicazione al comune di Savona A.R. N° 6980 del 24.1.1989

Cabib
Arredamenti

Unione Societaria dei negozi Cabib

I tappeti orientali
tessuti tendaggi trapunte
stampati e tappeti meccanici
della ditta CÁ D'ORO saranno messi in
LIQUIDAZIONE TOTALE

Una sola società per dare dinamicità [illegible] professionalità avanzata.
Un solo nome per tutti i negozi, per un futuro ricco di prestigiose nuove merceologie.

Cabib Arredamenti
dal 9-2-1989 al 15-4-1989 orario 9-12,30 - 15,30-19
Savona Corso Italia 139 - 147

INTERREGIONALE - I gialloblù disperati affrontano la capolista

Cairese, a Cuneo con rabbia

Nel Vado recupero-record di Marazzi? - Carcarese piena di problemi - Samm-Entella, derby rovente - Le altre

La disperazione della Cairese contro la voglia di C del Cuneo, ma anche il prodigioso recupero di Roberto Marazzi, forse in campo già oggi nel Vado contro il Moncalieri. Questi i temi-chiave oggi in Interregionale, in una giornata che offre anche il derby del Tigullio tra Sestri ed Entella, i match interni di Carcarese e Levanto e le trasferte di Albenga e Ventimiglia.

Cuneo-Cairese. Il Giudice Sportivo ha messo ulteriormente nei guai i gialloblù con le squalifiche di Persenda e Boveri, ma per fortuna sono pronti al rientro Melchiori che ha scontato la sospensione, e soprattutto Manuelli e Rizzola, i quali hanno smaltito i rispettivi malanni. Ce la anche Chiarri, per il quale si temevano problemi a un ginocchio.

«E' una partita dove il nome dell'avversario dice tutto. Noi potremo solo buttare nella mischia l'orgoglio e il nostro discreto momento. Una speranza c'è» dice il direttore sportivo giallobiù Franco Ferro. Anche il Cuneo ha i suoi problemi: Benzi è squalificato, Parente e Moncada indisponibili. L'organico biancorosso è di quelli in grado di sopportare anche molti forfait.

Con le varianti, rispetto a domenica per Persenda e Manuelli per Boveri, e con il dubbio tra Melchiori e Sala, la probabile formazione di partenza Cairese: Gagliardi; Bertone, , Zretta, Bordini; (Melchiori), Pieri, Valeri, Manuelli, Rizzola.

Vado-Moncalieri. La gente del Chittolina attende che la speranza diventi realtà: stamattina Roberto proverà per un'ultima volta. Potrebbe anche scendere in campo, appena sette giorni dopo il tremendo impatto se- Rotolo che il Savigliano poteva costargli la vita, esami clinici scongiurato rischio.

Dice il direttore sportivo Giorgio Bartoli: «Dipende dal giocatore. Se se la sente, sarà in campo. E sembra che ne abbia tantissima voglia». Marazzi conferma, ma solo l'altopariante del campo dirà l'ultima parola. Tenelli per questa partita che può significare tranquillità, può riavere il tempo pieno Merello e Cerauolo, Danilo sempre sospettato. Ancora Bartoli: «Non sottovalutare i piemontesi, sette giorni fa hanno sfiorato il successo sul Cuneo. E' una partita che ci offre la possibilità di portarci praticamente salvo e non fallire». la sentisse, possibile innesto di Genolla in attacco al fianco di Belve-. Formazione probabile: Vaccarezza; Gamberucci, Garattini; Deragrossa, Merello, Cella; Cerauolo, Martinelli, Belvedere, Ottonello, R. Marazzi (Genolla).

Pascale al centro

Samm-Entella. E' un derby che si annuncia rovente nonostante praticamente totale di motivi di classifica. Le dichiarazioni del tecnico chiavarese Cafaratti dopo la sconfitta con Carcarese («Vorrà dire che i punti andremo prenderli a S. Margherita») hanno sortito l'effetto di caricare al massimo gli arancioni.

«Poteva essere un match tranquillo ai di degli evidenti motivi di campanile. E invece adesso tentiamo doppiamente a vincerlo» sottolineato il tecnico sammargheritese Elvio Fontana. E' anche degli Conti a Valenzuela sono squalificati tra gli ospiti, Bolgiani tra i difficilmente potranno contare su Groppi ma riavranno il loro Conti, uscito per infortunio domenica.

In tribuna Cafaratti, squalificato. Questa le probabili Samm: Giulietti; Gaspari, Pelligra; Maragliano, Macchiavello (Groppi), Conti; Battiston, Sarti Magi, Righetti, Bruso, Marchesini Nicoli; Da Silva, Suarato; Caputo, Rumolo, Costantino; Passaponti, Fizzo, Picco, Sannino. Lucido.

Carcarese-Saint Vincent. Orcino fa la conta dei suoi: il centrocampo è da inventare. Le squalifiche Bottero, Sughi e Tortarolo gli scompaginano i quadri più di qualunque altro handicap, viene a mancargli in pratica tutto il reparto centrale. Inoltre, venerdì si è infortunato il portiere titolare Bressan, che verrà rimpiazzato dal giovane Martini.

Ancora indisponibile Mura, Orcino dovrebbe ricorrere ad come libero, spostando centrocampo Biolzi, il quale si affiancherà Soldano e l'inedita coppia di giovani Chiso-Bellè. Probabile il ritorno di Saltarelli in prima linea. Squadra: Martini; Brunelli, Bandini; Soldano, Gervasio, Allia; Chiso, Biolzi, Saltarelli, Bellè, Genta (Verdi).

Nizza-Ventimiglia. Torna forse tra i giallorossi Sergio Soncin, che dopo un mese di forzata sosta avrà recuperato, un sollievo per Pisano, il quale si ritrova Calzia e Bosio squalificati e chiede ai suoi prova di carattere sul una delle squadre più in forma del momento. La formazione: L. Soncin; Rotella, Adamo (Bassani); Bencardino, Vella, S. Soncin (Adamo); Ventura, Baba, Russo, Sasso,

Bra-Albenga. Specialista in pareggi, squadra di Vivian sale a Bra con la speranza di rinnovare la propria fama. I bianconeri sono in buon momento, e il tecnico può contare sugli giocatori in scorsa, più Vecchio e Pascale che hanno scontato il turno di squalifica. Ecco come potrebbe schierarsi l'Albenga oggi: Ancona; Conton, tore; Vecchio, C. Marazzi, e; Ricci (Fissore), (Fissore), Piccolotti, Pettinari, Paternitti.

Levanto-Aosta. Agli spezzini interessa soprattutto muovere la classifica, perché c'è nell'aria un pareggio che sicuro displacerebbe neppure agli ospiti. Canepa per di più ha Bedini e Biagetti squalificati ma recupera Terenzoni. Dovrebbe mandare in Schiaffino; Scopesi, Croce; , Martani, Ciotto; Terenzoni, Molnar, Terenzi, o, Carmassi.

Roberto Baglietto

Pegliese, tre gol

GENOVA — La Pegliese continua la Cuneo dopo aver domato nell'anticipo ieri la Saviglianese con netto 3-0. Primo tempo dimenticare chiuso sullo 0-0 ed episodio chiave l'espulsione genovese Bovio 34' per contrasto in corsa (gomitata) con Rotolo: Pegliese in dieci, Saviglianese spavalda una invenzione di Parodi, atterrato il direttore di a concedere il rigore che Monari trasforma (57'). Il gol del raddoppio, firmato da Guerra, è antologia del : dribbling stretto a rientrare a Fissore e sfila alle spalle dell'incolpevole Canavoni (68). Terza rete di Parodi al 77'.

Pegliese: Mangini, Carren (46' Parodi), Barberi, Siciliani, Zannino, Bovio, Guerra (77' La Muedra), Rossini, Monari, Mezzai, Ubertelli.

Saviglianese: Canavoni, Rotolo, Dalmazzo, Falco, (70' Gandenzi), Cois, Marabotto, Beretta, La Rocca, Zucchelli, Tardivo.

Arbitro: 57' Monari (rig.), 69' Guerra, 77' Parodi.

Questa domenica

Calcio

Interregionale, girone A (ore 15): Bra-Albenga; Levanto-Aosta (Molteni); Pinerolo-Asti; Cuneo-Cairese; Sammargheritese-Entella (Broccardi); Vado-Moncalieri; Carcarese-Saint Vincent; Nizza-Ventimiglia.

Promozione, girone A (ore 15): Finale Ligure-Varazze (Finale); Sampierdarenese-Millesimo (Belvedere); Serinese-Alassio Baltia (Borzoli); Taggese-Libarna (Taggia); Veloce Savona-Sanremo 80 (Comunale Savona); Riviera Fiori Calcio-Argentina Arma (Andora, 14,15).

Girone B (15): Fontanabuona-Lavagnese (Ferrada); Bogliasco-Migliarinese (Muggiano); Casarza Ligure-Sestri Levante (Casarza); Carvese Fossese-Lerici (Riboli); Monterosso-Ortonovo (Monterosso); Rapallo-Cosmos (Macera).

Prima categoria (10,30): Canevaridoria-Carasco (Girone A); Ruentes-Olivelvi-Carlo Grasso (Caperana); Pro Recco-Solferino (Recco); Arecco-Anpi Casassa (San Desiderio); Molassana-Pieve Ligure (Cà Rissi); Bogliasco 76-Albaro Athletic (Bogliasco); C.A.P. Salvatore-Borgoratti Liguria (Centro Scuola, 15).

categoria: Trigoso-Riese Old Boys (Sivori, 10,30); Corte 82-San Bartolomeo Lazzarin (Broccardi, 16,45); Cogornese-Old Stars Carasco (Centro Scuola, 10,30); Spartak-Caperanese (Maiera, 10); Il Bistrò Pro (Sivori, 15); Camogli-Calvarese (Recco, 14,30); Avegno-Rutese (Recco, 18,15); Marina Giulia-Valleiuria (Colmata Mare Chiavari, 15).

Terza categoria: Nè Calcio-Ri Calcio (Carasco, 10,30); Riviera-Vecchia Chiavari (Rapallo Gallotti, 10,30).

Allievi regionali: Bacezza-Culmv (Colmata Mare, 10,30); Recco-Lavagnese (Recco, 9); Bogliasco-Sampierdarenese (Bogliasco, 9); Casarza Ligure-Spezia (Casarza, 10,30).

Giovanissimi regionali: Chiappa-Entella Bacezza (Campo Cerulli, 9,30); Lavagnese-Cepirana (Riboli, 10,30); Rapallo-Sori (Rapallo Gallotti, 9).

Giovanilissimi provinciali: Albaro Athletic-Riva Trigoso (Bavari, 16,15); Emiliani-Calvarese (Sori, 15).

Allievi provinciali: Spartak-Arecco (Rapallo Gallotti, 16,45); Tanini-Lavagnese Desiderio, 16); 82-Cosmos (Broccardi B, 10).

Giovanissimi provinciali: Spartak-Rapallo Ruentes (Gallotti 14,30); C.A.P.-Cavi (Centro Scuola, 9,15).

Esordienti provinciali: Arecco-Riva Trigoso Desiderio 15,30); Carlo so-Entella Bacezza (Macera, 9); Casarza-Rapallo (Casarza, 9,30); C.A.P.-Sammargheritese (Centro Scuola, 14); Sestri Levante-Lavagnese (Sivori B, 10).

Prissi calci: Riva Trigoso-Casarza Ligure (Sivori B, 11); Arecco-Sestri Levante (San Desiderio 16,30); Lavagnese- (Riboli, 9,30).

Calcio femminile: Falangina Chiavari-Cogoleto (Caperana, 15).

Nuoto

Promozione maschile: C.A.P.-Oregina (Centro Scuola, 10,30).

Pallanuoto

Serie D: Rari Nantes Lavagna-La Crocera Sampierdarena (Piscina del Parco Lavagna, 17).

Tennis

Coppa «Lallo Gonzales» (Golf Club Rapallo, 9).

Tennis tavolo

Campionato Regio- di tennis a squadre Over giocatori non ca (Club Rapallo ore 9).

Rugby

Serie C1: Pro Recco Scale AcF-Lainate (ore 14,30).

PALLANUOTO - In A2 Camogli si avvicina alla vetta, mentre Catania la Mameli è costretta alla resa

Paskvalin e Baldinelli fanno grande il Recco

E' l'Erg Recco la squadra ligure protagonista della A1 anche se i successi di Savona e Comitas Nervi contribuiscono a rendere sodil bilancio nel 10° turno di andata. Sconfitte prevedibili per Sest Sori, Boero-Arenzano e Filicori Bogliasco nel derby della «Carlo Mazza» Genova Nervi.

grande Paskvalin, Baldinetti come degnissimo collaboratore ed una squadra che ha saputo lottare nei momenti di difficoltà: tutti ingredienti che hanno contribuito al biancocelesti di Pierluigi Formiconi contro la Fiorentia (10-7 parziali ; 2-0; 2-2; 3-3) che può portare, come unica scusante, l'assenza dello straniero Horkai.

«Abbiamo sfiorato il break nella seconda frazione e negli ultimi 14 minuti abbiamo amministrato con una certa tranquillità il vantaggio acquisito. Paskvalin con 6 reti e Baldinetti con 3 sono stati i due trascinatori ma tutta la squadra ha giostrato ad alto livello, punteggio è completato dalle reti di Roncaro», dice il general manager, Brusiano.

Fra le 5 reti realizzate da «Pask» da segnalare la quinta e la sesta, uguali per esecuzione e spettacolarità: da destra, il sinistro, nell'angolo difeso da Tronconi.

Spettacolare anche l'ultima rete, quella definitivo 10-7, realizzata da contropiede del Recco e perentorio inserimento di Baldinetti nel corridoio centrale lasciato libero dai compagni di squadra con i giocatori della Fiorentia traditi dalla zona «movimento» dei biancocelesti liguri.

Partita vinta quindi soprattutto tatticamente con superiorità numeriche e 3 realizzate per gli uomini di Gianni De Magistris (ieri squalificato) e 4 superiorità, tutte gol, per il Recco.

Primo tempo al fulmicotone e derby già aggiudicato dopo 7 minuti: questa la chiave di lettura di Nervi-Bogliasco uomini di con un ala tristale 6-0 tenuto in pugno la partita per chiudere (4-0; 8-2; 1-2; 0-1).

Doppiette di Budavari, Tronchini e Grillilli più gol singoli di Bertolini e Ravina per la Comitas Nervi; 3 Fossati ed uno ciascuno Fasce, Agrone e Villa per il Filicori Bogliasco.

Facile il successo del Savona contro la Lazio (8-3).

Sconfitta pesante nel punteggio Brindisi per il Sest Sori (18-9 per la Canottieri Napoli) con il commento del dirigente Polipodio: «Rispetto alle precedenti esibizioni abbiamo accusato un calo di rendimento e, a mio giudizio, una grinta e determinazione. D'accordo fatto che l'avversaria era la Canottieri Napoli, squadra molto tecnica e difficile da affrontare, squadra ha giocato molto sottotono».

Giancarlo Scartozzoni

Il Camogli, grazie tattissima vittoria sulla Triestina e all'inaspettato capitombolo del Volturno a Roma, si porta a due punti dalla vetta, probabilità di entrare nel play-off.

Al contrario Mameli, sconfitta in maniera rocambolesca a Catania, da addio (in maniera definitiva?) sogni di gloria.

Camogli-Triestina 17-9. I bianconeri l'incontro con lo spirito giusto: avendo davanti una Trie- pronto in B, si sono impegnati a fondo solo nel primo tempo.

Il primo parziale ha «suggerito» a Silvio Baracchini i suoi uomini di non insistere, dando spazio negli altri tre tempi rincalzi e contendendo una giornata di gloria a tutti (parziali di 7-2; 3-3; 1-0; 6-4). Il Camogli ha iniziato con in porta il sostituto di Schiaffino, Dimitri Perini, nel e poi subentrato il portiere degli allievi, Ferrari, che ha provato così l'emozione del debutto in A2 a 16 anni.

Naturalmente i due sono stati chiamati in causa poche volte una Triestina nettamente più debole della dra di casa. Anche il suggerisce l'assoluto strapotere del Camogli: oltre all'ormai lanciatissimo Luca Antonucci, che con 5 reti talliona sempre più da i due cannonieri stranieri di alla speciale classifica (Bebic Volturno e Kemeny Como), ed al ritrovato Van Belkum, autore 4 gol, troviamo Cichero (3), Ghio, Reali, Cusazza, Passalacqua, Gatti e Sinatra.

Catania-Mameli 7-6. Brutta inaspettata sconfitta della squadra di Lazzarini e siciliana.

I voltresi rimangono in vantaggio per 3 tempi ma cedono schianto negli ultimi (1-3; 1-1; 1-1; 4-1). d. s.

Serie A1

Serie A1. Risultati giornata: Nervi-Bogliasco 8-5; Savona-Lazio 8-3; Florentia-Recco 7-10; Sori-Canottieri N. 9-16; Pescara-Arenzano 17-12; Posillipo-Ortigia 8-8.

Classifica: Pescara p. 18; Canottieri Napoli e Recco 14; Ortigia e Florentia 13; Posillipo e Savona 11; Nervi 8; Arenzano 6; Bogliasco e Sori 4; Lazio 2.

Prossimo turno: Arenzano-Sori; Canottieri Napoli-Nervi; Ortigia-Pescara; Recco-Savona; Bogliasco-Posillipo; Lazio-Florentia.

Serie A2. Risultati 10ª giornata: Caserta-Como 10-8; Fiamme Oro-Volturno 9-8; Civitavecchia-Roma 6-3; Catania-Mameli 7-5; Salerno-Calidarium 8-4; Camogli-Triestina 17-9. Classifica: Civitavecchia p. 17; Volturno 15; Camogli 15; Salerno 13; Mameli e Caserta 10; Roma Nuoto e Como Nuoto 9; Catania e Fiamme Oro 8; Calidarium 4; Triestina 2.

Prossimo Calidarium-Fiamme Oro; Como-Catania; Roma-Camogli; Mameli-Salerno; Volturno-Caserta; Triestina-Civitavecchia.

Serie Risultati: Trieste-Sportiva Sturla 7-7; Andrea Doria-Libertas 10-9; Leonessa Brescia-Chiavari Nuoto 6-7; Savona 85-Torino 81 5-5, Quinto-Lerici 8-6.

Classifica: Leonessa p. 4; Sturla e Torino 3; Chiavari Nuoto, Lerici, Andrea Doria e Quinto 2; Savona ed Edera 1; Bergamo 0.

Prossimo turno: Libertas Bergamo-Edera Trieste; Chiavari Nuoto-Savona Andrea Doria-Leonessa Nuoto; Lerici-Sturla; Torino 81-Quinto.

Serie B

Promozione maschile: C.A.P.-Oregina (Centro Scuola, 10,30).

Serie D

Serie D: Rari Nantes Lavagna-La Crocera Sampierdarena (Piscina del Parco Lavagna, 17).

Coppa Lallo

Coppa «Lallo Gonzales» (Golf Club Rapallo, 9).

Tennis tavolo

Campionato Regio- di tennis a squadre Over giocatori non classificati (Club Rapallo ore 9).

Rugby

Serie C1: Pro Recco Scale AcF-Lainate (ore 14,30).

PROMOZIONE - I gialli hanno battuto a sorpresa il Pontedecimo

Rapallo ringrazia il Canaletto

Successo del Baiardo nel derby con la Nuova San Fruttuoso - Negli anticipi del girone A esultano Prà Folgore e Rivarolese - Oggi impegni casalinghi per Sestrese e Sampierdarenese

A Santa la finale dei minilyacht

SANTA MARGHERITA LIGURE — Week- per il Circolo Velico Santa Margherita Ligure l'organizzazione della del 7° Campionato Invernale Tigullio minilyacht.

Ieri disputate le prime batterie di qualificazione alla finale e da stamani (ore i big dei minilyacht radiocomandato si daranno battaglia nella finale «a 15».

Partecipano rappresentanti di Italia, Francia, Svizzera e Principato di Monaco qualificatisi grazie alle tre batterie disputate nei mesi scorsi per un totale, come detto, di 15 «modellini».

parte fanno gli italiani con 11 finalisti e precisamente: Jurini e Porto Recanati; Scaglia Colantti della S.N. Aurisina; G.V. lano; V.C. Chiavari; G.V. Bracciano; del G.V. Ravennate; grani, Cò e Ciardi del C.V. Santa Margherita.

I favoriti sono mente i 4 rappresentanti stranieri anche se gli italiani possono recitare un ruolo importante soprattutto con Federico Ciardi del Circolo Velico Ilcale ed il Campione d'Italia Iorini.

L'anticipo di ieri pomeriggio è stato fatale alla capolista del girone Pontedecimo, che è caduta inaspettatamente a Canaletto.

I gialli Calletta vincono per 2-1, rivoltano in gioco il Rapallo disputando miglior partita della stagione. Passano in vantaggio i padroni di Leonardi al 20, il Pontedecimo acciuffa il pareggio al 60' con Rovera. Ma la sostituzione forzata di Pellagrini con Gianardi al 65' si rivela la mossa vincente del Canaletto: 75' Gianardi segna il gol decisivo. Il degli spezzini è tutto meritato, anche perché Assandri, portiere grinaldi, ha dovuto compiere almeno due interventi miracolosi, mentre Brogi, portiere dei padroni di si è dovuto superare solo per parauna punizione di Gorin.

Il vince con una partenza a il derby la S. Fruttuoso. Il gol decisivo è stato infatti messo a segno su calcio di rigore 2° minuto del primo tempo. Le discussioni sul fallo subito in Mangano sono durate a lungo, ma la decisione arbitrale è parsa giusta al più.

vantaggio forse troppo presto, il Baiardo spinto ancora per un mezz'ora e poi si è ritirato progressivamente nella propria metacampo. All'inizio del secondo tempo si è fatto espellere il portiere degli ospiti, Manzi, apparso molto nervoso. Rinfrancati vantaggio numerico, i verdi di Oneleo hanno «spezzato» e hanno ripreso a macinare gioco, finché l'espulsione ha ridotto dieci anche i padroni casa. Il servizio S.Fruttuoso lì stato veramente ma non ha fruttato.

Per effetto questi risultati Baiardo si porta a 23 punti, supera la N.S. Fruttuoso che resta ferma a quota 22, e «vede» la salvezza. Il Canaletto, a sua volta, si porta a 22 punti ed esce più pericolosa della classifica. Il Pontedecimo rimane fermo a 21, ed in di vittoria del Rapallo (attualmente a quota 29) oggi al Macera contro il Cosmos sarebbe l'ennesimo ribaltone in vetta di questo campionato di Promozione che va facendo sempre più incerto emozionante.

d. s.

Esultano Prà Folgore e Rivarolese nel sabato calcistico girone Promozione: i presi hanno conquistato due punti d'oro per la salvezza vincendo a sorpresa il derby con l'Audace Campomorone (2-1), trasferta: la squadra di Nocentini frenato la marcia dell'irraggiungibile capolista Savona (0-0), giocando in dieci per quasi tutta la partita, causa l'espulsione di Rosati (8°), che ha colpito con pugno Bottari.

Entrambe hanno conquistato punti importanti per la salvezza. La Rivarolese ha fornito una prova maiuscola, moltiplicando energie e mettendo corde il nato Savona. Un po' di sfortuna e qualche zona impedito di conquistare il bottino pieno.

«In effetti la Rivarolese ha giocato una grande partita», ammette sportivamente il presidente savonese Grenno, che aggiunge: *«E' formazione che finora ha i problemi maggiori. Se avesse visto non ci stato da gridare allo scandalo».*

I biancoblù non si sono mai pericolosi, nemmeno dopo l'ingresso di Monte al posto di Mori. La difesa è apparsa molto incerta, soprattutto in avvio ripresa, quando dato via a Beccatini, che ha fallito due occasioni molto favorevoli.

La voleva la vittoria dedicarla presidente Giro, ricoverato in gravi condizioni all'ospedale S.Martino, per le ferite alla testa riportate in un incidente casalingo. Gli di Nocentini hanno perso grande occasione, tutto Il pareggio è un ottimo risultato contro il Savona ammazza campionato.

Il successo della Folgore, tornata prepotentemente in corsa per la salvezza, è stato firmato da Praco, autore splendida doppietta (29° e 48°). La rete dell'Audace Campomorone, che ha disputato una delle peggiori partite stagionali, è stata realizzata da Zoli (36°). I presenti il morale stelle.

impegni casalinghi per le altre due genovesi: la Sestrese (seconda) l'Alassio Baltia; la Sampierdarenese deve vedersela con il Millesimo. **g. mi.**

Nuoto, esordienti in gara

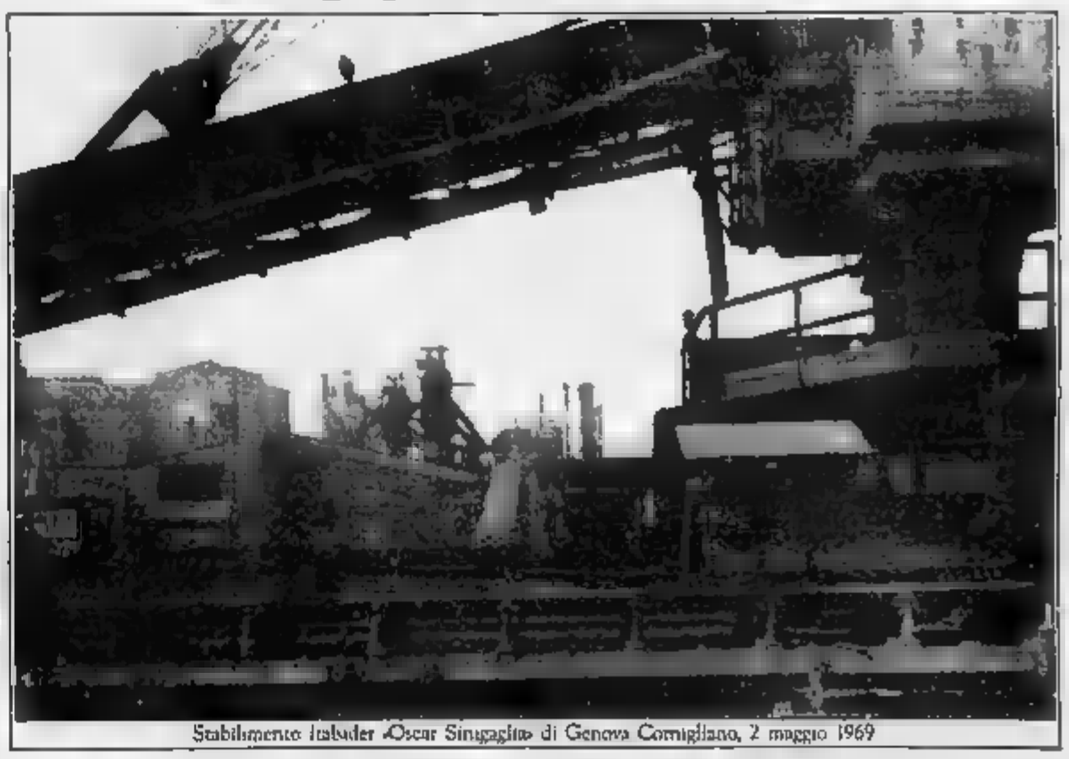
— E' il momento per il primo test dell'anno stato nuoto ligure. Da pomeriggio alle 16.00, alla piscina Crocera di Genova-Sampierdarena, sono in vasca 200 nuotatori della categoria Esordienti A. E' la finale dei campionati primaverili di categoria, sarà interessante verificare se, durante l'inverno, si è lavorato proficuamente. Oggi si gareggia nel mattino e nel pomeriggio a partire dalle 16.

Le finali odierne vedono impegnati i mini nuotatori delle annate 78-77 per i maschi e 77-78 per le ragazzine. Vi partecipano coloro che sono qualificati nelle di ammissione, ottenendo i tempi richiesti dalla Federazione.

La pattuglia del Levante è eccezionalmente nutrita. Su tutti spicca il nome di Alessio Casareto, che nelle prove di selezione ha infilato «doppiette» e «tripiette» di vittorie. A parte Casareto, per la Rapallo Nuoto scenderanno acqua Simone Zanfortino, Giada Mainieri, Valentina Del Bene, Landini, Roberto Nellino, Perozio, Valentina Mozzi, Sara Gargioli e Francesca Ardinati. Per la Rari Nantes Lavagna: Aldo Fabrizio Civardi, Colucci, Morena, Sergio Pagliettini, e Michela Mosto. La Chiavari Nuoto: Daniele Pareti, Alessandro Parma, Eugenio D'Orsi, Etienne Panas, Francesca Massaro.

LA STAMPA
morteo
in collaborazione con il
COMUNE GENOVA
Assessorato alle attività e storia culturali

CACCIATORI DI IMMAGINI
MEZZO SECOLO DI
PUBLIFOTO


Stabilimento Italsider «Oscar Sinigaglia» di Genova Cornigliano, 2 maggio 1969

LA MOSTRA E' APERTA SINO ALL'8 APRILE
Orario continuato 10-19 dal martedì al sabato - Domenica 9-12 - Lunedì Chiuso
Loggia della Mercanzia - Piazza Banchi - GENOVA

INTERREGIONALE - I gialloblù disperati affrontano la capolista

Cairese, a Cuneo con rabbia

Nel Vado recupero-record di Marazzi? - Carcarese piena di problemi - Samm-Entella, derby rovente - Le [illegible]

La disperazione della Cairese contro la voglia di C del Cuneo, ma anche il prodigioso recupero di [illegible] razzi, forse in campo già oggi nel Vado contro il Moncalieri. Questi i temi-chiave oggi [illegible] interregionale, in una giornata che offre anche il derby del Tigullio tra Samm ed Entel[illegible] i match interni [illegible] Carcarese e Levanto e le trasferte di Albenga e Ventimiglia.

Cuneo-Cairese. Il Giudice Sportivo ha messo ulteriormente nei guai i gialloblù con le squalifiche [illegible] Persenda e Boveri, [illegible] per fortuna sono pronti [illegible] rientro Melchiori che [illegible] scontato la sospensione, e soprattutto Manuelli e Rizzola, i quali hanno smaltito i rispettivi malanni. Ce la farà anche Ciferri, per il quale si temevano problemi a un ginocchio.

«E' una [illegible] dove il [illegible]ne dell'avversaria dice [illegible]. *Noi possiamo solo buttare nella mischia l'orgoglio e il nostro discreto momento. Una speranza c'è*» ha detto il direttore sportivo gialloblù Franco Ferro. Anche il Cuneo ha i suoi problemi: Benzi è squalificato, Parente e Moncada indisponibili. [illegible] l'organico biancorosso è di quelli in grado [illegible] sopportare anche [illegible].

Con le varianti, rispetto a domenica scorsa, di Rizzola per Persenda e Manuelli per Boveri, e con il dubbio tra Melchiori e Sala, [illegible] la probabile formazione [illegible] partenza della [illegible] Gagliardi; Bertone, Ciferri; [illegible] Eretta, Bordini; Sala (Melchiori), Pieri, Valeri, Manuelli, Rizzola.

Vado-Moncalieri. La gente del Chittolina attende che [illegible] speranza diventi realtà: sta[illegible] Marazzi proverà per un'ultima volta. Potrebbe anche scendere in campo, appena sette giorni dopo il tremendo impatto se[illegible] Rotolo che [illegible] Savigliano poteva costargli la vita. Gli [illegible] clinici hanno sconsigliato ogni rischio.

Dice il direttore sportivo Giorgio Bartoli: «*Dipenda [illegible] giocatore. Se se la sente, [illegible] in campo. E [illegible] che [illegible] abbia tantissima voglia*». [illegible] conferma, ma solo l'altoparlante del [illegible] dirà l'ultima parola. [illegible] per questa partita che può significare definitiva tranquillità, può riavere a tempo pieno Merello e [illegible] ma non Danilo [illegible] sempre accanto.

[illegible] al centro

Con Conti, uscito per infortunio domenica.

In tribuna Caffaratti, pure lui squalificato. Queste le probabili formazioni. Samm: Giulietti; Gaspari, Pelligra; Maragliano, Macchiavello (Groppi), Conti; Battiston, Sarti Magi, Righetti, Broso, Marchesini. Entella: Nicoli; [illegible], Suarato; Capurro, Rumolo, Costantino; Passaponti, Pizzo, Picco, Sannino, Lucido.

Carcarese-Saint Vincent. Orcino fa la conta dei suoi: il centrocampo è da inventare. Le squalifiche di Bottero, Sughi e Torterolo gli scompaginano i quadri più di qualunque altro handicap, visto [illegible] viene a mancargli in pratica tutto il reparto centrale. Inoltre, venerdì [illegible] è infortunato il portiere titolare Bressan, che verrà rimpiazzato dal giovane Marini.

Ancora indisponibile Mura, Orcino dovrebbe ricorrere [illegible] libero, spostando il centrocampo Bioli, [illegible] quale si affiancherà Soldano e [illegible] coppia [illegible] giovani Ghiso-Bellè. Probabile il ritorno di Saltarelli in prima linea. Squadra: Marini; Brunelli, Bandini; Soldano, Gervasio, Allis; Ghiso, Bioli, [illegible] Genta (Verdi).

Nizza-Ventimiglia. Torna forse tra i gialloroani Sergio Soncin, che dopo un mese di forzata sosta sembra aver recuperato. Sarebbe [illegible] sollievo per Pisano, il quale si ritrova [illegible] e [illegible] squalificati e chiede [illegible] suoi una prova [illegible] sul campo di [illegible] delle squadre più in forma del momento. La formazione: L. Soncin; Rotella, Adamo (Bassani); Bencardino, Vella, S. [illegible] (Adamo); Ventura, Saba, Russo, Sasso, Morello.

Bra-Albenga. Specialista in pareggi, la squadra [illegible] Viviani sale a Bra con la speranza di rinnovare la propria fama. I bianconeri sono [illegible] un buon momento, e il tecnico [illegible] può contare sugli stessi giocatori di domenica scorsa, più Vecchio e Pascale [illegible] hanno scontato il turno di squalifica. [illegible] potrebbe schierarsi l'Albenga oggi: Ancona; Conton, Cantore; Vecchio C. Marazzi, Pascale; Ricci (Fissore), Radio (Fissore), Piccolotti, Petrinari, [illegible].

Levanto-Aosta. Agli spezzini interessa soprattutto [illegible] la classifica, ecco perché c'è nell'aria un pareggio che di sicuro non dispiacerebbe neppure agli ospiti. Canepa per di più ha Badini e Biagetti squalificati [illegible] recupera Terenzoni. [illegible] vrebbe [illegible] in campo: Schiaffino; Scopesi, Croce; Poletto, Mariani, Ciotto; Terenzoni, Molnar, Terenzi, Armano, Carmassi.

Roberto Baglietto

Pegliese, successo con tre gol

GENOVA — La Pegliese continua la caccia al Cuneo dopo aver domato nell'anticipo di ieri la Saviglianese con un [illegible] 3-0. Primo tempo da dimenticare [illegible] sullo 0-0 ed episodio chiave l'espulsione del genovese Bovio al 54' per un contrasto in corsa (gomitata) [illegible] Rotolo: [illegible] in dieci, Saviglianese spavalda ma [illegible] invenzione di Parodi, atterrato in area, induce il direttore di [illegible] a concedere il rigore che Monari trasforma (57'). Il gol del raddoppio, firmato da Guerra, è da antologia del calcio: dribbling stretto a rientrare e saltare Fissore e Cois e palla alle spalle dell'incolpevole [illegible]. Terza rete [illegible] Parodi al 77'.

Pegliese: Mangini, Carrea (46' Parodi), [illegible] Siciliani, Zannino, [illegible]to, Guerra (79' La Muedra), Rossini, Monari, Meazzi, [illegible].

Saviglianese: Canavosi, Rotolo, Dalmazzo, Falco, Fissore (70' Gaudenzi), Cois, Marabotto, Beretta, La Rocca, Zucchelli, Tardivo.

Reti: 57' [illegible] (rig.), 69' Guerra, 77' Parodi.

Questa domenica

Calcio

Interregionale, girone [illegible] (ore 15): Bra-Albenga; Levanto-Aosta (Molteni); Pinerolo-Asti; [illegible]; Sammargheritese-Entella (Broccardi); Vado-Moncalieri; Carcarese-Saint Vincent; Nizza-Ventimiglia.

Promozione, girone A (ore 15): Finale Ligure-Varazze (Finale); Sampierdarenese-Millesimo (Belvedere); Bestrese-Alassio Bastia (Borzoli); Taggese-Libarna (Taggia); Veloce Savona-Sanremo 80 (Comunale Savona); Riviera Fiori Calcio-Argentina Arma (Andora, 14,15).

Girone B (15): Fontanabuona-Lavagnese (Ferrada); Boglisco-Migliarinese (Mugnaini); Casarza Ligure-Sestri Levante (Casarza); Cavese Fossese-Letici (Riboli); Monterosso-Ortonovo (Monterosso); Rapallo-Cosmos (Macera).

Prima categoria (10,30): Canevaridoria-Carasco (Lagorna A); Rupinaraldivi-Carlo [illegible] (Caperana); Pro Recco-Golfarino [illegible] (Recco); Arecco-Anpi Cassina (San Desiderio); Molassana-Pieve Ligure (Cà [illegible] Rissi); Boglisco 76-Albaro Athletic (Boglisco); C.A.P. San Salvatore-Borgoratt.ligure (Centro Scuola, 15).

Seconda categoria: [illegible] Trigoso-Riese Old Boys (Sivori, 10,30); [illegible] 63-San Bartolomeo Lazzarin (Broccardi, 10,45); Cogornese-Old Stars Carasco (Centro Scuola, 10,30); Spartak-Caperanese (Macera, 10); Il Bistrò Pro [illegible] (Sivori, 15); Camogli-Calvarese (Recco, 14,30); Avegno-Rutese (Recco, 15,15); Marina Giulia-Valle Sturla (Colmata Mare Chiavari, 15).

Terza categoria: Nè Calcio-Ri Calcio (Carasco, 10,30); Riviera-Vecchia Chiavari (Rapallo Gallotti, 10,30).

[illegible] **regionali:** Entella Bacezza-Cultuv (Colmata Mare, 15,30); Pro Recco-Lavagnese (Recco, 9); Boglisco-Sampierdarenese (Boglisco, 9); [illegible] Ligure-Spezia (Casarza, 10,30).

[illegible] **regionali:** Chiappa-Entella Bacezza (Campo Cerulli, 9,30); Lavagnese-Cogarana (Riboli, 10[illegible]); Rapallo-Sori (Rapallo Gallotti, 9).

Giovanile provinciale: Albaro Athletic-Riva Trigoso (Bavari, 10,15); Emiliani-Calvarese (Sori, 15).

Allievi provinciali: Spartak-Arecco (Rapallo Gallotti, 15,45); Tanini-Lavagnese (San Desiderio, 14); Corte 82-Cosmos (Broccardi B, 10).

Giovanissimi provinciali: Spartak-Rapallo Ruentes (Gallotti 14,30); C.A.P.-Caperanese (Centro Scuola, 9,15).

Esordienti provinciali: Arecco-Riva Trigoso (San Desiderio 15,30); Carlo [illegible]so-Entella Bacezza (Macera, 9); Casarza-Rapallo (Casarza, 9,30); C.A.P.-Sammargheritese (Centro Scuola, 14); [illegible] Levante-Lavagnese (Sivori B, 10)

Prima cat.: Riva Trigoso-Casarza Ligure (Sivori [illegible] 11); Arecco-Sestri Levante (San Desiderio 15,30), Lavagnese-Carasco (Riboli, 9,30).

Calcio femminile. Serie C: Falangola Chiavari-Cogoleto (Caperana, 15).

[illegible]

Promozione maschile: C.A.P.-Oregina (Centro Scuola, 10,30).

Pallanuoto

Serie D: [illegible] Nantes Lavagna-La Crocera Sampierdarena (Piscina del Parco [illegible]gna, 17).

[illegible]

Coppa [illegible] Gonzales (Golf Club Rapallo, inizio ore 9).

[illegible]

Finale Campionato Regionale di [illegible] a squadre Over 35 per giocatori non [illegible]cali (Club Rapallo ore 9).

[illegible]

Serie C1: Pro Recco Scale AeF-Lainate (ore 14,30).

PALLANUOTO - In A2 il Camogli si avvicina alla vetta, mentre [illegible] Catania la Mameli è costretta alla [illegible]

Paskvalin e Baldineti fanno grande il Recco

E' l'Erg Recco [illegible] squadra ligure protagonista [illegible] A1 anche se i successi di Savona e Comitas Nervi contribuiscono a rendere soddisfacente il [illegible] nel 10° turno di andata. Sconfitte previedibili per [illegible] Sori, Boero-colori [illegible] e Filicori Boglisco nel derby [illegible] Massa- [illegible] Genova Nervi.

Un grande Paskvalin, [illegible] Baldineti come degnissimo collaboratore ed una squadra che ha saputo lottare nei momenti di difficoltà: tutti ingredienti che hanno contribuito [illegible] successo dei biancocelesti [illegible] Pieriugi Formiconi contro la Fiorentia (10-7 con parziali 3-2; 2-0; 2-2; 3-3) che può portare, [illegible] unica scusante, l'assenza dello [illegible] Hortal.

«*Abbiamo sprecato il break nella seconda frazione e negli ultimi tre minuti abbiamo amministrato con una [illegible] tranquillità di vantaggio acquisito. Paskvalin [illegible] 5 reti e Baldineti con [illegible] sono [illegible] i [illegible] trascinatori [illegible] tutta la squadra [illegible] giostrato [illegible] alto livello. Il punteggio è completato dalla rete di Roncan*», [illegible] il general manager, Enzo Bra[illegible].

Fra le 5 reti realizzate [illegible] «Pask» da [illegible]lare in quinta e [illegible] uguali per esecuzione e spettacolarità: [illegible] destra, con il sinistro, nell'angolo basso difeso da Troncali.

Spettacolare anche l'ultima rete, quella del definitivo 10-7, realizzata da [illegible] mantrofugo del Recco e perentorio inserimento di [illegible] nel corridoio centrale lasciato libero dal compagni di squadra con i giocatori della Fiorentia tradili dalla zona a dal «movimento» dei biancocelesti liguri.

Partita vinta quindi soprattutto tatticamente con sette superiorità numeriche e 3 realizzate per gli uomini di Gianni De Magistris (ieri squalificato) e 4 superiorità, tutte in gol, per il Recco.

Primo tempo al fulmicotone e derby [illegible] aggiudicato dopo 7 minuti: questa la chiave di lettura [illegible] Nervi-Boglisco [illegible] [illegible] uomini di Enrico [illegible] che con [illegible] parziale [illegible] 4-0 hanno tenuto saldamente [illegible] pugno la partita per chiudere [illegible] (4-0; 3-2; 1-2; [illegible] 1).

Doppiette di Budavari, Tronchini e Cristini più gol singoli di Bertolini e Ravina per la Comitas Nervi; 2 Fossati ed uno ciascuno Fasce, Agrone [illegible]lia per il Filicori Boglisco.

Facile il successo del Savona contro la Lazio (6-3).

Sconfitta pesante nel punteggio e casalinga per il Real Sori (16-9 per la Canottieri Napoli) con il commento del dirigente Polipodio: «*Rispetto alle precedenti esibizioni abbiamo accusato un calo di rendimento e, a mio giudizio, una minor grinta e determina[illegible]. D'accordo [illegible] fatto che l'avversaria [illegible] la Canottieri Napoli, una squadra molto tecnica e difficile da affrontare, ma [illegible] squa[illegible] [illegible] giocato molto sottotono*».

Giancarlo Scarfiotti

Il Camogli, grazie alla scon[illegible] vittoria [illegible] Triestina e all'inaspettato capitombolo del Volturno a Roma, si porta a due punti dalla vetta, [illegible] ultime probabilità di entrare nel play-off.

Al contrario la Mameli, [illegible] in maniera rocambolesca a Catania, dà addio (in maniera definitiva?) ai sogni di gloria.

Camogli-Triestina 11-9. I bianconeri hanno affrontato l'incontro con lo spirito giu[illegible] avendo davanti una Trie[illegible] già rassegnata al pronto ritorno in serie B, si sono impegnati a fondo [illegible] nel primo tempo.

Il primo parziale ha «suggerito» a [illegible] Baracchini ed ai suoi uomini di non insistere, dando a [illegible] negli altri tre tempi ai [illegible] e [illegible]dendo [illegible] [illegible] gloria a tutti (parziali di 7-2; 3-3; 1-0; 5-4). Il Camogli ha iniziato con in porta il sostituto [illegible] Schiaffino, Dimitri Perini, ma nel finale è poi subentrato il portiere [illegible] allievi, Ferrari, che ha provato così l'emozione del debutto in A2 a 14 anni.

Naturalmente i due sono stati chiamati in causa poche volte [illegible] una Triestina nettamente più debole della squadra di casa. Anche il tabellino dei marcatori bianconeri suggerisce l'assoluto strapotere del Camogli: oltre all'ormai lanciatissimo Luca Antonucci, che con 5 reti [illegible] [illegible] più da presso i due cannonieri stranieri [illegible] testa alla speciale classifica (Bebic del Volturno e Kemeny [illegible] Como), ed al ritrovato Van Bellemo, [illegible] di 4 gol, troviamo Cichero (2), Ghio, Reali, [illegible] Passanecqua, Catti e Sinatra.

Catania-Mameli 7-5. Brutta [illegible] inaspettata sconfitta della squadra [illegible] Locca nella non [illegible] siciliana.

I veltresi rimangono in vantaggio per 3 tempi ma cedono di schianto negli ultimi sette minuti (1-2; 1-1; 1-1; 4-1).

d. s.

[illegible]

[illegible] A1. [illegible] giornata: Nervi-Bogliasco 8-5; Savona-Lazio 6-3; Fiorentia-Recco 7-10; Sori-Canottieri N. 9-18; Pescara-Arenzano 17-12; Posillipo-Ortigia 8-8.

Classifica: Pescara p. 18; Canottieri Napoli e Recco 14; Ortigia e Fiorentia 13; Posillipo e Savona 11; Nervi 8; Arenzano 6; Bogliasco e Sori 4; Lazio 2.

[illegible]simo turno: Arenzano-Sori; Canottieri Napoli-Nervi; Ortigia-Pescara; Recco-Savona; Bogliasco-Posillipo; Lazio-Fiorentia.

Serie A2. Risultati: 10ª giornata: Caserta-Como 10-8; Fiamme Oro-Volturno 9-8; Civitavecchia-Roma 8-3; Catania-Mameli 7-8; Salerno-Calidarium 6-4; Camogli-Triestina 17-9. Classifica: Civitavecchia p. 17; Volturno 16; Camogli 15; Salerno 12; Mameli e Caserta 10; Roma Nuoto e Como Nuoto 8; Catania e Fiamme Oro 5; Calidarium 4; Triestina 2.

Prossimo turno: Calidarium-Fiamme Oro; Como-Catania; Roma-Camogli; Mameli-Salerno; Volturno-Caser[illegible] Civitavecchia.

B. Risultati: [illegible] Trieste-Sportiva Sturla 9-7; Andrea D[illegible] 10-9; [illegible] Brescia-Chiavari Nuoto 8-7; [illegible] 85-Torino 61 5-5; Quinto-Lerici 6-5.

Classifica: Leonessa p. 4; Sturla e Torino 3; Chiavari Nuoto, Lerici, Andrea Doria e Quinto 2; Savona [illegible] Edera 1; Bergamo 0.

Prossimo turno: Libertas Bergamo-Edera Trieste; Chiavari Nuoto-Savona 85; Andrea Doria-Leonessa Nuoto; Lerici-Sturla; Torino 61-Quinto.

PROMOZIONE - I gialli hanno battuto [illegible] sorpresa il Pontedecimo

Rapallo ringrazia il Canaletto

Successo [illegible] Baiardo nel derby con [illegible] Nuova San Fruttuoso - Negli anticipi del girone A esultano Prà Folgore e Rivarolese - Oggi impegni casalinghi per Sestrese [illegible] Sampierdarenese

A Santo [illegible] finale dei minivarchi

SANTA MARGHERITA LIGURE — Week-end intenso per il Circolo Velico [illegible] Margherita Ligure [illegible] l'organizzazione della finale [illegible] 7° Campionato Invernale del Tigullio di minivarchi.

Ieri [illegible] sono disputate [illegible] prime batterie di qualificazione alla finale e da stamani (ore 10) i big dei minivarchi radiocomandato si daranno battaglia nella finale «a 15».

Partecipano [illegible] di Italia, Francia, Svizzera e Principato di Monaco qualificatisi grazie alle tre batterie disputate nei mesi scorsi per un totale, come detto, di 15 «modellini».

[illegible] parte del leone [illegible] gli italiani [illegible] 11 finalisti e precisamente: Jorini e [illegible] di Porto Recanati; Scaglia [illegible] Colnaghi della [illegible]. Amisano Pulbod [illegible] G.V. Milano; Anselmi [illegible] Y.C. Chiavari; [illegible] C.V. Bracciano; [illegible] del G.V. Ravennate; [illegible]gnani, Cò e Ciardi [illegible] C.V. Santa Margherita.

I favoriti [illegible] sicuramente i 4 rappresentanti stranieri anche se gli italiani possono recitare un ruolo importante soprattutto con Federico Ciardi del Circolo Velico locale ed il Campione d'Italia Jorini.

L'anticipo di ieri pomeriggio è stato fatale alla capolista del girone B Pontedecimo, che è caduta inaspettatamente a Canaletto.

I gialli di Colletta vincono per 2-1, rimettono in [illegible] Rapallo disputando [illegible] migliore partita della stagione. Passano in vantaggio i padroni di casa con Leonardi al 20, il Pontedecimo acciuffa il pareggio al 60' con Ravera. Ma [illegible] sostituzione fornita di Pellegrini con Giannardi al 65' si rivela la mossa vincente [illegible] Canaletto: al 75' Giannardi [illegible] il gol decisivo. [illegible] degli spezzini è tutto sommato meritato, anche perché Assandri, portiere granata, ha dovuto compiere almeno due interventi miracolosi, mentre Bragi, portiere dei padroni di casa [illegible] è dovuto superare solo per parare una punizione [illegible] Gorla.

Il Baiardo vince con [illegible] partenza a razzo il derby contro [illegible] N. S. Fruttuoso. [illegible] gol decisivo [illegible] stato infatti [illegible] segno su calcio di rigore da Cioce [illegible] 2° minuto del primo tempo. [illegible] discussioni sul fallo subito [illegible] [illegible] Mangano sono durate [illegible] lungo, [illegible] decisione arbitrale è parsa giusta ai più.

Andato in vantaggio forse troppo presto, il [illegible] ha spinto ancora per [illegible] mezz'ora e poi si è ritirato [illegible] sinamente nella propria metacampo. All'inizio del secondo tempo [illegible] fallo espel[illegible] [illegible] portiere degli ospiti, Manzi, apparso molto [illegible] Rinfrancati dal vantaggio numerico, i verdi di Quaico hanno «spezzato» l'assedio e hanno ripreso a macinare gioco, finché l'espulsione di Cerutti [illegible] ridotto in dieci anche i padroni di casa. Il [illegible] della S.Fruttuoso è stato veemente ma non ha fruttato.

Per effetto [illegible] questi due risultati il Baiardo [illegible] porta a 23 punti, supera la N.S. Fruttuoso che resta ferma a quota 22, e «vede» la salvezza. Il Canaletto, [illegible] sua volta, si porta a 22 punti [illegible] [illegible] dalla zona più pericolosa della classifica. Il Pontedecimo rimane fermo a 31, [illegible] in caso di vittoria [illegible] Rapallo (attualmente a quota 29) oggi al Ma[illegible] contro il Cosmos [illegible] [illegible] rebbe l'ennesimo riaggancio in vetta [illegible] questo campionato di Promozione che si va facendo [illegible] più incerto ed emozionante.

d. s.

Esultano Prà Folgore e Rivarolese nel sabato calcistico [illegible] girone A di Promozione: i primi hanno [illegible] due punti d'oro per la salvezza, vincendo a sorpresa il derby con l'Audace Campomorone (2-1), [illegible] trasferta; la squadra di Nocentini ha frenato la marcia dell'irraggiungibile capolista Savona (0-0), giocando [illegible] dieci per quasi tutta [illegible] partita, [illegible] l'espulsione di Rosati (9°), che [illegible] colpito con un pugno Bottari.

Entrambe hanno conquistato punti importanti per la salvezza. La Rivarolese ha fornito [illegible] prova maiuscola, moltiplicando le energie e mettendo [illegible] corde il [illegible]nato [illegible] Un po' di fortuna e qualche errore in zona tiro hanno impedito [illegible] [illegible] neri di conquistare il bottino pieno.

«*In effetti la Rivarolese ha giocato una grande partita*», ammette sportivamente il presidente savonese Grenno, che aggiunge: «*E' la formazione che finora ci ha [illegible] i problemi maggiori. Se [illegible] vinto non ci sarebbe stato [illegible] gridare allo scandalo*».

I bianconeri non si sono mai resi pericolosi, nemmeno dopo l'ingresso [illegible] Monte al posto di Mori. La [illegible] [illegible] molto incerta, soprattutto [illegible] avvio di ripresa, quando [illegible] [illegible] via [illegible] a Beccatini, [illegible] ha fallito due [illegible] molto favorevoli.

[illegible] Rivarolese voleva la vittoria per dedicarla al presidente Felice Giro, ricoverato [illegible] gravi [illegible] all'ospedale S.Martino, per le ferite alla testa riportate in un incidente casalingo. Gli uomini di Nocentini hanno perso una grande occasione, ma tutto [illegible] il pareggio [illegible] un [illegible] risultato contro il Savona ammazza campionato.

Il [illegible] della Prà Folgore, [illegible]ata prepotentemente in corsa per la salvezza, [illegible] stato firmato da Pesco, autore di una splendida doppietta (29° e 46°). La rete dell'Audace Campomorone, che ha disputato [illegible] [illegible] peggiori partite stagionali, è [illegible] [illegible] [illegible] (36°). I grani hanno il morale alle stelle.

Oggi impegni casalinghi per le altre due genovesi: la Sestrese (seconda) affronta l'Alassio Bastia; la Sampierdarenese deve vedersela con il Millesimo.

g. ml.

[illegible] la gara

GENOVA — E' il momento per il primo test [illegible] stato di salute [illegible] [illegible] ligure. Da ieri pomeriggio alle 16,00, alla piscina Crocera [illegible] Genova-Sampierdarena, sono in vasca 200 nuotatori [illegible] categoria Esordienti A. E' la [illegible] dei campionati primaverili di categoria. [illegible] interessante verificare se, [illegible] l'inverno, [illegible] è lavorato proficuamente. Oggi si gareggia nel mattino dalle 9 e nel pomeriggio a partire dalle 15.

Le finali odierne vedono impegnati i mini nuotatori delle annate 76-77 per i maschi e 77-78 per le ragazzine. Vi partecipano coloro [illegible] [illegible] sono qualificati nelle [illegible] [illegible] ammissione, ottenendo i tempi richiesti [illegible] Federazione.

La pattuglia del Levante è eccezionalmente nutrita. Su tutti spicca il nome di Alessio Casareto, che nelle prove di selezione ha inflitto «doppiette» e «triplette» di vittorie. [illegible] parte Casareto, per la Rapallo Nuoto scenderanno in acqua [illegible] Zanfortino, [illegible] Mainieri, Valentina Del Bene, Marcello Landini, Roberto Nellino, Orazio Perosio, Valentina Mozzi, Sara Gargioli e Francesca Ardinati. Per la Rari Nantes Lavagna: Aldo Artina, Fabrizio Civardi, [illegible] Colaccio, Sergio Morena, [illegible] Pagliettini, Michele Cecchini e [illegible] [illegible] [illegible] Nuoto: Daniele Pareti, Alessandro Parma, Eugenio D'Orsi, Etienne [illegible] Francesca Massaro.

LA STAMPA
in collaborazione con il
COMUNE [illegible] GENOVA
Assessorato alle istituzioni e attività culturali
morteo
CACCIATORI DI IMMAGINI
MEZZO SECOLO DI
PUBLIFOTO

Stabilimento Italsider «Oscar Sinigaglia» [illegible] Genova Cornigliano, 2 maggio 1969

LA MOSTRA E' APERTA SINO ALL'8 APRILE
Orario continuato 10-19 dal martedì al sabato - Domenica 9-12 - Lunedì Chiuso
Loggia [illegible] Mercanzia - Piazza Banchi - GENOVA

Cinema in Liguria

GENOVA

TEATRI

POLITEAMA MARGHERITA (via XX Settembre 20, tel. 589 329) Biglietteria: lunedì 10-12.30; 16.30-19
Lunedì ore 21: Vera Bertha (violino), [illegible] De Leeuw (pianoforte). Mercoledì 17: **Il barbiere di Siviglia**
POLITEAMA GENOVESE (via Martin Piaggio, tel. 883 569). Biglietteria, domenica ore 15-13, 15-19, lunedì ore 10-13, 15-20. **Teatro di Genova**. Allestimento in corso di sicurezza di Lapiz, Marchesini, Sciaroni
SALA E. DUSE (via N. Barabino, tel. 870 420). Biglietteria: ore 10-13, 20. Teatro di Genova. Ore 20.30: **Giovanna il protagonista** di G. Manfridi
Lunedì riposo
Martedì **Partito** di P. Poli
SALA CARIGNANO (viale Vittorio Brigati 9r tel. 595 530). Circolo Mario Capello. Ore 21: **I Soliti Bastardoni**, 2° atto di Elio Petrucci. R. Vito Elio Petrucci
TEATRO SANT'AGOSTINO (piazza Negri, tel. 295 720). Biglietteria: ore 11-13, 16.30-21. Teatro della Tosse: ore 21. Domenica riposo.
Lunedì **Il brigantiere** R.H. Brandon
SALA DIANA (via Peggi 42, tel. 562 078). Biglietteria: ore 17-19.30
SALA GARIBALDI (vico Boccanegra 15, tel. 565 431). Ore 10.45 e 18.00: **Il sorprendente magia varia**. Teatro per le scuole

[illegible] VISIONI

ALCIONE (via Canevari 47r): **Il professore del mare**
ARISTON STEREO UNO (via S. Matteo 14r): **Un'altra donna**
ARISTON STEREO DUE (via S. Matteo 14r): **Matador**
AUGUSTUS (corso Buenos Aires 7, tel. 564 810): **Rain Man**
CENTRALE 1: **Universo Brothers**, orgasmi e grida
CENTRALE 2: **Un mondo di fantasmi**
CORALLO 1 (galleria Cavour): **Ladri di saponette**
CORALLO 2 (galleria Cavour): **Lei, lui & Lei**
CRISTALLO: **Le signore e il marinaio**
DOMINO: **Erotismo**: **Una moglie in vetrina**
ELDORADO: **Il piacere della disperazione**
GRATTACIELO (piazza Dante): **La Chiesa**
IDEAL (corso Montegrappa): **Carabi Peccati di padre peloso**
INTABLE: **Chocolat**
LUX (via XX Settembre): **Miscelatore Burning**
MANIN (corso Armellini 4 tel. 891 002): **I ragazzi di via Panisperna**
ODEON (corso Buenos Aires): **Un pesce di nome Wanda**
OLIMPIA (via XX Settembre): **Cambio moglie**
ORFEO DOLBY: **Migliaia e 1, il naso rivoglio**
PALAZZO (Salita S. Caterina): **Montenegro**
VERDI: **Belle comme — Montenegro**

PRIME VISIONI

ASTORIA: **Cenere di rugiada**
CHIAMATA: **La signora e il marinaio**
SUPERBA: **Il mondo erotico di Angel-Cash**
CLUB AMICI DEL CINEMA: **Helen**
CINE CLUB LUMIERE: **Un mondo a parte**
ELDORADO: **Approval**
DESTIN POSENTE
VERDI: **Fantozzi va in pensione**
HOLIDAY-SN People nº 2

SECONDE VISIONI

CAMPOMORONE
AMBRA: **L'orso**
Domani: **Good morning Vietnam**
CHIAVARI
ASTOR: **Alien nation**
CANTERO: non pervenuto
MIGNON: **Ladri di saponette**
NUOVO: **Lucignolo**
COGOLETO
VERDI: **Rat e Toby nemici amici**
Domani riposo
PEGLI
EDEN: **Alien nation**
S. MARGHERITA
CENTRALE: **Pazzi attori**
RAPALLO
GRIFONE: **Cocodrilo II ritorno**
NUOVO
S. SARO: **Rat e Toby nemici amici**
CAIAZZA
MODERNO: **L'ultima tentazione di Cristo**

SAVONA

ASTOR: **Sette incanti**
DIANA: **Compra il ritorno**
ELDORADO: **Rat mito**
JOLLY: **Blitz ai commissione nazionale**
ARIS: **Io, tel e tel**
FILMSTUDIO: **Mignon è partita**
ALASSIO
COLOMBO: **Gorilla nella nebbia**
RITZ: **S.O.S. fantasmi**
ALBENGA
ASSERA: **Navigator, l'odissea nel tempo**. Domani: **Luce rossa**
ASTOR: **Casinò**
CRISTALLO: **Nudo e crudo**. Domani: **Pane amaro**
CAIRO MONTENOTTE
ABBA: domani: **Cocco bellezza**
FINALE LIGURE
GAMBA: **Scimmezza con la morte**. Domani riposo
LOANO
LOANESE: **Rimini, Rimini**. **Fanny non**
PERLA: **Contigal**
LUX: **Compagni di scuola**. Domani riposo
PIETRA LIGURE
CORSO ITALIA: **Corona Ferrea**. Domani riposo

ARCHIVIA

CENTRALE: **Contro [illegible] rotola**
Domani riposo
DANTE: **Mariachi**. Domani riposo
IMPERIA: **Il tempo delle mele 3**. Domani riposo
DIANO MARINA
DIANESE: **Compagni di scuola**. Domani: riposo
ARMA DI TAGGIA
CAPITOL: **L'orso**. Domani riposo
CERIN: **Brisby e il segreto di Nimh**. Domani: **Luce rossa**
BORDIGHERA
OLIMPIA: **Cocktail**. Domani riposo
DOLCEACQUA
CRISTALLO: **Rambo III**

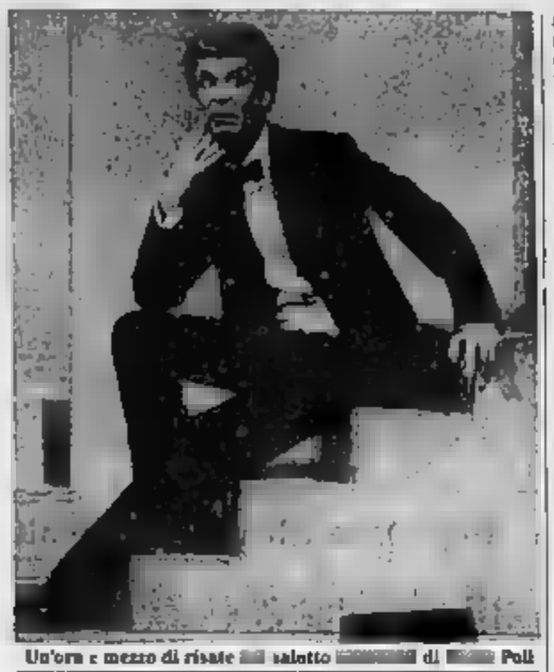
SANREMO

ARISTON: **Gorilla nella nebbia**, ore 16
Domani ore 21.15: riposo. **La gelosia** dello Zecchi.
CENTRALE: **Bella scienza**
ORFEO: **La crociera**. Domani riposo
TARANTINI: **Una storia di donne**
ARIS: **Un pesce di nome Wanda**, ore 22

L'attore debutta martedì [illegible] al Teatro Duse

Poli, a volo di farfalla

Autori dei testi, tratti [illegible] un poema incompiuto [illegible] Gozzano, sono lo stesso artista e [illegible] Omboni - E' [illegible] dialogo fra il poeta [illegible] la [illegible] Musa visto attraverso la scherzosa celebrazione [illegible] varietà - Resterà in [illegible] fino [illegible] 24



Un'ora e mezzo di risate [illegible] salotto [illegible] di [illegible] Poli

[illegible] La Provincia incontra gli [illegible] culturali

[illegible] — [illegible] di tutte le [illegible] culturali e [illegible] ciali, [illegible] in Provincia. L'incontro, [illegible] to dal presidente Giancarlo Mori nella sala teatro [illegible] [illegible] Quarto, ha l'obiettivo di coordinare tutte le attività culturali [illegible] turistiche) [illegible] territorio in vista del cartellone delle manifestazioni estive.

Per la Provincia di Genova è, quella di domani, l'occasione [illegible] tracciare una linea di programmazione nei [illegible] Comuni, tenendo conto [illegible] ste delle popolazioni e delle strutture esistenti.

«In [illegible] dei progetti che abbiamo [illegible] con successo in questi anni — ha spiegato il presidente della Provincia Mori — *il nostro ente ritiene di poter [illegible] utile [illegible] territorio nell'assumere [illegible] compito di coordinare tutti [illegible] interventi di politica culturale e fare in modo che si rapporti sempre di più alla realtà locale. Quindi i Comuni, le comunità montane e gli enti [illegible] i nostri riferimenti più importanti*».

L'incontro è [illegible] anticipato per consentire alle [illegible] di includere nelle richieste le spese necessarie per i loro programmi.

GENOVA — Debutta dopodomani sera al Duse lo spettacolo *Farfalle*, protagonista Paolo [illegible] Fedele a [illegible] stesso e [illegible] suo stile, dopo aver raccolto un autentico trionfo nella passata stagione, [illegible] Poli [illegible] appresta a regalare 100 minuti [illegible] risate anche al pubblico genovese, a lui molto caro, fin dai tempi della *Barca* [illegible] *Arlecchino*, [illegible] dei primi «laboratori» [illegible] del dopoguerra che l'artista animò assieme al regista Aldo Trionfo, [illegible] mente scomparso.

Ma che cosa sono le farfalle? I fiori che volano del bambini? La rigorosa passione dell'entomologo? L'inquieta fantasia dell'artista? «*Per Guido Gozzano, poeta naturalista ed eterno fanciullo* — spiega [illegible] stesso Paolo [illegible] nelle note al testo tratte appunto da un poema incompiuto del poeta — *sono tutta questa [illegible] altra ancora: [illegible] sciame variopinto e mutevole di donne inseguite nostalgicamente nel sogno e spesso respinte nella vita, ma sempre rinnotte di un raffinatissimo kitsch che le incastona [illegible] gioielli*»

[illegible] provinciali, cocottes e forestiere sono dunque queste le farfalle che affollano i versi dell'artista e lo stesso spettacolo scritto da Poli assieme a [illegible] Omboni. Lo spettacolo, quasi un documento d'epoca, diverso da quelli storici e seri, ma altrettanto prezioso, si avvale al meglio [illegible] produzione di [illegible], [illegible] [illegible] più significative della cultura del nostro primo Novecento e si dipana anche attraverso il colloquio dell'artista con la sua Musa (una intellettuale liberty piena [illegible] pose e di voglie dei luminanti [illegible] mici).

In questo dialogo fra [illegible] sa e l'artista emergono il mondo e i tempi del poeta: i salotti mondani, il progresso e le sue meraviglie, il tutto visto attraverso la scherzosa celebrazione del varietà, l'evolismo visputo come una moda dirompente [illegible] in presa diretta dal poeta grazie a un lungo viaggio [illegible] infine la Grande Guerra [illegible] segnò la conclusione [illegible] un'epoca trionfante [illegible] [illegible] promessi, più tardi definita [illegible] Epoque.

Tutti questi elementi fusi [illegible] compongono uno spettacolo giudicato unanimemente giocoso e fine, condotto da Paolo Poli con la maestria e [illegible] classe [illegible] sempre. Il [illegible] di *Farfalle* ri[illegible] [illegible] molti [illegible] italiani va anche a Ida Omboni che [illegible] Paolo Poli forma da qualche anno una delle coppie teatrali più affiatate e singolari. Coautrice [illegible] testi più [illegible] di Paolo Poli, [illegible] comparire [illegible] sulla scena, Ida Omboni sfrutta il suo passato di collaboratrice editoriale e di traduttrice, in particolare di romanzi gialli.

Farfalle di Paolo Poli resterà in [illegible] [illegible] Duse fino a venerdì 24 marzo. Lo spettacolo è valido per gli abbonamenti e posto fisso a liberi.

Mauro Boccaccio

Da stasera al Genovese «La Bufera [illegible] altro»

Poesie di Montale inizia il nuovo ciclo

Protagonisti della prima lettura Antonutti [illegible] Ugo Maria Morosi

Giancarlo Sbragia e Riccardo Cucciolla fra i protagonisti delle letture [illegible]

[illegible] — Omero Antonutti e [illegible] Maria Morosi saranno i protagonisti della prima serata del ciclo di letture montaliane che quest'anno riprendono da questa sera, [illegible] Teatro Genovese.

L'anno [illegible], com'è noto, il Teatro Stabile inizia la rilettura completa delle poesie [illegible] Eugenio Montale con *Ossi di Seppia* e *Le Occasioni*.

Quest'anno si leggeranno integralmente *La Bufera e altro*, quasi integralmente *Satura*, mentre verrà proposta una scelta dell'ultima produzione del poeta *Diario del '71 e del '72*, *Quaderno di quattro anni* e *Altri versi*.

Il ciclo di letture è coordinato da Carlo Repetti, [illegible] consulenza critica è affidata [illegible] professor Franco Croce dell'Università di Genova, mentre la regia è di Marco Sciaccaluga.

Questa sera, alle 20,30, la lettura della prima parte de *La Bufera* sarà preceduta da proiezioni e da dichiarazioni filmate di Montale [illegible].

Poi, [illegible] sarà [illegible] prolusione del professor Croce. Seguiranno, [illegible] con [illegible] cadenza abituale di tutti i lunedì, alla stessa [illegible] nel medesimo teatro, altre quattro serate nelle quali si esibiranno Giancarlo Sbragia, Giancarlo Dettori, [illegible] Moriacchi, Perruccio De Ceresa, [illegible] De Rosai, Gianna Piaz, Franco Carli, Riccardo Cucciolla e Sergio Fantoni.

L'ingresso, come [illegible] libero.

Le letture montaliane l'anno scorso ottennero un vistoso successo di pubblico. Non tutte risultarono efficaci alla stessa maniera: d'altro canto la poesia [illegible] so riserva brutte sorprese anche agli attori più [illegible] rati.

Le performances più brillanti furono quelle [illegible] Giancarlo Sbragia e di Ugo [illegible] Morosi che dimostrarono un talento particolare [illegible] «dicitori» di versi.

Montale, del resto, non è un poeta facile e il suo verso spezzato, prosastico, dominato da [illegible]nate assonanze, mette a dura prova l'attore che deve seguire [illegible] sintassi e il senso della poesia, mantenendo al tempo stesso il pathos e [illegible] sonorità della strofa.

Le letture pubbliche sono comunque sempre state un cavallo di battaglia del Teatro Stabile e del suo animatore culturale, Carlo Repetti.

La lettura [illegible] segue infatti il [illegible] della rilettura integrale delle tre cantiche della *Divina Commedia*.

Paolo Lingua

Le tv private oggi in Liguria

TELECITY

UHF 28, 31, 47, 49 — Ore 7 **Gattori con le ali**, telefilm; 7,50 **Poldark**, 10° ep., telefilm; 8 **Il principe della stella**, 1° ep., telefilm; 13 **Brothers**, 55° ep., telefilm; 13,30 **L'assalto**, film, con Victoria Mature, [illegible] Grey, regia Bruce H. [illegible] (1948 b/n, Western [illegible] Ciclo: La grande frontiera; 15,30 **Fronte e Cicala separatisti**, film; 17,15 **Gattori con le ali**, [illegible], telefilm; 18,15 **Poldark**, [illegible]; 18,30 **Il principe della [illegible]**, 2° ep., telefilm; 20,30 **La pattuglia dello Squadra buoncostume**, film, con Edwige Fenech, Uno Garì, Alvaro Vitali, regia Michele Tarantini, (1979 colore, [illegible] Italia). 22,20 **Pasquale Baylonne, [illegible]re delle [illegible]**, film, con Lando [illegible] Stella Carnacina, Gianni Cavina, Mario Carotenuto [illegible] regia Luigi D'Amico, (1978 colore, [illegible] Italia). 0,20 **Gli orsi di Hogan**, 37° ep. - Non [illegible]

TELESTAR

UHF 67, 30, 31, 52 — Ore 7 **Monty nash**, [illegible]; 7,25 **Il portiere è il mio maestro**, telefilm, 7,50 **La Rabe del mondo**, [illegible]; 8,15 **Only [illegible]**; 8,40 [illegible], 59 ep., telefilm; 9,50 **Honey west**, 9° ep., telefilm; 10,45 **Amicizievoli [illegible]** con noi, rubrica, [illegible] **Charley**, 13° ep., telefilm; 12,30 **Worki [illegible] special**. [illegible] sportiva; 13,10 **Tivullato sportivo**, informazioni; 14,45 [illegible] **de**, 71° ep., telefilm; 15,40 **La squadra segreta**, 9° ep., telefilm; 16,05 **The Flintstones**, 7° ep., cartoni; 16,30 **Yogi**, 7° ep., [illegible]; [illegible] **La pattuglia del deserto**, 45° ep., telefilm; 17,20 **Cane arrabbiato**, film; 19,30 **Ironside**, 72° ep., telefilm; 20,30 **La prima moglie Rebecca**, film Ciclo: Hollywood Hollywood; 22 **L'uomo e la città**, 12° ep., telefilm; 23 **Eccetera**, 12° p., spettacolo; 23,02 **Principe reggente**, 8° ep., telefilm - Non stop

PRIMOCANALE TELESANREMO

UHF 63, 33, 28, 27 — Ore 8 **Multimarket**; 11 **Telefilm**; 12 **Multimarket**, [illegible] **Le sport** - [illegible] **meteori**, 14 **Capitan Nico**, telefilm, 14,30 **Diretta stadio**, 17 **La spia**, telefilm, 17,45 **Condo**, telefilm; 18,15 **Multimarket**, 20,20 **Commento della settimana**.

CANALE 7

UHF 22, 24, 28, 30, 34, 41, 48, 60 — Ore 12,30 **Fai un affare con Canale 7**; 13 **Bonriere**, telefilm; 13,30 **Prima mercato**; 16,05 **Mr. Horn**, sceneggiato; 17 **Padre e figlio**, telefilm; 18 **Bonriere**, telefilm; 18,30 **Gang**, telefilm; 19,30 **Justice**, telefilm; 20,30 **Ursus gladiatore**, film, con D. Vasa (1963 avventura). 22 **Salvataggio sulla scogliera**, film; 23,30 **Il rapace volante**.

[illegible]

Ore 8,30 **I grandi deserti**, documentario; 9,30 **Un marito**, commedia; 12 **Le grandi mostre**, documentario; 12,30 **Tigi 7**, rubrica di att.; 13 **Le trattorie dei ricordi**, spettacolo; 17 **Cronache Italiane**, rubrica; 18 **Bon**, cartoni animati. 18,40 **Pensate sport flash**, rubrica; 19,40 **Sport flash**, rubrica; 20,30 **Barbieri appuntamento per le ogle**, film; 22,30 **Trentatrè**, rubrica medica; 23 **Sport flash**, rubrica; 24 **Uomini sulla luna**, film.

[illegible]

Ore 10 **Motorking**, cartoni; 11,30 **Deerfield Tokyo**, [illegible] **Catch the Cath**, sport; 14 **Aspettami** [illegible] film; 15,30 [illegible] **dell'imperatore**, sceneggiato; 16,30 [illegible] 17,30 [illegible] live [illegible] sport; 18,30 [illegible], 19,30 **Radiazioni**; [illegible] **Rock and roll** [illegible] **boys**, night Spin; 22 [illegible] jazz; 22,30 **Rosso di** [illegible] **notte**; 23,30 **M.B.S.**

[illegible]

UHF 23, 32, 37, 50, 51, 57, 63 — Ore 9,30 **Videoclips**; 11 **Incontro di magia carismatica**, rubrica (replica); 12 **Documentario**; 13 **Cartoni animati**; 14 **Videoclips**; 16,30 **Documentario**; 18 **Cartoni animati**; 19 **Videoclips**; 20,30 **Rubrica di astrologia in diretta**; 22 **Non stop music**.

Le tv private domani in Liguria

TELECITY

UHF 28, 31, 47, 49 — Ore 7 **Capitan [illegible]**; 7,25 **Flash Gordon**, cartoni; 7,50 **I difensori della Terra**, cartoni; 8,15 [illegible] **vita da vivere**, soap opera; 9 **La schiava Isaura**, telenovela; 10,10 **Gli orsi di Hogan**, telefilm. 11,20 **Il brivido e l'avventura**, telefilm; 12,30 **Brother**, telefilm; 13 **I difensori della Terra**, cartoni; 13,30 **Lupin**, cartoni; 14 **Una [illegible] da vivere**, [illegible] opera; 15 **Il schiavo Isaura**, telenovela; 15,30 **Il [illegible] e l'avventura**, telefilm; 16,30 **Gli orsi di Hogan**, telefilm; 17 **Brothers**, telefilm; 17,45 **Super 7 - MR T**; 18,15 **I rangers della [illegible]**, cartoni; 18,50 **I difensori della Terra**, cartoni; 20 **Lupin**, cartoni; 20 [illegible]**ndra**, telefilm; 20,30 **Vendetta dal futuro**, film con Daniel Greene, Janet Agren, [illegible] Saxon, Claudio Cassinelli

TELESTAR

UHF 67, 30, 31, 52 — Ore 7 **Monty Nash**, telefilm; 7,25 **Il portiere è il mio maestro**, telefilm, 7,50 **La Rabe del mondo**, cartoni; 8,15 **Only [illegible]**, cartoni; 8,45 **Ironside**, telefilm; 9,50 **La Gioconda**, film; 12,10 **Veronica**, telenovela; 13,10 **Mary Mather**, telenovela; 15,40 **Ironside**, telefilm; 16,40 **The Flintstones**, cartoni; 17,05 **Jeannie**, cartoni 17,30 **La pattuglia del deserto**, telefilm; 18 **Veronica**, telenovela; 18,45 **Mary Mather**, telenovela; 19,30 **Ironside**, telefilm; 20,30 **Il vento e il giorno dei lincei neri**, film, Italia, drammatico. Regia C. Bazzoni con Florinda Bolkan, Stefano Satta Flores; 22,30 **Telefonami**, informazioni; [illegible] **Frutta proibita**, spettacolo; 23,30 **La squadra del sorriso**, telefilm - Non stop

PRIMOCANALE TELESANREMO

UHF 63, 33, 28, 27 — Ore 8 **Capitan Nico**, telefilm; 9 **Marta**, telenovela, 10 **Lassana mia**, telenovela; 11 **Telefilm**, 12,30 **Capitan Future**, cartone animato; 13 **Condo**, telefilm; 13,30 **La spia**, telefilm, 14,30 **Portobello Road**, 17,30 **Capitan Nico**, telefilm, 18 **Marta**, telefilm. 19 **Punto sera**, informazioni; 19,30 **Punto sera sport**. 20 **Acquasanta Joe**, film Italia 1971; 22 **Punto sera**, informazioni; 22,30 **Punto sera sport**; 23 **Auto tv**, [illegible] d'auto d'occasione; **Avventure in fondo al mare**, telefilm.

CANALE 7

UHF 22, 24, 28, 30, 34, 41, 48, 60 — Ore 12,30 **Fai un affare con Canale 7**; 13 **Leonela**, novela; 14 **Un uomo due donne**, novela; 15 **Justice**, telefilm, 17 **Leonela**, novela; 18 **Uomini e Nadonni**; 18,30 **Fai un affare con Canale 7**; 19,30 **Un uomo due donne**, novela; 22 **Skag**, telefilm; 23 **Spogliati protesta e uccidi**, film.

TELETRIS

UHF 23, 32, 37, 50, 51, 57, [illegible] — Ore 9,30 **Videoclips**; 11 **Rubrica di cartomanzia**, 12 **Oroscopo**; 13 **Cartoni animati**, 14 **Videoclips**, 14,30 **Dibattito**, 18 **Cartoni animati**, 19 **Videoclips**, 20,30 **Incontro di magia carismatica**. Rubrica in diretta; 22 **Rubrica**. 23 **Non stop Music**.

PAN TV

UHF 68 — Ore 7,30 **Cartoni animati**. 8 **Rostida con noi**, programma in diretta con giochi, musica, sport ed altro; 16 **Cartoni animati**, 18,45 **Natura selvaggia**; 17,15 **Shopping con noi**; 19,30 **Nido di sergenti**, novela, 20,15 **Cartomanzia**, 20,45 **La piazza**. Spettacolo in diretta; 22,30 **La grandi proposte**. 2 **Non stop**

TELEUROPA

[illegible] 8,30 **Cinnda** [illegible] telenovela; 9,30 **Il circo**, film; 11,30 **Donna De Rosa**, telenovela, 12,40 **Tg 4**, notiziario; 13 **Cronache dei motori**, rubrica, 13,30 **Voglia di cantare**, sceneggiato, 15 **Cinnda de Pedra**, telenovela; 16 **The tewpiers**, telefilm, 17 **Fiabe ed eroi**, cartoni animati, 17,30 **Ben**, cartoni animati; 18 **George Hand**, telefilm; 18,30 **Donna De Rosa**, telenovela; 19,30 **Tg 4**, notiziario; 20 **Cinnda de Pedra**, telenovela, 20,30 **Proverbi sport**, rubrica; 22 **Terzo cielo**, spettacolo; 24 **La valle dei Comanches**, film.

Concerto all'Oratorio [illegible] Filippo

Quante arie per Mazzini

Pagine ottocentesche e [illegible] sul patriota

GENOVA — Concerto [illegible] co, venerdì [illegible] all'Oratorio [illegible] S. Filippo, nell'ambito della stagione musicale organizzata [illegible] Nevio Zanardi. A chiusura di [illegible] giornata dedicata a Giuseppe Mazzini, dopo una conferenza tenuta dal professor Stefano Ragni sul tema «Giuseppe Mazzini e il melodramma romantico», il soprano Francesca Furfaro, il basso Giovanni Dagnino e la pianista Pinuccia Schicchi hanno proposto un programma [illegible] e pagine operistiche dell'Ottocento. Si è partiti da Bellini («*Vaga luna*») per approdare a Mendelssohn («*Herbstlied*») [illegible] sando per Verdi, Donizetti, Rossini, Schubert, Brahms, Schumann, Gounod e Chopin. [illegible] itinerario [illegible]ssante percorso oltretutto con intelligenza e sicurezza dal [illegible] interpreti.

Da sottolineare [illegible] la bella prova della pianista Pi[illegible] Schicchi che [illegible] accompagnato i due cantanti con sicurezza, duttilità e buon gusto interpretativo.

Giovanni Dagnino, dotato di buona tecnica, ha notevole musicalità. Canta con intelligenza, fraseggia [illegible] elegan[illegible]za. In «*Amore e morte*» di Donizetti, [illegible] esempio, ha evidenziato una sensibilità straordinaria con una ricerca di pianissimi [illegible] notevole effetto. Lodevole pure la lettura del repertorio tedesco [illegible] Schubert («*Der Wanderer*») [illegible] Schumann («*Hör ich [illegible] Liedchen*» e «*Ein Jungling liebt ein Mädchen*»).

Francesca Furfaro ha ampiamente confermato le positive impressioni suscitate pochi giorni [illegible] nel corso di un recital tenuto al Lyceum gre[illegible] [illegible] molto [illegible] enfasi, ottima verve interpretativa. Si possono ricordare, fra le pagine ascoltate al S. Filippo, «*Ernani involami*», «*Assisa a piè [illegible] sofi[illegible] dall'«Otello» rossiniano e «*Mercè diletta amiche*» [illegible] «*Vespri siciliani*».

[illegible] applausi [illegible] stati calorosi. Un bis, il mozartiano «*Là ci darem la [illegible]*».

r. l.

Tonino Conte, fondatore della Tosse, ha pubblicato «Dediche»

Diario poetico di regista «contro»

[illegible] versi, quasi un dialogo con i personaggi in cui si è imbattuto durante la [illegible] attività - Edito dalla Ecig, con una prefazione di Edoardo Sanguineti

GENOVA — A Genova, To[illegible] Conte, regista alternati[illegible]a fondatore, assieme a Lele Luzzati e al compianto Aldo Trionfo, della Cooperativa della Tosse, è ormai un personaggio [illegible] stabile, anche l'aggettivo, vagamente teatrale, a lui forse piace poco.

Cordiale, un po' burbero, dal fisico massiccio, ha una [illegible] tutta [illegible] pochi studi registari, ma [illegible] passionac[illegible]sia dall'adolescenza per i [illegible]. Racconta di [illegible] [illegible] minciato a mettere insieme al sua biblioteca con i librini della Bur e i volumetti usati acquistati sulle bancarelle per poche lire. [illegible] [illegible] fatto il falegname, i direttore di scena e lo scenografo. Poi è passato alla regia, specializzandosi in spettacoli per i ragazzi. Ama la fiaba e gli spettacoli dove prevale il «movimento» sulla parola. Non [illegible] il teatro ufficiale, tradizionale, vagamente accademico.

Ora, quasi per scherzo, per i tipi della Ecig, una casa editrice specializzata, per [illegible] ve[illegible]

Il regista Tonino Conte

[illegible] in manuali universitari, ha pubblicato [illegible] Più che d'un libro [illegible] poesie in senso stretto, [illegible] tratta d'un volumetto (preceduto [illegible] [illegible] preziosa «Postkarten» di Edoardo Sanguineti) nel quale, in forma di versi, Tonino Conte ha fissato suoi pensieri, quasi [illegible] diario, un residuo di dialogo [illegible] persone e personaggi in cui s'è imbattu[illegible]. E' alta poesia? Difficile a dirsi. Tonino, nel maneggi[illegible] la penna, [illegible] comporta [illegible] stessa [illegible] di quando sbirciava dietro agli attori dalla platea durante [illegible] prove. E' rapido, [illegible] materiale, improvvisamente rispettoso della parola colta, [illegible] perifrasi letteraria, e [illegible] [illegible] rabelesiano, buffonesco. La metrica non [illegible] impressione, [illegible] gli impone rispetto reverenziale una versi carichi di [illegible] [illegible] desinenze infantili, oppure si la[illegible] andare a [illegible] prosastiche. Nel complesso, *Dediche* non è privo d'una sua sorgiva originalità. Si tratta soprattutto d'uno sfogo, d'un bonario divertissement d'un uomo di teatro da sempre «contro», ma che, a cinquant'anni, [illegible] voluto senza pretese mettere in [illegible] copia i suoi pensieri.

La parentesi poetica [illegible] Tonino Conte [illegible] però [illegible] to casuale: già in passato il regista [illegible] stato autore, con successo, [illegible] molti testi e riduzioni, soprattutto per la parte destinata [illegible] pubblico [illegible] ragazzi. Sono già usciti libri di Conte, illustrati deliziosamente da Lele Luzzati.

Tonino Conte è particolarmente affascinato dalla favo[illegible] e dal racconto poetico di vaga ispirazione [illegible]: l'affabulazione, la iterazione delle situazioni e degli stati d'animo. [illegible] leggende più remote sull'origine dell'uomo e delle sue vicende (da Gilgamesh sino [illegible] *Mille e una notte*) [illegible] sovente nella [illegible] ispirazione.

Per questo motivo, il fondatore della Tosse eccelle negli spettacoli all'aperto, carichi [illegible] suggestione, dove l'elemento naturale (le piante, le [illegible] ombre sghembe, i giochi di luce, i riflessi) diventano [illegible] elementi fondamentali che [illegible] sposano all'azione e alla parola.

p. l.

Appuntamenti flash

Due olandesi per la Gog al Margherita

GENOVA — Concerto [illegible] la Gog domani [illegible] (ore 21) [illegible] teatro Margherita [illegible] Vera Bertha (violino) e Rein[illegible] [illegible] Leeuw (pianoforte). I due musicisti olandesi [illegible] noti [illegible] pubblico della Gog per il Rondom Ensemble (e [illegible] De Leeuw), per lo Schon[illegible] Ensemble. In programma musiche di Ives, [illegible]berg, Nancarrow, Copland, Cage e Antheil.

GENOVA — Nell'ambito della rassegna *Africana*, que[illegible] sera (ore 21.15) e domani (ore 18 e 21.15) proiezione [illegible] film *La scelta* (Burkina Faso) di Idrissa Quedraogo.

GENOVA — Prosegue questa sera alla sala Diana (Tea[illegible] Garage) la rassegna d[illegible] [illegible] chitarra classica. Alle [illegible] concerto di Giovanni Lodigiani.

GENOVA — Oggi alle 16, al teatro ex Enal di Quarto, terza rassegna provinciale teatrale. La compagnia Bocca d'Inferno presenta *Copione, la rivoluzione è finita*, tragicommedia [illegible] Salio, regia [illegible] Ornella Mastrolanni.

GENOVA — Domattina alle ore 10.30, al Piccolo Teatro di Campopisano spettacolo *L'uomo del sacco* con il cantautore Sergio Alemanno.

GENOVA — Al [illegible] cul[illegible] franco-italiano Galliera, oggi alle ore 17 e 19, nell'ambito della rassegna *La rivoluzione francese* e il cinema, proiezione del film *Si, Versailles m'était conté* di Sacha Guitry.

GENOVA — La rassegna di film in lingua originale in programma alla [illegible] Garibaldi, organizzata dall'instabile con il [illegible] di Genova, presenta [illegible] (ore 18.30, 18.30 e 20.45) *Bilori Blues* (Frenetic [illegible] [illegible] Mike Nichols.

GENOVA — [illegible] [illegible] del [illegible]rase Liguria (via del Campo 1) alle ore 10, rassegna *L'animale parlante numero 3* e [illegible] minario sul tema *Dalla drammaturgia* [illegible] *museo* in scena dal Magopovero.

LA «CZARDA» A SANREMO

Sanremo. «La Principessa della Czarda», celebre operetta dell'ungherese Emmerich Kalman, la versione polacca, va in scena domani sera (ore 21.15) al teatro Ariston. A presentarla sarà, infatti, il Nuovo Teatro di Cracovia, alla sua prima tournée in Italia. L'orchestra [illegible] [illegible] [illegible] Stanislaw Wielanik, tra i cantanti quattro artisti cubani, provenienti dal Gran Teatro di L'Avana: il tenore Jesus Li, il baritono Nestor Gutierrez Carbonel e i soprani Haida De Quell e Maria Esther Perez.

Cinema Teatro **CRISTALLO** - Albenga
Lunedì 13 marzo, ore [illegible]
CARLO GIUFFRE'
in
[illegible] ALTRUI
Ivan Sergeevic Turgenev
Regia di Marco Sciaccaluga

Lunedì 13 MARZO ORE 21,15
TEATRO ARISTON SANREMO
LA [illegible] DELLA [illegible]
[illegible] EMMERICH KALMAN
VERSIONE ITALIANA DEL NUOVO TEATRO MUSICALE [illegible]
Prenotazioni tel. 71871

Al [illegible] si [illegible] [illegible] qualsiasi ora [illegible] [illegible] impegni

Radiografia di un pezzo di storia genovese

Il camallo «ferito»

Caduti i miti e le ideologie, è rimasta l'illusione degli «altri tempi» - «La marcia? Una crociata della reazione» - Una disperata battaglia in trincea

GENOVA — La prima a cadere è stata l'ideologia. La compagnia autogestita portuali è sempre un suo zoccolo duro comunista, ma dagli stipetti sono scomparse le foto dei miti di un tempo. Per scorgervi il ritratto di Gianluca Vialli al posto di quello di Che Guevara: e sul cruscotto della macchina del portuale il «San Cristoforo» ha superato di ultime, un po' sbiadite immagini di Enrico Berlinguer. La battaglia è per la sopravvivenza non, come tempo, per il Vietnam. I tentativi di ritorno fascista come nel '60, quando furono i camalli a salire via San Lorenzo fino a De Ferrari per scacciare i missini schierati con Tambroni.

Il camallo di questi giorni non è più evidentemente lo stesso. non è cambiata la sua natura. di qualsiasi partito o sindacato appartenga, rimane libertario, anarchico nel senso giusto, alla sua compagnia, aristocratico. La sua età media è sui 45-47 anni. Un tempo i portuali insieme nei quartieri di abitazione: San Teodoro, nel centro storico, perché più vicino alla «sala chiamata» che si Caricamento, via Bologna.

La lunga frequentazione li ha resi compatti, vivono e operano fra sede di San Benigno e calate, sono gli stessi da anni: da quando, nel 1973, fu bandito l'ultimo concorso per le assunzioni. Poi l'inesorabile diminuzione: dai 12 mila degli Anni 2120 di oggi che il prepensionamento già disposto diminuirà di altre unità. Come i legionari del forte Nicholas, sul porto vecchio di Maregiglia, destinato ad un fortino disarmato che potrebbe compreso, fra non molto, negli itinerari turistici: visita alla Culmv, dov'era l'esercito dei camalli. Loro non ci stanno; ed è orgoglio e un tempo paterna la volontà di rimanere arroccati, in lotta eterna con tutti, a difesa di un pezzo di storia che potrà essere cancellata da una legge che potrà favorire un'economia, ma che non scomparirà mai dalla memoria storica della città.

Il portuale sogne della primavera del 1989 sta, impetuito, sulla ultima trincea, aggrappato a qualcosa di antico che ogni tanto rivive: ecco va verso Sampierdarena un trainato da due poderosi cavalli che porta tronchi da imbarcare. Trent'anni i carri a cavallo erano molti, si spingevano no radice dei moli, il portuale aveva il gancio per spostare le merci ma anche il sacco della biada per gli animali di razza normanna, i preferiti.

La rivoluzione tecnologica è piombata come un ciclone sul portuale, che tuttavia svolge mansioni ingrate: come quella di spostare i quarti di bue in celle frigorifere a 16-18 gradi sotto zero. Libertario con l'esterno, fedelissimo alla compagnia; certo, preferisce feste del liscio a Rosa Luxemburg, ma va agli spettacoli «sala chiamata» tanta voglia imparare, anche di capire da dove viene.

vede cambiare il mondo intorno a sé, sente insicura passerella che ha sempre percorso di corsa, ma dentro di non è cambiato. Parla in genovese riuscendo a farsi capire anche dai cinesi; ha un orgoglio di classe che altrove si è perduto. Se qualche dubbio, lo rassicura la grinta console carismatico, Paride Batini, faccia e atteggiamento picaresco; gli offre sostegno il viceconsole Amanzio Penzolo, indicato come l'ideologo della Culmv. L» tutti; in parte di un gruppo *«indiani»* tende sono circondate quel *«settimo cavalleria»* (l'armamento) al quale sono aggiunti, con la loro «marcia» i figli del Dice il portuale: *«La marcia? Una crociata della reazione, e tante mani profondamo verso il della marmellata»*.

In lui, nel camallo «ferito», c'è profonda amarezza, ma anche certa fierezza tutale in una «vedetta» rimasta sola ad osservare l'avvicinamento del nemico. cuse risponde colpo su colpo. E' vero che in Culmv entrava solo se figli di portuali?

Mmiso. Di figli di scaricatore ne eliminammo 200, perché non idonei, all'ultimo concorso. Privilegi, salari non giustificati da prestazioni, litigiosità. *«Ognuno di noi porta a sul milione e 600-700 mila lire, le cifre che leggono sono bugiarde. Se quanto abbiamo incassato per il salario garantito negli ultimi undici mesi? 50 milioni da dividere in 2130. Questa forma di salario aveva una sua funzione quando eravamo più di diecimila, e tutti non potevamo lavorare. Era una tutela. Non verranno a dirci, ora, che gli ammortizzatori sociali ci abbiano inventati noi»*. Litigiosi? *«Certo, quando tentano di espropriarci»*.

I portuali presentano anche un conto in termini di vite umane, di salute a rischio delle ative. *«Che ne sanno i sindacalisti, accomodati nei loro studi?»*. Fra Culmv e organizzazioni sindacali, il torrente degli Anni 70 è diventato il Nilo. L'illusione del ancora quella degli «altri tempi», e qui sta uno dei motivi della sua probabile, totale cancellazione dalla mappa delle operatività, antica e manuale.

Guido Coppini

(Servizi in altra pagina)

Il caso S. Martino

In ospedale l'arrivo del commissario al bilancio turba vita di tutti i giorni

GENOVA — All'ospedale San Martino scatteranno prossima i novanta giorni di commissariamento, secondo la decisione assunta venerdì dalla giunta regionale. Un provvedimento che sollevato molte discussioni, giunto dopo periodo assai travagliato: per il San Martino si profilava il rischio di una paralisi totale, legata soprattutto agli impellenti problemi finanziari.

L'effetto del commissariamento non si rifletterà materialmente sulla vita di tutti i giorni del più grande ospedale d'Europa, né sul piano sanitario, né su quello dei servizi: si tratta infatti di un provvedimento squisitamente amministrativo e finanziario. Il commissario «ad acta», il ragioniere generale della Provincia, Raffaele Manca, dovrà infatti compiere un'ampia e complessa verifica contabile e soprattutto ricalcolare interessi maturati e accelerare le pratiche di pagamento e di riscossione crediti.

compito è quello di chiarire la reale condizione finanziaria della Usl XIII, la maggiore della Liguria. lavoro che si annuncia assai complesso. Solo quando la situazione sarà chiarita, si potranno varare interventi, anche straordinari, razionalizzazione.

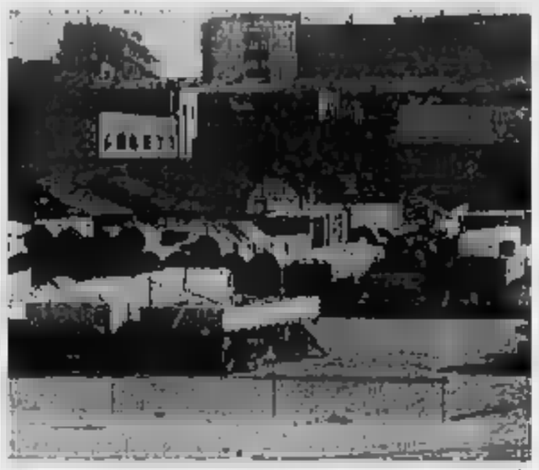
Il presidente della Usl XIII, Luciano Tuvo, in carica da meno di sei mesi, e il Consiglio d'amministrazione non sono per il momento esautorati, ma solo e vegliati dal commissario.

p. l.

A Savona si aggrava il problema dei parcheggi per i camion

I «bestioni» sfrattati

Gli autotrasportatori vorrebbero trasferirsi parte dell'area Italsider, inutilizzate vent'anni - I padroncini sono 800 - Il piazzale delle vetrerie



Le ex Vigilenzoni, dal cui i camion saranno sfrattati

— *«Senza parcheggio rischiamo di non poter lavorare»*. L'allarme arriva dagli autotrasportatori. Senza contare quelli che appartengono a ditte industriali, sono mila autotreni targati «SV» mentre i cosiddetti «padroncini» iscritti all'artigianato sono quasi ottocento.

Il problema è acuto nella portuale, dove ogni giorno fanno i conti circa «pianali», i camionisti, volta carigati o cati, agganciano alle motrici. La situazione, limite del collasso, riflette all'esterno, angolo ventura posteggio di fortuna.

Carlo Salino, titolare principale azienda privata operante savonese, dice: *«Sino a qualche tempo fa potevamo utilizzare il piazzale Priamar. Per i lavori di della fortezza, il Comune ci ha trasferito sulle aree private Vigilenzoni. Abbiamo speso milioni per sistemarle e ora siamo di nuovo "sfrattati", perché la Coop si appresta a realizzarvi moderno parcheggio. Entro sei mesi dovremo andarcene. Dove? Nessuno ce in quale condizioni non può lavorare»*.

In porto c'è poi la disposizione che impedisce lasciare troppo a lungo imperosi i «pianali» su banchine e piazze. I camionisti dicono: *«Sono sottobordo per movimentare le merci,* *possiamo rimorchiarli avanti e indietro, e poi sapremmo neppure dove»*. soluzione ideale sarebbe quella trovare aree vicino porto. E gli autotrasportatori guardano, con invidia, oltre i cancelli dell'Italsider.

L'idea che la città e il porto possano sfruttare, al- pregiudizio per il futuro dell'azienda (tra l'altro le almeno vent'anni), una parte aree che non utilizzate incontra crescenti favori. E anche palazzo comunale adesso sembrano disposti affrontare il problema: *«La realtà è ormai sotto gli di tutti, può ignorarla. L'importante è affrontare la questione nei giusti termini. La difesa dell'Italsider deve attestarsi, per quanto riguarda l'uso questi grandi spazi, su una più ragionevole»*.

Il sindacato di categoria della Confederazione nazionale artigianato (Cna) ha più volte sollecitato interventi al Comune di Albisola Superiore perchè una parte del traffico originato dal porto si dirige verso il casello autostradale albisolese e ha bisogno in zona di adeguate aree di sosta. *«Abbiamo incontrato disponibilità e per tutta risposta il sindaco Venturino ci ha comunicato che il Comune sta interessandosi per la chiusura del casello, così da evitare agli albisolesi il "fastidio" del traffico pesante»*, dice Silvano Ivaldi, del sindacato artigiani Cna.

Intanto viene confermato che all'inizio dell'estate, il tratto di Aurelia tra Savona e Varazze interdetto agli autotreni. Dice Ivaldi: *«Andremo presto dal prefetto per fargli presente la situazione. Bisognerebbe fare come sulle riviere marchigiana e romagnola, dove per analoghi provvedimenti sono le Regioni a pagare il pedaggio autostradale per conto dei camionisti»*.

Ivo Pastorino

Imperia, a Borgo Prino genitori e insegnanti contro i tagli

«Lasciateci la nostra scuola»

IMPERIA — Cresce la protesta a Imperia contro il piano ridimensionamento di strutture e organici il provveditorato si accinge a varare: anche i genitori e insegnanti della scuola elementare e materna Borgo Prino hanno preso posizione, petizione (64 firme) inviata a tutti gli organi interessati, compreso il ministero della Pubblica istruzione.

Sono preoccupati dalla prospettiva di soppressione della prima classe, «che equivale a una *sentenza di definitiva chiusura, nel giro di pochi anni*». Spiegano: *«Una simile decisione porterebbe inevitabilmente alla perdita scuola, già penalizzata dalla sistemazione provvisoria presso la Colonia Bielllese, per i gravi problemi di stabilità della sede originaria, in via Aironi, i cui lavori ristrutturazione sono attesi da almeno due anni»*.

Le prescrizioni alla prima classe sono solo otto: troppo poche per garantire male apertura del cielo didattico, secondo i indirizzi scolastici. *«Ma dovrebbero aggiungerne presto altre tre o quattro, quelle dei bambini piemontesi inviati alla Colonia Biellese. Con una dozzina di presenze la classe potrebbe funzionare senza problemi»*, sottolineano gli insegnanti, che aggiungono: *«Bisogna poi considerare che le elementari e la scuola materna estate un filo diretto che non deve assolutamente spezzarsi»*.

scuola Borgo, frequentata un'ottantina di bambini, appartiene al quartiere Circolo didattico, dove casi simili potrebbero nascere per Caramagna e Vasia. Il documento si chiude con un interrogativo provocatorio: *«Che giunta l'ora di ricorrere alle strutture private?»*.

Domani il provveditore Macaluso incontrerà con i rappresentanti delle organizzazioni sindacali. Afferma il vice provveditore, dott. Zagarella: *«Tutto questo allarmismo ingiustificato: solo poche scuole rischiano la soppressione della prima classe o l'accorpamento. Sa- non più di 4 o 5 in tutta la provincia. ci stiamo nel pieno rispetto della legge, e d'altronde non può pretendere di far funzionare regolarmente classi con soli 7-8 alunni»*.

g. mi.

Da fine marzo ad Altare i vigili urbani

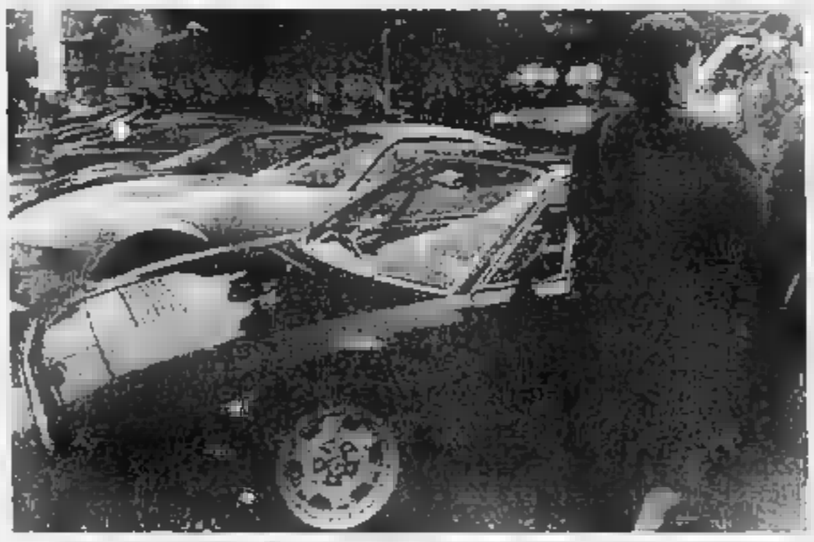
ALTARE — Alla fine di marzo il Comune di Altare avrà nuovamente i due vigili urbani previsti dall'organico e che mancano da due mesi. Venerdì si è svolta la seconda prova del concorso. I candidati sono rimasti in otto dopo la selezione sui 18 aspiranti che avevano presentato domanda. Lunedì 20 marzo è prevista la prova orale, dalla quale usciranno i vincitori. Spiega il sindaco Olga «Altare non può restare ancora vigili urbani, soprattutto per pericolosità della statale del Cadibona che attraversa città, senza contare tutte le altre esigenze».

Fino a qualche tempo fa Altare aveva due vigili urbani, ma uno è andato in pensione e il secondo ha vinto il concorso geometra comunale.

Per due giorni la Riviera ospita alcuni dei più rari «bolidi rossi» di Maranello

Alassio capitale delle Ferrari

Ieri sera una trentina di piloti provenienti da Italia ha partecipato a un gala allo Spiaggia - Questa mattina le auto in passerella sul lungomare - Un'atmosfera che ricorda gli Anni 50 e 60



Alassio. Una lunga fila di Ferrari in mostra ieri mattina sul lungomare (Telefoto Aldo)

ALASSIO — I partecipanti alla «Ferrari Exhibition» non sono stati molto rispettosi degli orari gli organizzatori avevano indicato dovevano «concentrarsi» in piazza alle 17 ieri, ma maggior parte di è arrivata al di fuori dei tempi stabiliti. E' difficile imporre orari rigidi ai proprietari delle «rosse Maranello». Tuttavia, 18,30 al cittadi benvenuto alla na di (era d'obbligo l'abito da sera), che si è svolto al Grand Hotel Spiaggia, la comitiva dei partecipanti era abbastanza nutrita, circa una trentina piloti pagnati mogli e fidanzate, a cui hanno fatto contorno amici e invitati.

Attorno al recinto ricavato nell'area di parcheggio del- l'ex Moulin Rouge, 17 erano allineate una ventina di autovetture, quasi tutte rosse. Fra quelle di altro valore una giallissima Daytona Cib 4 costruita a cavallo degli Anni 80 e 70. Ne circolano ancora, in tutto il mondo, 485 esemplari, di cui in Italia. Il suo valore è di 150 milioni. C'erano anche «512 berlinetta boxer» e un 250 SWB stradale del 1962. Quest'ultima vale fino a 250 milioni. Le targhe sono in prevalenza del Italia, da Varese e Milano, da Reggio Emilia e Ravenna.

Fra i personaggi noti Eugeo Molinari, recordman mondiale di velocità sull'acqua. serata è arrivato anche Giuseppe Laurenti, funzionario dell'Agip, romano, neopresidente Federazione italiana Motonautica.

«Direi che lo scopo di ricreare attorno alle Ferrari un po' di atmosfera degli Anni '50 e si sta realizzando», Leonardo Fraccina, che organizza la Exhibition» per conto della società Emali e della ditta Theurein.

concentramento delle Ferrari è fissato alle 9,30 in piazza Stalin, mezz'ora dopo, alle 10, si inizierà la sfilata partecipanti di un percorso che collegherà corso Marconi, passeggiata mare Italia, via Torino, Dante, Via Diaz, Leonardo Da Vinci parcheggio di piazza

La presentazione al pubblico delle auto avverrà piazza della Libertà (di fronte all'ingresso principale del municipio alassino) alle 11. Sul piazzale del è stato una pedana dove le Ferrari saliranno per essere illustrate, con le loro caratteristiche tecniche, al pubblico.

C'è anche un piccolo equivoco nello sgombero di piazza Stalin. cartello di avviso riportava come data di inizio divieto di sosta il giorno 12 anziché l'11. Pertanto per far posto alle Ferrari, che iniziavano a giungere ha dovuto intervenire il carro attrezzi. Nel pomeriggio non sono previste manifestazioni ufficiali.

r. sr.

A Genova l'imprenditore Gadolia insiste Italia Nostra attacca

A chi piace il «cono» sul porto?

GENOVA — Si riaccende a Genova la battaglia per il «cono di Portman», il progetto che prevede la realizzazione d'un di 262 metri d'altezza poggiato su un'isola artificiale altra quasi trenta metri, collocata in mezzo al porto storico di Genova.

Ieri l'imprenditore franco Gadolia ha il suo pensiero merito alle «voci» e alle «fughe» di notizie, secondo quali martedì il Comune dirà definitivamente «no» proposta. Gadolia ha avuto modo di leggere già da tempo le considerazioni negative sul progetto e di non averle trovate «convincenti».

Ed ha aggiunto: *«L'isola John Portman è in qualche misura una sorta di nave: può essere ancorata all'interno del porto di Genova, ma non può collocata fuori diga foranea»*. Una proposta in questo era emersa nei giorni scorsi da uno degli assessori comunali, Giovanni Bagnara, forse nella speranza di offrire per i capelli un compromesso. Gadolia anche sostenuto che progetto non è in contrasto il piano di sviluppo e di trasformazione del centro storico, previsto da Renzo Piano e che l'isola può benissimo abbassata se necessario ed essere ridotta all'altezza della Sopraelevata.

Gadolia ha aggiunto che non sono reali le accuse di chi afferma che l'isola sconvolgerebbe il sistema Ha sua «difesa», affermando che sino ora ha ancora avuto «un confronto tecnico con l'amministrazione».

La speranza di realizzare il «cono», però, sono ormai ridotte al lumicino: anche se la giunta comunale annaspa un po' grottescamente sulle «fughe» di notizie, le «voci» sembrano più insistenti sono univoche sul «no».

Un giudizio negativo ampiamente previsto. Non solo, ieri «Italia Nostra» ha diffuso durissimo comunicato che comincia senza mezzi termini. *«I tentativi manomissione del porto storico di Genova, quale quello firmato dall'architetto Portman, costituiscono un attentato all'identità culturale della città sia nella sua immagine, sia nella sua vita culturale, civile ed economica»*.

Il comunicato, al quale hanno dato la loro adesione centinaia di personalità cultura, della politica e dell'arte italiane e genovesi, di tutte le parti politiche, dal liberali ai comunisti, conclude riferimento al vecchio porto di Genova: *«Cancellare colate ponti, colmarne gli specchi d'acqua, correggerne violentemente l'immagine stratificata nei secoli, è atto di inciviltà, contro il quale chiediamo un intervento»*. Tra l'altro, la battaglia di Gadolia appare ardua, per non dire impossibile perché il suo progetto si stende in area demaniale e perché il ministero dei Beni Culturali, tramite Sovrintendenze competenti, bloccherebbe inesorabilmente la sua realizzazione, negando i permessi che rigidamente vincolanti. Restano però aperti gravi pericoli per la città: il porto, come ammonisce «Italia Nostra» non deve diventare *«area dismessa»*, quindi terreno vergine di speculazioni selvagge post-colombiane, ma deve trovare un progetto sviluppo armonico e al servizio della cittadinanza.

p. l.

Comunicazione al comune di Savona A.P. N° 6990 del 24.1.1989

Cabib
Arredamenti

Unione Societaria dei negozi Cabib

I tappeti orientali tessuti tendaggi trapunte stampati e tappeti meccanici della ditta CÁ D'ORO saranno messi in

LIQUIDAZIONE TOTALE

Una sola società per dare dinamicità professionalità avanzata.
Un solo nome per tutti i negozi, per un futuro ricco di prestigiose merceologie.

Cabib Arredamenti

dal 9-2-1989 al 15-4-1989 orario 9-12,30 - 15,30-19

Savona Corso Italia 139 - 147

Il prezzo della tazzina passerà presto da 800 a 900 lire

Anche nell'Imperiese in arrivo il caro-caffè

Ma i commercianti di Sanremo assicurano: «Gli altri aumenti non saranno generalizzati»

SANREMO — Anche nei bar della provincia di Imperia il prezzo della tazzina di caffè passerà presto da 800 a 900 lire: l'aumento scatterà il 1° aprile, cioè un po' in ritardo rispetto ad altre zone.

Quello del 1989 sarà un anno isolato, oppure coinciderà con un rincaro generale dei prezzi al dettaglio, in particolare negli esercizi pubblici? E succederà in particolare a Sanremo, città spesso accusata di essere troppo «cara» e di avere tra i commercianti molti «pirati», ma scarsa professionalità e pronti a «spennare» il turista?

All'Associazione commercianti escludono un aumento generalizzato dei prezzi, pur facendo presente che «l'inflazione, la crescita del costo del servizio e delle varie tasse comunali» richiederanno comunque un loro adeguamento. Nella riunione che ha fissato la data del passaggio dalle 800 alle 900 lire per la tazzina di caffè, la sezione provinciale della Fipe (Federazione italiana pubblici esercizi) ha anche indicato alcuni dei nuovi «prezzi massimi» che dovranno essere rispettati da bar e ristoranti a partire dal 1° aprile prossimo.

Gli aperitivi nazionali costeranno 100 lire in più (dalle attuali 1500 a 1700 lire), aumenti più consistenti previsti per i superalcolici; per bibite in bottiglia e lattina, per le quali sono annunciati rincari già all'ingrosso, l'adeguamento sarà tra le 100 e le 200 lire.

Dice Lorenzo Fort, titolare del bar «Centrale» di via Roma: «Il problema non sta comunque nell'aumento dei costi all'origine, ma nell'andamento dell'inflazione e nella crescita del costo del servizio, soprattutto della manodopera. Gli aumenti vanno quindi letti in quest'ottica».

I commercianti per giustificare i rincari sottolineano poi «la maggiorazione delle varie tasse comunali, e l'introduzione di nuove imposte come l'Iciap. Per la raccolta della spazzatura si tratta di una vera e propria stangata, ma sui nostri negozi pesano anche le varie tasse per le insegne o l'occupazione del suolo pubblico».

Dice Gastone Rossi, consigliere comunale e presidente provinciale della Fipe: «Per la raccolta dei rifiuti, la tassa rifiuti è raddoppiata rispetto a chi ha un locale di 100 metri quadrati dovrà pagare più di un milione l'anno».

Rossi va indietro nel tempo, e sostiene che «solo nel 1988 è successo che 3 o 4 volte siano stati aumentati di imposte varie e di costi di manodopera, per cui i prezzi al dettaglio nei bar e nei ristoranti sono rimasti invariati a confronto dell'anno precedente. Altrimenti i pubblici esercizi sono stati sempre adeguati almeno a cadenza annuale: l'attuale listino è in vigore dal luglio 1988, e dovrebbe appunto affisso il prossimo 1° aprile. Siamo in media».

Secondo la Fipe il discorso della tazzina del caffè merita invece valutazioni a parte: «Il suo prezzo è sempre seguito quello del giornale, solo negli ultimi anni è rimasto inferiore. Il problema è che negli esercizi delle grandi città, dove si preparano 2000 tazzine al giorno, i costi di servizio si recuperano. A Sanremo la media nei bar è invece di 500 caffè, e quindi una tazzina dovrebbe essere pagata almeno 1000 lire».

Rossi ammette che i rincari potrebbero produrre una diminuzione della clientela, e molte proteste soprattutto dai turisti che per i week-end e per le prossime pasquali scelgono la riviera. E sottolinea: «Sarà conveniente dei singoli esercenti dare in contropartita un servizio migliore: più gentilezza, più rispetto del cliente. C'è una bella differenza, ad esempio, fra chi serve un aperitivo nudo e crudo, e chi lo accompagna con tartine, olive e patatine».

Luigi Sciolè, presidente della Confesercenti, esclude un generalizzato dei prezzi al dettaglio: «Semmai i rincari nel settore degli alimentari potranno arrivare a maggio o giugno, in relazione all'andamento della produzione agricola». Per il resto valgono sempre la legge della concorrenza e la professionalità e onestà del singolo esercente, che purtroppo scarseggiano, con grave danno d'immagine per una città che vive di turismo.

Claudio Donzella

Ventimiglia, una strada che è «vietata ai pedoni»

VENTIMIGLIA — «Salita Scoglietti»: è un sentiero che dal limite del quartiere di Marina San Giuseppe porta alla vecchia Aurelia, evitando un lungo giro. Inspiegabilmente è chiuso, proprio a poche decine di metri da dove dovrebbe sbucare.

E' una strada comunale, ma perché non è percorribile? Rispondono il comando vigili urbani: «La strada, ripristinata nel tratto agibile da privati, è interdetta al transito da una rete metallica, per sicurezza. Al di là una buca di notevoli dimensioni e molti rovi la rendono impercorribile. Stiamo approntando una relazione che inoltreremo al Comune. Saranno i tecnici a decidere i provvedimenti».

Così un rapido collegamento fra il mare e la città alta e il raggiungimento della vecchia Aurelia resta inutilizzato. Se un lettore avesse segnalato l'episodio e non il fosse sollevato il problema, si sarebbe ancora al punto di partenza.

Con poca spesa, visto che il tratto più lungo è stato ripristinato in cemento con larghi scalini e con ai lati una fascia di una cinquantina di centimetri che consente in teoria la salita o la discesa di un motofurgone, un sentiero nel cuore della città balneare resta inutilizzato. Solo chi abita vicino e dove si ferma, sotto l'ex Aurelia, può utilizzarlo. Inoltre la mancata segnalazione all'inizio della salita che indica l'interruzione ha messo in difficoltà residenti e turisti che avevano scelto questa via per una passeggiata fuori dal traffico soprattutto chi, per ragioni di tempo, voleva raggiungere più celermente la città alta.

«Dopo il nostro sopralluogo e la relazione che stiamo all'inoltro — dicono il comando vigili urbani — il nostro compito è terminato. Spetta al Comune decidere cosa ritiene meglio fare».

L. Ia.

Il 28 marzo scade il termine per adeguarsi alla legge

Frantoi in pericolo?

I residui di lavorazione dovranno passare attraverso un depuratore - Pochi gli olivicoltori già in regola - Il rischio di pesanti sanzioni - Anche per i sindaci la minaccia di incriminazioni - Le reazioni

IMPERIA — Questa volta, chiudono davvero i frantoi liguri, oppure arriverà l'ennesima proroga dei termini di adeguamento alla legge Merli? E i sindaci dei Comuni dove ancora scorgono i caratteristici «gumbi» rischiano una denuncia per omissione in atti d'ufficio? Il 28 marzo è l'ultimo giorno utile per mettersi in regola, e adeguare gli impianti alla normativa antiinquinamento.

Su chi non è a posto (ed è la stragrande maggioranza), pende la minaccia di severe sanzioni: da 500 mila lire a 10 di multa, da 2 mesi a 2 anni di arresto. E risulta che nel territorio intemelio qualche denuncia già sia partita.

Quel gual potrebbero finire anche i sindaci che hanno provvedimenti, e si sono limitati ad autorizzare lo scarico delle acque reflue sui terreni.

La questione è attuale e il Lido's di Marina, su richiesta del socio Mario Beltrame, gli ha dedicato un «meeting», al quale hanno interverrouti amministratori, tecnici, frantoiani, olivicoltori e industriali. Spiega il presidente, Cesare Gironini: «Il grave pericolo è che, con ostacoli di questo genere, resti ben poco dell'olivicoltura imperiese».

Aldo Baggioli

E dice Aldo Baggioli, assessore all'Ecologia della Provincia, al quale compete la tutela dell'ambiente: «Tutto è nato perché per la legge i frantoi sono considerati insediamenti produttivi, e quindi tipo industriale, anziché artigianali, e a conduzione familiare, come nella nostra regione. E così, le acque di lavorazione delle olive devono depurate, prima dell'inoltro».

Ma davvero le «acque di vegetazione» sono inquinanti? Spiega l'ing. Enzo Viani, capo-ripartizione ecologia della Provincia: «Non è inquinamento chimico, come quello dell'Acna di Cengio, ma è di natura biologica, per l'elevato contenuto di sostanza organica. dopo varie modifiche, concede ora l'eliminazione dei residui mediante spandimento sul terreno, a condizione però aventi precedenza purificati».

Esistono impianti brevettati dal Cnr: però sono molto costosi, e nessuno offre un'affidabilità perfetta. Ben pochi dei frantoiani sono in grado di potersene dotare. C'è una sola eccezione, in sette Comuni del comprensorio dianese, dove è in funzione un depuratore che, con un sistema a membrana, riduce del 50% le dannose conseguenze dei liquami.

Molti frantoiani hanno ottenuto dalla Regione contributi per costruire vasche di stoccaggio in cui provvisoriamente versare le acque: ma quando, e a spese di chi, potranno essere portati in impianti di trattamento che ancora non esistono? Una delle soluzioni potrebbe essere quella di scaricarle nelle fognature. Ma bisogna attendere che siano realizzati i maxi-depuratori di Imperia, Sanremo e Ventimiglia: e passeranno anni.

Stefano

IMPERIA — Ecco una carrellata di pareri sull'argomento frantoi.

Natale Raisniro, sindaco di Diano Arentino e presidente del Consorzio frantoiani: «C'è una carenza di programmazione. I progetti per gli impianti di stoccaggio (per realizzare i quali sono stati promessi parziali contributi regionali) sono stati presentati, ma ancora non si sa dove dovranno essere depositate le acque e quali saranno i costi di trasporto e depurazione».

Cipolla, industriale, presidente dell'oleificio «Rispetto ad tipi di inquinamento, quello prodotto dai è insignificante. Dell'attività dei frantoiani c'è bisogno, anche per l'immagine di qualità che portano all'industria. Ma non mi preoccuperei oltre misura. La legge sarà prorogata anche questa volta».

Romolo Bianchi, presidente della Comunità Montana dell'Olivo: «Non si deve dimenticare che alla radice del problema c'è l'olivicoltura, un settore in pericolo, che necessita di sostegno. I nostri uffici, ogni giorno, sono meta di piccoli proprietari, cittadini che chiedono come possono: è gente anziana o che lavora part-time, e invoca rimedi».

Gerolamo Saglietto, all'Ecologia del Comune di Imperia: «Da troppo tempo, il Governo emette inapplicabili. Manca una profonda conoscenza del problema: la realtà della Puglia è ben diversa da quella della Liguria. Il depuratore più vicino è a Savona, a molti frantoi si arriva verso strade inaccessibili, numerosi oliveti sono stati distrutti dal fuoco: se la legge non sarà rivista, per la nostra agricoltura sarà la morte».

Orazio Suppa, direttore della Camera di commercio di Imperia: «La legge Merli è una spada di Damocle sui frantoiano e sull'olivicoltore. Per la nota qualità dell'olio d'oliva imperiese, è indispensabile che continuino la loro attività i piccoli frantoi in pietra».

Adolfo Bastri Cavalieri, presidente della Confcoltivatori provinciale: «Principale responsabile della situazione è la Cee, che ha imposto regolamenti internazionali applicabili alla realtà italiana. Troppi tempi burocratici estenuanti: il Comitato interministeriale ancora non ha preso in le pratiche per la costruzione dei depuratori. Comunque, l'agricoltura resiste: accanto agli anziani, spuntano sempre più giovani».

s. d.

Gara all'Usl di Sanremo per l'acquisto di un fonendoscopio

Un appalto da diecimila lire

Contattate decine di farmaceutiche - Il presidente del comitato di gestione, Piero Parise: «Può sembrare grottesco, ma è la prassi»

Un minuscolo gracilino rivelatore dello sfregio del «pianeta sanità» arriva dall'ospedale di Sanremo.

Per l'acquisto di un fonendoscopio, strumento semplicissimo del costo inferiore alle 10 mila lire che ogni medico ha sempre nel taschino del camice, nella valigetta o lo usa per auscultare i polmoni, i battiti del cuore, l'Usl numero due sanremese ha indetto addirittura una gara d'appalto.

Con lettere raccomandate ha contattato varie case farmaceutiche e di materiale sanitario nazionali.

Tra queste anche la Gedical, di cui è titolare Giampietro Genta.

Le raccomandate dell'Usl sanremese sono partite il 13 gennaio scorso.

Vi è tra l'altro: «Questa spettabile ditta è esclusivamente invitata a far pervenire, entro e non oltre il 31 gennaio, a mezzo posta la propria miglior offerta per la fornitura n.1 fonendoscopio. L'offerta dovrà pervenire in busta chiusa. I prezzi dovranno intendersi per merce resa franco nei nostri magazzini. I pagamenti saranno effettuati a 90 giorni dalla fattura».

La lettera è di Piero Parise, presidente del Comitato di gestione dell'Usl.

Non è possibile sapere, per ora, se sia andata a finire, quale ditta sia risultata ad accaparrarsi il «fortunato commesso» di un fonendoscopio. Quando ieri abbiamo cercato di notizie più precise non erano più in servizio i funzionari competenti.

E' certo comunque che solo di (una raccomandata più lire), tempo per «pensare» varare» simili gare, scrivere le lettere, protocollarle, spedirle, ricevere le risposte e tutto il resto l'ospedale di Sanremo ha speso di più che se acquistato direttamente, presso farmacie o grossi-market sanitari, fonendoscopi per l'intera Usl.

«Tutto questo — ha detto il presidente del Comitato di gestione, Piero Parise — può sembrare anche grottesco, però non esistono altre strade. E' la prassi. Quando ho firmato quella lettera non avevo alternative. Lo stesso Coreco mai provato l'acquisto fatto procedure diverse. Certi meccanismi sono antiquati, assurdi, ridicoli? Anch'io la penso così, ma non ci posso fare nulla. E' la legge che deve cambiare. Personalmente da sempre auspico manager, con grandi ed illuminate autonomie, al vertice delle Usl. Speriamo che un giorno ci riforma sociali piangano davvero». In attesa però chissà quante altre assurdità tra le corsie degli ospedali.

Roberto Basso

Andrasso, il «poeta della mimosa»

BORDIGHERA — Alle ore 16 nel Centro culturale polivalente di via Regina, sarà ricordato Silvio Andrasso, definito il poeta «della mimosa». «Sonetti e quadretti comici», nel centenario della nascita del poeta, saranno recitati dalla compagnia Città di Bordighera. La manifestazione è stata organizzata dal «Risveglio bordigotto», in collaborazione con l'assessorato Cultura e l'Istituto Internazionale Studi liguri.

«Occupato» il Consiglio di Bordighera

BORDIGHERA — Anche ieri è proseguita l'occupazione della sala consiliare da parte delle minoranze (pci, Unione cittadina, indipendenti di sinistra, msi), in segno di protesta dopo che la riunione del Consiglio di venerdì scorso è saltata per il «forfait» della democristiana (in aula era presente il sindaco Renata Olivo, tutti gli altri suoi colleghi del tripartito erano rimasti nei corridoi). Ieri gli «occupanti» hanno organizzato un dibattito con la popolazione, in serata si è riunita la giunta per decidere una convocazione. All'origine della frattura nell'amministrazione ci sarebbe una presa di posizione del psi, che vuole il rinnovo della edilizia prima delle elezioni del 1990.

Esercitazione a Imperia

IMPERIA — Tre squadre della protezione civile dirette da Cesare Gironini eseguiranno oggi in zona Ponte di un'esercitazione di salvataggio con il recupero, simulato, di un infortunato e di un'auto precipitata nel torrente. Seguirà un rancio. Alle esercitazioni parteciperanno il sindaco Gramondo e l'assessore Baglietto.

Il Consiglio a Imperia

IMPERIA — Torna a riunirsi domani alle 16,30 il Consiglio comunale di Imperia. Sono probabili nuove polemiche dopo che, giovedì scorso, parte della maggioranza ha abbandonato l'aula, ed è impedito di votare un documento di solidarietà all'ex sindaco Claudio Scajola, prosciolto in istruttoria dall'«affaire» del casinò di Sanremo.

Dopo la perquisizione in una discoteca di Diano San Pietro

Offre la droga a un carabiniere arrestato un giovane impiegato

Il ragazzo aveva scambiato il militare (in borghese) per un cliente - Elevate molte contravvenzioni

DIANO SAN PIETRO — hashish un carabiniere in borghese, a viene arrestato, processato per direttissima in tribunale a Imperia.

Protagonista dell'episodio, un giovane imperiese: Marco Ferrari, 23 anni, via Privata Casale 5, impiegato. E' stato denunciato per detenzione e spaccio di sostanze stupefacenti. Era in possesso, complessivamente, di 3 grammi e mezzo di droga.

Ferrari è incensurato, non ha precedenti. Nel quartiere delle Cascine, dove abita, sulla collina di Oneglia, i vicini di casa sono meravigliati. «E' un bravo ragazzo, senza storie per la testa. Non ha mai dato dispiaceri ai genitori. Ha un lavoro, è soddisfatto. Proprio non riusciamo a comprendere come possa essere accaduto. Forse, è stata la brutale di una compagnia di qualche amico poco raccomandabile».

Ferrari è stato fermato durante una operazione di controllo alla discoteca «Pop di San Pietro. L'intervento folto di militari in quarantina uomini, parte dei quali in borghese) è stato deciso dalla Compagnia di Imperia a seguito ad alcune segnalazioni di movimenti «sospetti» situata nella vallata alle spalle di Diano Marina.

Recentemente, i carabinieri avevano ripetute lamentele anche per il continuo andirivieni di veicoli, e per gli schiamazzi fino a tarda notte. E poi, più tardi di una settimana fa, scoppiata una rissa, che aveva coinvolto alcuni frequentatori del locale.

Al «Pop 2000», i carabinieri sono presentati verso le 22, e si sono trattenuti sino al 3 del mattino seguente. La discoteca è stata circondata, la clientela (270 persone) identificata e controllata. Di ognuno degli avventori sono state verificate le generalità. Il bilancio è di una decina di contravvenzioni.

Tra gli identificati, anche Ferrari. Un po' contrariato, è uscito fuori. Ha avvicinato uno sconosciuto, si è legato con lui dell'insistenza dei carabinieri. L'altro ha risposto: «Hanno controllato anche me». E Ferrari: «Non te la prendere. Vuoi un po' di fumo?». «Sì, volentieri», ha replicato il carabiniere e, quando il giovane, ingenuamente, gli ha porto l'hashish, ha tirato fuori il tesserino, si è qualificato e lo ha fermato per una perquisizione.

Nelle tasche, l'impiegato aveva altri 2,5 grammi di droga.

b. v.

In procura il «caso telecamere»

— Il progetto di dotare il di telecamere e di apparati di controllo audiovisivi è finito alla procura della Repubblica. La Cisl, infatti, ha inviato la «Relazione sulle telecamere», redatta da dirigenti della casa da gioco e del Comune, al dottor Testa. Alla Procura si chiede di verificare se il programma sia regolare. La Cisl ha inviato la relazione e lo stesso quesito anche all'Ispettorato del lavoro e al commissario prefettizio del casinò Luigi Sciolè. Come andrà a finire? L'assessore Agostino Carnevale, di parte, è l'mediatore a Sciolè la delibera con cui il Consiglio comunale, all'unanimità, aveva votato di mettere al più presto le telecamere al casinò invitandolo a risolvere la questione. La scelta era stata motivata soprattutto per «garantire clienti e dipendenti onesti avventure e situazioni illegali». Membri di maggioranza e opposizione hanno portato l'esempio «dell'efficienza delle telecamere di Vegas e di mezzo mondo».

RINGRAZIAMENTI

La famiglia Mugnai e Ventimiglia con Sanremo ringraziano di cuore tutti coloro che hanno preso parte al loro immane dolore per scomparsa di

Angiolatto Zeno

— Sanremo, 12 marzo 1989

SORDITÀ?
ISTITUTO FONOTECNICA
Piazza Corvetto, 1/4 - 2° p. - GENOVA - Tel. 893.558
UNA RISPOSTA EFFICACE AD OGNI PROBLEMA DI UDITO
Apparecchi acustici PHILIPS e delle migliori marche.
Nuovi modelli INVISIBILI.
gratuite e senza impegno anche a
Dimostrazioni speciali a
DIANO MARINA: 13 marzo dalle 15.30 alle OTTICA SILVANO, via Colombo 45, tel 529
ALBENGA: martedì 14 marzo dalle ore 9 alle 12 presso FOTO, via Genova 113, tel 51 253
SAVONA: tutti i martedì dalle 15.30 alle 19 presso OTTICA AMBROSIANI, corso Italia 118, tel 828 797
mercoledì 15 marzo dalle ore 9 alle 12 FARMACIA GIBELLI, via Belgrano 5, tel 23 588.
PORTO MAURIZIO: mercoledì marzo ore 15,30 alle 19 presso FOTO VIGLIECCA, corso 7, tel 60.643
SANREMO: giovedì 16 marzo ore 9 alle 12 e dalle 15.30 alle presso FARMACIA, piazza Colombo 5, tel 85 100
BORDIGHERA: 17 marzo dalle ore 9 alle 12 presso FOTO CINE PHILIP, via Vittorio Emanuele 159, tel 261 735
VENTIMIGLIA: 17 marzo dalle ore 15,30 alle 19 presso OTTICA STUDIO PINI, Savour 27/3, tel. 352.854
U.S.L. - LA LIGURIA -

SANREMO È DI MODA LA FORTUNA
TEATRO DELL'OPERA
martedì 14 marzo 1989 ore 16,30
Martedì letterari.
Ciclo: Incontri con l'Autore
BARBIELLINI AMIDEI
Presentazione del libro
«Il Potere» Ed. Rizzoli
Presenta l'Autore Ito Ruscigni
I biglietti d'ingresso gratuiti si ritirano, a partire ore 9 di lunedì 13 marzo, presso l'Ufficio Stampa del Casino.
CASINO MUNICIPALE SANREMO

TORO ASSICURAZIONI
Le Agenzie di SANREMO - BORDIGHERA, ricercano:
VENDITORI
da inserire, dopo adeguato periodo di formazione, nella propria rete di vendita.
Si
- buona cultura generale
- attitudine alle relazioni interpersonali
- obblighi militari assolti.
Costituirà titolo preferenziale maturato precedenti esperienze di vendita.
Si offrono di formazione completo e di livello, l'inserimento in strutture dinamiche e concrete opportunità di sviluppo professionale ed economico.
Rivolgersi per appuntamento
SANREMO:
B. Selvini
Via Matteotti 154, tel. 79.474
R. Ronco B. Veneziano
Corso Italia 1, tel. 262.750

PRESTITI ALL'8,80%
per commercianti, artigiani, coltivatori ecc. senza cambiali, senza fino a 40
es.
36x361.000 - 60x253.000
40.000.000
36x1.444.000 - 60x1.012.000
per commercianti, artigiani, imprese ecc. minimo L. 40.000.000 rimborsabili in
MUTUI IPOTECARI
PER ACQUISTO IMMOBILI
Tasso 4,8%
10.000.000
120x133.000
MULTI SERVICE
IMPERIA - S. REMO
Tel. 0183 22.359
0183 26 681

SOFIM PRESTITI
per qualsiasi esigenza
p.zza Unità Nazionale 24
TEL. 274.307

ECCEZIONALE IN 24
Spa
finanzia direttamente
Casalinghe - Pensionati - Dipendenti - Artigiani - Commercianti sino a 50 milioni. Istruttoria anche telefonica. No spese anticipate. No protezioni
Tel. 0183 296.310 - 296.223
Piazza Cavi 34 - IMPERIA
Si ricercano collaboratori

IMMINVEST
- Finanziamenti da 1 a 100 Milioni
- Prestiti Fiduciari - Mutui Agevolati
- Leasing Auto Beni Strumentali
- Esiti Rapidissimi
Imperia via Parini 2/3 - tel.

AGENZIA MATRIMONIALE CON LICENZA LEGALE
Rendez Vous
Incontro
Aiuta a risolvere problemi di solitudine e serietà, discrezione professionalità.
DAL LUNEDI' AL SABATO DALLE 9.00 ALLE 19.00
Sanremo 0184/73.819

In Val Bormida si è costituito [illegible] Comitato

Il «Limone-Genova» un treno da salvare

I disagi e le proteste dei pendolari alla stazione di Savona

SAVONA — L'altra mattina [illegible] stazione di [illegible] una cinquantina di passeggeri del treno Limone-Genova Brignole (l'elettromotrice «2185»), che parte alle 7,55, ha contestato i ferrovieri [illegible] agganciavano [illegible] convoglio tre carrozze per consentire ai pendolari della Riviera di trovare posto. Motivo [illegible] protesta la lentezza con cui l'operazione viene svolta e che [illegible] ritardo [illegible] dieci minuti [illegible] partenza. Prima che gli animi si rasserenassero troppo a [illegible] contestazione sfociasse in incidenti (qualcuno aveva addirittura proposto [illegible] occupare i binari) è intervenuto un capostazione che ha provveduto a far ripartire il convoglio senza [illegible] carrozze, [illegible] quali [illegible] sono i pendolari del tratto Savona-Genova, e istituendo poi un secondo treno pro[illegible] per costoro.

[illegible] passeggeri, soprat[illegible] studenti universitari e lavoratori di aziende del capoluogo, ancora una volta sono arrivati in ritardo alle lezioni o hanno [illegible] un'ora di lavoro.

Il disagio [illegible] pendolari che utilizzano il convoglio è destinato a aumentare dal 27 maggio quando, con l'entrata in vigore [illegible] nuovo orario estivo, il treno sarà [illegible] invece [illegible] periodo invernale). Per gli studenti [illegible] i lavoratori [illegible] Val Bormida, in particolare, [illegible] necessario anticipare di dieci minuti la partenza da San Giuseppe di Cairo (dalle 7,24 alle 7,13) per raggiungere Savona. Qui troveranno la coincidenza per il capoluogo ligure [illegible] il treno Ventimiglia-Genova, che fa tappa a Savona, già sovraffollato, da dove riparte alle 7,32.

Il convoglio arriva poi alla stazione di Genova Brignole alle 8,42, con 10 minuti di ritardo rispetto al Limone-Ge[illegible]. Commentano i pendolari: «*Così, partendo 10 minuti prima da* [illegible] *Giuseppe, si arriverà a Genova 10 minuti dopo, rispetto all'orario* [illegible] *vernale, con* [illegible] *di effettuare un trasbordo,* [illegible] *rando sempre che altri ritar*[illegible] *non facciano perdere la coincidenza*». In pratica, se non si partirà all'alba, sarà difficile per i residenti nell'entroterra raggiungere Genova in orario per arrivare in tempo a scuola o al lavoro.

[illegible] è [illegible] costituito in Val Bormida [illegible] «Comitato [illegible] pendolari», che in una settimana ha raccolto oltre 500 adesioni e che [illegible] inviato una lettera di protesta alla Direzione compartimentale delle [illegible] di Genova.

E' stato anche chiesto ai Comuni [illegible] Val Bormida un Consiglio comunale straordinario per approvare un ordine del giorno contrario alla soppressione [illegible] «2185». Dice Anna Maria Fer[illegible] assessore alla Finanza e [illegible] del [illegible] di Cairo: «*Discuteremo presto il problema in Consiglio. Il treno non può essere considerato un "ramo secco" in quanto è sempre sovraffollato di pendolari, in particolare studenti e lavoratori, ancora prima di Savona. E' frutto di una iniziativa assurda della quale non riusciamo a comprendere le ragioni. La nostra Ammi*[illegible] *non lascerà nulla d'intentato per riuscire a far cambiare idea alle Ferrovie*». Il sindaco di Cairo, Osvaldo Chebello, si incontrerà con i colleghi degli altri centri della Val [illegible] per concordare un ordine del giorno comune e [illegible] vocare, nello [illegible] giorno, tutti i Consigli comunali.

[illegible] Ferraro ha anche sottolineato come l'abolizione del Limone-Genova Brignole possa provocare [illegible] [illegible] consistente [illegible] [illegible] stazione [illegible] [illegible] Giuseppe di Cairo, da dove partirà l'unico treno, [illegible] 7,13, proveniente da Alessandria, e che permette di raggiungere Savona in tempi ragionevoli. Dice: «*Si creerà un altro problema* [illegible] *la* [illegible] *di parcheggi, vanificando il progetto di recuperare 60-70 posti auto di fronte alla stazione e i cui lavori dovrebbero iniziare nei prossimi mesi*».

Enrico [illegible]

[illegible] Le [illegible] ai medici

SAVONA — Si è trasfor[illegible] [illegible] una simpatica «rimpatriata», con applausi e occhi lucidi, la cerimonia organizzata [illegible] l'Ordine provinciale [illegible] medici chirurghi e odontoiatri per la consegna di medaglie agli iscr[illegible] [illegible] almeno 50 anni di [illegible].

Il [illegible] è [illegible] [illegible] dal presidente professor Nicola Nante, quindi le autorità hanno consegnato i riconoscimenti. [illegible] medaglie da consegnare [illegible] aumentate di numero, da diciannove a ventuno. Infatti, in seguito a un controllo, ci si è accorti che spettava ad altri tre [illegible]: Elio Moffa, Corrado [illegible] e Alcide Innocenti.

Ieri alle 8, dopo una notte di interrogatori, i tre arresti di Albenga

Il «caso» degli invalidi civili

L'inchiesta [illegible] partita da un esposto anonimo - [illegible] l'accusa, [illegible] alcuni casi la commissione della quarta Usl rilasciava i certificati senza neppure visitare i pazienti - Il professor Sannazzari [illegible] stato colto [illegible] malore

ALBENGA — Tre ordini di [illegible] sono stati firmati ieri mattina alle otto, nella caser[illegible] dei [illegible]ri di Alb[illegible] al termine [illegible] una notte di interrogatori, dal procuratore della Repubblica di Savo[illegible] Michele Russo. Due medi[illegible] e [illegible] della IV Usl sono accusati [illegible] associazione per delinquere, [illegible] e falso. Sono il professor Paolino Sannazzari, il dottor Rinaldo Ghini e il funzionario [illegible] Ottavio Roveraro. Tutti [illegible]no parte della Commissione di [illegible] civile [illegible] IV Usl.

L'inchiesta partì due mesi fa, quando sul tavolo del procuratore Russo arrivò una lettera anonima che denunciava presunte irregolarità in [illegible]nte pratiche [illegible] invalidità. Per oltre due mesi i carabinieri di Albenga [illegible] indagato sulla vicenda mettendo sotto controllo i telefo[illegible] [illegible] principali indiziati. Altri sospetti riguardano la concessione dei libretti sanitari, ma le indagini [illegible] agli inizi.

I medici sono stati accusati [illegible] non aver neppure visitato [illegible] persone, alcune residenti a Savona, che richiedevano i certificati di [illegible] necessari per [illegible]ensioni e facilitazioni nei concorsi. Venerdì pomeriggio, una volta valutato il primo rapporto dei carabinieri, il procuratore [illegible] ha raggiunto Albenga. Ha dato disposizioni agli uomini del reparto operativo dei carabinieri [illegible] prelevare dai loro uffici e dalle loro abitazioni il presidente dell'Usl Vincenzo Damonte, i medici [illegible] Commissione invalidi civili e alcuni fu[illegible] dell'Unità sanitaria [illegible]no così [illegible] gli interrogatori. Alle 19, Damonte, il dott[illegible] Mario Porta e il collega [illegible] (due membri [illegible]la Commissione) sono [illegible] a casa.

E solo alle otto di ieri mattina, dopo ore di serrato confronto, [illegible] scattate le manette per i tre accusati. L'avvocato [illegible] Cangiano, difensore di Sannazzari, descrive l'atmosfera della caserma di via Massone: «*Il mio cliente era a casa quando [illegible] arrivati i carabinieri. Verso le 17 l'ho raggiunto in caserma.* [illegible] *ha detto di essere stato trattato in maniera* [illegible] *corretta* [illegible] [illegible] *parte* [illegible] *militari sia* [illegible] *parte* [illegible] *magistrati.* [illegible] [illegible] *della totale estraneità del profes*[illegible] *Sannazzari, che è un galantuomo. Con il nuovo codi*[illegible] [illegible] *procedura penale in questa vicenda* [illegible] *sarebbero scattate le manette. E' stata* [illegible] *notte terribile, il primario ne è rimasto scosso e si è sentito male*».

Sannazzari, nella notte, ha, infatti [illegible] un problema all'uretere, accertato [illegible]e da un capitano medico [illegible] caserma Turinetto, chiamato dal giudice. Ieri mattina, sempre in stato di detenzione, è stato trasferito in ambulanza al reparto di Urologia dell'ospedale S. Maria di Misericordia. Le condizioni di Sannazzari sono state definite «serie» dai medici. [illegible]n ogni probabilità dovrà [illegible] anticipato un intervento chirurgico alla prostata previsto per il 22 marzo.

Il procuratore Russo, accompagnato dai carabinieri, venerdì pomeriggio [illegible] andato [illegible] clinica «Villa Sa[illegible]» [illegible] Albenga (del tutto [illegible] [illegible] vicenda: dov'è [illegible] uno [illegible] pazienti che la commissione ha giudicato invalido civile. Il giudice aveva poi ascoltato per quasi un'ora il presidente della IV Usl Vincenzo Damonte, prelevato mentre si trovava nel [illegible] a palazzo civico. Perquisizioni sono state effettuate anche negli uffici dell'Usl in via Trieste e in via Piave.

Albenga. L'ambulanza [illegible] quale [illegible] è [illegible] [illegible] ospedale. A destra i familiari del dottor Ghini e di Roveraro lo [illegible] di sotto

Afferma Vincenzo Damonte: «*Sono stato tenuto dal magistrato per circa quarti d'ora. Quello che mi ha* [illegible] *il coperto dal segreto istruttorio. Posso solo dire che* [illegible] *convocato il Comitato di gestione. La situazione è delicata ed è necessaria* [illegible] *valutazione* [illegible] *quanto è avvenuto: prenderemo comunque delle decisioni*».

Con ogni probabilità gli amministratori dell'Usl decidono [illegible] sospendere, a [illegible] cautelativo, i [illegible]

L'inchiesta [illegible] partita da un esposto anonimo - [illegible] l'accusa, [illegible] alcuni casi la commissione della quarta Usl rilasciava i certificati senza neppure visitare i pazienti - Il professor Sannazzari [illegible] stato colto [illegible] malore

ALBENGA — Tre ordini di [illegible] sono stati firmati ieri mattina alle otto, nella caser[illegible] dei [illegible]ri di Alb[illegible] al termine [illegible] una notte di interrogatori, dal procuratore della Repubblica di Savo[illegible] Michele Russo. Due medi[illegible] e [illegible] della IV Usl sono accusati [illegible] associazione per delinquere, [illegible] e falso. Sono il professor Paolino Sannazzari, il dottor Rinaldo Ghini e il funzionario [illegible] Ottavio Roveraro. Tutti [illegible]no parte della Commissione di [illegible] civile [illegible] IV Usl.

L'inchiesta partì due mesi fa, quando sul tavolo del procuratore Russo arrivò una lettera anonima che denunciava presunte irregolarità in [illegible]nte pratiche [illegible] invalidità. Per oltre due mesi i carabinieri di Albenga [illegible] indagato sulla vicenda mettendo sotto controllo i telefo[illegible] [illegible] principali indiziati. Altri sospetti riguardano la concessione dei libretti sanitari, ma le indagini [illegible] agli inizi.

I medici sono stati accusati [illegible] non aver neppure visitato [illegible] persone, alcune residenti a Savona, che richiedevano i certificati di [illegible] necessari per [illegible]ensioni e facilitazioni nei concorsi. Venerdì pomeriggio, una volta valutato il primo rapporto dei carabinieri, il procuratore [illegible] ha raggiunto Albenga. Ha dato disposizioni agli uomini del reparto operativo dei carabinieri [illegible] prelevare dai loro uffici e dalle loro abitazioni il presidente dell'Usl Vincenzo Damonte, i medici [illegible] Commissione invalidi civili e alcuni fu[illegible] dell'Unità sanitaria [illegible]no così [illegible] gli interrogatori. Alle 19, Damonte, il dott[illegible] Mario Porta e il collega [illegible] (due membri [illegible]la Commissione) sono [illegible] a casa.

E solo alle otto di ieri mattina, dopo ore di serrato confronto, [illegible] scattate le manette per i tre accusati. L'avvocato [illegible] Cangiano, difensore di Sannazzari, descrive l'atmosfera della caserma di via Massone: «*Il mio cliente era a casa quando [illegible] arrivati i carabinieri. Verso le 17 l'ho raggiunto in caserma.* [illegible] *ha detto di essere stato trattato in maniera* [illegible] *corretta* [illegible] [illegible] *parte* [illegible] *militari sia* [illegible] *parte* [illegible] *magistrati.* [illegible] [illegible] *della totale estraneità del profes*[illegible] *Sannazzari, che è un galantuomo. Con il nuovo codi*[illegible] [illegible] *procedura penale in questa vicenda* [illegible] *sarebbero scattate le manette. E' stata* [illegible] *notte terribile, il primario ne è rimasto scosso e si è sentito male*».

Sannazzari, nella notte, ha, infatti [illegible] un problema all'uretere, accertato [illegible]e da un capitano medico [illegible] caserma Turinetto, chiamato dal giudice. Ieri mattina, sempre in stato di detenzione, è stato trasferito in ambulanza al reparto di Urologia dell'ospedale S. Maria di Misericordia. Le condizioni di Sannazzari sono state definite «serie» dai medici. [illegible]n ogni probabilità dovrà [illegible] anticipato un intervento chirurgico alla prostata previsto per il 22 marzo.

Il procuratore Russo, accompagnato dai carabinieri, venerdì pomeriggio [illegible] andato [illegible] clinica «Villa Sa[illegible]» [illegible] Albenga (del tutto [illegible] [illegible] vicenda: dov'è [illegible] uno [illegible] pazienti che la commissione ha giudicato invalido civile. Il giudice aveva poi ascoltato per quasi un'ora il presidente della IV Usl Vincenzo Damonte, prelevato mentre si trovava nel [illegible] a palazzo civico. Perquisizioni sono state effettuate anche negli uffici dell'Usl in via Trieste e in via Piave.

Afferma Vincenzo Damonte: «*Sono stato tenuto dal magistrato per circa quarti d'ora. Quello che mi ha* [illegible] *il coperto dal segreto istruttorio. Posso solo dire che* [illegible] *convocato il Comitato di gestione. La situazione è delicata ed è necessaria* [illegible] *valutazione* [illegible] *quanto è avvenuto: prenderemo comunque delle decisioni*».

Con ogni probabilità gli amministratori dell'Usl decidono [illegible] sospendere, a [illegible] cautelativo, i [illegible]

civili. [illegible] i tre arrestati il procuratore ha ascoltato gli altri membri della Commissione [illegible] alcune impiegate dell'Usl.

[illegible] Roveraro, dopo l'interrogatorio, [illegible] trasferito nella [illegible] di sicurezza della [illegible] carabinieri di Borghetto Santo Spirito, [illegible] ad Albenga [illegible] rimasto il dottor [illegible] [illegible]. I difensori [illegible] tre arrestati (appunto Cangiano per Sannazzari, Siccardi per Ghini e Bellasio per Roveraro) hanno chiesto [illegible] [illegible] provvisoria per i loro assistiti ma la richiesta [illegible] [illegible] respinta. Verrà ripresentata domani. [illegible]

civili. [illegible] i tre arrestati il procuratore ha ascoltato gli altri membri della Commissione [illegible] alcune impiegate dell'Usl.

[illegible] Roveraro, dopo l'interrogatorio, [illegible] trasferito nella [illegible] di sicurezza della [illegible] carabinieri di Borghetto Santo Spirito, [illegible] ad Albenga [illegible] rimasto il dottor [illegible] [illegible]. I difensori [illegible] tre arrestati (appunto Cangiano per Sannazzari, Siccardi per Ghini e Bellasio per Roveraro) hanno chiesto [illegible] [illegible] provvisoria per i loro assistiti ma la richiesta [illegible] [illegible] respinta. Verrà ripresentata domani. [illegible]

cati sperano di avere a disposizione nuovi elementi.

Secondo l'accusa i medici, con la complicità del segretario della Commissione, in alcuni casi avrebbero firmato cartelle cliniche senza avere neppure visitato i pazienti. La vicenda, in ogni caso, non viene considerata chiusa [illegible] magistrati. Le indagini proseguono e altre comunicazioni [illegible] giudiziarie potrebbero essere firmate nei prossimi giorni dal procuratore Russo. Rosario Bellasio, difensore di Roveraro, precisa: «*Il funzionario è ancora* [illegible] *stato di choc, non è stato* [illegible] *grado di spiegare* [illegible] *giudice tutti i meccanismi della vicenda. Non voglio dire che l'inchiesta non* [illegible] *basi su elementi reali, ma forse andrebbe ridimensionata. Anche l'arresto, dovuto al pericolo di inquinamento delle prove, costituisce, secondo noi, una misura eccessiva*».

Ma [illegible] ruolo [illegible] [illegible] verarо? «*Ho* [illegible] *che sia vittima del suo carattere,* [illegible] *magistrato infatti troppo disponibile. Gli piaceva far sapere agli altri di essere importante, a qualcuno potrebbe aver male interpretato questo atteggiamento. Insomma, io credo che ci siano i presupposti per la concessione della libertà provvisoria. I giudici, comunque,* [illegible] *comportati* [illegible] *modo corretto*».

E' cauto persino il procuratore [illegible] Repubblica, Stan[illegible] dopo la notte insonne (è arrivato a Albenga [illegible] [illegible] ed è tornato a palazzo di giustizia solo alle nove di ieri mattina), precisa: «*Attenzione a trarre conclusioni affrettate. Sarà un processo lungo e difficile, ci vorranno nuove perizie mediche, nuovi accertamenti per verificare i reati contestati negli ordini* [illegible] *cattura. E' in gioco la reputazione di professionisti stimati*».

Stefano Pezzini

Forse a [illegible] svolta l'inchiesta sull'ex capo ufficio

Magani, il meccanismo della «grande truffa»

Ricevute regolari, poi le operazioni venivano annullate - Le accuse

SAVONA — Dopo [illegible] interrogatorio di Fulvio Magani, l'ex capo ufficio dell'agenzia di [illegible] Ligure della Cassa di Risparmio di Savona accusato di avere so[illegible] [illegible] alle [illegible] della banca circa un miliardo e mezzo, ieri il procuratore Michele Russo ha convocato Antonietta Perale, titolare assieme al marito Graziano Azzoni [illegible]azienda agricola «Il Verde» di Valleggia. La coppia è impu[illegible] [illegible] ricettazione, un'accusa che i due coniugi hanno sempre respinto.

Alla donna il giudice avrebbe chiesto spiegazioni sui soldi che sarebbero finiti [illegible] suoi conti bancari e [illegible] quelli del marito: circa 800 milioni che il bancario sostiene [illegible] avere accreditato [illegible] coppia [illegible] avrebb[illegible] ribadito che [illegible] contabilità dell'azienda «Il Verde» era gestita da Fulvio M[illegible] in assoluta autonomia.

Il meccanismo messo a punto da Magani — è accusato di truffa e falso — consisteva nello aiutare [illegible] imprenditori amici (a titolo di prestito e dietro interessi compiuti) somme [illegible] in banca dai clienti, o di amici [illegible] gli consegnavano denaro contante. Ai clienti della banca con[illegible]a ricevute regolari ma, subito dopo, annullava le operazioni compiute. In que[illegible] maniera è riuscito a mascherare [illegible] truffa per quasi due anni.

Nell'ultimo interrogatorio il bancario ha precisato [illegible] procuratore [illegible] gli espedienti usati per dirottare gli 800 milioni che, secondo la [illegible] versione, sarebbero [illegible] [illegible] [illegible] dell'azienda agricola [illegible] Valleggia.

Magani — questa la sua versione [illegible] fatti — si [illegible] intestato [illegible] nomi [illegible] fantasia dei libretti al portatore sui quali depositava i versamenti dei clienti dell'agenzia di Vado Ligure della Cassa di Risparmio di Savona, cui [illegible] rilasciato [illegible] [illegible]. Poi, avrebbe pre[illegible] le somme accreditate sui conti correnti di Graziano Azzoni e Anna Perale. Anche per i prestiti [illegible] a Carmela [illegible]a e al figlio, Renato Allarchi, accusati [illegible] ricettazione, avrebbe usato la stessa tecnica.

In tutto i clienti della banca caduti [illegible] «trappola» di Fulvio Magani sono una decina. Si tratta di commercianti e imprenditori di Savona e Vado Ligure. Fra questi, Giuliana Pessano, titolare [illegible] ri[illegible] «A Spurcacciunn-a» di Savona, i cui versamenti nella Cassa di Risparmio [illegible] Vado hanno sfiorato il miliardo. Nonostante l'ingente documentazione bancaria sequestrata dai carabinieri, il giudice Russo non è ancora [illegible] a stabilire a [illegible] sono [illegible] alcune centinaia [illegible] milioni sottratte da Magani alla banca di cui era dipendente.

b. b.

[illegible] [illegible] portuali a Savona

SAVONA — [illegible] seguito allo sciopero nazionale proclamato dalla Filt, il sindacato [illegible] categoria della Cgil, ieri i portuali non si sono presentati al lavoro bloccando l'attività dello scalo.

Nella [illegible] [illegible] della Compagnia si è svolta un'assemblea durante la quale sono stati discussi gli ultimi provvedimenti [illegible] [illegible] Prandini. I portuali savonesi [illegible] preoccupati per la tendenza in atto che sembra favorire [illegible] sorgere delle «autonomie funzionali», [illegible] l'autorizzazione [illegible] privati a svolgere, in [illegible] tratti di banchina, atti[illegible] senza l'intervento delle Compagnie ma utilizzando proprio personale.

I portuali ritengono che a Savona e Vado (neppure ai terminal dei [illegible] frutta) esistano le condizioni per giustificari provvedimenti [illegible] [illegible] genere. E sono decisi a contrastare [illegible] eventuali iniziative dell'Ente [illegible] che [illegible] allontanarli dal terminal dei [illegible] e dall'area dei container.

Gli arrestati [illegible] molto conosciuti anche per gli impegni al [illegible] fuori [illegible] lavoro

Il primario, il medico e l'impiegato

Professore [illegible] medicina interna, Paolino Sannazzari, liberale, [illegible] presidente [illegible]la Croce Bianca - Il dc Roveraro collabora con associazioni culturali - Rinaldo Ghini frequenta club di prestigio

Paolino Sannazzari [illegible] Ottavio Roveraro

Paolino Sannazzari, [illegible] anni, di Albenga. Lungocento 19, primario di Medicina all'ospedale Santa [illegible] [illegible] Misericordia, specialista di medicina interna. Sposato, [illegible] figlio odontoiatra, è conosciuto non solo per la sua attività professionale ma anche per il [illegible] impegno [illegible] vita sociale e politica cittadina.

Da quasi dieci anni è presidente della Croce Bianca. Due anni fa aveva proposto, a nome del «Lions club», [illegible] progetto per la costruzione di [illegible] [illegible] edificio che ospitasse la [illegible] di riposo «Domenico Trinchieri». Da tempo si occupa del problema degli anziani. Sannazzari, inoltre, è stato [illegible] anni membro [illegible] consiglio di amministrazione dell'Albenga calcio e solo da qualche tempo trascurava gli impegni sportivi.

Il primario albenganese è infine impegnato in politica, nelle file [illegible] partito liberale. Nelle ultime elezioni amministrative era [illegible] lista e aveva raccolto 275 voti di preferenza, risultando primo fra i non eletti. E' vicepresidente della sezione locale del pli.

Il 22 marzo doveva ricoverarsi [illegible] una clinica privata [illegible] Albenga per [illegible] lieve intervento. L'operazione sarebbe stata compiuta dal profes[illegible] Alberti. Nel prossimo giugno Sannazzari sarebbe andato in pensione (per evitare problemi di incompatibilità tra il ruolo [illegible] primario e la carica politica) [illegible] buone prospettive, in base ad accordi avviati da tempo tra le forze politiche, di assumere la presidenza della IV Usl.

[illegible] Ghini, [illegible] anni, sposato, tre figli, medico mutualistico ad Albenga, responsabile dell'Ufficio [illegible] [illegible] V Usl di Finale, [illegible] uno dei professionisti più conosciuti del Ponente [illegible] [illegible] Nell'inchiesta sulle certificazioni [illegible] invalidità [illegible] [illegible] membro della Commissione invalidi della IV Usl.

Ad Albenga è conosciuto soprattutto per [illegible] sua attività mutualistica. E' infatti [illegible] dei medici [illegible] famiglia più pazienti. [illegible] Ghini non ha mai fatto vita politica attiva. Appartiene a [illegible] vecchia famiglia di Albenga e frequenta club e associazioni della [illegible] e dell'entroterra. Il fine [illegible] [illegible] trascorre nella sua villa di [illegible] giocando a golf. Negli Anni [illegible] [illegible] giocò nelle file dell'Albenga, nel ruolo di mediano.

Ottavio Roveraro, ragioniere, 45 anni, sposato, [illegible] figlio, abitante a Borghetto S. Spirito [illegible] Via Marzini, [illegible] un [illegible] della IV Usl. Ricopre inoltre il ruolo [illegible] [illegible] gretario in [illegible] delle tre Commissioni invalidi civili. Negli ambienti [illegible] lavoro è considerato un funzionario modello, molto scrupoloso, disponibile al contatto con il pubblico.

Vive in [illegible] [illegible] di [illegible] ghetto e i carabinieri stanno indagando sul suo conto in banca. Roveraro sarebbe stato in grado di precisare, in modo circostanziato, la provenienza dei suoi risparmi.

Il funzionario è impegnato anche nella vita politica. Milita nelle file della democrazia cristiana dove ha anche ricoperto incarichi di partito a [illegible] [illegible] [illegible] è stato candidato nelle liste [illegible] [illegible] di Borghetto. Oltre all'impegno politico, collabora con associazioni culturali [illegible] Borghetto S. Spirito.

Roveraro era stato ascoltato, [illegible] qualità di testimone, in [illegible] precedente inchiesta sulle attestazioni di invalidità. In quell'occasione [illegible] magistratura aveva inviato sei comunicazioni giudiziarie a medici membri [illegible] commissione invalidi [illegible]. [illegible] era stato in grado di provare la regolarità dell'iter burocratico delle pratiche.

Nel maggio '85 la procura della Repubblica di Savona [illegible] aperto un'inchiesta sulla Co[illegible] a proposito di due certificati di invalidità sospetti. Tre medici, poi prosciolti, erano stati [illegible] di falso e truffa.

s. p.

IL DANCING SIRENA
annuncia alla spettabile clientela che [illegible] riapertura del locale [illegible] in programma per
GIOVEDI' [illegible]
GIOVEDI' 16 [illegible]
Orchestra spettacolo «MACARIO»
DANCING SIRENA - LOANO

[illegible] E' morto Walter Ferraro

BORGHETTO SANTO SPIRITO — Walter Ferraro, [illegible] anni, l'imprenditore di Borghetto Santo Spirito che due anni fa aveva subito il trapianto del cuore è deceduto nella tarda serata di venerdì all'ospe[illegible] Santa Corona di Pietra Ligure dove era ricoverato. Ferraro è stato stroncato da una crisi cardiaca dopo [illegible] due [illegible] vissuto con un [illegible]. Walter Ferraro era stato uno [illegible] primi italiani a poter [illegible] un trapianto di cuore negli ospedali nazionali.

[illegible] Sottopassaggio [illegible]

PIETRA L. — Resterà inagibile ancora per alcune settimane il sottopassaggio pedonale che unisce via Borro [illegible] centro storico. Le Ferrovie stanno infatti realizzando [illegible] interventi

[illegible] Alassio, truffa scoperta

[illegible] E' stata [illegible] dall'amministratore della Banca d'America e d'Italia, Ferruccio Ferrari, residente [illegible] Albenga in via Dalmazia, a far accertare alla polizia alassina che i [illegible] francesi in traveller's cheques che Noelle Beuchon, [illegible] anni, residente a Marsiglia, voleva [illegible] cambiare [illegible] sospetti e risultati poi rubati

[illegible] [illegible] Consigli comunali

FINALE [illegible] — Interventi di recupero del polo di S. Caterina, case popolari e piano alberghiero. Questi i temi principali che saranno [illegible] discussione martedì in Consiglio comunale. Consiglio [illegible]le a Pietra Ligure, domani, per completare l'ordine del giorno [illegible] discusso la scorsa settimana.

[illegible] Gente reagisce alle cure

SAVONA — Sono stazionarie [illegible] condizioni di Enrico Genta, 20 anni, il motociclista di [illegible] che si è ferito gravemente mentre [illegible] si allenava su una pista da cross a Sanda di Celle Ligure. I medici del San Martino hanno detto [illegible] il giovane reagi[illegible] positivamente alle cure.

NUOVA SALA MOSTRA
COME E' BELLA LA PIASTRELLA!
Con il Mese della Piastrella all'Edil-M, puoi arricchire la tua [illegible] con le più prestigiose piastrelle per pavimenti e rivestimenti.
Per tutto il mese di [illegible]
...SCONTO ECCEZIONALE DAL 40% AL 50%
COMPRESO LE FIRME PIÙ AFFERMATE
EDIL - M
CERAMICA - SANITARI - RUBINETTERIE - MOQUETTE - PARQUETS - TUTTO PER L'EDILIZIA
OVADA (AL) - Via Molare 67 - Tel. (0143) 822777 (3 linee) APERTO ANCHE IL SABATO
Riconsegna di cassa in Ovada in data 15.2.89

INTERREGIONALE - I gialloblù disperati affrontano la capolista

Cairese, a Cuneo con rabbia

Nel Vado recupero-record di Marazzi? - Carcarese piena di problemi - Samm-Entella, derby rovente - Le altre

La disperazione della Cairese contro la voglia di C del Cuneo, ma anche il prodigioso recupero di Roberto Marazzi, forse in campo già oggi nel Vado contro il Moncalieri. Questi i temi-chiave oggi in interregionale, in una giornata che offre anche il derby del Tigullio [illegible] ed Entella, i match interni di Carcarese e Levanto e le trasferte di Albenga e Ventimiglia.

Cuneo-Cairese. Il Giudice Sportivo ha ritenuto ulteriormente nei guai i gialloblù con le squalifiche di Persenda e Boveri, ma per fortuna sono pronti al rientro Melchiori che ha scontato la squalifica, e soprattutto Manuell e Rizzola, i quali hanno smaltito i rispettivi malanni. Ce la farà anche Ciferri, per il quale si temevano problemi a un ginocchio.

«E' una partita dove la noia dell'appendicite dice tutto. Noi puntiamo solo battere nella mischia l'orgoglio e il discreto momento. Una speranza c'è» il direttore sportivo giallobiù Franco Ferro. Anche il Cuneo ha i suoi problemi: Benzi è squalificato, Parente e Moncada indiano [illegible] l'organico [illegible] quelli in grado di sopportare anche molti forfeit.

Con le varianti, rispetto a domenica scorsa di Rizzola per Persenda e Manuell per Boveri, e con il dubbio Melchiori e Sala, ecco la probabile formazione di partenza Cairese: Ongliardi; Bertone, Ciferri; Massara, Eretta, Bordini; Sala (Melchiori), Pieri, Valeri, Manuell, Rizzola.

Vado-Moncalieri. La gente del Chittolina attende che la speranza diventi realtà: stamattina Roberto [illegible] proverà per un'ultima volta. Potrebbe anche scendere in campo, appena sette giorni dopo il tremendo impatto aereo con Rotolo [illegible] a Savigliano poteva costargli la vita. [illegible] esami clinici hanno scongiurato [illegible] rischio.

Dice il direttore sportivo Giorgio Bartoli: «*Dipenda dal giocatore. Se se la sente, sarà in [illegible]. Si mi [illegible] che ne [illegible] tantissima [illegible] gilia*». Marazzi conferma, ma solo l'altoparlante del campo dirà l'ultima parola. Tonelli per questa partita che può significare definitiva tranquillità, può riavere a tempo pieno Merello e Cerruido, ma non Danilo Rossi sempre sofferente. Formazione probabile: Vaccarezza; Gamberucci, Garattini; Donegrossa, Merello, Celia; Cerruddo, Martinelli, Belvedere, Ottonello, R. [illegible] (Gioncila).

Pascale al rientro

Samm-Entella. E' un derby che si annuncia rovente nonostante l'assenza praticamente totale di motivi di classifica. [illegible] del [illegible] Cafferatti dopo la [illegible] con la Carcarese («*Vorrà dire che i due punti andremo a prenderli a S. Margherita*») hanno scritto l'effetto [illegible] ca[illegible] al [illegible] arancioni.

«*Potesse [illegible] un match tranquillo ci dà la possibilità di portarci praticamente in salvo e non la [illegible] fallire*». Se Marazzi non se la sentisse, [illegible] possibile [illegible] Il [illegible] attacco [illegible] fianco di Belvedere. Formazione probabile: Vaccarezza; Gamberucci, Garattini; Donegrossa, Merello, Celia; Cerruddo, Martinelli, Belvedere, Ottonello, R. [illegible] (Gioncila).

Samm-Entella. E' un derby che si annuncia rovente nonostante l'assenza praticamente totale di motivi di classifica. [illegible] del [illegible] Cafferatti dopo la [illegible] con la Carcarese («*Vorrà dire che i due punti andremo a prenderli a S. Margherita*») hanno scritto l'effetto [illegible] ca[illegible] al [illegible] arancioni.

«*Potesse [illegible] un match tranquillo ci dà la possibilità degli esiliati [illegible] motivi di campanile. [illegible] invece adesso teniamo doppiamente a vincerla*» [illegible] sottolineato il tecnico [illegible] ghentese Elvio Fontana. E' anche la fiera degli assenti: [illegible] e Valenzuela sono squalificati tra [illegible] ospiti, Bolgiani tra i [illegible] che difficilmente potranno contare [illegible] Groppi [illegible] riavranno il loro Conti, [illegible] per infortunio domenica.

In tribuna Cafferatti, [illegible] jui squalificato. Queste le probabili formazioni. Samm: Giulietti; Gaspari, [illegible]; Maragliano, [illegible] (Groppi), Conti; Battiston, [illegible] Magi, Righetti, Broso, Marchesini. Entella: [illegible] Silva, Sourato; Capurro, Rumolo, Costantino; Passaponti, Pizzo, Picco, Sannino, Lucido.

Carcarese-Saint Vincent. Orcino fa la conta dei suoi: il centrocampo è da inventare. Le squalifiche di Bottero, Bughi e Torterolo gli scompaginano i quadri più di qualunque altro handicap, [illegible] che viene a mancargli in pratica tutto il reparto centrale. Inoltre, venerdì si è infortunato [illegible] portiere [illegible] Bresman, che verrà rimpiazzato dal giovane Marini.

Ancora indisponibile Mura, Orcino dovrebbe ricorrere [illegible] come libero, spostando a centrocampo Binini, al quale si affiancherà Soldano e l'inedita coppia di giovani Ghiso-Bellè. Probabile il ritorno di Saltarelli in prima linea. Squadra: Marini; Brunelli, Bandini; Soldano, Gervasio, Allia; Ghiso, Binini, Saltarelli, Bellè, Genta (Verdi).

Nizza-Ventimiglia. [illegible] forse tra i giallorossi [illegible] Boncin, che dopo un mese di forzata sosta sembra aver recuperato. [illegible] un sollievo per Pisano, il quale si ritrova con Calcia e [illegible] squalificati e chiede [illegible] prova [illegible] campo di una [illegible] squadre più in forma del momento. La formazione: L. Boncin; Rotella, Adamo (Bassani); Bencardino, Vella, B. [illegible] (Adamo); Ventura, Saba, Russo, [illegible], Morello.

Bra-Albenga. Specialista in pareggi, la squadra di Viviani sale a Bra con la speranza di [illegible] la [illegible] fama. I bianconeri [illegible] in un buon momento, il tecnico può contare sugli [illegible] giocatori di domenica scorsa, più Vecchio e Pascale che hanno scontato il [illegible] di squalifica. [illegible] come [illegible] trebbe schierarsi l'Albenga oggi: Ancona; Conton, Cantore; Vecchio, C. Marazzi, Pascale; Ricci (Fissore), Radio (Fissore), Piccolotti, Pettinari, Paterniti.

Levanto-Aosta. Agli spezzini [illegible] soprattutto muovere [illegible] classifica, ecco perché c'è nell'aria un pareggio che di sicuro non dispiacerebbe neppure agli ospiti. Canepa per di più ha Bedini e Biagetti squalificati ma recupera Terenzoni. Dovrebbe mandare in campo: Schiaffino; Scopesi, Croce; Poletto, Mariani, Ciotto; Terenzoni, Molnar, Terenzi, Armano, Carmassi.

Roberto Baglietto

Questa domenica

[illegible]

Interregionale (ore 15): Bra-Albenga; Levanto-Aosta; Pinerolo-Asti; Cuneo-Cairese; Sammargheritese-Entella; Vado-Moncalieri; Carcarese-Saint Vincent; Nizza-Ventimiglia.

[illegible] (ore 15): Finale Ligure-Varazze; Riviera dei Fiori-Argentina (Andora 14,15); Sampierdarenese-Millesimo (Belvedere); Sestrese-Alassio (Borzoli); Taggese-Libarna; Veloce-Sanremo 80 (Bacigalupo).

Prima categoria (ore 15): Arma 85-Zinola; Borghetto [illegible] Bartolomeo Cervo (Borgio Verezzi); Calizzano-Finalborghese; Cengio-Borgio; Dianese-Borghetto; Lavagnola 78-Camporosso (Santuario); Pietra Ligure-Mallare; Quiliano-Loanesi.

Seconda categoria (ore 15) - Girone A: Andora-Laigueglia (16); Auxilium-Cisano San Giorgio; Balestrino Toirano-Pietrabruna (San Giorgio); Bordighera-Sanremese; Carlin's Boys-Vallecrosia (Comunale); Imperia 87-San Filippo (Cipollone); Pontelungo-Riviera dei Fiori (Leca); Boys Vado-Santo Stefano. Girone B: Altarese-Rocchettese (Mallare); Bragno-Camerana Saliceto; Celle-Sciarborasca; Formaci-Albisola (Zinola); Portovado-Legino (Dagnino); Santa [illegible] Albisola-Valleggia; Spotornese-Villapiana Don Bosco.

Terza categoria (ore [illegible] - Girone A Imperia: S. Ampelio Bordighera-Cerianese (Arziglia 10,45); Poggese 87-Costarainera (Pian di Poma); S. Lorenzo-Coldirodese; Ceriana-Sanremo 70; Dolceacqua-Badalucchese (Camporosso); Riva Ligure-Ospedaletti (Taggia 8,45). Girone A Savona: Bardineto-Sabazia; [illegible] Ligure-Valleggia B (Finalborgo); Conscente-S. Francesco; Garlenda-Ceriale; Nolese-Leca; Partenope-Bergeggi (Leca 10,30); Villanovese-Albisola Superiore. Girone [illegible] Cadibona-Piana Crixia (Quiliano 10,30); Letimbro-Cosseria (Santuario 10,45); Murialdo-Dego; Pallare-Celle B; Pontinvrea-Don Bosco Varazze (Dego); Primar-Villetta (Cai); S. Nazario Varazze-Rocchetta di Cengio.

[illegible]

Serie C maschile - A [illegible] Ligure alle ore 17,30, Pallonlido, [illegible] svolgerà [illegible] Vadese-Livorno.

Serie [illegible] maschile - Borghetto alle ore 17,30, presso la palestra [illegible]: Don [illegible] Alassio-Landini Lerici; [illegible] Imperia alle ore 17,30 nella palestra Maggi ai incontrano Imperia-Alciona Rapallo.

Promozione maschile - Savona ore 17,30 palazzetto: Cestistica Savonese-Ceriale; Bordighera ore 17 palestra comunale. Bordighera-Cogoleto.

[illegible]

Ad Alassio alle ore 9 presso la Boccioflla Alassina cominceranno le gare [illegible] seguite e ultima giornata della «*Targa d'Oro [illegible] di Alassio*», internazionale per tutte le categorie.

[illegible]

[illegible] L. ore 10: partenza della 7ª «*Pigiata Sassa*», marcia non competitiva sulla distanza di 7 chilometri.

Pallamano

Serie D maschile - [illegible] ore 11 palazzetto: Universo Savona-Ginnastica Spezia.

Alleyi - Imperia ore 11 parco Robinson: S. Camillo-Lavagna semifinale regionale di categoria.

[illegible]gby

Serie C2 - A Imperia alle ore [illegible] presso [illegible] stadio Cicione nel quartiere [illegible] Castelvecchio [illegible] svolgere l'incontro Imperia-Cogoleto.

Under 18 - Valleggia [illegible] 10 [illegible] parrocchiale: Savona-Pro Recco.

Il Pegliese [illegible] una tris gol

GENOVA — La Pegliese continua la caccia al Cuneo dopo aver domato nell'anticipo di ieri la Saviglianese [illegible] netto 3-0. Primo tempo [illegible] chiuso [illegible] episodio chiave l'espulsione del genovese [illegible] per un contrasto in corsa (gomitata) con Rotolo: Pegliese in dieci, Saviglianese spavalda [illegible] invenzione di Parodi, atterrato in [illegible] induce il [illegible] di gara [illegible] concedere il rigore che [illegible] trasforma (37'). Il [illegible] raddoppio, firmato da Guerra, è [illegible] sintesi del calcio: dribbling stretto a [illegible] saltare Fissore e Cola e [illegible] alle [illegible] dell'incolpevole Canarozzi (69'). Terza rete di Parodi al 77'.

Pegliese: Mangini, [illegible] (45' Parodi), Barberi, Bisinni, Zannino, Bovio, Guerra (79' La Muedra), Rossini, Monari, Meazzi, Ubertelli.

Saviglianese: Canarozzi, Rotolo, Delmanno, Falco, [illegible] (70' Gaudenzi), Cois, Marabotto, Beretta, La Rocca, Zucchelli, Tardivo.

[illegible] 37' Monari (rig.), 69' Guerra, 77' Parodi.

PALLANUOTO - Decisivi per la Rari (6-3) l'ungherese il portiere, l'Arenzano [illegible] sconfitto da Pescara

Udvardi e Averaimo sbrigano la pratica-Lazio

SAVONA — Con i gol di Istvan Udvardi (tripletta) e le parate di Gianni Averaimo, la Rari ha liquidato (6-3) ieri pomeriggio la pratica-Lazio in corsa Colombo. La partita meno agevole del previsto [illegible] per [illegible] ammonito Claudio Mistrangelo. I parziali (1-1; 2-1; 1-0; 2-1) testimoniano una superiorità chiara ma non abissale [illegible] Savona, all'inizio palesemente deconcentrato.

Il tecnico biancorosso temeva soprattutto che i [illegible] sottovalutassero più o meno consciamente l'impegno. Bo[illegible] Udvardi da centrobo, nella seconda e terza frazione, a permettere alla Rari di scrollarsi di dosso i [illegible] e a far sì che la partita non prendesse una piega sbagliata.

Se Udvardi è stato decisivo in zona tiro (dove invece [illegible] mancati molti suoi compagni) Averaimo è diventato provvidenziale nel togliere ogni velleità agli ospiti, che dopo esser stati due volte in vantaggio nel primo e secondo tempo sono [illegible] in [illegible] quando hanno visto [illegible] il portiere era praticamente insuperabile.

Oggi come oggi Averaimo è [illegible] buon cinquanta per cento di una squadra che sta facendo della solidità difensiva l'arma migliore per arrivare [illegible] playoff. Quello di ieri è [illegible] passo verso la qualificazione, anche Recco e Posillipo hanno vinto. Il Savona [illegible] guadagna posizioni, [illegible] fa sempre più «corta» la classifica tra il secondo e il settimo posto [illegible] al Pescara.

Pisano, due gol

[illegible] partita ha visto una Rari quasi assopita in avvio, [illegible] [illegible] lo 0-1 dopo tre minuti da Ciocchetti. Il pareggio l'ha [illegible] Pisano quasi in chiusura di frazione, e all'avvio [illegible] secondo [illegible] to ancora Ciocchetti ha battuto Averaimo. [illegible] da quel [illegible] il portiere biancorosso [illegible] abbassato la [illegible]sca e il Savona ha [illegible] ciato [illegible] armare il braccio [illegible]

L'ungherese ha fulminato Roncelioli [illegible] 3'27" da centrobo in sottomano, ripetendosi di forza quaranta secondi dopo. La partita finiva praticamente [illegible] nel terzo tempo, quando la Rari otteneva il rigore del 4-3 per [illegible] fallo [illegible] Giordano sul solito Udvardi. La Cava, [illegible] i metri, non ha [illegible] scampo a Roncelioli.

Lo scarso e tiepido pubblico [illegible] [illegible] si è scaldato al 5'10" [illegible] terzo tempo, quando [illegible] Aglialoro ha dapprima convalidato un gol di Di Nola per poi tornare sulla propria decisione. La palla [illegible] finita dietro [illegible] porta laziale e Aglialoro [illegible] creduto [illegible] aver abbagliato nell'assegnare [illegible] rete, [illegible] invece [illegible] validissima. L'unico neo probabilmente in una direzione, quella [illegible] e di Alfieri, molto oculata.

Accademia nell'ultima frazione, [illegible] il terzo sigillo di [illegible] [illegible] da [illegible] [illegible] in sottomano, un gol [illegible] forza di Pisano e la soddisfazione personale in chiusura per [illegible] con la Lazio in superiorità numerica. [illegible] la Rari toccherà la trasferta di Camogli con il Recco: un derby decisivo per puntare decisamente in alto.

Proprio il Recco ha fornito il colpaccio della giornata, vincendo a Firenze con un Pasqualin stellare: sei gol del lolo slavo, la squadra di Formiconi in paradiso: secondo [illegible] [illegible] alla Canottieri Napoli, scavalcando i toscani e l'Ortigia battuta dal Posillipo. Più in alto di tutti svetta il Pescara contro cui nulla ha potuto un buon Arenzano, battuto nettamente in un autentico festival del gol.

In serie B [illegible] rinviato l'appuntamento con la vittoria il Savona 85, [illegible] nel finale dal Torino 81. La partita è finita 5-[illegible] parziali (2-0; 3-2; 1-1; 0-2) sottolineano come i locali abbiano sofferto un calo atletico causato anche da un arbitraggio (12 espulsioni contro una) che li aveva costretti a spendere molto. Per il Savona 85 hanno segnato Zunino (2), Robaldo, Calligaris e Venti.

In serie C la [illegible] Nantes Albisole conserva il primo posto: ha battuto per 12 a 11 il Rapallo.

r. bg.

[illegible]

[illegible] Al, [illegible] 10ª giornata: Nervi-Bogliasco 8-6; Savona-Lazio 6-3; Fiorentia-Recco 7-10; Sori-Canottieri N. 9-16; Pescara-Arenzano 17-12; Posillipo-Ortigia 8-8.

Classifica: Pescara p. 18; Canottieri Napoli e Recco 14; Ortigia e Fiorentia 13; Posillipo e Savona 11; Nervi 8; Arenzano 6; Bogliasco e Sori 4; Lazio 2.

Prossimo [illegible] Arenzano-Sori; Canottieri Napoli-Nervi; Ortigia-Pescara; Recco-Savona; Bogliasco-Posillipo; Lazio-Fiorentia.

Serie A2. Risultati 10ª giornata. Caserta-Como [illegible]; Fiamme Oro-Volturno 9-8; Civitavecchia-Roma 6-3; Catania-Mameli 7-5; Salerno-Calidarium 8-4, Camogli-Trieste 17-2. Classifica: Civitavecchia p. 17; Volturno 16; Camogli 15; Salerno 12; Mameli e Caserta 10; Roma Nuoto e Como Nuoto 9; Catania e Fiamme Oro 8; Calidarium 4; Trieste 2.

Prossimo turno: Calidarium-Fiamme Oro; Como-Catania; Roma-Camogli; Mameli-Salerno; Volturno-Caserta; Trieste-Civitavecchia.

Serie B. Risultati: Edera Trieste-Sportiva Sturla 7-7; Andrea Doria-Libertas 10-9; Leonessa Brescia-[illegible] Nuoto 8-7, Savona 85-Torino [illegible] 5-5; Quinto-Lerici 8-6.

Classifica: Leonessa p. 4; Sturla e Torino 3; Chiavari Nuoto, Lerici, Andrea Doria e Quinto 2; Savona ed Edera 1; Bergamo 0.

Prossimo turno: Libertas Bergamo-Edera Trieste; Chiavari Nuoto-Savona 85; Andrea Doria-Leonessa Nuoto; Lerici-Sturla; Torino 81-Quinto.

CONVENZIONE - I matuziani contro la Veloce, i giallorossi a Sampierdarena

Sanremo e Millesimo, viaggi scomodi

Si scontrano gli interessi per il secondo posto e la salvezza - Alassio a Borzoli per fermare la Sestrese - Finale, ultima spiaggia [illegible] il Varazze - La Taggese aspetta il Libarna - Anche [illegible] derby

Il Mobilcasa ricomincia da Padova

[illegible] — Riparte [illegible] l'attività all'aperto dell'hockey su prato dopo [illegible] la lunga [illegible] invernale dedicata all'indoor. In [illegible] Liguria Mobilcasa Savona e Cus Genova [illegible] a caccia della salvezza, mentre in B il Savona capolista difende il primato dagli attacchi di [illegible] Bra e Cus Pisa, con il preciso obiettivo [illegible] salire in A2. Il Mobilcasa, ultimo in classifica dopo sette partite [illegible] due punti, [illegible] subito [illegible] compito tremendo dovendo far [illegible] alla capolista Cus Padova, prima candidata alla [illegible] ma divisione. [illegible] è in trasferte come questa che i ragazzi di Colla devono conquistare i punti-salvezza, ma il [illegible] servirà a capire [illegible] ci [illegible] no progressi dopo le ottime prestazioni [illegible] [illegible] perto. Per il Cus Genova, quart'ultimo [illegible] 8 punti, scontro diretto sul campo del Villar Perosa, che precede i genovesi di una lunghezza. In B, subito rischi [illegible] il Savona [illegible] [illegible] Boraschi, di scena a Bra contro un Braida che insegue a [illegible] punto (7 a [illegible] e tenta il [illegible]. Tifa per i piemontesi [illegible] Cus Pisa (7 punti pure lui), impegnato al Carlini [illegible] l'HO Genova che ha 3 punti e lotta per la salvezza.

Nessun match [illegible] cartello, [illegible] diversi confronti interessanti [illegible] oggi in Promozione.

Sestrese (20)-Alassio Bastia (23). La squadra [illegible] Tanganelli [illegible] risalito dopo [illegible] sconfitta di Millesimo che le è costata il secondo posto solitario. Il [illegible] genovese [illegible] qualche problema di formazione per le assenze degli squalificati Piladdu e Dolcino. [illegible] Sestrese punta [illegible] prattutto sulla buona vena del regista-bomber Balboni (11 reti all'attivo). Con il supporto sulla Veloce l'Alassio Bastia sembra aver dimenticato i molti, forse troppi, momenti difficili di questo girone di ritorno. Il presidente Cricenti chiede ai suoi una conferma [illegible] prova d'orgoglio di domenica [illegible] [illegible] dare ancora senso a una [illegible] gione in parte [illegible].

Tanganelli smentisce le indiscrezioni [illegible] presunti contrasti [illegible] alcuni giocatori. Dice il tecnico: «*Sono voci prive [illegible] fondamento, emerse dopo [illegible] sconfitta di domenica [illegible]. Con tutti ho buoni [illegible] rapporti. Il fatto è [illegible] ormai c'è una certa abitudine a fare sempre risultato e quando i punti non arrivano qualcuno tira fuori problemi [illegible] spogliatoio inesistenti*».

L'assenza di Piladdu rilancia Bassignano, in difesa Filippone torna [illegible] di libero e Dolcino [illegible] essere sostituito da Poiotti [illegible] dal giovane Cadoni. Per la panchina Tanganelli ha convocato [illegible] ragazzi dell'under.

Sampierdarenese (22)-Millesimo (27). Tra i padroni [illegible] casa manca Calvi, [illegible] Millesimo rientra Manitta e forse sarà Francia a fargli posto. Per la Sampierdarenese è solo [illegible] questione di prestigio. La squadra di Tonoli punta invece al secondo posto, per cercare di chiudere alla grande [illegible] prima stagione in Promozione. «*Siamo in [illegible] per quel traguardo e tentare [illegible] raggiungerlo non costa nulla. L'abbiamo già avuto a portata di mano ma ce lo siamo fatti sfuggire con qualche ingenuità. Speriamo [illegible] la lezione sia servita*» osserva il [illegible] Pizzorno.

[illegible] (17)-Sanremo [illegible] (29). Obiettivi [illegible] classifica opposti e una [illegible] condizione di forma [illegible] due squadre [illegible] battaglia al Bacigalupo. Savonesi e matuziani non possono permettersi distrazioni, gli uni per non perdere di vista la salvezza e gli altri quel secondo posto che potrebbe valere molto a fine stagione. Il Sanremo 80 deve fare a meno di Moroni, Quattrini (infortunati) e Collevecchio (squalificato). [illegible] Veloce manca Del Missier, appiedato dal giudice sportivo.

Taggese (17)-Libarna (26). Si ripropone [illegible] situazione precedente con [illegible] differenza che [illegible] Libarna è meno interessato alla piazza d'onore. [illegible] della Taggese, che in casa ha conquistato punti importanti, [illegible] sempre Minici. I piemontesi, che finora in trasferta hanno lasciato un po' a desiderare, [illegible] dovrebbero avere problemi di formazione. «*Non ci sono alternative: dobbiamo sfruttare [illegible] massimo gli incontri casalinghi. Dopo il Libarna il calendario dovrebbe essere [illegible] impegnativo*» affermano i giallorossi.

Riviera dei Fiori (18)-Argentina Arma (24). Partita senza storia, [illegible] i locali già rassegnati alla retrocessione e gli ormesi senza ambizioni. Caboni, tecnico dell'Argentina, dovrebbe confermare fiducia ai giovani. Anche la Riviera ha dato libero sfogo alla linea verde. Spiega il da Sassuo: «*A questo punto non abbiamo più nulla da perdere e [illegible] di valorizzare i ragazzi più promettenti del [illegible] vivaio, che ci sta offrendo molte soddisfazioni. L'impegno che abbiamo preso con noi stessi è quello di finire la stagione in [illegible] dignitoso anche se la classifica [illegible] già condannato. E chissà [illegible] arrivino successi inattesi, giocando senza l'assillo del risultato*».

Finale Ligure [illegible] (28). Trotta, presidente [illegible] Finale, è stato [illegible]: «*Al [illegible] tempo stiro ai match con il Varazze per dimostrarmi di aver voglia di lottare per la salvezza. Se non avrò risposte positive lascerò tutti e [illegible] e fino [illegible] fine manderò [illegible] campo i ragazzi dell'under*». Una minaccia [illegible] serva da stimolo per risvegliare la squadra [illegible] torpore che l'ha fatta precipitare in piena zona retrocessione, o un proposito reale? La risposta, come sempre, [illegible] fornirà il campo. Nel Varazze, che [illegible] mantenersi al riparo dalle insidie, sono assenti Mieli e Ardinghi. Il [illegible] recupera Pezzoli.

Gianni Micaletto

Anticipi: la Rivarolese ha bloccato il Savona

La Rivarolese ferma la capolista Savona (0-0) e la Prà Polgore vince a sorpresa il derby con l'Audace Camponorese (2-1), in trasferta: è successo nei due anticipi di Promozione.

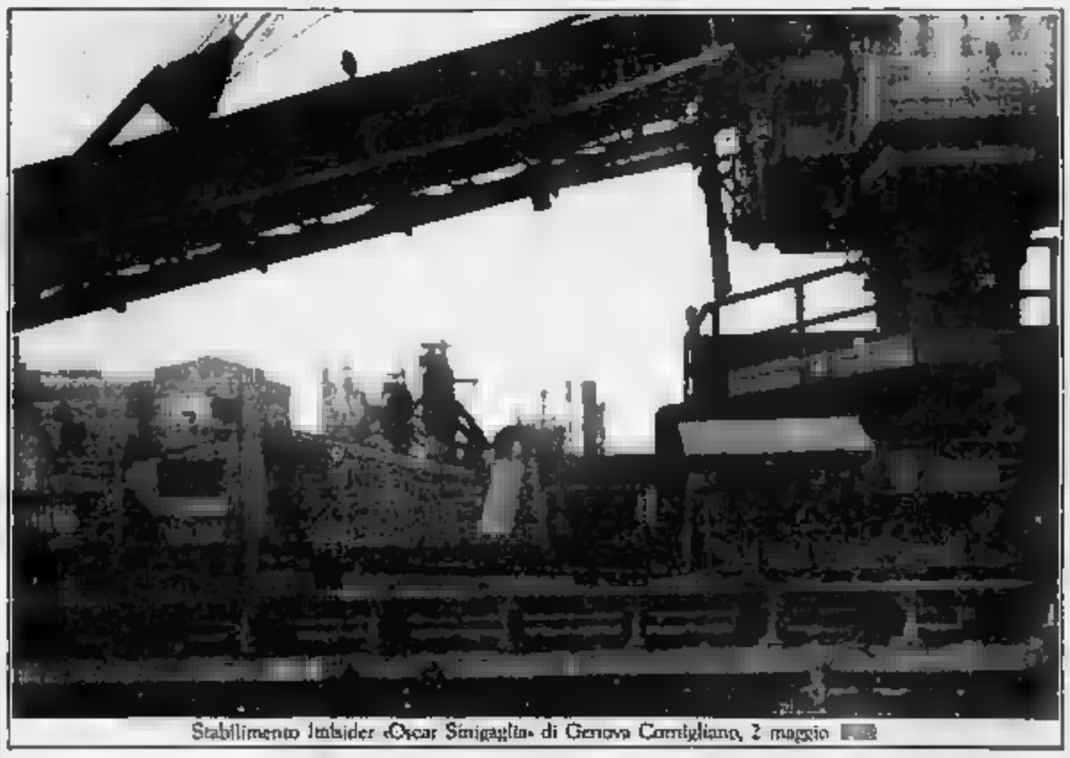
In dieci per quasi tutta la partita, causa l'espulsione di Rosati (9ª), che ha colpito Botteri con un pugno, la Rivarolese ha offerto una prova maiuscola, raddoppiando le energie e mettendo alle corde il Savona. La squadra di Nocentini ha addirittura sfiorato il colpaccio. Un po' di sfortuna e qualche errore in zona tiro le hanno impedito di conquistare il bottino pieno.

Tra i biancoblù, molto incerti in difesa, era assente Pietrobuono. Il tandem d'attacco Tenaggi-Pietropaolo non si è mai reso pericoloso. Nemmeno l'innesto di Monte, infatti, inizialmente in panchina assieme a Ciemmolo, ha dato la scossa alla capolista. La Rivarolese è andata vicina al gol in avvio di ripresa, con due incursioni di Beccatini (53ª e 58ª), liberato da distrazioni della retroguardia ospite, e un tiro di Ponti (57ª).

La Prà Polgore ha conquistato due punti d'oro, rilanciando clamorosamente le proprie chances di salvezza. Il successo dei pracì (terzo consecutivo) è stato firmato da Pesco, autore di una doppietta (29ª e 48ª). Per l'Audace Camponorese è andato a segno Zoli (35ª).

g. mi.

LA STAMPA
in collaborazione con il
COMUNE DI GENOVA
Assessorato alle manifestazioni e attività culturali
Morteo
CACCIATORI DI IMMAGINI
MEZZO SECOLO DI
PUBLIFOTO



Stabilimento Imbider «Oscar Sinigaglia» di Genova Cornigliano, 2 maggio [illegible]

LA MOSTRA E' APERTA SINO ALL'8 APRILE
Orario continuato [illegible] dal martedì al sabato - Domenica 9-12 - Lunedì Chiuso
Loggia della Mercanzia - Piazza Banchi - GENOVA

INTERREGIONALE - I gialloblù disperati affrontano la capolista

Cairese, a Cuneo con rabbia

Nel Vado recupero-record di Marazzi? - Carcarese piena di problemi - Samm-Entella, derby rovente - Le altre

La disperazione della Cairese contro la voglia di C del Cuneo, ma anche il prodigioso recupero di Roberto Marazzi, forse in campo già oggi nel Vado contro il Moncalieri. Questi i temi-chiave oggi in Interregionale, in una giornata che offre anche il derby del Tigullio tra Sarmo ed Entella, i match interni di Carcarese e Levanto e le trasferte di Albenga e Ventimiglia.

Cuneo-Cairese. Il Giudice Sportivo ha messo ulteriormente nei guai i gialloblù con le squalifiche di Persenda e Boveri, ma per fortuna sono pronti al rientro Melchiori che ha scontato la sospensione, e soprattutto Manuell e Rizzola, i quali hanno smaltito i rispettivi malanni. Ce la farà anche Ciferri, per il quale si temevano problemi a un ginocchio.

«E' una partita dove il pronostico dell'avversaria dice tutto. Noi possiamo solo buttare nella mischia l'orgoglio e il nostro discreto momento. Una speranza c'è» ha detto il direttore sportivo gialloblù Franco Ferro. Anche il Cuneo ha i suoi problemi: Bonino è squalificato, Parente e Moncada indisponibili. Ma l'organico biancorosso è di quelli in grado di sopportare anche forfait.

Con le varianti, rispetto a domenica scorsa, di Rizzola per Persenda e Manuell per Boveri, e con il dubbio tra Melchiori e Sala, ecco la probabile formazione di partenza della Cairese: Cagliardi; Sertone, Ciferri; Massara, Sretta, Bordini; Sala (Melchiori), Pieri, Valeri, Manuell, Rizzola.

Vado-Moncalieri. La gente del Chittolina attende che la bomba diventi realtà: stamattina Roberto Marazzi proverà per un'ultima volta. Potrebbe anche scendere in campo, appena sette giorni dopo il tremendo impatto aereo con Bonino che a Savigliano poteva costargli la vita. Gli esami clinici hanno scongiurato ogni rischio.

Dice il direttore sportivo Giorgio Bartoli: *«Dipende dal giocatore. Se lo sente, sarà in campo. E mi sembra che ne abbia tantissima voglia»*. Marazzi conferma, ma solo l'altoparlante del campo dirà l'ultima parola. Tonelli per questa partita che può significare definitiva tranquillità, può riavere a tempo pieno Morello e Cerruda, ma non Danilo Rossi sempre assente.

Marazzi al rientro

Dice Bartoli: *«Non dobbiamo sottovalutare i piemontesi, che sette giorni fa hanno sfiorato il successo sul Cuneo. E' una partita che ci offre la possibilità di portarci praticamente in salvo e non la dobbiamo fallire»*. Se Marazzi non se la sentisse, possibile inserto di Gonella in attacco al fianco di Belvedere. Formazione probabile: Vaccarezza; Gamberucci, Garattini; Donagrossi, Morello, Cella; Carnudo, Martinelli, Belvedere, Ottonello, R. Marazzi (Gonella).

Samm-Entella. E' un derby che si annuncia rovente nonostante l'assenza praticamente totale di motivi di classifica. Le dichiarazioni di chiavarese Caffaratti dopo la sconfitta di Carcarese (*«Vorrà dire che i due punti andremo a prenderli a S. Margherita»*) hanno sortito l'effetto di caricare al massimo gli animi.

«Poteva essere un match tranquillo ai di là degli evidenti motivi di campanile. E invece adesso lentamo doppiamente a vincere» ha sottolineato il tecnico sammargheritese Fontana. E' anche la sfera degli assenti: Bruno e Valenzuela sono squalificati tra gli ospiti, Bolgiani tra i locali che difficilmente potranno contare su Groppi ma riavranno il loro Conti, uscito per infortunio domenica.

In tribuna Caffaratti, pure lui squalificato. Queste le probabili formazioni. Entella: Giulietti; Gasperi, Pellegro; Maregliano, Micchiavello (Groppi), Conti; Battiston, Magi, Righetti, Broso, Marchesini. Samm: Nicoli; Da Silva, Guarato; Capurro, Rumolo, Costantino; Passaponti, Pizzo, Pieco, Bannino, Lucido.

Carcarese-Saint Vincent. Orcino fa la conta dei suoi: il centrocampo è da inventare. Le squalifiche di Bottero, Sughi e Torterolo gli scompaginano i quadri più di qualunque altro handicap, visto che viene a mancargli in pratica tutto il reparto centrale. Inoltre, venerdì si è infortunato il portiere titolare Bressan, che verrà rimpiazzato dal giovane Marini.

Ancora indisponibile Mura, Orcino dovrebbe ricorrere ad Alfia come libero, spostando a centrocampo Bisi, al quale si affiancherà Soldano e l'inedita coppia di giovani Probabile il ritorno di in prima linea. Squadra: Marini; Brunelli, Bandini; Soldano, Cervasio, Alfia; Ghiso, Bisi, Saltarelli, Bellé, Genta (Verdi).

Nizza-Ventimiglia. Torna tra i giallorossi Sergio Soncin, che dopo un mese di forzata sosta sembra aver recuperato. Sarebbe un sollievo Pisano, il quale si ritrova Calbia e Bosio squalificati e chiede ai suoi una prova di carattere sul campo di una delle squadre più in forma momento. formazione: Soncin; Rotella, Adamo (Bassani); Bencardino, Vella, S. Sonzin (Adamo); Ventura, Saba, Russo, Sasso, Morello.

Ira-Albenga. Specialista in pareggi, la squadra di Viviani sale a Ira con la speranza di rinnovare la propria fama. I bianconeri sono in un buon momento, e il tecnico può contare sugli giocatori di domenica scorsa, più Vecchio e Pascale che hanno scontato il turno di squalifica. Ecco potrebbe schierarsi l'Albenga oggi: Ancona; Conton, Cantore; Vecchio, C. Marazzi, Pascale; Ricci (Pisano), dio (Pisano), Piccolotti, Feltinari, Paterniti.

Levanto-Arenzano. Agli spezzini interessa soprattutto la classifica, perché c'è nell'aria un pareggio che di sicuro spiacerebbe neppure agli ospiti. Canepa per di più ha Bedini e Biagetti squalificati ma recupera Terenzoni. Dovrebbe mandare in campo: Schiaffino; Scopesi, Croce; Poletto, Mariani, Giotto; Terenzoni, Molnar, Terenzi, Armano, Carmassi.

Roberto Baglietto

Questa domenica

Interregionale (ore 15): Ira-Albenga; Levanto-Arenzano; Pinerolo-Asti; Cuneo-Cairese; Sammargheritese-Entella; Vado-Moncalieri; Carcarese-Saint Vincent; Nizza-Ventimiglia.

Promozione (ore 15): Finale Ligure-Varazze; Riviera dei Fiori-Argentina (Andora 14,15); Sampierdarenese-Millesimo (Belvedere); Sestrese-Alassio (Borzoli); Taggese-Libarna; Veloce-Sanremo 80 (Bacigalupo).

Prima categoria (ore 15): Arma 85-Zinola; Borghetto 84-S. Bartolomeo Cervo (Borgio Verezzi); Calizzano-Finalborghese; Cengio-Borgio; Dianese-Borghetto; Lavagnola 75-Camporosso (Santuario); Pietra Ligure-Mallare; Quiliano-Loanesi.

Seconda categoria (ore 15) - Girone A: Andora-Lai- (16); Ausilium-Ci- Giorgio; Balestri- Toirano-Pietrabruna (San Giorgio); Bordighera-Sanremese; Carlin's Boys-Vallecrosia (Comunale); Imperia 87-San Filippo (Ciccione); Pontelungo-Riviera dei Fiori (Leca); Vado-Santo Stefano. Girone B: Altarese-Rocchettese (Mallare); Bragno-Camerana Saliceto; Celle-Sciarborasca; Fornaci-Albisola (Zinola); Portovado-Legino (Dagnino); Cecilia Albisola-Valleggia; Spotornese-Villaspiana Don Bosco.

Terza categoria (ore 15) - Girone A Imperia: S. Ampelio Bordighera-Carlnense (Arziglia 10,45); Poggese 87-Costarainera (Pian di Poma); S. Lorenzo-Coldira-; Ceriana-Sanremo 70; Dolceacqua-Badalucchese (Camporosso); Riva Ligure-Ospedaletti (Taggia 8,45). Girone A Savona: Bardineto-Sabatia; Ligure-Valleggia B (Finalborgo); Conscente-S. Francesco; Garlenda-Ceriale; Nolese-Leca; Partenope-Bergeggi (Leca 10,30); Villanovese-Albisola Superiore. Girone B : Cadibo- Cristo (Quiliano 10,30); Latimbro-Cosseria (Santuario 10,45); Murialdo-Dego; Pallare-Celle B; Pon Bormo Va- (Dego); Priamar-Vilietta (Cal); S. Nazario Varazze-Rocchetta di Cengio.

Serie C maschile - A Vado Ligure alle ore 17,30, Pallonlido, si svolgerà la Vadese-Livorno.

Serie D maschile - Borghetto alle ore 17,30, presso la palestra comunale: Don Bosco Alassio-Lavidini Lerici; Imperia alle 17,30 nella palestra Maggi si incontrano Imperia-Alcione Rapallo.

Promozione maschile - Savona ore 17,30 palazzetto: Cestistica Savonese-Ceriale; Bordighera ore 17 palestra comunale: Bordighera-Cogoleto.

Ad Alassio alle ore 9 presso la Bocciofila Alassina cominceranno le gare della se- e ultima giornata della *«Targa d'Oro Città di Alassio»*, internazionale per tutte le categorie.

Celle L. ore 16: partenza della 7ª *«Pigiella Bassa»*, marcia non competitiva sulla distanza di 7 chilometri.

Serie A1. Risultati 10ª giornata: Nervi-Bogliasco 8-5; Savona-Lazio 6-3; Florentia-Recco 7-10; Sori-Canottieri N. 9-16; Pescara-Arenzano 17-12; Posillipo-Ortigia 6-5.

Classifica: Pescara p. 18; Canottieri Napoli e Recco 14; Ortigia e Fiorentia 11; Posillipo e Savona 11; Nervi 8; Arenzano 5; Bogliasco e Sori 4; Lazio 2.

Prossimo turno: Arenzano-Sori; Canottieri Napoli-Nervi; Ortigia-Pescara; Recco-Savona; Bogliasco-Posillipo; Lazio-Fiorentia.

Serie A2. Risultati 10ª giornata: Caserta-Como 10-6; Fiamme Oro-Volturno 9-8; Civitavecchia-Roma 6-3; Catania-Mameli 7-5; Salerno-Calidarium 8-4; Camogli-Triestina 17-9. Classifica: Civitavecchia p. 17; Volturno 16; Camogli 15; Salerno 13; Mameli e Caserta 10; Roma Nuoto e Como Nuoto 6; Catania e Fiamme Oro 5; Calidarium 4; Triestina 2.

Prossimo turno: Calidarium-Fiamme Oro; Como-Catania; Roma-Camogli; Mameli-Salerno; Volturno-Caserta; Triestina-Civitavecchia.

Serie B. Risultati: Edera Trieste-Sportiva Sturia 7-7; Andrea Doria-Libertas 10-9; Leonessa Brescia-Chiavari Nuoto 8-7; Savona 85-Torino 81 5-5; Quinto-Lerici 8-6.

Classifica: Leonessa p. 4; Sturia e Torino 3; Chiavari Nuoto, Lerici, Andrea Doria e Quinto 2; Savona ed Edera 1; Bergamo 0.

Prossimo turno: Libertas Bergamo-Edera Trieste; Chiavari Nuoto-Savona 85; Andrea Doria-Leonessa Nuoto; Lerici-Sturia; Torino 81-Quinto.

Serie C2 - A Imperia alle ore 10,30 presso lo stadio Ciccione quartiere di Castelvecchio si svolgerà l'incontro Imperia-Cogoleto.

Under - Valleggia ore 10 campo parrocchiale: -Savona-Pro Recco.

Pegliese, successo con tre gol

GENOVA — La Pegliese continua la caccia al Cuneo dopo aver domato nell'anticipo di ieri la Saviglianese netto 3-0. Primo tempo da dimenticare chiuso sullo 0-0 ed episodio chiave l'espulsione del genovese Bovio al 54' per un contrasto in corsa (gomitata) Rotolo: Pegliese in dieci, Saviglianese spavalda una invenzione di Parodi, atterrato in area, induce il direttore di gara a concedere il rigore che Monari trasforma (57'). Il gol del raddoppio, firmato da Guerra, è da antologia del calcio: dribbling stretto a rientrare e saltare Fissore e Cola e palla alle spalle dell'incolpevole Canarozzi (69'). Terza rete di Parodi al 77'.

Pegliese: Mangini, Carrea (46' Parodi), Barberi, Sisinni, Zannino, Bovio, Guerra (75' La Muedra), Rossi, Mezzoli, Meazzi, Ubertelli.

Saviglianese: Canarozzi, Rotolo, Dalmazzo, Falco, Fissore (70' Gaudenzi), Cola, Marabotto, Beretta, La Rocca, Zucchelli, Tardivo.

Reti: Monari (rig.), Guerra, 77' Parodi.

PALLANUOTO - Decisivi per la Rari (6-3) l'ungherese e il portiere, l'Arenzano sconfitto da Pescara

Udvardi e Averaimo sbrigano la pratica-Lazio

SAVONA — Con i gol di Istvan Udvardi (tripletta) e le parate di Gianni Averaimo, la Rari ha liquidato (6-3) ieri pomeriggio la pratica-Lazio in corso Colombo. Una partita meno agevole del previsto come ammonito Claudio Mistrangelo. I parziali (1-1; 2-1; 1-0; 2-1) testimoniano una superiorità chiara ma non abissale del Savona, all'inizio palesemente deconcentrato.

Il tecnico biancorosso temeva soprattutto che i suoi sottovalutassero più o meno consciamente l'impegno. Sono tre bordate di Udvardi da centrobon, nella seconda e terza frazione, a permettere alla Rari di scrollarsi di dosso i romani e a far sì che la partita non prendesse una piega sbagliata.

Se Udvardi è stato decisivo in zona tiro (dove invece sono mancati i suoi compagni) Averaimo è diventato provvidenziale nel togliere ogni velleità agli ospiti, dopo esser stati due volte in vantaggio primo e secondo tempo sono andati in tilt quando hanno visto il portiere era praticamente insuperabile.

Pisano, due gol

Oggi come oggi Averaimo è un buon cinquanta per cento di una squadra che sta fiutando della solidità difensiva l'arma migliore per arrivare ai playoff. Quello di ieri è un altro passo verso la qualificazione, anche se Recco e Posillipo hanno vinto. Savona non guadagna posizioni, ma sempre più «corta» la classifica tra il secondo e il settimo posto dietro al Pescara.

La partita ha visto una Rari quasi assopita in avvio, tanto da subire lo dopo tre minuti da Ciocchetti. Il pareggio l'ha firmato Pisano quasi in chiusura di frazione, e all'avvio del secondo quarto Ciocchetti ha battuto Averaimo. Ma da quel momento il portiere biancorosso ha abbassato la saracinesca e il Savona ha cominciato ad armare il braccio di Udvardi.

L'ungherese ha fulminato Roncaioli al 3'27" da centrobon in sottomano, ripetendo forza quaranta secondi dopo. La partita finiva praticamente nel terzo tempo, quando la Rari otteneva il rigore del 4-2 per un fallo di Giordano sul solito Udvardi. La Cava, dai 5 metri, non ha lasciato scampo a Roncaioli.

Lo scarso e tiepido pubblico casa si è scaldato al 5'10" del terzo tempo, quando l'arbitro Aglialoro ha dapprima convalidato un gol di Di Noia per poi tornare sulla propria decisione. palla era dietro la porta laziale e Aglialoro ha creduto di aver sbagliato nell'assegnare la rete, che invece era validissima. L'unico neo probabilmente in una direzione, quella sua e di Alfieri, molto oculata.

Accademia nell'ultima frazione, con il terzo sigillo di Udvardi ancora da centrobon in sottomano, un gol di forza di Pisano e la soddisfazione personale chiusura per Marziali con la Lazio in superiorità numerica. Ora alla Rari toccherà la trasferta di Camogli con il Recco: un derby decisivo per puntare decisamente in alto.

Proprio il Recco ha fornito il colpaccio della giornata vincendo a Firenze con un Pasqualin stellare: sei gol dello slovo. In salute di Formiconi in paradiso: secondo posto assieme alla Canottieri Napoli, scavalcando i toscani e l'Ortigia battuta dal Posillipo. Più in alto di tutti svetta il Pescara contro cui nulla ha potuto un buon Arenzano, battuto nettamente in un autentico festival del gol.

serie B ha rinviato l'appuntamento con la vittoria il Savona 85, rimontato nel finale dal Torino 81. La partita è finita 5-5 e i parziali (2-0; 2-2; 1-1; 0-2) sottolineano come i locali abbiano sofferto un calo atletico causato anche da un arbitraggio (12 espulsioni contro una) che li aveva costretti a spendere molto. Per il Savona hanno segnato Zunino (2), Rebaldo, Calligaris e Venti.

e la Rari Nantes e il primo posto: ha battuto per 12 a 11 il Rapallo.

e. bg.

Serie A1. Risultati 10ª giornata: Nervi-Bogliasco 8-5; Savona-Lazio 6-3; Florentia-Recco 7-10; Sori-Canottieri N. 9-16; Pescara-Arenzano 17-12; Posillipo-Ortigia 6-5.

Classifica: Pescara p. 18; Canottieri Napoli e Recco 14; Ortigia e Fiorentia 11; Posillipo e Savona 11; Nervi 8; Arenzano 5; Bogliasco e Sori 4; Lazio 2.

Prossimo turno: Arenzano-Sori; Canottieri Napoli-Nervi; Ortigia-Pescara; Recco-Savona; Bogliasco-Posillipo; Lazio-Fiorentia.

Serie A2. Risultati 10ª giornata: Caserta-Como 10-6; Fiamme Oro-Volturno 9-8; Civitavecchia-Roma 6-3; Catania-Mameli 7-5; Salerno-Calidarium 8-4; Camogli-Triestina 17-9. Classifica: Civitavecchia p. 17; Volturno 16; Camogli 15; Salerno 13; Mameli e Caserta 10; Roma Nuoto e Como Nuoto 6; Catania e Fiamme Oro 5; Calidarium 4; Triestina 2.

Prossimo turno: Calidarium-Fiamme Oro; Como-Catania; Roma-Camogli; Mameli-Salerno; Volturno-Caserta; Triestina-Civitavecchia.

Serie B. Risultati: Edera Trieste-Sportiva Sturia 7-7; Andrea Doria-Libertas 10-9; Leonessa Brescia-Chiavari Nuoto 8-7; Savona 85-Torino 81 5-5; Quinto-Lerici 8-6.

Classifica: Leonessa p. 4; Sturia e Torino 3; Chiavari Nuoto, Lerici, Andrea Doria e Quinto 2; Savona ed Edera 1; Bergamo 0.

Prossimo turno: Libertas Bergamo-Edera Trieste; Chiavari Nuoto-Savona 85; Andrea Doria-Leonessa Nuoto; Lerici-Sturia; Torino 81-Quinto.

Pallamano

Serie D maschile - Savona ore 11 palazzetto: Universo Savona-Ginnastica Spezia.

Allievi - Imperia 11 parco Robinson: S. Camillo-Lavagna semifinale regionale di categoria.

Rugby

Serie C2 - A Imperia alle ore 10,30 presso lo stadio Ciccione quartiere di Castelvecchio si svolgerà l'incontro Imperia-Cogoleto.

Under - Valleggia ore 10 campo parrocchiale: -Savona-Pro Recco.

PROMOZIONE - I matuziani contro la Veloce, i giallorossi a Sampierdarena

Sanremo e Millesimo, viaggi stemodi

Si scontrano gli interessi per il secondo posto e la salvezza - Alassio e Borzoli per fermare la Sestrese - Finale, ultima spiaggia con il Varazze - La Taggese aspetta il Libarna - Anche un derby

Il Mobilcasa ricomincia da Padova

SAVONA — Riparte oggi l'attività all'aperto dell'hockey su prato dopo la lunga pausa invernale dedicata all'indoor. In A2 Liguria Mobilcasa Savona e Cus Genova sono a caccia della salvezza, mentre in B il Savona capolista difende il primato dagli attacchi di Braida Bre e Cus Pisa, con il preciso obiettivo di salire in A2. Il Mobilcasa, ultimo in classifica dopo sette partite con due punti, ha subito un compito tremendo dovendo far visita alla capolista Cus Padova, prima candidata alla massima divisione. Non è in trasferte come questa che i ragazzi di Colla devono conquistare i punti-salvezza, ma il test servirà a capire se ci sono progressi dopo le ottime prestazioni al coperto. Per il Cus Genova, quart'ultimo con 6 punti, scontro diretto sul campo del Villar Perosa, che precede i genovesi di una lunghezza. In B, subito rischi per il Savona Boraschi, di scena a Bra contro un Braida che insegue a un punto (7 a 8) e tenta sorpasso. Tifa per i piemontesi il Cus Pisa (7 punti pure lui), impegnato al Carlini con l'HC Genova che ha 3 punti e lotta per la salvezza.

Nessun match di cartello, ma diversi confronti interessanti oggi in Promozione.

Sestrese (29)-**Alassio Bastia** (23). La squadra di Tanganelli cerca riscatto dopo la sconfitta di Millesimo che le è costata il secondo posto solitario. Il tecnico genovese ha qualche problema di formazione per le assenze degli squalificati Pisciddu e Dolcino. La Sestrese punta soprattutto sulla buona vena del regista-bomber Balboni (11 reti all'attivo). Con il successo sulla Veloce l'Alassio Bastia sembra aver dimenticato i molti, forse troppi, momenti difficili di questo girone di ritorno. Il presidente Cricenti chiede ai suoi una conferma della prova d'orgoglio di domenica scorsa, per dare ancora senso a una stagione in parte fallimentare.

Tanganelli smentisce le indiscrezioni circa presunti contrasti con alcuni giocatori. Dice il tecnico: *«Sono voci prive di fondamento, emerse dopo la sconfitta di domenica scorsa. Con tutti ho buonissimi rapporti. Il fatto è che ormai c'è una certa abitudine a fare sempre risultato e quando i punti non arrivano qualcuno tira fuori problemi di spogliatoio inesistenti»*.

L'assenza di Gianluca Bassignana, in difesa Filippone torna al ruolo di libero e Dolcino dovrebbe essere sostituito da Polotti o dal giovane Cadioni. Per la panchina Tanganelli ha convocato tre ragazzi dell'under.

Sampierdarenese (22)-**Millesimo** (27). Tra i padroni di casa manca Calvi, nel Millesimo rientra Manitta e forse sarà Francia a largli posto. Per la Sampierdarenese è solo una questione di prestigio. La squadra di Tonoli punta invece al secondo posto, per cercare di chiudere alla grande la prima stagione in Promozione. *«Siamo in corsa per quel traguardo e teniamo di raggiungerlo non costa nulla. L'abbiamo già avuto a portata di mano ma ce lo siamo fatti sfuggire con qualche ingenuità. Speriamo che la lezione sia servita»* osserva il da Pizzorno.

Veloce (17)-**Sanremo 80** (29). Obiettivi di classifica opposti e una buona condizione di forma delle due squadre assicurano battaglia al Bacigalupo. Savonesi e matuziani non permetteranno distrazioni, gli uni per non perdere di vista la salvezza e gli altri quel secondo posto che potrebbe valere molto a fine stagione. Il Sanremo 80 deve fare a meno di Moroni, Quattrini (infortunati) e Collevecchio (squalificato). Nella Veloce manca Del Missier, appiedato dal giudice sportivo.

Taggese (17)-**Libarna** (28). Si ripropone la situazione precedente con la differenza che il Libarna è meno interessato alla piazza d'onore. Nella Taggese, che in casa ha conquistato punti importanti, manca sempre Minisci. I piemontesi, che finora in trasferta hanno lasciato un po' a desiderare, non dovrebbero avere problemi di formazione. *«Non ci sono alternative: dobbiamo sfruttare al massimo gli incontri casalinghi. Dopo il Libarna il calendario dovrebbe essere meno impegnativo»* affermano i giallorossi.

Riviera dei Fiori (16)-**Argentina Arma** (34). Partita storia, con i locali già rassegnati alla retrocessione e gli armeni senza ambizioni. Caboni, tecnico dell'Argentina, dovrebbe confermare fiducia ai giovani. Anche la Riviera ha dato libero sfogo alla linea verde. Spiega il da Sassu: *«A questo punto non abbiamo più nulla da perdere e dobbiamo cercare di valorizzare i ragazzi più promettenti del nostro vivaio, che ci sta offrendo molte soddisfazioni. L'impegno che abbiamo preso con noi stessi è quello di finire la stagione in modo dignitoso anche se la classifica ci ha già condannato. E chissà che non arrivino successi inattesi, giocando senza l'assillo del risultato»*.

Finale Ligure (35)-**Varazze** (30). Trotta, presidente del Finale, è stato chiaro: *«A mio dà tempo zino al match con il Varazze per dimostrarmi di aver voglia di lottare per la salvezza. Se non avrò risposte positive lascerò tutti a casa e fino alla fine manderò in campo i ragazzi dell'under»*. Una che serva da stimolo per risvegliare la squadra dal torpore che l'ha fatta precipitare in piena zona retrocessione, o un proposito reale? La risposta come sempre, la fornirà il campo. Nel Varazze, che vuole mantenersi al riparo dalle insidie, sono assenti Miali e Ardinghi. Il Finale recupera Pezzi

Gianni

Anticipi: la Rivarolese ha bloccato il Savona

La Rivarolese ferma la capolista Savona (0-0) e la Prè Polgore vince a sorpresa il derby con l'Audace Camporosso (2-1), in trasferta: è successo nei due anticipi di Promozione.

In dieci per quasi tutta la partita, causa l'espulsione di Rosati (9'), che ha colpito Bottari con un pugno, la Rivarolese ha offerto una prova maiuscola, raddoppiando le energie e mettendo alle corde il Savona. La squadra di Nocentini ha addirittura sfiorato il colpaccio. Un po' di sfortuna e qualche errore in zona tiro le hanno impedito di conquistare il bottino pieno.

Tra i biancoblù, molto incerti in difesa, era assente Pietrolungo. Il tandem d'attacco Teneggi-Pietropaolo non si è mai reso pericoloso. Nemmeno l'innesto di Monte, inizialmente in panchina assieme a Grimaudo, ha dato la scossa alla capolista. La Rivarolese è andata vicina al gol in avvio di ripresa, con due incursioni di Becestini (53° e 56°), liberato da distrazioni della retroguardia capite, e un tiro di Ponti (57°).

La Prè Polgore ha conquistato due punti d'oro, rilanciando clamorosamente le proprie chances di salvezza. Il successo dei pratesi (terzo consecutivo) è stato firmato da Pesce, di una doppietta (29° e 48°). Per l'Audace Camporosso è andato a segno Zoli (36°).

mi.

LA STAMPA
in collaborazione con il
COMUNE DI GENOVA
Assessorato alle istituzioni e attività culturali
morteo
CACCIATORI DI IMMAGINI
MEZZO SECOLO DI
PUBLIFOTO

Stabilimento Italsider «Oscar Sinigaglia» di Genova Cornigliano, 2 maggio

LA MOSTRA E' APERTA SINO ALL'8 APRILE
Orario continuato 10-19 dal martedì al sabato - Domenica 9-12 - Chiuso
Loggia della Mercanzia - Piazza Banchi - GENOVA

Imprevista intesa per la futura trasversale alpina

I trafori «alleati»

Sempione e Gottardo uniscono i loro sforzi per vincere la concorrenza [illegible] Spluga - Polemiche per [illegible] dichiarazione del ministro Santuz al convegno di Francoforte - Nuova ipotesi è ora una soluzione integrata fra le due direttrici

DOMODOSSOLA — La «guerra dei trafori», la corsa verso la [illegible] trasversale ferroviaria alpina degli Anni Duemila che vede in lizza Sempione, Gottardo e Spluga, [illegible] prendendo una piega imprevista. Sembrava impensabile fino a pochissimo tempo fa che i sostenitori di Sempione e Gottardo, le due opzioni che hanno maggiori possibilità di successo, trovassero un punto d'intesa.

Invece hanno stretto una momentanea alleanza [illegible] un incontro che si è svolto in settimana a Varese. Lo scopo è quello di liberarsi del terzo incomodo, lo Spluga, che in [illegible] recente convegno a Francoforte aveva avuto agli inizi del mese un inatteso [illegible].

Era Varese, una provincia che ha interessi sia [illegible] linea del Gottardo sia su quella del Sempione (centri importanti come Gallarate e Sesto si trovano su questa direttrice) è partito un messaggio chiaro: bisogna puntare a un recupero e un rilancio delle direttrici già esistenti prima di pensare a costosissime e futuribili soluzioni di lunga e [illegible] realizzazione.

La delegazione della pro Sempione era formata [illegible] sindaco [illegible] Domodossola Maurizio De Paoli, dal presidente della commissione trasporti della Regione Guido Biazzi, dall'assessore provinciale Castiglioni e dal consigliere comunale Giuseppe Coffano.

«Il comunicato congiunto — ha dichiarato il sindaco De Paoli — *rilega soprattutto che il Sempione e il Gottardo figurano già da tempo come obiettivi consolidati nel piano poliennale delle Fs, come confermano del resto gli ingenti investimenti (oltre 500 miliardi) per la costruzione dello scalo di Domodue e il potenziamento [illegible] linee Luino-Oleggio e Domodossola-Gallarate. Questi soldi sarebbero stati spesi inutilmente [illegible] davvero adesso si decidesse di buttare ottomila miliardi nel [illegible] traforo dello Spluga».*

E' la risposta ad alcune dichiarazioni che il ministro dei trasporti Giorgio Santuz aveva fatto [illegible] convegno di Francoforte, promosso dalla locale camera di commercio e da quella di Milano per rilanciare l'opzione Spluga. Santuz aveva detto in sostanza che «se gli altri Paesi Europei interessati alla trasversale alpina dovessero scegliere [illegible] Spluga, *l'Italia farebbe sicuramente* [illegible] *sua parte*».

Queste affermazioni erano state riportate dal telegiornale [illegible] Svizzera italiana ed erano state interpretate da alcuni come un'adesione del governo italiano all'ipotesi del traforo dello Spluga.

A Francoforte si era comunque sentita anche la voce del [illegible] con l'assessore regionale ai trasporti Mignone e il consigliere Guido Biazzi i quali hanno rilevato che il [illegible] corridoio ferroviario europeo attraverso [illegible] Alpi dovrà passare [illegible] necessariamente [illegible] Svizzera. E hanno ricordato che le prime [illegible] fra i cantoni elvetici hanno ormai ristretto la scelta alla soluzione Sempione-Lotschberg e Gottardo.

Dopo Francoforte, la nuova alleanza [illegible] Sempione e Gottardo potrebbe portare lontano. Per [illegible] nuova trasversale alpina, si sta facendo sempre più strada l'ipotesi di una soluzione integrata fra queste due direttrici.

Adriano Veilli

[illegible] Via i contatori, fuga [illegible] gas

VERBANIA — Pericolosa fuga di gas ieri notte nel sottoscala di un caseggiato di vicolo del Moretto ad Intra. La scoperta è l'asportazione di due contatori, quelli dell'agenzia di viaggi «Facchetti» e della famiglia Cavaliera. Il gas era già salito sino all'ultimo piano, intasando l'intera tromba [illegible] scale, quando [illegible] inquilino ha avvertito il puzzo ed ha dato l'allarme.

La fuga è stata bloccata dai vigili del fuoco, cui si sono aggiunti tecnici della [illegible] Gas» e agenti di polizia. E' stata [illegible] (a. c.)

[illegible] l'ex sindaco di S. Pi[illegible]

NOVARA — L'ex sindaco di San Pietro Mosezzo, il noto imprenditore edile Carlo Sozzani, che criticò il progetto per la costruzione delle nuove scuole, non offese l'onore ed il prestigio del consiglio comunale. Il pretore lo ha assolto ieri mattina *«perché il fatto non sussiste»*. Il 13 luglio dell'anno scorso, Sozzani aveva detto: *«ritengo vi siano degli interessi in questa pratica. Non è sufficiente avere la maggioranza per fare le cose per bene»*. Partì un esposto contro Sozzani e si arrivò al rinvio a giudizio. Ieri hanno testimoniato il sindaco in carica Lino Ferro ed alcuni assessori.

Mancano i controlli sul vino

E in «cassa» ci va l'aceto

[illegible] di Ghemme rischia il blocco

NOVARA — Lo sciopero «bianco» attuato [illegible] da tempo dagli addetti del servizio repressione frodi del [illegible] dell'Agricoltura sta creando serie difficoltà nel settore vinicolo e in particolare ai produttori di spumanti e agli acetifici. Per questi ultimi l'astensione dal lavoro di controllo negli stabilimenti [illegible] da parte [illegible] ispettori (che [illegible] già da metà febbraio) sta bloccando la produzione ed è prevedibile, nel giro di pochi giorni, il ricorso alla cassa integrazione.

[illegible] grave situazione [illegible] la [illegible] Ponti, titolare dell'omonimo acetificio che [illegible] stabilimenti produttivi oltre che a Ghemme [illegible] a Lugo di Romagna e a Treviso. *«Siamo ormai costretti a chiudere l'attività. Dieci giorni fa, prevedendo tale soluzione, avevamo mandato telegrammi al ministero e alle associazioni di categoria per chiedere un intervento risolutore. La situazione non è però risolta e siamo purtroppo in un vicolo cieco»*.

Senza i controlli da parte [illegible] ispettori ministeriali [illegible] Ponti non può continuare a lavorare. Il vino-base, infatti, deve essere sottoposto alle analisi prima della trasformazione in aceto. *«Ormai le scorte di vino "controllato" sono quasi esaurite* — prosegue Cesare Ponti —, *così dobbiamo fermare la produzione e fare ricorso alla cassa integrazione. Ma ci danno non è solo nostro: non abbiamo più spazio per il vino commissionato e abbiamo invitato le aziende vinicole nostre fornitrici a tenere in magazzino i quantitativi già ordinati. Anche per loro sorge quindi un problema di stoccaggio che bloccherà prima o poi la lavorazione. Stesso discorso va fatto per le industrie conserviere alle quali non potremo più fornire l'aceto costringendole, così, a fermare la produzione»*.

Lo sciopero «bianco» degli [illegible] controlli dei [illegible] sta quindi provocando una reazione «a catena» [illegible] più di una azienda costretta a chiudere provvisoriamente l'attività e a fare ricorso alla cassa integrazione.

«I motivi che hanno indotto gli ispettori a non recarsi più presso gli stabilimenti sono ultratutto validi — conclude Ponti — *e sono legati a una vertenza in atto da [illegible] anni fra ministero e dipendenti. Noi non possiamo che sollecitare l'accordo e sperare che esso arrivi in tempo utile per limitare i danni in tante aziende»*.

Marcello Sanzo

Uomini di ieri e di oggi - Stefano Schiapparelli

Willy il rosso

Biellese, comunista, il suo nome era noto alle polizie [illegible] tutto il mondo - [illegible] il militare a Novara, dove sposò Paulette e [illegible] segretario pci - «Maquis» e rivoluzionario

Il compagno Willy era un eccitone irrequieto. Biellese di Occhieppo, Stefano Schiapparelli, raccontava il suo avventuroso passato. Giovane soldato di leva a Novara, operaio comunista, clandestino in Europa e in America. Il suo nome è noto alle polizie di mezzo mondo; per quanto non sia un terrorista dinamitardo, ingombrante com'è, non passa inosservato.

Dalla Russia torna a Marsiglia: è facchino [illegible] porto e poi «maquisard» [illegible] presso di Arles nella Francia occupata dai nazisti. Al suo fianco c'è [illegible] donna coraggiosa e [illegible], Paulette, che lo seguirà ovunque, anche a Novara, dove si sposeranno. Schiapparelli, roboante tribuno, è segretario del pci e consigliere comunale nel 1946.

I suoi [illegible] di cospiratore preoccupano il questore Cassara, compagno e amico di Scelba, ministro dell'Interno e anticomunista viscerale. Alcune scritte [illegible]celbiane in piazza Martiri mandano [illegible] bestia il questore che arresta Ezio Rondolini e altri giovanotti del pci. Schiapparelli tuona al telefono e lancia la sfida: *«Lei, questore Cassara, ha imprigionato gli innocenti. Stasera scriverò sui muri ci sarò io, venga ad [illegible] se ne [illegible] il coraggio!»*. Lo scontro fra i due, che si combattono stimandosi, viene anticipato in questura. Per sdrammatizzare l'atmosfera, Cassara offre una «Boston» all'imbronciato dirigente comunista che rifiuta con tono melodrammatico: *«Non accetto sigarette dai poliziotti»*. Un po' [illegible] me Cavaradossi [illegible] la Tosca.

Quando arriva l'americano Ridgway, detto il «generale peste», il pci mobilita attivisti e dirigenti. [illegible] coi-[illegible] Cassara bloccano Willy e lo portano in carcere [illegible] nell'ufficio matricola organizza senza indugio la gerarchia carceraria. Affida la biblioteca a Walter Monier, giovane intellettuale; a «Oreo» Scarpa la scuola di partito. Ma [illegible] [illegible] ne fa nulla: il mattino dopo tutti a casa.

«Willy» visto da Beldi

Nei comizi Schiapparelli tira fuori tutto il suo potere persuasivo: con il vocione che piega il microfono invita la gente a farsi comunista. *«Perché* — dice — *fra le pieghe delle nostre bandiere c'è il dolore degli sfruttati, dei torturati, dei martiri»* e [illegible] elencando fra il campionario dell'umanità più disgraziata. Qualche compagno commenta *«sarà ai caso [illegible] lucè feri»*.

Quando lascia Novara, il compagno Willy va a Roma alle Botteghe Oscure, prima organizzatore e poi responsabile del recupero crediti, a sollecitare le federazioni morose. Il vecchio «maquisard» è [illegible]segnato; la rivoluzione non si fa più. Sospetta che anche il pci si sia imborghesito per colpa dell'auto e della tv. Lo pensa, ma non lo dice.

Romolo Barisonzo

Processo Alessi, i commenti dei rapitori di Alessandra dopo [illegible] sentenza

«Scriveremo due righe di scusa»

E' nei progetti di Fiorenzo, il «capo» - Dice: «Abbiamo capito che su queste cose non si può scherzare» - Alberto, il padre della ragazza: «Pensiamo al perdono, [illegible] [illegible] adesso»

VERBANIA — *«Cosa mi aspetto dalla vita? Che ci lascino nello stesso carcere a scontare insieme la pena. Sedici anni sono tanti, o pochi. Dipende dai punti [illegible] vista. Abbiamo capito però che su certe cose non si può scherzare. Vorremmo mandare anche [illegible] righe per chiedere scusa. Chissà, forse lo faremo»*.

Così Fiorenzo Guglielminetti, il più vecchio della banda sgangherata che ha rapito Alessandra Alessi, ha commentato la sentenza.

Poi i carabinieri l'hanno portato via insieme al fratello minore Ernesto: [illegible] anni e 6 mesi anche per lui. Se l'è cavata bene invece Tiziano Rainoldi. Il suo contributo decisivo alla liberazione della ragazza gli è valso una condanna mite: 4 anni. Per lui le porte del carcere potrebbero aprirsi prima del processo d'appello. La sua ragazza, in prima fila tra il pubblico, [illegible] vissuto da vicino la disavventura del più emblematico dei tre rapitori. Forse il più furbo e scaltro se non proprio il più intelligente.

«Ci condannino pure ai lavori forzati, ma tutti e tre insieme», aveva ripetuto al difensore Fiorenzo Guglielminetti che i gradi del capo se li è guadagnati sul campo e poi l'anzianità fa grado.

Quella di stare insieme sempre, perché [illegible] da un patto d'onore (qualcuno ha parlato di giuramento, come i tre moschettieri), [illegible] stata [illegible] vera ossessione per [illegible] «capo». L'ha ripetuto alla noia in dibattimento. Con la sua logica pratica, fingendosi un ingenuo quando invece non lo è, Fiorenzo ha cercato di accreditare l'immagine dello sprovveduto per sé ed i suoi complici. [illegible] accollato anche la responsabilità morale di aver coinvolto nella scellerata impresa l'amico ed il fratello.

La sentenza, dopo due ore e mezzo di camera di consiglio, è stata letta alle 21,10. L'aula era gremita da parenti degli imputati. Hanno accolto con dignitosa compostezza il verdetto. La riservatezza è una caratteristica di questa gente. Nessuno ha voluto fare commenti.

I parenti di Tiziano Rainoldi ascoltano la sentenza (De Sordi)

Loro, i tre protagonisti che sembrano usciti da una «gag» del «Drive in», hanno capito che lo scherzo era finito.

Degli Alessi non [illegible] [illegible] nessuno. *«Non staremo ad attendere il verdetto* — aveva detto Alberto, [illegible] padre [illegible] Alessandra —; *non ci aspettiamo sentenze esemplari. Non siamo animati da alcuno spirito [illegible] vendetta. Pensiamo anzi al perdono. Non adesso però»*.

L'avvocato Giuseppe Ravasio che [illegible] difeso [illegible] passione i tre giovani, com'è nella sua indole, è parso molto combattuto in questa causa. Dai suoi atteggiamenti, dai suoi interventi pur nella convinzione [illegible] suo ruolo, è emersa sempre la premura, quasi la preoccupazione. [illegible] sfiorare la ragazza.

Il difensore non ha potuto fare a meno però di sottolineare l'incongruenza [illegible] una pena così severa. Il legislatore l'aveva prevista per fronteggiare le organizzazioni dell'anonima, non certo per questi apprendisti rapitori.

Le parti in causa di questo processo hanno tenuto a sottolineare come il sequestro Alessi [illegible] colpito l'opinione pubblica. Come se Alessandra fosse una di casa. Da qui il commento severo dell'opinione pubblica anche dopo la pesante condanna: *«Una lezione servirà ai responsabili per far capire loro ed a tutti che di noi queste cose non devono succedere»*. In appello la [illegible] pensa di rimediare.

Renato Ambiel

Novara, la polizia sventa un ricatto ai danni di [illegible] settimanale

Ex allenatore dell'Omegna è indiziato per estorsione

Gli agenti hanno arrestato l'«esattore», [illegible] il presunto mandante sarebbe Giuseppe Metaldi

NOVARA — Un [illegible] allenatore di calcio, Giuseppe Metaldi, 43 anni, noto nel Novarese per avere guidato, oltre all'Omegna in serie C, anche società di Promozione (ultima in ordine di tempo la Sunese) è stato fermato dalla polizia perché gravemente indiziato di essere il mandante di una estorsione ai danni di Giuseppe Cortese, direttore del bisettimanale «Tribuna Sportiva». La stessa vicenda [illegible] portato all'arresto dell'esecutore materiale del tentativo di estorcere denaro al Cortese: Salvatore Maiorana, 42 anni, originario di Calatafimi (Trapani) e residente a Milano in via fratelli Rizzardi, 22.

Maiorana poco meno di un mese fa si era presentato a Giuseppe Cortese [illegible] sede di Tribuna Sportiva, in via [illegible]. Dopo avere messo in chiaro che [illegible] era solo un «ambasciatore», ha chiesto 6 milioni [illegible] lire, e a pronto cassa, altrimenti una ipotetica «organizzazione» avrebbe anche potuto dare fuoco alla sede del bisettimanale.

Giuseppe Metaldi — Giuseppe Cortese

Cortese a tutta prima non prese sul [illegible] la [illegible] ma Maiorana divenne sempre più insistente alternando le visite alle telefonate. Il tutto a base di minacce, ricatti, a quanto riferisce il direttore della Tribuna, anche alla sua famiglia.

La settimana scorsa le «pressioni» del Maiorana si fecero più massicce: la cosa era divenuta preoccupante e Giuseppe Cortese decise di rivolgersi alla polizia. D'accordo con la Squadra mobile all'uomo [illegible] dato un appuntamento, con l'assicurazione che gli sarebbe stata consegnata la cifr[illegible]

Quando, venerdì scorso, il Maiorana si è presentato alla sede di Tribuna Sportiva, nascosti nei pressi dell'ufficio [illegible] direttore [illegible] poliziotti. Nel [illegible] in [illegible] l'«esattore» [illegible] preso il pacchetto che [illegible] dovuto contenere i soldi, gli agenti lo hanno arrestato.

Alla vista dei poliziotti Salvatore Maiorana ha subito dichiarato [illegible] [illegible] solo un semplice [illegible] e, [illegible] lo stupore generale, si è offerto di rilasciare regolare ricevuta al direttore. Ovviamente gli agenti non hanno cambiato [illegible] e lo [illegible] ammanettato.

Successive indagini hanno portato al fermo a Milano di Giuseppe Metaldi che sarebbe il mandante dell'estorsione. Alla base della pretesa di denaro da parte dell'ex allenatore pare ci sia una serie di suoi scritti [illegible] [illegible] [illegible] «Tribuna», una serie di rubrica curata da Metaldi) per parecchio tempo.

m. s.

LOCHIM

LA LOCHIM ESISTE GRAZIE AI SUOI VENDITORI

[illegible] ha tanta determinazione nel raggiungere dei traguardi, se hai un minimo di esperienza di vendita, con noi potrai, grazie alla nostra validissima assistenza tecnico commerciale, soddisfare le tue ambizioni economiche e di carriera, nell'ambito di una società che produce e commercializza con successo i suoi prodotti [illegible] d'avanguardia sia in Italia che all'estero.
I nostri venditori/venditrici guadagnano mediamente oltre [illegible] annui e possiedono tutti una cosa in comune: l'entusiasmo.
Se ritieni di poter far parte della nostra forza vendite per **NOVARA E PROVINCIA** telefona **lunedì 13 marzo 1989** dalle ore 8.30 alle ore 12.30 e dalle ore 14.00 alle ore 17.30 allo **0331/631211** per un immediato incontro in zona, oppure invia il tuo curriculum, citando sulla busta il **Rif. SUB 20217**, alla: **LOCHIM - Via C. Battisti 75/80 - 20043 ARCORE (MI).**

PRAXI

PRAXI S.p.A. - ORGANIZZAZIONE e CONSULENZA
10125 TORINO - CORSO VITTORIO EMANUELE II n. 61 - Tel. 011/6693
Ancona Bari Bologna Cagliari Firenze Genova Milano Napoli Padova Roma Torino
[illegible] - PRAXI VALUTAZIONI
PRAXI RISORSE UMANE - PRAXI ENTI PUBBLICI - [illegible] AFFARI E FINANZA

La BORGOTEC
Tecnologie [illegible] l'Automazione S.p.A.
[illegible] fine di potenziare le strutture produttive [illegible] proprio stabilimento di Borgomanero [illegible]

PROGRAMMATORE
[illegible] macchine utensili a C.N.C.

OPERATORI
[illegible] macchine utensili a C.N.C.

Si richiede:
— obblighi militari assolti;
— disponibilità a lavorare su due turni giornalieri.
La ricerca è rivolta sia a personale in possesso [illegible] pluriennale esperienza [illegible] a personale giovane [illegible] ancora qualificato da formare [illegible] [illegible] addestramento teorico e pratico.
Le condizioni [illegible] inserimento [illegible] commisurate alle esperienze maturate.
[illegible] persone interessate sono pregate di inviare celermente un dettagliato curriculum (dati anagrafici, titolo di studio, esperienze, indirizzo o [illegible] telefonico) citando la posizione di interesse a:
[illegible]OTEC - Tecnologie per l'Automazione S.p.A.
Via Torrione 32 - BORGOMANERO (Novara)

PROFESSIONISTA NOVARESE
REFERENZIATO
CERCA [illegible] AFFITTO in NOVARA
APPARTAMENTO
di 4/5 vani più servizi più eventuale box
Tel. 011/6403267 [illegible] pasti

offerte impiego

IMPORTANTE [illegible] COSTRUZIONI ed INIZIATIVE [illegible] ricerca per le iniziative di edilizia residenziale nel Nord Italia

CAPO COMMESSA

con significativa esperienza di gestione di lavori per conto di imprese di costruzioni, con un back-ground tecnico (geometra o ingegnere) ed una buona conoscenza dell'organizzazione di cantieri, e del controllo economico di commessa.

Sede di lavoro
MILANO con disponibilità a trasferte [illegible] Nord Italia.

ATHENA Research, incaricata della ricerca, garantisce la massima riservatezza.

*Inviare, **per espresso,** un curriculum dettagliato indicando un recapito telefonico [illegible] citando chiaramente anche sulla busta **AR A 1105 ST** alla:*

ATHENA Research
via G.C. Serbelloni 4 - 20122 Milano - telefono 02-79.12.53

IMPORTANTE AZIENDA [illegible] STRUMENTALI PER INDUSTRIE [illegible] COMUNITA'
[illegible] AGENTE
per la provincia [illegible] NOVARA e VERCELLI
Portafoglio clienti - automezzo aziendale - rimborso spese più provvigioni ed incentivi - corso di formazione teorico/pratico - inquadramento Enasarco - riservatezza - richiesta iscrizione ruolo Agenti.
Inviare curriculum a:
Cassetta Pubblicompass 94D - 20123 Milano

Tangram Strategic Design
Cerca JUNIOR [illegible]
Neodiplomato in Graphic Design presso la Scuola Politecnica di Design o presso l'Istituto Europeo di Design
- Età 20-25 anni
- Possibilmente residente in Novara
- Prima esperienza di lavoro
- Dinamico, interessato costruire la propria professionalità

Telefonare 0321/35662

IN REGALO
al
Ciao
RISTORANTE
AUT. MIN. RICH.
Dall'1 [illegible] 21 Marzo [illegible]
con i Menu Tipici della Gastronomia Lombarda
I piatti da collezione
"La Cucina delle [illegible] Lombarde"
RISTORANTE CIAO - VIA M. GREPPI, 3 - NOVARA
CHIUSO IL SABATO

Anche a Novara esplode la moda del «Seven toning», ginnastica passiva

In palestra ma senza sudare

E' il modo di rilassarsi e arriva dagli Stati Uniti - Si pratica con sette macchine - In un'ora si fanno lavorare tutti i muscoli - I proseliti assicurano che si torna subito in forma

Novara. Denise Allafranchino, una delle titolari del «Body Center», pratica la ginnastica passiva su uno dei sette lettini (foto Finotti)

NOVARA — Aerobica, body building, stretching, jogging. Negli anni Ottanta il glossario della «cura del corpo» si è arricchito di neologismi ormai entrati nell'uso comune assieme a un gran numero di praticanti.

Un vasto fenomeno, accompagnato a diete, farmaci sintetici od omeopatici più o meno miracolosi, che ha investito vari strati sociali della popolazione.

Come tutte le rivoluzioni, anche il «culto del fisico», ha i suoi emarginati: sono i pigri e i sedentari, oppure le persone troppo prese dal lavoro. Anche per loro però la «quiete» è finita. Per gli «irriducibili» della poltrona e della siesta è arrivata una novità che può coinvolgerli. Ed è un'innovazione che pare fatta su misura per loro.

Si chiama «ginnastica passiva». Non si suda e non si fa fatica. E' un concetto che è nato in America, denominato «*Seven toning*» e si avvale del contributo della moderna tecnologia. Il concetto è semplice: basta affidarsi a sette macchine «magiche» dall'aspetto di un lettino ed il gioco è fatto. Fanno tutto i mezzi meccanici, regolabili in frequenza che in intensità attraverso un programma elettronico, secondo una sequenza di esercizi già programmati.

Ogni seduta dura appena 1 minuti. E' il tempo totale del passaggio da una macchina all'altra: sono sette e su ognuna ci si sta per otto minuti. Alla fine, non ci si accorge di aver compiuto, in assoluto riposo, centinaia di flessioni ed estensioni del busto, degli arti inferiori, rotazioni delle anche, esercizi addominali e così via.

Negli Stati Uniti questi macchinari sono in attività dal 1932. In Italia sono arrivati da poco ma già circa 1 centri e palestre che adottano il «Seven toning».

Due sono a Novara, l'«In forma Club» di via D'Ettorle, aperto l'autunno scorso e il «Body Center» di via Solferino, che funziona da gennaio. In pochi mesi oltre duecento i novaresi che li frequentano. Un numero destinato ad aumentare secondo Denise Allafranchino, 30 anni, biellese, contitolare con la collega Gabriella Corna, novarese, della sede di via Solferino.

«In giro c'è ancora molta diffidenza — dice Denise — ma chi viene a provare se ne entusiasta e torna con gli amici. Non ci sono controindicazioni ed è adatto per tutte le età. Il nostro è anche punto d'incontro per i frequentatori. Insieme ai movimenti a macchine praticano un leggero massaggio. I muscoli riacquistano tono, si dimagrisce. Ma da questi movimenti, che non fanno bruciare calorie e non producono aumenti del battito cardiaco, ne traggono benefici la circolazione sanguigna, le articolazioni, insieme ad un rilassamento generale. Insomma, ci si tiene in forma senza fatica e senza sudore. E' bene precisare che non si tratta di una ginnastica curativa, ma estetica, che non sostituisce la palestra. I risultati tuttavia rilevabili dalle schede personali di controllo che vengono compilate per ogni cliente».

Pietro Benacchio

Isometrica, una tecnica per allenare i muscoli senza fatica in casa e in ufficio

Asciutti e scattanti in sei secondi

Basta con le sofferenze, per essere in forma è arrivata la «ginnastica isometrica»

Il requisito indispensabile è la pigrizia. Un corpo in perfetta forma, agile ed elegante, muscoloso e tonico al punto giusto senza fatica e soprattutto senza muovere un passo? Si può fare, imparando le regole d'oro della ginnastica isometrica.

Questa, praticata milioni di persone in tutto il mondo, permette di sfruttare i più comuni movimenti del vivere quotidiano per raggiungere ottimi risultati. Un esempio: appoggiare le mani al muro, le braccia piegate, tentare di abbattere la parete con tutte le forze. Il muro ovviamente non si sposterà di un centimetro, ma i muscoli avranno compiuto un esercizio. Lo stesso succede se si tenterà di alzare la sedia su cui si è seduti, oppure di spostare il palo alla fermata dell'autobus.

Il segreto della «ginnastica senza fatica» sta nell'impegnare il massimo energia tentando di vincere una resistenza impossibile. I muscoli sono composti da numerosissime fibre, sottili e allungate che in teoria dovrebbero lavorare tutte insieme, in realtà questo succede quasi mai, e solo una percentuale molto bassa si contrae attivamente durante il movimento, mentre le altre seguono passive.

In qualsiasi genere di allenamento, la potenza umana viene opposta a un'altra forza rappresentata da un attrezzo, una parte del corpo oppure un elemento esterno come l'acqua. Il fatto che il muro non ceda costringe i muscoli a impegnarsi mettendo in gioco più possibili e richiamando una grossa quantità di sangue ossigenare i tessuti.

Un novo di Colombo, senza iscriversi a una palestra, senza sudare e soprattutto senza perdere tempo. E' sufficiente lavorare di fantasia, imparati gli esercizi fondamentali sarà facile trovare le occasioni per rimettersi in forma sfruttando i ritagli di tempo in ufficio o in casa. Nervi più rilassati, un viso disteso, niente rughe, il passo elastico e ben misurato, vita sottile, nessun problema di cellulite impegnandosi soltanto cinque minuti al giorno. Non esistono controindicazioni, neppure il rischio di ritrovarsi con una massa muscolare eccessivamente sviluppata. La ginnastica isometrica tonifica e rende più affusolati donando eleganza al corpo e ai movimenti. Ogni esercizio dura sei secondi e per essere veramente utile si deve usare la massima energia respirando profondamente.

Ecco punto per punto le regole da rispettare. Al mattino, appena svegli, premere la testa indietro contro il cuscino, per sei secondi con tutte le forze.

Seduti sul letto appoggiare le mani sulle ginocchia e spingere al basso.

Appena in piedi avvicinatevi a una parete e cercate di buttarla giù con la sola forza delle braccia.

Sotto la doccia e davanti allo specchio tirate indietro i muscoli addominali, cercando di avvicinarli il più possibile alla colonna vertebrale mantenendoli contratti per sei secondi.

Aprite la bocca e gli occhi più che potete, come se gridaste. Stendete i muscoli contro le ossa del viso, aiuta a combattere le rughe.

Contro i segni del tempo provate a spremere il viso dall'alto in basso come per renderlo più piccolo.

In automobile aspettando il verde, afferrate all'esterno il volante e tirate di voi, ne trarranno vantaggio il torace e il giro vita. Poi alzate le braccia in alto e spingete i palmi ben aperti contro il tetto della vettura.

Aspettando l'autobus, mettetevi di fianco a un muro e spingete per far passare il braccio oltre la parete.

Aspettando l'ascensore appoggiatevi con le spalle al muro e tentate di spostarlo con il calcagno. Fate lo stesso con la punta del piede.

Al telefono impugnate la cornetta più forte che potete. Seduti con le gambe allungate in avanti stringete un libro fra i piedi. Prima uno e poi con l'altro tentate di sollevare la sedia sulla quale siete.

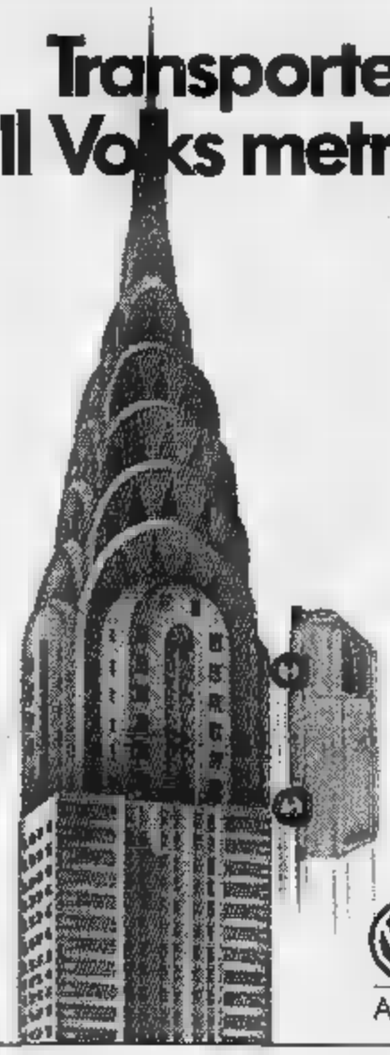
Nel vano della porta spingete con le braccia sugli stipiti come per allargarli.

Prima di addormentarvi, allargate le gambe allontanandole le une dalle altre il più possibile. Tirate indietro tutta la vostra testa. Spingete la testa prima contro il cuscino e poi in dietro contro le mani appoggiate sulla fronte. Allungate le gambe e le braccia insieme, e tornate lentamente in posizione rilassata, abbigliate con forza e... buona notte.

l. car.

NUOVO
WINNER CLUB
ORARIO CONTINUATO 9,30-22
AMPIO PARCHEGGIO INTERNO
PALESTRA NOVARA - C.so Milano (zona Terdoppio) Tel. 28106

DIRETTORE PROF. SILVIO MAINO
• BODY BUILDING
• GINNASTICA DI MANTENIMENTO
• GINNASTICA GENERALE PER BAMBINI - ADULTI - ANZIANI
• DIMAGRANTE
• PLASTICA
• RILASSAMENTO
• GINNASTICA MEDICO CORRETTIVA
• FISIOTERAPIA
• CONSULENZA CON MEDICI SPECIALISTI DEL CENTRO SCOLIOSI DELL'ISTITUTO ORTOPEDICO G. PINI DI MILANO
• CONSULENZA MEDICO SPECIALISTICA ORTOPEDICA E TRAUMATOLOGICA
• CONSULENZA MEDICO DIETOLOGICA
KINESIS C·L·U·B
KINESIS CLUB C.S.A.in. - Novara - Via Passalacqua 24 - Tel. (0321) 25222

Transporter Centro.
Il Volks metropolitano.

OSOLANA AUTOMOBILI
Via Sempione 224
CREVOLADOSSOLA
Tel. 338.581
AUTO ARONA srl
Via Monte Bianco 9/11 - ARONA
Tel. 0322
SELE-CAR spa
Via E. Mattei 50 - NOVARA
Tel. 0321 450.010
VOLKSWAGEN
c'è da fidarsi.
Autoveicoli Industriali Commerciali

NEW GYM

NOVARA
Via Curti N° 7 Tel. 477616
BODY BUILDING
GINNASTICA: preatletica
corpo libero - mantenimento

CANTÙ
UNICA
La tua [illegible] in 1 metro e mezzo.

CONCESSIONARIO CARNIELLI
IN VISIONE PRESSO SEDE:
NOVARA - Corso Vercelli 115/c, tel. 0321 458.115 - 458.116

INFORMAZIONE PUBBLICITARIA

A Verbania la «reflexologia elettronica» per smettere di fumare

Al paziente sono applicati elettrodi in corrispondenza dei centri nervosi secondo le terapie studiate in Cina - Particolari stimoli riuscirebbero a smuovere dall'organismo le tossine e i residui di nicotina

VERBANIA — Computer e antica medicina cinese per sconfiggere definitivamente tabagismo e alcolismo. Le nozze fra l'elettronica e la millenaria tradizione orientale della riflessologia hanno generato la «reflexologia elettronica», l'ultima scoperta in fatto di terapia antitabacco. L'invenzione è made in Usa, ma a portarla in Europa, prima in Germania e Svizzera ed ora in Italia, è stato un ex-manager trapiantato ad Intra, Bruno Palumbo, 44 anni, ex fumatore pesante da due pacchetti di lunghe al giorno. Palumbo ha fondato a Verbania il Centro Novarese Antitabacco e sta moltiplicando in tutta Italia i corsi per l'aiuto a fumatori e alcolisti.

Il metodo, sostiene Palumbo, è rivoluzionario e garantisce al fumatore medio l'abbandono definitivo del vizio in una sola seduta. «*Si tratta di una terapia disintossicante: al paziente vengono applicati degli elettrodi ai piedi ed alle mani, in corrispondenza dei centri nervosi individuati dalla riflessologia cinese, secondo lo stesso principio usato anche nell'agopuntura. Nel nostro caso però dall'apparecchio partono onde particolari che riescono a smuovere, a scrostare l'organismo dalle tossine di nicotina e catrame che lo intossicano. Sarà poi lo stesso organismo, mediante il metabolismo, ad espellere questi residui*».

Ma garantisce che dopo il trattamento il fumatore pentito non ricomincerà più a fumare? «*E' proprio questo che più sorprende: questo completamento naturale: non facciamo ingoiare nulla né facciamo assumere alcuna sostanza. Dopo il "lavaggio" il paziente non avverte più il bisogno di fumare perché gli studiosi statunitensi hanno accertato che si tratta di un bisogno indotto, chi è intossicato avrà sempre bisogno di fumare perché richiama nicotina, avviene in tutti i casi di dipendenza. Qui invece abbiamo eseguito una disintossicazione delle sostanze nocive ed il condizionamento-bisogno scompare*».

Qual è la percentuale di successo di questo metodo? «*Nel casi su la scomparsa del vizio; per l'altro 25% tratta di persone che riprendono a fumare per motivi particolari, psicologico. Spesso dietro la sigaretta c'è una compensazione per un dispiacere, una carenza affettiva che viene sostituita dal fumo*».

Basta una seduta per smettere di fumare? «*Sì, se si tratta di fumatori medi; per i grandi fumatori, quelli almeno un pacchetto e mezzo al giorno, occorrono due: la seconda viene effettuata un mese dopo la prima ed è gratuita*».

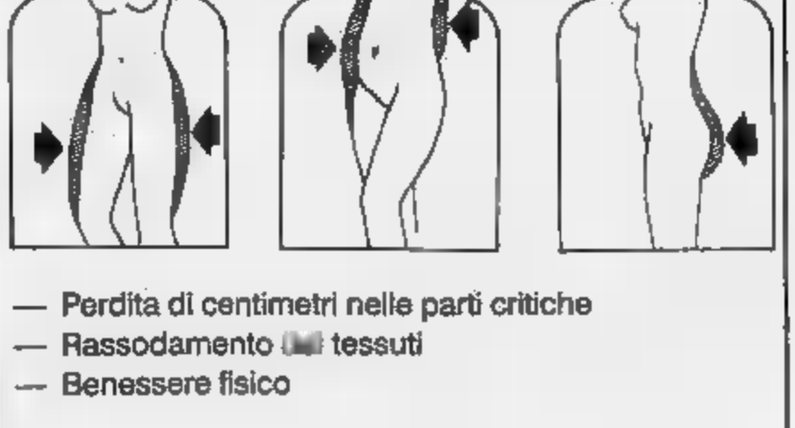
Quanto costa smettere di fumare? «*Molto meno di quanto spende un fumatore medio in sei mesi, quindi è molto conveniente anche dal punto di vista economico. Il Centro Antitabacco di è nato dal ricavato alla Lega per la Lotta al Cancro*».

Dopo la seduta d'urto, aggiunge Palumbo, comunque seguire una serie di dietistici ed igienici molto semplici, fra la rinuncia al caffè «*che richiama il tabacco*» e l'assunzione di parecchia acqua. Il metodo è stato presentato anche al ministero alla Sanità per un'eventuale adozione dell'apparecchiatura presso le USSL, ma le prospettive della abbracciano anche altri campi, l'alcolismo e la tossicodipendenza. «*Per guarire un alcolista parecchie sedute, dalle 25 alle 30, ed un procedimento più complesso, ma anche in questo caso i risultati sono eccellenti. Dove invece stiamo lavorando ancora in via sperimentale è la tossicodipendenza: qui procediamo gratuitamente, anche perché non disponiamo ancora di dati sicuri sull'effetto positivo dell'apparecchiatura*».

Signor Palumbo, ma con questo metodo, quanto gioca ancora la volontà del fumatore? «*Praticamente non c'è più bisogno di nessun sforzo di volontà, perché la terapia è autonoma rispetto alla volontà del paziente*».

Verbania. Una paziente mentre si sottopone alla reflexologia elettronica nello studio di Palumbo

CENTRO ANTITABACCO NOVARESE
Tel. (0323)

Siluella
Figurella
SNELLEZZA PROGRAMMATA CON METODO TPM

— Perdita di centimetri nelle parti critiche
— Rassodamento tessuti
— Benessere fisico
GARANZIA SCRITTA
NON ESITARE
Chiedi subito una visita gratuita per l'analisi della figura telefonando
— al 20042 NOVARA P.zza Garibaldi 2/4
— al 47263 ARONA C.so Liberazione 38
dalle ore 10 alle ore 20.

SERIE C2 - Le due novaresi a caccia di punti per opposti obiettivi

Condannati a vincere

Il Novara a Ravenna si gioca le residue speranze per rientrare in [illegible] la promozione - La Juve [illegible] ospita il Pergocrema al «Curotti»: è quasi uno spareggio nella lotta per la salvezza

In campo azzurro *di Renato Ambiel*

Il «cattivone»

NOVARA — Fedele il «cattivo». Dopo la terza espulsione stagionale, non potrà andare in panchina [illegible] al 30 aprile prossimo. In precedenza gli [illegible] andata bene. Al massimo era stato costretto a saltare un turno. Era successo a Pordenone, dopo che nel derby con la Juve Domo [illegible] era praticamente autoespulso.

Con [illegible] arbitri, il nostro ha evidentemente un conto aperto. E' così? *«Non proprio. Non pretendo favori [illegible] nessuno. Neppure penso accettare però di [illegible] danneggiato nel mio lavoro. Quando sto in panchina difendo gli interessi [illegible] e quelli dei giocatori che, in quel momento, coincidono con quelli della società. [illegible] sono capace di stare tranquillo. Se si commettono palesi ingiustizie mi ribello».*

Poi ne paga le [illegible] *«Sono consapevole di quel che faccio. I giocatori in campo [illegible] che [illegible] devono reclamare. Ci [illegible] già [illegible] a difenderli. [illegible] devono pensare a giocare».*

D'accordo, ma sa, l'esempio... *«Diciamo allora che in società chi tiene tanto all'immagine, vorrei fosse più concreta ed interventista nelle [illegible] opportune per tutelarci maggiormente. Troppo spesso la scelta degli arbitri è determinante. Ce [illegible] stiamo accorgendo proprio in questa giornate decisive».*

NOVARA — Fedele torna alle origini. A Ravenna, trasferta difficile, vuol ritrovare la squadra da combattimento che s'è persa nelle ultime giornate.

«Se non giochiamo con la massima determinazione, con cattiveria, se non riusciamo a perseguire un obbiettivo con ferocia, snaturiamo [illegible] caratteristiche [illegible] questa squadra. Questo No[illegible] non era stato costruito per vincere il campionato anche se poi sono venuti i ri[illegible] e non ci siamo tirati indietro».

Il [illegible]co [illegible] vuol ritrovare il suo «Novara operaio» che aveva portato tanto in alto. Gli azzurri si sono poi imborghesiti. In [illegible] classe e qualità [illegible] hanno sopruto [illegible] il [illegible] rango finendo ridimensionati.

Adesso, anche se il tutto più difficile, è necessario ritrovare lo spirito originario. Così Fedele ha deciso di rilanciare Marchesan, terzino da combattimento. Consentirà a Birtig di tornare nel suo ruolo naturale di interdittore a centrocampo. Starà fuori Testa che ha rimediato un brutta botta al un ginocchio e necessita di riposo. Mancherà anche Osva alle prese con una distorsione alla caviglia sinistra. Ci sarà Campioli che non è stato squalificato (la società però lo ha multato). A centrocampo rientrerà Chiarenza e la squadra dovrebbe risultare più equilibrata.

r. amb.

Giovanni Marchesan

DOMODOSSOLA — Scontro diretto per la salvezza oggi allo stadio «Curotti»: si affrontano Juventus Domo e Pergocrema. I granata sono reduci da due sconfitte consecutive contro squadre lombarde, domenica [illegible] a Telgate ed il turno precedente, [illegible] terra ossolana, la spuntò il Varese.

Oggi si parla ancora lombardo anche se per i gialloblù [illegible] Crema non è un momento felice. Domenica sono stati battuti in casa [illegible] ed [illegible] si ritrovano penultimi in classifica con sedici punti, tre in meno del granata, e di[illegible] [illegible] [illegible] [illegible] anglese[illegible] [illegible] fanalino di [illegible] Giorgione.

«Contro il Pergocrema disputiamo il primo degli scontri diretti che ci attendono — dice Luigino Vallongo, allenatore della Juve Domo — *e [illegible] quelli quattro su sei li giocheremo in [illegible] (Pergocrema, Treviso, Suzzara, [illegible] gione) ed uno in trasferta. Ci troviamo a lottare per la salvezza, ma già dall'inizio [illegible] campionato si sapeva che avremmo avuto quello ruolo. Ma le sconfitte danno sempre fastidio. Abbiamo perso le ultime due gare, brucia ancora quella con il Varese perché si poteva rimediare con un pari».*

«Le nostre avversarie dirette stanno marciando bene — continua il mister —, *muovono la classifica e questa vuol [illegible] che dobbiamo fare punti già [illegible] il Pergocrema. [illegible] osservato i gialloblù [illegible] tro il [illegible] mi sono sembrati tecnicamente dotati, ma senza ritmo. [illegible] [illegible] [illegible] attaccanti [illegible] un valido centrocampista, [illegible] Giorgis, ma credo che abbiano nella difesa il loro punto debole».*

Oggi Vallongo [illegible] potrà disporre di Pioletti, squalificato per [illegible] giornate, che sarà quindi sostituito [illegible] nizza che andrà con Bottini e Ricci a costituire il nerbo della difesa [illegible] da Pozzati. Qualche dubbio invece [illegible] presenza di Foti, leggermente infortunato, e di Balbo rano che in settimana non si è po[illegible] [illegible]

c. b.

CENTRO VENDITA
LANIFICIO
f.lli Garlanda DAL 1881
[illegible] Vallemosso-Biella
TESSUTI [illegible] CONFEZIONI UOMO
SCAMPOLI - ACCESSORI
PURA SETA - MUSSOLA LANA
CONFEZIONI UOMO SU MISURA
CONFEZIONI PER BAMBINI
NUOVO ORARIO
da martedì a sabato 8/12 - 14,30/18,30
Lunedì chiuso tutto il giorno
Lanificio Fratelli Garlanda S.p.A.
Telefono 015 702.525 (r.a.)
VALLEMOSSO (Vc) - Via Falcero 30

INTERREGIONALE - Derby [illegible] Borgoticino, Bellinzago in casa

Verbania vuole cogliere l'Iris

BORGO TICINO — *«Quella con il Verbania, sarà una partita che imposteremo prima di tutto sul piano [illegible] caratterе»*, dice Miro Zunino allenatore dell'Iris Borgoticino, impegnato oggi nel derby che i ragni verbanesi giocheranno all'insegna dei [illegible] punti comunque.

«In ogni [illegible] l'avversario non ci [illegible] importante — prosegue il trainer — *perché siamo noi a dover fare [illegible] nostro gioco. Come gli altri, abbiamo bisogno di punti».* E allora di ciò, nella squadra (la sconfitta all'andata segnò l'esonero di [illegible] Ezbiditi) c'è una gran voglia di rivalsa.

Resta tuttavia il [illegible] punto interrogativo di un'Iris che in [illegible] propria non riesce ad esprimersi. Nel girone [illegible] ritorno il Borgo ha sempre compensato qualche [illegible] casalinga con brillanti prestazioni esterne, anche se domenica [illegible] a Saronno ha subito una sconfitta sia pure immeritata. A Borgo non [illegible] ma fanno il conto anche [illegible] [illegible] del compenso: che, poi, la squadra [illegible] sia il Verbania, parrebbe un fatto secondario.

(m. b.)

VERBANIA — All'andata il Verbania aveva [illegible] nettamente per 3 a 1. Ora i bianco-cerchiati sono un tantino più tranquilli, anche se la salvezza è tutta da conquistare.

«Ma sul piano [illegible] morale e della corsa [illegible] ne [illegible] po' meglio — [illegible] l'allenatore Paris — *quindi andremo a Borgo Ticino per fare la nostra parte. Un pareggio ci può stare, se non ci capita il colpo sfortunato come ad Oleggio».*

La formazione non si discosterà dai recenti schieramenti, con il sacrificio di Zinelli in panchina. Il Verbania ha [illegible] quistato nel girone [illegible] 9 punti come i rivali di Zunino, [illegible] ha cominciato anche a [illegible] qualcuno fuori casa. Su questi nuovi convincimenti [illegible] [illegible] maggior serenità nel clan verbanese: è previsto come al solito un buon afflusso di [illegible] tana dell'Iris. Intanto il giovane Foti è partito per il servizio militare. Lo sostituirà in panchina un altro ticinano, Curioni.

(r. c.)

BELLINZAGO — Dalle alte sfere [illegible] classifica arriva la Pro-Lissone: l'incontro casalingo si presenta proibitivo per i «tigrotti».

E' convinzione [illegible] [illegible] la fase di rimonta potrà essere avviata dopo la pausa pasquale: *«Oggi un pareggio sarebbe bene accolto. Ci rendiamo conto dei nostri limiti e prendiamo atto della caratura dell'avversario. Poi ci aspetta l'Oleggio. Per fortuna* — dicono i dirigenti del Bellinzago — *possiamo contare sul sostegno del pubblico».*

I tifosi si attendono da diverse giornate un segnale di rinascita, almeno come prova di carattere, specie dopo l'ultima partita interna con il Sancolombano, coincisa con la [illegible] prestazione stagionale dei tigrotti. [illegible] [illegible] [illegible]

I «liberi e indipendenti» li vorrebbero nell'ex ospedale

Autosilos, due proposte per i parcheggi in centro

E in Comune è arrivato un nuovo progetto che riguarda via Fratelli Bandiera

VERCELLI — Si torna a parlare degli autosilos come soluzione per risolvere il problema dei parcheggi nel centro storico. Il gruppo «liberi e indipendenti» ha scritto alla giunta proponendo la costruzione di alcuni di questi «silos» nell'area del vecchio ospedale e, sempre comunali, è arrivata la proposta di una ditta edile, la Paggi, che suggerisce la realizzazione di un autosilos fra il condominio di via Fratelli Bandiera dove c'è il ristorante «Metrò» e il palazzo Ina.

Osserva Carlo Ranghino, leader dei «liberi e indipendenti»: *«La nostra idea è questa. Visto che per arrivare all'approvazione e, soprattutto, alla realizzazione del contestato "piano delle Basiliche" occorreranno molti anni, il Comune dovrebbe abbattere il cinta del vecchio ospedale da su viale Garibaldi e progettare la costruzione degli autosilos in punti adatti della grande area spiazzata»*.

Continua Ranghino: *«Sono sempre stato favorevole agli autosilos, che considero la soluzione ottimale per Vercelli dov'è praticamente impossibile trovare posteggi e dove l'ipotesi parcheggi sotterranei è impercorribile per difficoltà negative, ultime la falda acquifera superficiale»*.

La proposta della ditta di Giovanni Paggi è, invece, quella di sistemare con un autosilos la zona dell'ex carbonaia che dà su via Fratelli Bandiera. La bozza di progetto protocollata in Comune è un'autorimessa a sei piani con di 126 posti-auto.

C'è il problema che per l'area esiste un diverso piano di recupero. Tuttavia, secondo l'impresa edile che ha proposto l'autosilos, i due progetti potrebbero benissimo integrarsi.

Osserva la ditta: *«La nostra ci pare una proposta seria che giriamo all'amministrazione comunale: facciamo notare che in cui dovrebbe essere costruito l'autosilos è la più impolfata di vetture di tutto il centro con undici banche, molte assicurazioni e i più importanti uffici della città»*.

e. d. m.

Vercelli. L'autosilos proposto in Bandiera dovrebbe unire i due (Greppi)

I «casi» Carnevali, Marrocchi e Sambonet in Consiglio

Sarà un lunedì di fuoco

Il pci chiederà le dimissioni dell'assessore all'Urbanistica inquisito a Torino per la vicenda delle Usl - I democristiani respingeranno la richiesta - Gli altri due temi

VERCELLI — Carnevali, Marrocchi, Sambonet: sono tre «casi» destinati ad infiammare il Consiglio comunale di domani pomeriggio. Il rinvio a giudizio dell'assessore democristiano all'Urbanistica, il patrocinio al mantenitore «anti-abortista» la vicenda di corso Aprile sono destinati ad occupare gran parte della discussione in aula. Vediamo le ultime novità.

Subentrato da appena un paio di mesi al posto di Lorenzo Isola, il nuovo assessore all'Urbanistica è stato rinviato a giudizio dal magistrato torinese Aldo Cuva che conduce l'inchiesta sui rimborsi «facili» dell'Usl di Torino ai laboratori privati.

Tramite la moglie, Carnevali sarebbe in delle quote azionarie di uno degli istituti inquisiti: ecco perché è stato incriminato.

Prima di prendersi una breve con la famiglia, Carnevali ha scritto una lettera al sindaco e al suo partito, la dc, rimettendosi alle loro decisioni. In modo, la vicenda giudiziaria che lo riguarda (l'accusa è di concorso in peculato) ha qualcosa a che vedere con la sua attività di amministratore, ciononostante quando il sindaco darà l'annuncio ufficiale del procedimento penale al Consiglio, alcune politiche chiederanno che dimetta.

Fulvio Bodo — Gianfranco Carnevali

Il pci dichiara fin d'ora la sua richiesta. Dice il segretario Marco Ciocchetti: *«A nome della Federazione, ritengo che Carnevali debba dimettersi. Nessun cittadino è colpevole fino alla sentenza definitiva di ultimo grado: come cittadino è semplice cittadino, un altro è ministratore. Ci sono ragioni di opportunità, soprattutto nei confronti dell'opinione pubblica per rassegnare temporaneamente il mandato, in attesa della sentenza»*.

La dc accetterà questa impostazione. Venerdì, il gruppo consiliare democristiano è stato riunito dal senatore Carlo Boggio e, al termine dell'incontro, è ribadita «piena fiducia» a Carnevali, difendendo quindi che egli possa stare al suo posto.

Marrocchi. E' il fatto che ha provocato discussioni a non finire non (ne sapete) nei giorni scorsi. Il Consiglio comunale è chiamato a discutere le due interrogazioni presentate dal psi e dal pci: entrambe molto nei confronti dell'assessorato al cui è gratuitamente il teatro Civico per i tre concerti cantautore.

L'assessore interessato, Angelo Pragonara, ha risposto comportamento in qualunque altra circostanza, fronte ad una precisa richiesta mondo scolastico. Ma domani annuncia battaglia grossa anche questo argomento.

Il Comune ha il progetto che prevedeva la costruzione di nuovo stabilimento per urgenterie di XXVI Aprile nell'area Montefibre. Motivo: i costi dell'operazione erano eccessivi.

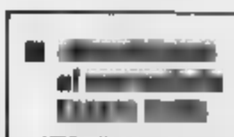
A fronte impegno iniziale di dieci miliardi, si è arrivati a 14-15, il che avrebbe comportato un esborso dalle comunali variabile fra i 5 miliardi e mezzo ed i 6 e mezzo, contro i milioni previsti originariamente.

Lo «stop» all'operazione aveva provocato proteste dell'assessore alle Attività economiche Luciano Caffi che aveva rassegnato il mandato al suo partito: ma il pri ha respinto le dimissioni, invitando Caffi a stare in giunta.

Enrico De Maria

Sedici studenti dei licei vercellesi si improvvisano «critici»

«E da grande farò Carlo Bo»



VERCELLI — Il maresciallo congedo dei carabinieri Cesare ha ricevuto una più prestigiose onorificenze riservate ai dipendenti Stato che si siano per particolari meriti: la medaglia dell'ordine dei Santi Maurizio e Lazzaro, meglio conosciuta come «Mauriziana».

Gliel'ha conferita, un decreto, il presidente della Repubblica. di un'onorificenza che risale ai tempi dei Savoia. Il maresciallo Gallo ha diretto per vent'anni il reparto operativo carabinieri di Vercelli distinguendosi, fra l'altro, nell'arresto di «Mamma Ebe». (w. ca.)

VERCELLI — Critico letterario, mestiere difficile? Per i ragazzi scelti tra che frequentano i licei classico «Lagrangia» e scientifico «Avogadro» è un'occasione buona per misurarsi con la letteratura contemporanea ed attuare una ricerca di studio al di fuori dei soliti criteri e schemi.

E questa l'opinione del preside del Classico, Antonino Scandaliato, a commento di una iniziativa che vede otto alunni della sua scuola ed altrettanti dello Scientifico, trasformarsi in critici per i «laboratori di lettura» «Grinzane Cavour».

I gruppi di studenti vercellesi delle ultime classi delle due scuole superiori sono stati chiamati per leggere, commentare e valutazione alle opere che nel 1988 si sono aggiudicate i riconoscimenti della sezione riservata alla letteratura italiana del prestigioso premio.

I sedici ragazzi si troveranno di fronte a «Il genio e il niente» di Manlio Cancogni, edito da Longanesi, «Retablo» di Vincenzo Consolo, dell'editore e «Nei mari estremi» di Ro- Mondadori. Dice Antonietta Binaghi Bruno, insegnante di lettere al Classico: *«Nella mia classe, sono stati gli stessi alunni a proporsi come "praticanti critici", ed è proprio questa loro libera scelta a rendere interessante la ricerca»*.

Gli elaborati dei giovani vercellesi saranno inviati a Torino, esser giudicati con quelli presentati da studenti di altre province: tre saranno vincitori.

Alessandro Guaita, quinto scientifico, del «neo-critici», commenta: *«Ho cominciato la lettura di due dei tre libri: è chiaro che i programmi ministeriali si fermano molto prima degli autori del "Grinzane". Diciamo a Pavese a Sveva. mi piacerebbe svolgere l'attività critico? Intanto per l'anno prossimo iscriverò ad ingegneria: un'università ben distante dalla letteratura, ma chissà?»*.

Rosa Maria Pavan, ultimo anno classico, una delle partecipanti aggiunge: *«Con questa iniziativa abbiamo la possibilità di accostarci ad autori di oggi, come materia studio. Fare critica letteraria per professione? Mi piace scrivere, ma esterna ricerche testi classici antichi. I due argomenti possono benissimo convivere»*.

Con Alessandro Guaita e Rosa Pavan, partecipano ai «laboratori» per Scientifico Arianna Alfieri, Ferraretti, Paolo Greppi, Raffaela Ilardi, Michele Pignatelli, Marco Pretti e Roberto Turino. Questi invece i nomi degli studenti Classico: Sara Bellani, Anna Perotti, Mariangela Poletto, Gabriele Bovagnoli, Ugo Ceria, Enrico Terrone e Stefania Vercellino.

g. b.

La propone il Conservatorio «Antonio Vivaldi» di Novara

Gara di musica fra le medie

VERCELLI — Si chiama «Far musica insieme»: è la proposta che il Conservatorio «Vivaldi» di Novara cia alle scuole medie inferiori del Novarese, Vercellese, dell'Alessandrino e del Pavese. La rassegna è stata indetta con il patrocinio della Gioventù musicale d'Italia ed in concomitanza con l'istituzione del straordinario triennale di Didattica della al Conservatorio novarese.

Spiegano i promotori dell'iniziativa: *«Lo scopo è quello stimolare sempre più gli studenti alla passione per la musica, offrendo loro sia un'occasione di confronto con i coetanei, sia momento crescita personale»*.

In sostanza, «Far musica insieme» è un concorso che articolerà in tre sezioni, dal 21 al 27 maggio: con o accompagnamento strumentale; flauto dolce di gruppo, anche polifonico; altri gruppi strumentali.

«Ciascun gruppo — spiegano al Conservatorio novarese — potrà essere costituito da alunni di una singola classe classi diverse: sono le scuole che private ed escluse, ovviamente, quelle ad orientamento musicale o annesse ai Conservatori. I partecipanti potranno presentare un programma libero della durata massima di un quarto d'ora. I premi no consegnati alla scuola, a insegnanti e studenti andranno diplomi di merito e attestati».

La prima edizione di «Far musica insieme» si articolerà in fasi: eliminatoria, diverse da cui perverranno richieste di partecipazione; l'altra, finale, a Novara. In, attesa del bando definitivo del corso, le pre-iscrizioni dovranno essere inviate entro la fine di marzo alla segreteria del Conservatorio «Vivaldi» di Novara, via Monte San 19.

r. m.

Cinema taccuino

VERCELLI

ASTRA: **Inseparabili** (ver. min. 14 anni)

N: **Cesare il rifiorente**

Sambeyi

(Cinec (F d'Oro al Festival di Cannes 1988)

VIOTTI: **Night Club** con Christian De

BELVEDERE: ore 15-16,30-18 **Red & Toby nemiciamici** (cartoni animati) di Walt Disney.

LUX (none Cervetto): non spettacolo ore 14,30; **Rambo 2** con Sylvester Stallone

«LE SCARTI», corso Rigola 128 tel. 53.659: serali danzante con video-liscio

GATTINARA

ITALIA: **L'orso** di J.-J

E

: di

SANTHIA'

IDEAL: **Red & Toby nemiciamici** (cartoni animati) di Walt Disney

TRONZANO

LUX: **Il trullo del passero** con Ornella Muti e Philipe Noiret

45 - Vercelli: Dr. Virgilio Annibaldi, corso Libertà 239 tel. 7; domani sarà di turno la Comunale 2, corso Torino angolo via Saboino tel. 382 070

- **Romagnano Sesia (No)**: Dott.ssa Borghi, piazza Libertà 30 tel. 0163-835.248; do- **Grignasco (No)**: Dr. Piergiu- Borsa, piazza Cacciatori 2 tel. 0163-17.113

QUARDIA MEDICA

Vercelli (0), Croce Rossa (0161) 52.277; **Arborio** (0161) 86.384; **Cavaglià** (0161) 99.470; **Cigliano** (0161) 44 ; **Crescentino** (0161) 842.055; **Gattinara** (0163) 835.411, Croce (0163) 832.600; **Santhia** (0161) ; **Trino** (0161) 829.585

VIGILI DEL FUOCO

Chiamata di soccorso 115

LA STAMPA

Ufficio di corrispondenza Vercelli, via Duchessa Jolanda 20 tel. (0161) 05 062-54 747

Pubblikompass: Pubblicità, via Fratelli Lavini 47, tel. (0161) 66 090

Fuorilegge la maggioranza delle centrali termiche

Indagine nel Biellese su stabilimenti e fumi

Sono falliti i tentativi di [illegible] i pannelli solari

BIELLA — La maggioranza delle industrie [illegible] è dotata di centrali termiche che funzionano a olio combustibile Atz, il prodotto che, contenendo lo 3 per [illegible] di zolfo, crea [illegible] fumi di combustione tre mille superiori ai parametri fissati dalla Regione. Questo è uno dei [illegible] più significativi di una indagine portata a termine nei giorni scorsi dal Cireb, il Consorzio per le ricerche energetiche [illegible].

Il sondaggio ha permesso di scoprire inoltre che cinque tra le massime aziende della zona hanno scelto come carburante per le [illegible] il metano, anticipando quello che pare sia l'orientamento regionale in fatto di «energia pulita». [illegible] aziende di Vallemosso [illegible] invece pensando di consorziarsi per realizzare una grande centrale a turbo gas per sopperire al crescente fabbisogno di energia elettrica e disporre contemporaneamente di energia termica per i processi produttivi.

Dice Gian Paolo De Toni, direttore del Cireb: «*Dal '75 ci occupiamo di problemi energetici e ora che sta per entrare in vigore la legge regionale sulla composizione dei fumi di combustione, abbiamo ricevuto tantissime richieste di consulenza da parte di imprenditori che devono trovare il modo di produrre energia pulita*».

[illegible] I pannelli solari sono [illegible] subito dopo un periodo di collaudo. Dall'87, alla manifattura fratelli Suppa di Cerreto [illegible] impiantati [illegible] superficie irradiante di 10 metri quadrati, [illegible] i risultati) sono stati scoraggianti. In inverno si è riusciti a raggiungere una produzione energetica giornaliera equivalente a quella prodotta da 2 chili di gasolio. In estate le cose sono andate meglio, ma non di molto: sono stati raggiunti infatti i 6 chili di gasolio.

Per avere un termine di paragone, il più grande complesso industriale del Biellese brucia 1800 chili di combustibile all'ora, e un lanificio [illegible] all'anno di nafta. Per il ciclo produttivo deve disporre di acqua e vapore a 160-180 gradi.

Non essendo in commercio un [illegible] combustibile meno inquinante dell'Atz, [illegible] troppo costoso per l'industria il gasolio, l'unica strada percorribile sembrerebbe quella del metano. Aggiunge De Toni: «*Il condizionale è d'obbligo in quanto è ancora controverso il fatto che i fumi di combustione da gas non contengano sostanze nocive per la salute. Abbiamo finito degli esperimenti in collaborazione con l'Agip e abbiamo scoperto che in certe condizioni atmosferiche anche il metano produce ossidi di azoto in quantità elevate*».

Comunque il Cireb ha pronto un progetto per collegare dodici aziende di Vallemosso a un'unica centrale, dove delle turbine di aereo collegate ad alternatori produrrano elettricità. I gas di scarico a [illegible] poi immessi in una [illegible] che genera energia termica. Il costo dell'investimento è di 15 miliardi. Se le aziende daranno il via all'operazione, l'impianto sarà pronto in dodici mesi.

Maurizio Alfisi

A Mottalciata due miliardi per la palestra

MOTTALCIATA — Una [illegible] palestra per [illegible] ginnastica, [illegible] basket, [illegible] pallavolo, [illegible] ed il judo sorgerà presto in paese. Lo ha deciso l'Amministrazione comunale che in bilancio [illegible] inserito una spesa di 2 miliardi per un moderno centro sportivo che sorgerà in un'area vicino al poligono militare.

Il progetto della costruzione prevede inoltre delle tribune capaci di ospitare 250 persone [illegible] una sala per il tennistavolo.

La struttura potrà essere utilizzata dagli abitanti del Comuni confinanti e [illegible] soldati di stanza a Moli[illegible] che [illegible] sono più 15 mila.

(d. p.)

A Pray gesto coraggioso dell'assessore allo sport

Salvata dal fuoco

Paolo Chioso si getta tra le fiamme che [illegible] avvolto [illegible] per [illegible] un'anziana pensionata, Leda Biscaro, di 75 anni

PRAY — [illegible] donna di 75 anni, Leda Biscaro, ha rischiato di morire nell'incendio [illegible] propria abitazione. Deve la vita alla curiosità dell'assessore allo sport del paese, Paolo Chioso, 38 anni, che rientrando a casa ha sentito nell'aria odor di bruciato, e ha voluto scoprire da dove proveniva.

Il [illegible] è accaduto l'altra notte a Pianceri Alto, una grossa borgata di [illegible] anime caratterizzata da [illegible] molto vecchie. In una di queste, di proprietà di [illegible] famiglia [illegible] emigrati in Francia, [illegible] decenni Leda Biscaro.

Racconta Paolo [illegible]: «*Stavo [illegible] entrare in casa quando una folata di vento mi ha portato un odore di fumo acre che proveniva dalla gola. Arrivando [illegible] subito notato nulla di anormale e così [illegible] deciso di capire da dove proveniva quella nuvola. Seguendo la scia, ho percorso circa 200 metri arrivando alla ultima [illegible] della frazione e ho visto che il fumo usciva dalle finestre dell'abitazione della signora Biscaro*».

Pray. L'interno della [illegible] incendiata. [illegible] portare [illegible] Chioso. Nel riquadro, [illegible] Biscaro (foto Fighera)

Paolo Chioso ha chiamato a gran voce [illegible] donna senza ottenere risposta. [illegible] spalancato è [illegible] a svegliare un nipote della pensionata, Oscar Avondino, che abita a poca distanza, e insieme [illegible] tornati nella [illegible] in fiamme, [illegible] sfondato la porta [illegible] entrati.

Paolo Chioso: «*Il fuoco si era sprigionato in cucina, forse per un cortocircuito, e si era propagato ai tendaggi. C'era un mobile che [illegible] e le fiamme stavano lambendo [illegible] del gas e una [illegible] di kerosene. Ci siamo subito [illegible] conto [illegible] pericolo. [illegible] bombola [illegible] [illegible] calda. Così l'abbiamo staccata e buttata [illegible] finestra insieme alle taniche di combustibile. Poi ci siamo messi a cercare la donna*».

La pensionata è stata trovata nella [illegible] da letto al piano rialzato. [illegible] dormendo profondamente, [illegible] senza assistere [illegible] fumo. Ancora pochi minuti e per lei sarebbe stata la fine. I due uomini non [illegible] tempo: hanno sollevato [illegible] donna portandola all'aperto. Qui, all'aria fresca della notte, Leda [illegible] si è subito ripresa.

Intanto, avvisati, [illegible] Biella sono [illegible] i vigili del fuoco. L'incendio è stato spento [illegible] poco meno di un'ora, ma la casa ha subito gravissimi danni. Le vecchie strutture in legno, [illegible] provate dall'usura dei secoli, hanno ceduto e l'abitazione è stata dichiarata inagibile. Leda [illegible] ha dovuto essere ospitata dalla sorella Anna e dal nipote Oscar.

m. al.

La forgiò un fabbro di Borgo

Una spada per il Vate

L'incontro di Gattoni [illegible] D'A[illegible]

BIELLA — Da quella visita al Vittoriale lo scultore in ferro Carlo Gattoni e il suo allievo Mario Tarsgni se ne tornarono con lo stupottimento dipinto sul viso e un pacchetto di regali sotto il braccio. Regali immaginifici: un galletto d'oro, una riproduzione dell'insegna del Vittoriale, una foto con dedica e una maglia di seta color cenere. Erano partiti giorni prima da Borgosesia alla volta di Gardone per portare personalmente al folcloristico poeta-soldato una ricostruzione della spada di Giovanni dalle Bande Nere, opera del Gattoni e dono di un gruppo di legionari fiumani. Come richiesto dal protocollo del Vittoriale, avevano preso stanza in un albergo di Gardone e atteso che D'Annunzio comunicasse con un telegramma che accondiscendeva a ricevere i visitatori. Al terzo giorno ecco giungere il telegramma a destarli dal limbo dell'attesa e farli assurgere alla grande presenza.

Primo stupottimento: l'incredibile parco, ricco di raffigurazioni [illegible] enigmatiche, [illegible] di profumi, folto di alberi strani. Secondo stupottimento: il palazzo-santuario. Turiboli e inginocchiatoi, ninfe di [illegible] e ninfe in [illegible] ed [illegible] incensi, animali vaganti e paramenti sacri. Terzo, integrale stupottimento: il Vate che avanzava in gran divisa verso di loro proteso all'abbraccio. E ancora non aveva aperto bocca. Lo fece subito scoppiare [illegible] ammirazione per la diamantate e scompigliata capigliatura del Gattoni: «*Che bel cazzo di rame hai fabro — disse — anch'io sono fabro [illegible] Fabro [illegible] parola*». Pronunciava così: «*fabro*» con una b sola; se no, che immaginifico sarebbe stato?

[illegible] gli piacque. [illegible] il Gattoni, abbracciò il Tarsgni, abbracciò la spada di Giovanni delle Bande Nere. La fece volteggiare nell'aria. Poi corse a prendere i regali e [illegible] la dedica alla fotografia: «*Al battitore di spade lunghe, al miglior fabro Carlo Gattoni di Borgosesia, il Fante e il Corsale dell'Adriatico, Gabriele d'Annunzio*». Prima di congedare i due, il vate volle sbalordire [illegible] volta. Pose la mano [illegible] cente sulla fulva chioma del Gattoni e vaticinò: «*La [illegible] bottega la chiamerai "La Nave"*».

Prendere le sue parole sul serio o per quello che davano l'impressione di volere? Congedandosi il Gattoni — *da quel momento «battitor di spade lunghe»* — decise di fare un po' l'una un po' l'altra cosa assieme. Battezzò «La Nave» la sua bottega, diede vita a una proficua produzione di spade, più lunghe meno lunghe, e si diede a forgiarle solo nel cuore della notte, immaginificamente vestito di un saio bianco da frate, stivali neri e corona di metallo in testa. Però la maglietta di seta color cenere dono del Fante e Corsale dell'Adriatico, quella gliela trasecurata per la bottega per finire straccio da pulizie.

Era nato, Carlo Gattoni, in un paesino della Lombardia all'alba del 1900. Era stato meccanico ciclista, poi corridore ciclista, poi meccanico generico. Fin dall'inizio, dunque, legato al metallo. Sui vent'anni era andato a Parigi dove aveva appreso a battere il ferro e a volgere l'artigianato in arte. Quando era tornato a Borgosesia era sulla trentina e già celebrato scultore in ferro, considerato da molti, anzi, tra i primi nel panorama generale del battiferro del tempo.

A Borgosesia aveva aperto bottega, e nel '33 lo aveva seguito il suo migliore e più geniale allievo, il biellese Mario Tarsgni. Nel '37 i due scultori si erano stabiliti a Cossato, aprendo una bottega e una [illegible] che convocherà [illegible] allievi, e molte più ammiratrici, [illegible] curanti di polveri di ferro e durezza di incudini. Pare ne fossero stimolate, anzi. Le rifiutavano con nomi poetici tratti dalla gamma dei colori [illegible] arte: «oro paglia», «giglio rosso», «nera notte». Grigio ferro non c'era. Poi, la guerra. [illegible] lievi partono soldati. La [illegible] chiude. Gattoni va in Africa a combattere volontario. Tornerà nella sua Borgosesia dopo un anno malato [illegible] petto. Morirà [illegible].

Pier F. Gasparetto

A Cossato gara di scacchi tra gli alunni delle medie

Sfida a colpi di re

[illegible] — Il guanto di sfida è stato lanciato: «A colpi di scacchi e che vinca il migliore». Si affronteranno in «singolar tenzone» non solo maestri e campioni affermati, ma gli alunni delle scuole [illegible] Lucia Maggia e Leonardo da Vinci che hanno deciso di darsi battaglia con [illegible] re, regine, cavalli e pedoni [illegible] quadrati [illegible] scacchiera. [illegible] formazione vincitrice andrà un grande trofeo in argento, alto quasi [illegible] metro, offerto dall'amministrazione comunale e [illegible] soci del circolo Sociale [illegible] via del Mercato che diventerà teatro della contesa. «Sarà la Coppa [illegible] cossatese — dice [illegible] Pagani — *perché la competizione ha carattere triennale: soltanto la scuola che riuscirà ad iscrivere per tre volte il proprio nome nel libro d'oro potrà esporre definitivamente il trofeo in bacheca*».

La gara di scacchi tra studenti era stata proposta lo scorso [illegible] durante un incontro [illegible] amministratori, insegnanti e associazioni culturali che aveva lo scopo di favorire iniziative collettive. Ad accoglierla erano stati proprio i rappresentanti delle due scuole medie, [illegible] Pier Ercole Colombo, preside della «Vinci»: «*Tra noi e la "Maggia" la rivalità, a livello sportivo, è [illegible]. Difficile spiegarne il perché: è una cosa [illegible] c'è sempre stata come [illegible] i college inglesi Oxford e Cambridge, per i ragazzi ogni occasione è buona per confrontarsi tra loro. Succede ad esempio nelle gare dei Giochi della Gioventù: nell'ultima [illegible] noi [illegible] i migliori a livello regionale e per i nostri [illegible] l'"declassati" è stato quasi uno smacco*».

Aggiunge Colombo: «*Questa lotta può anche risultare simpatica e non offende nessuno. Così abbiamo pensato di accettare l'invito del Comune e dei rappresentanti del circolo Sociale*».

La risposta dei ragazzi [illegible] Già l'anno passato alcuni di loro si sono dati battaglia e gli alunni della Vinci hanno dato «scacco matto» a quelli della Maggia. Ora però il trofeo è diventato triennale e per prepararsi nel migliore dei modi le due scuole hanno [illegible] nelle scorse settimane dei mini-tornei di selezione. Ogni lunedì, martedì e giovedì pomeriggio, fino al prossimo mese [illegible] esperti [illegible] due medie sceglieranno i migliori che si affronteranno nella finalissima, [illegible] calendario [illegible] maggio.

«*Questa volta [illegible] vincere, anzi stravincere*» dicono in coro i portacolori della Lucia Maggia.

Daniele Pasquarelli

[illegible] S.p.a. chiamata Biella

[illegible] di **Valerio Sacchi** nella pagina dell'Economia

Nel [illegible] 4200 nuovi [illegible]

BIELLA — Nel centro lanciato la Sip cambierà 2 mila numeri [illegible] telefono. Lo ha confermato Giovanni Casalegno, direttore dell'agenzia Biella-Vercelli, affermando che nei prossimi mesi verrà avviata la sostituzione di 500 numeri nell'area di via Candelo e 1200 [illegible] rione San Paolo.

Casalegno ha inoltre precisato che nell'83 sono stati installati nel Biellese [illegible] nuovi apparecchi. La maggior parte destinati ad uso [illegible] ameriale.

Entro la fine dell'anno la Sip introdurrà anche la nuova tariffa urbana a tempo: è previsto uno scatto ogni 6 minuti di conversazione.

(d. p.)

La [illegible] Nera [illegible] Oropa

BIELLA — Da [illegible] la [illegible] Nera è nuovamente ad Oropa. Dopo una settimana di esposizione nella chiesa del Villaggio Lamarmora per ricordare il 40° anniversario della «Peregrinatio Mariae», la scultura in legno raffigurante la Vergine viene riportata nel santuario con una solenne processione. I fedeli sono partiti questa mattina da Biella alle 5,30 ed arriveranno ad Oropa alle 11. Nel pomeriggio in Santuario sono previste numerose [illegible] religiose.

(d. p.)

Pittura alla galleria [illegible]

BIELLA — Si è inaugurata ieri e proseguirà fino a venerdì 31 nei saloni della galleria Mercurio di via Italia 25 la mostra di pittura intitolata «La natura morta». Sono esposte opere di Currò, Bernasconi, Carletti, Cantatore, Del Bon, De Pisis, De Chirico, Guttuso, Martini, Muechi, Orlandi, Rosai, Sassu, Soffici, Tomea, Tosi e Vagnetti.

L'orario della mostra alla galleria Mercurio è il seguente: dalle 10,30 [illegible] 12,30 e dalle 16 alle 19,30 compresi i festivi.

(d. p.)

Taccuino

BIELLA

APOLLO: Bim e luci rosse
IMPERO: Lei, lo e lui
MAZZINI: Nightmare 4
ODEON: La finta bionda
SOCIALE: Un pesce di nome Wanda

[illegible]

CANDELO

VERDI: Le cose cambiano

COGGIOLA

[illegible] Moonwalker

COSSATO

NUOVO PRIMAVE[illegible]: [illegible]
Toby nemici amici
PRAY: Cocktail

[illegible]

CORSO: Betrayed-Tradito

TOLLEGNO

[illegible]

[illegible]ALLO

[illegible] Un mondo a parte

FARMAC[illegible]

Dal 47. BIELLA: oggi: Comunale, via Rosselli 104, tel. 40 23 51; domani: Gambarova, via Italia 51; tel 22.300; Vernato, piazza Cossato 5, tel 21.957; Sagliano Micca, Montagrando, Viverone.
Dal 48. COSSATO: San Raffaele, via Marconi[illegible], tel. 94.168; Ponzone; domani: Vigliano: Rolando, via Milano 149, tel. 51 02.11, Crocemosso.

Lo smog è una parola che si cancella con i fatti.

Contro lo smog le parole [illegible] i fatti, fortunatamente, contano di più.

Qualche esempio? Le marmitte catalitiche. Riducono fino al 90% la tossicità dei gas di [illegible] Volkswagen e Audi per prime le hanno offerte all'automobilista italiano [illegible] tre modelli [illegible] successo: Golf 1.6 GL, Passat 1.6 CL, Audi [illegible] 1.8 S.

Del resto, sono già milioni le auto prodotte da Volkswagen e Audi in [illegible] con le normative antinquinamento più severe del mondo, come quella di Stati Uniti, Giappone, Svezia, Svizzera.

E le automobili in circolazione? Volkswagen e Audi [illegible] e prima di ogni altro, hanno lanciato una capillare campagna per il controllo gratuito dei gas di [illegible] e l'immediata registrazione [illegible] motore di tutte le [illegible] autovetture. [illegible] chi ha una Volkswagen o [illegible] Audi ha anche una [illegible] opportunità [illegible] dimostrare [illegible] [illegible]tà ambientale. Anche questo è un fatto.

L'impegno ecologico di Volkswagen e Audi, inoltre, [illegible] si limita al motore [illegible] stata ridotta [illegible] tossicità di vernici, rivestimenti e altri componenti, ed è stato completamente eliminato l'amianto [illegible] guarnizioni, freni e dischi frizione.

Lo smog è una parola. Volkswagen e Audi da anni sono impegnate a cancellarla, con i fatti.

Volkswagen Audi

GRATIS
CONTROLLO DEI [illegible] DI SCARICO E [illegible]
REGISTRAZIONE DEI MOTORI

BALDACCI
GAGLIANICO - Strada Trossi - Tel. 015/544.041/2

Dinamica azienda che distribuisce prodotti [illegible] per l'informatica, ci ha incaricati [illegible] ricercare:

FUNZIONARI di VENDITA

per **Novara-Vercelli-Varese** e relative province.

I candidati dovranno risiedere nella zona di competenza o comunque limitrofa ed [illegible] in possesso di doti di dinamismo, [illegible] instaurare rapporti interpersonali e di buona cultura generale. Servizio militare assolto.

L'azienda è in grado di proporre condizioni retributive e provvigionali adeguate alle candidature più qualificate.

Scrivere o telefonare per appuntamento allo:
STUDIO RAG. GIOVANNI [illegible] - VIA TORELLI, 2/B
[illegible] - [illegible] **NOVARA**

IMPORTANTE [illegible]
PER INDUSTRIE E COMUNITA'
CERCA AGENTE
per le province di NOVARA e VERCELLI

Portafoglio clienti - automezzo aziendale - rimborso spese più provvigioni ed incentivi - corso di formazione tecnico/pratico - inquadramento Enasarco - riservatezza - richiesta iscrizione ruolo Agenti.

Inviare curriculum a:
Cassetta Publikompass 94D - 20123 Milano

ASTA [illegible] ANTICHI

- credenze, tavoli, ribalte [illegible], sculture lignee, bronzo e marmo; smalti, scrigni [illegible] '500 all'800;
- dipinti italiani, francesi, fiamminghi, dal '500 all'800; Zais, Cantarini, M.F. Cleef, C.T. Frere ecc.; Pratella, Ricciardi, Scoppetta, ecc.
- soprammobili vari, argenti, tappeti, liberty firmati, incisioni ecc.

DA OGGI ESPOSIZIONE ore 10 - 13/15-20/21-23
ASTA: Venerdì 17 marzo ore 21 - Sabato 18 [illegible] ore 16 ed ore 21 - Lunedì 20 marzo [illegible] 21.

Catalogo in sede a [illegible] Piemonte Istituto [illegible] - Via San Francesco D'Assisi 9 (vicino stazione) NOVARA - tel. 0321/28.676-398.691.

GI.TI MOTORS s.r.l.
Via Milano, 320
13069 VIGLIANO BIELLESE (VC)
Tel. 015/811.426-811.436

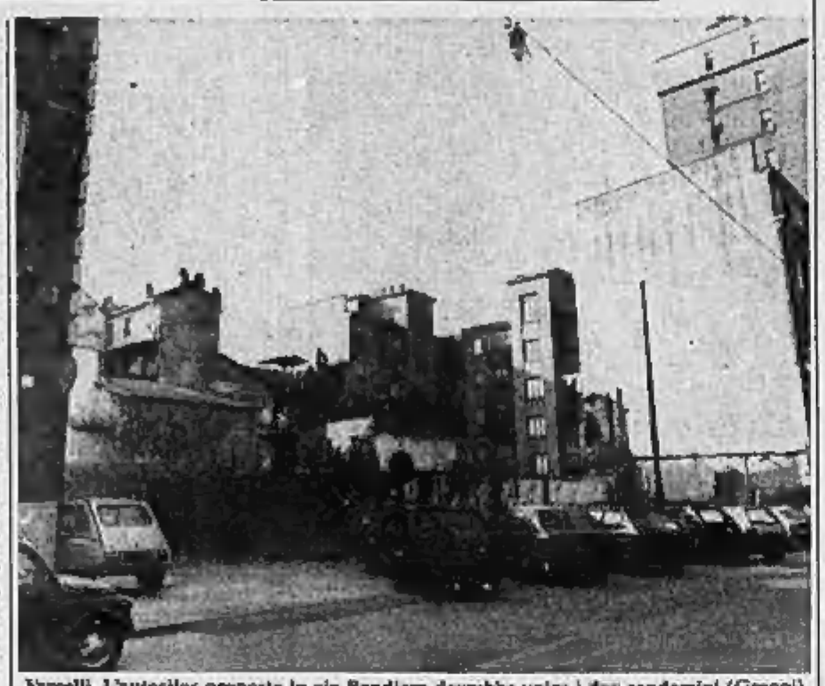
così l'Alfa è più vicina

Alfa Romeo

I «liberi e indipendenti» li vorrebbero nell'ex ospedale

Autosilos, due proposte per i parcheggi in centro

E in Comune è arrivato un nuovo progetto che riguarda via Fratelli Bandiera



Vercelli. L'autosilos proposto in via Bandiera dovrebbe unire i due condomini (Greppi)

VERCELLI — Si torna a parlare degli autosilos come soluzione per risolvere il problema dei parcheggi nel centro storico. Il gruppo «liberi e indipendenti» ha scritto alla giunta proponendo la costruzione di alcuni di questi «silos» nell'area del vecchio ospedale e, neppure negli uffici comunali, è arrivata la richiesta di una ditta edile, la Paggi, che suggerisce la realizzazione di un autosilos fra il condominio di via Fratelli Bandiera dove c'è il ristorante «Metrò» e il palazzo Ina.

Osserva Carlo Ranghino, leader dei «liberi e indipendenti»: «*La nostra idea è questa. Vista che per arrivare all'approvazione e, soprattutto, alla realizzazione dei cosiddetto "piano delle Basiliche" occorreranno molti anni, il Comune dovrebbe abbattere il muro di cinta del vecchio ospedale che dà su viale Garibaldi e progettare la costruzione degli autosilos in punti adatti della grande area spiateata*».

Continua Ranghino: «*Sono sempre stato favorevole agli autosilos, che considero la soluzione ottimale per Vercelli dov'è praticamente impossibile trovare posteggi e dove l'ipotesi dei parcheggi sotterranei è impercorribile per difficoltà oggettive, non ultima la falda acquifera superficiale*».

La proposta della ditta di Giovanni Paggi è, invece, quella di sistemare con un autosilos la zona dell'ex corso che dà su via Fratelli Bandiera. La bozza di progetto protocollata in Comune mostra un struttura a sei piani con un totale di 126 posti-auto.

C'è il problema che per l'area esiste già un diverso piano di recupero. Tuttavia, secondo l'impresa edile che ha proposto l'autosilos, i due progetti possono benissimo integrarsi.

Osserva la ditta: «*La nostra si pone una proposta sensata che giriamo all'amministrazione comunale: facciamo notare che la zona in cui dovrebbe essere costruito l'autosilos è la più ingolfata di vetture di tutto il centro storico con undici banche, molte assicurazioni e i più importanti uffici della città*».

e. d. m.

I «casi» Carnevali, Marrocchi e Sambonet in Consiglio

Sarà un lunedì di fuoco

Il pci chiederà le dimissioni dell'assessore all'Urbanistica inquisito a Torino per la vicenda delle Usl - I democristiani respingeranno la richiesta - Gli altri due temi

VERCELLI — Carnevali, Marrocchi, Sambonet: sono tre «casi» destinati ad infiammare il Consiglio comunale di domani pomeriggio. Il rinvio a giudizio dell'assessore democristiano all'Urbanistica, il patrocinio al cantautore «anti-abortista» e la vicenda della stabilimento di corso XXVI Aprile sono destinati ad occupare gran parte della discussione in aula. Vediamo le ultime novità.

Carnevali. Subentrato da appena un paio di mesi al posto di Lorenzo Isola, il nuovo assessore all'Urbanistica è stato rinviato a giudizio dal magistrato torinese Aldo Cuva che conduce l'inchiesta sui rimborsi «facili» dell'Usl di Torino ai laboratori privati.

Tramite la moglie, Carnevali sarebbe in possesso delle quote azionarie di uno degli istituti inquisiti: sono perché è stato incriminato.

Prima di prendersi una breve vacanza con la famiglia, Carnevali ha scritto una lettera al sindaco e al suo partito, la dc, rimettendosi alle loro decisioni. In nessun modo, la vicenda giudiziaria che lo riguarda (l'accusa è di concorso in peculato) ha qualcosa a che vedere con la sua attività di amministratore, ciononostante quando il sindaco darà l'annuncio ufficiale del procedimento penale al Consiglio, alcune forze politiche chiederanno che si dimetta.

Fulvio Bodo

Gianfranco Carnevali

Il pci dichiara fin d'ora la sua richiesta. Dice il neosegretario Marco Ciocchetti: «*A nome della Federazione, ritengo che Carnevali debba dimettersi. Nessun cittadino è colpevole fino alla sentenza di ultimo grado: ma un conto è essere semplice cittadino, un altro è essere amministratore. Ci sono evidenti ragioni di opportunità, soprattutto nei confronti dell'opinione pubblica per raccomandare temporaneamente il mandato, in attesa della sentenza*».

Ma la dc non accetterà questa impostazione. Venerdì, il gruppo consiliare democristiano è stato riunito dal senatore Carlo Boggio e, al termine dell'incontro, si è ribadita la «piena fiducia» a Carnevali, ritenendo quindi che egli possa stare al suo posto.

Marrocchi. E' il fatto che ha provocato discussioni a non finire (e non ancora sopite) nei giorni scorsi. Il Consiglio comunale è chiamato a discutere le due interrogazioni presentate dal psi e dal pci: entrambe molto critiche nei confronti dell'assessorato ai Servizi scolastici che ha concesso gratuitamente il teatro Civico per i tre concerti del cantautore.

L'assessore interessato, Angelo Fragonara, ha già risposto di essersi comportato come in qualunque altra circostanza, di fronte ad una precisa richiesta del mondo scolastico. Ma domani si annuncia battaglia grossa anche su questo argomento.

Sambonet. Il Comune ha bloccato il progetto che prevedeva la costruzione di un nuovo stabilimento per le argenterie di corso XXVI Aprile nell'area ex Montefibre. Motivo: i costi dell'operazione erano eccessivi.

A fronte di un impegno iniziale di dieci miliardi, si è arrivati a 14-15, il che avrebbe comportato un esborso dalla casse comunali variabile fra i 5 miliardi e mezzo ed i 6 e mezzo, contro i 1500 milioni previsti originariamente.

Lo «stop» all'operazione aveva provocato le proteste dell'assessore alle Attività economiche Luciano Caffi che aveva assegnato il mandato al suo partito: ma il pri ha respinto le dimissioni, invitando Caffi a stare in giunta.

Enrico De Maria

Sedici studenti dei licei vercellesi si improvvisano «critici»

«E da grande farò Carlo Bo»

■ «Maurizianna» al maresciallo Cesare Gallo

VERCELLI — Il maresciallo in congedo dei carabinieri Cesare Gallo ha ricevuto una delle più prestigiose onorificenze riservate ai dipendenti dello Stato che si siano distinti per particolari meriti: la medaglia dell'ordine dei Santi Maurizio e Lazzaro, meglio conosciuta come «Mauriziana».

Gliel'ha conferita, con un decreto, il presidente della Repubblica. Si tratta di un'onorificenza che risale ai tempi dei Savoia. Il maresciallo Gallo ha diretto per vent'anni il reparto operativo dei carabinieri di Vercelli distinguendosi, fra l'altro, nell'arresto di «Mamma Ebe». (*m. ca.*)

VERCELLI — Critico letterario, mestiere difficile? Per i ragazzi scelti tra gli studenti che frequentano i licei classico «Lagrangia» e scientifico «Avogadro» è un'occasione buona per misurarsi con la letteratura contemporanea ed attuare una ricerca di studio al di fuori dei soliti criteri e schemi.

E' questa l'opinione del preside del Classico, Antonino Scandaliato, a commento di una iniziativa che vede otto alunni della sua scuola ed altrettanti della Scientifico, trasformarsi in critici per i «laboratori di lettura» del premio «Grinzane Cavour».

I gruppi di studenti vercellesi delle ultime classi delle due scuole superiori sono stati chiamati per leggere, commentare e dare una valutazione alle tre opere che nel 1988 si sono aggiudicate i riconoscimenti della sezione riservata alla letteratura italiana del prestigioso premio.

I sedici ragazzi si troveranno di fronte a «Il genio e il silenzio» di Mario Cancogni, edito da Longanesi, «Retablo» di Vincenzo Consolo, dell'editore Sellerio e «Nei mari estremi» di Lalla Romano, Mondadori. Dice Antonietta Binaghi Bruno, insegnante di lettere al Classico: «*Nella mia classe, sono stati gli stessi alunni a proporsi come "praticanti critici", ed è proprio questa la loro libera scelta a rendere interessante la ricerca*».

Gli elaborati dei giovani vercellesi saranno letti a Torino, per essere giudicati con quelli presentati da studenti di altre province: tre saranno vincitori.

Alessandro Quatta, quinta scientifico, uno dei «neo-critici», commenta: «*Ho cominciato la lettura di due dei tre libri: è chiaro che i programmi ministeriali si fermano molto prima degli autori del "Grinzane". Diciamo a Pavese o Sveco. Se mi piacerebbe svolgere l'attività di critico? Intanto per l'anno prossimo mi iscriverò ad ingegneria: un universo ben distante dalla letteratura, ma chissà?*».

Rosa Maria Pavan, ultimo anno di classico, una delle partecipanti aggiunge: «*Con questa iniziativa abbiamo la possibilità di accostarci ad autori di oggi, come materia di studio. Fare critica letteraria per professione? Mi piace scrivere, ma estendo le mie ricerche su testi classici antichi. I due argomenti possono benissimo convivere*».

Con Alessandro Quatta e Rosa Maria Pavan, partecipano ai «laboratori» per lo Scientifico Arianna Alfieri, Elisa Ferrarotti, Paola Oreppi, Raffaela Ilardi, Michele Pignatelli, Marco Prelli e Roberto Turino. Questi invece i nomi degli studenti del Classico: Sara Bellani, Anna Perotti, Mariangela Poletto, Gabriele Bavagnoli, Ugo Cerla, Enrico Torrone e Stefania Vercellino.

g. b.

La propone il Conservatorio «Antonio Vivaldi» di Novara

Gara di musica fra le medie

VERCELLI — Si chiama «Far musica insieme»: è la proposta che il Conservatorio «Vivaldi» di Novara lancia alle scuole medie inferiori del Novarese, del Vercellese, dell'Alessandrino e del Pavese. La rassegna è stata indetta con il patrocinio della Gioventù musicale d'Italia ed in concomitanza con l'istituzione del corso straordinario triennale di Didattica della musica al Conservatorio novarese.

Spiegano i promotori dell'iniziativa: «*Lo scopo è quello di stimolare sempre di più gli studenti alla partecipazione per la musica, offrendo loro sia un'occasione di confronto con i coetanei, sia un momento di crescita personale*».

In sostanza, «Far musica insieme» è un concorso che si articolerà in tre sezioni, dal 21 al 27 maggio: coro con o senza accompagnamento strumentale; flauto dolce di gruppo, anche polifonico; altri gruppi strumentali.

«*Ciascun gruppo* — spiegano al Conservatorio novarese — *potrà essere costituito da alunni di una singola classe o di classi diverse: sono ammesse le scuole medie private ed escluse, ovviamente, quelle ad orientamento musicale o annesse ai Conservatori. I partecipanti potranno presentare un programma libero della durata massima di un quarto d'ora. I premi saranno consegnati alla scuola, mentre a insegnanti e studenti andranno diplomi di merito e attestati*».

La prima edizione di «Far musica insieme» si articolerà in due fasi: una, eliminatoria, nelle diverse zone da cui perverranno richieste di partecipazione; l'altra, finale, a Novara. In attesa del bando definitivo del concorso, le pre-iscrizioni dovranno essere inviate entro la fine di marzo alla segreteria del Conservatorio «Vivaldi» di Novara, in via Monte San Gabriele 19.

r. m.

Cinema e taccuino

VERCELLI

ASTRA: **Inseparabili** (ver. min. 14 anni)
NUOVO ITALIA: **Cinema il ritorno**
PRINCIPE: **Salaam Bombay!** (Ciao Bombay!) (Premio Camera d'Oro al Festival di Cannes 1988)
VIOTTI: **Night Club** con Christian De Sica
BELVEDERE: ore 15-16,30-18 **Red & Toby nemiciamici** (cartoni animati) di Walt Disney.
LUX (nicola Cervetto): con apertura ore 14,30: **Rambo 3** con Sylvester Stallone
DANCING «LE ACACIE», corso Rigola 129 tel. 53.659: serata danzante con video-disco

GATTINARA

ITALIA: **L'orso** di J.J. Annaud

GHEMME

ITALIA: **Prima di mezzanotte**

SANTHIA'

IDEAL: **Red & Toby nemiciamici** (cartoni animati) di Walt Disney

TRONZANO

LUX: **Il trullo del passero** con Ornella Muti e Philipe Noiret

FARMACIE

Uesl 45 - Vercelli: Dr. Virgilio Amisano, corso Libertà 239 tel. 56.727; domani sarà di turno la Comunale 2, corso Torino angolo via Balocco tel. 392.070
Uesl 50 - Romagnano Sesia (No): Dott.ssa Borghi, piazza Libertà 30 tel. 0163-835.246; da domani **Grignasco (No)**: Dr. Pierguiseppe Rinoli, piazza Cacciami 2 tel. 0163-17.113

GUARDIA MEDICA

Vercelli (0161) 52.050, Croce Rossa (0161) 52.277; **Arborio** (0161) 86.364; **Cavaglà** (0161) 96.670; **Cigliano** (0161) 44.524; **Crescentino** (0161) 842.655; **Gattinara** (0163) 835.411, Croce Rossa (0163) 832.600; **Santhià** (0161) 921.686; **Trino** (0161) 829.383

VIGILI DEL FUOCO

Chiamate di soccorso 115

LA STAMPA

Ufficio di corrispondenza **Vercelli**, via Duchessa Jolanda 20, tel. (0161) 68.082-54.747
Publikompass: Pubblimedia, via Fratelli Lavini 47, tel. (0161) 66.090

Fuorilegge la maggioranza delle centrali termiche

Indagine nel Biellese su stabilimenti e fumi

Sono falliti i tentativi di sfruttare i pannelli solari

BIELLA — La maggioranza delle industrie biellesi è dotata di centrali termiche che funzionano a olio combustibile Atz, il prodotto che, contenendo il 3 per cento di zolfo, crea dei fumi di combustione tre volte superiori ai parametri fissati dalla Regione. Questo è uno dei dati più significativi di una indagine portata a termine nei giorni scorsi dal Cireb, il Consorzio per le ricerche energetiche del Biellese.

Il sondaggio ha permesso di scoprire inoltre che cinque tra le massime aziende della zona hanno scelto come carburante per le loro centrali il metano, anticipando quello che pare sia l'orientamento regionale in fatto di «energia pulita». Dodici aziende di Vallemosso stanno invece pensando di consorziarsi per realizzare una grande centrale a turbo gas per sopperire al crescente fabbisogno di energia elettrica e disporre contemporaneamente di energia termica per i processi produttivi.

Dice Gian Paolo De Toni, direttore del Cireb: «*Dal '79 ci occupiamo di problemi energetici e ora che sta per entrare in vigore la nuova legge regionale sulla composizione dei fumi di combustione, abbiamo ricevuto tantissime richieste di consulenza da parte di imprenditori che devono trovare il modo di produrre energia pulita*».

Soluzioni come i pannelli solari sono state subito scartate dopo un periodo di collaudo. Dall'87, alla manifattura fratelli Suppa di Cerreto Castello funziona un impianto solare con una superficie irradiante di 10 metri quadrati, ma i risultati sono stati sconfortanti. In inverno si è riusciti a raggiungere una produzione energetica giornaliera equivalente a quella prodotta da 2 chili di gasolio. In estate le cose sono andate meglio, ma non di molto: sono stati raggiunti infatti i 6 chili di gasolio.

Per avere un termine di paragone, il più grande complesso industriale del Biellese brucia 1800 chili di combustibile all'ora, e un lanificio ha bisogno di 1500 tonnellate all'anno di nafta. Per il ciclo produttivo deve disporre di acqua e vapore a 160-180 gradi.

Non essendo in commercio un olio combustibile meno inquinante dell'Atz, ed essendo troppo costoso per l'industria il gasolio, l'unica strada percorribile sembrerebbe quella del metano. Aggiunge De Toni: «*Il condizionale è d'obbligo in quanto è ancora controverso il fatto che i fumi di combustione da gas non contengano sostanze nocive per la salute. Abbiamo fatto degli esperimenti in collaborazione con l'Apip e abbiamo scoperto che in certe condizioni atmosferiche anche il metano produce ossido di azoto in quantità elevate*».

Comunque il Cireb ha pronto un progetto per collegare dodici aziende di Vallemosso a un'unica centrale, dove delle turbine di aereo collegate ad alternatori producono elettricità. I gas di scarico a 450 gradi vengono poi immessi in una caldaia che genera energia termica. Il costo dell'investimento è di 15 miliardi. Se le aziende daranno il via all'operazione, l'impianto sarà pronto in dodici mesi.

Maurizio Alfisi

A Mottalciata due miliardi per la palestra

MOTTALCIATA — Una nuova palestra per la ginnastica, il basket, la pallavolo, la scherma ed il judo sorgerà presto in paese. Lo ha deciso l'Amministrazione comunale che in bilancio ha inserito una spesa di 2 miliardi per un moderno centro sportivo che sorgerà in un'area vicino al poligono militare.

Il progetto della costruzione prevede inoltre delle tribune capaci di ospitare 250 persone ed una sala per il tennistavolo.

La struttura potrà essere utilizzata anche dagli abitanti dei Comuni confinanti e dai soldati di stanza a Mottalciata che in un anno sono più 11 mila.

(d. p.)

A Pray gesto coraggioso dell'assessore allo sport

Salvata dal fuoco

Paolo Chioso si getta tra le fiamme che avevano avvolto una casa per soccorrere un'anziana pensionata, Leda Biscaro, di 75 anni

PRAY — Una donna di 75 anni, Leda Biscaro, ha rischiato di morire nell'incendio della propria abitazione. Deve la vita alla curiosità dell'assessore allo sport del paese, Paolo Chioso, 28 anni, che rientrando a casa ha sentito nell'aria odor di bruciato, e ha voluto scoprire da dove proveniva.

Il fatto è accaduto l'altra notte a Pianceri Alto, una grossa borgata di 400 anime caratterizzata da case molto vecchie. In una di queste, di proprietà di una famiglia di biellesi emigrati in Francia, abitava da decenni Leda Biscaro.

Racconta Paolo Chioso: «*Stavo per entrare in casa quando una folata di vento mi ha portato un odore di fumo acre che prendeva alla gola. Arrivando non avevo notato nulla di anormale e così ho deciso di capire da dove proveniva quella nuvola. Seguendo la scia, ho percorso circa 200 metri arrivando alle ultime case della frazione e ho visto che il fumo usciva dalle finestre dell'abitazione della signora Biscaro*».

Pray. L'interno della casa incendiata. Sulla porta l'assessore Paolo Chioso. Nel riquadro, Leda Biscaro (foto Fighera)

Paolo Chioso ha chiamato a gran voce la donna senza ottenere risposta. Preoccupato è andato a svegliare un nipote della pensionata, Oscar Avondino, che abita a poca distanza, e insieme sono tornati nella casa in fiamme, hanno sfondato la porta e sono entrati.

Ancora Paolo Chioso: «*Il fuoco vi era sprigionato in cucina, forse per un cortocircuito, e si era propagato a dei tendaggi. C'era un mobile che ardeva e le fiamme stavano lambendo una bombola del gas e una catasta di taniche di kerosene. Ci siamo subito resi conto del pericolo. La bombola era già calda. Così l'abbiamo staccata e buttata dalla finestra insieme alle taniche di combustibile. Poi ci siamo messi a cercare la donna*».

La pensionata è stata trovata nella camera da letto al piano rialzato. Stava dormendo profondamente, mezza soffocata dal fumo. Ancora pochi minuti e per lei sarebbe stata la fine. I due uomini non hanno perso tempo: hanno sollevato la donna portandola all'aperto. Qui, all'aria fresca della notte, Leda Biscaro si è subito ripresa.

Intanto, avvisati, da Biella sono accorsi i vigili del fuoco. L'incendio è stato spento in poco meno di un'ora, ma la casa ha subito gravissimi danni. Le vecchie strutture in legno, già provate dall'usura dei secoli, hanno ceduto e l'abitazione è stata dichiarata inagibile. Leda Biscaro ha dovuto essere ospitata dalla sorella Anna e dal nipote Oscar.

m. al.

La forgiò un fabbro di Borgo

Una spada per il Vate

L'incontro di Gattoni con D'Annunzio

BIELLA — Da quella visita al Vittoriale lo scultore in ferro Carlo Gattoni e il suo allievo Mario Taragni se ne tornarono con lo sbigottimento dipinto sul viso e un pacchetto di regali sotto il braccio. Regali insignificanti: un galletto d'oro, una riproduzione dell'insegna del Vittoriale, una foto con dedica e una maglia di seta color cenere. Erano partiti giorni prima da Borgosesia alla volta di Gardone per portare personalmente al folcloristico poeta-soldato una ricostruzione della spada di Giovanni dalle Bande Nere, opera dei Gattoni e dono di un gruppo di legionari fiumani. Come richiesto dal protocollo del Vittoriale, avevano preso stanza in un albergo di Gardone e atteso che D'Annunzio comunicasse con un telegramma che accondiscendeva a ricevere i visitatori. Al terzo giorno ecco giungere il telegramma a destarli dal limbo dell'attesa e farli assurgere alla grande presenza.

Primo sbigottimento: l'incredibile parco, ricco di raffigurazioni spesso enigmatiche, acuto di profumi, folto di alberi strani. Secondo sbigottimento: il palazzo-santuario. Turiboli e inginocchiatoi, ninfe di marmo e ninfe in carne ed ossa, incensi, animali vaganti e paramenti sacri. Terzo, integrale sbigottimento: il Vate che avanzava in gran divisa verso di loro proteso all'abbraccio. E ancora non aveva aperto bocca. Lo fece subito scoprendo di smisurata statura per la fanciullezza e scompigliata capigliatura dei Gattoni: «*Che bel casco di rame hai fabro* — disse — *anch'io sono fabro sai? Fabro della parola*». Pronunciava così: «*fabro*» con una b sola; se no, che imaginifico sarebbe stato?

Il dono gli piacque. Abbracciò il Gattoni, abbracciò il Taragni, abbracciò la spada di Giovanni delle Bande Nere. La fece volteggiare nell'aria. Poi corse a prendere i regali e apporre la dedica alla fotografia: «*Al battitore di spade lunghe, al miglior fabro Carlo Gattoni di Borgosesia, il Fante e il Corsale dell'Adriatico, Gabriele d'Annunzio*». Prima di congedare i due, li volle sbalordire un'ultima volta. Pose la mano benedicente sulla fulva chioma del Gattoni e vaticinò: «*La tua bottega la chiamerai "La Nave"*».

Prendere le sue parole sul serio o per quello che davano l'impressione di valere? Congenialmente il Gattoni — da quel momento «*battitor di spade lunghe*» — decise di fare un po' l'una un po' l'altra cosa insieme. Battezzò «La Nave» la sua bottega, diede vita a una proficua produzione di spade, più lunghe meno lunghe, e si diede a forgiarle solo nel cuore della notte, imaginificamente vestito di un saio bianco da frate, stivali neri e corona di metallo in testa. Però la maglietta di seta color cenere dono del Fante e Corsale dell'Adriatico, quella gliela trascurata per la bottega per finire straccio da pulizie.

Era nato, Carlo Gattoni, in un passino della Lombardia all'alba del 1900. Era stato meccanico ciclista, poi corridore ciclista, poi meccanico generico. Fin dall'inizio, dunque, legato al metallo. Sui vent'anni era andato a Parigi dove aveva appreso a battere il ferro e a volgere l'artigianato in arte. Quando era tornato a Borgosesia era sulla trentina e già celebrato scultore in ferro, considerato da molti, anzi, tra i primi nel panorama generale del battiferro del tempo.

A Borgosesia aveva aperto bottega, e nel '32 lo aveva seguito il suo migliore e più geniale allievo, il biellese Mario Taragni. Nel '37 i due scultori si erano stabiliti a Cossato, aprendo una bottega e una scuola che convocherà sette allievi, e molte più aranitrici, incuranti di polveri di ferro e durezza di incudini. Pure ne fossero stimolate, anzi. Le ribattezzava con nomi poetici tratti dalla guerra dei colori della sua aria: «oro paglia», «giglio rosa», «nera notte». Grigio ferro non c'era. Poi, la guerra. Gli alpini partono soldati. La bottega chiude. Gattoni va in Africa a combattere volontario. Tornerà nella sua Borgosesia dopo un anno malato di petto. Morirà nel 1944.

Pier F. Gasparetto

A Cossato gara di scacchi tra gli alunni delle medie

Sfida a colpi di re

COSSATO — Il guanto di sfida è stato lanciato: «A colpi di scacchi e che vinca il migliore». Ad affrontarsi in «singolar tenzone» non sono maestri e campioni affermati, ma gli alunni delle scuole medie Lucia Maggia e Leonardo da Vinci che hanno deciso di dare battaglia con armate di re, regine, cavalli e pedoni sui quadrati della scacchiera. Alla formazione vincitrice andrà un grande trofeo in argento, alto quasi un metro, offerto dall'amministrazione comunale e dal soci del circolo Sociale di via del Mercato che diventerà teatro della contesa. «*Sarà la Coppa Rimet cossatese* — dice l'assessore Luciano Pagani — *perché la competizione ha carattere triennale: soltanto la scuola che riuscirà ad iscrivere per tre volte il proprio nome nel libro d'oro potrà esporre definitivamente il trofeo in bacheca*».

La gara di scacchi tra studenti era stata proposta lo scorso anno, durante un incontro tra amministrazione, insegnanti e associazioni culturali che aveva lo scopo di favorire iniziative collettive. Ad accoglierla erano stati proprio i rappresentanti delle due scuole medie. Spiega Pier Ercole Colombo, preside della «Vinci»: «*Tra noi e la "Maggia" la rivalità, a livello sportivo, è accesa. Difficile spiegarne il perché: è una cosa che c'è sempre stata e, come tra i college inglesi Oxford e Cambridge, per i ragazzi ogni occasione è buona per confrontarsi tra loro. Succede ad esempio nelle gare dei Giochi della Gioventù: nell'ultima edizione noi siamo risultati i migliori a livello regionale e per i nostri avversari "dichiarati" è stato quasi uno smacco*».

Aggiunge Colombo: «*Questa bella può anche risultare simpatica e non offende nessuno. Così abbiamo pensato di accettare l'invito del Comune e dei rappresentanti del circolo Sociale*».

La risposta dei ragazzi non è tardata. Già l'anno passato alcuni di loro si sono dati battaglia e gli alunni della Vinci hanno dato «scacco matto» a quelli della Maggia. Ora però il trofeo è diventato triennale e per prepararsi nel migliore dei modi le due scuole hanno iniziato nelle scorse settimane dei mini-tornei di selezione. Ogni lunedì, martedì e giovedì pomeriggio, fino al prossimo mese di aprile, esperti delle due medie sceglieranno i migliori che si affronteranno nella finalissima, in calendario a maggio.

«*Questa volta dobbiamo vincere, anzi stravincere*» dicono in coro i portacolori della Lucia Maggia.

Daniele Pasquarelli

Una S.p.a. chiamata Biella

Servizio di **Valeria Sacchi** nella pagina dell'Economia

Nel Biellese 4200 nuovi telefoni

BIELLA — Nel centro laniero la Sip cambierà 3 mila numeri di telefono. Lo ha confermato Giovanni Casalegno, direttore dell'agenzia Biella-Vercelli, affermando che nei prossimi mesi verrà avviata la sostituzione di 600 numeri nell'area di via Candelo e 1200 nel rione San Paolo.

Casalegno ha inoltre precisato che nell'88 sono stati installati nel Biellese 4200 nuovi apparecchi, la maggior parte destinati ad uso commerciale.

Entro la fine dell'anno la Sip introdurrà anche la nuova tariffa urbana a tempo: è previsto uno scatto ogni 5 minuti di conversazione.

(d. p.)

La Madonna Nera torna ad Oropa

BIELLA — Da oggi la statua della Madonna Nera è nuovamente ad Oropa. Dopo una settimana di esposizione nella chiesa del Villaggio Lamarmora per ricordare il 40° anniversario della «Peregrinatio Mariae», la scultura in legno raffigurante la Vergine viene riportata nel sacello del santuario con una solenne processione. I fedeli sono partiti questa mattina da Biella alle 5,30 ed arriveranno ad Oropa alle 11. Nel pomeriggio in Santuario sono previste numerose celebrazioni religiose.

(d. p.)

Pittura alla galleria Mercurio

BIELLA — Si è inaugurata ieri e proseguirà fino a venerdì 31 nei saloni della galleria Mercurio di via Italia 35 la mostra di pittura intitolata «La natura morta». Sono esposte opere di Carrà, Bernasconi, Carletti, Cantatore, Del Bon, De Pisis, De Chirico, Guttuso, Martini, Muschi, Oriani, Rossi, Sassu, Soffici, Tomea, Tosi e Vagnetti.

L'orario della mostra alla galleria Mercurio è il seguente: dalle 10,30 alle 12,30 e dalle 15 alle 19,30 compresi i festivi.

(d. p.)

Taccuino

BIELLA

APOLLO: film a luci rosse
IMPERO: Lei, lo e lui
MAZZINI: Nightmare 4
ODEON: La ragazza bionda
SOCIALE: Un pesce di nome Wanda

BORGOSESIA

SOCIALE: Nudo e crudo

CANDELO

VERDI: Le cose cambiano

COGGIOLA

RADAR: Moonwalker

COSSATO

NUOVO PRIMAVERA: Red e Toby nemicamici
PRAY: Cocktail

SERRAVALLE

CORSO: Betrayed-Tradita

TOLLEGNO

FELIX: Zoo di notte

VARALLO

SOTTORIVA: Un mondo a parte

FARMACIE

Dal 47. BIELLA sera: Comunale, via Rossetti 104, tel. 40.22.51; domani: Gambarova, via Italia 61; tel. 22.350; Vernato, piazza Cossato 5, tel. 21.967; Sagliano Micca, Mongrando, Vivorone.

Dal 48. COSSATO: San Raffaele, via Marconi 69/a, tel. 94.159; Ponzone; domani: Vigliano: Rolando, via Milano 140, tel. 51.02.11, Crocemosso.

Lo smog è una parola che si cancella con i fatti.

Contro lo smog le parole, purtroppo, servono a poco i fatti, fortunatamente, contano di più.

Qualche esempio? Le marmitte catalitiche. Riducono fino al 90% la tossicità dei gas di scarico. Volkswagen e Audi per prime le hanno offerte all'automobilista italiano su tre modelli di successo: Golf 1.8 GL, Passat 1.6 CL, Audi 80 1.8 S.

Del resto, sono già milioni le auto prodotte da Volkswagen e Audi in linea con le normative antinquinamento più severe del mondo, come quelle di Stati Uniti, Giappone, Svezia, Svizzera.

E le automobili in circolazione? Volkswagen e Audi da tempo, e prima di ogni altro, hanno lanciato una capillare campagna per il controllo gratuito dei gas di scarico e l'immediata registrazione del motore di tutte le proprie autovetture. Oggi chi ha una Volkswagen o una Audi ha anche una concreta opportunità per dimostrare la propria sensibilità ambientale. Anche questo è un fatto.

L'impegno ecologico di Volkswagen e Audi, inoltre, non si limita al motore: da tempo è stata ridotta la tossicità di vernici, rivestimenti e altri componenti, ed è stato completamente eliminato l'amianto da guarnizioni, freni e dischi frizione.

Lo smog è una parola. Volkswagen e Audi da anni sono impegnate a cancellarla, con i fatti.

Volkswagen Audi

GRATIS
CONTROLLO DEI GAS DI SCARICO E IMMEDIATA REGISTRAZIONE DEI MOTORI

BALDACCI
GAGLIANICO - Strada Trossi - Tel. 015/544.041/2

Dinamica azienda che distribuisce prodotti ausiliari per l'informatica, ci ha incaricati di ricercare:

FUNZIONARI di VENDITA

per **Novara-Vercelli-Varese** e relative province.

I candidati dovranno risiedere nella zona di competenza o comunque limitrofa ed essere in possesso di doti di dinamismo, facilità ad instaurare rapporti interpersonali e di buona cultura generale. Servizio militare assolto.

L'azienda è in grado di proporre condizioni retributive e provvigionali adeguate alle candidature più qualificate.

Scrivere o telefonare per appuntamento allo:
STUDIO RAG. GIOVANNI BOSI - VIA TORELLI, 2/B
TELEFONO 0321/410.445 - 28100 NOVARA

IMPORTANTE AZIENDA BENI STRUMENTALI PER INDUSTRIE E COMUNITA'
CERCA AGENTE
per le province di NOVARA e VERCELLI

Portafoglio clienti - automezzo aziendale - rimborso spese più provvigioni ed incentivi - corso di formazione teorico/pratico - inquadramento Enasarco - riservatezza - richiesta iscrizione ruolo Agenti.

Inviare curriculum a:
Cassetta Publikompass 340 - 20123 Milano

ASTA di ARREDI ANTICHI

- credenze, tavoli, ribalte ecc. sculture lignee, bronzo e marmo; smalti, scrigni ecc. dal '500 all'800;
- dipinti italiani, francesi, fiamminghi, dal '500 all'800; Zais, Cantarini, M.F. Cleef, C.T. Frere ecc.; Pratella, Ricciardi, Scoppetta, ecc.
- soprammobili vari, argenti, tappeti, liberty firmati, incisioni ecc.

DA OGGI ESPOSIZIONE ore 10 - 13/15-20/21-23
ASTA: Venerdì 17 marzo ore 21 - Sabato 18 marzo ore 16 ed ore 21 - Lunedì 20 marzo ore 21.

Catalogo in sede a cura **IFIR Piemonte Istituto Giudiziario - Via San Francesco D'Assisi 9 (vicino stazione) NOVARA - tel. 0321/28.676-396.691.**

GI.TI MOTORS s.r.l.
Via Milano, 320
13069 VIGLIANO BIELLESE (VC)
Tel. 015/811.426-811.436

così l'Alfa è più vicina
Alfa Romeo

Si ricorre all'informatica per migliorare rapidamente l'organizzazione dei trasporti

Nuove tecnologie per sanare l'Atap

I computer serviranno ad ottimizzare orari e percorsi

Il deposito degli autobus dell'Atap nell'immediata periferia di Biella (Foto Fighera)

BIELLA — Turni di lavoro stabiliti dal computer, riordino delle linee valutando gli effettivi costi, riorganizzazione delle mansioni dei dipendenti partendo dal reparto officina, diminuzione dei monte-ore straordinario: sono alcuni degli obiettivi che l'Atap, l'azienda di trasporto pubblico, vuole raggiungere nello spazio di un paio di anni per supplire ad un deficit gestionale che nell'88 (sono gli ultimi conti a disposizione) ha raggiunto i quattro miliardi.

Dice Fabrizio Stanziani, presidente del Comitato di direzione dell'Atap: «E' indubbio che non possiamo continuare sulle linee gestionali del passato. Al di là degli aspetti che hanno portato a numerose divergenze tra i soci, sotto il profilo direttivo ci troviamo a combattere una nuova battaglia. Infatti l'obiettivo che ci prefiggiamo è quello di creare per gli Anni Novanta un'azienda che non solo sia al passo dei tempi ma che rivoluzioni, in parte, la propria struttura. Insomma vogliamo darci un nuovo "maquillage"».

Il rinnovamento parte da un punto preciso: la riorganizzazione del servizio. Attualmente l'Atap conta su 292 dipendenti e una rete di bus che copre l'intero territorio provinciale. Oltre alla sede centrale di Biella (in viale Lamarmora) vi sono i depositi di Vercelli, Borgosesia, Valle Mosso, Alice Castello, come dire che l'azienda «funziona poco meno di una ventina di ore al giorno, da quando all'alba parte la prima corsa a tarda sera con l'ultimo pullman che rientra in deposito».

Pur travagliata dalle polemiche degli ultimi mesi, l'Atap, insomma, vuole ricreare il torno a sé una nuova atmosfera di fiducia e di impegno. La base di partenza dell'ambizioso programma è costituita da un progetto di riorganizzazione strutturale basato sui «bilanci di costi e ricavi». Aggiunge Fabrizio Stanziani: «Partiamo da un piano preciso, quello della valutazione delle linee. Poi si passerà ad un'altra fase, quella riguardante i conti economici delle singole linee. Insomma vogliamo conoscere in ogni minimo dettaglio e visto da angolazioni differenti l'andamento gestionale dell'impresa. L'obiettivo, sia chiaro, non è certo quello di ottenere, a fine esercizio, degli utili per i soci né di arrivare al pareggio. Sono due utopie. Ma diminuire i costi d'esercizio e limitare il passivo questo sì».

In questa ottica entrano in scena alcune importanti innovazioni: la prima, la più «rivoluzionaria», è costituita dal computer. Prosegue Fabrizio Stanziani: «Il nostro è indubbiamente un discorso ambizioso visto che in Italia non è ancora stato adottato in aziende del nostro settore. Ma vorremmo stabilire dei turni attraverso uno studio analitico. In pratica sarà il computer a regolarizzare le diverse esigenze di servizio, collimandole schematicamente con le varie necessità dell'utenza».

In questa ottica di rinnovamento è in fase di studio la riorganizzazione dei vari settori a cominciare dal reparto officina. Il primo punto è quello di affidare agli addetti di questo reparto determinati compiti che fino ad ora sono sempre spettati al personale viaggiante, primo fra tutti la preparazione dei pullman in partenza dai depositi (dopo l'accensione del motore è richiesta una fase di riscaldamento di un quarto d'ora) in maniera da incominciare a decurtare una parte, pur sempre limitata, di ore straordinarie.

Poi in futuro, dopo le corse, i turni, i vari reparti, si valuteranno altre opportunità quale quella, per il momento solo accennata, del noleggio.

r. syn.

"Viaggia FIAT e scegli il meglio"
beca
A SANTHIÀ
FIAT
A VERCELLI
nova
NOSETTI
VIA W. MANZONE 104, VERCELLI - CORSO SEMPIONE 38, SANTHIÀ

L'«Atap» è provinciale ma gli autobus operano soprattutto nel territorio biellese

Vercelli vuole una «sua» azienda trasporti

Le lamentele: «Non è giusto pagare un servizio di cui usufruiamo solo marginalmente» - E' stato proposto lo scioglimento dell'Azienda per costituirne due - Polemiche tra la democrazia cristiana ed i comunisti sul futuro di questa società pubblica

VERCELLI — L'Atap, così com'è, non piace a molti vercellesi che ne vorrebbero una tutta loro. Le lamentele sono ormai generalizzate. «Non è giusto che Vercelli paghi un servizio che viene svolto quasi interamente a Biella».

Ed ora numerosi politici si stanno muovendo per creare l'Atap vercellese: la dc ha già individuato la sede che potrebbe ospitarla, cioè il nuovo deposito dei pullman che la Provincia ha quasi ultimato sulla tangenziale. Ma se la democrazia cristiana vuole accelerare il processo di scorporo, c'è invece chi frena, paventando la spartizione dell'Atap, nata con precise finalità socio-politiche.

I comunisti non vogliono sentir parlare di suddivisioni dell'Atap. «Perché — spiega Giorgio Galetto, amministratore dimissionario dell'azienda — ci sembra che queste operazioni portino ad una confusione forzata: sbaraccare l'Atap e ridare la parte del servizio di trasporti più remunerativa ai privati. E a noi non sta bene. Vogliamo ricordare a tutti che l'Atap era nata come Azienda diretta trasporti della Provincia proprio per svolgere un ruolo pubblico in un settore importantissimo. Ecco perché non appena si affaccia la prospettiva di un ritorno al privato noi comunisti drizziamo le orecchie».

Secondo il pci, ci sono ancora le condizioni per risanare economicamente l'Atap (il disavanzo è di 25 miliardi) e di rivederne il funzionamento senza arrivare ad una spartizione della società fra Biellese, Vercellese e Valsesia. Ma la dc è di avviso contrario. Dice il segretario politico dello scudocrociato Sandro Cattaneo: «Non riusciamo a capire il "no" dei comunisti che, sulla vicenda Atap, si stanno comportando proprio all'opposto di quanto hanno fatto per l'Iacp, l'Istituto autonomo case popolari. Biella voleva uno Iacp autonomo e ha esibito i numeri per ottenerlo con il pieno accordo del pci».

«Numeri — continua Cattaneo — che ci sono anche per lo scorporo di un'Atap tutta vercellese. Una cifra è indicativa: il Comune di Vercelli spende dai 700 agli 800 milioni all'anno per il servizio trasporti perché, a differenza di Biella, deve pagarsi le corse urbane. Nella città tantera, invece, il percorso extraurbano, che non è direttamente a carico dell'amministrazione comunale, comprende il centro. Basterebbe questa considerazione a perorare la causa dello sdoppiamento dell'Atap, tralasciando poi la sproporzione fra il numero ed i chilometri delle corse nel Biellese rispetto al Vercellese».

Vercelli. Nel capoluogo molti vorrebbero avere un'azienda trasporti «autonoma» da quella biellese

La dc parla di «sdoppiamento» dell'Atap perché considera la Valsesia già ben servita dalle linee della Comunità montana.

Ma si arriverà davvero al progetto dell'Atap targata Vercelli? La costruzione del deposito dei pullman sulla tangenziale (vicino all'autosalone) prosegue. Certo, la destinazione originaria non è quella di sede vercellese dell'Azienda per i trasporti e anche in Provincia la proposta di Cattaneo non è ancora stata portata in discussione dalla dc.

L'amministrazione provinciale è anzi stata sollecitata dal vicepresidente Pietro Giulio Axerio (psi) a proseguire nel piano di revisione dell'Atap che è stato approvato di recente in Consiglio.

e. d. m.

AUTOTRASPORTI
PICCIN Tutto, subito, ovunque

● PICCIN Tutto.
Piccin risolve qualsiasi problema di trasporto, dal piccolo plico al carico industriale.

COLLETTAME - GROUPAGE - CAPI APPESI
CONTAINERS - CARICHI INDUSTRIALI - GESTIONE DEPOSITI
SERVIZI MOSTRE E FIERE

● PICCIN Subito.
Basta una semplice telefonata per far scattare l'intervento Piccin.

● PICCIN Ovunque.
26 filiali, 150 recapiti, oltre 500 veicoli circolanti.

E per una distribuzione immediata e capillare delle Vostre merci in Italia la Piccin si avvale delle seguenti strutture:

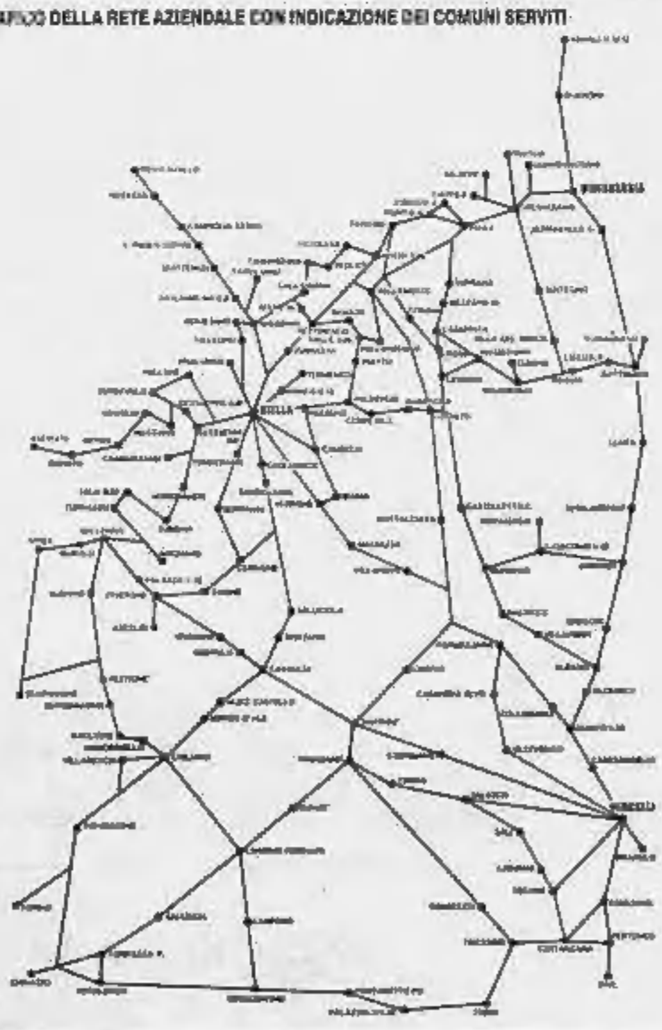
FILIALI:
BASSANO DEL GRAPPA Tel. 0424/31.190
BERGAMO Tel. 035/301.106
BIELLA Tel. 015/5621.776
Tel. 015/5622047 (r.a.)
Telex 015/223186
BOLOGNA Tel. 051/513.044
Telex 222129
BRESCIA Tel. 030/222.061
CARPI Tel. 059/640.333
CUNEO-BRA Tel. 0172/47.621
FIRENZE Tel. 055/373.074 - 372.192
Telex 573589
GENOVA Tel. 010/455.141
Telex 226506
MESTRE Tel. 041/971.900
Telex 223424
MILANO Tel. 02/30.87.2
Telex 340126
PADOVA Tel. 049/773.700
Telex 432132
PORDENONE Tel. 0434/33.141-2-3
PRATO Tel. 0574/22.750
ROMA Tel. 06/4124.844
Telex 621283
SAVONA Tel. 019/801.725
THIENE-SCHIO Tel. 0445/361.811
TORINO Tel. 011/2731.787 - 2733.143
Telex 216218
TORTONA Tel. 0131/811.351 - 812.606
Telex 212648
TREVISO Tel. 0422/63.692
Telex 411181
TRIESTE Tel. 040/822.381
UDINE Tel. 0432/601.391-2-3-4-5
VENEZIA (Mestre) Tel. 041/971.900
Telex 223424
VERONA Tel. 045/504.122
Telex 481843
VICENZA Tel. 0444/563.733
Telex 431152
VITTORIO VENETO (Conegliano) Tel. 0438/500.546
TERMINALS:
ANCONA Tel. 071/804.357
BARI Tel. 080/451.812
CAGLIARI Tel. 070/22.236
CATANIA Tel. 095/591.907
CATANZARO Tel. 0961/34.319
NAPOLI Tel. 081/7312.018
PALERMO Tel. 091/8560.451
PERUGIA Tel. 075/789.645
PESCARA Tel. 085/51.941
REGGIO CALABRIA Tel. 0965/45.236

A.M.I. AEREOMERCI INTERNAZIONALI
VENEZIA - Aeroporto Marco Polo
Tel. 041 964.300 - Telex 410582
TRIESTE - Ronchi dei Legionari
Tel. 0481 778.907 - Telex 460589
MILANO - Via Fantoli 16/3
Tel. 02 5062.623 - Telex 340126
MONTEBELLUNA - Cesarino San Marco
Tel. 0423 858.521 - Telex 223572
PADOVA - Via Cile 14
Tel. 049 761.777 - Telex 432132
NEW YORK Tel. 212 9176.155
Telex 421935 AMIUSA
TOKYO - Pegasus Tel. 03 4520.821
Telex J125935 DHUNTYO

SERVIZI INTERNAZIONALI AEREI
MARITTIMI E TERRESTRI
TREVISO - Viale Repubblica - Tel. 0422 65.642 - Telex 411181
MESTRE - Via Orlanda 8 - Tel. 041 971.000 - Telex 223424
PADOVA - Via Cile 14 - Tel. 049 761.777 - Telex 432132
VERONA - Via Spallanzani - ZAI - Tel. 045 584.831 - Telex 481843

Sede Centrale: VITTORIO VENETO
Via Dante 68 - Tel. 0438 550.141 - Telex 411172

GRAFICO DELLA RETE AZIENDALE CON INDICAZIONE DEI COMUNI SERVITI



ATAP S.p.A.

AZIENDA TRASPORTI AUTOMOBILISTICI PUBBLICI

DIREZIONE:
BIELLA - Viale Macallè 40 Tel. (015) 401715 (6 linee)

ELENCO UFFICI EMITTENTI

ALICE CASTELLO: Cartoleria Francisconi
BIELLA: Biglietteria Piazza V. Veneto
BORGO D'ALE: Bar Roma di Francesio
BORGOSESIA: Tabaccheria Ubi
CAVAGLIA': Cartoleria Giornali Punto e Virgola
CHIVASSO: Edicola Cambursano
CIGLIANO: Agenzia Dinotours
COGGIOLA: Assicurazioni Dalberto Renato
DOMODOSSOLA: Cartolibreria Di Pietro
CRESCENTINO: Tabaccheria Gagliardelli
CREVACUORE: Tabaccheria Cerruti
GATTINARA: Tabaccheria Giando
IVREA: Agenzia Sadaviaggi
LIVORNO FERRARIS: Tabaccheria Mocca
MONCRIVELLO: Bar ACLI di Regis
MOSSO S. MARIA: Tipografia Tonso
PETTINENGO: Tabaccheria Fortina
QUARONA: Bar Thea Room di Galoppini
RONDISSONE: Cartoleria Morlondo
SANTHIA': Agenzia Nuova Koki
SERRAVALLE: Tabaccheria Serrano
TINA: Trattoria Là là
TRONZANO: Bar Sport
TRINO: Tabaccheria Bodo
TRIVERO: Bar Ponte Lora di Casetto
VALLEMOSSO: Edicola Autostazione di Callegari
VARALLO: Caffè Stazione di Consoli
VERCELLI: Tabaccheria Autostazione di Concina
VESTIGNE': Panetteria Flandesio
VILLAREGGIA: Trattoria Nazionale di Vercellotti

SERVIZIO SVOLTO

Extraurbano pianura	Km. 4.850.000		
Extraurbano montagna	Km. 1.860.000	AUTOBUS	n. 196
Servizi urbani	Km. 200.000	DIPENDENTI	n. 289
Totale Km. percorsi	Km. 6.910.000	PASSEGGERI TRASPORTATI	n. 7.380.000

RENAULT EXPRESS *
il veicolo da lavoro
della nostra generazione

* Trasporto e Break

1100 e diesel 1600
CONCESSIONARIA
ROMERSA
via Trieste 22 - BIELLA - Tel. 015 22.959 - 30.744

Oggi i vercellesi tentano di escludere la Massese dalla lotta per la C1

Per la Pro è sempre spareggio

Senza i tre punti di handicap i toscani sarebbero appaiati ai bianchi in classifica - Gara attesissima e dal pronostico incerto: i bianconeri hanno già vinto tre volte in trasferta - Mancherà il terzino Zoppo

VERCELLI — Ancora uno spareggio, l'ennesimo, per la Pro Vercelli che ospita la lanciatissima Massese: senza i tre punti iniziali di handicap, i toscani sarebbero appaiati ai bianchi e all'Oltrepò al terzo posto della graduatoria. La Pro Vercelli deve dunque cercare di vincere per estromettere definitivamente gli uomini del duo Mannoni-Baldini dalla lotta per la promozione.

Tuttavia l'impresa si annuncia difficile perché la Massese ha centrato nove punti nelle ultime sei gare, superando, domenica scorsa, un'altra formazione che pareva molto lanciata, il Siena.

Partiti da meno tre in graduatoria, i toscani hanno per giunta incominciato male il torneo, applicando una zona poco produttiva fuori casa per la ben nota e controversa questione del fuorigioco. Cambiato modulo, la Massese ha ingranato la quinta e, dalla zona retrocessione, è balzata a ridosso delle primissime.

Ma anche la Pro, quanto a condizione, non scherza. I vercellesi hanno dimostrato con il Poggibonsi e poi a Santa Croce sull'Arno di aver assorbito il rovescio di Siena e vogliono mantenere la media inglese: dopo la gara con la Massese, sono chiamati a due trasferte consecutive (contro Iiva e Sarzanese), quindi ai due derby casalinghi con Casale e Alessandria. In un mese e mezzo la Pro è chiamata a sparare tutte le sue cartucce per centrare il bersaglio della promozione.

L'importante sarà incominciare bene fin da oggi, alle 15, in un «Robbiano» chiamato a radunare il pubblico-record di questa prima parte della stagione. Zoratti ha fiducia nella sua squadra, di cui potrà disporre pressoché al completo, eccezion fatta per Zoppo che non sembra possano recuperato dopo l'infortunio di qualche settimana fa.

Anche se non si può escludere un impiego del giovane terzino-rivelazione, l'allenatore della Pro pare intenzionato a ricorrere ad Ulisse. Scontato l'assetto a centrocampo, si impongono scelte anche davanti dove l'allenatore dovrà scegliere fra quattro uomini: Di Stefano, Petroni, Oradella e Finozzi. Non è escluso che decida di partire con gli ultimi due, appoggiati da Bianchini: però una decisione definitiva verrà presa all'ultimo momento.

La Pro cercherà ad ogni costo il bottino pieno e farà i conti con gli altri due big-match della giornata: Oltrepò-Pavia e Sarzanese-Poggibonsi. Quindi, i vercellesi sperano in un passo falso del Casale a Cecina (dov'è caduto di recente l'Oltrepò) e confidano nella vena della Cuciopelli ad Alessandria.

Sono attese alla prova le punte Zoratti deciderà di schierare, soprattutto dopo le critiche che lo stesso allenatore ha rivolto all'attacco dopo la gara di Santa Croce sull'Arno. «*Un match* — ripete l'allenatore — *che si poteva vincere*».

Pro Vercelli: Longo; Lombardini, Ulisse (Zoppo); De Falco, Sora, Regina; Meneghetti, Conca, Gradella (Di Stefano), Bianchini, Finozzi.

Massese: Rocca; Brotini, Bertocchi; Redomi, Guiducci, Marin; Rosati, Piazzale, Maurizi, Ispiro, Zenari.

Francesco Leale

Calcio femminile, la bella realtà della «Lady Sport» nel torneo di C

VERCELLI — Sta raccogliendo consensi e molta simpatia la squadra di calcio femminile «Lady Sport» inventata da Gaetano Perin, indimenticabile centrocampista dell'Alessandria e della Pro Vercelli negli Anni Cinquanta.

La «Lady Sport» è al suo primo campionato di serie C e si sta segnalando al cospetto di formazioni assai più collaudate: oggi, alle 15, al campo Bozino, la squadra vercellese affronterà il Carmagnola.

Dice Perin: «*Abbiamo trovato diciassette ragazze dell'età media che non supera i 17 anni: tutte animate da una grande passione e dalla voglia di giocare per divertirsi: ci stanno dando bellissime soddisfazioni*». Parlando al plurale, Perin allude agli altri dirigenti della società: Maurizio Ravetto (vice presidente), Paola Caprini, Riccardo Bertè, Francesco Lazzari e Massimo Ronchetta. Il medico sociale è Pier Giorgio Fossale.

«*Tutti amici* — dice Perin — *con i quali ho incominciato questa bella avventura: sono convinto che il calcio femminile possa decollare*».

E concludiamo con l'organico, che comprende: Patrizia Fattorusso (portiere); Loredana Garofalo, Roberta Pulserti, Claudia Picco, Simona Vaccino e Lucilla Bertolio (difensori); Jessica Di Laura, Elena Mombelli, Rita Spedicato, Elisabetta Leonardi, Giovanna Zanello e Deborah Scala (centrocampisti), e Paola Fiore, Monica Bertè, Paola Birolo, Barbara Da Re e Mariella Manolli (attaccanti).

f. l.

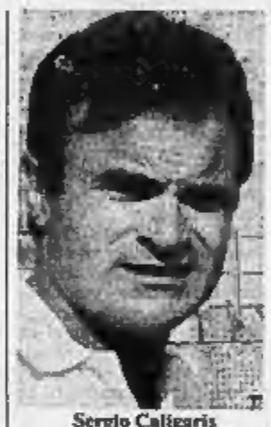
Con la capolista solbiatese i bianconeri sono alla ricerca di due punti

Biellese: avanti a tutta forza

BIELLA — Arriva al Lamarmora la capolista Solbiatese (inizio alle 15) e per l'occasione, «noblesse oblige», i bianconeri indossano l'abito migliore. Non tanto sotto il profilo estetico in quanto mister Caligaris dovrà fare a meno, se tutto fila per il verso giusto, solo dell'infortunato Zaninetti, ma dal punto di vista dell'orgoglio.

Infatti la Biellese, pur raffazzonata, in passato ha giocato le migliori partite proprio contro le grandi del torneo ed oggi non vorrà certo smentirsi con la superfavorita (per la conquista della C2) Solbiatese di mister Pierino Prati.

Per questa sfida di prestigio i bianconeri si sono preparati a dovere e visto che a disposizione nel Biellese per allenarsi vi sono solo campi «di terza Categoria», i bianconeri giovedì, per la partitella infrasettimanale si sono trasferiti a Borgosesia.


Sergio Caligaris

Al di là di questa situazione davvero incredibile, contro Lamarmora l'allenatore bianconero schiererà una squadra per nove undicesimi già fatta con Beccari tra i pali, Cancino e Ranghetti in marcatura, Galerotti libero, Volpi terzino di fascia, Biscaro, Francisco e Bata trio di centrocampo e Pittilla di punta. Rimangono da valutare questa mattina, dopo un ultimo provino, le condizioni di Cavaglià e Scalzi. Se i due non dovessero superare il test a scendere in campo saranno Renzi e Zagaria.

Dice mister Caligaris: «*La Solbiatese, guidata dall'ex Federico, dispone di una super-squadra al di sopra di ogni rivale in questo torneo. Ma ugualmente noi vogliamo ottenere un risultato di prestigio. Lo para per molti ragazzi è importante considerato che quest'ultima fase del torneo serve alla società per porre le basi per la prossima stagione*».

r. cyn.

In Promozione è derby fra Trino e Crescentino

Nell'ottava giornata di ritorno del campionato di Promozione girone A il Vigliano gioca sul campo della capolista Orwellicem. Quest'ultima, dopo il recupero infrasettimanale e con il Montanaro (0-0), ha portato a tre i punti di vantaggio sulle inseguitrici e sembra destinato definitivamente alla vittoria finale.

In teoria quindi per i biellesi la trasferta odierna non consentirebbe alcuna speranza ma Maruzzo e compagni stanno attraversando un grande periodo di forma.

Trino e Crescentino si affrontano in uno strano «derby». Per Biginato e compagni, tagliati fuori dalla lotta per la promozione al campionato interregionale, non rimane che difendere il prestigio del calcio vercellese contro lo strapotere delle formazioni novaresi e dell'outsider Chivasso. Viceversa i trinesi sperano che la particolare atmosfera del «derby» riesca a rigenerarli.

Il Gattinara scende invece sul campo del Suno. E' un incontro tra due formazioni di centro-classifica anche se i novaresi, che sono a quota 21, non sono ancora completamente sicuri di evitare la retrocessione.

l.p.

VOGLIAZZI
i pronti in tavola
Per il potenziamento del proprio organico:
RICERCA GIOVANI
GASTRONOMI
CUOCHI
PASTICCIERI
- Si richiede provata esperienza qualificata nella funzione;
- Età compresa tra 20 e 30 anni.
Inviare dettagliato curriculum a: VOGLIAZZI SPECIALITA' GASTRONOMICHE S.p.A. - Ufficio Personale - Via Vercelli n° 59 - 13030 CARESANABLOT (VC)

canavel
COSSATO - TEL. 93.315
DOMENICA 12
BOSELLI
Domenica pomeriggio videodiscoteca in diretta con Radio Studio 104
LA NUOVA DISCOTECA
DISCOVERY
VENERDI' - SABATO
e FESTIVI ORE 21,30
Discoteca con
D. J. GIANNI

INFORMAZIONE PUBBLICITARIA

Oggi diffusa non solo negli uomini, che da sempre ne sono stati colpiti, la caduta dei capelli è un problema presente anche nelle donne

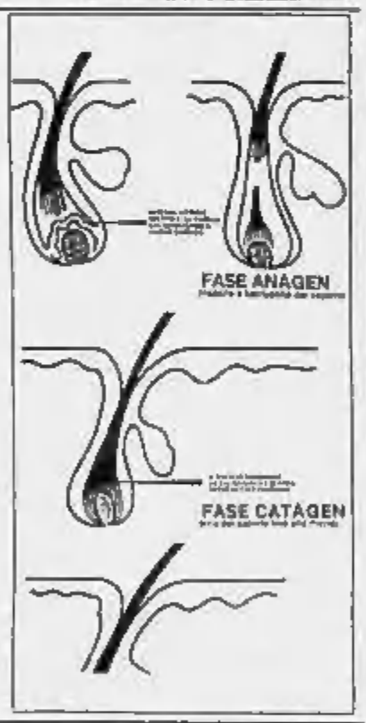
I NOSTRI CAPELLI RICCHEZZA DA SALVAGUARDARE

Troppo spesso si pensa che i capelli abbiano un valore puramente estetico mentre è vero il contrario; i capelli rivestono una notevole importanza anche per la salvaguardia della nostra salute - Spesso, infatti, chi è affetto da calvizie soffre di disturbi causati dalla mancata protezione della cute: sono da imputare alla calvizie, ad esempio, alcuni casi di artrosi o di affezione al trigemino - Quello della calvizie precoce è pertanto un problema che merita la giusta considerazione anche e soprattutto in caso di prevenzione

L'igiene e le cure sono determinanti per mantenere i capelli forti e sani. Era opinione diffusa che i bagni frequenti provocassero l'indebolimento dei capelli privandoli della protezione di manto idrolipidico; se questo fatto non era corretto neppure nei tempi andati, oggi, con l'offerta di prodotti specifici creati con Ph di ogni tipo, rappresenta una convinzione da dimenticare.
E' al contrario indispensabile una corretta igiene, ovviamente fatta utilizzando prodotti adatti e con i tempi prescritti. Un'indagine tricologica può fornire i dati corretti e personalizzati.
Per contro le nonne raccomandavano i famosi «cento colpi» di spazzola quotidiani che, invece, possono risultare assai dannosi oltre che inutili. Vecchie abitudini, quindi, da sfatare.
Anche una giusta alimentazione è condizione necessaria perché i capelli crescano sani e forti e per mantenersi lucenti e vivi, oltre che per la salute di tutto il fisico, affinché vi sia un regolare apporto di sali minerali (potassio, sodio, ferro, calcio, magnesio, silice). E' consigliabile nutrirsi con cibi freschi e naturali, evitare i grassi animali, bere almeno un litro di acqua minerale al giorno.
In tutti i casi la pigrizia, l'indifferenza, la passività possono essere alla base di tanti problemi, dei quali hanno con l'andare i principali responsabili, che potrebbero essere agevolmente prevenuti o eliminati alle prime manifestazioni, al primo insorgere senza arrivare a situazioni estreme.
Per questo, un check-up da fare con cadenze periodiche più o meno ravvicinate secondo le esigenze, affidandosi ad un buon tricologo, potrà garantire da ogni spiacevole sorpresa.
Per fare il vostro check-up potete rivolgervi con fiducia ad uno dei Centri Kapil nella Liguria e del Piemonte dai quali, per vostra comodità, riportiamo indirizzi e numeri telefonici: **Genova, via Cesarea 2/26, tel. (010) 587.765 - 532.769. Alessandria, via Alessandro III 37, tel. (0131) 41.416**, certi di poter contare su una consulenza veramente qualificata.

La prevenzione innanzi tutto per la salute dei capelli

Il momento nel quale ci si accorge, ancora prima che si noti la caduta vera e propria, che i capelli hanno perso tono, lucentezza, che si presentano sfibrati o con doppie punte, sarebbe bene sottoporsi ad un esame di controllo, ad esempio in uno dei Centri Kapil che dispongono di una struttura, di tipo ambulatoriale, affidata a personale qualificato attraverso un'approfondita formazione professionale.
Questa, voluta da Kapil, ha luogo presso strutture didattiche italiane e scuole francesi di tricologia, oltre a corsi di laserterapia, eccetera e permette l'acquisizione di esperti tricologi, fisioterapisti, estetisti, stilisti che costituiscono una valida équipe, perfettamente abilitata a fornire servizi professionali, ben coadiuvata e sostenuta da medici specialisti in dermatologia, gastroenterologia, psicologia, scienza dell'alimentazione, immunologia, omeopatia ed altri, particolarmente impegnati nella lotta contro la calvizie e le sue tante complicanze.
Una scelta, basata sulla chiarezza e l'informazione scientifica, che si identifica con la volontà di offrire un servizio di sicuro affidamento e un indirizzo responsabile verso le varie possibilità realmente ottenibili.
Pensare alla prevenzione, quindi, è una scelta «intelligente» che permetterà di conservare i propri capelli sani e folti, rimediare immediatamente a qualche piccolo danno occasionale, dovuto magari alle conseguenze di una cura fatta con farmaci dall'azione troppo violenta sull'organismo ma anche per gli effetti nocivi del sale e del sole, dell'umidità o dei trattamenti estetici troppo energici, per rinforzare la peluria e, in tutti i casi, arricchire la capigliatura.



Se il danno si è già verificato o è in atto

Trapianto, implantologia, protesi

Soluzioni diverse, realizzate con metodiche differenti che richiedono una elevata specializzazione, da studiarsi caso per caso

Per una qualificata risposta alle tante possibili soluzioni di intervento, le metodiche definite con la voce «trapianto» sono in realtà molte e la scelta è subordinata al tipo di calvizie. Questa, che può manifestarsi già dai primi anni del ricambio fisiologico con danni di notevole proporzione, spesso è ereditaria ed irreversibile; inoltre, a differenza di quanto in genere si crede, la calvizie si manifesta soventie già di sotto dei trent'anni.
La causa, invece, può essere addebitata a traumi (infortuni, bruciature, ecc.) patologie irreversibili che creano situazioni più o meno gravi per le quali l'unica soluzione possibile può essere offerta da trapianto, implantologia, protesi.
I Centri Kapil anche in questi casi garantiscono una qualificata risposta potendo contare sull'assistenza di tre chirurghi plastici (convenzionati con loro) che vantano oltre dieci anni di esperienza nel campo della chirurgia ricostruttiva e della terapia chirurgica della calvizie. I medici, visto l'area da trattare, la mobilità cutanea, appurato che non vi siano motivazioni patogene che impediscano l'intervento, procedono alla definizione di un programma che si identifichi con le esigenze e le caratteristiche del paziente, anche sulla base di diagnostico relativa a centinaia di altrettanti casi risolti.
Nel campo dell'implantologia, complessa metodica che non è possibile riassumere in poche parole, esistono tante tecniche e tecniche diverse ma la relativa novità connessa nel fatto che l'unica soluzione naturale è rappresentata dall'innesto di capelli veri.
Per l'implantologia i Centri Kapil impiegano, in esclusiva mondiale, il metodo trapiantologico Tirre, messo a punto dal dottor Claudio Santi, i cui risultati sono confermati dagli oltre cinquecento casi trattati nei cinque anni intercorsi dalla sua scoperta. Tale metodo, che è stato oggetto di discussione in occasione del congresso medico tenutosi lo scorso ottobre presso il Palazzo dello Stelline, a Milano, ha riscosso tale interesse in campo medico, anche a livello internazionale, che il dottor Santi è stato invitato a presentarlo al secondo Symposium Medico — Chirurgical d'Esthetique di Nizza, dove saranno presenti i più illustri chirurghi del mondo. Un significativo riconoscimento ufficiale della medicina francese dato che lui sarà l'unico italiano tra quanti si occuperà di questa specializzazione.
Questo metodo consente di impiantare capelli veri di colore naturale, direttamente nella cute, con un intervento di esclusiva competenza medico - specialistica, che risulta decisamente non traumatico e con risultati talmente eccellenti da offrire notevoli soddisfazioni ai Centri Kapil che se ne avvalgono e a quanti si sottopongono a questo tipo di intervento.
Parlare di protesi non è facile, soprattutto per tutti coloro che abbiano la necessità di usare una qualsiasi protesi; è certo non si vorrebbe mai arrivare a questa soluzione «estrema». Eppure si tratta di una soluzione estetica che risolve molte necessità e diventa di primaria importanza per quanti non possono usufruire, per il loro caso, di altre soluzioni.
Un discorso, quello legato all'estetica, che spesso viene vanificato da quanti, pur con poca professionalità, promettono risultati che poi non corrispondono alla realtà, col rischio di rappresentare solo un costo e di aggiungere disagio a disagio. Per raggiungere il massimo risultato anche in questo campo, i Centri Kapil hanno creato un apposito laboratorio dove, sempre in base alle direttive dei vari specialisti dei quali si avvalgono per ogni caso, vengono appositamente protesi personalizzate, studiate e realizzate con la miglior tecnologia, perizia, attenta selezione dei materiali impiegati così da arrivare alla creazione di protesi indistinguibili dai capelli normali e perfettamente adatte a risolvere tante situazioni con piena soddisfazione di chi le porta.

Centri medici e tricologici Kapil

Grazie all'apporto delle nuove tecnologie, ad una sempre più vasta esperienza e al nascere di centri altamente specializzati, anche la caduta dei capelli può essere vista non più come qualcosa di ineluttabile bensì come un problema che può essere affrontato e risolto. Indispensabile, naturalmente, rivolgersi a chi ha effettivamente la competenza per garantire risultati apprezzabili e duraturi.

Una qualificata e valida risposta alle proprie esigenze, sia che si tratti di prevenire, di provvedere ad un infoltimento o, se il caso lo richiede, ad un trapianto

Se c'è chi riesce a convivere tranquillamente con la stessa anche se la linea risulta appesantita, se i muscoli non sono più elastici, se i capelli si diradano fino a lasciare sempre più vasta area scoperta, chi bada alla propria apparenza e vuole recuperare o conservare nel tempo un'immagine giovane e perfetta difficilmente saprà accettare la caduta dei capelli. Va altresì detto che questa, dovuta a cause diverse da persona a persona, da uomo a donna, non è un evento strettamente legato all'età poiché è frequente che si manifesti anche nei giovanissimi. Per fortuna si tratta di un fatto puramente estetico che può però influire sulla propria sicurezza, comportare disagi nei rapporti familiari e di lavoro, fino ad essere vissuto come un vero e proprio handicap e creare complessi ancora più forti in una donna che al proprio fascino non vuole rinunciare. Come in ogni settore che si rivolge alla cura e all'igiene personale, anche in questo caso prevenire è meglio e più facile di quanto lo sia curare, sarebbe quindi saggio correre ai ripari alle prime avvisaglie. I capelli hanno una loro vita: nascono, crescono, poi «muoiono», staccandosi dal bulbo pilifero per far posto, in condizioni normali, ad un capello nuovo, in un ciclo continuo che dovrebbe assicurare la costante completezza della capigliatura. Ma moltissimi possono essere gli agenti, naturali o meccanici, che intervengono a creare gli scompensi più o meno marcati quali, ad esempio, i cambi di stagione (soprattutto autunno e primavera), le spazzolature eccessivamente frequenti ed energiche, l'uso di elastici o bigodini, permanenti o colorazioni troppo ravvicinate, oltre all'impiego — e questo vale per tutti — di prodotti che fanno violenza al capello, sfibrandolo, ed al cuoio capelluto, aggredendo più del necessario.
Per quanto poi attiene alle condizioni generali della salute, anche una dieta equilibrata è molto importante, una vita quanto più possibile sana e, sebbene ai giorni nostri può suonare come utopia, più serena poiché gli stress provocati nell'ambito affettivo o in quello del lavoro influiscono negativamente sulla psiche, sul fisico e, infine, anche sui capelli.
Altri momenti particolarmente difficili possono presentarsi in concomitanza con la maternità o la menopausa, a cause degli squilibri ormonali, per cause traumatiche come la vedovanza o il divorzio, per difficoltà economiche, e così via.
L'alopecia, o calvizie, è una parola greca che significa volpe, animale che muta periodicamente il pelo, e nell'uomo indica la mancanza di peli, temporanea o permanente, in qualsiasi parte del corpo, anche se abitualmente viene riferita ai capelli e se ne distinguono tre classificazioni congenita, ereditaria, acquisita. La forma congenita si manifesterà già alla nascita, ma sarà molto rara; le forme ereditarie presuppongono, invece, una predisposizione genetica del difetto e quindi la presenza di più casi analoghi nello stesso ceppo familiare; le forme acquisite vengono a loro volta suddivise in cicatriziali e non cicatriziali. La prima somma determinata da processi distruttivi della cute e di follicoli piliferi annessi, per cicatrici dovute a cause fisico-chimiche (ustioni, radiazioni, traumi, ecc.), o da processi di infiammazione, di solito cronici, localizzati al cuoio capelluto, come lupus tubercolare, eczemi, lupus eritematoso, ecc. Nelle forme non cicatriziali, invece, si ha semplicemente l'arresto nella formazione del capello senza la distruzione del follicolo, ma se il processo alopecico si mantiene per un lungo periodo si avrà, come esito finale, una sclosi permanente del follicolo stesso. A questo gruppo appartengono le forme più frequenti: alopecia androgenetica, area celsi, effluvium telogen, effluvium anagen.
Anche se il problema sembra localizzare un'area molto limitata, le cause sono tanto diverse quanto le metodologie di intervento e quindi, dal quadro «umano», e «tecnico» che abbiamo tracciato, si può facilmente capire quanto sia importante rivolgersi, per trovare il giusto rimedio, a chi è in grado di intervenire con assoluto senso di responsabilità e con tutte le conoscenze che la medicina, la farmacologia e la tecnica possono mettere a disposizione.
Perfettamente in linea con tutte queste caratteristiche sono i Centri di consulenza tricologica Kapil dei quali, per vostra comodità, segnaliamo gli indirizzi relativi alla Liguria e Piemonte a precisamente: Genova - via Cesarea 2/26 - tel. 010/587765-532769. Alessandria - via Alessandro III 37 - tel. 0131/41416.
Nei Centri Kapil vengono utilizzati solo ed esclusivamente prodotti approvati dall'Associazione Italiana di medicina funzionale, un tricologo — assistito da un medico — provvede a tutte le verifiche e gli esami che servono per un'indagine conoscitiva approfondita lavorando in abbinato per valutare sia il problema igienico che quello terapeutico e sostenere tanto i prodotti che i farmaci più adatti ad ogni singolo caso. I Centri, inoltre, si avvalgono di una equipe in grado di assicurare i migliori risultati anche grazie alla cospicua esperienza vissuta in prima persona nel trentuno centri distribuiti su gran parte del territorio nazionale, nei quali operano certo tecnici e venti medici che, avendo acquisito nel tempo e su una vastissima casistica un notevole bagaglio di conoscenze, hanno contribuito ad aumentare, attraverso il contronto, la qualità e la varietà delle metodiche e dei prodotti impiegati e sperimentati su così vasta scala.
I Centri Kapil sono anche costantemente attenti alla sperimentazioni fatte da tricologi presso università americane e francesi riconosciute in tutto il mondo.

CENTRI MEDICI E TRICOLOGICI KAPIL
Personal Line

ALESSANDRIA - Via Alessandro III 37 - Tel. 0131/41.416
GENOVA Via Cesarea 2/26 - Tel. 010/58.77.65 - 53.27.69
Telefonare per appuntamento
ANCONA - BOLOGNA - BOLZANO - BRESCIA - CAGLIARI - CARPI - COMO - GROSSETO - LIVORNO - MANTOVA - MILANO - MODENA - PADOVA - PARMA - PESCARA - PIACENZA - PORDENONE - RAVENNA - RIMINI - S. BENEDETTO DEL TRONTO - SIENA - TREVISO - TRIESTE - UDINE - VENTURINA - VERONA - VITERBO